



CPIA "Alberto Manzi" - Siracusa

Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti

Anni scolastici
2019/2020
2020/2021
2021/2022

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il PTOF è il documento costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia

"One child, one teacher, one book and one pen can change the world. Education is the only solution. Education first!"

"Un bambino, un insegnante, un libro e una penna possono cambiare il mondo. L'educazione è l'unica soluzione. L'educazione innanzi tutto!"

(Malala Yousafzai, UN General Assembly, 12 luglio 2013)

SOMMARIO

PREMESSA	6
ATTO D'INDIRIZZO AI PTOF – Aggiornato COVID-19	8
CONTENUTI GENERALI DELLA FUNZIONE DIRIGENZIALE	16
Obiettivi connessi all'incarico	18
PARTE I – LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO	19
TERRITORIO DI APPARTENENZA DEL CPIA.....	19
ORGANIZZAZIONE E IDENTITÀ DEL CPIA	20
LA SITUAZIONE ATTUALE DEGLI ISCRITTI AL CPIA	21
LA SITUAZIONE DEGLI ISCRITTI AI PERCORSI DI II LIVELLO.....	21
LA SCUOLA IN CARCERE.....	22
Il CPIA presso la Casa di Reclusione di Augusta	23
Il CPIA presso la Casa di Reclusione di Cavadonna (Floridia)	24
Il CPIA presso la Casa di Reclusione di Noto	24
L'ORGANICO DEL C.P.I.A.....	25
Docenti	25
DSGA e personale ATA	27
ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI	28
PARTE II – LE SCELTE STRATEGICHE	29
LA COERENZA CON L'AUTOVALUTAZIONE.....	29
Obiettivi formativi prioritari	30
PROGETTAZIONE COMUNE DI PERCORSI DI PRIMO E SECONDO LIVELLO	31
FABBISOGNO DEI POSTI COMUNI DELL'ORGANICO TRIENNALE	31
PARTE III – L'OFFERTA FORMATIVA	32
ALFABETIZZAZIONE E APPRENDIMENTO DELLA LINGUA ITALIANA	32
Quadro orario dei percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana.	34
CURRICOLI DEI PERCORSI DI ALFABETIZZAZIONE E APPRENDIMENTO DELLA LINGUA ITALIANA	36
PRIMO LIVELLO PRIMO PERIODO DIDATTICO.....	42
Competenze a conclusione del 1° periodo didattico del 1° livello.....	42
PRIMO LIVELLO SECONDO PERIODO DIDATTICO.....	43
Competenze a conclusione del 2° periodo didattico del 1° livello	43
Quadri orari dei Percorsi di istruzione di primo livello.....	44
CURRICOLO PRIMO LIVELLO PRIMO PERIODO	45
CURRICOLO PRIMO LIVELLO SECONDO PERIODO	47
PERCORSI DI ISTRUZIONE DI SECONDO LIVELLO	48
Quadro orario dei percorsi d'istruzione di secondo livello	49
ACCOGLIENZA, ORIENTAMENTO ED ACCREDITAMENTO	50
Accoglienza	50
Orientamento e accreditamento	50

La progettazione del percorso individuale	51
La verifica e la valutazione degli apprendimenti	52
La certificazione	52
FORMAZIONE A DISTANZA.....	54
Altri strumenti di flessibilità	54
Aula Agorà	54
AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	55
Corsi integrativi per stranieri analfabeti	55
Progetto F.A.M.I.- “L'italiano: la strada che ci unisce”	55
Progetto “Meltin’PoN”	55
Progetto Inter-Kludo	56
Progetto di mobilità internazionale Erasmus+-KA1	57
Progetto Proagon	58
Progetto: Vale la pena	58
PROGETTI FINANZIATI CON IL FIS.....	61
Parole IN-carcerate	61
La Sicilia è Cinema: dalla pellicola al 3D	61
Arte in Musica	62
Approfondimento di Tecnologia I	62
Approfondimento di Tecnologia II	62
Easy English	63
Benessere alimentare e motorio	63
“Io disegno”	63
Italiano per la patente	64
ALTRI PROGETTI 2019/2020	65
Progetto pilota di Educazione finanziaria	65
Progetto FAMI “Comune dei popoli”	65
Progetto FAMI “Rete Sportelli AMICI”	66
Progetto “Basic life Support and Defibrillation”	67
Formazione docenti/ATA	67
PROGETTI FINANZIATI CON IL FIS 2020/2021	68
ALTRI PROGETTI 2020/2021	69
AZIONI COERENTI CON IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE – Aggiornato COVID-19.....	72
Ambito 1: Formazione interna	72
Ambito 2: Coinvolgimento della comunità scolastica	72

Ambito 3: Creazione e gestione di soluzioni innovative	72
RAPPORTI TRA PIANO DIGITALE E PIANO DI MIGLIORAMENTO.....	73
PARTE IV - ORGANIZZAZIONE	74
IL CALENDARIO SCOLASTICO.....	74
ORGANIGRAMMA.....	75
COLLABORAZIONI ESTERNE.....	77
COLLABORAZIONI CON LE AGENZIE FORMATIVE DEL TERRITORIO.....	78
COLLABORAZIONE CON L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ENNA "KORE".....	78
LA COLLABORAZIONE CON IL MINISTERO DELL'INTERNO.....	78
CONCLUSIONI.....	80
ALLEGATI.....	81
Allegato 1: Regolamento di istituto del CPIA Siracusa – Aggiornato COVID-19	81
Allegato 2: Carta dei servizi	87
Allegato 3: Patto educativo di corresponsabilità del CPIA di Siracusa – Aggiornato COVID-19	91
Allegato 4: Regolamento interno vigilanza alunni – Aggiornato COVID-19	94
Allegato 5: Regolamento iscrizioni	98
Allegato 6: Regolamento Laboratorio Multimediale	102
Regolamento Laboratorio Multimediale- Integrazione	102
Allegato 7: Regolamento uso Sala Docenti – Aggiornato COVID-19	105
Allegato 8: Diritto alla disconnessione	106
Allegato 9: Piano di Inclusione	107
Allegato 10: Documento di Istituto sulla valutazione a.s. 2020/2021	115
Allegato 11: Criteri di individuazione referenti Commissioni A.S. 2020/2021	180
Allegato 12: Partecipazione ad attività di formazione e aggiornamento per il personale della scuola	182
Allegato 13: Piano triennale di formazione ed aggiornamento 2019/2022	184
Allegato 14: Criteri per la sostituzione dei docenti assenti	189
Allegato 15: Protocollo accoglienza nuovi docenti	190
Allegato 16: Disposizioni per il regolare funzionamento della scuola A.S. 2020/2021 ..	193
Allegato 17: compiti e funzioni delle figure apicali e componenti staff ristretto	198
Aree e compiti delle Funzioni strumentali al PTOF- a. s. 2020/2021	204
Allegato n18: Linee guida gestione della DAD- emergenza COVID-19	206
Allegato 19: documento programmatico FAD: verifiche e valutazione CPIA-Emergenza COVID-19	209
Allegato 20: Griglia per la valutazione della DAD	213
Allegato 21: Griglia per la valutazione dell'esame di Stato	215

Allegato 22: Modello di Piano di Apprendimento Individualizzato	225
Allegato 23: Modello di Piano di Integrazione degli Apprendimenti	228
Allegato 24: Protocollo di Sicurezza per l'attuazione delle misure di contrasto del contagio da Sars-Cov2	233
Allegato 25: Piano per la ripartenza 2020/2021	250
Allegato 26: Regolamento per lo svolgimento a distanza delle sedute degli organi collegiali.....	266
Allegato 27: Vademecum iscrizioni e accoglienza 2020/2021	268
Allegato 28: Docenti tutor neo-immessi in ruolo, per l'a.s. 2020-2021	273
Allegato 29: Direttive di massima per i docenti che presteranno servizio presso le sedi carcerarie del CPIA di Siracusa - Aggiornato COVID-19	274
Allegato 30: Accordo di Rete Tra "C.P.I.A. - Siracusa" e gli Istituti sedi dei percorsi di Il Livello e scuole carcerarie della provincia di Siracusa.....	276
Allegato 31: Curricolo verticale di Ed. Civica A.S. 2020/2021	281

PREMESSA

Crediamo che solo uno sviluppo fondato sulla partecipazione sociale e il pieno rispetto dei diritti umani possa sostenere l'avanzamento corretto della società: questa partecipazione rende possibile affrontare le sfide del futuro.

L'educazione degli adulti è il risultato di una consapevole appartenenza alla comunità e, al tempo stesso, la condizione per un'attiva partecipazione sociale; è uno strumento indispensabile per promuovere il valore della democrazia, della giustizia, dell'uguaglianza fra i diversi, per favorire il progresso scientifico sociale ed economico, per costruire un mondo dove la cultura della pace e del dialogo sostituiscano la violenza.

L'istruzione degli adulti include l'insieme dei processi di apprendimento, formale e non, attraverso i quali gli adulti sviluppano le loro abilità, arricchiscono le conoscenze tecniche e professionali e le orientano secondo le loro necessità.

Al di là delle differenze di contenuto, l'educazione degli adulti e quella dei bambini e adolescenti devono essere attività formative permanenti e di aggiornamento costante. In questa nuova prospettiva l'educazione permanente e continua, eliminando l'analfabetismo, contribuirà in maniera decisiva all'avanzamento socioeconomico nel rispetto degli equilibri ambientali.

Gli obiettivi dell'educazione permanente sono quelli di sviluppare negli individui autonomia di pensiero e di comportamento e di far maturare in essi il senso di responsabilità, in modo che possano decidere consapevolmente del proprio futuro e affrontarne le sfide con successo.

Nella società moderna fondata sulla conoscenza, l'educazione permanente è diventata un imperativo dal punto di vista sociale e professionale. Le esigenze attuali e del mondo del lavoro costringono l'individuo ad aggiornare di continuo le proprie conoscenze ed a migliorare le proprie abilità. Lo Stato resta l'Istituzione fondamentale per garantire l'educazione di tutti, in particolare delle minoranze e degli indigenti, e per promuovere opportune misure politiche.

L'istruzione di base deve riguardare tutti, indipendentemente dall'età, perché tutti hanno il diritto, ma anche il dovere, di prendere coscienza delle proprie potenzialità.

Il concetto di educazione permanente, sia dei giovani che degli adulti, proprio perché richiede l'effettiva collaborazione tra le istituzioni pubbliche e la collettività, lancia una sfida ai metodi e alle pratiche educative tradizionali. Al fine di creare una società fondata sulla giustizia sociale e il benessere collettivo, che progredisce culturalmente, promuoviamo la cultura e l'apprendimento con ogni mezzo offrendo un servizio di orientamento imparziale.

L'alfabetizzazione degli adulti, cioè la conoscenza di base e le abilità necessarie nella società attuale in rapido cambiamento, è un diritto fondamentale. Una parte della popolazione, soprattutto femminile, è ancora analfabeta. Ci impegniamo affinché tutti abbiano la possibilità di istruirsi, creando le condizioni per l'educazione e la formazione permanente.

Il riconoscimento del diritto all'educazione e alla formazione permanente, è molto più che una necessità: è il diritto di leggere e scrivere, di fare domande e analizzare i fatti, di accedere alle risorse, di sviluppare le competenze e le abilità individuali e collettive.

Il diritto alle pari opportunità implica la reale integrazione della donna nella società. Ci ispiriamo, pertanto, nella nostra azione educativa alle pari opportunità, eliminando i pregiudizi e gli stereotipi che tradizionalmente hanno negato alle donne l'accesso all'istruzione.

Ci ispiriamo alla cultura della pace e all'educazione alla democrazia. Tra i nostri principali obiettivi vi è quello di eliminare la violenza sostituendola con la cultura della pace, della democrazia, della giustizia, della tolleranza e del dialogo.

Ci ispiriamo alla diversità e uguaglianza. L'istruzione degli adulti deve esprimere la ricchezza che deriva dalla diversità culturale e rispettare la cultura e i sistemi di apprendimento tradizionali dei gruppi minori, incoraggiando un'istruzione interculturale che sia il fondamento della pace, del rispetto dei diritti umani e delle libertà fondamentali, della democrazia, della giustizia, della libertà, della coesistenza e della diversità.

Riteniamo che la salute sia un diritto fondamentale. L'educazione degli adulti promuove la prevenzione delle malattie e la salute, offrendo significative opportunità di conoscere e approfondire le problematiche più rilevanti.

Proponiamo l'educazione ambientale per promuovere la conoscenza dei problemi ecologici e diffondere l'idea di uno sviluppo che sia rispettoso dell'ambiente.

Ci impegniamo per la formazione dei gruppi minoritari e degli immigrati. Le minoranze hanno il diritto di usufruire del servizio scolastico statale, a qualsiasi livello. Incoraggiamo, inoltre, il loro diritto di studiare la propria cultura e di usare, ove possibile, la propria lingua.

Riteniamo che la trasformazione dell'economia, la globalizzazione, i cambiamenti nel processo di produzione e l'aumento della disoccupazione necessitino di incisive politiche di investimento per fornire a tutti gli individui i requisiti e le competenze utilizzabili nel mondo del lavoro.

Favoriamo l'accesso all'informazione. Con la rapida diffusione dei nuovi mezzi di comunicazione ed informazione aumenta il rischio di emarginazione per alcune fasce di individui od operatori economici, incapaci di adattarsi in tempi brevissimi alla nuova realtà. Con l'educazione degli adulti riduciamo questo rischio favorendo la dimensione umana alla società dell'informazione.

In un mondo che invecchia assicuriamo anche agli anziani la possibilità di apprendere e conoscere, riconoscendo e valorizzando le loro abilità.

Siamo convinti che l'educazione permanente sia una realtà significativa del nostro tempo e ci impegniamo a realizzare i principi fin qui esposti ognuno secondo le proprie possibilità e competenze e, al tempo stesso, in stretta collaborazione con gli altri che tali principi condividono.

“Noi qui riuniti ad Amburgo, riaffermiamo che ogni uomo e donna deve avere l'opportunità di apprendere per tutto l'arco della propria vita. A questo scopo costruiremo alleanze per recuperare e condividere risorse che consentano agli adulti di vivere l'apprendimento come una gioia, un diritto, una responsabilità condivisa”.

(Libero adattamento dalla “Dichiarazione finale della quinta conferenza internazionale di Amburgo sull'educazione degli adulti”)

ATTO D'INDIRIZZO AI PTOF – Aggiornato COVID-19

Triennio 2019-2022

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la legge n. 107 del 13/07/2015, che all'art. 1, commi 12-17, secondo cui:

- 1) Le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il Piano triennale dell'offerta formativa;
- 2) Il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- 3) Il Piano è approvato dal Commissario Straordinario;
- 4) Esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- 5) Espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato sul sito della scuola.

TENUTO CONTO della programmazione territoriale.

IN ESITO agli incontri avuti con gli enti locali e le realtà istituzionali, culturali ed economiche sociali operanti sul territorio, in particolare:

- Con gli educatori e i responsabili dell'area trattamentale delle case circondariali;
- Con gli assistenti sociali dei comuni dei punti di erogazione;
- Con i rappresentanti delle comunità di tutti i punti di erogazione;
- Con i rappresentanti dei punti di erogazione di secondo livello;
- Con l'Assessorato alle politiche sociali del Comune di Siracusa;
- Con il Centro dell'impiego di Siracusa;
- Con i direttori delle Case Circondariali della provincia di Siracusa;
- Con l'utenza dei punti di erogazione;
- Con le famiglie, i tutori e le comunità di accoglienza del territorio

EMANA

ai sensi dell'art. 1, comma 14, punto 4 della predetta legge il seguente:

Atto d'indirizzo

Per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione,

alla cui stregua il Collegio elaborerà il Piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in avanti PTOF) secondo le specificazioni che seguono, relativamente agli aspetti pedagogico-didattici e correlati profili organizzativi, in ragione della sua natura di organo tecnico-professionale.

1) In via preliminare procedere al vaglio del vigente Piano dell'offerta formativa (POF) considerandovi i criteri generali della programmazione educativa e didattica, nonché delle attività extracurricolari ed extrascolastiche, che risultino coerenti, e fattibili, nella nuova prospettiva triennale e con le indicazioni di seguito specificate.

2) In parallelo assicurare che costituiscono parte integrante del PTOF le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuali della commissione di valutazione durante l'a.s. 2019/20, ossia: migliorare la comunicazione tra la comunità scolastica, ampliare l'offerta formativa sia offrendo ulteriori possibilità agli alunni di recente immigrazione che agli adulti che intendono rientrare nei percorsi formativi, innalzare i livelli d'istruzione degli adulti del territorio, potenziare il ruolo del CPIA nel territorio di appartenenza, adeguare il PTF e il PNSD alle esigenze rilevate nel RAV e nel PDM d'Istituto.

3) Nel definire le attività **per il recupero ed il potenziamento** del profitto tener conto dei risultati delle rilevazioni effettuate durante le prove d'ingresso iniziali, favorire i ritmi di apprendimento di tutti gli adulti, attraverso l'utilizzo di didattiche personalizzate e individualizzate. Attraverso il Patto formativo ogni adulto sarà consapevole del proprio percorso formativo. Per i casi di evidenti analfabetismi, ai fini di innalzare i

livelli di istruzione degli adulti, si attiveranno percorsi di PRE-A1 con i docenti alfabetizzatori (scuola primaria e docenti appartenenti alla classe A023).

4) Il Piano dovrà assicurare un generale riferimento agli **obiettivi strategici di cui al comma 7 della Legge**, ritenuti pertinenti all'Istituzione scolastica, con particolare riguardo al fabbisogno dell'organico dell'autonomia, in relazione ai seguenti obiettivi formativi: sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni, la promozione della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'auto-imprenditorialità.

- Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- Alfabetizzazione alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- Potenziamento e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione,
- Prevenzione e contrasto alla dispersione, tramite l'attivazione di Aule Agorà e progetti integrati di raccordo tra I e II livello;
- Maggiore e crescente coinvolgimento della popolazione adulta autoctona non adeguatamente scolarizzata.

5) In esso dovranno figurare le seguenti **attrezzature e infrastrutture**: laboratori informatici e multimediali, laboratori linguistici, LIM nelle aule, portatili, laboratori per lettura, laboratori interculturali.

6) Per ciò che concerne i **posti di organico comune** il fabbisogno per il triennio di riferimento andrà così definito, in maniera differente tra i vari punti di erogazione:

- PUNTO DI EROGAZIONE DI SIRACUSA
- PUNTO DI EROGAZIONE DI AUGUSTA
- PUNTO DI EROGAZIONE DI LENTINI
- PUNTO DI EROGAZIONE DI NOTO
- PUNTO DI EROGAZIONE DI PALAZZOLO
- CASE CIRCONDARIALI: la richiesta iniziale di attivazione dei corsi presso le case circondariali di Siracusa, Augusta, Noto è notevole, poiché si riconosce all'istruzione una valenza riabilitativa, quindi rientra in vari programmi trattamentali. Le problematiche nascono durante l'anno poiché molti di loro vengono trasferiti, tradotti, seguono programmi alternativi o rimessi in libertà. Tali problematiche saranno evidenziate in incontri formali e non formali cercando di addivenire ad una possibile soluzione al fine di rendere incisiva l'azione didattica e formativa.

7) In ordine ai posti per il **potenziamento dell'offerta formativa** il fabbisogno sarà quantificato in relazione ai progetti ed alle attività contenute nel Piano, entro un limite massimo di 4 unità: l'organico di potenziamento dovrà essenzialmente effettuare attività di supporto in tutti quei corsi ove sono presenti alunni con forti lacune o alunni particolarmente caratteriali. I docenti dell'organico dell'autonomia concorreranno alla realizzazione del piano dell'offerta formativa con attività di insegnamento, di potenziamento, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento (comma 5 della legge 107). Essendo il CPIA una rete territoriale di servizio l'organico di potenziamento sarà:

- impegnato in attività volte al raccordo tra i vari punti di erogazione, esso dovrà fare da *trait d'union* tra tutta la parte logistica e organizzativa e l'aspetto amministrativo;
- Dovrà coprire le classi dei docenti assenti o dei collaboratori impegnati in attività organizzative nei vari punti di erogazione, ove necessario;
- Dovrà occuparsi della didattica laboratoriale;
- Dovrà occuparsi di creare dei contatti con le realtà territoriali al fine di poter sostenere l'innalzamento dei livelli di istruzione degli adulti;
- Dovrà in particolar modo curare le misure di sistema con il secondo livello;
- Dovrà occuparsi dell'orientamento in ingresso e in uscita in collaborazione con le funzioni strumentali;

- Si occuperà di RS&S elaborando dati, moduli e modelli.

8) Nell'ambito delle scelte di **organizzazione** dovranno essere previste le figure dei responsabili dei punti di erogazione, referente dell'orario, funzioni strumentali, dei coordinatori di classe (gruppi di livello e dei dipartimenti, adeguatamente formati; si dovrà altresì assicurare un grado di autonomia professionale del personale in ogni punto di erogazione, sia in ordine all'organizzazione dell'orientamento e del riorientamento, sia relativamente agli adempimenti propri della funzione insegnante, nell'esercizio del proprio dovere; si dovrà assicurare un'autonomia organizzativa delle varie sedi, anche in ordine all'assegnazione dei locali, alla condivisione degli stessi con le altre scuole presenti negli edifici di pertinenza e alle infrastrutture presenti (collegamento internet, LIM, stampante...); si dovrà infine reiterare le richieste di intervento degli Enti Locali competenti al fine di provvedere congiuntamente in funzione dei compiti di ognuno agli adempimenti relativi alla sicurezza, alla manutenzione degli edifici e al piano di utilizzo dei locali.

9) Per i **posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario** si rileva che una struttura complessa come il CPIA necessita della presenza degli assistenti amministrativi per la sede amministrativa che provvedano al protocollo, allo scarico della posta, alla didattica, al personale, anche nell'ottica di un'azione di raccordo con le varie sedi. Inoltre, il personale, può per opportuni accordi con il DSGA e con il Dirigente Scolastico, dopo accordi in sede di assemblea sindacale e piano di lavoro ATA, essere presente nei punti di erogazione di pertinenza in media una volta a settimana.

10) Dovranno assicurarsi, nello specifico, le seguenti iniziative-attività rivolte agli studenti:

- Educazione alle pari opportunità, contra la violenza di genere e alla legalità;
- Percorsi di inclusione scolastica per i soggetti stranieri;
- Offerte di una seconda opportunità;
- Valorizzazione del merito scolastico;
- Educazione alla salute, con particolare riguardo all'educazione alimentare;
- Percorsi di alternanza scuola-lavoro e/o di didattica laboratoriale, aderendo alle inerenti iniziative esterne alle reti di scuole;
- Potenziamento delle lingue straniere;
- Cura delle competenze informatiche nell'ambito del Piano nazionale scuola digitale;
- Percorsi di orientamento, riorientamento e riqualificazione, in raccordo con gli Enti preposti nel territorio e con le scuole che hanno al proprio interno percorsi di II livello;
- Percorsi interculturali.

11) Dovrà definirsi la **formazione in servizio** del personale docente in coerenza con i contenuti e le priorità di cui ai punti precedenti, avendo come obiettivo prioritario il PDM condiviso e il bilancio sociale. La formazione del personale ATA mirerà alla formazione tesa ad uno aggiornamento sulle novità introdotte dalla normativa e sulla costruzione di modelli di lavoro riferiti ai vari punti di erogazione e relativi sedi associate.

12) Dovrà raccordarsi quanto indicato nel precedente punto con i progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare, già per l'anno scolastico in corso, i docenti dell'organico del potenziamento e in ragione delle loro concrete competenze.

13) Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano dovranno essere indicati:

- I livelli di partenza sui quali si intende intervenire;
- Gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento;
- Gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli.

I predetti indicatori dovranno essere di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza-assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

14) L'elaborazione del Piano sarà materialmente predisposta dalla competente funzione Strumentale, affiancata dalle altre funzioni strumentale e dalle responsabili dei punti di erogazione, per essere rimesso all'esame del Collegio quindi fatto proprio, infine deliberato dal Consiglio d'Istituto entro il mese di gennaio 2020 dopo le sue integrazioni apportate, sul versante delle funzionali scelte di gestione e di amministrazione, dal Dirigente Scolastico con l'assistenza del DSGA.

Tenuto conto delle disposizioni emanate in conseguenza dell'emergenza dovuta alla pandemia da SARS COV 19 sia da un punto di vista gestionale (organizzazione degli uffici e innovazione della didattica) e

dell'introduzione dell'insegnamento trasversale dell'Ed. Civica anche nei CPIA, come da Linee Guida emanate dal MI in applicazione della L. del 20 agosto 2019 n.92

VISTI

- Il D.P.R. n.297/94;
- la Legge 59/1997 che introduce l'autonomia scolastica e il profilo della dirigenza;
- il D.P.R. n. 275/99 che disciplina l'autonomia scolastica;
- l'art. 3 del D.P.R. 275/99, come novellato dall'art. 1, c. 14 della L. 107/2015;
- il D.P.R.263/2012;
- il CCNL Comparto Scuola vigente;
- l'art. 25 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 commi 1.2.3;
- la Legge n. 107/2015;
- il Dlgs 62/2017 avente titolo Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze del primo ciclo ed Esame di Stato, a norma dell'articolo 1 commi 180 e 181, lettera i) della legge n. 107 del 13 luglio 2015;
- il Piano Annuale di inclusione deliberato dal Collegio dei docenti;
- il PTOF del triennio 2019-2022 elaborato dal collegio docenti e approvato dal Commissario Straordinario;
- l'Atto di indirizzo del dirigente scolastico di settembre 2019 che si richiama integralmente nelle parti applicabili al nuovo a.s. 2020/21;
- il Decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante «Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19» e, in particolare, l'articolo 3;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 febbraio 2020, recante «Disposizioni attuative del Decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 45 del 23 febbraio 2020;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 25 febbraio 2020, recante «Ulteriori disposizioni attuative del Decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 47 del 25 febbraio 2020;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° marzo 2020, recante «Ulteriori disposizioni attuative del Decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 52 del 1° marzo 2020;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 4 marzo 2020, recante «Ulteriori disposizioni attuative del Decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 55 del 4 marzo 2020;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 8 marzo 2020, recante «Ulteriori disposizioni attuative del Decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 59 del 8 marzo 2020 e successivi DPCM recanti disposizioni in materia di contenimento del COVID-19;
- le Note del Ministero dell'istruzione n. 278 del 6 marzo 2020, n. 279 dell'8 marzo 2020 e n. 323 del 10 marzo 2020;
- le Note del Ministero dell'istruzione n. 278 del 6 marzo 2020, n. 279 dell'8 marzo, n. 323 del 10 marzo 2020 e n. 388 del 17 marzo 2020;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 8 aprile 2020 n° 22 - Misure urgenti sulla regolare conclusione e l'ordinato avvio dell'anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di Stato;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 17 maggio 2020 recante «Ulteriori disposizioni attuative del Decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento

- e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale»);
- il Regolamento OO.CC. a distanza approvato dal Collegio dei Docenti;
- Linee-Guida e valutazione degli apprendimenti nella Didattica a Distanza (nota 388 MIUR del 17/03/2020) ed Integrazione PTOF approvati dal Collegio dei Docenti;
- le Indicazioni operative per l'utilizzo delle piattaforme informatiche del dirigente scolastico per le famiglie, gli alunni e i docenti;
- I modelli di PAI e PIA (O.M n.11 del 16/05/2020) approvati nel collegio docenti;
- Il piano scuola 2020-21 del ministero dell'istruzione circa lo svolgimento dell'attività didattica a partire dal mese di settembre 2020 e il documento tecnico del CTS del 28 maggio 2020 e successivi aggiornamenti;

EMANA

le linee di indirizzo per l'integrazione dell'atto di indirizzo aa.ss. 2019/22 e per l'avvio dell'a.s. 2020/21.

Le direttrici su cui si intende intervenire riguardano le seguenti aree di intervento:

- **SORVEGLIANZA SANITARIA DEL PERSONALE SCOLASTICO CON LE SEGUENTI DISPOSIZIONI** (a.s. 2019/20 e in prosecuzione a.s. 2020/21): per ciò che concerne le misure contenitive e organizzative di prevenzione e protezione e fino al termine dell'emergenza sanitaria, Il dirigente intende:
 - mettere in atto ogni misura e disposizione organizzativa, gestionale ed economica atta al contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 (Protocolli di sicurezza, Documenti per il riavvio, utilizzo Organico COVID, acquisti con Decreto Rilancio e altri finanziamenti per assicurare la ripartenza, formazione sicurezza e innovazione digitale, DAD, DDI, FAD); - costituire il comitato COVID-19 formato da n. 1 docente per sede e personale ata.
 - favorire la concessione del cd. 'lavoro agile' al personale amministrativo, tecnico e ausiliario (ove possibile rispetto alle mansioni e alle necessità) come normato e descritto nelle norme in premessa, in particolare con riferimento ai soggetti portatori di patologie che li rendono maggiormente esposti al contagio, a coloro che si avvalgono dei servizi pubblici di trasporto per raggiungere la sede lavorativa e ai lavoratori sui quali grava la cura dei figli a seguito della sospensione dei servizi dell'asilo nido e delle scuole dell'infanzia;
 - assicurare altresì la piena funzionalità dell'istituzione scolastica a supporto della eventuale didattica a distanza e dell'attività amministrativa dell'ufficio coordinata dal DSGA, con il quale manterrà un contatto costante.
- **AZIONE PROGETTUALE DIDATTICO-FORMATIVA- METODOLOGICA** (a.s. 2019/20 e in prosecuzione a.s. 2020/21): Durante il periodo di emergenza sanitaria, Il Dirigente scolastico ha attivato per tutta la durata della sospensione delle attività didattiche nella scuola ed attiverà, ove necessario, modalità di didattica a distanza (DAD e DDI, FAD, come da Ordinamento) avuto anche riguardo alle specifiche esigenze degli studenti fragili. In base alle disposizioni di sicurezza per il rientro degli studenti a settembre si indicano le seguenti priorità:
 1. Dal 1° settembre 2020: Favorire l'accoglienza dei nuovi iscritti per la corretta assegnazione ai gruppi di livello e la didattica in presenza per il recupero delle competenze come previsto nei PAI e PIA.
 2. Implementare in modo capillare e diffuso l'utilizzo delle piattaforme di didattica a distanza Google Suites for Education, del registro elettronico Nettuno e di ogni altra forma di comunicazione ritenuta consona con il principio del mantenimento della relazione educativa e del rapporto tra la scuola e le famiglie secondo quanto stabilito nelle Linee guida sulla DAD richiamate in premessa e sull'utilizzo delle piattaforme informatiche.
 3. Prevedere un sistema di didattica mista (on-line e in presenza) per le discipline di area generale e di indirizzo non laboratoriali.
 4. Utilizzare i docenti di potenziamento e le compresenze per aumentare il numero dei gruppi di livello ed estendere il tempo scuola, nel rispetto della capienza massima delle aule indicate dal Ministero

nel documento tecnico e nel piano scuola a.s. 2020-21.

5. Compatibilmente con le risorse umane e strumentali, secondo le linee guida definitive del Ministero dell'istruzione, dilatare il tempo scuola per favorire il più possibile la presenza fisica degli studenti.
- **INTRODUZIONE EDUCAZIONE CIVICA - legge 92/2019** Il dirigente scolastico assicura l'introduzione dell'educazione civica all'interno del curricolo di istituto a partire dall'anno scolastico 2020/21.

Il "nuovo insegnamento" dovrebbe snodarsi lungo tre principali direttrici:

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE L'insegnamento dell'educazione civica dovrà essere trasversale, per un totale di 33 ore per ciascun anno scolastico.

Come indicato nelle linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica potrà essere affidato a più docenti in un'ottica di trasversalità ed inserito nelle UDA di I livello, I e II periodo. I docenti del dipartimento cureranno il coordinamento di tale disciplina e l'inserimento nel curricolo d'istituto, fermo restando il coinvolgimento degli altri docenti competenti per i diversi obiettivi/risultati di apprendimento condivisi in sede di programmazione dai rispettivi Consigli di Livello coinvolti, fatta salva la necessità che si crei uno spazio didattico in cui, anche in compresenza con altri docenti, si possa procedere alla didattica dell'educazione civica all'interno delle UDA di I e II periodo del nostro curricolo, nelle modalità approvate dal Collegio dei docenti.

Il Collegio dei Docenti, nell'osservanza dei nuovi traguardi del Profilo finale del rispettivo ciclo di istruzione, definiti nelle presenti Linee Guida - Allegati A, B e C che ne sono parte integrante - provvede nell'esercizio dell'autonomia di sperimentazione di cui all'art. 6 del D.P.R. n.275/1999, ad integrare nel curricolo di Istituto gli obiettivi specifici di apprendimento/risultati di apprendimento delle singole discipline con gli obiettivi/risultati e traguardi specifici per l'educazione civica utilizzando per la loro attuazione l'organico dell'autonomia.

I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica. In sede di scrutinio il docente coordinatore del consiglio di livello inserirà la valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di Livello cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero Consiglio di Livello nella realizzazione di percorsi interdisciplinari. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate coerenti l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti del Consiglio di Livello possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curricolo dedicata all'educazione civica. Per l'anno scolastico 2020/2021 la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi /risultati di apprendimento e alle competenze che i collegi docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avranno individuato e inserito nel curricolo di istituto. Il voto di educazione civica concorre all'ammissione all'esame di Stato del primo ciclo di istruzione.

• **FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA**

Per quanto riguarda la formazione del personale docente, il dirigente procederà alla riorganizzazione del piano di formazione del personale docente e non docente attraverso ogni modalità di cui i docenti ed il personale tutto possano avvalersi anche in autoformazione e si propongono percorsi di formazione alcuni dei quali, considerata l'eccezionalità del momento, si configurano come formazione obbligatoria in servizio. A tal proposito il Piano scuola 2020-21 invita le istituzioni scolastiche ad organizzare, singolarmente o in rete, attività di formazione specifica per i docenti in materia di utilizzo delle nuove tecnologie "al fine di non

disperdere e potenziare ulteriormente le competenze acquisite nel corso del periodo di sospensione delle attività didattiche”.

Gli assi di riferimento su cui intervenire sono:

- metodologie innovative di insegnamento e di apprendimento
- metodologie innovative per l'inclusione scolastica
- modelli di didattica interdisciplinare
- modalità e strumenti per la valutazione, anche alla luce di metodologie innovative di insegnamento e di apprendimento realizzate, ad esempio, attraverso le tecnologie multimediali e l'innovazione digitale
- sicurezza, con particolare riferimento alle misure di contenimento antiCovid19

Per il personale ATA le direttrici di riferimento per la formazione sono:

- organizzazione del lavoro, collaborazione e realizzazione di modelli di lavoro in team (tutto il personale ATA)
- principi di base dell'architettura digitale della scuola (tutto il personale ATA)
- digitalizzazione delle procedure amministrative anche in relazione alla modalità di lavoro agile (assistenti amministrativi e tecnici)
- sicurezza, con particolare riferimento alle misure di contenimento antiCovid19.

- **AZIONI DEL DIRIGENTE A TUTELA DEGLI APPRENDIMENTI DEGLI STUDENTI E DELLA SALUTE DEI LAVORATORI**

Il Dirigente scolastico sorveglia affinché non si interrompa il percorso di apprendimento delle alunne e degli alunni garantendo differenti modalità di didattica a distanza, sincrone o asincrone nel rispetto della programmazione didattica dei docenti. Il Dirigente scolastico ha attivato ed attiverà, attraverso il coinvolgimento delle funzioni strumentali e del nucleo interno di valutazione e miglioramento, attività di monitoraggio costante della didattica sia essa in presenza che a distanza che integrata, con particolare rilievo agli alunni con bisogni educativi speciali (stranieri, fragilità socio-economico-culturale).

Tutte le componenti sono state sollecitate a contribuire fattivamente alla costruzione di nuove relazioni così come indicato nel documento sulle linee guida della didattica a distanza con lo scopo di restare connessi per non essere isolati, come avvenuto nella recente ed eccezionale fase di emergenza sanitaria.

Sono e saranno convocate riunioni staff, dipartimenti, gruppi di lavoro, consigli di classe, in modalità a distanza per coordinare le azioni didattiche relativamente alla nuova modalità DAD, DDI e FAD ed il rientro previsto a settembre 2020.

Il Dirigente scolastico ha guidato e guida altresì i docenti ed i Consigli di livello nella rendicontazione delle attività svolte, rimodulando la funzione docente e la progettazione sulla base delle nuove attività svolte. Per rispettare le regole del distanziamento sociale ed evitare assembramenti, il Dirigente scolastico ha convocato e ove ritenuto opportuno e possibile continua a convocare tramite l'applicativo Meet di GSuite il Collegio docenti e gli altri organi collegiali, al fine di coordinare le azioni didattiche e gestionali.

Il Dirigente scolastico pianifica gli interventi da attuare, supportato dal contributo dei collaboratori del dirigente, delle FFSS, dei referenti di sede, dei coordinatori di consiglio di livello e dei dipartimenti; si procede guidando i docenti ed i Consigli di livello nelle programmazioni delle UDA per competenze e relative verifiche che tengano conto anche di una di un'attività didattica mista (DAD/in presenza).

Il Dirigente scolastico coordina il gruppo di lavoro sulla valutazione e fornisce linee guida relative al rapporto tra attività didattica a distanza e valutazione, promuove la cultura delle attività valutative formative costanti, in coerenza con quanto definito nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa di Istituto, secondo le diverse specificità.

Il Dirigente scolastico favorisce la condivisione di una prospettiva della valutazione formativa sempre volta alla valorizzazione degli atteggiamenti positivi degli alunni, considerando la situazione di partenza e la reale condizione di studio degli alunni avuto nell'ambiente domestico o penitenziario, nel rispetto delle situazioni

specifiche e dei bisogni educativi speciali di ciascuno.

Il Dirigente scolastico assicura l'utilizzo, anche nella possibilità di attuare nuovamente didattica a distanza e/o DDI, di strumenti per gli alunni fragili e l'utilizzo delle strategie utili per restare in contatto con loro.

Il Dirigente scolastico assicura che ogni singolo docente valuti gli apprendimenti in itinere secondo forme, metodologie e strumenti aventi a riferimento i criteri approvati dal Collegio dei Docenti attraverso le Griglie di valutazione, comprese quelle contenute nelle Linee guida sulla DAD e riviste dagli OO.CC. del CPIA. Nell'ambito di tale valutazione in itinere, propedeutica a quella finale, il dirigente scolastico assicura che ogni docente, in relazione all'attività svolta, informi tempestivamente l'alunno sui processi di apprendimento, valorizzi le competenze e le abilità degli studenti, programmi secondo le forme stabilite il superamento di eventuali lacune.

Il Dirigente scolastico ha attivato e continua ad attivare tutte le procedure per assegnare, in comodato d'uso gratuito, i pc e i tablet presenti nella dotazione scolastica e ha acquistato ulteriori device per facilitare la reale fruibilità della didattica a distanza, anche nelle sedi carcerarie, nonché previsti rimborsi per la connettività necessari per sopperire alle esigenze degli studenti richiedenti prestando attenzione alle situazioni di disagio economico e sociale.

Il Dirigente scolastico porta all'attenzione di tutte le componenti della comunità educante ogni comunicazione relativa alla gestione dell'emergenza sanitaria e tutte le informazioni relative alla attività didattica a distanza dando la massima diffusione delle stesse.

Il Dirigente scolastico, in costante contatto con il DPO, assicura l'applicazione della normativa sulla privacy per la gestione delle piattaforme e degli altri strumenti attraverso i quali si esplica la DAD.

Il Dirigente scolastico, in costante contatto con l'RSPP ed il Medico Competente, assicura le necessarie condizioni di sicurezza e tutela della salute dei lavoratori nei luoghi di lavoro a seguito dell'emergenza sanitaria.

Il Dirigente scolastico cura i rapporti con gli EL.LL, le Istituzioni, le Associazioni e le altre scuole al fine di favorire l'interscambio delle comunicazioni ed il supporto degli Enti preposti.

Il Dirigente scolastico pubblica sul sito dell'istituto i regolamenti, le direttive e ogni atto che riguarda la didattica a distanza.

Considerato l'eccezionale momento storico e il clima di incertezza che deriva dalla diffusione del COVID-1, il Dirigente scolastico invita tutta la comunità educante a collaborare per il raggiungimento della mission dell'istituto e per il successo formativo degli studenti realizzando, pur nelle difficoltà della didattica a distanza e del rientro in classe in condizioni nuove e imprevedibili, un clima sereno e stimolante per l'apprendimento.

Le presenti linee di indirizzo del dirigente scolastico integrano il Piano triennale dell'offerta formativa 2019/22 e l'atto di indirizzo per l'a.s. 2019/20 anche per assicurare la didattica a distanza, recepire le novità normative relative all'insegnamento dell'educazione civica al fine di cominciare a predisporre l'avvio ordinato dell'a.s. 2020/21.

Tali linee sono suscettibili di modifiche ed integrazioni ai fini del recepimento di nuove indicazioni ministeriali per l'a.s. 2020/21 appena avviato.

CONTENUTI GENERALI DELLA FUNZIONE DIRIGENZIALE

La valutazione della dirigenza scolastica è finalizzata alla valorizzazione e al miglioramento professionale dei Dirigenti, nella prospettiva del progressivo incremento della qualità del servizio scolastico e in coerenza con il Sistema Nazionale di Valutazione.

Gli obiettivi di miglioramento della scuola (priorità) individuati attraverso il RAV, con gli obiettivi nazionali e gli obiettivi regionali, sono il punto di partenza per la valutazione dei Dirigenti scolastici, in quanto rappresentano il quadro di riferimento all'interno del quale si colloca l'azione della dirigenza e il contributo al miglioramento del servizio, come stabilito dal comma 93 della Legge 107/2015: *"Nell'individuazione degli indicatori per la valutazione del dirigente scolastico si tiene conto del contributo del dirigente al perseguimento dei risultati per il miglioramento del servizio scolastico previsti nel rapporto di autovalutazione"*.

I Dirigenti contribuiscono al perseguimento degli obiettivi attraverso "la specificità delle proprie funzioni" (D. Lgs. 165/2001, art. 25, comma 1), di conseguenza la valutazione non può essere fondata esclusivamente sul raggiungimento degli obiettivi, ma deve considerare innanzitutto lo specifico dell'azione dirigenziale finalizzata al loro raggiungimento e, in particolare, i criteri generali riportati nel comma 93:

- a) competenze gestionali ed organizzative finalizzate al raggiungimento dei risultati, correttezza, trasparenza, efficienza ed efficacia dell'azione dirigenziale, in relazione agli obiettivi assegnati nell'incarico triennale;
- b) valorizzazione dell'impegno e dei meriti professionali del personale dell'istituto, sotto il profilo individuale e negli ambiti collegiali;
- c) apprezzamento dell'operato all'interno della comunità professionale e sociale;
- d) contributo al miglioramento del successo formativo e scolastico degli studenti e dei processi organizzativi e didattici, nell'ambito dei sistemi di autovalutazione, valutazione e rendicontazione sociale;
- e) direzione unitaria della scuola, promozione della partecipazione e della collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, dei rapporti con il contesto sociale e nella rete di scuole.

L'assegnazione degli obiettivi, nell'ambito dell'incarico di ciascun Dirigente, spetta al Direttore dell'USR. Fondamentali sono gli obiettivi derivanti dal RAV in quanto collegano l'azione del Dirigente al miglioramento della singola istituzione scolastica, così come gli obiettivi stabiliti dal Ministro a livello nazionale, in quanto definiscono alcuni fondamentali punti di riferimento comuni, oltre ad eventuali obiettivi regionali individuati dal Direttore al fine di promuovere e sviluppare le scelte specifiche del territorio.

Nello svolgimento dell'incarico il dirigente scolastico dovrà:

conformare la propria condotta al dovere costituzionale di servire la Repubblica con impegno e responsabilità e di rispettare i principi di buon andamento, imparzialità e trasparenza dell'attività amministrativa nonché quelli di leale collaborazione, di diligenza e fedeltà di cui agli artt. 2104 e 2105 del codice civile, antepoendo il rispetto della legge e l'interesse pubblico agli interessi privati propri e altrui; improntare la propria condotta al perseguimento degli obiettivi di innovazione e miglioramento dell'organizzazione dell'istituzione scolastica diretta, nonché al perseguimento di elevati standard di efficienza ed efficacia del servizio, con particolare riguardo alle attività formative, dovendo risultare soddisfatte le esigenze delle famiglie dei discenti;

adottare, in osservanza delle direttive generali e di quelle impartite dall'Amministrazione, atti e provvedimenti amministrativi, compresi tutti gli atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno, nonché la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa, mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo ed essere responsabile in via esclusiva dell'attività amministrativa, della gestione e dei relativi risultati, secondo quanto previsto dall'art. 4, comma 3, del D.Lgs. n. 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni e dalla legge n. 107 del 13 luglio 2015;

verificare periodicamente la funzionalità del sistema amministrativo – contabile, assumendo misure ispirate

al perseguimento del parametro della legittimità e dell'economicità, riducendo, ove possibile, i costi gestionali, tenendo conto anche delle relazioni periodiche dei revisori presso le rispettive istituzioni scolastiche;

dirigere, coordinare e valorizzare le risorse umane dell'istituzione scolastica;

assicurare l'esercizio di relazioni sindacali improntate ai principi di efficienza, correttezza, buona fede e trasparenza dei comportamenti negoziali;

nell'ambito della propria attività, come disciplinata dall'art. 15 del CCNL 11 aprile 2006, così come richiamato dalle premesse del CCNL 15 luglio 2010, mantenere un comportamento conforme al ruolo di dirigente pubblico, organizzando la propria presenza in servizio in correlazione con le esigenze della struttura e con l'espletamento dell'incarico affidato, anche attraverso una corretta, funzionale e congrua fruizione del periodo di congedo ordinario;

assolvere a tutti gli obblighi previsti dall'art. 18 del D.lgs 81/2008 per quanto concerne la sicurezza, la formazione e la salute dei dipendenti, compreso quello di inoltrare le prescritte istanze all'Amministrazione competente per gli interventi strutturali e di manutenzione necessari per la sicurezza dei locali e degli edifici;

assicurare la compiuta e puntuale realizzazione delle disposizioni in materia di contenimento della spesa pubblica per il pubblico impiego, previste dall'art. 64, comma 5, del decreto- legge n. 112/2008, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 133 del 6 agosto 2008 e successive modificazioni ed integrazioni;

assicurare il rispetto delle norme vigenti in materia di segreto d'ufficio, riservatezza e protezione dei dati personali, trasparenza ed accesso all'attività amministrativa, informazione all'utenza, autocertificazione;

assicurare il puntuale adempimento delle disposizioni di cui alla legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 così come integrato dal d.lgs. n.97/2016, in materia di anticorruzione e trasparenza;

promuovere la diffusione della cultura alla legalità e all'etica;

formulare la proposta di incarico ai docenti di ruolo assegnati all'ambito territoriale valorizzando il curriculum, le esperienze e le competenze professionali e assicurando la trasparenza e la pubblicità dei criteri adottati, degli incarichi conferiti e dei curricula dei docenti.

Obiettivi connessi all'incarico

In relazione allo specifico contesto della comunità scolastica, e al fine di migliorare costantemente la qualità del servizio, il dirigente dovrà impegnarsi a perseguire i seguenti obiettivi:

- a) Obiettivi strategici nazionali
 - ✓ assicurare la direzione unitaria della scuola, promuovendo la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, con particolare attenzione alla realizzazione del Piano Triennale dell'offerta formativa;
 - ✓ assicurare il funzionamento generale dell'istituzione scolastica, organizzando le attività secondo criteri di efficienza, efficacia e buon andamento dei servizi;
 - ✓ promuovere l'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, in coerenza con il principio di autonomia delle istituzioni scolastiche;
 - ✓ promuovere la cultura e la pratica della valutazione come strumento di miglioramento della scuola, anche attraverso la valorizzazione della professionalità dei docenti.

- b) Obiettivi derivanti dal piano dell'offerta formativa triennale della istituzione scolastica:
 - ✓ percorsi di istruzione: sviluppare azioni anche di formazione del personale, per favorire il miglioramento dell'offerta formativa e della fruizione dei percorsi di I livello (alfabetizzazione/I e II periodo didattico);
 - ✓ interventi di ampliamento: definire azioni/processi per sostenere l'implementazione del numero degli adulti che frequentato le iniziative di integrazione ed arricchimento dei percorsi di istruzione degli adulti.

Gli obiettivi di cui sopra sono perseguiti nell'esercizio delle funzioni di cui all'art. 25 del D. Lgs. n. 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni nonché di cui alla legge 107/2015.

PARTE I – LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

TERRITORIO DI APPARTENENZA DEL CPIA

Per quanto riguarda il territorio di pertinenza del C.P.I.A. di Siracusa, la provincia conta una popolazione di circa 400.000 abitanti.

Punto di riferimento commerciale, grazie al porto di Augusta, con i tre siti archeologici di Siracusa, la Necropoli Rupestre di Pantalica e le cittadine di Noto e Palazzolo A. (Patrimonio dell'Umanità dell'UNESCO), la provincia di Siracusa rappresenta un importante polo d'attrazione turistico, storico, artistico e archeologico.

Tuttavia, pur essendo così ricca di risorse, la zona risente di un'evidente e preoccupante sofferenza socio-economica, determinata da un'inadeguata gestione delle risorse e da una politica poco attenta ai fabbisogni locali.

L'agricoltura ha da sempre avuto una grande importanza per il territorio, trovandosi esso in posizione ottimale per far crescere i frutti della terra, con sole e clima mite, ma, in tempi moderni, a causa della crisi del settore, è diventato alquanto difficile riuscire a formare una solida base economica agricola.

Nonostante ciò, la provincia continua a produrre e ad esportare, sia sul territorio nazionale che internazionale, prodotti come il "limone di Siracusa", l'arancia rossa di Sicilia" I.G.P., il "pomodoro di Pachino" I.G.P., la "mandorla di Avola" protetta dal marchio Slow Food, la "patata novella di Siracusa" "P.A.T.", l'olio dei Monti Iblei" D.O.P. Da segnalare, inoltre, un vivace sviluppo del commercio vinicolo del marchio, ormai noto in tutta Italia e sempre più presente a livello mondiale, "Nero d'Avola", il cui vitigno viene coltivato in tutta la Sicilia, ma è originario di Avola.

Per quanto riguarda il settore industriale, invece, negli ultimi anni si è registrata una forte crisi: la presenza di un Polo Petrolchimico, tra i più grandi d'Europa, per la raffinazione del petrolio, ha visto l'approdo di numerose navi provenienti da più parti del Mediterraneo ma, purtroppo, anche un forte inquinamento ambientale. Il restante tessuto industriale della provincia di Siracusa è composto da poche fabbriche: meccanica, plastica, dolciaria, ecc. che devono fare i conti con la crisi economica.

Per quanto riguarda il settore terziario, il turismo è una delle voci su cui conta maggiormente l'economia della provincia. Molti, infatti, sono i siti d'interesse artistico, culturale, paesaggistico ed archeologico e la popolazione locale sta iniziando, a poco a poco, a prendere sempre più coscienza dei vantaggi economici di questo immenso patrimonio. Molto deve essere ancora fatto sia a livello dei servizi e delle infrastrutture che a livello socio-culturale: bisognerebbe, infatti, educare la popolazione e, soprattutto, i giovani, alla corretta gestione, alla valorizzazione ed al rispetto di queste preziose risorse, dato che la provincia di Siracusa è meta, ogni anno, di migliaia di turisti, le cui aspettative vengono, molto, spesso, deluse.

Molti sono i giovani che, non vedendo all'orizzonte la possibilità di trovare il tanto sospirato "posto di lavoro", decidono di andare via dai loro paesi d'origine alla ricerca di un lavoro o per ottenere quel "pezzo di carta" che, il più delle volte, resta appeso ad un muro.

In tale contesto, il C.P.I.A. riveste un ruolo importantissimo che non riguarda solo l'istruzione ma anche l'arricchimento di tali percorsi con progetti in accordo con altre agenzie formative pubbliche e private o con la partecipazione a programmi regionali, nazionali o comunitari.

Un altro dato da considerare è la crescita che si è avuta, negli ultimi anni, della popolazione straniera (composta per la maggior parte da extracomunitari provenienti dall'Africa) bisognosa, innanzitutto, di apprendere la lingua italiana e di acquisire le competenze e le conoscenze necessarie per inserirsi in maniera corretta nel mondo del lavoro. Questa situazione comporta, ovviamente, l'arricchimento dell'offerta formativa del C.P.I.A. di Siracusa per far fronte alla grande richiesta di percorsi di apprendimento della lingua italiana.

ORGANIZZAZIONE E IDENTITÀ DEL CIA

Per attuare l'offerta formativa collaboriamo con gli Enti presenti nel territorio, con i quali stipuliamo protocolli d'intesa e presso i quali, ove possibile, stabiliamo sedi decentrate.

Quest'anno la rete territoriale del CIA è formata da 5 punti di erogazione e relative sedi staccate:

- CIA di **Siracusa**, sede amministrativa e punto di erogazione di primo livello, con sede presso l'ultimo piano di Via M. Caracciolo 2 a Siracusa con plessi staccati presso:
 1. IV istituto comprensivo "S. Quasimodo" di Floridia
 2. Il istituto comprensivo "Falcone-Borsellino" di Cassibile
 3. I.I.S. "INSOLERA" di Siracusa
 4. Associazione CIAO di Siracusa
 5. I.I.S. "E. Fermi" di Siracusa
 - Ex CTP di **Lentini**, con sede presso il IV Istituto Comprensivo "G. Marconi" di Lentini, punto di erogazione di primo livello
 - Ex CTP di **Noto**, con sede presso l'ITAS "Raeli" di Noto, punto di erogazione di primo livello con sedi staccate presso:
 1. III istituto comprensivo "De Cillis" di Rosolini
 2. Il istituto comprensivo "Bianca" plesso "Vittorini" di Avola
 3. IIS "Calleri" di Pachino (Marzamemi)
 4. Carcere di Noto
 - Ex CTP di **Palazzolo Acreide**, con sede presso l'Istituto Comprensivo di Palazzolo Acreide, punto di erogazione di primo livello, con sede staccata presso
 1. Carcere di contrada "Cavadonna"
 2. I Istituto Comprensivo "G. Verga" di Canicattini Bagni
 - Ex CTP di **Augusta**, con sede presso l'I.I.S. "A. Ruiz" di Augusta, punto di erogazione di primo livello e sedi staccate presso:

Carcere di Augusta

La rete del CIA di Siracusa comprende, inoltre, i seguenti punti di erogazione di **secondo livello**:

- 1) I.T.I. "E. Fermi" di Siracusa
- 2) I.I.S. "L. Einaudi" di Siracusa (con aggregato I.T.G "luvara" di Siracusa) – C.C. di Augusta
- 3) I.I.S. "Federico II di Svevia" di Siracusa – C.C. di Augusta
- 4) I.I.S. "A. Gagini" di Siracusa (con aggregato I.P.S.I.A. "P. Calapso" di Siracusa) – C.C. di Noto – C.C. di Augusta
- 5) I.I.S. "F. Insolera" di Siracusa
- 6) I.T.I. "A. Ruiz" di Augusta
- 7) I.I.S.S. "E. Majorana" di Avola (con aggregato I.T.C. "Mattei" di Avola)
- 8) I.T.C. "Alaimo" di Lentini
- 9) I.T.I. "P.L. Nervi" di Lentini-Carlentini
- 10) I.I.S. "A. Moncada" di Lentini
- 11) I.T.I. "M. Bartolo" di Pachino
- 12) I.I.S. "P. Calleri" di Pachino (Marzamemi) – Rosolini - C.C. di Noto
- 13) I.I.S. "Palazzolo A." di Palazzolo Acreide

LA SITUAZIONE ATTUALE DEGLI ISCRITTI AL CPIA

Siracusa – Floridia – Cassibile- CIAO	419
Augusta – Carcere di Brucoli	91
Lentini	95
Noto – Carcere di Noto - Avola – Pachino – Rosolini	136
Palazzolo – Carcere di Cavadonna - Canicattini	78
Totale	819

LA SITUAZIONE DEGLI ISCRITTI AI PERCORSI DI II LIVELLO

I.I.S. "Ruiz"	31
I.I.S. "Einaudi-Juvara" + CR Augusta	38
I.I.S. Calleri C.C. Noto	11
I.I.S. "Calleri" PACHINO alberghiero	83
I.I.S. "Calleri" PACHINO agrario	70
I.I.S. Calleri Rosolini	79
I.I.S. "Gagini" C.C. Noto + C. R. Augusta	104
I.I.S. "Insolera"	24
I.I.S. "Federico II di Svevia" + C.R Augusta	57
I.I.S. "Alaimo" (sede di Lentini)	105
I.I.S. "Majorana" (sede di Avola)	26
I.I.S. "Fermi" (sede di Siracusa)	155
I.I.S. "Nervi" (sedi di Lentini e Carlentini)	78
I.I.S. "Bartolo" (sede di Pachino)	86
I.I.S. "Moncada" (sede di Lentini)	53
I.P.S.E.O.A. Palazzolo A./Sortino + CC Cavadonna	188
Totale	1188

LA SCUOLA IN CARCERE

“Acquisire la cittadinanza europea in carcere attraverso l'istruzione non è una ricompensa o un privilegio, ma un diritto fondamentale di ogni persona detenuta”

Corte Europea, 30 giugno 2014

La scuola in carcere è un diritto, un'opportunità per rimettere in moto una nuova progettualità, un futuro opposto al percorso che ha portato una persona in carcere.

Ruolo del CPIA

L'istruzione in carcere costituisce uno dei momenti significativi del percorso formativo del detenuto; essa partecipa, di concerto con altri enti educativi, al processo di rieducazione. L'istruzione, in particolare quella della scuola dell'obbligo, promuove la crescita culturale e civile della persona detenuta, fornendo le basi per l'accesso ai successivi gradi dell'istruzione, alla formazione professionale, o ad un inserimento lavorativo.

Ruolo quindi del CPIA è l'istituzione di corsi di alfabetizzazione e di scuola media, la promozione della scuola superiore e/o professionale e di altre attività educative, culturali e formative che, in ottemperanza al dettato costituzionale, contribuiscano alla rieducazione della persona detenuta orientandola alla convivenza civile e aiutandola a ripensare e ridefinire il progetto di vita personale.

Le finalità

In relazione alla particolarità del contesto e dell'utenza, la scuola, attraverso le attività programmate nel POF, persegue i seguenti obiettivi:

- stimolare la capacità di decidere consapevolmente le proprie azioni in rapporto a sé, al mondo civile, al sistema sociale di cui fa parte
- stimolare la capacità di sapersi gestire in autonomia e farsi carico delle conseguenze delle proprie scelte
- favorire la capacità di riconoscere e superare gli errori e gli insuccessi imparando a individuare le opportunità offerte dalla scuola e dall'ambiente sociale
- scoprire e valorizzare la cultura come risorsa per affrontare la vita e assegnarle significati
- aumentare la consapevolezza circa i propri pensieri e le proprie azioni
- favorire lo sviluppo dell'autostima
- favorire la riprogettazione del proprio percorso di vita in modo che non sia conflittuale o in contrasto con la società
- favorire la capacità di dialogo nel rispetto e nell'attenzione verso le diversità etniche, culturali e religiose.

Lettura dei bisogni e accesso alla scuola

La promozione delle offerte avviene per continuità per quanto riguarda i corsi della scuola di base, ma di anno in anno si effettuano eventuali modifiche dovute alla densità di popolazione detenuta e alle caratteristiche di cui è portatrice, alle eventuali segnalazioni e suggerimenti da parte della Direzione della Casa di Reclusione, alle eventuali richieste espresse o esigenze emerse direttamente dalla popolazione detenuta.

Spesso le esigenze rimangono sommerse ed è compito dei docenti in servizio al carcere, in particolar modo attraverso i colloqui individuali nella fase di accoglienza, di recepire e sollecitare l'espressione e l'emersione dei bisogni. In sinergia con la Direzione della Casa Di Reclusione, il CPIA valuta priorità e disponibilità di realizzazione predisponendo una programmazione formativa condivisa fra le due amministrazioni. Iscrizione: l'accesso ai corsi avviene attraverso una libera richiesta presentata dal detenuto alla Direzione della Casa di Reclusione che valuta l'idoneità alla frequenza e fornisce i nominativi degli studenti al CPIA. Generalmente le iscrizioni per la frequenza dei corsi sono aperte durante tutto l'anno.

La fase successiva, gestita dai docenti, definita dell'accoglienza: prevede un dialogo conoscitivo e di orientamento tramite colloqui individuali; in questa sede si rilevano le esperienze scolastiche e lavorative pregresse, si conoscono i bisogni, le aspettative, gli interessi. Con il colloquio è inoltre possibile svolgere un'azione motivante, di orientamento scolastico e, nel limite delle possibilità, lavorativo. Con i test vengono valutate le competenze non formali e non formali e vengono riconosciuti i crediti formativi. In esito all'accoglienza vengono stipulati i patti formativi.

Il CPIA presso la Casa di Reclusione di Augusta

Il contesto

Il CPIA opera (precedentemente come CTP) all'interno della Casa di Reclusione di Augusta dal 1999.

La Casa di Reclusione di Augusta (Brucoli) è in funzione dal 1987 ed è la più grande della Sicilia. Sorge su un'area di 6 ettari ed ha una capienza tollerabile di circa di 600 detenuti. Gli edifici detentivi si dividono in due blocchi che si sviluppano rispettivamente in due piani. Tra i due blocchi è inserita la zona polivalente trattamentale-educativa che comprende:

- 5 aule per attività scolastiche e formative
- 1 Aula multimediale
- 1 Aula-laboratorio
- 1 sala adibita a cinema / teatro/ conferenze
- 1 biblioteca
- 1 palestra.

Ulteriori 4 aule si trovano nello spazio antistante i blocchi detentivi al primo e secondo piano. Due aule sono disponibili per i corsisti di Alta Sicurezza e 2 aule per i Protetti.

In questo contesto si inserisce il progetto di scolarizzazione del CPIA che comporta un alto impegno di gestione di tutte le variabili. Le persone detenute provengono da paesi e culture diversi e i livelli culturali si differenziano molto. Si rileva una considerevole percentuale di bassa scolarizzazione e di analfabetismo tra chi arriva in carcere da condizioni di marginalità sociale e culturale. Per questo la presenza della scuola e l'offerta formativa sono di fondamentale valore, sia in attuazione del dettato costituzionale di superamento delle disuguaglianze, sia per favorire una cultura della possibilità del cambiamento, altrimenti denominata speranza, che in ambito scolastico si profila come azione culturale di sostegno al miglioramento della qualità della vita, sulla base di valori sociali e umani condivisi.

La prima alfabetizzazione costituisce il primo livello di scolarizzazione che potrà svilupparsi nei diversi gradi di istruzione fino ai corsi professionalizzanti o di scuola superiore. Di qui l'articolazione delle diverse offerte che rendono significativo il tempo dell'attraversamento dell'istituzione carcere connotandolo di valenza positiva nell'acquisizione culturale e formativa e nell'esperienza socializzante.

Presso la Casa di Reclusione di Augusta sono attivi tre corsi di scuola secondaria di secondo grado: uno dell'Istituto tecnico industriale, uno dell'Istituto alberghiero e uno dell'Istituto Einaudi – Juvara.

Il CPIA Siracusa ha attivato i seguenti corsi:

Nella Sezione comuni

- Due corsi di alfabetizzazione per stranieri
- Due corsi propedeutici al corso di 1° livello
- Un corso di 1° livello 1° periodo
- Un corso 1° livello 2° periodo

Nella sezione protetti

- Un corso propedeutico
- Un corso 1° livello 1° periodo
- Un corso 1° livello 2° periodo
- Un corso di alfabetizzazione per stranieri

Nella sezione Alta Sicurezza

- Un corso propedeutico
- Un corso 1° livello 1° periodo
- Un corso 1° livello 2° periodo.

Il CPIA presso la Casa di Reclusione di Cavadonna (Floridia)

Presso la sede della Casa Circondariale di Cavadonna, con Punto di Erogazione Palazzolo Acreide, le aule destinate alle attività, sono ubicate al piano terra, denominato Blocco 50, per gli "ospiti" comuni e protetti.

In essa si svolgono:

- 3 corsi di alfabetizzazione
- 1 corso propedeutico
- 2 corsi di I Livello/I Periodo,
- 1 corso di I Livello/II Periodo.

Vi è anche un laboratorio di informatica, con n. 10 postazioni, LIM, fotocopiatrice.

Nel blocco 20 (alta sicurezza) c'è una sola aula per il Primo Livello/Primo Periodo e Secondo Periodo, utilizzata a giorni alterni.

Il CPIA presso la Casa di Reclusione di Noto

Corsi istituiti: Presso la Casa di Reclusione di Noto sono attivi due corsi di scuola secondaria di secondo grado, uno dell'Istituto tecnico industriale ed uno dell'Istituto alberghiero con laboratori di cucina. Il CPIA offre un corso di 1° livello 1° periodo.

L'ORGANICO DEL C.P.I.A.

L'organico del CPIA è costituito dal dirigente scolastico Prof.ssa Simonetta Arnone, dal direttore dei servizi generali ed amministrativi Dott.ssa Ivana Abbate, dagli insegnanti, dal personale amministrativo e dai collaboratori scolastici che prestano servizio nei diversi punti di erogazione.

Il 92% dei docenti è a tempo indeterminato. Dei 63 docenti, due appartengono all'organico potenziato (c.d.c. A023). La maggior parte dei docenti a tempo indeterminato ha più di 5 anni di esperienza nei CPIA. Il 95% del personale ATA è a tempo indeterminato, con almeno 2 anni di esperienza. Buona parte dei docenti possiede certificazioni linguistiche e/o informatiche. Data la capillarità delle sedi sul territorio, sono presenti 13 responsabili di sede, 29 componenti di commissione, 5 funzioni strumentali, 11 con altre tipologie di incarico. L'esperienza del personale del CPIA costituisce di certo un punto di forza della nostra istituzione.

La permanenza in servizio dei docenti del CPIA rispecchia il trend nazionale, ciò significa che più della metà del personale docente rimane in servizio per soli due anni, il che comporta una continua riorganizzazione dei team di lavoro e il dover nuovamente formare i docenti neo-arrivati sul peculiare funzionamento e sulla specifica organizzazione del nostro tipo di Istituzione.

Docenti

Punto di erogazione di Siracusa (e relative sedi staccate)

ALFABETIZZAZIONE

Allibrio Rosario	Italiano L2 – Collaboratore del DS
Cannata Mariambra	Italiano L2 (organico COVID)
Colussi Anna	Italiano L2 (Floridia)
Costantino Rosa	Italiano L2
Costanzo Sebastiana	Italiano L2 (Ass. CIAO)
De Caro Cristina	Italiano L2
De Caro Marco	Italiano L2
De Marco Stefania	Italiano L2 (Ass. CIAO)
Di Pino Giovanni	Italiano L2 (Cassibile)
Faraci Rosalba	Italiano L2
Fiscaro Grazia Rita	Italiano L2 (Ass. CIAO e I.I.S. Fermi)
Loreto Marinella	Italiano L2 (organico COVID)
Maiore Davide (suppl. Pizzo)	Italiano L2
Mauceri Simone	Italiano L2
Musumeci Clelia	Italiano L2

PRIMO LIVELLO

Asaro Claudia	Tecnologia (I.I.S. Fermi e Floridia)
Bongiovanni Lucia	Italiano-Geostoria (Siracusa)
Buccheri Giuseppe	Matematica e Scienze (Siracusa - Floridia)
D'Angelo Ersilia	Italiano A23 (Cassibile)
Fuccio Salvatore	Italiano-Geostoria (Siracusa - Cassibile)
Geracitano Santo	Matematica e Scienze – Collaboratore del DS
Mazzara Antonio	Tecnologia (Siracusa – Cassibile)
Mirabella Stefania	Italiano-Geostoria (I.I.S. Fermi e Floridia)
Musumeci Raffaella	Italiano A23 (Siracusa)
Oddo Viviana	Inglese (I.I.S. Fermi e Floridia)
Patania Marina	Italiano-Geostoria (Siracusa – I.I.S. Fermi)
Spadaro Margherita	Francese (Siracusa - Floridia)
Tringali Patrizia	Inglese (Siracusa - Cassibile)

Punto di erogazione di Noto (e relative sedi staccate)

ALFABETIZZAZIONE

Cintoli Lucia	Italiano L2 (Noto – Carcere - Rosolini)
---------------	---

Frendo Maria Rita	Italiano L2 (Noto - Rosolini)
Genovesi Paolo	Italiano L2 (Noto - Pachino)
Infantino Paola	Italiano L2 (Avola)
Macauda Rosaria	Italiano L2 (Rosolini)

PRIMO LIVELLO

Caldarella Salvatore	Matematica e Scienze (Noto – Carcere - Avola)
Consiglio Maria Carmine	Tecnologia (Noto – Carcere – Avola – Rosolini - Pachino)
Cucinotta Lia (suppl. Rosana Giuseppe)	Italiano e Geostoria (Rosolini)
Frisone Daniela (suppl. Donati Rossella)	Italiano e Geostoria (Pachino)
Gianino Giuseppe	Inglese (Rosolini – Pachino – Noto - Carcere)
Lumera S. Massimiliano	Matematica e Scienze (Pachino - Rosolini)
Masuzzo Antonella	Italiano e Geostoria (Carcere – Noto)
Panessidi Laura	Francese (Noto - Carcere – Avola - Rosolini)
Perricone Arturo	Italiano e Geostoria (Avola)
Vecchio Agata Aurora	Inglese (Avola – Organico COVID)

Punto di erogazione di Lentini**ALFABETIZZAZIONE**

La Ferla Angela	Italiano L2
Mallaci Mercurio Katia	Italiano L2

PRIMO LIVELLO

Di Grande Santo Claudio	Tecnologia
Grasso Miryam	Italiano e Geostoria
Mondino Valeria	Inglese
Pancari Antonella	Matematica e Scienze
Raffiotta Sergio (ass. provv.)	Italiano e Geostoria

Punto di erogazione di Augusta**ALFABETIZZAZIONE**

Arana Marina	Italiano L2 (Carcere - Augusta)
Quartarone Carmela	Italiano L2 (Carcere - Augusta)
Zuccaro Loredana	Italiano L2 (Carcere - Augusta)

PRIMOLIVELLO

Aiello Venera Anna	Matematica e Scienze (Carcere – Augusta)
Bonaccorsi Agata	Inglese (Carcere – Augusta)
Giudice Walter	Tecnologia (Carcere – Augusta)
Luciano Rossana	Italiano e Geostoria (Carcere – Augusta)
Rapisarda Patrizia	Italiano e Geostoria (Carcere – Augusta)

Punto di erogazione di Palazzolo (e relative sedi staccate)**ALFABETIZZAZIONE**

Stella Maria Itria	Italiano L2 (Palazzolo - Canicattini B.)
Valvo Sebastiana	Italiano L2 (Palazzolo - Carcere)

PRIMO LIVELLO

Di Cesare Francesca	Italiano e Geostoria (Carcere – Canicattini B.)
Magro Claudio	Tecnologia (Palazzo – Carcere - Canicattini B.)
Oddo Vincenza	Matematica e Scienze (Palazzolo - Carcere – Canicattini B.)
Toscano Roberta	Italiano e Geostoria (Palazzolo – Canicattini B.)
Vecchio Agata Aurora	Inglese (Palazzolo – Canicattini B. – Organico COVID)
Zocco Santa	Francese (Palazzolo - Carcere - Canicattini B.)

DSGA e personale ATA

Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi

Abbate Ivana

Assistenti amministrativi

Ayachi Karim	Sede amministrativa
Coffa Roberta	Sede amministrativa
Militello Silvia	Sede amministrativa
Pavano Angela	Sede amministrativa
Piazzese Francesca	Sede amministrativa
Russo Giuseppina	Sede amministrativa

Collaboratori scolastici

Angelico Lidia, Bengala Angela, Di Caro Michela, Greco Lucia,	
Liistro Giuseppe, Bevilacqua Sergio	(Siracusa)
Cimino Sebastiano	(Floridia)
Scala Eugenio	(Cassibile)
Carnemolla Corrado, Adamo Antonino	(Noto)
Castello Francesco	(Pachino)
Sinatra Elvira	(Avola)
Azzaro Matteo	(Rosolini)
Lo Presti Costantino, Micieli Salvatore	(Palazzolo Acreide)
Giarratana Antonino	(Augusta/Siracusa)
Pilade Silvestro, Mandola Maria	(Lentini)
Acquaviva Annamaria, Amato Giuseppe,	
Aruta Giovanni, Tiralongo Giovanni	(Organico COVID)

Assistente tecnico (D.L. 19 maggio 2020, n. 34 (c.d. "Decreto Rilancio")

Belluomo Fabio

ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Il CPIA ha aderito alla programmazione dei Fondi Strutturali Europei- Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze ed ambienti per l'apprendimento” 2014 – 2020, per la realizzazione delle reti LAN/WLAN e degli ambienti digitali. Asse II Infrastrutture per l'istruzione – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR).

In particolare il CPIA ha realizzato la rete LAN e WLAN nella propria sede, allestito un laboratorio multimediale di 20 postazioni e realizzato aule “aumentate” dalla tecnologia.

La sede centrale dispone di un'aula Magna, in condivisione con l'Istituto Comprensivo “N. Martoglio”, dove si svolgono regolarmente i collegi docenti e i corsi di formazione per il personale docente.

La forzata condivisione delle sedi dei punti di erogazione con altri istituti comprensivi e superiori limita fortemente l'offerta formativa in orari antimeridiani e pomeridiani e impedisce l'allestimento di attrezzature informatiche e di laboratori.

Nell'anno scolastico 2019/2020 il CPIA di Siracusa ha stipulato un protocollo d'intesa con l'ISS “Enrico Fermi” di Siracusa per la co-gestione di un'Aula Agorà. Sono presenti due laboratori informatici, uno ad uso esclusivo della sede centrale, l'altro nella sede di Lentini, in condivisione. Il nostro istituto non possiede una biblioteca digitale.

PON SMART CLASS. Nel perdurare della situazione di emergenza dovuta al diffondersi dell'epidemia da Covid-19 e alla necessità di adottare misure di contenimento del rischio di contagio, l'obiettivo del PoN, a cui l'Istituto ha aderito, è quello di consentire alle istituzioni scolastiche, che ancora registrano situazioni di sofferenza nella dotazione di dispositivi e strumenti digitali, di supportare l'accrescimento delle competenze degli studenti attraverso nuove metodologie di apprendimento. È stato possibile, pertanto, acquisire le attrezzature utili e funzionali a garantire forme di didattica digitale integrata, al fine di garantire pari opportunità e diritto allo studio. In particolare, con il progetto 10.8.6CFESRPN-SI20 20-6 - Avviso 10478 del 06/05/2020 - FESR – “Realizzazione di SMART CLASS - CPIA e sezioni carcerarie:

- con il modulo “la scuola del domani” la scuola si è dotata di LIM completo di videoproiettore, casse, armadio/carrello di sicurezza per custodia e ricarica dispositivi; software per la sicurezza;
- con il modulo “sempre più connessi” la scuola si è dotata di LIM completo di videoproiettore, casse e box; software per la sicurezza;
- con il modulo “la scuola... in linea” la scuola si è dotata di notebook, cuffie, carrelli di sicurezza per custodia e ricarica dispositivi; LIM completo di videoproiettore; software per la sicurezza; tablet.

Come è noto, sempre in relazione all'emergenza sanitaria ed economica connessa alla diffusione ed al contenimento del COVID-19, il Governo è intervenuto, con il D.L. 19 maggio 2020, n. 34 (c.d. “Decreto Rilancio”), attraverso l'adozione di specifiche misure in diversi settori, una parte delle quali dirette al sistema Istruzione. È stata cura di codesta istituzione scolastica utilizzare tali risorse, nell'ambito della propria autonomia, in funzione delle proprie concrete esigenze e nel rispetto delle finalità di utilizzo definite dalla norma, per l'acquisto di: LIM complete di videoproiettore; stampanti; webcam; notebook; Huawei 3G mobile hotspot.

PARTE II – LE SCELTE STRATEGICHE

LA COERENZA CON L'AUTOVALUTAZIONE

PRIORITÀ, TRAGUARDI, OBIETTIVI DI PROCESSO

A partire dall'anno scolastico 2018/19 INVALSI sta conducendo una sperimentazione per avviare il processo di Autovalutazione nei CPIA e per elaborare le infrastrutture necessarie per la futura messa a sistema.

Lo strumento che accompagna e documenta questo processo è il Rapporto di Autovalutazione (RAV). Il rapporto fornisce una rappresentazione della scuola attraverso un'analisi del suo funzionamento e costituisce la base per individuare le priorità di sviluppo verso cui orientare il piano di miglioramento.

Già nel corso dell'a. s. 2018/19 il CPIA di Siracusa ha partecipato alla sperimentazione compilando il questionario e all'avvio dell'a. s. 2019/20 ha predisposto il proprio RAV, in cui ha individuato le priorità su cui indirizzare tutti i conseguenti processi di sviluppo. Questa attività di analisi e autovalutazione ha messo in luce opportunità e vincoli di tutti gli aspetti dell'attività formativa, stimolando una riflessione sui processi condotti.

Il Rapporto ha riguardato una prima parte in cui sono stati individuati, in maniera molto dettagliata, tutti gli stakeholder, a partire da un'analisi di contesto, relativamente alla popolazione studentesca, al territorio e al capitale sociale, alla disponibilità delle risorse economiche e materiali, oltre che delle risorse professionali. In una seconda sezione sono stati analizzati tutti gli esiti dei processi formativi del CPIA, che riguardano sia la fase di accoglienza e orientamento sia i percorsi istituzionali di istruzione sia le attività di ampliamento dell'offerta formativa ed il conseguente livello di raggiungimento delle competenze.

Una terza sezione ha riguardato l'individuazione di punti di forza e punti di debolezza dei processi, sia quelli relativi alle pratiche educative e didattiche (offerta formativa, progettazione didattica, valutazione delle competenze per gruppi di livello, inclusione, socializzazione e personalizzazione) sia quelli relativi alle pratiche gestionali ed organizzative, ponendo l'attenzione sia all'impegno delle risorse interne ma anche all'integrazione con i partner strategici del territorio.

La dotazione organica di cui la scuola dispone è risultata talvolta sottodimensionata, in particolare rispetto ai picchi di studenti stranieri. Punto di forza è sicuramente la multiculturalità come fonte di innovazione, creatività e crescita, vissuta come scenario di incontro e riconoscimento, come orizzonte di interscambio e di trasformazione reciproca.

Il numero dei patti formativi individuali sottoscritti è superiore ai riferimenti regionali grazie alla presenza sul territorio di numerosi Centri di Accoglienza con i quali esiste una stretta collaborazione. Permangono ancora difficoltà nel coinvolgere l'utenza autoctona che registra, invece, un alto tasso di evasione scolastica. Nonostante il numero elevato di patti formativi sottoscritti la percentuale di coloro che completano il percorso formativo resta molto basso per motivazioni di carattere esogeno per l'utenza straniera (chiusura dei CAS, SPRAR e CARA, mancato rinnovo dei permessi di soggiorno, trasferimenti presso altre strutture, etc...) e di carattere endogeno per l'utenza autoctona (mancanza di motivazione, lavori saltuari, situazioni familiari, etc...) Le cause extrascolastiche di abbandono e di dispersione da ascrivere a problemi personali, problemi economici e lavorativi, sono così varie e improvvise che la scuola non è sempre in grado di rimediare, nonostante la disponibilità dei docenti e della dirigenza. A questo aspetto si aggiunge la condizione intrinseca dell'utenza straniera, per la quale è più difficile pianificare percorsi formativi individualizzati a lungo termine, a causa dell'estrema incertezza dello status giuridico, sociale e lavorativo.

Nonostante il CPIA di Siracusa sia presente in modo capillare su tutto il territorio provinciale, le molteplici difficoltà di collegamento e la non adeguata copertura dei trasporti pubblici vanificano spesso gli sforzi di questa Istituzione scolastica, sempre disponibile peraltro a venire incontro alle esigenze dei corsisti.

Sulla base dei risultati dell'autovalutazione sono state individuate le seguenti priorità:

- Coinvolgere l'utenza adulta italiana, che registra un alto tasso di evasione scolastica, quale esito dell'attività di accoglienza ed orientamento;
- Prevenire e limitare la dispersione scolastica, quale esito dei percorsi di istruzione.

I conseguenti **traguardi** che ci si propone di raggiungere nel medio termine saranno pertanto:

- l'incremento del 15% del numero di iscrizioni degli adulti italiani

- l'incremento, almeno del 20%, del rapporto tra il numero degli iscritti e i corsisti che arrivano a concludere il percorso formativo.

La pianificazione degli obiettivi di processo riguarderà la strutturazione di adeguate azioni in fase di accoglienza, continuità/raccordo e orientamento in uscita al fine di prevenire la dispersione, attraverso un'efficace integrazione con il territorio e con i soggetti preposti alla realizzazione del percorso formativo degli studenti, ponendo anche come obiettivo quello di rendere il CPIA un punto di riferimento all'interno del territorio nella promozione delle politiche formative degli adulti.

L'offerta formativa ordinamentale e di ampliamento, oltre che l'organizzazione didattica, metodologica e funzionale vengono strutturate per raggiungere nel medio termine tali obiettivi.

Per un ulteriore approfondimento si rinvia alla lettura del RAV allegato, pubblicato anche sul sito della scuola.

Obiettivi formativi prioritari

Come definito nell'Atto d'indirizzo il Dirigente individua i seguenti obiettivi formativi prioritari:

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni, la promozione della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'auto-imprenditorialità,

in relazione ai quali sono definiti gli obiettivi strategici:

- Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- Alfabetizzazione alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- Potenziamento e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione,
- Prevenzione e contrasto alla dispersione, tramite l'attivazione di Aule Agorà e progetti integrati di raccordo tra I e II livello;
- Maggiore e crescente coinvolgimento della popolazione adulta autoctona non adeguatamente scolarizzata

PROGETTAZIONE COMUNE DI PERCORSI DI PRIMO E SECONDO LIVELLO

La commissione plenaria, ai sensi del punto 3.3 delle Linee guida (art. 11, comma 10, DPR 263/2012), nell'ambito delle attività di RS&S con particolare riferimento a quelle finalizzate a valorizzare il ruolo del CPIA quale struttura di servizio, individuerà al proprio interno gruppi di lavoro per la progettazione integrata di percorsi di primo e secondo livello, che rispondano ai desiderata degli utenti e contemporaneamente alle richieste del mercato del lavoro, nell'ottica di un efficace orientamento. Tali procedure di curricula integrati sono già avviate per alcuni allievi del CPIA tra i percorsi di I livello II periodo e di II livello degli Istituti "F. Insolera" ed "E. Fermi" di Siracusa, facenti parte della rete. Per tali curricula, i gruppi di lavoro individueranno il personale docente necessario e ne faranno richiesta.

FABBISOGNO DEI POSTI COMUNI DELL'ORGANICO TRIENNALE

Lo strumento che la **legge 107/2015** utilizza per dare piena attuazione all'autogestione delle scuole è **l'organico dell'autonomia** che si sostanzia di tutti i posti necessari al funzionamento del CPIA, tipologia particolare di Istituzione scolastica, rete territoriale di servizio che comprende cinque punti di erogazione e sette sedi staccate su base provinciale.

Il fabbisogno triennale prevedibili nell'organico dell'autonomia è stato calcolato per l'Istituto in considerazione:

- a) delle priorità desunte dal RAV;
- b) della progettualità;
- c) dell'evoluzione storica della popolazione scolastica;
- d) del numero dei gruppi di Livello;
- e) della presenza delle sedi carcerarie;
- f) dell'articolazione complessa su base provinciale.

Pertanto, in considerazione delle sopraindicate motivazioni, si richiedono i docenti delle seguenti classi di concorso, come organico di potenziamento.

- g) n.1 docenti di **A049** (educazione fisica);
- h) n.1 docente di **A028** (matematica-scienze);
- i) n.1 docente di **A045** o **A046** (discipline giuridico-economiche);
- j) n.3 docenti di **Scuola Primaria** (Alfabetizzazione).

Fabbisogno dei posti comuni del personale docente

CLASSI DI CONCORSO	UNITA' DI PERSONALE
A022 ITALIANO	24
AB25 INGLESE	14
AA25 FRANCESE	4
A028 MATEMATICA- SCIENZE	15
A060 TECNOLOGIA	9
A023 ITALIANO PER ALLOGLOTTI	2
SCUOLA PRIMARIA (00EE)	27

Fabbisogno dei posti del personale ATA

DSGA	1
Collaboratori Scolastici	14
Assistenti Amministrativi	6
Assistente Tecnico	1

La richiesta della figura dell'**Assistente Tecnico**, in una realtà come il CPIA, è fondamentale per garantire il funzionamento delle attrezzature dei vari laboratori distribuiti nelle varie sedi della provincia, così da consentire la continua efficienza delle apparecchiature e il pieno utilizzo da parte di alunni e docenti.

PARTE III – L'OFFERTA FORMATIVA

La nostra offerta formativa comprende:

- 1. Alfabetizzazione e Apprendimento della Lingua Italiana (AALI)** per cittadini stranieri: corsi finalizzati al conseguimento di una certificazione di conoscenza della lingua italiana dei livelli A1 e A2 del “Quadro comune europeo per l'insegnamento delle lingue”

Monte ore complessivo: 200 ore

- 2. Percorsi di I Livello I periodo didattico:** per il conseguimento del diploma conclusivo del I ciclo di istruzione - ex diploma di scuola media (equiparabile al livello B1 del “Quadro comune europeo per l'insegnamento delle lingue”)

Monte ore complessivo: 400 ore con eventuale integrazione di 200 ore nel caso in cui l'adulto non abbia certificazione della scuola primaria

- 3. Percorsi di I livello II periodo didattico:** per l'assolvimento dell'obbligo formativo e il conseguimento delle competenze relative alle discipline comuni del I biennio delle scuole secondarie di II grado

Monte ore complessivo: 825 ore

- 4. Percorsi di II livello** per il conseguimento di un diploma di scuola secondaria superiore, presso gli Istituti di Istruzione Superiore facenti parte della rete del CPIA

- 5. Corsi di ampliamento dell'offerta formativa.**

I percorsi erogati mirano all'acquisizione delle seguenti competenze:

ALFABETIZZAZIONE E APPRENDIMENTO DELLA LINGUA ITALIANA

Livello A1 (QCER)

- Comprendere e utilizzare espressioni familiari di uso quotidiano e formule molto comuni per soddisfare bisogni di tipo concreto.
- Presentare sé stesso/a e altri, porre domande su dati personali e rispondere a domande analoghe (Il luogo dove abita, le persone che conosce, le cose che possiede).
- Interagire in modo semplice purché l'interlocutore parli lentamente e chiaramente e sia disposto a collaborare.

Ascolto

I risultati di apprendimento sopra riportati, riferiti al livello A1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue, costituiscono il riferimento del percorso formativo in quanto forniscono le coordinate linguistiche di base e lo sviluppo delle potenzialità comunicative orali e scritte nonché di interazione.

Nell'ambito della progettazione, il “gruppo docente” organizza la propria attività per consentire il raggiungimento dei seguenti risultati di apprendimento, relativi all'ascolto, espressi in termini di competenza:

- comprendere istruzioni che vengono impartite purché si parli lentamente e chiaramente;
- comprendere un discorso pronunciato molto lentamente, articolato con grande precisione, che contenga lunghe pause per permettere di assimilarne il senso.

Nel progettare il percorso formativo, il docente tiene presenti gli aspetti legati alla sfera personale, familiare e al proprio ambiente, nonché quelli relativi alla vita civile.

L'articolazione in conoscenze e abilità del percorso di insegnamento-apprendimento relativo al modulo ascoltato è di seguito indicata quale orientamento per la progettazione didattica del docente in relazione alle scelte compiute nell'ambito della programmazione collegiale.

Letture

Nell'ambito della progettazione, il “gruppo docente” organizza la propria attività per consentire il raggiungimento dei seguenti risultati di apprendimento, relativi alla lettura, espressi in termini di competenza:

- comprendere testi molto brevi e semplici, cogliendo nomi conosciuti, parole ed espressioni familiari ed eventualmente rileggendo.

Nel progettare il percorso formativo, il docente tiene presenti gli aspetti legati alla sfera personale, familiare e al proprio ambiente, nonché quelli relativi alla vita civile.

L'articolazione in conoscenze e abilità del percorso di insegnamento-apprendimento relativo al modulo ascoltato è di seguito indicata quale orientamento per la progettazione didattica del docente in relazione alle scelte compiute nell'ambito della programmazione collegiale.

Interazione orale e scritta

Nell'ambito della progettazione, il "gruppo docente" organizza la propria attività per consentire il raggiungimento dei seguenti risultati di apprendimento, relativi all'interazione, espressi in termini di competenza:

- porre e rispondere a semplici domande relative a sé stessi, alle azioni quotidiane e ai luoghi dove si vive;
- utilizzare in uno scambio comunicativo numeri, quantità, costi, orari;
- compilare un semplice modulo con i propri dati anagrafici.

Produzione orale

Nell'ambito della progettazione, il "gruppo docente" organizza la propria attività per consentire il raggiungimento dei seguenti risultati di apprendimento, relativi alla produzione orale, espressi in termini di competenza:

- descrivere sé stessi, le azioni quotidiane e i luoghi dove si vive;
- formulare espressioni semplici prevalentemente isolate, su persone e luoghi.

Produzione scritta

Nell'ambito della progettazione, il "gruppo docente" organizza la propria attività per consentire il raggiungimento dei seguenti risultati di apprendimento, relativi alla produzione scritta, espressi in termini di competenza:

- scrivere i propri dati anagrafici, numeri e date;
- scrivere semplici espressioni e frasi isolate.

Livello A2 (QCER)

- Comprendere frasi isolate ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza (ad es. informazioni di base su persona e famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro).
- Comunicare in attività semplici e di routine che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali.
- Descrivere in termini semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.

Ascolto

I risultati di apprendimento sopra riportati, riferiti al livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue, costituiscono il riferimento del percorso formativo in quanto forniscono le coordinate linguistiche di base e costituiscono allo sviluppo delle potenzialità comunicative orali e scritte nonché di interazione. Nell'ambito della progettazione, il "gruppo docente" organizza la propria attività per consentire il raggiungimento dei seguenti risultati di apprendimento, relativi all'ascolto, espressi in termini di competenza:

- comprendere quanto basta per soddisfare bisogni di tipo concreto, purché si parli lentamente e chiaramente;
- comprendere espressioni riferite ad aree di priorità immediata quali la persona, la famiglia, gli acquisti, la geografia locale e il lavoro, purché si parli lentamente e chiaramente.

Nel progettare il percorso formativo il docente tiene presenti gli aspetti relativi ai contesti di vita sociali, culturali e lavorativi, nonché quelli relativi a Cittadinanza e Costituzione.

L'articolazione in conoscenze e abilità del percorso di insegnamento-apprendimento relativo al modulo ascoltato è di seguito indicata quale orientamento per la progettazione didattica del docente in relazione alle scelte compiute nell'ambito della programmazione collegiale.

Lettura

Nell'ambito della progettazione, il "gruppo docente" organizza la propria attività per consentire il raggiungimento dei seguenti risultati di apprendimento, relativi alla lettura, espressi in termini di competenza:

- Comprendere testi brevi e semplici di contenuto familiare e di tipo concreto, formulati nel linguaggio che ricorre frequentemente nella vita di tutti i giorni e/o sul lavoro.

Interazione orale e scritta

Nell'ambito della progettazione, il "gruppo docente" organizza la propria attività per consentire il raggiungimento dei seguenti risultati di apprendimento, relativi all'interazione, espressi in termini di competenza:

- far fronte a scambi di routine, ponendo e rispondendo a domande semplici;
- scambiare informazioni su argomenti e attività consuete riferite alla famiglia, all'ambiente, al lavoro e al tempo libero;
- scrivere brevi e semplici appunti, relativi a bisogni immediati, usando formule convenzionali.

Produzione orale

Nell'ambito della progettazione, il "gruppo docente" organizza la propria attività per consentire il raggiungimento dei seguenti risultati di apprendimento, relativi alla produzione orale, espressi in termini di competenza:

- descrivere o presentare in modo semplice persone, condizioni di vita o di lavoro, compiti quotidiani;
- usare semplici espressioni e frasi legate insieme per indicare le proprie preferenze.

Nel progettare il percorso formativo il docente tiene presenti gli aspetti relativi ai contesti di vita sociali, culturali e lavorativi, nonché quelli relativi a Cittadinanza e Costituzione.

L'articolazione in conoscenze e abilità del percorso di insegnamento-apprendimento relativo al modulo produzione orale è di seguito indicata quale orientamento per la progettazione didattica del docente in relazione alle scelte compiute nell'ambito della programmazione collegiale.

Produzione scritta

Nell'ambito della progettazione, il "gruppo docente" organizza la propria attività per consentire il raggiungimento dei seguenti risultati di apprendimento, relativi alla produzione scritta, espressi in termini di competenza:

- scrivere una serie di elementari espressioni e frasi legate da semplici connettivi quali "e", "ma", "perché" relativi a contesti di vita sociali, culturali e lavorativi;
- scrivere una semplice lettera personale su argomenti e attività consuete riferite alla famiglia, all'ambiente, al lavoro e al tempo libero.

Nel progettare il percorso formativo il docente tiene presenti gli aspetti relativi ai contesti di vita sociali, culturali e lavorativi, nonché quelli relativi a Cittadinanza e Costituzione.

L'articolazione in conoscenze e abilità del percorso di insegnamento-apprendimento relativo al modulo produzione scritta è di seguito indicata quale orientamento per la progettazione didattica del docente in relazione alle scelte compiute nell'ambito della programmazione collegiale.

Quadro orario dei percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana.

AMBITI	ORE		
	Accoglienza	Livello A1	Livello A2
ASCOLTO		20	15
LETTURA		20	15
INTERAZIONE ORALE E SCRITTA		20	20
PRODUZIONE ORALE		20	15

PRODUZIONE SCRITTA		20	15
Totale	20	100	80
Totale complessivo	200		

CURRICOLI DEI PERCORSI DI ALFABETIZZAZIONE E APPRENDIMENTO DELLA LINGUA ITALIANA

I percorsi di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana (AALI) previsti dalle Linee Guida per il passaggio al nuovo ordinamento dell'istruzione degli adulti ai sensi del DPR n. 263/2012 si riferiscono alle 20 competenze dei livelli A1 e A2 del QCER di seguito riportate.

PERCORSI DI ALFABETIZZAZIONE E APPRENDIMENTO DELLA LINGUA ITALIANA LIVELLO A1					
LIVELLO	TITOLO UDA	COMPETENZA	ORE IN PRESENZA	ORE A DISTANZA	TOTALE ORE
A1 Comprende e utilizza espressioni familiari di uso quotidiano e formule molto comuni per soddisfare bisogni di tipo concreto. Sa presentare se stesso/a e altri, porre domande su dati personali e rispondere a domande analoghe (il luogo dove abita, le persone che conosce e le cose che possiede). Interagisce in modo semplice purché l'interlocutore parli lentamente e chiaramente e sia disposto a collaborare	UDA 1 IO SONO	ASCOLTO Comprendere istruzioni che vengano impartite purché si parli lentamente e chiaramente.	10	0	10
	UDA 2 AMICI	ASCOLTO Comprendere un discorso pronunciato molto lentamente e articolato con grande precisione, che contenga lunghe pause per permettere di assimilarne il senso.	10	0	10
	UDA 3 LA SCUOLA	LETTURA Comprendere testi molto brevi e semplici, cogliendo nomi conosciuti, parole ed espressioni familiari ed eventualmente rileggendo	20	0	20
	UDA 4 BUON PRANZO	INTERAZIONE ORALE Porre e rispondere a semplici domande – ripetendo se necessario- relative a sé stessi, alle azioni quotidiane e ai luoghi dove si vive	7	0	7
	UDA 5 IL LAVORO	INTERAZIONE ORALE Utilizzare in uno scambio comunicativo numeri, quantità, costi, orari, date.	6	0	6
	UDA 6 LA FAMIGLIA	INTERAZIONE ORALE Compilare un semplice modulo con i propri dati anagrafici	7	0	7
	UDA 7 LA CASA	PRODUZIONE ORALE Descrivere se stessi, le azioni quotidiane e i luoghi dove si vive	10	0	10
	UDA 8 I VESTITI	PRODUZIONE ORALE Formulare espressioni semplici, prevalentemente isolate, su persone e luoghi	10	0	10
	UDA 9 IO	PRODUZIONE SCRITTA Scrivere i propri dati anagrafici, numeri e date	10	0	10
	UDA 10 LA CITTÀ	PRODUZIONE SCRITTA Scrivere semplici espressioni e frasi isolate	10	0	10

PERCORSI DI ALFABETIZZAZIONE E APPRENDIMENTO DELLA LINGUA ITALIANA					
LIVELLO A2					
LIVELLO	TITOLO UDA	COMPETENZA	ORE IN PRESENZA	ORE A DISTANZA	TOTALE ORE
A2 Comprende frasi isolate ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza (es. informazioni di base sulla persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro). Comunica in attività semplici e di routine che richiedono un solo uno scambio di informazioni semplici e diretto su argomenti familiari e abituali. Sa descrivere in termini semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.	UDA 1 FAMIGLIA E AMICI	ASCOLTO Comprendere quanto basta per soddisfare bisogni di tipo concreto purché si parli lentamente e chiaramente	7	0	7
	UDA 2 IL LAVORO	ASCOLTO Comprendere espressioni riferite ad aree di priorità immediata quali la persona, la famiglia, gli acquisti, la geografia locale e il lavoro, purché si parli lentamente e chiaramente.	8	0	8
	UDA 3 LA SCUOLA	LETTURA Comprendere testi brevi e semplici, di contenuto familiare e di tipo concreto, formulati nel linguaggio che ricorre frequentemente nella vita di tutti i giorni	15	0	15
	UDA 4 ALL'UFFICIO POSTALE	INTERAZIONE ORALE Far fronte a scambi di routine, ponendo e rispondendo a domande semplici.	8	0	8
	UDA 5 CHE TEMPO FA?	INTERAZIONE ORALE Scambiare informazioni su argomenti e attività consuete riferite alla famiglia, all'ambiente, al lavoro e al tempo libero.	6	0	6
	UDA 6 DAL MEDICO	INTERAZIONE ORALE Scrivere brevi e semplici appunti, relativi a bisogni immediati, usando formule convenzionali.	6	0	6
	UDA 7 MEZZI DI TRASPORTO	PRODUZIONE ORALE Descrivere o presentare in modo semplice compiti quotidiani.	9	0	9
	UDA 8 HOBBY E PASSIONI	PRODUZIONE ORALE Usare semplici espressioni e frasi legate insieme per indicare le proprie preferenze	6	0	6
	UDA 9 FORMAZIONE CIVICA	PRODUZIONE SCRITTA Scrivere una serie di elementari espressioni e frasi legate da semplici connettivi quali "e", "ma", "perché" relativi a contesti di vita sociali, culturali e lavorativi	9	0	9
	UDA 10 E-MAIL E MESSAGGI	PRODUZIONE SCRITTA Scrivere una semplice lettera personale su argomenti e attività consuete riferite alla famiglia, all'ambiente, al lavoro e al tempo libero	6	0	6

PERCORSO PROPEDEUTICO 200 ORE					
LIVELLO	TITOLO UDA	COMPETENZA	ORE IN PRESENZA	ORE A DISTANZA	TOTALE ORE
ASSE DEI LINGUAGGI ITALIANO Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni	UDA 1 ASCOLTO DI UN MESSAGGIO ORALE	Ascolta e comprende testi orali di vario tipo cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo	10	0	10
	UDA 2 INTERAZIONE ORALE	Partecipa a scambi comunicativi con i corsisti e insegnanti formulando messaggi chiari e pertinenti	10	0	10
	UDA 3 PRODUZIONE SCRITTA	Scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti Rielabora testi completandoli e trasformandoli	20	0	20
	UDA 4 INTERAZIONE SCRITTA	Padroneggia le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice	10	0	10
	UDA 5 LETTURA	Legge e comprende testi di vario tipo, ne individua il senso globale e le informazioni principali utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi	10	0	10
ASSE DEI LINGUAGGI INGLESE È in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.	UDA 6 I SALUTI, IL CORPO, LA FAMIGLIA	Saper esprimersi a livello elementare in lingua inglese	10	0	10
	UDA 7 NUMERI, COLORI, GIORNI, MESI E STAGIONI	Saper affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana	10	0	10
ASSE DEI LINGUAGGI FRANCESE È in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.	UDA 8 I SALUTI, IL CORPO, LA FAMIGLIA	Saper esprimersi a livello elementare in lingua francese	10	0	10
	UDA 9 NUMERI, COLORI, GIORNI, MESI E STAGIONI	Saper affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana	10	0	10
ASSE STORICO SOCIALE Si orienta nello spazio e nel tempo; osserva, descrive e attribuisce significato ad ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.	UDA 10 DALL'ORIGINE DELLA TERRA ALLA COMPARSA DELL'UOMO	Usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscere i periodi	10	0	10
	UDA 11 LE CIVILTÀ	Comprendere avvenimenti delle civiltà del passato	10	0	10

ASSE STORICO SOCIALE Rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune.	UDA 12 A CACCIA DI REGOLE	Acquisire competenze di cittadinanza	10	0	10
ASSE STORICO SOCIALE Utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere sé stesso e gli altri, per riconoscere le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	UDA 13 ORIENTARSI NELLO SPAZIO E NEL TEMPO	Orientarsi nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali ricavando informazioni geografiche da una pluralità di fonti.	20	0	20
ASSE MATEMATICO Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.	UDA 14 LINGUAGGIO DELLA MATEMATICA	Si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali	15	0	15
	UDA 15 LINGUAGGIO DELLA MATEMATICA	Riconosce e utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri decimali, frazioni, percentuali, scale di riduzione)	15	0	15
	UDA 16 LA GEOMETRIA	Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio	10	0	10
ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO SCIENZE Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti.	UDA 17 EDUCAZIONE AMBIENTALE	Riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali.	10	0	10
	UDA 18 IL CORPO UMANO	Riconosce le principali caratteristiche del corpo umano	10	0	10
ASSE SCIENT. TECNOLOGICO TECNOLOGIA Usa le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare dati e informazioni e per interagire con soggetti diversi.	UDA 19 IL PERSONAL COMPUTER	Possedere un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed essere in grado di ricercare ed organizzare nuove informazioni	4	0	4
ASSE SCIENT. TECNOLOGICO TECNOLOGIA Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare ed organizzare nuove informazioni.	UDA 20 OFFICE E INTERNET	Usare le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare dati ed informazioni e per interagire con soggetti diversi	6	0	6

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

PERCORSI DI ALFABETIZZAZIONE E APPRENDIMENTO DELLA LINGUA ITALIANA LIVELLO PRE A1					
LIVELLO	TITOLO UDA	COMPETENZA	ORE IN PRESENZA	ORE A DISTANZA	TOTALE ORE
<p>PRE A1</p> <p>Comprende e utilizza espressioni familiari di uso quotidiano e formule molto comuni per soddisfare bisogni di tipo concreto. Presenta se stesso, risponde a semplici domande di contenuto familiare (ad esempio relative alle azioni quotidiane e ai luoghi dove si vive). Pone domande analoghe, sia pure prendendo raramente l'iniziativa. Interagisce in modo semplice purché l'interlocutore parli chiaramente, molto lentamente, articoli con grande precisione e sia disposto a collaborare. Inizia a utilizzare la lingua scritta in situazioni di comunicazione quotidiana.</p>	UDA 1 IO SONO	ASCOLTO Comprende semplici indicazioni che vengono impartite purché si parli lentamente e chiaramente.	5	0	5
	UDA 2 AMICI	ASCOLTO Comprende un breve dialogo a cui si assiste purché sia condotto molto lentamente e ore sia articolato con grande precisione.	5	0	5
	UDA 3 LA SCUOLA	LETTURA Inizia a leggere e comprendere messaggi espressi in frasi isolate costituite da parole semplici di uso comune.	30	0	30
	UDA 4 BUON APPETITO	INTERAZIONE ORALE Utilizzare in uno scambio comunicativo: numeri, quantità, costo, orari	20	0	20
	UDA 5 IL LAVORO	INTERAZIONE ORALE Iniziare a compilare un modulo con i propri dati anagrafici, un semplice questionario	20	0	20
	UDA 6 LA FAMIGLIA	INTERAZIONE ORALE Comprendere domande di contenuto familiare (ad es. relative a sé stessi, alle azioni quotidiane e ai luoghi dove si vive) purché siano pronunciate molto lentamente e articolate con grande precisione; sa rispondere a tali domande ponendone a volte analoghe. Sa richiedere aiuto all'interlocutore	20	0	20
	UDA 7 LA CASA	PRODUZIONE ORALE Formulare espressioni semplici, prevalentemente isolate, su persone e luoghi.	7	0	7
	UDA 8 I VESTITI	PRODUZIONE ORALE Produrre enunciati molto brevi, in genere in risposta a domande	8	0	8

	UDA 9 IO	PRODUZIONE SCRITTA Iniziare a scrivere brevi frasi isolate di contenuto familiare, o di routine purché supportato.	5	0	5
	UDA 10 LA CITTÀ	PRODUZIONE SCRITTA Iniziare a scrivere brevi liste ad uso personale con espressioni di routine	5	0	5

ATTIVITA' DI ALFABETIZZAZIONE	25 ore
Comprende l'idea di frasi e iniziare a comprendere l'idea di testo	2 ore
Utilizza le convenzioni di scrittura e punteggiatura, pur con errori	2 ore
Legge globalmente e analiticamente parole familiari e/o semplici	3 ore
Legge una frase legando i componenti	3 ore
Scrive parole semplici di uso comune	3 ore
Scrive brevissime frasi, pur con errori	3 ore
Si orienta nell'oggetto – libro utilizzando l'indice	3 ore
Inizia a utilizzare strategie per l'apprendimento	3 ore
Comprende le principali tecniche di insegnamento in aula riuscendo a trarne profitto	3 ore

PRIMO LIVELLO PRIMO PERIODO DIDATTICO**Competenze a conclusione del 1° periodo didattico del 1° livello****Asse dei linguaggi**

1. Interagire oralmente in maniera efficace e collaborativa con un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni comunicative.
2. Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo.
3. Produrre testi di vario tipo adeguati ai diversi contesti.
4. Riconoscere e descrivere i beni del patrimonio artistico e culturale anche ai fini della tutela e conservazione.
5. Utilizzare le tecnologie dell'informazione per ricercare e analizzare dati e informazioni.
6. Comprendere gli aspetti culturali e comunicativi dei linguaggi non verbali.
7. Utilizzare la lingua inglese per i principali scopi comunicativi riferiti ad aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente.
8. Comprendere e utilizzare una seconda lingua comunitaria in scambi di informazioni semplici e diretti su argomenti familiari e abituali.

Asse storico-sociale

1. Orientarsi nella complessità del presente utilizzando la comprensione dei fatti storici, geografici e sociali del passato, anche al fine di confrontarsi con opinioni e culture diverse.
2. Analizzare sistemi territoriali vicini e lontani nello spazio e nel tempo per valutare gli effetti dell'azione dell'uomo.
3. Leggere e interpretare le trasformazioni del mondo del lavoro.
4. Esercitare la cittadinanza attiva come espressione dei principi di legalità, solidarietà e partecipazione democratica.

Asse matematico

1. Operare con i numeri interi e razionali padroneggiandone scrittura e proprietà formali.
2. Riconoscere e confrontare figure geometriche del piano e dello spazio individuando invarianti e relazioni.
3. Registrare, ordinare, correlare dati e rappresentarli anche valutando la probabilità di un evento.
4. Affrontare situazioni problematiche traducendole in termini matematici, sviluppando correttamente il procedimento risolutivo e verificando l'attendibilità dei risultati.

Asse scientifico – tecnologico

1. Osservare, analizzare e descrivere fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale.
2. Analizzare la rete di relazioni tra esseri viventi e tra viventi e ambiente, individuando anche le interazioni ai vari livelli e negli specifici contesti ambientali dell'organizzazione biologica.
3. Considerare come i diversi ecosistemi possono essere modificati dai processi naturali e dall'azione dell'uomo e adottare modi di vita ecologicamente responsabili.
4. Progettare e realizzare semplici prodotti anche di tipo digitale utilizzando risorse materiali, informative, organizzative e oggetti, strumenti e macchine di uso comune.
5. Orientarsi sui benefici e sui problemi economici ed ecologici legati alle varie modalità di produzione dell'energia e alle scelte di tipo tecnologico.
6. Riconoscere le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione per un loro uso efficace e responsabile rispetto alle proprie necessità di studio, di socializzazione e di lavoro.

PRIMO LIVELLO SECONDO PERIODO DIDATTICO

Competenze a conclusione del 2° periodo didattico del 1° livello

Asse dei linguaggi

1. Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti.
2. Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo.
3. Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi.
4. Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario.
5. Utilizzare la lingua inglese per i principali scopi comunicativi ed operativi.
6. Produrre testi di vario tipo in lingua inglese in relazione ai differenti scopi comunicativi.

Asse storico-sociale

1. Comprendere il cambiamento e le diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.
2. Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.
3. Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.

Asse matematico

1. Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico rappresentandole anche sotto forma grafica.
2. Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni.
3. Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi.
4. Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.

Asse scientifico-tecnologico

1. Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità.
2. Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza.
3. Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.

Quadri orari dei Percorsi di istruzione di primo livello**Primo periodo didattico**

ASSI CULTURALI	Ore	Classi concorso
ASSE DEI LINGUAGGI	198	43/A - ITALIANO, STORIA, ED. CIVICA, GEOGRAFIA 45/A - LINGUA STRANIERA
ASSE STORICO-SOCIALE	66	43/A - ITALIANO, STORIA, ED. CIVICA, GEOGRAFIA
ASSE MATEMATICO	66	59/A - SCIENZE MATEMATICHE, CHIMICHE, FISICHE E NATURALI
ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO	66	33/A - ED. TECNICA NELLA SCUOLA MEDIA 59/A - SCIENZE MATEMATICHE, CHIMICHE, FISICHE E NATURALI
Tota	400	di cui Accoglienza 40

Secondo periodo didattico

ASSI CULTURALI	Ore	Classi concorso
ASSE DEI LINGUAGGI	330	43/A - ITALIANO, STORIA, ED. CIVICA, GEOGRAFIA 45/A - LINGUA STRANIERA
ASSE STORICO-SOCIALE-ECONOMICO	165	43/A - ITALIANO, STORIA, ED. CIVICA, GEOGRAFIA
ASSE MATEMATICO	198	59/A - SCIENZE MATEMATICHE, CHIMICHE, FISICHE E NATURALI
ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO	99	59/A - SCIENZE MATEMATICHE, CHIMICHE, FISICHE E NATURALI
Sub Total	792	Totale 8 25

CURRICOLO PRIMO LIVELLO PRIMO PERIODO

Asse culturale	Ore asse	Disciplina	Competenza	Uda	Titolo UDA	Ore			TOTALE	
						in presenza	in FAD	Tot.		
LINGUAGGI	198	Italiano	C1	1	STRUTTURE DELLA COMUNICAZIONE	10	2	12	99	
			C2	2	LEGGERE, COMPRENDERE E INTERPRETARE	21	5	26		
			C3	3	PRODUZIONE SCRITTA	21	5	26		
			C4	4	TUTELA E CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO ARTISTICO LOCALE	13	3	16		
			C5	5	TECNICHE DI SCRITTURA DIGITALE	10	2	12		
			C6	6	PREVENZIONE DEGLI INFORTUNI E SICUREZZA NEGLI AMBIENTI DI VITA E LAVORO	6	1	7		
		Inglese	C7	1	1	INTRODUCING MYSELF AND THE OTHERS	22	-	66	99*
				2	2	ABOUT MY LIFE AND MY WORLD	22			
				3	3	MAKING PLANS	22			
		Francese	C8	1	1	IO E GLI ALTRI	17	-	33	
2	2			IO E IL MIO ENTOURAGE	16					
STORICO-SOCIALE	66	Geostoria	C9	1	IL MONDO DEGLI UOMINI	26	6	32	66	
			C10	3	CONOSCO E TUTELO IL MIO TERRITORIO	8	2	10		
			C11	4	IO, LAVORATORE CONSAPEVOLE	4	2	6		
			C12	5	CITTADINANZA ATTIVA	16	2	18		
MATEMATICO	66	Matematica	C13	1	IL LINGUAGGIO DELLA MATEMATICA: LE QUATTRO OPERAZIONI	8	2	10	66	
			C13	2	IL LINGUAGGIO DELLA MATEMATICA: NUMERI E CALCOLI	12	2	14		
			C14	3	LA GEOMETRIA UTILE	16	4	20		
			C15	4	GRAFICI E STATISTICA	8	2	10		
			C16	5	I PROBLEMI	10	2	12		
SCIENTIFICO-TECNOLOGICO	66	Scienze	C17	1	FENOMENI NATURALI E ARTIFICIALI, EDUCAZIONE AMBIENTALE	12	2	14	33	
			C18	2	BIOLOGIA, EDUCAZIONE ALIMENTARE E SANITARIA	10	3	13		
			C19	3	EDUCAZIONE AMBIENTALE	5	1	6		
		Tecnologia	C20	4	PROGETTARE	13	2	15	33	
			C21	5	MATERIALI, ENERGIA ED AMBIENTE	6	4	10		
			C22	6	COMUNICAZIONE	7	1	8		
Accoglienza e orientamento				10% del monte ore totale					40	
								TOTALE ORE	400	

*presso i punti di erogazione di **Noto**, **Lentini** ed **Augusta**, dove non è previsto l'insegnamento della seconda lingua comunitaria, il curricolo varia nel seguente modo:

Piano triennale dell'offerta formativa

Disciplina	Competenza	Uda	Titolo UDA	Ore			TOTALE
				in presenza	in FAD	Tot.	
Inglese	C7	1	INTRODUCING MYSELF AND THE OTHERS	25	-	25	99
		2	ABOUT MY LIFE AND MY WORLD	25	-	25	
		3	MAKING PLANS	25	-	25	
		4	EXPRESSING PAST EXPERIENCES	24	-	24	

CURRICOLO PRIMO LIVELLO SECONDO PERIODO

Asse culturale	Ore asse	Disciplina	Competenza	Uda	Titolo UDA	Ore			TOTALE	
						in presenza	in FAD	Tot.		
LINGUAGGI	220	Italiano	C1	1	COMPrensIONE E PRODUZIONE ORALE	20	5	25	198	
			C2	2	LEGGERE, COMPRENDERE E INTERPRETARE	60	15	75		
			C3	3	PRODURRE TESTI DI VARIO TIPO	48	10	58		
			C4	4	PAGINE DI LETTERATURA: PATRIMONIO ARTISTICO E LETTERARIO	32	8	40		
		Inglese	C5	1	1	INTRODUCING MYSELF AND THE OTHERS	25	-	25	132
				2	2	ABOUT MY LIFE AND MY WORLD	25	-	25	
				3	3	MAKING PLANS	25	-	25	
				4	4	EXPRESSING PAST EXPERIENCES	24	-	24	
		Francese	C6	1	1	IO E GLI ALTRI	17	-	17	
				2	2	IO E IL MIO ENTOURAGE	16	-	16	
STORICO-SOCIALE	165	Storia	C7	1	DALLE ORIGINI DELL'UOMO AL MEDIOEVO	66	17	83	165	
			C8	2	COSTITUZIONE E CITTADINANZA	40	10	50		
			C9	3	MERCATO DEL LAVORO	26	6	32		
MATEMATICO	198	Matematica	C10	1	INSIEMI NUMERICI N, Z E Q – STRUMENTI DI BASE - CALCOLO LETTERALE	27	6	33	198	
			C11	2	GEOMETRIA	54	12	66		
			C10	3	RELAZIONI E FUNZIONI	27	6	33		
			C12	4	I PROBLEMI	27	6	33		
			C13	5	DATI E PREVISIONI	27	6	33		
SCIENTIFICO-TECNOLOGICO	99	Scienze	C14	1	SCIENZE DELLA TERRA	27	6	33	99	
			C15	2	BIOLOGIA - GENETICA	27	6	33		
			C16	3	EDUCAZIONE AMBIENTALE	27	6	33		
Accoglienza e orientamento					10% del monte ore totale					
APPROFONDIMENTO(*IRC)								33		
TOTALE ORE								825		

PERCORSI DI ISTRUZIONE DI SECONDO LIVELLO

Per l'ampiezza dell'offerta formativa dei percorsi attivati di II livello si rimanda ai PTOF dei singoli Istituti della rete, facilmente visionabili sui siti web, dei quali si elencano di seguito i link:

A Siracusa:

- I.I.S. "Einaudi-Juvara" + CC Augusta: TECNICO GEOMETRA
http://www.istitutoeinaudi.edu.it/index.php?option=com_content&view=article&id=369&Itemid=183
- I.T.I. "E. Fermi" Siracusa – INFORMATICA – CHIMICA - BIOTECNOLOGIE SANITARIE
http://www.fermisiracusa.it/index.php?option=com_content&view=category&id=91&Itemid=173
- I.I.S.S. "F. Insolera": SERVIZI COMMERCIALI
https://www.istitutoinsolera.edu.it/index.php?option=com_content&view=article&id=122&Itemid=150
- IPSAR "Federico II di Svevia": ALBERGHIERO
<http://www.federicosecondodisveviasr.edu.it/corso-serale-2/>

In provincia:

- I.I.S.S. "Calleri" Pachino + Rosolini + CC Noto: AGRARIO E ALBERGHIERO
<https://www.istitutocallerimarzamemi.edu.it/wp-content/uploads/PTOFT-A.S.-2019-2022.pdf>
- I.T.I.S. "Bartolo" Pachino: MECCANICA MECCATRONICA ED ENERGIE
<http://www.istitutobartolo.it/ITIS-Serale>
- I.I.S.S. "E. Majorana" Avola
<http://www.istitutomajoranaavola.it/575-2/corso-serale-sirio/>
- I.S. "Alaimo" Lentini: AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING
<http://www.istitutoalaimo.edu.it/index.php/itc-serale>
- I.T.I. "Nervi" Lentini e Carlentini
<http://www.istitutonervilentini.it/industriale-serale.html>
- I.I.S. "Moncada" Lentini: ALBERGHIERO E SERVIZI COMMERCIALI
http://www.ipsmoncada.edu.it/pvw/app/SRII0006/pvw_sito.php?sede_codice=SRII0006
- I.I.S. "A. Gagini" CC Augusta + C.C. Noto
<http://www.iiSSgagini.gov.it/index.asp?pag=Piano%20degli%20Studi&subp=IPSIA&subsubp=prim o&lang=ita&langrefresh=>
- I.I.S. "A. Ruiz" Augusta: ELETTRONICA ED AUTOMAZIONE- RAGIONERIA CORSO SIRIO
<http://www.2superioreaugusta.edu.it/pdf/pianostudi/PIANO%20DEGLI%20STUDI%20serale%20itis.pdf>
- I.I.S. Palazzolo Acreide: AGRARIO e ALBERGHIERO
<http://www.polivalentepalazzolo.edu.it/attachments/article/351/ptof1.pdf>

Quadro orario dei percorsi d'istruzione di secondo livello

Quattro assi culturali

ASSI CULTURALI	C. d. C.	DISCIPLINE	Ore						
			Primo periodo didattico			Secondo periodo didattico			Terzo periodo didattico
			I	II		III	IV		
ASSE DEI LINGUAGGI	50/A	Lingua e letteratura italiana	9	9	19	9	9	19	99
	346/A	Lingua inglese	6	6	13	6	6	13	66
ASSE STORICO-SOCIALE-ECONOMICO	50/A	Storia		9	99	6	6	13	66
	19/A	Diritto ed Economia		6	66				
ASSE MATEMATICO	47/A- 48/A-	Matematica	9	9	19	9	9	19	99
ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO	60/A	Scienze integrate	9		99				
		Religione Cattolica o attività alternative			33			33	33
		Totale ore di attività e insegnamenti generali			82			69	363
		Totale ore di attività e insegnamenti di indirizzo			69			82	396
		Totale complessivo ore			15			15	759

ACCOGLIENZA, ORIENTAMENTO ED ACCREDITAMENTO

Accoglienza

Il nostro C.P.I.A. dedica una particolare attenzione all'accoglienza dei corsisti che chiedono di fruire della nostra offerta formativa.

L'accoglienza ha un ruolo primario e fondamentale in ogni percorso di educazione degli adulti. Essa si sviluppa nei momenti dell'orientamento e dell'accREDITAMENTO in ingresso. L'adulto è in grado di instaurare un dialogo costruttivo quando avverte un clima positivo nella fase di inizio del processo formativo, che percepisce attento alle caratteristiche ed alle motivazioni personali. Le condizioni preliminari e necessarie per la realizzazione di un ambiente idoneo all'accoglienza risiedono nella qualità delle relazioni interpersonali; su questo aspetto si focalizza, ma non si esaurisce, ogni strategia di accoglienza.

Il nostro percorso strutturato di accoglienza presenta la seguente articolazione:

- conoscenza;
- informazione;
- analisi ed autoanalisi delle competenze in ingresso;
- individuazione, attraverso la negoziazione, del percorso formativo ed individuazione del segmento di istruzione in cui il percorso si colloca.

Per poter apprendere durante il tutto corso della vita assumono particolare rilevanza le competenze trasversali. L'autostima, il saper valutare il proprio potenziale, il saper riconoscere le proprie aspettative, il sapersi collocare nei contesti, l'attribuire senso al proprio ed altrui fare, il sapersi orientare, lo scegliere, il decidere, il conoscere i propri stili di apprendimento (capacità di progettualità e di controllo dei processi), sono aspetti strategici per poter garantire non solo il mantenimento ma anche la gestione e lo sviluppo delle competenze.

La collaborazione, il sostegno, la solidarietà, il rispetto per sé e per gli altri si possono tradurre a livello operativo in competenze trasversali e dare spazio alla creatività personale, alla libertà di progettazione, alla soluzione autonoma dei problemi.

L'area della relazionalità e della comunicazione, tra loro strettamente interconnesse, consentono alla persona di trasformare i saperi in comportamenti efficaci, di costruire una rete positiva di rapporti adeguata al proprio contesto di vita.

Orientamento e accreditamento

I momenti dell'orientamento e dell'accREDITAMENTO in ingresso di ciascun corsista sono finalizzati a:

- verificare le caratteristiche individuali (esperienze, competenze, motivazioni ecc.) ed il fabbisogno educativo/formativo;
- accertare eventuali competenze già in possesso dell'adulto, da considerarsi quali crediti formali, informali e non formali per la costruzione del percorso individualizzato;
- definire un patto formativo.

In particolare tale processo prevede le seguenti fasi:

1. orientamento: per l'approfondimento delle motivazioni, del fabbisogno formativo e della progettualità individuale. In questa fase l'adulto va sostenuto particolarmente per ricostruire l'esperienza pregressa e per definire le prospettive di sviluppo personale;
2. valutazione/accertamento: in questa fase vanno poste in trasparenza le effettive caratteristiche degli adulti per definirne la coerenza con gli obiettivi dei percorsi stessi;
3. riconoscimento/attestazione: attraverso l'accREDITAMENTO delle competenze già acquisite quali crediti ai fini della personalizzazione del percorso.

Al fine di garantire omogeneità nelle procedure, realizziamo le suddette fasi nel seguente modo:

- **orientamento:** condotto dal personale docente che utilizza principalmente lo strumento dell'intervista;
- **identificazione:** individuazione delle competenze formali, non formali e informali possedute, relative all'istruzione/formazione (ad es. titoli di studio, certificazioni o attestazioni formative, esperienze

formative interrotte o in corso), alle esperienze di lavoro (ad es. documentazione relativa alle esperienze professionali in corso o pregresse, settore professionale di riferimento, attività svolte, prodotti/resultati, conoscenze e competenze acquisite), ad altre attività (quali, ad esempio, il volontariato e l'associazionismo);

- **valutazione:** attestazione degli eventuali crediti e predisposizione del patto formativo individuale.

La progettazione del percorso individuale

Con l'opzione pedagogica della flessibilità formativa miriamo all'acquisizione di competenze attraverso percorsi individuali predisposti sulla base degli esiti dell'orientamento.

Tale opzione si concretizza nell'organizzazione modulare dei percorsi in **unità di apprendimento**, funzionale alle modalità dell'apprendimento dell'adulto. Tali UdA vengono strutturate e revisionate dai Dipartimenti Disciplinari all'inizio di ogni anno scolastico, in coerenza con le Linee Guida del MIUR.

La modularità agevola la personalizzazione del percorso formativo consentendo una certa elasticità nella frequenza del percorso stesso e, allo stesso tempo, consente una marcata intenzionalità educativa, perché comporta l'acquisizione di saperi essenziali, significativi, stabili e capitalizzabili.

I contenuti delle unità didattiche, inoltre, sono uno strumento per rendere reale e consapevole il diritto/dovere di cittadinanza attiva, per valorizzare la dimensione orientativa dei percorsi formativi e per fornire le competenze necessarie per fruire anche dei beni letterari, artistici e scientifici presenti nel territorio.

L'organizzazione modulare è utile per:

- inserire in fasi e momenti diversi del percorso formativo adulti che possiedono crediti riconosciuti;
- fornire competenze per individuare, utilizzare ed integrare forme espressive e linguaggi diversi;
- alternare momenti di studio e lavoro;
- certificare competenze definite spendibili nel rientro in percorsi di istruzione, formazione e nel lavoro.

Nell'organizzazione dei percorsi didattici per unità di apprendimento trovano spazio le competenze trasversali, quali elementi costitutivi e fondanti della realizzazione del pieno diritto di cittadinanza, che danno centralità all'adulto come persona e gli consentono di diagnosticare, di relazionarsi, di affrontare situazioni, di osservare, analizzare e situarsi in un contesto organizzativo, pianificare le risorse e gli obiettivi, lavorare in gruppo, negoziare, quindi di essere creativo ed innovativo nel cercare soluzioni.

La verifica e la valutazione degli apprendimenti

L'impianto formativo flessibile e la personalizzazione dei percorsi comportano la necessità di verificare e valutare le competenze acquisite con criteri coerenti rispetto alla scansione del percorso ed alle caratteristiche specifiche degli adulti. Le prove di verifica e di valutazione, coerenti con l'offerta formativa del CPIA, concludono il percorso individuale in modo da valutare il processo formativo e i risultati di apprendimento in relazione agli obiettivi contenuti nel progetto di sviluppo personale.

La valutazione ha finalità formativa e concorre al **miglioramento degli apprendimenti** e al **successo formativo** degli adulti; documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze nella prospettiva dell'apprendimento permanente.

La valutazione è effettuata dai docenti nell'esercizio della loro autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definite dal Collegio dei docenti e inserite nel presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

La **valutazione del comportamento**, espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico, si riferisce allo sviluppo delle competenze chiave dell'apprendimento permanente con particolare riferimento alla "Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare" e alla "Competenza in materia di cittadinanza" di cui alla Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2018.

I Dipartimenti disciplinari di Alfabetizzazione e I livello hanno strutturato e condividono le **rubriche valutative** (in allegato al presente PTOF) relative alle competenze del percorso e, ove possibile, anche le prove strutturate di verifica intermedia e finale.

Per gli adulti iscritti ai percorsi di istruzione è prevista la valutazione periodica e finale e, eventualmente, la valutazione intermedia. Essa è espressa con votazioni in decimi, che indicano differenti livelli di apprendimento. Il CPIA, in linea con quanto suggerito dalla CM 9 del 3/11/2017, ha adottato la seguente corrispondenza: livello iniziale = 6; livello base = 7; livello intermedio = 8; livello avanzato 9/10. In caso di non raggiungimento del livello iniziale, il voto è espresso in decimi inferiori a 6.

Alla valutazione dell'asse culturale concorrono i livelli conseguiti per ciascuna delle competenze relative all'asse medesimo, comprese quelle per le quali, ad esito della procedura per il **riconoscimento dei crediti**, è stata disposta la possibilità di esonero dalla frequenza del relativo monte ore, in misura di norma **non superiore al 50%** del monte ore complessivo del periodo didattico frequentato.

I percorsi di istruzione si concludono con uno scrutinio finale, effettuato dai docenti del gruppo di livello e presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato. In sede di scrutinio finale, i docenti del gruppo di livello accertano l'effettivo svolgimento del PSP, fermo restando che non possono essere ammessi alla valutazione finale gli adulti che non hanno **frequentato almeno il 70% del percorso** ivi previsto, fatte salve le motivate deroghe deliberate dal Collegio dei docenti.

La certificazione

Ogni percorso si conclude con titoli di studio formali e con la trasparente descrizione del percorso svolto e delle competenze acquisite, allo scopo di consentirne la leggibilità ed il loro riconoscimento con valore di credito in successivi percorsi di istruzione e formazione.

In questo modo:

- assicuriamo la trasparenza in linea con gli orientamenti dell'Unione Europea;
- favoriamo l'integrazione tra le istituzioni e gli attori sociali che, a diverso titolo, sono coinvolti nei percorsi di educazione degli adulti;
- consentiamo la coerenza tra la progettazione dei percorsi e le azioni di accreditamento in ingresso, nonché il riconoscimento di un titolo di studio.

Nel certificato vengono inseriti, ove possibile, i riferimenti ad altri sistemi di certificazione nazionali, comunitari ed internazionali, soprattutto per quanto concerne l'italiano come lingua straniera (L2), l'inglese, l'informatica. Agli adulti frequentanti i **percorsi di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana**, che abbiano conseguito in tutte le competenze almeno il livello iniziale di apprendimento, viene rilasciato il titolo attestante il raggiungimento del livello A2. Per gli adulti per i quali il PFI prevede una durata del percorso tale da concludersi entro il mese di febbraio, il titolo viene rilasciato ad esito dello scrutinio finale svolto al termine

Piano triennale dell'offerta formativa

del percorso medesimo.

Gli adulti frequentanti il **primo livello primo periodo didattico**, che ad esito dello scrutinio finale risultano aver conseguito in tutti gli assi culturali almeno il livello iniziale di apprendimento, vengono ammessi all'esame di Stato, secondo i criteri stabiliti dal Collegio dei docenti, in conformità con la CM n.9 del 3/11/2017, allegati al presente PTOF. Agli adulti che superano l'esame di Stato conclusivo dei percorsi di istruzione di primo livello primo periodo didattico vengono rilasciati il diploma conclusivo del primo ciclo di istruzione e la certificazione delle competenze.

Agli adulti frequentanti il **primo livello secondo periodo didattico**, che ad esito dello scrutinio finale risultano aver conseguito in tutti gli assi culturali almeno il livello iniziale di apprendimento, viene rilasciata la certificazione delle competenze di base connesse all'obbligo di istruzione, che costituisce evidenza utile al fine del riconoscimento dei crediti relativi agli insegnamenti di area generale dei percorsi di secondo livello, ai quali possono iscriversi, previa frequenza con esito positivo di un modulo integrativo, relativo agli insegnamenti dell'area di indirizzo del percorso scelto, organizzato dagli istituti di II grado d'intesa con il CPIA.

FORMAZIONE A DISTANZA

Altri strumenti di flessibilità

La fruizione a distanza rappresenta una delle principali innovazioni dei nuovi assetti organizzativi e didattici dei CPIA; il nuovo sistema di istruzione degli adulti, infatti, prevede che l'adulto possa fruire a distanza una parte del periodo didattico del percorso richiesto all'atto dell'iscrizione, in misura di regola non superiore al 20% del monte ore complessivo del periodo didattico medesimo.

La fruizione a distanza favorisce la personalizzazione del percorso di istruzione, sia nella possibilità di accedere a materiali didattici diversificati, sia nella misura in cui va incontro a particolari necessità dell'utenza, impossibilitata a raggiungere la sede di svolgimento delle attività didattiche per motivazioni geografiche o temporali.

La fruizione a distanza, inoltre, contribuisce allo sviluppo della "competenza digitale", riconosciuta fra le otto competenze chiave per l'apprendimento permanente indicate nella Raccomandazione del Parlamento e del Consiglio europeo del 18 dicembre 2006. Lo sviluppo di competenze nell'uso delle nuove tecnologie per l'informazione e la comunicazione, contrasta, fra l'altro, quel divario digitale che può rivelarsi nuova causa di disagio e impedire una reale inclusione sociale e l'esercizio della cittadinanza attiva.

Per fruizione a distanza si intende l'erogazione e la fruizione di unità di apprendimento (o parti di esse) in cui si articolano i percorsi di istruzione mediante l'utilizzo delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Aula Agorà

Con prot. n. 27758 del 17/10/2019 l'USR Sicilia ha autorizzato la richiesta del Dirigente Scolastico del CPIA di Siracusa di attivare un'aula AGORÀ (Ambiente interattivo per la Gestione dell'Offerta formativa Rivolta agli Adulti presso l'I.I.S. "E. Fermi" di Siracusa, istituto in cui sono attivati percorsi di II livello, e con il quale preesiste un accordo di rete di primo livello. Questo istituto si è reso disponibile ad accogliere un'aula per la formazione a distanza presso i locali della sua scuola, come previsto dal D.P.R. 263/2012, in cui si conferma che gli iscritti ai percorsi di Istruzione degli Adulti possono fruire del percorso anche a distanza e all'interno di Aule AGORÀ, con l'obiettivo di innalzare i livelli di istruzione della popolazione adulta e a potenziarne le competenze, nonché a contribuire a ridurre la dispersione scolastica.

Il D.L 12 marzo 2015 dispone che la fruizione a distanza possa prevedere lo svolgimento di attività sincrone (conferenza online video) fra docente presente nelle sedi (associate e/o operative) dei CPIA e gruppi di livello presenti nelle aule a distanza. Questa tipologia di offerta di istruzione prevede anche attività in presenza all'inizio del percorso, per lo svolgimento delle attività di accoglienza e orientamento e la definizione del patto formativo individuale; durante il percorso, per lo svolgimento di attività di consolidamento e delle verifiche ai fini delle valutazioni periodiche; al termine del percorso, per lo svolgimento delle verifiche ai fini delle valutazioni finali.

AMPLIAMENTO DELL' OFFERTA FORMATIVA

Corsi integrativi per stranieri analfabeti

PREA1- Agli stranieri analfabeti, che studiano presso il nostro C.P.I.A. proponiamo il viaggio dentro l'alfabeto con i seguenti obiettivi iniziali minimi: padroneggiare i messaggi scritti relativi alla vita quotidiana, stabilire un potere sui fogli e sulle carte, prendere decisioni senza dover dipendere dagli altri, e poi entrare nei racconti, nelle storie degli altri per riconoscersi e ritrovarsi.

Il percorso viene effettuato con gradualità, strutturato in tanti piccoli gradini per evitare di provocare negli allievi quel senso di frustrazione che deriva dal sentire che “il passo è più lungo della gamba”.

Progetto F.A.M.I.- “L'italiano: la strada che ci unisce”

Obiettivo Specifico 2. Integrazione / Migrazione legale - Obiettivo nazionale ON 2 - Integrazione - lett. h) Formazione civico linguistica - Piani regionali formazione linguistica 2018-2021

Gli obiettivi generali del progetto sono:

- Far acquisire allo straniero un adeguato livello di conoscenza della lingua italiana al fine di facilitare il raggiungimento degli obiettivi di integrazione e cittadinanza attraverso la trasmissione di competenze alfabetiche e linguistiche, rafforzando le capacità di orientamento nel territorio e di relazione con persone e servizi della comunità territoriale di riferimento;
- Promuovere azioni di sistema regionali per qualificare i servizi erogati ai migranti;
- Ampliare l'offerta di servizi di formazione linguistica rivolti ai migranti attraverso il consolidamento di un'azione di sistema nazionale declinata attraverso appositi Piani regionali integrati;
- Consolidare l'offerta dei servizi d'accoglienza e integrazione a una dimensione sistematica, coerente ed organica;
- Garantire lo sviluppo e il raccordo con i soggetti della rete locale che operano nell'ambito dell'integrazione dei migranti;
- Potenziare le misure di integrazione che consentano di assicurare ai migranti un accesso non discriminatorio a tutti i servizi offerti nel territorio;
- Coordinare le politiche del lavoro, dell'accoglienza e dell'integrazione per favorire il processo di inclusione socio economica;
- Potenziare la formazione linguistica di donne e uomini privi di elementi conoscitivi della lingua italiana sufficienti per un agire autonomo nel contesto di riferimento.

Progetto “Meltin’PoN”

Avviso 10028 del 24/04/2018 - FSE - 10.3.1B Percorsi per adulti e giovani adulti – seconda edizione – Percorsi per adulti - CPIA.

Il progetto **Meltin’ PoN** si rivolge al potenziale bacino di utenza del CPIA di Siracusa, e quindi ad adulti italofofoni, con particolare attenzione per i drop-out e i NEET, così come a soggetti con provvedimenti di cautela personale, ma anche ad adulti stranieri che maggiormente rischiano l'emarginazione sociale.

Una preventiva analisi dei fabbisogni dei potenziali utenti del CPIA ha evidenziato la necessità di attivare differenti moduli, alcuni finalizzati all'innalzamento del livello di istruzione della popolazione adulta italofofona e straniera, favorendone il (ri)avvicinamento al mondo scolastico e il completamento del ciclo di studi, altri mirati all'integrazione e al sostegno alla potenziale uscita dal circuito detentivo.

Gli obiettivi dei singoli moduli sono stati pensati per essere trasversali e integrativi all'attività didattica, e si è deciso di adottare in ogni modulo una metodologia didattica trasformativa e flessibile, basata sul rinforzo di competenze riconducibili al curriculum tramite un approccio non-formale che coinvolga gli studenti in situazioni concrete e li porti ad utilizzare strumenti non usuali, quali il lavoro cooperativo in piccoli gruppi e i laboratori del fare.

Moduli previsti

Piano triennale dell'offerta formativa

N.	MODULI	TITOLO	ORE PREVISTE
1	Potenziamento delle competenze linguistiche di livello A0 o pre A1 in italiano per stranieri	AENEAS_ AlfabEtizzazione Alunni Stranieri	100 ore
2	Sviluppo delle competenze digitali	Una finestra@ in Windows	30 ore
3	Sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente (Raccomandazione 2006/962/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006, relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente [Gazzetta ufficiale L 394 del 30.12.2006, pag. 10	Apprendista cittadino a Siracusa	30 ore
4	Sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente (Raccomandazione 2006/962/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006, relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente [Gazzetta ufficiale L 394 del 30.12.2006, pag. 10]	Apprendista cittadino ad Augusta	30 ore
5	Letture guidate, espressività artistica musicale teatrale, pittorica, interventi di integrazione e sostegno all'uscita dal circuito detentivo nelle scuole carcerarie (DI 12 marzo 2015)	A mano libera	60 ore
6	Letture guidate, espressività artistica musicale, teatrale e pittorica, interventi di integrazione e sostegno all'uscita dal circuito detentivo nelle scuole carcerarie (DI 12 marzo 2015)	Note d'evasione	60 60 ore

Progetto Inter-Kludo

Avviso 4294 del 27/04/2017 – FSE - 10.3.1A Progetti di inclusione sociale e integrazione Azione - Percorsi per adulti

Per promuovere stili di vita sani e la costruzione di “senso di appartenenza” e dello “star bene” a scuola, il progetto **Inter-kludo** si articola in moduli extracurricolari, nei quali gli studenti, sempre seguiti da personale preparato, possano valorizzare la loro cultura, sviluppare la propria creatività, creare momenti di confronto su tematiche di loro interesse, sviluppare l'autocontrollo, il rispetto delle strutture, degli spazi e la responsabilizzazione, affermare positivamente le caratteristiche individuali, imparare a vivere in una società civile, a lavorare e a decidere in gruppo. I moduli di questo PON si collegano direttamente ai moduli del progetto PON In-kludo tanto da costituirne una continuazione e un affiancamento, ma si legano anche ai progetti interni al CPIA: il filo rosso tra tutte queste iniziative è sicuramente la necessità di avviare attività integrative al normale percorso curricolare limitato agli assi culturali di base, che si costituiscano come un momento di incontro e di scambio culturale e ideologico. Gli obiettivi dei singoli moduli sono stati infatti pensati per essere trasversali, di supporto e di integrazione all'attività didattica, e si è deciso di adottare in ogni modulo una metodologia didattica innovativa e flessibile, basata sullo sviluppo e sul rinforzo di competenze riconducibili al curricolo tramite un approccio non formale che coinvolga gli studenti in situazioni concrete e che li porti ad utilizzare tecniche e strumenti non usuali, quali il lavoro cooperativo in piccoli gruppi, i laboratori del fare e il gioco strutturato.

Piano triennale dell'offerta formativa

Moduli previsti

N.	MODULI	TITOLO	ORE PREVISTE
1	Lingua italiana come seconda lingua (L2)	L'italiano che include...	60 ore
2	L'arte per l'integrazione	Gioielli dal mondo	30 ore
3	L'arte per l'integrazione	Evadiamo nell'arte!	30 ore
4	Sport e gioco per l'integrazione	Fratelli di Sport!	30 ore
5	Sport e gioco per l'integrazione	Lo Sport ci rende fratelli!	30 ore
6	Percorsi di lingua straniera e valorizzazione della diversità linguistica	A scuola dal mondo!	30 ore
7	Competenze digitali, orientamento al lavoro ed Educazione all'imprenditorialità	Cittadinanza digitale	30 ore
8	Competenze digitali, orientamento al lavoro ed educazione all'imprenditorialità	Il carcere in viaggio nella Rete	30 ore

Progetto di mobilità internazionale Erasmus+-KA1

Grazie all'Azione chiave 1, in seno all'**ERASMUS +** settore educazione degli adulti attività **KA1**, il CPIA "Alberto Manzi" di Siracusa ha presentato un progetto incentrato sulla mobilità di apprendimento del proprio staff. La formazione europea diventa così un'esperienza di crescita professionale e di sviluppo di nuove competenze per il personale che ha l'opportunità di sviluppare la dimensione internazionale, l'innovazione dell'Ente e la qualità dei metodi di insegnamento/apprendimento.

Il progetto, denominato "**S.M.A.R.T. - Staff Mobility And Reliable Training**", convenzione numero 2019-1-IT02-KA104-061655, ha durata biennale (2019-2021) e nasce dall'esigenza di realizzare nuovi assetti didattico-organizzativi per rispondere ad una sempre più diversificata e complessa domanda di istruzione e formazione proveniente da parte di soggetti 'deboli' e per attuare strumenti validi nel riconoscimento e nella certificazione delle competenze non solo formali ma, soprattutto, non formali e informali. Elaborare una nuova e più puntuale procedura di valutazione può rappresentare per gli adulti con un basso livello di competenze l'occasione per identificare le loro competenze e chiarire le loro esigenze di miglioramento. I detenuti, in particolare, hanno urgente bisogno di una valutazione delle competenze e di un'offerta di apprendimento più efficace. Di qui la necessità per lo staff del CPIA di aprirsi al confronto con altre istituzioni che a livello europeo si occupano già da molti anni di educazione degli adulti, immigrati e detenuti, sia per l'acquisizione di buone pratiche e metodologie didattiche efficaci ed innovative sia per la realizzazione di un network che favorisca lo scambio proficuo delle esperienze maturate negli anni.

Il progetto è articolato in tre diverse mobilità:

- Marzo 2020 prima mobilità: Belgio;
- Set – Ott 2020 seconda mobilità: Spagna;
- Marzo 2021 terza mobilità: Malta.

Il progetto prevede mobilità di apprendimento di docenti e Dirigente Scolastico nella modalità di osservazione all'estero - "Job Shadowing" - della durata di due settimane per ciascuna mobilità. Tali attività permetteranno di:

- Migliorare i vari profili professionali di tutto il personale, sia quello direttamente coinvolto nella mobilità, sia, a cascata, quello che verrà successivamente formato e informato circa le nuove pratiche di insegnamento/apprendimento acquisite;
- Implementare la condivisione delle buone pratiche e delle politiche di istruzione e formazione a livello transnazionale;
- Implementare i cambiamenti in termini di modernizzazione e apertura internazionale;
- Incoraggiare l'elaborazione di metodi pedagogici e materiali didattici innovativi;
- Migliorare la qualità del lavoro e le attività a favore degli studenti e la comprensione e capacità di risposta alla diversità sociale, linguistica e culturale;
- Migliorare la capacità di rispondere alle esigenze delle persone svantaggiate;
- Aumentare le opportunità di sviluppo professionale e di carriera;

Piano triennale dell'offerta formativa

- Migliorare le competenze in lingua straniera;
- Accrescere la motivazione e la soddisfazione nel lavoro quotidiano.

Progetto Proagon

Il progetto Proagon, in collaborazione con la Sez. "F. Balestra" dell'Accademia D'arte del Dramma Antico, intende promuovere, realizzare e potenziare le attività culturali, teatrali e didattiche ispirate ai temi e alle funzioni del teatro antico rispetto alla contemporaneità.

Le attività riguarderanno:

- Lezioni-spettacolo
- Visita spettacolo ai laboratori di sartoria e scenotecnica della Fondazione Inda
- Manifestazione finale

Progetto: Vale la pena

Misure nazionali finanziate con l'autorizzazione di spesa di cui alla legge n. 440 del 1997.

CONTENUTI E OBIETTIVI

In virtù dell'esperienza formativa maturata dai docenti del CPIA operanti nelle sedi carcerarie si può affermare che il reinserimento sociale delle persone sottoposte a misure private o restrittive della libertà è un processo che ha il suo inizio durante la fase di esecuzione penale e si conclude con la sottoscrizione di un contratto di lavoro stabile o con l'avvio d'impresa in forma individuale o collettiva. La costruzione di sistemi integrati d'intervento per l'inclusione sociale e lavorativa di soggetti svantaggiati è, da tempo, un elemento di rilevanza strategica per le politiche di welfare. In questo processo la fase di completamento del percorso di istruzione e quella di avvio alla formazione professionale diventano elementi chiave del presente progetto, orientato in una seconda fase all'avvio di una rete territoriale per l'inclusione sociale, nella consapevolezza che gli investimenti per gli interventi sul disagio sociale sono necessari per contrastare il fenomeno della recidiva e agiscono positivamente sulla sicurezza dei territori e sulla qualità della vita dei residenti.

Il progetto propone la messa a punto di modalità idonee per la promozione personale con l'individuazione e il potenziamento delle necessarie competenze che permettano ai soggetti destinatari di sapersi inserire nel mondo del lavoro una volta riacquistata la libertà. Si tratta di un itinerario progressivo e complesso fatto di orientamento, formazione e qualificazione professionale, inserimento lavorativo, sostegno psicosociale, che richiede un approccio al contempo olistico (multidisciplinare) e personalizzato.

Il progetto Vale la Pena si struttura su alcuni criteri fondanti:

1. **Formazione congiunta degli operatori coinvolti.** Tale formazione, ispirata anche all'esperienza maturata all'interno del progetto F.A.R.E., favorirà la diffusione di una cultura e di un linguaggio condiviso tra gli operatori impegnati nei diversi sistemi istituzionali e sociali (servizi penitenziari, formativi, di inserimento lavorativo e socioassistenziali) in termini di metodologie e strumenti di lavoro.
2. **Diversificazione ed articolazione dell'offerta** che preveda il più ampio ventaglio di opportunità possibili con l'intento di incrociare le specificità delle competenze dei soggetti con le effettive esigenze del mercato del lavoro.
3. **Personalizzazione dell'intervento** centrato sulle caratteristiche della singola persona, sulla sua storia, sulla sua individualità e sull'eventuale diversità culturale e linguistica.
4. **Continuità del percorso fino alla collocazione lavorativa** attraverso una certificazione degli apprendimenti maturati e delle esperienze di lavoro realizzate, anche durante la fase detentiva, nel rispetto degli standard di competenze di base e tecnico-professionali, al fine di valorizzare quanto appreso e poter individuare le aree di competenze da implementare sia nel medesimo percorso formativo sia in altri che possano eventualmente essere sperimentati, senza vanificare il periodo di formazione già effettuato.

Nell'ottica di favorire il reinserimento e i casi di emarginazione sociale ed economica di soggetti con provvedimenti di cautela personale, il progetto **Vale la Pena** persegue i seguenti obiettivi strategici:

- implementare i programmi educativi già avviati dal CPIA all'interno delle sedi carcerarie;
- sperimentare piani di sviluppo delle competenze personalizzati durante la detenzione e nella

Piano triennale dell'offerta formativa

transizione dalla detenzione al post-rilascio, nonché all'interno delle misure cautelari alternative previste dall'area penale esterna, in raccordo con altre tipologie di percorsi di istruzione e formazione;

- veicolare l'assistenza post-rilascio a livello sistemico sviluppando partenariati con istituzioni pubbliche, associazioni e organizzazioni non governative, comunità locali per facilitare il reinserimento sociale e lavorativo degli ex detenuti.

MODALITÀ E TEMPI DI REALIZZAZIONE CON SPECIFICAZIONE DELLE FASI

Il progetto **Vale la Pena** si avvarrà del personale interno al CPIA e si articolerà nelle seguenti fasi di realizzazione che si svolgeranno nell'arco di un anno, con la possibilità di prolungare i tempi per potere efficacemente valutarne le ricadute:

1. formazione congiunta di tutto il personale coinvolto a vari livelli nel progetto, attraverso seminari ed eventuale formazione a distanza;
2. individuazione di una cabina di regia composta dal DS, in qualità di responsabile del progetto, da n. 2 docenti con funzione di supervisori che monitoreranno *ex ante, in itinere* ed *ex post* lo svolgimento del progetto, n. 2 docenti con competenze informatiche, n. 3 docenti per ogni sede carceraria in cui verrà attuato il progetto;
3. analisi dell'utenza per l'individuazione dei potenziali destinatari tra i detenuti in prossimità di rilascio e/o ammessi alle misure cautelari alternative previste dall'area penale esterna, attraverso la somministrazione di interviste e colloqui appositamente predisposti e la successiva stesura di report di ricerca;
4. rilevazione nei soggetti individuati delle competenze formali, informali e non formali già acquisite e/o in corso di acquisizione;
5. creazione di un database dedicato;
6. stesura di un portfolio formativo delle competenze validate e certificate e dei crediti acquisiti quale documento che accompagna la persona nell'inserimento lavorativo e sociale;
7. ampliamento dell'offerta formativa del CPIA all'interno delle sedi carcerarie, attraverso percorsi per il conseguimento delle competenze digitali e delle competenze linguistiche nelle lingue straniere;
8. analisi dell'offerta formativa esterna tesa a favorire il raccordo con altre tipologie di percorsi di istruzione e formazione (percorsi di formazione continua, percorsi di leFP, percorsi in apprendistato, percorsi di IFTS, ITS, ecc...);
9. analisi dell'offerta lavorativa esterna e ricerca di partenariati istituzionali e sociali (amministrazioni comunali, servizi sanitari e socio-assistenziali, agenzie per il lavoro, centri per l'impiego, sindacati, imprese sociali, ONG, ecc...);
10. incrocio domanda/offerta e conseguente orientamento formativo e professionale attraverso azioni informative individuali e di gruppo e la costruzione di un progetto formativo personalizzato allo scopo di potenziare l'occupabilità dei detenuti;
11. tutoraggio trasversale a tutte le fasi e finalizzato al sostegno nel percorso di orientamento formativo e professionale personalizzato: per ogni progetto formativo verrà individuato tra i docenti impegnati nel progetto un responsabile con il compito di assicurare la frequenza dei percorsi di istruzione e/o professionalizzanti, in raccordo con gli operatori istituzionali e sociali sia all'interno che all'esterno della sede carceraria;
12. monitoraggio e rilevazione dei risultati.

MODALITÀ DI COMUNICAZIONE DELLE ATTIVITÀ E REPLICABILITÀ DELLE STESSE

Allo scopo di favorire il raccordo tra gli operatori e facilitare la diffusione dei risultati ottenuti saranno previste delle sedute plenarie e degli incontri via Skype. Saranno inoltre pubblicati sui siti istituzionali dei soggetti coinvolti rapporti periodici sull'attuazione delle attività programmate anche come strumento di diffusione e scambio di buone prassi. Per la costruzione di un costante ed efficace rapporto 'a rete' tra gli operatori istituzionali e gli operatori del sociale, oltre alla programmazione di una formazione comune, è necessario che tutti i partner coinvolti possano far riferimento ad una serie di informazioni rilevanti ed aggiornate e ad alcuni

Piano triennale dell'offerta formativa

strumenti di lavoro, tra cui il database previsto dal progetto.

MODALITÀ DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEI RISULTATI ATTESI

Tra gli strumenti di monitoraggio e valutazione dei risultati si prevedono:

- l'analisi SWOT (punti di forza, punti di criticità, opportunità e rischi);
- l'aggiornamento continuo del database.
- Rilevazioni con dati evidenti e misurabili degli studenti seguiti all'inizio del percorso progettuale, in itinere e finale.
- Ricaduta in termini numerici delle attività pianificate.

PROGETTI FINANZIATI CON IL FIS

Parole IN-carcerate

Punto di erogazione di Augusta – C.C. Brucoli

Destinatari: 15 allievi di alfabetizzazione

L'enigmistica ha sempre appassionato grandi e piccoli e anche per questo da tanto tempo il cruciverba è entrato a far parte delle attività scolastiche, sia nell'ambito prettamente linguistico (cruciverba ortografici, lessicali, per la comprensione di testi narrativi, ...) sia in tutti gli altri ambiti disciplinari.

Questo percorso formativo, presentato ai detenuti della Casa di Reclusione di Augusta, si propone di far recuperare agli utenti la capacità di scoprire le proprie potenzialità creative, le abilità e competenze trasversali (attenzione, concentrazione e memoria, orientamento e organizzazione spaziale, progettazione, analisi e sintesi, logica e critica, fantasia e creatività.).

Il cruciverba affina le capacità linguistico-espressive, facilita l'autovalutazione, favorisce l'acquisizione del metodo e del gusto della ricerca e in un contesto, come quello carcerario è importante "rimettersi in gioco" e valorizzare competenze ed attitudini spendibili in futuro

Il progetto di enigmistica sarà un progetto extra-curricolare di 30 ore in orario pomeridiano, articolate in 10 incontri bisettimanali di tre ore ciascuno.

Il progetto si svilupperà in tre fasi:

Approccio alla costruzione:

- analizzare e sintetizzare argomenti di studio;
- ricercare il lessico, identificare e fissare concetti, regole, definizioni;
- individuare le parole chiave ed elaborare le definizioni;
- smontare e rimontare testi.

Scrivere:

- progettare la costruzione di un cruciverba.
- realizzazione di rebus, parole crittografate, cruciverba.

Proposta finale di scrittura:

- realizzazione di pagine di enigmistica

La Sicilia è Cinema: dalla pellicola al 3D

Punto di erogazione di Augusta – C.C. Brucoli

Destinatari: 15 allievi del I livello

Il progetto vuole far conoscere autori siciliani e film ambientati nei paesi di questa splendida regione.

Si è pensato ad un percorso didattico che mira a sviluppare non solo le competenze, ma soprattutto la motivazione degli studenti nei confronti della scuola. Attraverso questo progetto si vogliono coinvolgere gli alunni in un percorso di lettura critica di autori siciliani e in una successiva visione di film tratti dai rispettivi romanzi. Il cinema e il mondo dell'immagine servirà non solo come momento di svago, ma soprattutto per avviare una riflessione di tipo sociale e relazionale. Inoltre, a cura del professor Giudice, ci sarà un approfondimento tecnologico sull'evoluzione del cinema dalla pellicola al 3D e la realizzazione a mezzo stampa di alcune recensioni dei film proposti.

Il corso si svolgerà in 10 incontri da tre ore ciascuno e si svilupperà nelle seguenti fasi:

1. Introduzione all'opera letteraria attraverso lettura e comprensione del testo.
2. Analisi critica del periodo storico dell'autore e dei personaggi dell'opera.
3. Visione cinematografica dell'opera letteraria o della sua trasposizione.
4. Confronto tra l'opera di letteratura e il film.
5. Approfondimento tecnico dell'evoluzione della cinematografia.
6. Analisi critica del film sotto forma di recensione scritta ad opera del corsista.
7. Produzione scritta mediante PC della stessa recensione, con l'ausilio di immagini legate alle opere visionate.

Arte in Musica

Punto di erogazione di Lentini

Il progetto didattico, mediante l'uso dei linguaggi non verbali e, in particolare, della musica, intende incentivare la creatività, attraverso l'improvvisazione artistica o l'ascolto di brani musicali. Non verranno trascurati, inoltre, il miglioramento della qualità della vita, il raggiungimento del benessere psicofisico e il potenziamento delle attitudini artistiche dei discenti, tramite attività di cooperazione ed esercizi che tengano conto anche degli interessi manifestati dai corsisti. La docenza sarà affidata alla prof.ssa Ilenia Cillepi, che presterà la sua attività formativa in forma gratuita senza nulla a pretendere.

La proposta si articola in:

- una parte teorica dedicata alle origini della musica, al suo ruolo nell'antichità, al suo potere creativo e curativo;
- una parte pratica in cui si guidano i corsisti all'uso di linguaggi visuali, in particolare il disegno e la pittura, per potenziare le capacità espressive utilizzando codici alternativi a quello verbale.

Finalità del corso sono:

- Educare gli alunni all'espressione mediante i diversi codici comunicativi.
- Promuovere la cultura del rispetto del sé e degli altri.
- Sviluppare consapevolezza ed espressione culturale e artistica.
- Promuovere l'uso dei linguaggi non verbali e la conoscenza del nostro patrimonio culturale

Approfondimento di Tecnologia I

Punto di erogazione di Lentini

Destinatari: allievi del I livello I periodo didattico

Da una attenta analisi dei bisogni degli utenti è emersa la necessità di creare delle attività di recupero e di potenziamento relativi ai principali argomenti legati alla tecnologia. Le competenze tecnologiche vengono così messe a integrazione delle competenze delle UDA delle altre discipline.

L'attività è rivolta agli alunni del I livello - I periodo didattico: prevede quindi il recupero e supporto per coloro che presentano carenze nella preparazione di base o che abbiano riscontrato difficoltà nell'apprendimento delle strutture operative della tecnologia; propone il potenziamento per gli alunni che vogliono rafforzare le competenze tecnologiche.

Oltretutto tale percorso ha anche lo scopo di dare supporto agli alunni in vista delle FAD previste dal nuovo sistema di istruzione degli adulti.

Per mezzo di esercitazioni pratiche si faranno apprendere in modo semplice ed immediato i concetti necessari per avere una prima padronanza nell'uso del computer. Verrà mostrato l'utilizzo del sistema operativo Windows: in particolare come creare nuovi documenti, come gestirli e come organizzare il proprio lavoro. Il corso permetterà di operare con le funzionalità di base di elaboratori di testi (Microsoft Word per Windows) e fornirà un primo approccio ad internet.

Sarà adottata una metodologia comunicativa tendente a facilitare la comprensione e l'apprendimento delle conoscenze: a tale scopo verranno utilizzate fotocopie di testi e documenti elaborati dal docente e sarà richiesto l'uso del quaderno per appunti.

Approfondimento di Tecnologia II

Punto di erogazione di Lentini

Destinatari: allievi del I livello II periodo didattico

Da una attenta analisi dei bisogni degli alunni è emersa la necessità di approfondire due segmenti della tecnologia: il disegno geometrico e l'informatica.

Le competenze tecnologiche possono integrare le competenze delle UDA delle altre discipline:

1. il disegno geometrico arricchisce l'asse matematico, amplia le conoscenze geometriche; propone la comprensione e l'uso delle regole di rappresentazione grafica, offre la possibilità di rafforzare le

Piano triennale dell'offerta formativa

capacità di applicazione del metodo progettuale in riferimento a oggetti della realtà circostante e di acquisire specifiche abilità manipolative.

2. L'attività informatica invece fornisce trasversalmente un valido sostegno a tutte le materie di studio; coinvolge varie tipologie di alunni per diversi motivi che spaziano da un uso puramente personale a quello lavorativo. Oltretutto ha lo scopo di dare supporto agli alunni anche in vista delle FAD previste dal nuovo sistema di istruzione degli adulti. La fruizione a distanza rappresenta infatti una delle principali innovazioni dei nuovi assetti organizzativi e didattici del CPIA.

Si è programmato quindi il recupero per gli alunni con carenze nella preparazione di base o che presentano difficoltà nell'apprendimento delle strutture operative della tecnologia e il potenziamento per quei discenti in grado di rafforzare le conoscenze tecnologiche.

Easy English

Punto di erogazione di Lentini

Destinatari: allievi del I livello II periodo didattico

Il progetto risponde alla necessità emersa di approfondire la conoscenza della lingua e cultura inglese per motivi meramente turistici, lavorativi e semplicemente per arricchire il proprio bagaglio culturale e competenze linguistiche.

Attraverso lezioni frontali, brevi conversazioni a coppia o a gruppi si intende far raggiungere agli alunni i seguenti obiettivi:

- comprendere frasi ed espressioni usate frequentemente relative ad ambiti di immediata rilevanza
- comunicare in attività semplici e di abitudine che richiedono un semplice scambio di informazioni su argomenti familiari e comuni
- saper descrivere in termini semplici aspetti della propria vita, dell'ambiente circostante, saper esprimere bisogni immediati

Il progetto sarà attuato in tre moduli della durata di 10 ore ciascuno.

Benessere alimentare e motorio

Punto di erogazione di Lentini

Destinatari: allievi del I livello II periodo didattico

Scopo del progetto è una maggiore conoscenza dei principi che regolano una sana ed equilibrata alimentazione, insieme ad una maggiore responsabilizzazione verso il proprio benessere psico-fisico.

Si svolgerà in 10 ore di lezioni interattive con l'uso di PC e LIM e 20 ore di attività motoria:

- presentazione degli argomenti
- lezione sui principi alimentari, fabbisogno energetico e stili di vita, sana alimentazione e sport, patologie legate ad una cattiva alimentazione, lettura delle etichette alimentari
- realizzazione di un'etichetta alimentare, nel rispetto dei parametri di legge
- esecuzione di esercizi motori

"lo disegno"

Punto di erogazione di Palazzolo -C.C. Cavadonna

Destinatari: 15 allievi del I livello I periodo didattico

Il progetto, della durata di 20 ore ha lo scopo di far conoscere le caratteristiche principali degli strumenti per il disegno e di far acquisire quella competenza necessaria nello sviluppo e nella lettura del disegno tecnico. Alla fine del corso i discenti saranno in grado di

- conoscere le tecniche e le tecnologie specifiche.
- comprendere e comunicare utilizzando i linguaggi tecnici specifici.
- disegnare e leggere rispettando norme e regole del disegno tecnico

Italiano per la patente

Punto di erogazione di Siracusa – sede di Cassibile

Destinatari: 10-15 studenti di alfabetizzazione di livello A2 e I livello I periodo didattico

A Cassibile è presente una nutrita comunità di immigrati marocchini con competenze nella lingua italiana molto deboli dovute sia al contesto sociale che per quello lavorativo. Per molti di loro la difficoltà nella comprensione dei test per la patente di guida ha costituito un limite alle opportunità di lavoro e, in generale, a una mobilità più agevole, che possa anche favorire l'integrazione sociale degli adulti. Si propone un percorso didattico di supporto linguistico per la comprensione dei manuali e dei test della patente di guida insieme all'acquisizione di competenze linguistiche specifiche. Il percorso si articolerà nelle seguenti attività:

- Attività di arricchimento e potenziamento lessicale relativamente al linguaggio specifico dei contenuti (per es., sostantivi e avverbi di uso frequente nei test)
- Attività di rinforzo delle strutture sintattiche più frequenti nei manuali della scuola guida (per es. costruzioni impersonali, subordinate con il participio, ecc.).
- Attività ed esercizi grammaticali sulle forme verbali più frequenti nei test e nei manuali della patente A e B (per es. verbi modali, verbi impersonali, verbi passivi, ecc.).
- Creazione di glossari tematici.

ALTRI PROGETTI 2019/2020

Oltre ai progetti da realizzare nell'a. s. 2019/2020 come Ampliamento dell'Offerta Formativa rivolta agli iscritti, il CPIA di Siracusa ha pianificato ulteriori attività, che verranno espletate nel corso dell'anno scolastico, finalizzate al miglioramento della qualità dell'offerta educativa e didattica, coinvolgendo in primis il proprio personale, insieme ad azioni sinergiche che coinvolgono altri stakeholder del territorio.

Progetto pilota di Educazione finanziaria

Il progetto EDUFIN CPIA nasce con l'obiettivo di fornire alla popolazione adulta, che frequenta i percorsi scolastici, competenze di tipo economico e finanziario al fine di aumentare il livello di consapevolezza su questi temi nella prospettiva di un esercizio consapevole e sostenibile della cittadinanza.

Il punto centrale di questa proposta progettuale consiste nel considerare il personale della scuola, ivi compreso il personale dell'istruzione non statale, nella dimensione di componente del nucleo familiare e, come tale, portatore di un bisogno connesso principalmente alla sfera personale e familiare.

Secondo tale prospettiva destinatari dei percorsi sperimentali di educazione finanziaria realizzati dai CPIA sono pertanto i docenti del sistema educativo di istruzione e formazione e dell'istruzione non statale con particolare attenzione alle insegnanti di genere femminile.

Le ragioni dell'individuazione di questo specifico segmento di beneficiari sono di seguito elencate.

In primo luogo gli insegnanti costituiscono un bacino d'utenza stabile e numericamente importante che il CPIA potrebbe coinvolgere nei propri percorsi di educazione finanziaria. In valori assoluti sull'intero territorio nazionale gli insegnanti sono oltre 800.000 unità e rappresentano il 6% della potenziale utenza del sistema di istruzione degli adulti. Di questi, oltre l'80% sono donne, target particolarmente interessante da coinvolgere: con riferimento alla *financial literacy* il divario di genere ha un peso significativo.

In secondo luogo i docenti si trovano già nei luoghi presso i quali vengono erogati i percorsi dei CPIA e pertanto è più semplice e immediato intercettarli. I percorsi verrebbero quindi erogati direttamente nei luoghi di lavoro.

In terza battuta gli insegnanti potrebbero mettere a profitto le conoscenze e le competenze acquisite nei percorsi di educazione finanziaria non solo per la propria vita personale e familiare ma anche per la loro attività professionale in momenti e in contesti successivi.

Elemento caratterizzante della proposta progettuale consiste nel considerare i docenti del Sistema Educativo di Istruzione e Formazione, compreso il sistema paritario, nella dimensione di componenti del nucleo familiare e, come tale, portatori di un bisogno connesso principalmente alla sfera personale e familiare.

Il progetto ha una natura innovativa e sperimentale e si prefigge di sviluppare conoscenze e competenze in relazione a tre macrotemi:

- a) l'educazione economico-finanziaria;
- b) l'educazione assicurativa;
- c) l'educazione previdenziale, pubblica e privata.

Inoltre il progetto intende sperimentare specifiche modalità di formazione sui luoghi di lavoro.

Gli obiettivi specifici sono:

- a) Acquisire consapevolezza nella gestione delle finanze personali (moneta, strumenti di pagamento, strumenti per investimento o finanziario);
- b) Capacità di lettura dei fenomeni economici e finanziari legati al proprio progetto di vita e professionale;
- c) Aumentare la consapevolezza nella costruzione di un proprio percorso pensionistico.

Progetto FAMI "Comune dei popoli"

Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020 – OS2 – ON3 Capacity building – lettera j) Governance dei servizi – Supporto agli Enti locali ed ai rispettivi servizi socio-assistenziali. "Comune dei popoli".

L'idea progettuale, ai fini della «qualificazione e potenziamento dell'offerta dei servizi pubblici» e di realizzare degli «interventi sperimentali per migliorare l'offerta di servizi ai migranti», si articola in tre ambiti di lavoro:

Piano triennale dell'offerta formativa

1. Fase preliminare

WP 1.1: Raccolta dei bisogni specifici di impiegati, funzionari e tecnici delle istituzioni coinvolte. La prima fase è dedicata al rilevamento dei bisogni di tutte le figure che all'interno del Comune e di altre istituzioni territoriali (ASP, CPIA, UEPE, etc.) si occupano di migranti. Tale ricerca permette di porre in evidenza le criticità e i punti di forza all'interno delle istituzioni al fine di orientare le fasi successive del lavoro, in particolare i percorsi di formazione e la costruzione dell'ufficio "Comune dei popoli".

WP 1.2: Formazione dell'équipe di lavoro. Verrà realizzato un percorso di formazione per tutti gli operatori coinvolti nel progetto, intesa come messa in comune di competenze, esperienze e metodologie di lavoro, affinché si crei un'équipe di lavoro capace di agire in maniera omogenea.

2. Costituzione di un ufficio dedicato agli stranieri all'interno del Comune.

WP 2.1: Creazione dell'ufficio "Comune dei popoli". istituzione di un ufficio all'interno del Comune e in collaborazione con le associazioni partner presenti sul territorio al fine di instaurare un rapporto positivo e di crescita reciproca dei migranti e delle diverse comunità creando una solida connessione tra Amministrazione e territorio. Il centro offrirà uno sportello di orientamento ai servizi per l'inclusione e l'integrazione dei cittadini stranieri nella città di Siracusa creando buone prassi tanto per la comunità italiana che per quelle non italiane con progetti di informazione, sensibilizzazione e promozione della multiculturalità. L'ufficio si caratterizzerà altresì come centro di documentazione e polo formativo sui temi inerenti al fenomeno dell'immigrazione e della multiculturalità.

WP 2.2: Sportello di segretariato sociale. All'interno dell'ufficio "Comune dei popoli" si prevede l'istituzione di uno sportello rivolto ai migranti con la presenza di un operatore che, piuttosto che moltiplicare servizi già esistenti, si occupi di orientare e accompagnare gli utenti per espletare i loro bisogni amministrativi, col supporto di un mediatore culturale e, in casi specifici, di mediatori linguistici.

WP 2.3: Sportello rivolti ai "tutori sociali". All'interno dell'ufficio "Comune dei popoli" si prevede l'istituzione di uno sportello rivolto alla società civile del territorio che volesse impegnarsi a diventare un "tutore sociale", ovvero una figura non istituzionale, che sul modello del tutore volontario dei MSNA, sia di supporto ai neomaggioranni, ai fini di un accompagnamento nel processo di autonomia lavorativa e abitativa, ai nuclei monoparentali con minori a carico e/o a famiglie in condizioni di disagio socio-economico con minori. Lo sportello serve ai fini di reclutare e formare i "tutori sociali", perché possano essere in grado di fornire un sostegno legale e relazionale ai cittadini stranieri, e supportarli sul piano legale e amministrativo.

3. Percorsi di formazione agli operatori del pubblico

WP 3.1: Formazione rivolta agli impiegati di Ufficio Anagrafe, URP, Servizi sociali, ASP, UEPE. Si prevedono percorsi di formazione sulle novità normative e giurisprudenziali in materia di stranieri, sugli aspetti sociali relativi al fenomeno migratorio attuale, sulle questioni inerenti alle problematiche psicologiche e psichiatriche in ottica transculturale e sulla rete.

territoriale dei servizi (compreso l'ufficio "Comune dei popoli") e le modalità per potenziarla.

WP 3.2: Formazione rivolta al personale tecnico-amministrativo ATA e ai docenti delle scuole di istruzione primaria e secondaria. Si prevedono percorsi di formazione realizzati dal CPIA e dagli altri partner di progetto sui temi della comunicazione interculturale, dell'analisi dei bisogni e degli strumenti di inclusione sociale, secondo un modello di gestione partecipativa, ai fini di esportare un modello organizzativo finalizzato all'accoglienza e all'inclusione degli studenti stranieri minori e adulti.

WP 3.3: Networking istituzionale. Attraverso un'azione formativa, di orientamento e di supporto verrà creata una rete tra il Comune di Siracusa e il mondo del Terzo settore, ai fini di: a) promuovere progettualità utili a rispondere ai bisogni territoriali inerenti al fenomeno della migrazione e della multiculturalità; b) rendere sostenibile per l'Ente locale l'ufficio "Comune dei popoli".

Progetto FAMI "Rete Sportelli AMICI"

Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020 – O.S.2.Integrazione / Migrazione legale - Obiettivo nazionale ON 3 - **Capacity building** -lett. j) Governance dei servizi - Capacity building 2018 "Rete Sportelli AMICI" PROG-2692

Il progetto "Rete Sportelli AMICI", finanziato nell'ambito del F.A.M.I. - Fondo Asilo Migrazione e Integrazione

Piano triennale dell'offerta formativa

2014-2020, si sviluppa attraverso un percorso integrato di formazione di "Capacity building" e riorganizzazione dei processi gestionali, teso a qualificare e potenziare l'offerta dei servizi pubblici di natura informativa e di orientamento erogati da CPIA (Centri Provinciali Istruzione Adulti), Comuni, ASL, CPI, CCIAA, dedicati ai cittadini dei Paesi terzi regolarmente residenti sul territorio nazionale.

Un'azione integrata di "Capacity building" e di "riorganizzazione dei processi gestionali" finalizzata alla sperimentazione di un nuovo modello di erogazione dei servizi in rete, che intende rafforzare le competenze e la capacità organizzativa dei soggetti facenti già parte della Rete Microcredito dell'Ente Nazionale per il Microcredito (ENM) e del personale dei CPIA, e l'ampliamento contestuale della rete stessa ai CPIA.

Nel dettaglio il progetto si pone l'obiettivo generale di qualificare ed arricchire - attraverso l'azione programmata - la gamma di servizi pubblici, informativi e di primo orientamento, destinati ai cittadini di Paesi terzi, regolarmente residenti in Italia, su misure pubbliche di microcredito e microfinanza e servizi pubblici quali: servizi sociali di Comuni e ASL, lavorativi dei Centri per l'Impiego, finanziari, imprenditoriali delle Camere di Commercio di formazione linguistica, culturale e socio-economica e dei CPIA (anche per l'esercizio della cittadinanza).

Attraverso metodologie formative e di gestione integrata di servizi di rete erogati da soggetti pubblici coinvolti nel progetto si intende, quindi, migliorare i servizi volti all'autonomia socio-economica della specifica utenza, a partire dalla gamma di servizi già offerti dagli "sportelli rete-microcredito" (autoimprenditorialità, servizi finanziari microcredito, politiche attive per la creazione di impresa) e dai CPIA. Il progetto si svilupperà nell'arco di 29 mesi, per concludersi nel novembre del 2021.

Progetto "Basic life Support and Defibrillation"

Corso di primo soccorso e di addestramento all'uso del defibrillatore

Il percorso organizzato gratuitamente dal **Rotary International**, mira diffondere la cultura del Soccorso, sia sensibilizzando la popolazione sia promuovendo i corsi specifici di addestramento all'utilizzo del DAE (Defibrillatore- Automatico Esterno) e di formazione in BLS (Basic Life Support and Defibrillation), secondo le linee guida internazionali (tLCOR).

Formazione docenti/ATA

È stato avviato il Piano di Formazione per il personale della scuola, come definito nelle Linee Guida Nazionali e nelle Indicazioni Regionali, con particolare attenzione alle esigenze del CPIA:

- Formare e aggiornare tutte le figure designate del personale scolastico a rivestire ruoli chiave nella gestione della **sicurezza** (Addetti alla Prevenzione Incendi, ASPP, RLS) e tutti i docenti e gli ATA non ancora formati ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 81/08. Le ore previste per i corsi sulla sicurezza sono funzionali alla tipologia, come definito dalla normativa vigente.
- Favorire il processo di **innovazione digitale** per docenti e ATA, come previsto dal PNSD, in primis tramite l'alfabetizzazione digitale, l'uso corretto dei principi di trasparenza amministrativa e di dematerializzazione delle Pubbliche Amministrazioni mediante l'utilizzo consapevole di tutte le potenzialità della Segreteria Digitale già in uso (Spaggiari), l'uso del Registro Elettronico Nettuno adottato già dall'a.s. 2018/19, l'utilizzo della piattaforma digitale Google APPs for Education per docenti, presupposto fondamentale per la costruzione delle UDA per le FAD
- In previsione della prima fase della mobilità internazionale Erasmus+, prevista per marzo, con destinazione il Belgio, è stato avviato un corso di formazione di lingua francese della durata di 30 ore.

PROGETTI FINANZIATI CON IL FIS 2020/2021

Gemellaggio “Aggiungi un posto a tavola”

Punto di erogazione di Siracusa – sede di Rosolini

Destinatari: allievi del Cpia ‘A. Manzi’ di Siracusa – sede distaccata di Rosolini – e gli alunni dell’IIS ‘Gae Aulenti’ di Biella indirizzo alberghiero.

Il gemellaggio, della durata di 40 ore, sarà interamente fruito a distanza.

I gemellaggi tra scuole sono senza alcun dubbio uno strumento privilegiato per la crescita dell’intera comunità scolastica. Crescita che ha rischiato di subire una battuta d’arresto a seguito della chiusura delle scuole di ogni ordine e grado lungo - tutto il territorio nazionale - per il contenimento dei casi di Coronavirus, facendo così emergere problemi nella gestione della didattica che fino ad a poco tempo fa erano soltanto silenti, pronti però a riemergere al primo sconvolgimento della normale routine scolastica. Eppure, la nostra scuola ha deciso di fare di quest’emergenza un’opportunità per iniziare un gemellaggio ‘a distanza’ per avvicinare due realtà geograficamente lontane ma unite nella missione di continuare ad offrire ai ragazzi una proficua opportunità di crescita. Con questo spirito è nata già lo scorso anno - per protrarsi anche all’attuale anno scolastico - la collaborazione tra il nostro Istituto e gli studenti dell’ISS “Gae Aulenti” di Biella ad indirizzo alberghiero. Collaborazione alimentata dal desiderio di fare, stare insieme per continuare a condividere passioni, attitudini e buone pratiche.

Istruzione, ristorazione, eco-sostenibilità e cucina dal mondo sono i paradigmi entro cui si muove il gemellaggio fra le due scuole. L’iniziativa, finalizzata alla formazione e all’aggiornamento dei giovani nel settore ristorativo-alberghiero, ha come obiettivo l’educazione alla riduzione degli sprechi, la promozione e la riscoperta delle tradizioni culinarie piemontesi e le culture enogastronomiche mondiali.

Il progetto si articola in diversi momenti: a partire da una scoperta delle risorse ‘povere’ della tradizione culinaria legate alla valorizzazione del cibo, della convivialità e della stagionalità dei prodotti per proseguire, poi, con degli incontri virtuali in cui gli studenti presentano le rispettive istituzioni e il loro percorso esperienziale alla riscoperta di quegli ingredienti considerati di ‘scarto’ e di culture che toccano latitudini e longitudini più diverse.

Il progetto è finalizzato, quindi, alla conoscenza reciproca delle due realtà per sviluppare la consapevolezza della propria identità, delle proprie origini e degli aspetti di vita comuni attraverso una didattica innovativa e videolezioni in streaming per promuovere la partecipazione, il confronto e lo scambio di esperienze. Arricchiranno il percorso di storytelling culturale e culinario i filmati realizzati dagli alunni delle due scuole – sia in sincrono che in asincrono – sotto la sapiente guida delle docenti Rosaria Macauda e Lucia Cintoli relativamente al nostro Istituto.

E-book di “Cittadinanza e Costituzione”

Destinatari: allievi del Cpia “A. Manzi” di Siracusa

Per la realizzazione del progetto la durata è di 20 ore.

Il tema della cittadinanza ha da sempre rappresentato un nucleo fondante della scuola del nostro Paese perché il suo fine ultimo è la formazione di cittadini attivi e consapevoli. Ciò implica, per la scuola, la promozione di un apprendimento che ponga l’accento prima sulla responsabilizzazione degli studenti come facenti parte di una comunità locale e successivamente che possa far rilevare le ricadute positive che un atteggiamento responsabile e attivo inevitabilmente ha sull’intera comunità, anche transfrontaliera. Un apprendimento alla cittadinanza che passa attraverso la cittadinanza stessa. Questo impegno diventa più cogente quando si tratta di includere in tale percorso gli stranieri di recente immigrazione, spesso con bassa scolarizzazione.

Alla luce della normativa che regola i permessi di soggiorno in Italia che prevede la necessità di arricchire i corsi di italiano L2 con argomenti di cultura civica e vita civile, la realizzazione di questo percorso appare quanto mai necessaria.

Il nucleo fondante del progetto è lo studio della Costituzione al fine di far conoscere il documento

Piano triennale dell'offerta formativa

fondamentale della nostra democrazia ma anche di fornire una 'mappa di valori' utile per esercitare la cittadinanza a tutti i livelli. Sviluppare le necessarie competenze di cittadinanza attiva, nella consapevolezza di diritti e doveri di ciascuno, risponde a quanto ribadito dalla L. 107/2015 di riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e trova riscontro nella collaborazione tra MIUR e Parlamento, oltre che essere obiettivo formativo condiviso da tutte le discipline. Ciò implica il saper affrontare i temi legati ai diritti e ai valori civici, alla democrazia non disgiunti dai propri doveri verso la collettività e verso l'altro, ai diritti umani e di uguaglianza, alla partecipazione e alla solidarietà, alla tolleranza di fronte alla diversità, alla giustizia sociale, alla gestione pacifica dei conflitti.

La realizzazione dell'e-book ha come finalità precipua quella di sviluppare nell'alunno-cittadino un'etica della responsabilità, il senso della legalità e il senso di appartenenza ad una comunità, alla cui vita sociale in cui egli deve contribuire in modo attivo e competente, secondo le regole proprie della democrazia. Formare cittadini che siano allo stesso tempo cittadini dell'Europa e del mondo.

NUCLEI TEMATICI E OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

1. La Costituzione: i principi fondamentali e lo scenario storico
 - Conoscere la Costituzione italiana: i principi fondamentali, i diritti e i doveri di ogni cittadino italiano.
 - Conoscere la Costituzione italiana: l'evoluzione storica.
 - Conoscere i simboli e la relativa storia dell'identità nazionale (la bandiera, l'Inno nazionale, le istituzioni), locale, provinciale, regionale e europea.
2. Diritti e doveri del cittadino
 - Stimolare la consapevolezza dell'esistenza di diritti e doveri della persona.
 - Conoscere e/o approfondire il concetto di cittadinanza attiva e i principi fondanti della Costituzione.
3. Ordinamento della Repubblica
 - Conoscere gli organismi e le funzioni dell'amministrazione dello Stato italiano (legislative, esecutive e giudiziarie).
4. Organi Internazionali
 - Conoscere alcuni importanti aspetti degli organi che lavorano a livello europeo.

ALTRI PROGETTI 2020/2021

PON USR Improving the recognition of competences and development of individual learning pathways by the provincial centres for adult education in Italy

Al fine di avviare una riflessione sul sistema d'istruzione degli adulti in Italia e favorire e sostenerne la messa a regime, il Ministero dell'Istruzione ha richiesto un supporto tecnico alla Commissione Europea, attraverso il Programma di Supporto alle Riforme Strutturali della DG REFORM.

L'expertise dell'OCSE e di DG REFORM fornirà supporto al fine di sviluppare ed implementare le raccomandazioni già previste dalla normativa vigente (DI 12 marzo 2015) e migliorare le attività di identificazione e valutazione delle competenze comunque acquisite dagli adulti che si rivolgono ai CPIA.

Il progetto beneficia inoltre del bagaglio di competenze di un Comitato Tecnico Scientifico istituito presso il Ministero dell'Istruzione e di un comitato consultivo (Gruppo Stakeholder) che comprende istituzioni ed enti nazionali che si occupano di apprendimento permanente ed in particolare di istruzione degli adulti (Gruppo di lavoro nazionale PAIDEIA, INVALSI, INDIRE, EPALE, RUIAP, RIDAP, Rete nazionale dei CPIA-CRRS&S, MLPS ANPAL e INAPP).

Il progetto è strutturato in tre fasi e si svolgerà nell'arco di 24 mesi.

La prima fase, articolata in sei azioni, analizzerà i punti di forza e debolezza del sistema attuale di riconoscimento dei crediti nei CPIA e le buone pratiche implementate in altri Paesi europei. I rapporti derivati

Piano triennale dell'offerta formativa

verranno condivisi e discussi in un seminario previsto per giugno 2021, con l'obiettivo di individuare piste di approfondimento più adatte al contesto italiano.

La seconda fase, articolata in 3 azioni, attraverso una serie di incontri e gruppi di lavoro mirerà a identificare precise raccomandazioni per il rafforzamento del sistema di riconoscimento dei crediti nei CPIA. La fase finale, articolata in 4 azioni, vedrà la traduzione delle raccomandazioni in politiche concrete, e lo sviluppo di strumenti operativi a supporto della loro attuazione.

Con la nota AOODGCASIS n. 3070 - del 27/11/2020 che si allega, si dà avvio alla seconda azione della prima fase del progetto nella quale l'OCSE svilupperà un sondaggio, attraverso la somministrazione di un questionario on line rivolto a tutti i Dirigenti dei CPIA, in qualità di presidenti della Commissione per la definizione del patto formativo Individuale, per raccogliere informazioni sulle pratiche esistenti per il "riconoscimento dei crediti e la personalizzazione dei percorsi" come stabilito dal D. 12/03/2015.

Al termine l'OCSE analizzerà i risultati del sondaggio disaggregando ed i risultati saranno presentati nel seminario di giugno del 2021.

Il progetto, vede nel coinvolgimento degli UUSSRR e dei CPIA un irrinunciabile elemento strategico per il suo sviluppo e consolidamento. Attraverso seminari, un'indagine online e gruppi di lavoro ad hoc, rappresentanti dei CPIA contribuiranno alla riflessione su come migliorare il processo di riconoscimento dei crediti e la conseguente personalizzazione dei percorsi formativi.

Rete Nazionale ICT IDA

L'accordo ha ad oggetto la collaborazione fra le istituzioni scolastiche aderenti, più di 20 CPIA del territorio nazionale, per la realizzazione delle seguenti finalità di seguito sintetizzate e contenute nel documento approvato nella riunione del 30 novembre 2020 dal titolo "Documento sul valore aggiunto dell'utilizzo delle ICT in ambito IdA. Nascita della Rete nazionale di scopo ICT RIDAP" e allegato alla convenzione, e nello specifico:

Finalità 1) Gestione della rete di scuole

Obiettivi:

Facilitare la comunicazione e le forme di collaborazione;

Reperire risorse attraverso la progettazione di Rete;

Investire nella formazione e in infrastrutture digitali per una didattica collaborativa;

Finalità 2) promozione comunità di pratica

Obiettivi:

Ampliare il gruppo tecnico nazionale degli insegnanti e creare un gruppo di formatori ICT RIDAP;

Promuovere autoformazione, consulenza, formazione;

Diffondere buone pratiche e documentazione;

Finalità 3) elaborazione proposte di formazione PNSD per docenti, Dirigenti scolastici e personale amministrativo del contesto IdA

Obiettivi:

Realizzare un Portale Nazionale della Formazione IdA;

Definire una proposta metodologica di utilizzo delle ICT in ambito IdA;

Favorire il nascere di un Piano di garanzia delle competenze digitali della popolazione adulta.

Video orientamento

Tra le iniziative di orientamento a distanza per offrire ai corsisti un supporto per prepararsi alla scelta scolastica e professionale, quella della realizzazione di un video-orientamento è tra le più innovative: "La scuola che vorrei... esiste già!" è infatti un video realizzato dalla Commissione Orientamento con la partecipazione dei corsisti del CPIA dedicato, per l'appunto, all'orientamento in entrata ed in uscita.

L'idea pedagogica ha l'obiettivo di fornire agli studenti occasioni di riflessione sulle scelte future. In un momento così complesso, con la chiusura delle scuole, questa iniziativa è stata molto importante proprio per non lasciare soli i corsisti, e trovare un modo semplice e immediato per garantire a tutti l'accesso a contenuti e stimoli per ragionare sul proprio domani.

Piano triennale dell'offerta formativa

Contestualmente al video, la Commissione orientamento, ha progettato la realizzazione di una infografica che riassume in poche sequenze l'offerta formativa dell'Istituto. Entrambi i prodotti saranno inviati con una lettera di presentazione formale a tutti gli Enti privati, pubblici, comuni della provincia di Siracusa al fine di presentare il nostro Istituto e contestualmente intercettare l'utenza più fragile a cui ci rivolgiamo e contrastare così la dispersione scolastica

Sportello psicologico

Lo sportello di ascolto psicologico è volto a sostenere la persona nella definizione dei problemi e nella ricerca di strategie efficaci per la sua gestione, soprattutto in relazione all'emergenza pandemia da Covid19 che stiamo vivendo.

L'attività progettuali prevede:

- intervento nei gruppi di livello, il cui fine è quello di valorizzare possibilità personali, fare emergere risorse inesprese, stimolare il confronto;
- il supporto destinato ai genitori, tutor, comunità, docenti e tutto il personale scolastico per un primo tempestivo intervento nell'individuazione di situazione a rischio.

Si svolgerà su richieste e prenotazioni e in forma riservata tramite un foglio di prenotazione. I colloqui non avranno fini terapeutici ma di counseling. Le attività programmate prevedono un calendario di 4 ore settimanali per 5 settimane tra il mese di gennaio e fine febbraio 2021.

AZIONI COERENTI CON IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE – Aggiornato COVID-19

(Decreto ministeriale n. 851 del 27 ottobre 2015)

Con il Decreto Ministeriale n. 851 del 27 ottobre 2015 è stato adottato il Piano Nazionale per la Scuola Digitale diretto al potenziamento delle competenze e degli strumenti in materia di innovazione digitale.

Il C.P.I.A. ha individuato soluzioni ed azioni coerenti con il PNSD per implementare la modifica degli ambienti di apprendimento attraverso l'integrazione delle tecnologie per una didattica innovativa ed attrattiva, anticipando le esigenze sopravvenute causa emergenza pandemia da Covid19 nel marzo 2020 e il conseguente utilizzo di DAD e smartworking per l'amministrazione, causa lockdown e misure per contenere la diffusione del virus.

È stato individuato e nominato l'Animatore Digitale (prof. Antonio Mazzara) incaricato di promuovere e coordinare le diverse azioni previste dal Piano, ovvero:

- Miglioramento delle dotazioni hardware
- Promozione di metodologie didattiche innovative
- Formazione degli insegnanti.

Per l'animatore digitale è prevista la formazione all'estero con il programma "Erasmus+".

Ambito 1: Formazione interna

- Rafforzare la preparazione del personale in materia di competenze digitali
- Promuovere il legame tra innovazione didattica e tecnologie digitali
- Sviluppare standard efficaci, sostenibili e continui nel tempo
- Rafforzare la formazione all'innovazione didattica a tutti i livelli (iniziale, in ingresso, in servizio)
- Promuovere incontri con docenti e con gli allievi sui temi del cyberbullismo e dell'uso consapevole del web.

Corso Google Apps for Education – prima annualità

Formazione dei docenti sull'utilizzo efficace degli strumenti inclusi nella Google Suite for Education per la creazione e gestione dei materiali, la condivisione e archiviazione dei dati, la gestione delle lezioni in FAD e delle classi virtuali.

Laboratorio UDA per DAD, FAD e DAD con le Google Apps for Education – seconda annualità.

Addestramento all'uso della piattaforma gestionale legata al registro elettronico

I responsabili dei singoli Punti di Erogazione saranno istruiti sull'utilizzo avanzato del Registro Elettronico.

Ambito 2: Coinvolgimento della comunità scolastica

- Alfabetizzazione informatica, cittadinanza digitale, Formazione a Distanza, Didattica Digitale Integrata
- Aprire al territorio gli spazi e le risorse strumentali della scuola
- Fornire a tutti i corsisti le condizioni per l'accesso alla società dell'informazione e alla cittadinanza digitale

Corsi di alfabetizzazione informatica

Basato su linee di principio diverse da quelle di un classico corso di informatica: proporre il solito corso su "Windows, Office e Internet". Il nostro target comprende adulti e donne poco istruiti, senza alcuna prospettiva lavorativa e quindi senza alcun interesse a "formarsi".

Si punterà sulla curiosità, sulle esigenze e sulle difficoltà che queste persone si ritrovano durante la loro vita quotidiana per metterle in grado di utilizzare tutti i servizi web, pubblici e governativi utili al cittadino (pratiche per previdenza, disoccupazione, sanità, banche, utenze, pagamenti, prenotazioni...) e per insegnare loro a gestire utilmente e in sicurezza Internet e i suoi contenuti.

Ambito 3: Creazione e gestione di soluzioni innovative

Identità digitale e accesso alle tecnologie

- Associare un profilo digitale (unico) ad ogni persona nella scuola

Piano triennale dell'offerta formativa

- Favorire l'accesso di docenti e studenti ai materiali didattici condivisi online e alla Formazione a Distanza.
- Completare la digitalizzazione dell'amministrazione scolastica e della didattica e diminuire i processi cartacei
- Potenziare i servizi digitali scuola – famiglia - studente.
- Assicurare l'accesso digitale in tutti i plessi per abilitare la didattica digitale.
- Adozione del Registro Elettronico come piattaforma gestionale
- Dematerializzare il processo di iscrizione, accoglienza, stipula del Patto Formativo.

RAPPORTI TRA PIANO DIGITALE E PIANO DI MIGLIORAMENTO

Formazione interna

- Rilevazione dei bisogni formativi dell'Istituto.
- Formazione di base e avanzata per l'uso degli strumenti tecnologici presenti a scuola.
- Stimolazione alla partecipazione e al coinvolgimento dei docenti ad iniziative di formazione.
- Sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa.
- Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite.

Piano d'intervento

- Somministrazione questionari ai diversi portatori di interesse
- Avvio di un Piano di Comunicazione differenziato e destinato a docenti, studenti, famiglie e comunità, enti e fornitori

PARTE IV - ORGANIZZAZIONE**IL CALENDARIO SCOLASTICO****Anno scolastico 2020 – 2021**

	DATA	SEDE
Inizio attività didattica	14 settembre 2020	Siracusa Centrale -Augusta-Noto-Pachino CIAO
	24 settembre 2020	Cassibile-Floridia-Canicattini-Palazzo- Lentini-Avola
Festa di Ognissanti	1° novembre 2020 (domenica)	tutte le sedi
Festa dell'Immacolata Concezione	8 dicembre 2019 (martedì)	tutte le sedi
Sospensione attività	Lunedì 7 dicembre 2020	tutte le sedi
Vacanze natalizie	da mercoledì 23 dicembre 2020 a giovedì 7 gennaio 2021	tutte le sedi
Sospensione attività	venerdì 8 gennaio 2021	tutte le sedi
Vacanze pasquali	da giovedì 01 a martedì 6 aprile 2021	tutte le sedi
Anniversario della liberazione	25 aprile 2021 (domenica)	tutte le sedi
Festa del lavoro	1° maggio 2020 (sabato)	tutte le sedi
Festa della Repubblica	2 giugno 2021 (domenica)	tutte le sedi
Termine attività didattica	09 giugno 2021 (martedì)	tutte le sedi

Inoltre, ogni punto di erogazione/sede staccata sospenderà le lezioni nel giorno della ricorrenza del Santo Patrono. In particolare:

AUGUSTA	San Domenico 24 Maggio
AVOLA	Santa Venera 26 Luglio
CANICATTINI B.	San Michele Arcangelo 29 Settembre
FLORIDIA	Immacolata 8 Dicembre
LENTINI	Sant'Alfio 10 Maggio
NOTO	San Corrado 19 Febbraio
PACHINO	Assunzione 15 Agosto
PALAZZOLO A.	San Paolo 29 Giugno
ROSOLINI	San Luigi Gonzaga 21 Giugno
SIRACUSA	Santa Lucia 13 Dicembre

Totale dei giorni di lezione n. 207.

STAFF

SCUOLA STATALE CPIA A. MANZI SIRACUSA ORGANIGRAMMA

DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.^{SSA} SIMONETTA ARNONE

COLLABORATORE DS
Ins. Allibrio Rosario

RSPP
Ing. Nunzio Pantano

COLLABORATORE DS
Prof. Geracitano Santo

ADDETTI ALL'EMERGENZA
Prof. G. Buccheri Prof. S. Geracitano

FUNZIONI STRUMENTALI

Area 1:
Gestione del P.O.F./P.T.O.F. e
sostegno lavoro docenti
Ins. Musumeci Clelia

Area2:
Valutazione apprendimento e
comportamento. Sistema autovalutazione
RAV PDM e bilancio sociale
Prof.^{SSA} M. Grasso

Area 3:
Interventi e servizi per studenti
orientamento
Ins. Macauda Rosaria

Area 4:
Realizzazione di progetti formativi
d'intesa con enti ed istituzioni esterne
Prof.^{SSA} R. Musumeci

Area 5:
Animatore digitale (PNSD, DAD, DDI,
FAD formazione/informazione)
Prof. A. Mazzara

Scuola in chiaro gold e referente
sito web
Prof.^{SSA} R. Musumeci

RESPONSABILE PUNTO DI EROGAZIONE

AUGUSTA/SEDE CARCERARIA
Prof. W. Giudice

LENTINI
Prof.^{SSA} M. Grasso

NOTO/SEDE CARCERARIA
Prof. C. Caldarella

PALAZZOLO
Prof.^{SSA} S. Valvo

RESPONSABILE DI SEDE STACCATA

AVOLA
Prof. A. Perricone

CANICATTINI/SEDE CARCERARIA
Prof. C. Magro

CASSIBILE
Prof.^{SSA} P. Tringali

C.I.A.O
Ins. S. De Marco

FLORIDIA
Ins. A. Colussi

IISS FERMI SR
Prof.^{SSA} C. Asaro

PACHINO
Prof. G. Gianino

ROSOLINI
Prof. M. Lumera

COMMISSIONI

POF/PTOF
Ins. R. Allibrio
Prof.^{SSA} R. Musumeci

PROGETTI
Ins. R. Allibrio
Ins. C. Musumeci

ORIENTAMENTO
Ins. R. Allibrio
Prof. S. Geracitano
Prof.^{SSA} R. Musumeci

DAD - DDI - FAD
Prof. S. Geracitano
Prof.^{SSA} R. Musumeci

GOSP/SALUTE
Prof.^{SSA} M. Spadaro

**AUTOVALUTAZIONE E
VALUTAZIONE**
Prof.^{SSA} R. Musumeci

ELETTORALE
Ins. R. Allibrio
Prof.^{SSA} R. Musumeci

REFERENTI

I livello
Prof.^{SSA} Grasso Miryam

Alfabetizzazione
Ins. Genovese Paolo
Ins. Macauda Rosaria

**Sessione di Formazione
Civica**
Ins. Allibrio Rosario

COORDINATORI CONSIGLIO DI LIVELLO

SIRACUSA
I Livello
Prof.^{SSA} L. Bongiovanni
Alfabetizzazione
Ins. R. Faraci
CASSIBILE
I Livello
Prof.^{SSA} P. Tringali
Alfabetizzazione
Ins. R. Allibrio
IISS FERMI SR
I Livello
Prof.^{SSA} C. Asaro
Alfabetizzazione
Ins. Fiscaro
FLORIDIA
I Livello
Prof. G. Buccheri
Alfabetizzazione
Ins. A. Colussi
C.I.A.O.
Alfabetizzazione
Ins. S. De Marco
CARCERE CAVADONNA
I Livello
Prof. C. Magro
Alfabetizzazione
Ins. S. Valvo

AUGUSTA
I Livello
Prof.^{SSA} R. Luciano
Alfabetizzazione
Ins. L. Zuccaro
PALAZZOLO A.
I Livello
Prof.^{SSA} R. Toscano
Alfabetizzazione
Ins. S. Valvo
CANICATTINI B.
I Livello
Prof.^{SSA} E. Oddo
Alfabetizzazione
Ins. S. Valvo
LENTINI
I Livello
Prof.^{SSA} M. Grasso
Alfabetizzazione
Ins. A. La Ferla
CARCERE AUGUSTA
I Livello
Prof. W. Giudice
Alfabetizzazione
Ins. L. Zuccaro

NOTO
I Livello
Prof. S. Caldarella
Alfabetizzazione
Ins. M.R. Frendo
AVOLA
I Livello
Prof. A. Perricone
Alfabetizzazione
Ins. P. Infantino
PACHINO
I Livello
Prof. G. Gianino
Alfabetizzazione
Ins. P. Genovesi
ROSOLINI
I Livello
Prof. M. Lumera
Alfabetizzazione
Ins. R. Macauda
CARCERE NOTO
I Livello
Prof.^{SSA} A. Masuzzo
Alfabetizzazione
Ins. L. Cintoli

REFERENTI DI DIPARTIMENTI

**ASSE LETTERARIO E
STORICO SOCIALE**
Prof.^{ssa} L. Bongiovanni
Prof.^{ssa} M. Grasso

ASSE LINGUISTICO
Prof.^{ssa} A. Bonaccorsi
Prof.^{ssa} V. Mondino

**ASSE MATEMATICO E
SCIENTIFICO
TECNOLOGICO**
Prof. W. Giudice
Prof. S. Di Grande

COMITATO DI VALUTAZIONE DEL SERVIZIO DEI DOCENTI

Prof. S. Geracitano
Prof.^{ssa} R. Musumeci
Prof.^{ssa} M. Spadaro

COLLABORAZIONI ESTERNE

- **Comune di Siracusa - Assessorato Politiche Scolastiche**
- Finalizzato all'adesione all'accordo operativo effettuato tra le EE.MM. nell'ambito del PON Inclusione per l'applicazione del reddito di cittadinanza
- **Associazione CIAO di Siracusa**
- il protocollo d'intesa con l'Associazione C.I.A.O. (Centro Interculturale di Apertura e Orientamento) dei Fratelli Maristi ha permesso di aprire una nuova sede per l'insegnamento della lingua italiana di livello A1 e A2 in un quartiere dove alta è la percentuale di residenti stranieri regolari;
- **Protocollo d'intesa con IIS Fermi di Siracusa**
- Nell'anno scolastico 2020/2021, il CPIA ha stipulato con l'I.S.S. "E. Fermi", un protocollo d'intesa che consente a corsisti e docenti del nostro Istituto l'uso dei locali scolastici situati al terzo piano dell'Istituto Superiore in orario post meridiano.
- **Accoglirete, in qualità di partner nell'ambito il FAMI "Comune dei Popoli";**
- **Comune di Canicattini Bagni**
- al fine di creare un sistema integrato locale per l'apprendimento permanente necessario per l'esercizio della cittadinanza attiva;
- **Academy of English di Siracusa**
- al fine di offrire al territorio la possibilità di acquisire competenze linguistiche a condizioni agevolate;
- **USR Sicilia**
- per la partecipazione ai progetti da finanziare a valere sul Fondo Asilo, Migrazione ed Integrazione (FAMI) 2014 – 2020, il progetto Paideia 3 e la sperimentazione Educazione Finanziaria;
- **Prefettura di Siracusa**
- per la somministrazione del test di lingua italiana L2 necessario al conseguimento del permesso di soggiorno di lungo periodo CE e per la frequenza alle sessioni di ascolto di formazione civica previsti dal contratto d'integrazione;
- **ARCI di Siracusa**
- al fine di collaborare con una importante associazione di promozione sociale sui temi della cultura, della formazione, della pace, dei diritti e della legalità democratica;
- **I.S.P.AL. di Siracusa**
- al fine di stabilire una collaborazione nella gestione di interventi per lo sviluppo delle risorse umane, a sostegno delle politiche attive del lavoro;
- **INTEREFOP di Siracusa**
- per la gestione del corso di formazione professionale per elettricisti in alternanza scuola – lavoro;
- **Rete RIDAP (rete nazionale dei CPIA)**
- per sviluppare strategie comuni nella gestione dei CPIA;
- **Rete dei CPIA della Sicilia**
- per la progettazione di misure di sistema comuni;
- **Regione Sicilia – Assessorato Famiglie Politiche Sociali e del Lavoro**

Piano triennale dell'offerta formativa

- per l'attivazione dei progetti FAMI;
- **Centro Studi Mediterraneo Sicilia Europa**
- per studi e ricerche sulle motivazioni e gli obiettivi che determinano le migrazioni;
- **Università degli Studi di Palermo**
- Per la collaborazione nella ricerca "Nuovi bisogni formativi nei percorsi di accoglienza dei migranti in Sicilia" che si propone di verificare l'accesso dei MSNA (minori stranieri non accompagnati) al diritto allo studio e studiare l'andamento del fenomeno dei MSNA con particolare riferimento all'apprendimento della lingua italiana;
- **ATP di Siracusa**
- Osservatorio di Area contro la dispersione scolastica

COLLABORAZIONI CON LE AGENZIE FORMATIVE DEL TERRITORIO

Il C.P.I.A. prevede percorsi integrati di studio e di formazione in collaborazione con le altre agenzie formative del territorio, in particolare con i centri di formazione professionale, per l'inserimento nel mondo del lavoro in quei settori nei quali ad una più alta richiesta di personale qualificato corrisponde una insufficiente offerta.

Il C.P.I.A. è accreditato come agenzia formativa, presso la Regione Sicilia con decreto del Dirigente generale n. 82 del 20 gennaio 2017 per l'orientamento e la formazione professionale per poter offrire ai propri allievi ulteriori opportunità formative in coerenza con le richieste e con le esigenze espresse dal territorio.

Il C.P.I.A. ha rinnovato la collaborazione con la fondazione INDA "accademia d'arte del dramma antico" sezione "Fernando Balestra" per la realizzazione di laboratori teatrali, drammaturgiche e coreografiche per studenti, nonché la partecipazione ad un evento finale del progetto ad esito dei laboratori.

COLLABORAZIONE CON L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ENNA "KORE"

Il C.P.I.A. ha previsto una convenzione con l'Università degli studi di Enna "Kore" per accogliere presso le proprie strutture i corsisti iscritti al master di I Livello in "organizzazione e gestione delle istituzioni scolastiche in contesti multiculturali" per lo svolgimento delle attività di tirocinio, finanziato dal FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014/2020

LA COLLABORAZIONE CON IL MINISTERO DELL'INTERNO

Ai fini della concessione del permesso di soggiorno gli stranieri appena arrivati in Italia devono stipulare un accordo d'integrazione. L'accordo è articolato per crediti e prevede lo svolgimento di un percorso formativo durante il quale il cittadino straniero è impegnato ad acquisire la conoscenza base della lingua italiana (livello A2 parlato) e una sufficiente conoscenza della cultura civica e della vita civile in Italia, con particolare riferimento ai settori della sanità, della scuola, dei servizi sociali, del lavoro e degli obblighi fiscali. Chi arriva in Italia per ricongiungimento familiare dovrà garantire, inoltre, l'adempimento dell'obbligo di istruzione per i figli minori, tutti dovranno aderire alla Carta dei valori, impegnandosi a rispettarne i principi.

- Il C.P.I.A. è sede di esami di lingua italiana per il conseguimento del permesso di soggiorno di lungo periodo della Comunità europea (ex carta di soggiorno).

Con il permesso di soggiorno Ce per soggiornanti di lungo periodo o carta di soggiorno a tempo indeterminato o illimitato è possibile:

- entrare in Italia senza visto;
- svolgere attività lavorativa;
- usufruire dei servizi e delle prestazioni erogate dalla pubblica amministrazione;
- partecipare alla vita pubblica locale.
- Il C.P.I.A. è sede della sessione di ascolto di formazione civica per gli stranieri appena arrivati in Italia, previsto dall'accordo d'integrazione tra lo straniero e la Prefettura.

Piano triennale dell'offerta formativa

Le finalità:

1. far acquisire allo straniero una conoscenza dei principi della Costituzione della Repubblica Italiana e dell'organizzazione e funzionamento delle organizzazioni pubbliche in Italia;
2. far acquisire conoscenza della vita civile in Italia con particolare riferimento ai settori della sanità, della scuola, dei servizi sociali, del lavoro e agli obblighi fiscali;
3. far acquisire informazioni sui diritti e doveri degli stranieri in Italia, delle facoltà e degli obblighi inerenti al soggiorno, dei diritti e dei doveri reciproci dei coniugi e dei doveri dei genitori verso i figli secondo l'ordinamento giuridico italiano, anche con riferimento all'obbligo di istruzione.

CONCLUSIONI

Il nostro C.P.I.A., in accordo con le raccomandazioni del Parlamento europeo e del Consiglio d'Europa, vuole assicurare che:

- l'istruzione e la formazione offrano a tutti i giovani gli strumenti per sviluppare le competenze chiave ad un livello tale che li prepari alla vita adulta e costituisca la base per ulteriori occasioni di apprendimento, come anche per la vita lavorativa;
- gli adulti siano in grado di sviluppare ed aggiornare le loro competenze chiave in tutto l'arco della loro vita con un'attenzione particolare per gruppi di destinatari riconosciuti prioritari nel contesto nazionale, regionale e/o locale, come le persone che necessitano di un aggiornamento delle loro competenze.

Teniamo debitamente conto di quei giovani che, a causa di svantaggi educativi determinati da circostanze personali, sociali, culturali o economiche, hanno bisogno di un sostegno particolare per realizzare le loro potenzialità educative. Vogliamo che il C.P.I.A. sia un luogo adeguato all'istruzione e alla formazione permanente degli adulti e, tenendo conto dei loro bisogni e competenze, assicuriamo la disponibilità

- di insegnanti e formatori,
- di procedure di convalida e valutazione,
- di misure volte ad assicurare la parità di accesso sia all'apprendimento permanente sia al mercato del lavoro,
- di sostegno ai discenti.

Il Piano triennale dell'offerta formativa è pubblicato all'albo pretorio del sito internet del C.P.I.A. ed è consegnato in formato cartaceo a coloro che ne facciano richiesta.

Il piano triennale dell'offerta formativa è aggiornato annualmente, tenuto conto delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni anche di fatto dei genitori e degli studenti.

ALLEGATI

Allegato 1: Regolamento di istituto del CPIA Siracusa – Aggiornato COVID-19

Il regolamento del CPIA di Siracusa viene definito in ottemperanza alla normativa vigente in materia di istruzione in età adulta (DPR 263/2012) e di autonomia scolastica (DPR 275/1999), nonché allo Statuto degli studenti e delle studentesse (DPR 249/1998 e successive integrazioni introdotte dal DPR 235/2007).

La corresponsabilizzazione prevede l'assunzione di responsabilità personali da parte degli iscritti, ovvero dei genitori/tutori degli iscritti minori, tramite il patto formativo individuale attivato tra il CPIA e i medesimi.

Le regole accompagnano gli utenti dal primo contatto per l'iscrizione sino alla loro immissione ai corsi e alla frequenza delle diverse attività.

Le regole hanno carattere generale per tutti e intendono coinvolgere l'individuo e il gruppo nella gestione del CPIA con l'assunzione diretta di responsabilità nei confronti dell'ambiente e delle attrezzature messe a disposizione nonché nei confronti di tutti i frequentanti a qualsivoglia titolo dei locali e degli spazi.

Le regole sono previste a garanzia del diritto di studio e per la tutela della sicurezza degli utenti e di tutto il personale.

La finalità principale perseguita è di tipo educativo e formativo e gli eventuali provvedimenti disciplinari vedranno sempre la salvaguardia dei diritti di trasparenza, di rispetto della riservatezza e della difesa, ferma restando la difesa dei diritti individuali e collettivi allo studio e alla sicurezza.

CAPO I - ORGANI COLLEGIALI

Art.1 - Norme di funzionamento del Collegio dei Docenti

Il Collegio Docenti si insedia all'inizio di ogni anno scolastico e si riunisce secondo il Piano Annuale delle Attività approvato all'inizio dell'anno.

Le riunioni sono convocate dal Dirigente Scolastico in base al Piano Annuale delle Attività, ogni qualvolta si renda necessaria la consultazione collegiale, o quando la richiesta proviene da almeno un terzo dei componenti.

Il C.D. può svolgere i propri lavori tanto in seduta plenaria che per livelli. Sono trattate a livello congiunto tutte le questioni che riguardano il servizio scolastico nella sua globalità. La preparazione preliminare delle proposte dei docenti di ogni livello e/o punto di erogazione faciliterà le decisioni dell'intera collegialità.

Gli ambiti di intervento del C.D. sono definiti dalla normativa vigente in materia di organi collegiali, autonomia scolastica, leggi di riforma e dal CCNL.

Al fine di snellire le procedure operative di propria attribuzione, il Collegio si articola in gruppi di lavoro, di studio, di progetto.

Al fine di snellire le procedure operative di propria attribuzione, il Collegio può consultarsi attraverso circolare interna per questioni decisionali, ratificandone l'esito nella prima seduta utile.

Il giorno previsto per la riunione è generalmente il sabato alle ore 09:30.

Alla convocazione viene allegato il verbale della seduta precedente che, in assenza di richieste di integrazione o modifica, viene approvato all'inizio della seduta successiva.

Art.2 - Consiglio di Istituto

Il Consiglio di Istituto è sostituito dal commissario straordinario.

Art.3 - La comunità scolastica

La comunità scolastica è composta dagli adulti e dagli studenti minori iscritti al centro, dai docenti, dal personale amministrativo, ausiliario, dal Dirigente Scolastico, dai genitori/tutori degli alunni minorenni, da tutti coloro che hanno un interesse nei confronti del CPIA (stakeholder). Ogni componente della comunità scolastica ha il diritto di esprimere le proprie convinzioni e di avere rispetto della propria dignità da parte di tutti gli altri componenti. Ogni componente della comunità scolastica ha il dovere di rispettare le convinzioni, i valori e la dignità di tutti coloro che vivono nella scuola.

Art. 4 - Beni e oggetti personali incustoditi

Piano triennale dell'offerta formativa

L'Istituto non risponde dei beni, preziosi o oggetti personali lasciati incustoditi. Sarà cura di ognuno cercare di evitare, per quanto possibile, il verificarsi di fatti incresciosi anche mediante la vigilanza di tutti.

Art.5 - Sicurezza

Gli iscritti e il personale sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza: essi devono conoscere il piano di evacuazione dell'istituto e partecipare con attenzione alle simulazioni relative alla sicurezza (c.d. prove di evacuazione).

Art.6 - Identità culturale e religiosa

Il Centro deve garantire parità di trattamento a tutti gli iscritti escludendo qualsiasi discriminazione per motivi di sesso, razza, religione, opinioni politiche, etnia, lingua. I corsisti hanno diritto al rispetto della cultura e della religione della comunità alla quale appartengono escludendo qualsiasi condizionamento psico-fisico e socio-economico.

Art.7 – Orientamento sessuale

Gli studenti hanno diritto a non subire discriminazioni per il proprio orientamento sessuale.

Art.8 – Offerta formativa

Il CPIA di Siracusa realizza i seguenti percorsi ordinamentali:

Alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana per i cittadini stranieri, finalizzato al conseguimento di un titolo attestante il raggiungimento di un livello di conoscenza della lingua italiana non inferiore ad A2 del Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue, elaborato dal Consiglio d'Europa. Il certificato di conoscenza della lingua italiana, livello A2, è utile per il rilascio del permesso CE per soggiornanti di lungo periodo (DM 4/6/2010 art. 2 c.1). Orario complessivo: 200 ore.

Primo livello – primo periodo didattico, per il conseguimento del titolo conclusivo del primo ciclo di istruzione (ex licenza media). Orario complessivo: 400 ore più eventuali 200 ore ulteriori se l'adulto non possiede la certificazione di scuola primaria.

Primo livello – secondo periodo didattico, finalizzato alla certificazione attestante l'acquisizione delle competenze di base connesse all'obbligo di istruzione e relative alle attività comuni a tutti gli indirizzi degli istituti tecnici e professionali. Orario complessivo: 825 ore.

Corsi modulari brevi. Il CPIA, come istituzione preposta alla formazione degli adulti, nell'ambito delle sue disponibilità professionali organizza, promuove e attua corsi di approfondimento su argomenti di vario interesse. Il life long learning, fortemente incrementato dalla Conferenza di Lisbona del 2000, si pone l'obiettivo di adattare l'istruzione e la formazione ai bisogni dei cittadini in tutte le fasi della loro vita. Corsi di vario genere, come l'alfabetizzazione informatica, delle lingue straniere ma anche di letteratura ed altro, possono essere un bisogno o una richiesta da parte di adulti già formati, che, per meglio inserirsi nel lavoro o per arricchire la loro formazione, intendono approfondire le loro conoscenze. I corsi monografici offerti, quindi, aiutano ad affrontare una complessa epoca di cambiamenti, favorendo la realizzazione dell'individuo sia a livello individuale che sociale.

Certificazioni rilasciate

Il primo periodo didattico è finalizzato al conseguimento del titolo di studio conclusivo del primo ciclo;

Il secondo periodo didattico è finalizzato al conseguimento della certificazione attestante l'acquisizione delle competenze di base connesse all'obbligo di istruzione di cui al citato decreto del Ministro della pubblica istruzione 22 agosto 2007, n. 139, relative alle attività ed insegnamenti generali comuni a tutti gli indirizzi degli istituti professionali e degli istituti tecnici, di cui, rispettivamente, al Decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, e al Decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 88.

Titolo attestante il raggiungimento di un livello di conoscenza della lingua italiana non inferiore al livello A2 del Quadro comune europeo di riferimento per le lingue, elaborato dal Consiglio d'Europa.

Attestato di frequenza per i corsi modulari (lingue straniere, informatica, italiano L2, ecc.) a coloro che abbiano frequentato almeno il 70% delle lezioni del percorso e che non intendono sostenere l'esame finale.

Iscrizioni

Le richieste di iscrizioni avvengono on line attraverso il link presente sul sito della scuola: <https://registroelettronico.nettunopa.it/iscpcpia/?id=109901>, dove è possibile caricare i documenti richiesti.

CAPO II – FREQUENZA – ASSENZE

Piano triennale dell'offerta formativa

Art. 9 – Assenze prolungate

Tutti sono tenuti a frequentare con regolarità le lezioni e/o a comunicare eventuali assenze prolungate o la necessità di dover lasciare il corso. In quest'ultimo caso la segreteria provvederà al loro depennamento d'ufficio.

Art. 10 – Validità del periodo didattico

Affinché un corso sia valido è necessaria la frequenza dei tre quarti dell'orario personalizzato. Nei percorsi di I livello 1° e 2° periodo sono possibili deroghe motivate, stabilite annualmente dal collegio dei docenti.

Art. 11 - Disposizioni specifiche per i minori

- a. Gli studenti minori sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi ed ad assolvere assiduamente agli impegni di studio. Tutti gli studenti sono tenuti altresì alla puntualità e alla presenza. L'ingiustificata assenza durante l'ora di lezione, come l'uscita dalla scuola senza autorizzazione o l'entrata in ritardo (lettera G), costituisce mancanza grave.
- b. Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura, come importante fattore di qualità della vita della scuola. Lasciare i locali scolastici in stato di disordine e/o abbandono costituisce una mancanza passibile di ammonizione. Imbrattare o incidere suppellettili, muri, accessori e pertinenze costituisce mancanza grave, così come mancanza gravissima è considerata il mancato rispetto di procedure, norme e protocolli anticovid19 attuati dall'Istituto, sino al perdurare della situazione di emergenza epidemiologica.
- c. L'autorizzazione ad uscire dall'aula durante l'ora di lezione è data dal docente a non più di un alunno per volta, e solo per inderogabili esigenze; prolungare senza motivo l'uscita dalla classe costituisce una mancanza.
- d. Gli studenti devono evitare comportamenti inadeguati passibili di ammonizione che rendano difficile lo svolgimento dell'attività scolastica in genere, come ad esempio disturbare la lezione chiacchierando, mangiando o alzandosi dal banco senza autorizzazione. Costituisce mancanza grave interrompere o impedire, con comportamento non corretto, la lezione.
- e. Le giustificazioni delle assenze vanno presentate all'inizio delle attività didattiche. Le assenze, quale che ne sia il motivo, devono essere giustificate sull'apposito libretto individuale da coloro che esercitano la potestà genitoriale. La giustificazione è valida se sottoscritta da chi ha depositato la firma al momento del ritiro del libretto.
- f. Nel caso in cui lo studente minore non produca giustificazione entro il giorno consecutivo a quello in cui riprende la frequenza, potrà essere ammesso con riserva dal Dirigente Scolastico o dal responsabile di plesso e dovrà essere accompagnato da un genitore o da chi ne fa le veci.
- g. Di norma non sono ammessi ingressi in ritardo oltre l'inizio della seconda ora di lezione, eccezion fatta per i ritardi dovuti a visite mediche o analisi cliniche, adeguatamente giustificati.
- h. In casi eccezionali i genitori/tutori degli alunni minorenni possono chiedere l'uscita anticipata dalla scuola. La richiesta deve essere presentata al Dirigente Scolastico per l'autorizzazione. Gli alunni minorenni possono ottenere l'autorizzazione ad uscire anticipatamente dalla scuola solo se accompagnati dai genitori, tranne il caso che il genitore stesso abbia provveduto anticipatamente a presentarsi a scuola dal Dirigente Scolastico per firmare un'apposita dichiarazione di responsabilità relativamente al giorno e ora per cui richiede l'uscita. In caso di situazioni eccezionali (ad esempio malore) potrà essere consentita l'uscita con l'accompagnamento di un adulto munito di delega del genitore (con firma confrontabile con quella depositata sul libretto) e di idoneo documento di riconoscimento. Di norma le uscite anticipate sono autorizzate soltanto per l'ora precedente il termine orario di lezione. Deroghe sono consentite solo per gravi ed eccezionali motivi, adeguatamente documentati dal richiedente.
- i. L'ingresso degli alunni nel livello avviene all'orario previsto per i percorsi, nel rispetto delle indicazioni procedurali contenute nel Piano di Sicurezza antiCovid19 d'Istituto, sino al perdurare della situazione di emergenza epidemiologica.

Art. 12 – Deroghe alla validità del periodo didattico

Affinché un corso sia valido è necessaria la frequenza del 70% dell'orario personalizzato. Nei percorsi di I livello 1° e 2° periodo didattico sono possibili deroghe " motivate", stabilite annualmente dal Collegio

Piano triennale dell'offerta formativa

dei docenti.

Art. 13 - Assicurazione

Tutti gli iscritti devono essere provvisti di copertura assicurativa per tutte le attività didattiche.

Art. 14 – Documenti di corresponsabilità

Il CPIA e gli iscritti, al termine della fase di accoglienza, sottoscrivono il Patto Formativo Individuale nel quale vengono registrati i dati salienti il percorso formativo. Nel caso di minori il Patto viene sottoscritto anche da uno dei genitori o da chi ne abbia le veci. Il rispetto del Patto Formativo è vincolante per l'ammissione all'esame finalizzato al conseguimento del percorso richiesto.

CAPO III – PROGETTI

Art. 15 – Tutti i progetti e le attività devono essere previste nel POF e nel PTOF. Si possono attivare dei progetti solo se vi è un numero minimo di 9 iscritti e nel rispetto delle procedure d'Istituto volte al contenimento dell'emergenza epidemiologica da Covid19.

Il progetto deve essere sospeso se si scende ad un numero inferiore a 6 alunni frequentanti.

Il referente del progetto dovrà preventivamente consegnare il calendario e tutta la documentazione richiesta e farsi autorizzare espressamente dal Dirigente Scolastico.

Tutte le attività devono essere annotate su un apposito registro.

Il referente del progetto consegnerà alla fine il registro delle attività, la documentazione richiesta e la relazione finale.

CAPO IV – AMBIENTI BENI E ARREDI

Art. 16 – Rispetto degli ambienti, dei beni e degli arredi

Tutti gli iscritti sono tenuti al rispetto degli ambienti ove si svolgono i percorsi e delle varie dotazioni strumentali ed a risarcire i danni causati volontariamente ad arredi e attrezzature.

Gli iscritti sono tenuti al rispetto dell'ambiente scolastico (mobili e immobili compresi) e di tutte le persone che a vario titolo lo frequentano (docenti, collaboratori scolastici, utenti). Tutti i frequentanti devono rispettare gli spazi comuni, interni ed esterni alla scuola. In assenza del personale docente è vietato l'accesso alle aule.

Art. 17 - Divieto di uso del telefono cellulare e di altre apparecchiature elettroniche, divieto di riprese fotografiche e cinematografiche.

Nei locali del CPIA è vietato l'uso del telefono cellulare durante le ore di lezione. La stessa norma si applica ad altri dispositivi elettronici (tablet, lettori mp3/mp4 ecc.) il cui uso non sia stato espressamente autorizzato dal docente per lo svolgimento di un'attività didattica.

L'uso del cellulare può essere concesso in deroga alla normativa vigente, solo ai frequentanti adulti che abbiano particolari e documentate esigenze (ad esempio: reperibilità lavorativa, motivi familiari) solo in modalità silenziosa. L'utente avrà cura di uscire dall'aula qualora sopraggiungano ineludibili necessità di comunicare con l'esterno.

È vietato effettuare riprese fotografiche e cinematografiche. La pubblicazione di riprese effettuate in violazione del suddetto divieto determina sanzioni di tipo amministrativo e la denuncia all'autorità giudiziaria.

Art. 18 – Divieto di fumo

In tutti i locali e nelle aree di pertinenza della scuola è vietato fumare. Il divieto vale anche per le sigarette elettroniche. In caso di infrazione l'addetto al fumo procede con le sanzioni previste dalle norme in vigore.

CAPO V - NORME DISCIPLINARI

Art. 19 – Sospensione e/o esclusione dai corsi

Gli atti o comportamenti che mettano a rischio la sicurezza collettiva o individuale, ivi inclusa la protezione della riservatezza dei dati personali, possono essere motivo di esclusione dai corsi per gli adulti e di sospensioni per i minori. Si riportano esempio di comportamenti sanzionabili e relativi organi competenti ad irrogare le sanzioni.

Comportamento sanzionabile	Sanzione disciplinare	Organo competente a irrogare la sanzione
Lieve inadempimento dei doveri scolastici	Ammonizione verbale	Docente
Inadempimento grave dei	Annotazione sul registro di	Docente

Piano triennale dell'offerta formativa

doveri scolastici	classe - informazione alla famiglia con firma per presa visione (studenti minori) o al tutor ed alla comunità per i minori stranieri non accompagnati	
Turbativa delle lezioni - uso di cellulare o analogo dispositivo elettronico	Annotazione sul registro di classe; ritiro dell'oggetto - informazione alla famiglia con firma per presa visione (studenti minori) o al tutor ed alla comunità per i minori stranieri non accompagnati	Docente
Assenza ingiustificata	Annotazione sul registro di classe - informazione alla famiglia con firma per presa visione (studenti minori) o al tutor ed alla comunità per i minori stranieri non accompagnati	Docente
Fumo in spazi non autorizzati	Multa	Addetto alla vigilanza sul fumo
Atti contrari al pubblico decoro	Sospensione ovvero esclusione; denuncia all'autorità giudiziaria	Dirigente Scolastico; Commissario straordinario se sospensione oltre 15 giorni ovvero esclusione.
Furto o danneggiamento	Sospensione ovvero esclusione; denuncia all'autorità giudiziaria	Dirigente Scolastico; Commissario straordinario se sospensione oltre 15 giorni ovvero esclusione.
Diffusione di riprese fotografiche	Sospensione ovvero esclusione; denuncia all'autorità giudiziaria	Dirigente Scolastico; Commissario straordinario se sospensione oltre 15 giorni ovvero esclusione.
Diffusione ed uso di alcolici	Sospensione ovvero esclusione	Dirigente Scolastico; Commissario straordinario se sospensione oltre 15 giorni ovvero esclusione.
Diffusione ed uso di stupefacenti	Sospensione ovvero esclusione; denuncia all'autorità giudiziaria	Dirigente Scolastico; Commissario straordinario se sospensione oltre 15 giorni ovvero esclusione.
Violenza fisica	Sospensione fino a 15 gg. Denuncia alle autorità competenti di PS	Consiglio di Livello completo di tutte le componenti o Dirigente scolastico Commissario straordinario se sospensione oltre 15 giorni ovvero esclusione.
Commissione di reati e/o sussistenza del pericolo per l'incolumità delle persone. Mancato rispetto del Protocollo di sicurezza antiCovid19 d'Istituto	Sospensione o esclusione dalle attività scolastiche Denuncia alle autorità competenti di PS	Consiglio di Livello completo di tutte le componenti o Dirigente scolastico Commissario straordinario se sospensione oltre 15 giorni ovvero esclusione.

Gli atti o i comportamenti che violino le norme del codice penale verranno tempestivamente denunciati all'autorità giudiziaria.

In casi di particolare gravità il Dirigente Scolastico prenderà provvedimenti anche straordinari, a tutela dell'incolumità delle persone. In questi casi sarà necessaria la collaborazione dei docenti e del collaboratore

Piano triennale dell'offerta formativa

scolastico per la necessaria contestualizzazione degli episodi accaduti.

Art. 20 – Impugnazioni avverso sanzioni

Avverso i provvedimenti disciplinari è ammesso ricorso da parte degli studenti interessati (adulti) o dei genitori/tutori (per i minori), entro quindici giorni dall'avvenuta comunicazione all'Organo di garanzia (commissario straordinario).

Art. 21 – Accettazione del Regolamento

Tutti gli iscritti, con la sottoscrizione del modulo di iscrizione, dichiarano di aver preso visione e di aver accettato il presente Regolamento.

Art. 22 – Validità del Regolamento

Il presente Regolamento si intende valido a partire dall'anno scolastico 2020/2021, rinnovato ed eventualmente revisionato ogni anno.

DELIBERATO DAL COLLEGIO DEI DOCENTI E DAL COMMISSARIO STRAORDINARIO, RISPETTIVAMENTE NELLE SEDUTE DEL 29/09/2020 E DELL'08/10/2020

Allegato 2: Carta dei servizi

PARTE PRIMA

Art.1 –

Il C.P.I.A. di Siracusa ispira la sua azione ai principi della Carta Istituzionale, in particolare agli art. 3, 21, 33, 34 ed alle finalità contenute nello schema di riferimento della "Carta dei Servizi Scolastici"(D.M. 7.6.1995).

Principi Fondamentali

1 – UGUAGLIANZA

1.1 Nessuna discriminazione nell'erogazione del servizio scolastico può essere compiuta per motivi riguardanti sesso, razza, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni psico-fisiche e socio-economiche.

2 - IMPARZIALITÀ E REGOLARITÀ

2.1 I soggetti erogatori del servizio scolastico agiscono secondo criteri di obiettività ed equità.

2.2- La scuola, attraverso le sue componenti, garantisce la regolarità e la continuità del servizio e delle attività educative anche in situazioni di conflitto sindacale.

3 - ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE

3.1 La scuola si impegna a favorire l'accoglienza dei genitori/tutori, dei corsisti e l'integrazione di questi ultimi con particolare riguardo agli studenti lavoratori e agli stranieri nel pieno rispetto dei diritti e degli interessi dello studente.

4 – FREQUENZA SCOLASTICA

4.1 La frequenza, per i minori, sarà assicurata con interventi di prevenzione e controllo della evasione e della dispersione scolastica.

5 - PARTECIPAZIONE, EFFICIENZA, TRASPARENZA

5.1 Strumento permanente d'informazione sarà il sito web, Albo on line dove saranno inserite anche copie del Regolamento, della Carta dei Servizi, del P.O.F. e del P.T.O.F. Il personale docente e non docente, genitori/tutori e corsisti sono protagonisti responsabili dell'attuazione della Carta dei Servizi attraverso i seguenti organi Collegiali:

- a) Consiglio di livello;
- b) Collegio dei docenti;
- c) Dipartimenti disciplinari;
- d) Comitato di valutazione;
- e) Commissario straordinario.

5.2 Gli studenti hanno diritto di riunirsi in assemblea nei locali della scuola.

5.3 L'Istituto favorisce le attività extra-scolastiche consentendo l'uso dei locali e delle attrezzature al di fuori dell'orario del servizio scolastico.

5.4 L'attività scolastica, ed in particolare l'orario di servizio di tutte le componenti, si basa su criteri di efficienza, efficacia, flessibilità nell'organizzazione dei servizi amministrativi dell'attività didattica e dell'offerta formativa integrata.

5.5 La scuola organizza corsi di aggiornamento per il personale, nei limiti delle disponibilità finanziarie dell'Istituto.

6 - LIBERTÀ D'INSEGNAMENTO ED AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE

6.1- La scuola garantisce la libertà d'insegnamento dei docenti nell'interesse del singolo corsista per favorire

lo sviluppo armonico ed integrale della personalità/l'inserimento fattivo nella società.

6.2 L'aggiornamento e la formazione costituiscono un impegno per tutto il personale scolastico e un compito per l'amministrazione.

7 - AREA DIDATTICA

7.1 Il C.P.I.A. di Siracusa si impegna a garantire la qualità dell'attività educativa:

- utilizzando al meglio le professionalità dei docenti;
- programmando percorsi didattici adeguati ai livelli di partenza dei corsisti;
- privilegiando gli aspetti formativi dell'attività didattica;
- garantendo il raggiungimento delle finalità istituzionali in relazione alle abilità culturali e professionali attinenti al percorso richiesto;
- mettendo a disposizione i sussidi didattici più adeguati al raggiungimento degli obiettivi formativi e cognitivi previsti dal P.O.F./PTOF;
- pretendendo il massimo impegno da parte dei corsisti in relazione all'applicazione nello studio;
- proponendosi come compito prioritario quello di formare informando;
- stimolando il concorso delle istituzioni e della società civile;
- operando scambi con altre istituzioni scolastiche comunitarie e non;
- promuovendo con ogni mezzo i rapporti con il territorio all'interno del quale si riconosce come organo catalizzatore e propulsore di potenzialità culturali e sociali;
- sviluppando rapporti di collaborazione, di amicizia e di rispetto tra le componenti che all'interno della scuola convivono.

7.2 Il C.P.I.A. si impegna ad elaborare, adottare e pubblicizzare i seguenti documenti:

7.2.1- Il Piano dell'offerta Formativa

Il Piano dell'Offerta Formativa contiene le scelte educative, formative ed organizzative nonché i criteri di utilizzazione delle risorse e costituisce un impegno per l'intera comunità scolastica; esso è uno strumento che integra la Carta dei Servizi ed è soggetto alle modifiche deliberate dal Collegio dei Docenti in occasione dell'approvazione annuale della programmazione didattica ed educativa; esso, in particolare, regola l'uso delle risorse dell'Istituto e la pianificazione delle attività di sostegno, di recupero, di orientamento e di formazione integrata.

7.2.2- Regolamento di Istituto

Il Regolamento di Istituto costituisce un allegato alla presente Carta.

7.2.3- Programmazione didattica

La programmazione didattica viene elaborata dal consiglio di livello e delinea il percorso formativo del singolo corsista, adeguando gli interventi operativi per il raggiungimento degli obiettivi e delle finalità educative, utilizzando il contributo delle varie aree disciplinari al fine di adeguare l'azione didattica alle esigenze formative che emergono "in itinere" ed è sottoposta sistematicamente a momenti di verifica e valutazione dei risultati.

7.3 Contratto formativo e Patto educativo di corresponsabilità

Il contratto formativo stabilito tra il docente e l'allievo e il Patto educativo di corresponsabilità stipulato tra la scuola e la famiglia vengono elaborati in coerenza con gli obiettivi formativi definiti a diversi livelli istituzionali.

L'allievo deve conoscere:

- a) gli obiettivi didattici ed educativi del suo curriculum;
- b) il percorso per raggiungerli;
- c) le fasi del suo curriculum.

Il docente deve:

- a) esprimere la propria offerta formativa;

Piano triennale dell'offerta formativa

- b) motivare il proprio intervento didattico;
- c) esplicitare le strategie, gli strumenti di verifica, i criteri di valutazione.

Il genitore/tutor deve:

- a) conoscere l'offerta formativa;
- b) esprimere pareri e proposte;
- c) collaborare nelle attività.

7.4 Informazioni all'utenza

7.4.1- Il P.O.F. è redatto entro il 31 ottobre di ogni anno scolastico ed è pubblicato nel sito web della scuola. Copia del P.O.F. è depositata presso gli uffici di segreteria.

7.4.2- L'Istituto assicura spazi ben visibili adibiti all'informazione. In particolare sono predisposti:

- a. albo on line;
- b. piano annuale;
- c. organico del personale docente e A.T.A.;
- d. orario di lavoro del personale docente;
- e. orario di lavoro del personale A.T.A. con l'indicazione delle funzioni e delle specifiche dislocazioni;
- f. organigramma degli uffici di segreteria (presidenza, vicepresidenza);
- g. organigramma degli organi collegiali.

Sono, inoltre, resi disponibili appositi spazi per:

- bacheca sindacale;
- bacheca degli studenti;

7.4.3- Sarà garantita la presenza del personale collaboratore scolastico all'ingresso della scuola, degli uffici e degli altri locali a cui può accedere l'utenza per colloqui con docenti, riunioni di organi collegiali, ecc.

7.4.4-Il Regolamento d'Istituto deve avere adeguata pubblicità mediante la pubblicazione nell'albo pretorio on line.

7.4.5- La programmazione didattica è redatta entro il 30 ottobre di ogni anno scolastico. Copia della programmazione didattica è depositata presso gli uffici di segreteria.

PARTE SECONDA**SERVIZI GENERALI****8 - SERVIZI AMMINISTRATIVI.**

8.1- La scuola individua, fissandone e pubblicandone gli standard e garantendone altresì l'osservanza ed il rispetto, i seguenti fattori di qualità dei servizi amministrativi:

- celerità delle procedure;
- trasparenza
- informazione dei servizi di segreteria;
- tempi di attesa agli sportelli;
- flessibilità degli orari degli uffici a contatto con il pubblico.

8.2- Ai fini di un migliore servizio per l'utenza, si può derogare dagli standard fissati.

Standard specifici delle procedure.

8.3- La distribuzione dei moduli di iscrizione è effettuata "a vista" nei giorni previsti, in orario potenziato e pubblicizzato in modo efficace.

8.4- La segreteria garantisce lo svolgimento della procedura di iscrizione al percorso richiesto, fornendo il necessario sostegno alle famiglie.

8.5- Il rilascio di certificati è effettuato nei normali orari di apertura della Segreteria al pubblico entro il tempo massimo di un giorno lavorativo per quelli di iscrizione e frequenza, di tre giorni per quelli di attestazione di competenze.

8.6- Gli attestati e i documenti sostitutivi del diploma sono consegnati "a vista", a partire dal terzo giorno lavorativo successivo alla pubblicazione dei risultati finali.

Piano triennale dell'offerta formativa

8.7- Gli uffici di segreteria garantiscono un orario di apertura al pubblico secondo il seguente calendario:
La sede amministrativa del CPIA riceve:

a) Durante il normale svolgimento delle attività didattiche, dal lunedì al venerdì dalle ore 15.00 alle ore 17.00, il martedì ed il giovedì dalle ore 10.00 alle ore 12.00.

b) Nei periodi di sospensione delle attività, dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00 alle ore 12.00.

Il Dirigente scolastico riceve l'utenza esterna e tutto il personale scolastico previo appuntamento. Gli uffici di Vicepresidenza ricevono l'utenza esterna e tutto il personale scolastico il martedì e il giovedì dalle ore 10.00 alle ore 12.00; tutti pomeriggi dalle 16.00 alle 18.00.

Il DSGA riceve l'utenza esterna e tutto il personale scolastico previo appuntamento.

Il punto di erogazione di Augusta riceve tutti i giorni dalle 15.00 alle 18.00.

Il punto di erogazione di Palazzolo Acreide riceve tutti i giorni dalle 15.00 alle 18.00.

Il punto di erogazione di Noto tutti i giorni dalle 15.00 alle 18.00.

Il punto di erogazione di Lentini riceve tutti i giorni dalle 15.00 alle 18.00.

8.8-La scuola assicura all'utente la tempestività del contatto telefonico, stabilendo al proprio interno modalità di risposta che comprendano il nome dell'Istituto, il nome e la qualifica di chi risponde, la persona o l'ufficio in grado di fornire le informazioni richieste.

PARTE TERZA**1. CONDIZIONI AMBIENTALI**

9.1- L'ambiente scolastico, pulito, accogliente deve garantire condizioni d'igiene e sicurezza tali da assicurare una presenza a scuola gradevole e confortevole per tutti;

9.2-Il personale preposto deve adoperarsi per assicurare costantemente la pulizia dei locali scolastici;

9.3-Verranno attuate tutte le procedure previste dalla normativa sulla sicurezza e si opererà per garantire l'applicazione integrale del T.U. 81/08;

9.4 Il C.P.I.A. di Siracusa informerà costantemente l'utenza sui seguenti fattori di qualità:

- numero e dimensioni delle aule;
- numero, tipo e utilizzo di laboratori;
- numero delle ore settimanali di utilizzo; numero, dimensioni e dotazione dei locali di servizio;
- numero dei servizi igienici;
- esistenza delle barriere architettoniche e dimensione di spazi esterni attrezzati;
- DVR e relativo piano di evacuazione.

PARTE QUARTA**2. PROCEDURE DEI RECLAMI E VALUTAZIONE DEL SERVIZIO**

10.1 I reclami possono essere proposti in forma scritta, orale, telefonica, con indicate le generalità e l'indirizzo del proponente;

10.2- I reclami orali o telefonici devono successivamente essere formalizzati con la sottoscrizione;

10.3 Le comunicazioni anonime non saranno prese in considerazione;

10.4- Il capo d'Istituto risponde in forma scritta entro quindici giorni dalla ricezione e, qualora esso non sia di sua competenza, indicherà l'autorità competente ad esaminarlo;

10.5- Per la raccolta di elementi utili alla valutazione del servizio si farà uso di questionari opportunamente tarati, rivolti all'utenza;

10.6- Si opererà in modo da consentire momenti di valutazione del servizio offerto nei vari settori di gestione della scuola per agevolare la riflessione critica e positiva.

PARTE QUINTA**3. ATTUAZIONE**

11.1-Le indicazioni contenute nella presente Carta opportunamente illustrate e divulgate, si applicheranno fino a quando non interverranno disposizioni modificative contenute nei contratti collettivi o in norme di legge.

Allegato 3: Patto educativo di corresponsabilità del CPIA di Siracusa – Aggiornato COVID-19

(Art. 3 DPR 21 novembre 2007, n° 235)

Premessa

Il patto educativo di corresponsabilità tra insegnanti e corsisti si propone di rendere espliciti i diritti e i doveri di tutti i soggetti che partecipano al processo formativo, allo scopo di favorire la reciproca comprensione e collaborazione.

Il processo formativo è essenzialmente basato sulla relazione tra le persone che ne sono coinvolte; per ottenere buoni risultati relativamente all'apprendimento e per la serena convivenza all'interno del CPIA è necessario che ciascuno vi partecipi con convinzione, motivazione e senso di responsabilità.

Il patto è, per gli insegnanti, una dichiarazione di assunzione di responsabilità circa gli interventi didattici ed educativi necessari a concretizzare l'offerta formativa della scuola in un'ottica di coerenza personale e condivisione collegiale.

Per i corsisti è una dichiarazione di adesione responsabile al proprio percorso formativo del CPIA.

Di seguito vengono esplicitati i principali diritti e obblighi delle parti coinvolte.

Il riferimento ai "genitori/tutori" e l'uso del corsivo evidenziano le parti rivolte ai corsisti minorenni.

	I docenti si impegnano a.....	Il corsista si impegna a.....	I genitori/tutori si impegnano a.....
Offerta formativa	Elaborare un piano formativo volto a promuovere l'apprendimento da parte del corsista e la sua valorizzazione sul piano umano e culturale.	Conoscere e condividere con gli insegnanti il piano formativo.	<i>Prendere visione del piano formativo e condividerlo.</i> <i>Sostenere il minore nel percorso di apprendimento.</i>
Relazionalità	Creare un clima sereno basato sul dialogo e il rispetto reciproco. Favorire la conoscenza e lo sviluppo di relazioni positive tra i corsisti.	Mantenere un atteggiamento positivo verso l'esperienza di studio e un comportamento corretto, rispettando l'ambiente inteso come insieme di persone, oggetti e situazioni	<i>Condividere con gli insegnanti linee educative comuni, dando continuità educativa all'azione degli operatori scolastici.</i>
Partecipazione	Ascoltare e coinvolgere i corsisti utilizzando le modalità di insegnamento più consone a motivarli ad un'efficace assunzione di responsabilità circa il raggiungimento degli obiettivi d'apprendimento.	Frequentare regolarmente le attività didattiche e assolvere con puntualità gli impegni di studio. Favorire il positivo svolgimento dell'attività didattica formativa, garantendo costantemente la propria attenzione e partecipazione alla vita della classe.	<i>Partecipare agli incontri informativi calendarizzati dalla scuola.</i> <i>Informarsi con regolarità, anche tramite colloqui individuali con i docenti, sull'andamento dell'esperienza scolastica del minore</i>

Piano triennale dell'offerta formativa

Interventi educativi	<p>Riflettere con i corsisti sul senso e sul valore delle regole al fine di garantirne la condivisione e il rispetto.</p> <p>Sensibilizzare gli studenti rispetto all'utilizzo corretto delle strutture degli spazi e dei materiali.</p> <p>Conoscere e far rispettare il regolamento di disciplina del CPIA, particolarmente in relazione all'utilizzo di telefonini ed altri dispositivi elettronici, prendendo, all'occorrenza, i provvedimenti disciplinari previsti</p>	<p>Conoscere e rispettare il regolamento di disciplina del CPIA.</p> <p>Utilizzare correttamente gli spazi, gli strumenti e i materiali didattici di uso comune.</p> <p>Mostrare e far firmare ai genitori le comunicazioni scolastiche.</p>	<p>Prendere visione e condividere il regolamento di disciplina del CPIA.</p> <p>Prendere visione e firmare le comunicazioni inviate dai docenti, dal coordinatore di sede o dal dirigente scolastico tramite l'agenda dello studente.</p> <p>Conoscere e far rispettare il regolamento di disciplina del CPIA.</p>
-----------------------------	--	--	--

All.1. Patto di corresponsabilità ai sensi delle misure organizzative, igienico-sanitarie e ai comportamenti individuali volti al contenimento della diffusione del contagio da Covid-19

TRA

Il CPIA 'A. Manzi' di Siracusa, con sede a Siracusa in via Monsignor Caracciolo, 2, rappresentato dal Dirigente scolastico Prof.ssa Simonetta Arnone e il/la signor/a, in qualità di studente/studentessa iscritto/a per l'AS 2020-2021 al corso _____

nel caso di minori:

e il/la signor/a, in qualità di genitore o titolare della responsabilità genitoriale) di _____, nato a (), residente in, via _____ iscritto/a per l'AS 2020-2021 al corso _____ Si **SOTTOSCRIVE IL SEGUENTE PATTO DI CORRESPONSABILITÀ INERENTE LA FREQUENZA NELL'AS.2020./2021 AL CORSO _____ PRESSO LA SEDE DI _____** in particolare, il/la sottoscritto/a (ovvero il genitore ovvero il titolare di responsabilità genitoriale) dichiara:

- la regolarità della copertura vaccinale (se sarà prevista quella specifica o altra); - di essere a conoscenza delle misure di contenimento del contagio vigenti alla data odierna;
- che il sottoscritto (ovvero il figlio), o un convivente dello stesso all'interno del nucleo familiare non è sottoposto alla misura della quarantena ovvero che non è risultato positivo al COVID-19;
- di impegnarsi a non frequentare le attività didattiche ovvero a trattenere il proprio figlio al domicilio in presenza di febbre (uguale o superiore a 37,5°) o di altri sintomi quali mal di gola, congestione nasale, congiuntivite, perdita dell'olfatto o del gusto e di informare tempestivamente il proprio medico e il gestore della struttura della comparsa dei sintomi o febbre;
- di essere consapevole ed accettare che il sottoscritto ovvero il proprio figlio che in caso di insorgenza di febbre (temperatura uguale o superiore a 37,5°) o di altri sintomi (tra cui quelli sopra riportati), il CPIA provvede all'isolamento e, nel caso di minori, ad informare immediatamente i familiari. Il CPIA

Piano triennale dell'offerta formativa

provvederà, inoltre, a contattare il Dipartimento di Sanità Pubblica (DSP) per gli approfondimenti previsti;

- di essere consapevole ed accettare che, nel caso di positività, non può essere riammesso alle attività didattiche fino ad avvenuta e piena guarigione, certificata secondo i protocolli previsti;
- di essere consapevole che dovrà rispettare le indicazioni igienico sanitarie all'interno della struttura (usare all'ingresso il gel igienizzante, lavarsi frequentemente le mani, ecc);
- di essere stato adeguatamente informato dal CPIA di tutte le disposizioni organizzative e igienico sanitarie per la sicurezza e per il contenimento del rischio di diffusione del contagio da Covid-19 ed in particolare delle disposizioni per gli accessi e l'uscita dalla struttura;
- di impegnarsi ad adottare comportamenti di massima precauzione circa il rischio di contagio;
- di essere consapevole che nel momento di una ripresa di attività di interazione, seppur controllata, non è possibile azzerare il rischio di contagio che invece va ridotto al minimo attraverso la scrupolosa e rigorosa osservanza delle misure di precauzione e sicurezza previste da appositi protocolli per lo svolgimento delle attività; per questo è importante osservare la massima cautela anche al di fuori del contesto delle attività scolastiche:

in particolare, il CPIA dichiara

- di aver fornito, contestualmente all'iscrizione, puntuale informazione rispetto ad ogni dispositivo organizzativo e igienico sanitario adottato per contenere la diffusione del contagio da Covid-19 e di impegnarsi, durante il periodo di frequenza alle attività scolastiche, a comunicare eventuali modifiche o integrazioni delle disposizioni;
- che per la realizzazione delle attività scolastiche si avvale di personale adeguatamente informato e formato su tutti gli aspetti riferibili alle vigenti normative e sulle procedure igienico sanitarie di contrasto alla diffusione del contagio. Il personale stesso si impegna ad osservare scrupolosamente ogni prescrizione igienico sanitaria e a recarsi al lavoro solo in assenza di ogni sintomatologia riferibile al Covid-19;
- di impegnarsi ad adottare tutte le prescrizioni igienico sanitarie previste dalla normativa vigente, tra cui le disposizioni circa il distanziamento; - di attenersi rigorosamente e scrupolosamente, nel caso di accertata infezione da Covid-19 a ogni disposizione dell'autorità sanitaria locale.

La firma del presente patto impegna le parti a rispettarlo in buona fede. Dal punto di vista giuridico, non libera i soggetti che lo sottoscrivono da eventuali responsabilità in caso di mancato rispetto delle normative relative al contenimento dell'epidemia Covid-19, delle normative ordinarie sulla sicurezza sui luoghi di lavoro, delle Linee guida nazionali e territoriali.

Allegato 4: Regolamento interno vigilanza alunni – Aggiornato COVID-19

Il Dirigente scolastico

VISTO il Piano Triennale dell'Offerta Formativa;

VISTA la necessità di aggiornare le indicazioni operative contenute nel Regolamento d'Istituto adottato da questa istituzione Scolastica;

VISTA la necessità di aggiornare le indicazioni operative contenute nel Regolamento d'Istituto adottato da questa istituzione Scolastica;

VISTA la delibera n.8 del Collegio docenti del 14/09/2020 concernente il regolamento in oggetto;

RENDE NOTO

Il Regolamento interno recante disposizioni relative alla vigilanza sugli alunni Pianificazione generale dell'organizzazione della vigilanza

Premessa

Il Dirigente scolastico deve garantire che i collaboratori scolastici siano davanti al portone di uscita della scuola a controllare il regolare deflusso. Gli insegnanti dell'ultima ora hanno, invece, l'obbligo di segnalare eventuali situazioni di pericolo e di vigilare sui ragazzi, all'atto dell'uscita della scuola, dall'aula fino al cancello esterno ove avviene potenzialmente o materialmente la riconsegna dei medesimi ai genitori o a chi ne fa le veci (per es., delegati, tutori, responsabili di comunità d'accoglienza, addetti ad uno scuolabus). Si ricorda che collaboratori e docenti hanno una responsabilità *in vigilando*.

Le misure organizzative adottate concernono la vigilanza degli alunni:

1. Durante lo svolgimento delle attività didattiche
2. Dall'ingresso dell'edificio al raggiungimento dell'aula
3. Durante i cambi di turno tra i docenti nelle classi
4. Nel corso dell'intervallo/ricreazione
5. Durante il tragitto aula-uscita dall'edificio al termine delle lezioni
6. Attività sportiva: vigilanza degli alunni
7. Nel corso visite guidate/viaggi d'istruzione
8. In caso d'infortuni scolastici degli alunni
9. In caso di sciopero
10. Norme finali

1. Vigilanza durante lo svolgimento dell'attività didattica

Fa parte degli obblighi di servizio del personale docente quello di vigilare sugli allievi accogliendoli all'entrata in classe, vigilando durante tutto l'orario scolastico ed assistendoli all'uscita dalla scuola. La Corte dei Conti, sez. III, 19.2.1994, n. 1623, ha ritenuto, inoltre, che l'obbligo della vigilanza abbia rilievo primario rispetto agli altri obblighi di servizio e che, conseguentemente, in ipotesi di concorrenza di più obblighi derivanti dal rapporto di servizio e di una situazione di incompatibilità per l'osservanza degli stessi, non consentendo circostanze oggettive di tempo e di luogo il loro contemporaneo adempimento, il docente deve scegliere di adempiere il dovere di vigilanza. Durante l'esercizio delle attività didattiche, il responsabile della vigilanza sugli alunni della classe è il docente assegnato alla classe in quella scansione temporale. Il docente che, durante l'espletamento dell'attività didattica debba, per motivi urgenti e inderogabili, assentarsi temporaneamente dalla classe, prima di allontanarsi dalla scolaresca deve incaricare un collaboratore scolastico di vigilare sugli alunni sino al suo ritorno. I collaboratori scolastici non possono rifiutare di effettuare la vigilanza su richiesta del docente, come disposto dal Profilo Professionale (CCNL 24.7.2003). I collaboratori scolastici, per favorire nelle classi l'alternanza degli insegnanti, per sorvegliare gli alunni che si recano ai servizi igienici e per attivarsi in caso di eventuali necessità (per es. per esigenze urgenti dei docenti, per interventi di Antincendio e/o di Primo soccorso), sono tenuti a presidiare costantemente il proprio piano di servizio, senza allontanarsi, se non per chiamata degli Uffici della scuola o per esigenze impellenti. Gli alunni debbono facilitare l'azione di vigilanza degli insegnanti, attenendosi

alle regole di comportamento fissate.

2. Vigilanza dall'ingresso dell'edificio al raggiungimento dell'aula

Per assicurare l'accoglienza e la vigilanza degli alunni, gli insegnanti sono tenuti ad essere **presenti 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni** (art. 29 comma 5, CCNL Scuola 2006/2009). All'inizio delle attività, antimeridiane o pomeridiane, si dispone che presso ciascun ingresso dell'edificio sia presente un collaboratore scolastico che presti la dovuta vigilanza sugli alunni (15 minuti prima dell'inizio delle lezioni e 20 minuti dopo, così come definito nel Contratto integrativo). Nelle situazioni di carenza di personale, il collaboratore deve posizionarsi in modo da tenere sotto controllo almeno visivo anche due entrate. Gli altri collaboratori scolastici in servizio sorveglieranno il passaggio degli alunni nei rispettivi piani di servizio fino all'entrata degli stessi nelle proprie aule. Eventuali richieste dei genitori di entrata anticipata dei figli devono essere presentate per iscritto, adeguatamente motivate e autorizzate dal Dirigente sulla base della possibilità di assicurare la sorveglianza da parte del personale collaboratore. Alla vigilanza dei minori che usufruiscono del trasporto, qualora l'arrivo sia previsto prima dei cinque minuti antecedenti le lezioni, ma non più di 20 minuti totali, provvedono i collaboratori scolastici in servizio.

3. Vigilanza nella frazione temporale interessata ai cambi di turno dei docenti

Per assicurare la continuità della vigilanza sugli alunni durante il cambio di turno dei docenti, i collaboratori scolastici devono favorire l'avvicinarsi degli insegnanti collaborando nella vigilanza delle classi prive di insegnante. Gli alunni devono rimanere nell'aula. I collaboratori scolastici, all'inizio delle lezioni antimeridiane o pomeridiane o ai cambi di turno dei docenti nelle scolaresche, debbono accertarsi di eventuali ritardi o di assenze degli insegnanti nelle classi. In caso di ritardo o di assenza dei docenti, non tempestivamente annunciati dagli stessi, gli insegnanti presenti secondo il proprio orario di servizio e i collaboratori scolastici secondo l'ordine di servizio emanato sono tenuti a vigilare sugli alunni dandone, nel contempo, avviso all'Ufficio di Segreteria.

4. Vigilanza durante l'intervallo/ricreazione.

Al fine di regolamentare la vigilanza sugli alunni durante i tempi ricreativi, si dispone che la vigilanza venga effettuata dai docenti impegnati con i gruppi di livello nell'ora che immediatamente precede la ricreazione; i minori se vengono fatti uscire dall'aula restano sotto la responsabilità del docente che si avvale del collaboratore scolastico in servizio. I collaboratori scolastici durante l'intervallo sorveglieranno, oltre il corridoio e/o l'atrio di competenza, anche i bagni. Nel caso di uso dei cortili, giardini, spazi verdi presenti nelle scuole, la vigilanza sui minori deve essere sempre esercitata dagli insegnanti, supportati, compatibilmente con le risorse, dai collaboratori scolastici. Quando si utilizzano gli spazi esterni, i docenti accompagnano gli allievi fino al cortile. Va concordato l'utilizzo degli spazi e stabilito un piano articolato che permetta il controllo su tutto lo spazio interno ed esterno. I docenti sono tenuti a rispettare scrupolosamente tale piano. RESTA INTESO CHE DURANTE I MOMENTI RICREATIVI GLI STUDENTI DOVRANNO COMPORTARSI CORRETTAMENTE. DELLE CONSEGUENZE DEL LORO COMPORTAMENTO NE RISPONDERANNO I DOCENTI CHE SONO TENUTI A VIGILARE SUI MINORI. I DOCENTI RESPONSABILI DI PLESSO GARANTIRANNO IN MERITO AL BUON UTILIZZO DEGLI SPAZI COMUNI E DEI GIARDINI, SEGNALANDO FIN DA ORA LE ANOMALIE CHE SIANO RITENUTE PERICOLOSE PER L'INCOLUMITA' DEI MINORI, ED EVENTUALMENTE PROVVEDENDO, CON BUON SENSO, AD INTERVENIRE ANCHE SOSPENDEDO L'USO DELLO SPAZIO CHE SI SOSPETTA NON RISPONDA AI REQUISITI DI SICUREZZA, IN ATTESA DI VERIFICA DA PARTE DEGLI UFFICI COMPETENTI; IN OGNI CASO AVVERTIRANNO L'UFFICIO DI DIREZIONE.

5. Vigilanza durante il tragitto aula-uscita dall'edificio al termine delle lezioni

Per quanto concerne la regolamentazione dell'uscita degli alunni dagli edifici scolastici al termine di ogni turno di attività, antimeridiano o pomeridiano, si dispone che presso ciascuna uscita dell'edificio sia presente un collaboratore scolastico con il compito di prestare la dovuta vigilanza durante il passaggio degli alunni. Gli altri collaboratori scolastici in servizio nel turno vigileranno il transito degli alunni nei rispettivi piani

di servizio. Gli insegnanti sono tenuti ad assistere i minori sino alla porta di ingresso vigilando sugli stessi fino all'uscita dagli spazi scolastici. Sarà cura degli insegnanti o dei collaboratori organizzare un gruppo ordinato di minori che a vario titolo usufruiscono del servizio bus, dove questo servizio è organizzato. La vigilanza su tali minori nel tempo che intercorre tra la consegna dei minori a scuola e l'inizio delle lezioni e dalla fine delle lezioni alla riconsegna all'affidatario che li prenderà in custodia anche durante il viaggio (che tale tempo non potrà superare i 20 minuti in ingresso e i 20 minuti in uscita, disposizioni di cui dovranno essere avvisati genitori, delegati, tutori e responsabili di comunità, che saranno tenuti a rispettarli) viene affidata ai collaboratori scolastici in servizio, presso la hall comune o in una classe libera. Una volta usciti tutti gli alunni il Collaboratore scolastico provvede a chiudere i cancelli (dove esistono) e fa uscire le persone che si attardano nell'area di pertinenza della scuola. Qualora le aree di pertinenza delle scuole presentino spazi da interdire perché non sicuri, l'interdizione dovrà essere immediata da parte del referente del punto di erogazione e/o delle sezioni staccate e di questo verrà informata subito la segreteria e la dirigente.

6. Attività sportiva: vigilanza sugli alunni

Durante l'eventuale tragitto classe (o scuola) palestra, e viceversa, in caso di progetti che prevedano spostamenti fuori dall'istituzione scolastica per effettuare attività sportive, la vigilanza sui minori è affidata ai docenti. La vigilanza degli alunni è a carico dei docenti anche durante l'attività in oggetto, ove l'insegnante è tenuto ad essere presente, nel limite del possibile, per tutto il tempo.

7. Vigilanza durante le visite guidate/viaggi d'istruzione

I viaggi d'istruzione e le visite guidate devono essere approvati dagli Organi Collegiali e ratificate dal Decreto del Dirigente Scolastico. Per le escursioni a piedi nei dintorni della scuola o nell'ambito del territorio comunale con l'utilizzo dei mezzi di trasporto scolastico, con finalità didattiche o ricreative, per mete e con itinerari idonei e non pericolosi, i docenti dovranno preventivamente acquisire all'inizio dell'anno scolastico un consenso, unico per tutte quelle previste, da parte dei genitori o di chi ne fa le veci, espresso e firmato sul libretto personale e su apposito modello fornito dalla Segreteria. Per l'organizzazione delle visite guidate si fa riferimento a quanto previsto dalla normativa vigente e dal Regolamento d'Istituto e recepito nella direttiva per l'azione amministrativa ed educativa. La vigilanza sui minori durante lo svolgimento di visite guidate o viaggi d'istruzione dovrà essere costantemente assicurata dai docenti accompagnatori, assegnati a tale compito nel rapporto di 1 docente ogni 15 minori (C.M. n. 291/92 e Regolamento d'Istituto). In caso di partecipazione di uno o più alunni portatori di handicap o di gruppi particolarmente turbolenti, il docente referente avrà cura di assicurare le condizioni per una efficace vigilanza eventualmente incrementando il numero di docenti accompagnatori. È sempre necessario acquisire il consenso scritto da parte dei genitori o di chi ne fa le veci. Ai docenti accompagnatori, non è consentito in alcun momento abbandonare la vigilanza sui minori. **L'attività si potrà espletare solo se e quando potranno essere rispettate le regole di contrasto al Covid19, specificate tramite specifico documento prodotto e allegato al Protocollo d'Istituto.**

8. Procedure organizzative da attivare in caso di infortunio

Prestare il primo soccorso immediatamente da parte del personale della scuola presente; attivare la squadra di primo soccorso presente nella scuola; chiamare, se si ritiene necessario, il numero 118 e l'intervento specialistico esterno. Dare prima possibile comunicazione in segreteria e compilare la denuncia infortuni con attenzione e precisione. La segreteria provvederà a comunicarlo all'Assicurazione convenzionata con l'Istituto. Avvisare la famiglia o la comunità di appartenenza sempre, indipendentemente dalla gravità dell'accaduto.

9. Vigilanza sugli alunni in caso di sciopero

In caso di sciopero, sia il personale docente, sia il personale collaboratore scolastico, hanno il dovere di vigilare su tutti gli alunni presenti nella scuola rientrando tale servizio tra le misure idonee a garantire i diritti essenziali dei minori (Parere del Consiglio di Stato del 27/01/1982). In mancanza delle comunicazioni preventive di adesione allo sciopero dei docenti non può essere garantito preventivamente alcun servizio.

10. Norme finali

I compiti di sorveglianza affidati ai collaboratori saranno retribuiti a carico del FIS con compenso forfettari da stabilire in sede di contrattazione integrativa.

Il presente Regolamento costituisce parte integrante del Regolamento di Istituto. Altre disposizioni organizzative specifiche che tengano conto delle differenti realtà dei plessi potranno integrare tale Regolamento su proposta degli Organi Collegiali, con ratifica del Dirigente Scolastico.

Allegato 5: Regolamento iscrizioni

Articolo 1

L'iscrizione al CPIA di Siracusa avviene con la compilazione online della domanda d'iscrizione, raggiungibile dalla home page del sito istituzionale www.cpiasiracusa.edu.it

All'atto dell'iscrizione il candidato può scegliere:

- il percorso di alfabetizzazione.
- il percorso di primo livello–primo periodo didattico (finalizzato al conseguimento del titolo conclusivo del primo ciclo di istruzione)
- il percorso di primo livello–secondo periodo didattico (percorso modulare finalizzato all'assolvimento dell'obbligo scolastico e al conseguimento delle competenze di base per la cittadinanza - DPR 263/2012, art. 4, comma 9/b)
- i percorsi di ampliamento dell'offerta formativa

Durante la procedura indica inoltre la fascia oraria di preferenza, sulla base di quelle proposte nel PTOF

Articolo 2

Nel corso della procedura di iscrizione, il candidato può caricare i documenti richiesti (carta di identità, codice fiscale, permesso di soggiorno), oppure consegnarne copia cartacea in segreteria. Per i candidati non comunitari, il permesso di soggiorno deve essere in corso di validità.

Il candidato può scegliere la data e l'ora dell'appuntamento per il colloquio/test di accoglienza fra quelle proposte dal sistema.

Articolo 3

L'iscrizione si perfeziona con il pagamento della quota di iscrizione, deliberata dal Consiglio d'Istituto, comprensiva degli oneri assicurativi e dell'eventuale materiale didattico fornito dal CPIA agli utenti.

Articolo 4

Durante la procedura sarà chiesto al candidato di inserire il proprio numero di telefono e un indirizzo di posta elettronica, al quale il sistema invierà le credenziali di accesso e il link al Registro Elettronico. Le credenziali autenticano il corsista e lo abilitano a firmare digitalmente il Patto Formativo, a controllare il proprio Piano di Studi Personalizzato, a monitorare la frequenza.

Per i corsisti minorenni, le credenziali saranno inviate al genitore/tutore. I candidati minorenni ospiti di Comunità e Centri di accoglienza inseriranno l'indirizzo di posta elettronica del Responsabile, che gestirà le credenziali di tutti i corsisti.

Articolo 5

Le iscrizioni sono aperte dal 1° settembre e fino a tutto il mese di marzo.

Dopo aver sostenuto il colloquio d'ingresso, con la formalizzazione del patto formativo e del Piano di Studi Personalizzato, saranno ammessi alla frequenza nell'anno in corso, in appositi gruppi di livello, anche i corsisti il cui Piano di Studi Personalizzato giungerà a completamento nell'anno scolastico successivo.

Articolo 6

ACCOGLIENZA

La procedura di accoglienza prevede diverse fasi che in parte si differenziano in base al percorso scelto dall'utente e in base al momento in cui si perfeziona l'iscrizione.

PERCORSO DI ALFABETIZZAZIONE

L'accoglienza si articola nelle fasi di:

Colloquio di accoglienza e orientamento del candidato

Il colloquio avviene con i docenti del percorso di apprendimento scelto dal candidato, è finalizzato alla ricostruzione della biografia del candidato, in particolare per quanto riguarda la situazione sociale e le competenze linguistiche, alla lettura dei suoi bisogni formativi, alla definizione del corso e del livello più adatti al candidato. Il colloquio avviene sulla base di una traccia di intervista definita dal Collegio Docenti. In caso di iscrizione in corso d'anno: il colloquio avviene negli orari programmati per l'accoglienza.

Test d'ingresso

Ai candidati viene infine somministrato un test d'ingresso per l'accertamento delle competenze in possesso e per

l'inserimento in un gruppo di livello adeguato.

PROPOSTA E DEFINIZIONE DEL PATTO FORMATIVO. FORMALIZZAZIONE DIGITALE

Al termine della fase di accoglienza, il docente responsabile procede alla proposta e alla definizione del Patto Formativo per ciascun candidato, con indicazione dell'articolazione del percorso didattico, degli obiettivi del corso in termini di competenze e abilità da acquisire, di eventuali integrazioni del percorso per il rafforzamento delle competenze.

Il Patto Formativo viene quindi condiviso con il candidato, attraverso un colloquio con il docente responsabile del corso e viene sottoscritto dal candidato, dal genitore o tutore, se minorenne, e dal docente stesso. Il Patto Formativo viene sottoscritto digitalmente con le credenziali di autenticazione ricevute durante l'iscrizione ed è visionabile per corsisti, genitori/tutore degli alunni minorenni accedendo al sistema gestionale/registro elettronico.

PERCORSO DI PRIMO LIVELLO – PRIMO PERIODO DIDATTICO

L'accoglienza si articola nelle fasi di:

Colloquio di accoglienza e orientamento del candidato.

Il colloquio avviene con i docenti del percorso di apprendimento scelto dal candidato, è finalizzato alla ricostruzione della biografia del candidato, in particolare per quanto riguarda la situazione sociale e le competenze linguistiche, alla lettura dei suoi bisogni formativi, alla definizione del corso e del gruppo di livello più adatti al candidato. Il colloquio avviene sulla base di una traccia di intervista definita dal Collegio Docenti.

In caso di iscrizione in corso d'anno: il colloquio avviene negli orari programmati per l'accoglienza.

Test d'ingresso.

Ai candidati vengono somministrati test di ingresso in tutte le discipline, finalizzati ad accertare il possesso dei requisiti necessari all'inserimento nel percorso di primo livello e al riconoscimento di eventuali crediti in ingresso.

Sulla base dei risultati del test d'ingresso, il candidato può: essere ammesso al percorso propedeutico, essere ammesso al percorso di Primo Periodo, essere ammesso con indicazione della necessità di un'integrazione del percorso con un corso di alfabetizzazione, non essere ammesso e riorientato ai percorsi di alfabetizzazione linguistica.

In caso di iscrizione in corso d'anno: il colloquio avviene negli orari programmati per l'accoglienza.

PERCORSO PROPEDEUTICO

I candidati, suddivisi sulla base delle preferenze espresse dai candidati per la fascia oraria, e ulteriormente divisi in gruppi di livello sulla base dei risultati dei test di ingresso, accedono a un percorso didattico propedeutico di impostazione modulare.

Tali moduli sono finalizzati a rinforzare e arricchire eventuali aree di miglioramento individuate nel percorso di accoglienza. All'inizio del percorso vengono inoltre somministrate test per accertare eventuali crediti in possesso da parte dell'utente. Il percorso propedeutico ha una durata di circa 200 ore.

PERCORSO DI PRIMO PERIODO

I candidati, suddivisi sulla base delle preferenze espresse dai candidati per la fascia oraria, e ulteriormente divisi in gruppi di livello sulla base dei risultati dei test di ingresso, accedono al percorso didattico propedeutico di Primo Livello-Primo Periodo finalizzato al conseguimento del titolo conclusivo del primo ciclo di istruzione.

All'inizio del percorso vengono inoltre somministrati test per accertare eventuali crediti in possesso da parte dell'utente. Il percorso ha una durata massima di 400 ore.

PROPOSTA E DEFINIZIONE DEL PATTO FORMATIVO.

Al termine della fase di accoglienza i Consigli di Livello definiscono la proposta di Patto Formativo di Primo Periodo per ciascun candidato, con indicazione dell'articolazione del percorso didattico, di eventuali crediti riconosciuti, di eventuali integrazioni del percorso per il rafforzamento delle competenze, in particolare per quel che riguarda l'area linguistica.

Il Patto Formativo viene quindi condiviso con il candidato, attraverso un colloquio con il docente

Piano triennale dell'offerta formativa

responsabile e viene sottoscritto dal candidato, dal genitore o tutore, se minorenni, e dal docente stesso. Il Patto Formativo viene sottoscritto digitalmente con le credenziali di autenticazione ricevute durante l'iscrizione ed è visionabile per corsisti, genitori/tutore degli alunni minorenni accedendo al sistema gestionale/registro elettronico.

Saranno ammessi alla frequenza nell'anno in corso, in gruppi di livello dedicati, anche i corsisti il cui Piano di Studi Personalizzato giungerà a completamento nell'anno scolastico successivo.

PERCORSO DI PRIMO LIVELLO–SECONDO PERIODO DIDATTICO E PERCORSI DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

L'accoglienza si articola nelle fasi di:

- **Colloquio di accoglienza e orientamento del candidato.**

Il candidato verrà invitato ad un colloquio finalizzato alla lettura dei bisogni formativi e ad un primo accertamento delle competenze in possesso per i moduli scelti. Il colloquio/intervista sarà inoltre finalizzato all'orientamento del corsista per il proseguimento del percorso di studi negli istituti di Secondo Livello.

In caso di iscrizione in corso d'anno: il colloquio avviene negli orari programmati per l'accoglienza.

- **Test d'ingresso**

Ai candidati vengono somministrati test di ingresso in tutte le discipline, finalizzati ad accertare il possesso dei requisiti necessari all'inserimento nel percorso di primo livello, al riconoscimento di eventuali crediti in ingresso e all'assegnazione del corsista al gruppo di livello più adeguato.

- **Proposta e definizione del Patto Formativo.**

Al termine della fase di accoglienza, il Consiglio di Livello procede alla proposta e alla definizione del Patto Formativo per ciascun candidato, con indicazione dell'articolazione del percorso didattico, degli obiettivi del corso in termini di competenze e abilità da acquisire, di eventuali integrazioni del percorso per il rafforzamento delle competenze.

Il Patto Formativo viene quindi condiviso con il candidato, attraverso un colloquio con il docente responsabile del corso e viene sottoscritto dal candidato, dal genitore o tutore, se minorenni, e dal docente stesso. Il Patto Formativo viene sottoscritto digitalmente con le credenziali di autenticazione ricevute durante l'iscrizione ed è visionabile per corsisti, genitori/tutore degli alunni minorenni accedendo al sistema gestionale/registro elettronico.

Saranno ammessi alla frequenza nell'anno in corso, in appositi gruppi di livello, anche i corsisti il cui Piano di Studi Personalizzato giungerà a completamento nell'anno scolastico successivo.

ACCERTAMENTO E RICONOSCIMENTO DEI CREDITI IN INGRESSO

Articolo 7

Se il candidato, al termine del percorso di accoglienza, ha superato le prove per l'accertamento di crediti formativi, il CPIA rilascia il certificato di riconoscimento dei crediti, contenente i seguenti elementi:

Piano triennale dell'offerta formativa

- a. dati del CPIA;
- b. dati anagrafici del candidato;
- c. competenze attese in esito al periodo didattico del percorso richiesto dal candidato, riconosciute come crediti;
- d. modalità di accertamento per ciascuna competenza riconosciuta come credito;
- e. firma della Commissione, del Dirigente del CPIA e del Coordinatore di classe;
- f. data e firma di registrazione.

Il certificato deve essere validato dalla Commissione stessa.

PERCORSI INTEGRATI

Articolo 8

Il CPIA può stipulare accordi con altre istituzioni scolastiche e con il sistema della Formazione Professionale per la realizzazione di percorsi integrati, finalizzati a favorire il successo formativo di adolescenti e giovani con particolari problematiche sociali e scolastiche.

La realizzazione di tali percorsi viene costruita attraverso la stipula di Protocolli di Intesa, con cui vengono definiti i criteri per l'attivazione dei percorsi, le modalità e i tempi di frequenza, le responsabilità e i compiti delle istituzioni scolastiche coinvolte, i criteri di valutazione del percorso personalizzato.

Allegato 6: Regolamento Laboratorio Multimediale

Progetto "La Rete nel CPIA" codice 10.8.1A3-FESRPN-SI-2016-2

Il laboratorio è uno strumento a disposizione della comunità scolastica: essendo patrimonio di tutti, è dovere di ciascuno rispettare le norme predisposte per il suo corretto funzionamento

1. Il laboratorio e le LIM sono strumenti a disposizione della comunità scolastica: essendo patrimonio di tutti, è dovere di ciascuno rispettare le norme predisposte per il loro corretto funzionamento.
2. L'accesso al laboratorio è programmato secondo un calendario settimanale proposto all'inizio delle attività didattiche dal docente responsabile, approvato dal Dirigente Scolastico, tenuto conto delle richieste dei singoli docenti.
3. Per lo svolgimento di lezioni e attività non programmate, è possibile accedere al laboratorio nelle ore libere mediante prenotazione, che dovrà essere richiesta al docente sub-consegnatario delle tecnologie digitali in dotazione del CPIA, nonché responsabile del laboratorio, per l'annotazione sul calendario.
4. Durante lo svolgimento delle lezioni, il laboratorio è un'aula come le altre: non è consentito l'accesso ad estranei alla classe.
5. Nelle ore libere da lezioni programmate o prenotate è consentito l'accesso a singoli o gruppi di studenti solo sotto la sorveglianza di un docente.
6. Il laboratorio non è un'aula docente. L'uso è consentito solo per fare lezione e/o formazione.
7. È stabilito che ogni allievo dovrà occupare la propria postazione che non dovrà mutare durante l'uso, in modo da consentire al docente di controllare stato ed uso del computer prima e durante l'ora di lezione ed individuare eventuali responsabili di malware o danni arrecati a software e hardware.
8. Il docente è tenuto alla sorveglianza e al controllo, alla fine della propria lezione, di ogni postazione del laboratorio e delle LIM utilizzate, che provvederà a lasciare nelle condizioni preesistenti all'uso (accensione, spegnimento e varie), al fine di annotare e comunicare eventuali danni, individuandone il responsabile.
9. L'uso del laboratorio e delle LIM è finalizzato allo svolgimento di attività didattiche e di supporto al Piano dell'Offerta Formativa: è dovere di ciascun docente responsabile della classe far rispettare queste finalità, prevenendo comportamenti scorretti.
10. Il collegamento ad Internet è consentito per le finalità del comma precedente. I docenti responsabili della classe sono invitati a porre particolare cura nella prevenzione di comportamenti che possano esporre al contagio di virus informatici e altro malware.
11. In laboratorio non è consentito consumare cibi o bevande.
12. Ogni postazione dovrà essere lasciata in ordine e, nel caso dei laboratori multimediali, accesa e con tutte le applicazioni chiuse.
13. L'accensione e lo spegnimento delle postazioni avverranno all'inizio ed alla fine delle lezioni e/o della formazione e sarà cura effettuarlo del docente o del tutor responsabile dell'evento formativo, così come sarà compito del responsabile nominato controllare il buono stato del laboratorio e il rispetto del presente Regolamento.

Regolamento Laboratorio Multimediale- Integrazione

I laboratori della scuola sono patrimonio comune, pertanto si ricorda che il rispetto e la tutela delle attrezzature sono condizioni indispensabili per il loro utilizzo e per mantenere l'efficienza del laboratorio stesso. Si invitano gli utenti a rispettare le seguenti indicazioni:

Art.1 L'accesso e l'utilizzo del laboratorio di informatica è consentito per scopi didattici e di aggiornamento, nel rispetto della capienza massima indicata (pari ad un utente per ogni due postazioni contigue), come da

Piano triennale dell'offerta formativa

protocollo di sicurezza d'istituto per il contrasto alla diffusione del COVID19:

- a. ai gruppi inseriti nell'orario di laboratorio, elaborato all'inizio dell'anno scolastico, e solo con la presenza del docente;
- b. ai docenti con i corsisti, previa prenotazione, in coincidenza di spazi orari liberi;
- c. ai singoli docenti quando le postazioni ubicate in aula professori sono occupate o non funzionanti.

Art.2 Il docente che vuole usufruire del laboratorio ritira le chiavi presso la postazione dei collaboratori scolastici e ivi le riconsegna al termine dell'attività.

Art.3 Fuori dalle attività calendarizzate e autorizzate, il laboratorio multimediale rimarrà chiuso.

Art.4 In ogni caso quando un insegnante, da solo o con i corsisti, usufruisce del laboratorio, si impegna a vigilare sulle attrezzature e, per comprovare l'effettivo utilizzo dell'aula, dovrà obbligatoriamente registrare il proprio nome, il giorno, l'ora, la classe e l'attività svolta nell'apposito registro interno di laboratorio.

Art.5 La prima volta in cui i docenti accedono al laboratorio con il proprio gruppo dovranno assegnare ad ogni corsista una postazione, che rimarrà la stessa per tutto l'anno scolastico, compilare l'apposito modulo (All. B) di postazione e consegnarne una copia al responsabile di laboratorio, il tutto allo scopo di poter risalire al responsabile di eventuali inconvenienti o danneggiamenti.

Art.6 Il docente che deve prenotare l'accesso al laboratorio multimediale, per attività non calendarizzate, deve prenotarsi, con almeno tre giorni di anticipo, compilando l'apposito allegato (All. A). La deroga a questa disposizione è possibile solo nel caso in cui sia necessario effettuare l'accoglienza.

Disposizioni sul comportamento

Art.7. Il docente, a fine attività, dovrà consegnare al responsabile del laboratorio, Prof. Geracitano Santo, la scheda (All. C) fornita all'ingresso, regolarmente compilata e con le eventuali segnalazioni di non conformità riscontrate.

Art.8 Non è possibile cambiare posto alle tastiere, ai mouse, ai monitor o a qualunque altra attrezzatura senza autorizzazione del Responsabile di laboratorio.

Art.9 Il personale e gli allievi dovranno avere cura di rispettare le procedure corrette di accensione, di utilizzo e di spegnimento delle attrezzature.

Art.10 È assolutamente vietato portare cibi e bevande nel laboratorio.

Art.11 Prima di uscire dal laboratorio occorre accertarsi che le sedie siano al loro posto, che non vi siano cartacce o rifiuti e che tutte le apparecchiature elettriche siano spente.

Art.12 Chi procura un danno alle apparecchiature o alle suppellettili dovrà pagare tutte le spese di riparazione, e in caso contrario, sarà interdetto dall'uso del laboratorio.

Art.13 Qualora non si potesse individuare un singolo responsabile del danno, se ne assumerà il carico l'ultimo/i utente/i che ha/hanno usufruito del laboratorio prima della segnalazione del guasto.

Art.14 È vietata assolutamente qualsiasi manomissione o cambiamento dell'hardware o del software delle macchine.

Art.15 Al fine di evitare disagi alle attività didattiche, i corsisti sono tenuti a non modificare l'aspetto del desktop né le impostazioni del sistema.

Art.16 È severamente proibito ai corsisti introdurre programmi di qualunque natura o fare uso di giochi software nel laboratorio.

Art.17 È fatto divieto di usare software non conforme alle leggi sul copyright. È cura dell'insegnante-utente di verificarne la conformità. In caso di dubbio si dovranno chiedere chiarimenti al Responsabile di laboratorio.

Art.18 Gli insegnanti possono chiedere di installare nuovi software sui PC del laboratorio, previa autorizzazione del Dirigente. Sarà in ogni modo cura dell'insegnante verificare che il software installato rispetti le leggi sul copyright.

Art.19 Allo stesso modo è responsabilità dei docenti che chiedono di effettuare copie di CD per uso didattico, di assicurarsi che la copia non infranga le leggi sul copyright.

Art.20 Gli studenti non possono utilizzare CD o DVD portati da casa sui PC dell'aula.

Art.21 Le attrezzature hardware e gli altri materiali in dotazione al laboratorio non possono essere destinati, neanche temporaneamente, ad altre attività esterne all'aula medesima, se non previa autorizzazione del Dirigente. Nel caso in cui, su autorizzazione del Dirigente, le attrezzature suddette venissero utilizzate fuori

Piano triennale dell'offerta formativa

dallo spazio laboratoriale (notebook, alimentatori, impianti audio, proiettori, etc...), il docente è tenuto a riportarlo nell'apposito spazio all'interno dell'armadio all'uopo assegnato.

Art.22 Le chiavi dell'armadio dell'aula multimediale devono essere sempre reperibili nell'apposito contenitore predisposto all'uopo in aula docente. Pertanto l'armadio dovrà rimanere sempre chiuso.

Art. 23 In caso di assenza del responsabile di laboratorio il personale docente dovrà rivolgersi ai collaboratori del Dirigente.

Disposizioni sull'uso di INTERNET

Art.24 L'accesso a Internet è consentito, previa installazione di filtri e protezioni, solo ai docenti e alle classi accompagnate e sotto la responsabilità del docente stesso. L'uso che viene fatto di Internet deve essere esclusivamente di comprovata valenza didattica.

Art.25 È vietato alterare le opzioni del software di navigazione.

Art.26 È severamente vietato scaricare da Internet software, giochi, suonerie, ecc... o chattare.

Art.27 In qualunque momento il responsabile di laboratorio che verifica un uso della connessione contrario a disposizioni di legge o di regolamento Interno, e comunque non coerente con i principi che regolano la scuola, può disattivarla senza indugio; nel caso siano coinvolti studenti, il responsabile di laboratorio ne dà comunicazione al Dirigente per l'adozione di eventuali provvedimenti disciplinari.

Norma finale

Art.28 L'utilizzo del laboratorio da parte di chiunque, comporta l'integrale applicazione del presente regolamento.

Allegato 7: Regolamento uso Sala Docenti – Aggiornato COVID-19

La sala docenti di Siracusa è uno spazio a disposizione della comunità scolastica: essendo patrimonio di tutti, è dovere di ciascuno rispettare le norme predisposte per il suo corretto uso, nel rispetto della capienza massima indicata (pari ad un massimo di 12 utenti), **nel rispetto del protocollo di sicurezza d'istituto per il contrasto alla diffusione del COVID19:**

1. La Sala docente può essere utilizzata anche per attività di formazione programmata e riunioni di staff ristretto e/o allargato.
2. È possibile consumare anche in Sala Docenti pasti veloci in piccoli gruppi in caso di permanenza a scuola in orario antimeridiano e meridiano, come da consuetudine già esercitata in passato.
3. In occasione di ricorrenze e consumo pasti condivisi da grandi gruppi di docenti, è possibile utilizzare la Sala Docente previo consenso del DS, senza mai snaturarne la principale funzione.
4. La Sala Docenti è aperta a tutti i docenti, nessuno escluso: poiché la mancanza di spazi che caratterizza la nostra Istituzione impedisce di avere luoghi dedicati ai componenti dello Staff di Presidenza (I e II collaboratore, referente orario, referente PNSD, etc...), le postazioni possono essere usate dai docenti per i compiti attinenti alle loro funzioni, comprese quelle aggiuntive: appare buona prassi che il collaboratore e referenti orario possano utilizzare, ove possibile, le postazioni per consuetudine in uso, dotate di programmi per orario, cartelle legate alla gestione organizzativa e quant'altro, sempre nel rispetto della privacy e della corretta fruizione.
5. Il collegamento ad Internet è consentito per le finalità insite al ruolo docente e alle attività aggiuntive espletate in quanto compiti assegnati, di cui si risponde direttamente alla Dirigenza.
6. Ogni postazione dopo l'uso dovrà essere lasciata in ordine e con tutte le applicazioni chiuse, per consentirne la corretta igienizzazione.
7. È corretta e buona consuetudine lasciare l'accesso della Sala libero e fruibile a tutti i docenti: nel caso di porta chiusa in occasione di riunioni o eventi formativi, si prega di bussare per l'accesso agli stessi.
8. Rimane esclusivo compito della scrivente vigilare sul corretto uso degli spazi, compresa la Sala Docenti, senza che altri ne abbiano delega, se non formalmente assegnata da parte del Dirigente Scolastico.

Allegato 8: Diritto alla disconnessione

Fra le materie di contrattazione integrativa a livello di singola istituzione scolastica ed educativa è stato introdotto il **diritto alla disconnessione**.

Criteri generali per l'utilizzo di STRUMENTAZIONI TECNOLOGICHE di LAVORO in ORARIO DIVERSO da QUELLO di SERVIZIO, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (DIRITTO ALLA DISCONNESSIONE) (articolo 22 comma 5 lettera c, punto c8).

Fermo restando il riconoscimento dell'importanza dell'introduzione delle nuove tecnologie come strumento di facilitazione nella comunicazione e nell'organizzazione del lavoro, il nuovo contratto disciplinerà l'utilizzo operando al meglio, scuola per scuola, per contemperare le esigenze dell'efficacia e **della qualità del servizio con il benessere e la dignità del lavoratore**.

Il proliferare dei social, l'uso di segreteria digitale ed email è sfociato in un filo diretto fra lavoratore e datore di lavoro (o suo delegato) che ha determinato un legame di reperibilità.

Prevedere espressamente un diritto alla disconnessione sancisce contemporaneamente il diritto di fornire la propria prestazione espressamente ed esclusivamente all'interno di un determinato orario di lavoro.

Così come si afferma il diritto di non dover sopperire a **problemi strutturali dell'amministrazione** (malfunzionamento della rete a livello locale o nazionale) allargando gli orari di servizio, alla notte, al sabato ed alla domenica, momenti in cui la "rete è meno carica e quindi funziona meglio".

Sarà, dunque, la **contrattazione di scuola** a definire tempi e modi con cui il dirigente scolastico si potrà rivolgere al personale al fine di dare informazioni riguardanti gli impegni lavorativi.

Allegato 9: Piano di Inclusione

Direttiva M. 27/12/2012; CM n. 8 del 6/3/2013 e decreto Legislativo n.66 del 13 aprile 2017

Nei punti che seguono sono riportate le opzioni programmatiche e le variabili significative che orientano le azioni volte a dare attuazione e migliorare il livello di inclusività dell'istituzione scolastica.

LA NOZIONE DI INCLUSIONE

“Inclusione” si distingue da “integrazione” per il suo grado di pervasività.

Integrazione consiste nel fornire alle persone che scontano rilevanti problemi nell'esercizio dei diritti/doveri di cittadinanza, l'aiuto ad hoc necessario per accedere ai predetti diritti/doveri;

in altri termini l'aiuto serve alla persona svantaggiata per accedere a quello che per gli altri corrisponde alla “normalità”. Come si vede l'integrazione investe prioritariamente sul soggetto in difficoltà e molto di meno sul contesto.

Inclusione significa invece progettare, sin dalle sue fondamenta, la “piattaforma della cittadinanza” in modo che ciascuna persona abbia la possibilità di esercitare diritti e doveri come modalità ordinaria (“siamo tutti normali”). L'inclusività non è quindi un “aiuto” per scalare la normalità ma una condizione connaturata e intrinseca della normalità. L'inclusione interviene sul contesto non meno che sul soggetto. Questa condizione esige che l'intera piattaforma della cittadinanza sia programmaticamente aperta e agibile da tutti.

Una scuola inclusiva deve progettare sé stessa e tutte le sue variabili e articolazioni per essere, in partenza, aperta a tutti; ne consegue che l'inclusività non è uno status ma un processo in continuo divenire; un processo “di cambiamento”. La prospettiva di una scuola inclusiva e di valore è la seguente: fare in modo che tutte queste diversità si sentano incluse, non “in-claudò” (chiuso dentro), in un contesto. Perché questo accada sono necessarie occasioni di incontro con l'altro. È ovvio che la scuola, in un sistema formativo integrato, svolge un compito importante, fondamentale. I docenti sono chiamati, in primis, ad acquisire nuove consapevolezze in ordine allo sviluppo del pensiero ed alla sua educabilità. È necessario valorizzare il modo, o meglio, i modi in cui si apprende, modulando l'insegnamento per rapportarsi in modo efficace con tale complessità. Questo vuol dire conoscere meglio l'apprendimento, condividere la lettura dei bisogni, i metodi e le strategie più idonei a rispondervi. La professionalità docente implica, infatti, la possibilità/necessità di “apprendere ad apprendere”, in quanto la complessità e la problematicità dell'agire educativo sollecitano una costante apertura a nuove interpretazioni dell'esperienza, a nuove e diverse modalità operative, a nuove conoscenze e competenze, in una prospettiva di lifelong-learning.

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità	
Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
minorati vista	
minorati udito	
Psicofisici/DVA	
2. disturbi evolutivi specifici	
DSA (certificati e in attesa di certificazione)	
ADHD/DOP	
Borderline cognitivo	
BES	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
Socio-economico	
Linguistico-culturale	
Disagio comportamentale/relazionale	
Altro - ANALFABETI	
Totali	

Piano triennale dell'offerta formativa

% su popolazione scolastica	
N° PEI	
N° di PDP redatti dai Consigli di livello in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	
N° di PDP redatti dai Consigli di livello in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	

A. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Si / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO attualmente
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
AEC (Assistente Educativo Culturale)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Funzioni strumentali / Referenti di Istituto (disabilità, DSA, Psicopedagogisti e affini)		NO
Docenti tutor/mentor		SI
Altro:		SI
Altro:		NO
Altro:		NO

B. Coinvolgimento docenti	<i>Attraverso...</i>	Si / No
Coordinatori di livello e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie/Comunità	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	/
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	/
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie/Comunità	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	/

C. Coinvolgimento personale ATA		Si / No
	Assistenza alunni disabili	NO attualmente
	Progetti di inclusione / laboratori	NO attualmente
	Altro:	

Piano triennale dell'offerta formativa

D Coinvolgimento famiglie/Comunità	Informazione /formazione su genitorialità	NO attualmente				
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI				
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI				
	Altro:	/				
E. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. F. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	NO attualmente				
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	NO attualmente				
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	NO attualmente				
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	NO attualmente				
	Progetti territoriali integrati	NO attualmente				
	Progetti integrati a livello di singola	NO attualmente				
	Rapporti con CTS / CTI	NO attualmente				
	Altro:	/				
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	SI				
	Progetti integrati a livello di singola	SI				
	Progetti a livello di reti di scuole	SI				
G. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	NO				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI				
	Didattica interculturale / italiano L2	SI				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	NO				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	NO				
	Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo						X
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento					X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola			X			
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			X			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare					X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi						X
Valorizzazione delle risorse esistenti						X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X			
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il					X	
Altro: <u>PRESENZA DI INSEGNANTI DI SOSTEGNO SPECIALIZZATI ALL'INTERNO DI OGNI PUNTO DI EROGAZIONE E DISPONIBILI AD INTERVENTI SPECIFICI SUGLI ALUNNI BES</u>						
Altro:						
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						

Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

PREMESSA

Il CPIA di Siracusa è una tipologia di istituzione scolastica autonoma statale, dotata di uno specifico assetto didattico e organizzativo, articolata in reti territoriali di servizio che realizza un'offerta formativa istituzionale finalizzata al conseguimento delle seguenti certificazioni e titoli di studio:

- conoscenza della lingua italiana non inferiore al livello A2
- titoli di studio di primo livello primo periodo
- certificazione di primo livello secondo periodo

Si caratterizza per un'utenza particolarmente eterogenea: per età, etnia, scolarizzazione pregressa, area

socioculturale. Afferiscono al CPIA sia studenti adulti che minori che non abbiano ancora assolto l'obbligo scolastico. Il CPIA comprende anche tre sedi di scuola carceraria, in particolare Noto, Cavadonna e Brucoli.

PUNTI DI CRITICITA' E PUNTI DI FORZA

Come si è detto l'inclusione non è uno status ma un processo che, come tutti i processi, riscontra punti di criticità e punti di forza; tra i punti di criticità si segnala:

- assenza delle risorse di sostegno a favore degli alunni con disabilità;
- ridotto numero di docenti preparati per l'impiego di tecnologie digitali utili quali strumenti compensativi;
- difficoltà nel desumere, per gli alunni neo-iscritti, dalla documentazione presentata, informazioni sufficienti utili a prevedere eventuali BES per l'anno scolastico successivo;

Punti di forza:

- docente titolare di funzione strumentale ex art. 33 CCNL responsabile dell'area dell'inclusione ed orientamento;
- classi con LIM.

In questo quadro di complessità acquisisce particolare rilievo l'attenzione ai progetti di inclusione, al fine di ridurre il rischio di insuccesso formativo e favorire i processi di orientamento e di apprendimento.

A tutt'oggi, per l'individuazione di particolari bisogni educativi in studenti adulti autoctoni e non parlanti italiano, mancano strumenti diagnostici validati attraverso i quali poter sviluppare successivamente una progettualità specifica in relazione all'area indagata.

L'utenza del CPIA comprende anche un numero rilevante di minori e di minori non accompagnati che sono inseriti presso varie Comunità. Tra questi viene rilevato un consistente gruppo di soggetti che presentano disabilità di vario grado e di diversa tipologia.

Vista la normativa che prevede la stesura di un Piano per l'Inclusione in tutti gli Ordini di Scuola e considerata la numerosa presenza di soggetti con Bisogni Educativi Speciali, a partire dall'anno scolastico in corso, viene costituita una Commissione BES/DSA per avviare il Progetto Inclusione. La Commissione costituita dovrà sviluppare i seguenti punti:

- Rilevazione del dato numerico degli studenti a rischio di successo formativo minori ed adulti.
- Individuazione dei bisogni dei nuovi iscritti in ogni punto di erogazione.
- Apertura di uno sportello specifico per l'inquadramento del bisogno in ciascun punto di erogazione.
- Azioni di supporto all'apprendimento (ad opera dei docenti).

- Inserimento dei dati emersi per richiesta di organico aggiuntivo.

Premesso quanto sopra, il CPIA di Siracusa si mostra quindi attento ai *Bisogni Educativi Speciali* degli alunni e sensibile alle difficoltà evidenziate dagli stessi. Propone, di conseguenza, di potenziare la cultura dell'inclusione per rispondere a quell'utenza che manifesti particolari necessità nelle varie aree.

Il Piano che viene elaborato risponde alla finalità di crescita educativa e culturale di tutti gli studenti attraverso iniziative di inclusione utili al raggiungimento del successo formativo. Offre un servizio didattico di qualità che valorizzi le potenzialità di tutti i docenti.

Il Piano **offre** uno strumento utile per organizzare e pianificare tutte le azioni necessarie ad una didattica efficace da esplicitare nelle diverse situazioni; **fotografa** la situazione attuale rispetto a problematiche presenti nel CPIA di Siracusa e le risorse disponibili; **indica** gli interventi intrapresi e quelli ritenuti necessari per affrontare le problematiche relative all'inclusività degli alunni con difficoltà di apprendimento, disagio comportamentale, disturbi specifici dell'apprendimento, diverse abilità.

RISORSE UMANE:

Dirigente Scolastico, Collaboratori del D.S., Referente per l'Inclusione, GLI di Istituto, Funzioni Strumentali, Coordinatori di livello, Comunità, Servizi Sociali, Famiglie, Studenti.

COMPITI SPECIFICI: DIRIGENTE SCOLASTICO:

Il Dirigente Scolastico è garante del processo di inclusione. A tal fine assicura al proprio Istituto:

- la promozione di attività di formazione dei docenti per l'acquisizione di adeguate metodologie di insegnamento; il reperimento di ausili e/o attrezzature e materiale didattico calibrato sulle effettive potenzialità (punti di forza) dell'alunno e necessarie nel caso di precise esigenze dell'alunno, così da favorire la sua inclusività e un positivo clima di livello;
- la richiesta di organico di docenti di sostegno;
- la collaborazione anche con Enti e Associazioni per assicurare l'inclusione dell'alunno. Il Dirigente scolastico inoltre convoca e presiede i vari gruppi di lavoro.

ORGANI COLLEGIALI

Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI): il CPIA DI Siracusa istituisce il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in situazione di difficoltà, come stabilito dal D.M. 27 dicembre 2012 e dalla Legge 53/2003, attraverso la programmazione di un "Piano Annuale per l'Inclusione".

Compiti e funzioni del GLI:

- raccogliere le informazioni circa la situazione complessiva dell'Istituto (rilevazione degli alunni con disabilità, DSA, BES, tipologia dello svantaggio, livelli coinvolti);
- proporre l'acquisto di attrezzature, strumenti, sussidi, ausili tecnologici e materiali didattici destinati agli alunni con difficoltà o ai docenti che se ne occupano;
- analizzare casi critici e proposte di intervento per risolvere problematiche emerse nelle attività di integrazione/inclusione;
- formulare proposte per la formazione ed aggiornamento dei docenti;
- curare l'aggiornamento del PAI e presentarlo al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno) per la delibera in Collegio dei Docenti.
- supportare il collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione nonché i docenti contitolari e i consigli di livello nell'attuazione dei PEI.

Composizione del gruppo:

È presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato; è costituito da:

- Referente per l'Inclusione;

- Coordinatore punti di erogazione e/o Funzioni Strumentali dello stesso;
- Uno o più rappresentanti degli Operatori Sociali o Sanitari esterni che si occupano degli alunni BES. Il GLI si riunisce almeno due volte l'anno con orari aggiuntivi o funzionali.

Il Referente per l'Inclusione e/ o Funzioni Strumentali:

- elabora la prima proposta di PAI e la condivide in commissione;
- analizza la situazione complessiva dell'Istituto (n. alunni DVA, DSA, BES, Tipologia dello svantaggio, livelli coinvolti);
- analizza casi critici e proposte di intervento per tentare di risolvere problematiche emerse nelle attività di integrazione;
- convoca e presiede, su delega del D. S. le riunioni del GLI;
- predispone gli atti necessari per le sedute del GLI;
- cura la documentazione relativa agli alunni con disabilità, ne verifica la regolarità e aggiorna i dati informativi (generalità- patologie- necessità assistenziali e pedagogiche) sostenendone la sicurezza ai sensi del documento programmatico sulla sicurezza dei dati personali e sensibili dell'Istituto;
- cura l'informazione sulla normativa scolastica relativa all'inclusione;
- collabora con l'Ufficio di Segreteria per tutte le comunicazioni con le Comunità/famiglie e/o l'Ambito Territoriale di competenza.

Consiglio di Livello:

- ha il compito di indicare in quali casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche e, ove previsto, sulla base della documentazione clinica e/o certificazione fornita dalla famiglia/Comunità;

Personale non docente:

- svolge mansioni relativi all'ambito dell'assistenza fisica al disabile, nonché di vigilanza in ambiente scolastico e durante le attività didattiche;
- in particolare gli assistenti tecnici collaborano in maniera significativa sotto il profilo tecnologico (gestione LIM – computer).

Collegio dei Docenti:

- delibera il Piano Annuale per l'Inclusione;
- delibera gli obiettivi da perseguire proposti dal GLI e le attività da porre in essere che confluiranno nel Piano Annuale di Inclusione all'inizio di ogni anno scolastico;
- verifica i risultati ottenuti al termine dell'anno scolastico.

Se necessario viene aperta una collaborazione di rete, rispetto ai vari servizi offerti dal territorio.

Il territorio

- rappresenta una risorsa importante per il soggetto in difficoltà come in generale per tutti gli alunni;
- dà senso alle attività della scuola;
- integra e definisce il Progetto di Vita dell'alunno.

La Famiglia/Tutor e Comunità:

- si rapporta con il Coordinatore di Livello in caso di situazioni problematiche, attivandosi nel consultare i Servizi se necessario;
- partecipa al GLI;
- condivide e sottoscrive il percorso personalizzato.

Il Servizio Sociale:

- partecipa agli incontri della scuola organizzati per i diversi alunni.
- è attivato e coinvolto rispetto al caso esaminato.
- integra e condivide il PEI o PDP.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

- partecipazione di docenti a corsi di formazione funzionali alle strategie per la realizzazione del PAI proposti da Enti di Formazione/Scuola/Università, organizzati con i Piani di Ambito e condivisi con le scuole di rete;
- aggiornamento attraverso consultazione di materiale bibliografico ed informatico, software.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

- verifica e valutazione delle U.D.A. raggiunte dal corsista considerando le abilità in ingresso, le competenze in itinere e alla fine dell'anno.
- verifiche, orali e scritte, eventualmente personalizzate, equipollenti e/o con tempi più lunghi di attuazione.
- comunicazione chiara degli obiettivi della verifica all'allievo prima della verifica stessa;
- verifiche orali a compensazione di quelle scritte.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

- attualmente non è presente una dotazione organica di sostegno assegnata al CPIA di Siracusa;
- l'eventuale presenza di risorse specializzate consentirebbe all'Istituzione del CPIA di Siracusa di realizzare le finalità esposte nella Sezione: aspetti organizzativi e gestionali.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

- il CPIA si propone di effettuare consultazioni informativo-gestionali con CTS e CTI in seguito alle quali saranno utilizzati le eventuali risorse messe a disposizione.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

- coinvolgimento delle famiglie/tutor e/o Comunità nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei ragazzi anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa, in particolare nella gestione dei comportamenti e nella responsabilizzazione degli alunni rispetto agli impegni assunti.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

- attivo impegno e sostegno da parte del GLL, per mezzo della stesura di protocolli di accoglienza e di curricula adeguati, per le varie forme di diversità, disabilità e svantaggio, al fine di garantire il successo scolastico di tutti gli alunni.
- Attiva attenzione, all'interno dei diversi gruppi di livello con studenti che con disabilità, affinché vengano adottate strategie e metodologie che favoriscano l'inclusione e il lavoro di gruppo.

Valorizzazione delle risorse esistenti

- attivazione delle competenze specifiche di ogni docente e di ogni professionalità presente nell'istituto nei vari ambiti;
- valorizzazione della risorsa "studenti" attraverso l'apprendimento cooperativo per piccoli gruppi e il tutoraggio tra pari;
- diffusione dell'utilizzazione degli strumenti e sussidi multimediali, in particolare delle LIM ove presenti;
- valorizzazione dell'uso dei software in relazione agli obiettivi didattici che si vogliono raggiungere per favorire l'interazione e la partecipazione di tutti i corsisti.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

- realizzazione della biblioteca scolastica con acquisizione di audio libri e testi in forma digitale.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

- rafforzamento dei contatti e dei momenti di confronto delle attività non solo di orientamento in ingresso e in uscita ma anche in progetti che vedranno il coinvolgimento delle scuole del territorio dei diversi livelli di istruzione (Secondo Periodo).
- trasferimento di informazioni tra ordini di scuola con strumenti strutturati, con particolare attenzione ai B.E.S.;
- apertura della scuola al territorio per conoscenza del PTOF;
- attività di ACCOGLIENZA di corsisti, genitori, rappresentanti di Comunità nella fase di ingresso nell'Istituzione.

Allegato 10: Documento di Istituto sulla valutazione a.s. 2020/2021

Capitolo 1

PRESENTAZIONE

La didattica per competenze richiede l'adozione di una valutazione finalizzata alla verifica dell'acquisizione delle competenze declinate e programmate nel patto formativo stipulato con ciascun corsista.

Osservazione e misurazione devono tendere a identificare le cause dello scollamento tra i risultati e gli obiettivi. La pratica valutativa si ispira ai criteri della "valutazione autentica" nella convinzione che la finalità ultima della valutazione educativa sia «accertare non ciò che lo studente sa, ma ciò che sa fare con ciò che sa» (G. Wiggins)

La valutazione ha lo scopo di:

- predisporre interventi per adeguare tempi, metodi, tecniche e strumenti ai ritmi di apprendimento individuali e collettivi;
- acquisire informazioni significative sul processo di insegnamento-apprendimento per adeguarlo, in itinere, ai bisogni formativi emergenti;
- controllare durante lo svolgimento dell'attività didattica l'adeguatezza delle metodologie, delle tecniche e degli strumenti ai fini prestabiliti;
- accertare il raggiungimento degli obiettivi didattici prefissati;
- predisporre eventuali interventi di recupero, consolidamento o potenziamento individuali o di gruppo;
- promuovere l'autovalutazione delle proprie competenze;
- fornire ai docenti elementi di autovalutazione della propria pratica didattica. La valutazione ha per oggetto: - l'analisi dei prerequisiti;
- la progressione rispetto ai livelli di partenza;
- gli apprendimenti programmati;
- il comportamento, inteso come partecipazione, impegno, interesse, capacità relazionale dello studente nei confronti degli insegnanti e degli altri studenti, del personale della scuola, del rispetto delle regole e degli ambienti, dell'autonomia nello studio.

La valutazione prevede tre fasi fondamentali:

- la fase iniziale o diagnostica, realizzata con prove d'ingresso e finalizzata ad accertare la situazione di partenza e a definire il riconoscimento dei crediti da attribuire a coloro i quali sono già in possesso di competenze;
- la fase intermedia come accertamento delle conoscenze e abilità acquisite nel corso degli interventi didattici ed ha valore formativo fornendo a docenti e allievi le informazioni necessarie per la regolazione dell'azione didattica e dell'applicazione allo studio;
- la fase finale come valutazione in esito al percorso di studio personalizzato così come definito nel Patto Formativo Individuale dei saperi e delle competenze effettivamente acquisite.

Le UDA e il percorso personalizzato definito nel PFI rappresentano il principale riferimento per la valutazione che viene espressa rispetto al raggiungimento delle competenze previste dal Piano di Studi Personalizzato contenuto nel Patto Formativo Individuale di ciascuno studente.

La valutazione è espressa in decimi.

La competenza della valutazione è del Gruppo di livello per i percorsi di primo livello e del team docente per i percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana nel rispetto della normativa vigente.

Diversificate sono le tipologie degli strumenti di verifica coerenti con le strategie metodologico - didattiche adottate dai docenti e funzionali alla valutazione delle competenze individuali:

Piano triennale dell'offerta formativa

- discussioni individuali e/o di gruppo - esercizi/esercitazioni;
- elaborati scritti o multimediali;
- produzioni scritte (ed es. componimento libero);
- problem solving;
- prove strutturate e semi-strutturate (a risposta multipla, vero/falso, a risposta aperta);
- questionari;
- relazioni scritte e orali;
- colloqui;
- simulazioni;
- role play.

Costituiscono oggetto della valutazione, secondo l'attuale quadro normativo, e sono competenza del gruppo docente responsabile delle classi:

- la verifica degli apprendimenti, ossia delle conoscenze e delle abilità disciplinari indicate negli obiettivi di apprendimento, elaborati dalla scuola anche in base alle Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento a sostegno dell'autonomia organizzativa e didattica dei Centri provinciali per l'istruzione degli adulti (Linee Guida, di cui all'art. 11, comma 10 del d.P.R. 29 ottobre 2012 n. 263);
- la valutazione del comportamento, cioè della relazione con gli altri e con l'ambiente;
- la rilevazione delle competenze di base, relative agli apprendimenti disciplinari e propedeutiche rispetto allo sviluppo continuo della capacità di apprendere e la loro certificazione sulla base delle indicazioni e dei modelli predisposti dal MIUR (CM 48/2014).

Modalità generali di svolgimento e di registrazione delle prove

Nello svolgimento delle prove e nelle relative annotazioni sul registro, si farà riferimento fondamentalmente ai seguenti criteri:

- annotazioni degli esiti registrati, con riferimento alle competenze disciplinari;
- registrazione dei risultati per disciplina, per quadrimestre, ricavate da prove orali o scritte, grafiche, operative o di altro tipo;
- utilizzo di tutti gli esiti degli apprendimenti rilevati nella definizione del voto quadrimestrale.

Modalità di coinvolgimento e responsabilizzazione degli studenti.

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ DEL CIA DI SIRACUSA (Art. 3 DPR 21 novembre 2007, n° 235)

Premessa

Il patto educativo di corresponsabilità tra insegnanti e corsisti si propone di rendere espliciti i diritti e i doveri di tutti i soggetti che partecipano al processo formativo, allo scopo di favorire la reciproca comprensione e collaborazione.

Il processo formativo è essenzialmente basato sulla relazione tra le persone che ne sono coinvolte; per ottenere buoni risultati relativamente all'apprendimento e per la serena convivenza all'interno del CIA è necessario che ciascuno vi partecipi con convinzione, motivazione e senso di responsabilità.

Il patto è, per gli insegnanti, una dichiarazione di assunzione di responsabilità circa gli interventi didattici ed educativi necessari a concretizzare l'offerta formativa della scuola in un'ottica di coerenza personale e condivisione collegiale.

Per i corsisti è una dichiarazione di adesione responsabile al proprio percorso formativo del CIA.

Piano triennale dell'offerta formativa

Di seguito vengono esplicitati i principali diritti e obblighi delle parti coinvolte.

Il riferimento ai "genitori" /tutori e l'uso del corsivo evidenziano le parti rivolte ai corsisti minorenni.

	I docenti si impegnano a.....	Il corsista si impegna a.....	I genitori/tutori si impegnano a.....
Offerta formativa	Elaborare un piano formativo volto a promuovere l'apprendimento da parte del corsista e la sua valorizzazione sul piano umano e culturale.	Conoscere e condividere con gli insegnanti il piano formativo.	<i>Prendere visione del piano formativo e condividerlo.</i> <i>Sostenere il minore nel percorso di apprendimento.</i>
Relazionalità	Creare un clima sereno basato sul dialogo e il rispetto reciproco. Favorire la conoscenza e lo sviluppo di relazioni positive tra i corsisti.	Mantenere un atteggiamento positivo verso l'esperienza di studio e un comportamento corretto, rispettando l'ambiente inteso come insieme di persone, oggetti e situazioni	<i>Condividere con gli insegnati linee educative comuni, dando continuità educativa all'azione degli operatori scolastici.</i>
Partecipazione	Ascoltare e coinvolgere i corsisti, utilizzando le modalità di insegnamento più consone a motivarli ad un'efficace assunzione di responsabilità circa il raggiungimento degli obiettivi d'apprendimento.	Frequentare regolarmente le attività didattiche e assolvere con puntualità gli impegni di studio. Favorire il positivo svolgimento dell'attività didattica formativa, garantendo costantemente la propria attenzione e partecipazione alla vita della classe.	<i>Partecipare agli incontri informativi calendarizzati dalla scuola.</i> <i>Informarsi con regolarità, anche tramite colloqui individuali con i docenti, sull'andamento dell'esperienza scolastica del minore.</i>
Interventi educativi	Riflettere con i corsisti sul senso e sul valore delle regole al fine di garantirne la condivisione e il rispetto. <i>Sensibilizzare gli studenti rispetto all'utilizzo corretto delle strutture, degli spazi e dei materiali.</i> Conoscere e far rispettare il regolamento di disciplina del CPIA, <i>particolarmente in relazione all'utilizzo di telefonini ed altri dispositivi elettronici, prendendo, all'occorrenza, i provvedimenti disciplinari previsti.</i>	Conoscere e rispettare il regolamento di disciplina del CPIA. <i>Utilizzare correttamente gli spazi, gli strumenti e i materiali didattici di uso comune.</i> <i>Mostrare e far firmare ai genitori le comunicazioni scolastiche.</i>	<i>Prendere visione e condividere il regolamento di disciplina del CPIA.</i> <i>Prendere visione e firmare le comunicazioni inviate dai docenti, dal coordinatore di sede o dal dirigente scolastico tramite l'agenda dello studente.</i> <i>Conoscere e far rispettare il regolamento di disciplina del CPIA.</i>

Gli studenti vengono quindi coinvolti nel processo valutativo, affinché la valutazione sostenga, orienti e promuova l'impegno verso la piena realizzazione della personalità. In questo senso i docenti del consiglio di classe:

- informano i corsisti circa le competenze e gli obiettivi di apprendimento attesi all'inizio delle unità di apprendimento:

Piano triennale dell'offerta formativa

- informano anticipatamente i corsisti circa gli obiettivi di apprendimento oggetto di verifica scritta o colloquio orale, le modalità generali di svolgimento del colloquio o della verifica, i criteri per la valutazione degli esiti;
- informano i corsisti circa i risultati delle prove e definiscono i tempi dedicati a una riflessione individuale e/o collegiale.

Capitolo 2

SINTESI DELLE DISPOSIZIONI SULLA VALUTAZIONE E FREQUENZA DEGLI ALUNNI

La Valutazione, periodica e finale, degli apprendimenti è effettuata dal consiglio di livello, presieduto dal Dirigente Scolastico o da suo delegato, con deliberazione assunta, ove necessario, a maggioranza. L'ammissione all'esame di Stato dell'adulto, iscritto e frequentante il CPIA, è disposta dai docenti del gruppo di livello facenti parte del consiglio di livello, presieduto dal dirigente scolastico (o da un suo delegato) a garanzia dell'uniformità dei giudizi sia all'interno del gruppo di livello, sia nell'ambito di tutto il CPIA.

Il consiglio è chiamato a votare per l'ammissione alla classe successiva anche qualora sia presente una sola votazione inferiore ai 6/10. Ai fini della validità dell'anno scolastico è necessario che la frequenza delle lezioni corrisponda ad almeno il 70 % del Percorso di studio personalizzato (PSP) definito nel Patto formativo individuale dell'orario scolastico, fatte salve le motivate deroghe previste dal Collegio dei Docenti, di seguito riportate. Si precisa che il monte ore del Percorso di Studio Personalizzato (PSP) è pari al monte ore complessivo del relativo periodo didattico sottratta la quota destinata all'accoglienza (10 %) e quella derivante dal riconoscimento dei crediti.

CRITERI DI DEROGA AL PSP

Gli studenti sono tenuti a frequentare i corsi e ad assolvere agli impegni di studio.

La valutazione formale degli esiti è quadrimestrale: periodo settembre/gennaio e periodo febbraio/giugno; In riferimento alle norme vigenti in materia, nei casi di alunni che abbiano superato il limite massimo di assenze nel corso dell'anno scolastico, ovvero i tre quarti del monte ore annuale, in casi eccezionali, sono possibili deroghe a tale limite di assenze. Dette deroghe sono previste per le assenze continuative e/o sistematiche che siano giustificate, a condizione che, a giudizio del Consiglio di Livello che vaglierà i singoli casi, le medesime non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati, valutando se, nonostante le assenze, ancorché giustificate in deroga, sussistano gli elementi per procedere alla valutazione, considerando qualitativamente e quantitativamente la valenza della permanenza del rapporto educativo, secondo i criteri appresso indicati, considerati nel loro insieme e nella loro valenza.

Il monte ore del PSP è dato dal monte ore complessivo del percorso, secondo le linee guida (decreto 12 marzo 2015), detratto la quota oraria utilizzata per attività di accoglienza ed orientamento (pari a non più del 10% del monte ore) e di quella derivante dal riconoscimento dei crediti complessivi (pari a non più del 50%, come stabilito dalla commissione (art. 5 comma 2 del DPR 263/12): unica deroga che può consentire questo limite, concerne l'esonero dalla lingua straniera, per dislessia certificata o perché Lingua ufficiale dei Paesi di provenienza, nel caso di alunni stranieri, se già in possesso di competenze e crediti riconosciuti in tal senso.

L'anno scolastico è valido se l'alunno frequenta almeno il 70 % delle ore previste dal PSP. Il Collegio dei Docenti può deliberare criteri per la deroga alle disposizioni vigenti (la deroga viene intesa come "abbassamento del minimo obbligatorio"), a condizione che le assenze non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa.

Nella riunione del 16 novembre 2019 del Collegio dei Docenti si sono deliberate deroghe ai criteri sopra indicati, come di seguito elencati, che concorrono a costituire l'orario personalizzato e sono conteggiate come assenze che non invalidano il patto formativo e la valutazione del corsista, ai fini dell'esito positivo del PSP:

- Motivazioni di ordine personale, familiare, sociale
- comprovati e documentati motivi di salute e lavoro nella loro generalità
- Partecipazione ad attività culturali e formative, artistiche, lavorative, di formazione professionale e/o apprendistato, di sport
- terapie documentate per patologie sia di natura fisica che psicologica, necessità di cure per stati cronici, donazioni di sangue e congeneri

Piano triennale dell'offerta formativa

- Motivazioni di ordine religioso e/o confessionale correlate alla propria dimensione socio/culturale, soprattutto se riguardanti studenti stranieri
- gravissimi motivi di famiglia debitamente documentati
- lutti dei componenti del nucleo familiare entro il II grado
- ritardi e/o uscite anticipate entro i 15 minuti
- ritardi e/o uscite anticipate dovute per motivi di organizzazione e di sicurezza per gli apprendenti della scuola carceraria fino a 30 minuti
- uscite anticipate e entrate posticipate autorizzate dalla presidenza per motivi di trasporto
- allattamento e malattia certificata del figlio
- mancata frequenza per periodi di studio o di lavoro straordinario, debitamente documentati
- soggiorno breve presso il proprio Paese d'origine, in caso di corsisti stranieri.

La Valutazione del comportamento con voto inferiore a sei decimi in sede di scrutinio intermedio o finale è decisa dal Consiglio di livello nei confronti del corsista, cui sia stata precedentemente irrogata una sanzione disciplinare di particolare gravità.

Il Consiglio di Livello interessato, ovvero ciascuno dei componenti del medesimo, avrà compito di monitorare sistematicamente la frequenza degli studenti. In caso di riscontro di anomalie, interruzioni in itinere e/o definitive della frequenza, il singolo docente, anche per il tramite del Responsabile di Sede, nella prospettiva di porre in essere azioni preventive atte a contrastare la dispersione scolastica, l'abbandono per la promozione del successo formativo e culturale degli studenti, provvederà:

- a contattare direttamente gli studenti interessati e/o le loro famiglie se trattasi di minori, verificando le ragioni delle anomalie, delle interruzioni in itinere e/o definitive della frequenza e, successivamente, eventuale normalizzazione delle frequenze medesime;
- nei casi di reitero delle anomalie e delle interruzioni in itinere e/o definitive della frequenza, nonostante gli interventi posti in essere, di cui al punto precedente, a segnalare il caso al Dirigente Scolastico.

Riferimento educativo e didattico resta l'approccio personalizzato della didattica attraverso la stesura di "Piani Personalizzati" (PDP) che assumono valenza, anche formale di "Patti Formativi Individualizzati" (PFI) e, per tale ragione, in seno ai processi di personalizzazione delle azioni educative e formative destinate agli alunni, ciascun Consiglio di Livello (e/o di Classe), valuterà l'opportunità di predisporre misure compensative e dispensative flessibili, finalizzate alla canalizzazione dei processi di apprendimento, nella prospettiva del conseguimento di finalità, obiettivi, conoscenze e competenze adeguate e possibili per ciascuno; Riferimento educativo e didattico ai fini della valutazione dei processi di apprendimento si rappresenta dall'apprezzamento quantitativo e qualitativo dei livelli di abilità, conoscenze e competenze conseguiti da ciascuno studente.

DISPOSIZIONI COMUNI

La Valutazione, nelle singole discipline, è espressa in voti numerici: è consentito, nelle varie prove, utilizzare anche le frazioni di voto. Nel documento di valutazione, i voti attribuiti sono riportati in numeri interi e anche in lettere.

La Valutazione del comportamento degli studenti è espressa con voto numerico (riportato anche in lettere).

L'ammissione agli Esami di Stato e la loro conduzione è regolata dalla **circolare ministeriale 9 del 3 novembre 2017**.

È compito del Collegio dei Docenti individuare i criteri per la valutazione degli alunni durante gli esami:

Piano triennale dell'offerta formativa

1. per la valutazione della prova scritta di italiano;
2. per la valutazione della prova scritta di matematica;
3. per la valutazione della prova scritta di lingua straniera;
4. per la valutazione e le modalità di conduzione del colloquio orale.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Sia nel primo periodo didattico che nel secondo come nei percorsi di apprendimento della lingua straniera, le competenze acquisite dagli studenti sono descritte e certificate al termine del percorso, accompagnate soltanto per il primo periodo didattico anche da valutazione in decimi.

Sulla base delle norme vigenti per ciò che concerne l'assetto normativo, nella cornice della prospettiva dell'autonomia organizzativa e didattica dello stesso CPIA, la valutazione degli esiti conseguiti dagli studenti, i singoli Consigli di Livello attribuiranno per ciascuno studente, una votazione numerica (da 1 a 10) che corrisponde al giudizio di valutazione dei processi di apprendimento e dei relativi livelli di competenze conseguiti; Atteso che la normativa vigente in materia prevede, unitamente ai voti conseguiti alle singole materie di studio e/o attività del curriculum svolte, una "Certificazione dei livelli delle competenze disciplinari conseguiti", sia al termine della frequenza dei singoli Percorsi Didattici, sia pure per l'ammissione ed il conseguimento degli esami (Esame di Stato conclusivo del I Ciclo di istruzione e/o Esami conseguimento di certificazione Alfabetizzazione e apprendimento della Lingua italiana, il Collegio dei Docenti, ha adottato i modelli utilizzabili, sulla base delle indicazioni ministeriali di massima appositamente predisposte dal MIUR con nota prot. m_pi.AOODGOSV. Reg.Uff. U. 0022381 in data 31 ottobre 2019, allegata al seguente documento. Ciò, anche ai fini del conseguimento di una maggiore unitarietà pedagogica ed educativa, nonché della funzionalità e dell'economicità, dello stesso CPIA. Il Collegio dei Docenti ha altresì predisposto ed adottato specifici modelli di registri, quali il Registro Elettronico, il Registro dei Verbali dei Consigli di Livello; etc. I suddetti strumenti hanno la caratteristica di essere utilizzabili indistintamente sia in versione elettronica, sia in versione cartacea. Essi, sono funzionali alla specifica piattaforma "di registro elettronico" introdotti già da un biennio nell'uso della didattica del CPIA di Siracusa.

Capitolo 3

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEI CORSISTI

Criteri generali per la valutazione

La valutazione dello studente da parte dei docenti del Consiglio di Livello è un momento delicato in cui si intrecciano elementi di diversa natura che coinvolgono conoscenze, competenze, abilità e fattori relazionali. L'individuazione di criteri di valutazione corrisponde quanto più possibile all'esigenza di porre dei punti di riferimento condivisi che rendano omogeneo e confrontabile il voto espresso dalle singole équipe pedagogiche e dai consigli di classe. Al tempo stesso l'esplicitazione dei criteri facilita l'attivazione del processo di autovalutazione degli studenti e coinvolge in modo più consapevole gli altri eventuali attori chiave coinvolti (Comunità, famiglie). Per giungere all'espressione di una votazione occorre che sussista un congruo numero di verifiche all'interno di una assidua frequenza scolastica (v. Regolamento di Istituto e Deroghe). In caso di assenze saltuarie, frequenti, prolungate, sia pure giustificate, il team docente/consiglio di livello accerterà che sia stata raggiunta la soglia minima dei livelli di competenze insiti nel proprio PFI.

TABELLA INDICATORI PER IL COMPORTAMENTO – AGGIORNATA COVID-19

La valutazione del comportamento viene espressa mediante un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, che fa riferimento anche allo sviluppo delle competenze chiave dell'apprendimento permanente, con particolare riguardo per quelle in materia di cittadinanza (D.M. n.741/17 e D.M. n.742/17) e per quelle

Piano triennale dell'offerta formativa

personali, sociali e capacità di imparare ad imparare. Il voto di comportamento è attribuito dal Consiglio di Livello, a maggioranza su proposta del coordinatore di classe, in sede di scrutinio sulla base dei seguenti indicatori:

1. Competenze sociali e civiche

- È rispettoso delle regole, delle persone e dell'ambiente
- Porta il proprio contributo dentro e fuori il contesto del gruppo di livello
- Collabora e comunica in modo costruttivo con studenti e docenti
- Esprime e comprende punti di vista diversi, riuscendo a negoziare soluzioni in situazione di conflitto

2. Spirito di iniziativa e imprenditorialità

- Partecipa con attenzione, collaborando e manifestando interesse e spirito di iniziativa nelle attività di classe e della scuola.

3. Consapevolezza ed espressione culturale

- È consapevole del proprio processo di apprendimento
- Promuove l'impegno dei compagni e il frutto del suo lavoro scolastico è completo e approfondito.

Il voto di comportamento valuta il comportamento complessivo dello studente nel corso dell'anno scolastico, tenendo conto del suo evolversi e degli eventuali miglioramenti raggiunti e confermati nel tempo.

In base al D.M. n.5, 16 gennaio 2009 si procede all'assegnazione di una votazione insufficiente in presenza di "ripetuti episodi sanzionati" con la sospensione dalle attività didattiche per periodi superiori a quindici giorni. Gli atti o comportamenti che mettano a rischio la sicurezza collettiva o individuale, ivi inclusa la protezione della riservatezza dei dati personali, possono essere motivo di esclusione dai corsi per gli adulti e di sospensioni per i minori. Si riportano i comportamenti sanzionabili e relativi organi competenti ad irrogare le sanzioni.

Comportamento sanzionabile	Sanzione disciplinare	Organo competente a irrogare la sanzione
Lieve inadempimento dei doveri scolastici	Ammonizione verbale	Docente
Inadempimento grave dei doveri scolastici	Annotazione sul registro di classe - informazione alla famiglia con firma per presa visione (studenti minori) o al tutor ed alla comunità per i minori stranieri non accompagnati	Docente
Turbativa delle lezioni - uso di cellulare o analogo dispositivo elettronico	Annotazione sul registro di classe; ritiro dell'oggetto - informazione alla famiglia con firma per presa visione (studenti minori) o al tutor ed alla comunità per i minori stranieri non accompagnati	Docente
Assenza ingiustificata	Annotazione sul registro di classe - informazione alla famiglia con firma per presa visione (studenti minori) o al tutor ed alla comunità per i	Docente

Piano triennale dell'offerta formativa

	minori stranieri non accompagnati	
Fumo in spazi non autorizzati	Multa	Addetto alla vigilanza sul fumo
Atti contrari al pubblico decoro	Sospensione ovvero esclusione; denuncia all'autorità giudiziaria	Dirigente Scolastico; Commissario straordinario se sospensione oltre 15 giorni ovvero esclusione.
Furto o danneggiamento	Sospensione ovvero esclusione; denuncia all'autorità giudiziaria	Dirigente Scolastico; Commissario straordinario se sospensione oltre 15 giorni ovvero esclusione.
Diffusione di riprese fotografiche	Sospensione ovvero esclusione; denuncia all'autorità giudiziaria	Dirigente Scolastico; Commissario straordinario se sospensione oltre 15 giorni ovvero esclusione.
Diffusione ed uso di alcolici	Sospensione ovvero esclusione	Dirigente Scolastico; Commissario straordinario se sospensione oltre 15 giorni ovvero esclusione.
Diffusione ed uso di stupefacenti	Sospensione ovvero esclusione; denuncia all'autorità giudiziaria	Dirigente Scolastico; Commissario straordinario se sospensione oltre 15 giorni ovvero esclusione.
Violenza fisica	Sospensione fino a 15 gg. Denuncia alle autorità competenti di PS	Consiglio di Livello completo di tutte le componenti o Dirigente scolastico Commissario straordinario se sospensione oltre 15 giorni ovvero esclusione.
Commissione di reati e/o sussistenza del pericolo per l'incolumità delle persone. Mancato rispetto del Protocollo di sicurezza antiCovid19 d'Istituto	Sospensione o esclusione dalle attività scolastiche Denuncia alle autorità competenti di PS	Consiglio di Livello completo di tutte le componenti o Dirigente scolastico Commissario straordinario se sospensione oltre 15 giorni ovvero esclusione.

Gli atti o i comportamenti che violino le norme del codice penale verranno tempestivamente denunciati all'autorità giudiziaria.

In casi di particolare gravità il Dirigente Scolastico prenderà provvedimenti anche straordinari, a tutela dell'incolumità delle persone. In questi casi sarà necessaria la collaborazione dei docenti e del collaboratore scolastico per la necessaria contestualizzazione degli episodi accaduti.

L'attribuzione dei voti inferiori a **5** deve essere riservata a casi eccezionali, di reiterazione e di assoluta gravità, discussi in sede di consiglio di classe: bullismo, violazione della privacy, oltraggi e offese al corpo docente e non, alla religione ed alle istituzioni

TABELLA INDICATORI PER LE COMPETENZE

livelli	descrittori
A – Avanzato (voti 9 e 10)	Il corsista svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
B – Intermedio (voto 8)	Il corsista svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

Piano triennale dell'offerta formativa

C – Base (voto 7)	Il corsista svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
D – Iniziale (voto 6)	Il corsista, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

Nel caso in cui non sia stato raggiunto il livello iniziale, è riportata l'espressione "**livello iniziale non raggiunto**", con l'indicazione della relativa motivazione.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana

La valutazione è effettuata collegialmente dai docenti del gruppo di livello; i docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività e insegnamenti per tutti gli adulti o per gruppi degli stessi finalizzati all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun adulto. Le operazioni di scrutinio sono presiedute dal dirigente scolastico o da suo delegato.

La valutazione degli apprendimenti degli adulti frequentanti i percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana per ciascuno degli ambiti previsti dall'allegato B.2 delle Linee Guida, è espressa con votazioni in decimi, senza utilizzare frazioni decimali, che indicano differenti livelli di apprendimento. Alla definizione del livello dell'asse culturale (iniziale=6; base=7; intermedio=8; avanzato=9/10), di cui il Collegio dei docenti stabilisce l'esatta corrispondenza al voto, concorrono i livelli conseguiti per ciascuna delle competenze relative all'ambito medesimo, comprese quelle per le quali, ad esito della procedura di riconoscimento dei crediti, è stata disposta la possibilità di esonero dalla frequenza del relativo monte ore, in misura di norma non superiore al 50% del monte ore complessivo. In caso di non raggiungimento del livello iniziale, il voto è espresso in decimi inferiori a 6.

Di seguito si riportano le rubriche valutative, redatte dal dipartimento di alfabetizzazione.

Piano triennale dell'offerta formativa

RUBRICA VALUTATIVA DI ALFABETIZZAZIONE
LIVELLO PRE A1

NUCLEI TEMATICI ASSE		COMPETENZE	CONOSCENZE / ABILITA'	DESCRITTORI	VOTO
ASCOLTO	UDA 1 IO SONO 5 ORE	Comprendere semplici indicazioni che vengano impartite purché si parli lentamente e chiaramente	CONOSCENZE Ambiti lessicali e lineamenti di civica -Dati anagrafici e personali. -Permesso di soggiorno, Passaporto, Carta di identità, tessera sanitaria Formule di cortesia e contatto: buongiorno, buonasera, scusa, per favore, grazie. Strutture: orientamento fonologico, ortografico e grammaticale -Alfabeto italiano, vocali e consonanti -I pronomi personali soggetto -Il verbo e i suoi elementi costitutivi -Verbo essere: presente indicativo -Avvio al genere: maschile – femminile ABILITÀ -Comprendere semplici domande relative alla propria identità, a patto che siano pronunciate molto lentamente e articolate con grande precisione, con lunghe pause per permettere di assimilarne il senso -Comprendere semplici domande relative alla famiglia, a semplici azioni quotidiane, a patto che siano pronunciate molto lentamente e articolate con grande precisione, con lunghe pause per permettere di assimilarne il senso.	Comprende in modo parziale semplici indicazioni o messaggi anche se si parla lentamente e chiaramente.	(da 0/17) 5 Non raggiunto
				Comprende sufficientemente indicazioni o messaggi e messaggi purché si parli lentamente e chiaramente.	(da 18/20) 6 Iniziale
				Comprende in maniera adeguata indicazioni o messaggi purché si parli lentamente e chiaramente	(da 21/23) 7 Base
				Comprende bene indicazioni o messaggi purché si parli lentamente e chiaramente.	(da 24/26) 8 Intermedio
				Comprende in maniera ottima indicazioni o messaggi purché si parli lentamente e chiaramente.	(da 27/30) 9/10 Avanzato
	UDA 2 AMICI 5 ORE	Comprendere un breve dialogo a cui si assiste purché sia condotto molto lentamente e sia articolato con grande precisione	CONOSCENZE Ambiti lessicali e lineamenti di civica -Membri della famiglia, relazioni con altre persone -Moduli relativi ai bisogni immediati e per richieste alla P.A. Strutture: orientamento fonologico, ortografico e grammaticale -Nomi comuni regolari -Nomi propri -Genere: maschile - femminile -Numerali - cardinali -Verbo avere: presente indicativo -Pronuncia e ortografia -Sillabe ABILITÀ -Comprendere parole e brevissimi messaggi a carattere informativo e funzionale. -Comprendere e seguire brevi indicazioni.	Comprende in modo parziale semplici indicazioni o messaggi anche se si parla lentamente e chiaramente.	(da 0/17) 5 Non raggiunto
				Comprende sufficientemente indicazioni o messaggi e messaggi purché si parli lentamente e chiaramente.	(da 18/20) 6 Iniziale
				Comprende in maniera adeguata indicazioni o messaggi purché si parli lentamente e chiaramente.	(da 21/23) 7 Base
				Comprende bene indicazioni o messaggi purché si parli lentamente e chiaramente.	(da 24/26) 8 Intermedio
				Comprende in maniera ottima indicazioni o messaggi purché si parli lentamente e chiaramente.	(da 27/30) 9/10 Avanzato
LETTURA	UDA 3 LA SCUOLA 30 ORE	Leggere e comprendere parole semplici di uso comune, messaggi espressi in frasi isolate o in brevissimi testi di più frasi	CONOSCENZE Ambiti lessicali e lineamenti di civica -Scuola e CIA -Luoghi e routine del vissuto quotidiano -Elementi della Costituzione italiana: i colori della bandiera italiana -Codice stradale: segnaletica di base Strutture: orientamento fonologico, ortografico e grammaticale -Nomi comuni regolari: numero -Articoli determinativi e indeterminativi -Indicativo presente dei principali verbi irregolari -Verbo andare e venire ABILITÀ -Leggere e comprendere frasi isolate, cogliendo nomi conosciuti, parole ed espressioni elementari. -Leggere e comprendere brevi messaggi relativi a sé stessi, alla famiglia e all'ambiente. -Individuare informazioni molto semplici da testi informativi di uso comune composti da frasi e parole isolate. -Cogliere le informazioni di base contenute in cartelli e avvisi di luoghi pubblici. -Comprendere semplici e brevi indicazioni.	Incontra difficoltà a leggere e comprendere parole molto semplici di uso comune	(da 0/17) 5 Non raggiunto
				Legge e comprende in modo sufficiente parole molto semplici di uso comune	(da 18/20) 6 Iniziale
				Legge e comprende in modo discreto parole molto semplici di uso comune	(da 21/23) 7 Base
				Legge e comprende bene parole molto semplici di uso comune	(da 24/26) 8 Intermedio
				Legge e comprende in maniera ottima parole semplici di uso comune	(da 27/30) 9/10 Avanzato

Piano triennale dell'offerta formativa

INTERAZIONE ORALE E SCRITTA	UDA 4 BUON APPETITO 20 ORE	Utilizzare in uno scambio comunicativo: numeri, quantità, costo, orari	CONOSCENZE Ambiti lessicali e lineamenti di civica -Corpo, abbigliamento, pasti e bevande, salute -luoghi e routine del vissuto quotidiano Strutture: orientamento fonologico, ortografico e grammaticale -Indicativo presente dei principali verbi regolari -Verbi mangiare, bere, comprare e pagare -Pronomi interrogativi ABILITÀ -Utilizzare semplici formule sociali correnti in maniera sostanzialmente appropriata. -Comprendere semplici domande relative alla famiglia, a semplici azioni quotidiane, a patto che siano pronunciate molto lentamente e articolate con grande precisione, con lunghe pause per permettere di assimilarne il senso. -Rispondere a tali domande, ponendone a volte di analoghe e prendendo, sia pur raramente, l'iniziativa.	Ha una insufficiente capacità di interagire in situazioni ricorrenti alla quotidianità.	(da 0/17) 5 Non raggiunto
				Ha una sufficiente capacità di interagire in situazioni ricorrenti alla quotidianità.	(da 18/20) 6 Iniziale
				Ha una discreta capacità di interagire in situazioni ricorrenti alla quotidianità.	(da 21/23) 7 Base
				Ha una buona capacità di interagire in situazioni ricorrenti alla quotidianità	(da 24/26) 8 Intermedio
				Ha una ottima capacità di interagire in situazioni ricorrenti alla quotidianità.	(da 27/30) 9/10 Avanzato
	UDA 5 IL LAVORO 20 ORE	Iniziare a compilare un modulo con i propri dati anagrafici, un semplice questionario	CONOSCENZE Ambiti lessicali e lineamenti di civica -Moduli relativi ai bisogni immediati e per richieste alla PA -Uffici pubblici (Comune, Ufficio anagrafe, Questura, Prefettura) -Servizi, organismi assistenziali -Lavoro Strutture: orientamento fonologico, ortografico e grammaticale - Indicativo presente dei verbi fare e lavorare - Avverbi di uso quotidiano: molto, poco, niente, abbastanza... - Aggettivi a quattro uscite, accordo dell'aggettivo con il nome: aggettivi qualificativi - I numeri cardinali da 100 a 1000 ABILITÀ -Fornire anche per iscritto i propri dati anagrafici -Iniziare a compilare semplici moduli e questionari. -Iniziare a scrivere brevissimi messaggi di carattere personale su supporto cartaceo o elettronico, purché supportato.	Ha una insufficiente capacità di interagire in situazioni ricorrenti alla quotidianità.	(da 0/17) 5 Non raggiunto
				Ha una sufficiente capacità di interagire in situazioni ricorrenti alla quotidianità.	(da 18/20) 6 Iniziale
				Ha una discreta capacità di interagire in situazioni ricorrenti alla quotidianità.	(da 21/23) 7 Base
				Ha una buona capacità di interagire in situazioni ricorrenti alla quotidianità	(da 24/26) 8 Intermedio
				Ha una ottima capacità di interagire in situazioni ricorrenti alla quotidianità.	(da 27/30) 9/10 Avanzato
	UDA 6 LA FAMIGLIA 20 ORE	Comprendere domande di contenuto familiare (ad es. relative a sé stessi, alle azioni quotidiane e ai luoghi dove si vive) purché siano pronunciate molto lentamente e articolate con grande precisione; sa rispondere a tali domande ponendone a volte analoghe. Sa richiedere aiuto all'interlocutore	CONOSCENZE Ambiti lessicali e lineamenti di civica - Membri della famiglia relazioni con altre persone Strutture: orientamento fonologico, ortografico e grammaticale - Aggettivi e pronomi possessivi/dimostrativi ABILITÀ -Interagire in maniera semplice in relazione a emozioni e sentimenti. -Se necessario, chiedere aiuto all'interlocutore chiedendogli di parlare più lentamente e di ripetere il significato o la conferma di parole e espressioni	Ha una insufficiente capacità di interagire in situazioni ricorrenti alla quotidianità.	(da 0/17) 5 Non raggiunto
				Ha una sufficiente capacità di interagire in situazioni ricorrenti alla quotidianità.	(da 18/20) 6 Iniziale
				Ha una discreta capacità di interagire in situazioni ricorrenti alla quotidianità.	(da 21/23) 7 Base
				Ha una buona capacità di interagire in situazioni ricorrenti alla quotidianità	(da 24/26) 8 Intermedio
				Ha una ottima capacità di interagire in situazioni ricorrenti alla quotidianità.	(da 27/30) 9/10 Avanzato
PRODUZIONE ORALE	UDA 7 LA CASA ORE 7	Formulare espressioni semplici, prevalentemente isolate, su persone e luoghi.	CONOSCENZE Ambiti lessicali e lineamenti di civica -Luoghi del vissuto quotidiano Strutture: orientamento fonologico, ortografico e grammaticale -Verbo dovere: devo/non devo -Verbo volere: voglio/ non voglio -Verbi che indicano le azioni che si svolgono in casa -Preposizioni semplici -Avvio ai numeri ordinali	Non ha una sufficiente capacità a descrivere in modo molto semplice gli avvenimenti della quotidianità	(da 0/17) 5 Non raggiunto
				Ha una sufficiente capacità a descrivere in modo molto semplice gli avvenimenti della quotidianità	(da 18/20) 6 Iniziale
				Ha una discreta capacità a descrivere in modo molto semplice gli avvenimenti della quotidianità	(da 21/23) 7 Base

Piano triennale dell'offerta formativa

			ABILITÀ -Descrivere sommariamente sé stesso/a, e la propria famiglia, il proprio ambiente. - Parlare in maniera semplice della propria vita quotidiana.	Ha una buona capacità a descrivere in modo molto semplice gli avvenimenti della quotidianità (da 24/26) 8 Intermedio
				Ha una ottima capacità a descrivere in modo molto semplice gli avvenimenti della quotidianità (da 27/30) 9/10 Avanzato
	UDA 8 I VESTITI ORE 8	Produrre enunciati molto brevi, in genere in risposta a domande	CONOSCENZE Ambiti lessicali e lineamenti di civica - corpo, abbigliamento, pasti, bevande, salute I colori - Le stagioni- Il tempo atmosferico Strutture: orientamento fonologico, ortografico e grammaticale Indicativo presente dei verbi: mettere, togliere, comprare, andare, uscire Verbo potere: posso/non posso –si può/ non si può -Aggettivi qualificativi ABILITÀ - Produrre enunciati molto brevi. Tali enunciati risultano quasi sempre memorizzati, isolati e caratterizzati dalla presenza di lunghe pause, necessarie per cercare le espressioni e per pronunciare le parole. - Iniziare a utilizzare formule memorizzate.	Non ha una sufficiente capacità a descrivere in modo molto semplice gli avvenimenti della quotidianità (da 0/17) 5 Non raggiunto
				Ha una sufficiente capacità a descrivere in modo molto semplice gli avvenimenti della quotidianità (da 18/20) 6 Iniziale
				Ha una discreta capacità a descrivere in modo molto semplice gli avvenimenti della quotidianità (da 21/23) 7 Base
				Ha una buona capacità a descrivere in modo molto semplice gli avvenimenti della quotidianità (da 24/26) 8 Intermedio
				Ha una ottima capacità a descrivere in modo molto semplice gli avvenimenti della quotidianità (da 27/30) 9/10 Avanzato
PRODUZIONE SCRITTA	UDA 9 IO 5 ORE	Iniziare a scrivere brevi frasi isolate di contenuto familiare o brevi frasi di routine, purché supportato	CONOSCENZE Ambiti lessicali e lineamenti di civica - Corpo, abbigliamento, pasti, bevande, salute - Scuola - Permesso di soggiorno, Passaporto, carta d'identità, tessera sanitaria Strutture: orientamento fonologico, ortografico e grammaticale -La punteggiatura -Indicativo presente dei verbi comprare, andare e stare -Imperativo presente -Aggettivi qualificativi relativi alla persona ABILITÀ - Iniziare a scrivere brevissime frasi di contenuto familiare.	Non ha una sufficiente capacità a scrivere brevi frasi di contenuto familiare. (da 0/17) 5 Non raggiunto
				Ha una sufficiente capacità a scrivere brevi frasi di contenuto familiare (da 18/20) 6 Iniziale
				Ha una discreta capacità a scrivere brevi frasi di contenuto familiare. (da 21/23) 7 Base
				Ha una buona capacità a scrivere brevi frasi di contenuto familiare. (da 24/26) 8 Intermedio
				Ha una ottima capacità a scrivere brevi frasi di contenuto familiare. (da 27/30) 9/10 Avanzato
				Non ha una sufficiente capacità a scrivere brevi frasi di contenuto familiare. (da 0/17) 5 Non raggiunto
				Ha una sufficiente capacità a scrivere brevi frasi di contenuto familiare (da 18/20) 6 Iniziale
				Ha una discreta capacità a scrivere brevi frasi di contenuto familiare. (da 21/23) 7 Base
				Ha una buona capacità a scrivere brevi frasi di contenuto familiare. (da 24/26) 8 Intermedio
				Ha una ottima capacità a scrivere brevi frasi di contenuto familiare. (da 27/30) 9/10 Avanzato
	UDA 10 LA CITTÀ 5 ORE	Iniziare a scrivere brevi liste ad uso personale con espressioni di routine	CONOSCENZE Ambiti lessicali e lineamenti di civica -Luoghi e routine del vissuto quotidiano - servizi Strutture: orientamento fonologico, ortografico e grammaticale -La punteggiatura -Indicativo presente dei verbi comprare, andare e stare -Aggettivi qualificativi relativi alla persona -Indicatori di luogo: vicino/lontano, destra/ sinistra... -Preposizioni semplici -Esclamazioni di uso frequente ABILITÀ -Annotare l'orario di un servizio. -Iniziare a scrivere brevi liste.	Non ha una sufficiente capacità a scrivere brevi frasi di contenuto familiare. (da 0/17) 5 Non raggiunto
				Ha una sufficiente capacità a scrivere brevi frasi di contenuto familiare (da 18/20) 6 Iniziale
				Ha una discreta capacità a scrivere brevi frasi di contenuto familiare. (da 21/23) 7 Base
				Ha una buona capacità a scrivere brevi frasi di contenuto familiare. (da 24/26) 8 Intermedio
				Ha una ottima capacità a scrivere brevi frasi di contenuto familiare. (da 27/30) 9/10 Avanzato

Piano triennale dell'offerta formativa

RUBRICA VALUTATIVA DI ALFABETIZZAZIONE
LIVELLO A1

NUCLEI TEMATICI ASSE		COMPETENZE	CONOSCENZE / ABILITA'	DESCRITTORI	VOTO
ASCOLTO	UDA 1 IO SONO 10 ORE	Comprendere istruzioni che vengano impartite purché si parli lentamente e chiaramente.	CONOSCENZE Lessico e semplici frasi relativi a sé stessi, famiglia e ambiente: -Dati anagrafici e personali. -Formule di cortesia e contatto: buongiorno, buonasera, scusa, per favore, grazie. Lessico di base e semplici frasi relativi agli aspetti principali della vita civile - elementi grammaticali di base: -Alfabeto italiano, vocali e consonanti -I pronomi personali soggetto -Il verbo e i suoi elementi costitutivi -Verbo essere: presente indicativo -Avvio al genere: maschile – femminile ABILITÀ •Comprendere brevi e semplici richieste relative alla propria identità • Comprendere semplici richieste riguardanti se stessi, la famiglia e semplici azioni quotidiane • Comprendere parole e brevissimi messaggi a carattere informativo e funzionale	Comprende in modo parziale istruzioni e messaggi anche se si parla lentamente e chiaramente.	(da 0/17) 5 Non raggiunto
				Comprende sufficientemente istruzioni e messaggi purché si parli lentamente e chiaramente.	(da 18/20) 6 Iniziale
				Comprende in maniera adeguata istruzioni e messaggi purché si parli lentamente e chiaramente.	(da 21/23) 7 Base
				Comprende bene istruzioni a carattere informativo purché si parli lentamente e chiaramente.	(da 24/26) 8 Intermedio
				Comprende in maniera ottima istruzioni a carattere informativo purché si parli lentamente e chiaramente.	(da 27/30) 9/10 Avanzato
	UDA 2 AMICI 10 ORE	Comprendere un discorso pronunciato molto lentamente e articolato con grande precisione, che contenga lunghe pause per permettere di assimilarne il senso.	CONOSCENZE Lessico e semplici frasi relativi a sé stessi, famiglia e ambiente: -Dati anagrafici e personali -Moduli relativi ai bisogni immediati e per richieste alla P.A. Lessico di base e semplici frasi relativi agli aspetti principali della vita civile - elementi grammaticali di base: -Nomi comuni regolari -Nomi propri -Genere: maschile - femminile -Numerali - cardinali -Verbo avere: presente indicativo ABILITÀ •Capire annunci • Comprendere semplici istruzioni anche relative alla compilazione di moduli • Ascoltare e comprendere semplici frasi riferite a norme che regolano la vita civile	Comprende in modo parziale istruzioni e messaggi anche se si parla lentamente e chiaramente.	(da 0/17) 5 Non raggiunto
				Comprende sufficientemente istruzioni e messaggi purché si parli lentamente e chiaramente.	(da 18/20) 6 Iniziale
				Comprende in maniera adeguata istruzioni e messaggi purché si parli lentamente e chiaramente.	(da 21/23) 7 Base
				Comprende bene istruzioni a carattere informativo purché si parli lentamente e chiaramente.	(da 24/26) 8 Intermedio
				Comprende in maniera ottima istruzioni a carattere informativo purché si parli lentamente e chiaramente.	(da 27/30) 9/10 Avanzato
UDA 3 LA SCUOLA 20 ORE	Comprendere testi molto brevi e semplici, cogliendo nomi conosciuti, parole ed espressioni familiari ed eventualmente rileggendo	CONOSCENZE Lessico e semplici frasi relativi a sé stessi, famiglia e ambiente: •Strumenti della comunicazione •Luoghi del vissuto quotidiano Lessico di base e semplici frasi relativi agli aspetti principali della vita civile - elementi grammaticali di base: •Nomi comuni regolari: numero •Articoli determinativi e indeterminativi •Indicativo presente dei principali verbi irregolari •Verbo andare e venire ABILITÀ •Leggere e comprendere un testo breve: -Leggere e comprendere brevi messaggi relativi a sé stessi, alla famiglia e all'ambiente -Individuare informazioni molto semplici da testi informativi di uso comune -Cogliere le informazioni contenute in cartelli e avvisi di luoghi pubblici -Comprendere istruzione e norme di uso corrente purché espresse in modo semplice •Leggere e comprendere semplici frasi riferite a norme che regolano la vita civile	Incontra difficoltà a leggere e comprendere nomi e frasi molto semplici di uso familiare	(da 0/17) 5 Non raggiunto	
			Legge e comprende in modo sufficiente nomi e frasi molto semplici di uso familiare	(da 18/20) 6 Iniziale	
			Legge e comprende in modo discreto nomi e frasi semplici di uso familiare	(da 21/23) 7 Base	
			Legge e comprende bene nomi e frasi molto semplici di uso familiare	(da 24/26) 8 Intermedio	
			Legge e comprende in maniera ottima nomi e frasi molto semplici di uso familiare	(da 27/30) 9/10 Avanzato	

Piano triennale dell'offerta formativa

INTERAZIONE ORALE E SCRITTA	UDA 4 BUON PRANZO 7 ORE	Porre e rispondere a semplici domande – ripetendo se necessario relative a sé stessi, alle azioni quotidiane e ai luoghi dove si vive	CONOSCENZE Lessico e semplici frasi relativi a sé stessi, famiglia e ambiente: •Pasti e bevande. • Luoghi della geografia locale e del proprio paese Lessico di base e semplici frasi relativi agli aspetti principali della vita civile - elementi grammaticali di base: •Indicativo presente dei principali verbi regolari •Verbi mangiare, bere, comprare e pagare ABILITÀ • Interagire in situazioni ricorrenti riguardanti se stessi, la famiglia e il proprio ambiente • Porre domande e realizzare semplici scambi comunicativi di routine • Esprimere il proprio gradimento rispetto ad un oggetto, una situazione, un luogo	Ha una insufficiente capacità di interagire in situazioni ricorrenti alla quotidianità.	(da 0/17) 5 Non raggiunto
				Ha una sufficiente capacità di interagire in situazioni ricorrenti alla quotidianità.	(da 18/20) 6 Iniziale
				Ha una discreta capacità di interagire in situazioni ricorrenti alla quotidianità.	(da 21/23) 7 Base
				Ha una buona capacità di interagire in situazioni ricorrenti alla quotidianità.	(da 24/26) 8 Intermedio
				Ha una ottima capacità di interagire in situazioni ricorrenti alla quotidianità.	(da 27/30) 9/10 Avanzato
	UDA 5 IL LAVORO 6 ORE	Utilizzare in uno scambio comunicativo numeri, quantità, costi, orari, date.	CONOSCENZE Lessico e semplici frasi relativi a sé stessi, famiglia e ambiente: •Moduli relativi ai bisogni immediati e per richieste alla PA •Uffici pubblici •Organismi assistenziali Lessico di base e semplici frasi relativi agli aspetti principali della vita civile - elementi grammaticali di base: • Indicativo presente dei verbi fare e lavorare • Indicatori di quantità: molto, poco, niente, abbastanza • Aggettivi a quattro uscite, accordo dell'aggettivo con il nome: aggettivi qualificativi • I numeri cardinali da 100 a 1000 ABILITÀ • Fornire anche per iscritto i propri dati anagrafici • Compilare semplici moduli • Scambiare brevissime frasi anche per iscritto a carattere funzionale riferite ai bisogni immediati e ad aspetti della vita civile	Ha una insufficiente capacità di interagire in situazioni ricorrenti alla quotidianità.	(da 0/17) 5 Non raggiunto
				Ha una sufficiente capacità di interagire in situazioni ricorrenti alla quotidianità.	(da 18/20) 6 Iniziale
				Ha una discreta capacità di interagire in situazioni ricorrenti alla quotidianità.	(da 21/23) 7 Base
				Ha una buona capacità di interagire in situazioni ricorrenti alla quotidianità.	(da 24/26) 8 Intermedio
				Ha una ottima capacità di interagire in situazioni ricorrenti alla quotidianità.	(da 27/30) 9/10 Avanzato
	UDA 6 LA FAMIGLIA 7 ORE	Compilare un semplice modulo con i propri dati anagrafici	CONOSCENZE Lessico e semplici frasi relativi a sé stessi, famiglia e ambiente: •Moduli relativi ai bisogni immediati e per richieste alla PA • Membri della famiglia • Uffici pubblici Lessico di base e semplici frasi relativi agli aspetti principali della vita civile - elementi grammaticali di base: • Aggettivi e pronomi possessivi/dimostrativi ABILITÀ • Fornire anche per iscritto i propri dati anagrafici • Compilare semplici moduli • Stabilire contatti sociali e esprimere saluti e ringraziamenti	Ha una insufficiente capacità di interagire in situazioni ricorrenti alla quotidianità.	(da 0/17) 5 Non raggiunto
				Ha una sufficiente capacità di interagire in situazioni ricorrenti alla quotidianità.	(da 18/20) 6 Iniziale
Ha una discreta capacità di interagire in situazioni ricorrenti alla quotidianità.				(da 21/23) 7 Base	
Ha una buona capacità di interagire in situazioni ricorrenti alla quotidianità.				(da 24/26) 8 Intermedio	
Ha una ottima capacità di interagire in situazioni ricorrenti alla quotidianità.				(da 27/30) 9/10 Avanzato	
PRODUZIONE ORALE	UDA 7 LA CASA ORE 10	Descrivere sé stessi, le azioni quotidiane e i luoghi dove si vive	CONOSCENZE Lessico e semplici frasi relativi a sé stessi, famiglia e ambiente: •Luoghi del vissuto quotidiano Lessico di base e semplici frasi relativi ai principali aspetti della vita civile - elementi grammaticali di base: •Verbo dovere: devo/non devo •Verbo volere: voglio/ non voglio •Verbi che indicano le azioni che si svolgono in casa •Preposizioni semplici •Avvio ai numeri ordinali ABILITÀ •Descrivere sommariamente esperienze relative alle proprie attività • Descrivere in modo elementare avvenimenti, luoghi e persone relativi al vissuto quotidiano • Produrre brevissime frasi a carattere funzionale riferite ad aspetti della vita civile	Non ha una sufficiente capacità a descrivere in modo semplice gli avvenimenti della quotidianità	(da 0/17) 5 Non raggiunto
				Ha una sufficiente capacità a descrivere in modo semplice gli avvenimenti della quotidianità	(da 18/20) 6 Iniziale
				Ha una discreta capacità a descrivere in modo semplice gli avvenimenti della quotidianità	(da 21/23) 7 Base
				Ha una buona capacità a descrivere in modo semplice gli avvenimenti della quotidianità	(da 24/26) 8 Intermedio
				Ha una ottima capacità a descrivere in modo semplice gli avvenimenti della quotidianità	(da 27/30) 9/10 Avanzato
UDA 8	Formulare espressioni semplici,	CONOSCENZE Lessico e semplici frasi relativi a sé stessi, famiglia e ambiente:	Non ha una sufficiente capacità a descrivere in modo semplice gli avvenimenti della quotidianità	(da 0/17) 5	

Piano triennale dell'offerta formativa

	I VESTITI ORE 10	prevalentemente isolate, su persone e luoghi	<ul style="list-style-type: none"> •Corpo, abbigliamento I colori - Le stagioni- Il tempo atmosferico Lessico di base e semplici frasi relativi agli aspetti principali della vita civile - elementi grammaticali di base: Indicativo presente dei verbi: mettere, togliere, comprare, andare, uscire Verbo potere: posso/non posso –si può/ non si può •Aggettivi qualificativi ABILITÀ •Descrivere sommariamente esperienze relative a sé stesso/a, alla famiglia e all'ambiente • Utilizzare in brevi messaggi orali elementari strutture linguistiche 		Non raggiunto
				Ha una sufficiente capacità a descrivere in modo semplice gli avvenimenti della quotidianità	(da 18/20) 6 Iniziale
				Ha una discreta capacità a descrivere in modo semplice gli avvenimenti della quotidianità	(da 21/23) 7 Base
				Ha una buona capacità a descrivere in modo semplice gli avvenimenti della quotidianità	(da 24/26) 8 Intermedio
				Ha una ottima capacità a descrivere in modo semplice gli avvenimenti della quotidianità	(da 27/30) 9/10 Avanzato
PRODUZIONE SCRITTA	UDA 9 IO 10 ORE	Scrivere i propri dati anagrafici, numeri e date	CONOSCENZE Lessico e semplici frasi relativi a sé stessi, famiglia e ambiente: <ul style="list-style-type: none"> •Dati anagrafici e personali •Uffici pubblici (anagrafe, questura, prefettura)) •Organismi assistenziali •Moduli relativi ai bisogni immediati La carta d'identità •Le parti del corpo Lessico di base e semplici frasi relativi agli aspetti principali della vita civile - elementi grammaticali di base: •La punteggiatura •Indicativo presente dei verbi comprare, andare e stare •Imperativo presente •Aggettivi qualificativi relativi alla persona ABILITÀ •Scrivere brevi note ad amici o familiari •Prendere nota di un messaggio molto semplice e breve relativo a sé stessi, alla famiglia, all'ambiente •Produrre brevissime frasi per iscritto a carattere funzionale riferite ad aspetti della vita civile 	Non ha una sufficiente capacità a scrivere brevi messaggi con elementari strutture linguistiche.	(da 0/17) 5 Non raggiunto
				Ha una sufficiente capacità a scrivere brevi messaggi con elementari strutture linguistiche.	(da 18/20) 6 Iniziale
				Ha una discreta capacità a scrivere brevi messaggi con elementari strutture linguistiche.	(da 21/23) 7 Base
				Ha una buona capacità a scrivere brevi messaggi con elementari strutture linguistiche.	(da 24/26) 8 Intermedio
				Ha una ottima capacità a scrivere brevi messaggi con elementari strutture linguistiche.	(da 27/30) 9/10 Avanzato
	UDA 10 LA CITTÀ 10 ORE	Scrivere semplici espressioni e frasi isolate	CONOSCENZE Lessico e semplici frasi relativi a sé stessi, famiglia e ambiente: <ul style="list-style-type: none"> •Luoghi della geografia locale e del proprio paese •Strumenti della comunicazione Lessico di base e semplici frasi relativi agli aspetti principali della vita civile - elementi grammaticali di base: •La punteggiatura •Indicativo presente dei verbi comprare, andare e stare •Aggettivi qualificativi relativi alla persona •Indicatori di luogo: vicino, lontano, destra, sinistra... •Preposizioni semplici •Avverbi di luogo •Esclamazioni di uso frequente ABILITÀ •Scrivere cartoline, e-mail con frasi semplici e isolate •Utilizzare in brevi messaggi scritti, relativi al vissuto quotidiano, elementari strutture linguistiche. •Compilare moduli relativi alla vita personale, civile e sociale 	Non ha una sufficiente capacità a scrivere brevi messaggi con elementari strutture linguistiche.	(da 0/17) 5 Non raggiunto
				Ha una sufficiente capacità a scrivere brevi messaggi con elementari strutture linguistiche.	(da 18/20) 6 Iniziale
				Ha una discreta capacità a scrivere brevi messaggi con elementari strutture linguistiche.	(da 21/23) 7 Base
				Ha una buona capacità a scrivere brevi messaggi con elementari strutture linguistiche.	(da 24/26) 8 Intermedio
				Ha una ottima capacità a scrivere brevi messaggi con elementari strutture linguistiche.	(da 27/30) 9/10 Avanzato

Piano triennale dell'offerta formativa

RUBRICA VALUTATIVA DI ALFABETIZZAZIONE
LIVELLO A2

	NUCLEI TEMATICI ASSE	COMPETENZE	CONOSCENZE/ ABILITA'	DESCRITTORI	VOTO
ASCOLTO	UDA 1 FAMIGLIA E AMICI 7 ORE	Comprendere quanto basta per soddisfare bisogni di tipo concreto purché si parli lentamente e chiaramente	CONOSCENZE Espressioni e frasi relative ai contesti di vita sociali, culturali e lavorative: •Riti di passaggio: nascita, matrimoni e funerali •Pluralità degli strumenti di comunicazione nella società contemporanea (radio televisione, internet – pubblicità) Strutture linguistiche: •Controllo della prosodia e della pronuncia – consonanti doppie - accento •Gli articoli indeterminativi ABILITÀ • Identificare l'argomento di riferimento di una conversazione tra nativi svolta in presenza purché si parli lentamente e con chiarezza • Comprendere l'informazione essenziale di brevi notizie audio/ video, su argomenti noti della realtà quotidiana commentati con una pronuncia lenta e chiara	Comprende in modo parziale messaggi ed espressioni riferiti alla sfera socio-lavorativa anche se si parla lentamente e chiaramente	(da 0/17) 5 Non raggiunto
				Comprende sufficientemente messaggi ed espressioni riferiti alla sfera socio-lavorativa purché si parli lentamente e chiaramente	(da 18/20) 6 Iniziale
				Comprende discretamente messaggi ed espressioni riferiti alla sfera socio-lavorativa purché si parli lentamente e chiaramente	(da 21/23) 7 Base
				Ha una buona capacità a comprendere messaggi ed espressioni riferiti alla sfera socio-lavorativa purché si parli lentamente e chiaramente	(da 24/26) 8 Intermedio
				Ha un'ottima capacità a comprendere messaggi ed espressioni riferiti alla sfera socio-lavorativa purché si parli lentamente e chiaramente	(da 27/30) 9/10 Avanzato
ASCOLTO	UDA 2 IL LAVORO 8 ORE	Comprendere espressioni riferite ad aree di priorità immediata quali la persona, la famiglia, gli acquisti, la geografia locale e il lavoro, purché si parli lentamente e chiaramente	CONOSCENZE Espressioni e frasi relative ai contesti di vita sociali, culturali e lavorative: •Il lavoro: diverse tipologie di lavoro; la sicurezza sui luoghi di vita e di lavoro: modalità e strumenti; conflitti sociali e scioperi Strutture linguistiche: •Il passato prossimo dei verbi irregolari •Le preposizioni articolate •I pronomi personali complemento ABILITÀ •Afferrare l'essenziale in messaggi e annunci brevi, chiari e semplici riferiti agli ambiti lavorativi e alla vita sociale, lavorativa, culturale e medico-sanitaria • Estrarre l'informazione essenziale da brevi testi registrati, che trattino di argomenti relativi alla sfera sociale, lavorativa, culturale e medico-sanitaria • Ascoltare e comprendere le principali norme che regolano i contesti di vita e di lavoro	Comprende in modo parziale messaggi ed espressioni riferiti alla sfera socio-lavorativa anche se si parla lentamente e chiaramente	(da 0/17) 5 Non raggiunto
				Comprende sufficientemente messaggi ed espressioni riferiti alla sfera socio-lavorativa purché si parli lentamente e chiaramente	(da 18/20) 6 Iniziale
				Comprende discretamente messaggi ed espressioni riferiti alla sfera socio-lavorativa purché si parli lentamente e chiaramente	(da 21/23) 7 Base
				Ha una buona capacità a comprendere messaggi ed espressioni riferiti alla sfera socio-lavorativa purché si parli lentamente e chiaramente	(da 24/26) 8 Intermedio
				Ha un'ottima capacità a comprendere messaggi ed espressioni riferiti alla sfera socio-lavorativa purché si parli lentamente e chiaramente	(da 27/30) 9/10 Avanzato
LETTURA	UDA 3 LA SCUOLA 15 ORE	Comprendere testi brevi e semplici di contenuto familiare e di tipo concreto, formulati nel linguaggio che ricorre frequentemente nella vita di tutti i giorni e/o sul lavoro.	CONOSCENZE Espressioni e frasi relative ai contesti di vita sociali, culturali e lavorative: •Scuola: sistemi dell'istruzione e della formazione professionale: Il CPIA •Espressioni e frasi relativi alla Costituzione della Repubblica Italiana con riferimento al lavoro ai diritti e doveri ed all'organizzazione e funzionamento delle istituzioni pubbliche in Italia •Pluralità degli strumenti di comunicazione nella società contemporanea (radio, televisione, internet – pubblicità) Strutture linguistiche: •Il passato prossimo dei verbi irregolari •Le preposizioni semplici ABILITÀ • Leggere e comprendere semplici istruzioni relative ad apparecchi e strumenti che si usano nella vita di tutti i giorni • Trovare informazioni specifiche e prevedibili in semplice materiale scritto di uso corrente riguardante gli ambiti di riferimento, ad esempio lettere, opuscoli, brevi articoli di cronaca, inserzioni, prospetti, cataloghi e orari	Incontra difficoltà a leggere e comprendere testi molto semplici di contenuto familiare	(da 0/17) 5 Non raggiunto
				Legge e comprende in modo sufficiente testi semplici di uso familiare	(da 18/20) 6 Iniziale
				Legge e comprende in modo discreto testi semplici di uso familiare	(da 21/23) 7 Base
				Legge e comprende bene testi semplici di uso familiare	(da 24/26) 8 Intermedio
				Ha un'ottima capacità di lettura di semplici testi di uso familiare	(da 27/30) 9/10 Avanzato

Piano triennale dell'offerta formativa

			<ul style="list-style-type: none"> • Leggere e comprendere lettere e fax su un modello standard di uso corrente (richieste di informazioni, ordini, lettere di conferma, ecc.) • Leggere lettere personali brevi e semplici • Individuare informazioni specifiche in un elenco ed estrarre quella occorrente • Leggere cartelli e avvisi d'uso corrente in luoghi pubblici (ad es. strade, ristoranti, stazioni ferroviarie) e sul posto di lavoro (ad es. indicazioni, istruzioni e avvisi di pericolo) • Leggere e comprendere materiali e norme relativi ai diversi aspetti dell'attività lavorativa (es. salute e sicurezza) purché siano espresse in lingua semplice 		
INTERAZIONE ORALE E SCRITTA	UDA 4 ALL'UFFICIO POSTALE 8 ORE	Far fronte a scambi di routine, ponendo e rispondendo a domande semplici	CONOSCENZE Espressioni e frasi relative ai contesti di vita sociali, culturali e lavorative: <ul style="list-style-type: none"> • Banca, posta, monete, acquisti • Gli obblighi fiscali - Multe e sanzioni Strutture linguistiche: <ul style="list-style-type: none"> • I numeri cardinali • I pronomi personali complemento ABILITÀ <ul style="list-style-type: none"> • Partecipare a brevi conversazioni in contesti abituali su argomenti di proprio interesse in relazione agli ambiti di riferimento, a condizione di poter chiedere ripetizioni o riformulazioni • Dare e seguire semplici indicazioni e istruzioni, ad esempio spiegare come arrivare in un luogo • Prendere nota di un messaggio semplice e breve, a condizione di poter chiedere di ripetere o riformulare • Richiedere necessarie informazioni ad un ufficio pubblico e privato 	Ha una insufficiente capacità di interagire in situazioni ricorrenti alla quotidianità.	(da 0/17) 5 Non raggiunto
				Ha una sufficiente capacità di interagire in situazioni ricorrenti alla quotidianità.	(da 18/20) 6 Iniziale
				Ha una discreta capacità di interagire in situazioni ricorrenti alla quotidianità.	(da 21/23) 7 Base
				Ha una buona capacità di interagire in situazioni ricorrenti alla quotidianità.	(da 24/26) 8 Intermedio
				Ha un'ottima capacità di interagire in situazioni ricorrenti alla quotidianità.	(da 27/30) 9/10 Avanzato
	UDA 5 CHE TEMPO FA? 6 ORE	Scambiare informazioni su argomenti e attività consuete riferite alla famiglia, all'ambiente, al lavoro e al tempo libero	CONOSCENZE Espressioni e frasi relative ai contesti di vita sociali, culturali e lavorative: <ul style="list-style-type: none"> • Fenomeni naturali Strutture linguistiche: <ul style="list-style-type: none"> • I pronomi personali complemento • Il verbo: l'imperfetto e il futuro semplice • I verbi impersonali ed atmosferici (piove, nevica) • Principali avverbi di quantità e qualità – locuzioni avverbiali ABILITÀ <ul style="list-style-type: none"> • Esprimere accordo e disaccordo con altre persone • Esprimere opinioni e proposte su problemi pratici, a condizione di ricevere aiuto nella formulazione e di poter chiedere la ripetizione di punti chiave • Interagire anche se non in maniera indipendente sugli aspetti pratici della vita di tutti i giorni, come spostarsi, alloggiare, mangiare e fare acquisti 	Ha una insufficiente capacità di interagire in situazioni ricorrenti alla quotidianità.	(da 0/17) 5 Non raggiunto
				Ha una sufficiente capacità di interagire in situazioni ricorrenti alla quotidianità.	(da 18/20) 6 Iniziale
				Ha una discreta capacità di interagire in situazioni ricorrenti alla quotidianità.	(da 21/23) 7 Base
				Ha una buona capacità di interagire in situazioni ricorrenti alla quotidianità.	(da 24/26) 8 Intermedio
				Ha un'ottima capacità di interagire in situazioni ricorrenti alla quotidianità.	(da 27/30) 9/10 Avanzato
	UDA 6 DAL MEDICO 6 ORE	Scrivere brevi e semplici appunti, relativi a bisogni immediati, usando formule convenzionali	CONOSCENZE Espressioni e frasi relative ai contesti di vita sociali, culturali e lavorative: <ul style="list-style-type: none"> • Ambito medico sanitario • Servizi sociali •Espressioni e frasi relativi alla Costituzione della Repubblica Italiana con riferimento al lavoro ai diritti e doveri ed all'organizzazione e funzionamento delle istituzioni pubbliche in Italia Strutture linguistiche: <ul style="list-style-type: none"> • I verbi riflessivi ABILITÀ <ul style="list-style-type: none"> •Stabilire contatti sociali: saluti e congedi; presentazioni; ringraziamenti. 	Ha una insufficiente capacità di interagire in situazioni ricorrenti alla quotidianità.	(da 0/17) 5 Non raggiunto
				Ha una sufficiente capacità di interagire in situazioni ricorrenti alla quotidianità.	(da 18/20) 6 Iniziale
Ha una discreta capacità di interagire in situazioni ricorrenti alla quotidianità.				(da 21/23) 7 Base	
Ha una buona capacità di interagire in situazioni ricorrenti alla quotidianità.				(da 24/26) 8 Intermedio	

Piano triennale dell'offerta formativa

			<ul style="list-style-type: none"> • Individuare l'argomento di una discussione alla quale partecipa, purché si parli lentamente e chiaramente • Scrivere e-mail molto semplici per ringraziare o scusarsi • Scrivere brevi e semplici appunti e messaggi riferiti a bisogni immediati 	Ha un'ottima capacità di interagire in situazioni ricorrenti alla quotidianità.	(da 27/30) 9/10 Avanzato
PRODUZIONE ORALE	UDA 7 MEZZI DI TRASPORTI 9 ORE	Descrivere o presentare in modo semplice persone, condizioni di vita o di lavoro, compiti quotidiani;	CONOSCENZE Espressioni e frasi relative a contesti di vita sociali, culturali e lavorative: <ul style="list-style-type: none"> • Mezzi di trasporto pubblici e privati – orari – cartellonistica stradale • Strutture linguistiche • Frasi semplici e coordinate • I verbi servili (volere, potere, dovere) ABILITÀ <ul style="list-style-type: none"> • Usare una lingua semplice per formulare brevi asserzioni su oggetti e cose che si possiedono e operare confronti • Spiegare che cosa piace o non piace rispetto a un oggetto o una situazione • Fare annunci molto brevi, preparati in precedenza, di contenuto prevedibile e memorizzato, che risultino comprensibili ad ascoltatori disposti a prestare attenzione 	Ha una insufficiente capacità a descrivere gli avvenimenti del proprio vissuto	(da 0/17) 5 Non raggiunto
				Ha una sufficiente capacità a descrivere gli avvenimenti del proprio vissuto	(da 18/20) 6 Iniziale
				Ha una discreta capacità a descrivere gli avvenimenti del proprio vissuto	(da 21/23) 7 Base
				Ha una buona capacità a descrivere gli avvenimenti della quotidianità	(da 24/26) 8 Intermedio
				Ha un'ottima capacità a descrivere gli avvenimenti della quotidianità	(da 27/30) 9/10 Avanzato
PRODUZIONE ORALE	UDA 8 HOBBY E PASSIONI 6 ORE	Usare semplici espressioni e frasi legate insieme per indicare le proprie preferenze	CONOSCENZE Espressioni e frasi relative a contesti di vita sociali, culturali e lavorative: <ul style="list-style-type: none"> • Manifestazioni sportive e culturali –tempo libero • Eventi: ricorrenze familiari, feste e feste nazionali, incontri pubblici Strutture linguistiche <ul style="list-style-type: none"> • Coniugazione dei verbi regolari e irregolari • Il futuro ABILITÀ <ul style="list-style-type: none"> • Raccontare una storia o descrivere qualcosa elencandone semplicemente i punti in relazione agli ambiti di riferimento • Descrivere aspetti quotidiani del proprio ambiente (la propria famiglia, le condizioni di vita, la gente, gli oggetti, i luoghi, gli eventi, le esperienze di lavoro o di studio) • Esporre brevemente un argomento precedentemente preparato relativo alla vita quotidiana fornendo motivazioni e spiegazioni • Dare brevi informazioni sulla vita sociale e civile in Italia 	Ha una insufficiente capacità a descrivere gli avvenimenti del proprio vissuto	(da 0/17) 5 Non raggiunto
				Ha una sufficiente capacità a descrivere gli avvenimenti del proprio vissuto	(da 18/20) 6 Iniziale
				Ha una discreta capacità a descrivere gli avvenimenti del proprio vissuto	(da 21/23) 7 Base
				Ha una buona capacità a descrivere gli avvenimenti della quotidianità	(da 24/26) 8 Intermedio
				Ha un'ottima capacità a descrivere gli avvenimenti della quotidianità	(da 27/30) 9/10 Avanzato
PRODUZIONE SCRITTA	UDA 9 FORMAZIONE CIVICA 9 ORE	Scrivere una serie di elementari espressioni e frasi legate da semplici connettivi quali “e”, “ma”, “perché” relativi a contesti di vita sociali, culturali e lavorativi;	CONOSCENZE <ul style="list-style-type: none"> • Espressioni e frasi relativi alla Costituzione della Repubblica Italiana con riferimento al lavoro, ai diritti e doveri ed all'organizzazione e funzionamento delle istituzioni pubbliche in Italia Strutture linguistiche <ul style="list-style-type: none"> • I principali verbi regolari e irregolari • Frasi semplici e coordinate ABILITÀ <ul style="list-style-type: none"> • Chiedere per iscritto informazioni e chiarimenti a enti e istituzioni pubbliche e private, utilizzando espressioni semplici e di uso frequente 	Ha una insufficiente capacità a scrivere frasi e messaggi con strutture linguistiche elementari.	(da 0/17) 5 Non raggiunto
				Ha una sufficiente capacità a scrivere frasi e messaggi con strutture linguistiche elementari	(da 18/20) 6 Iniziale
				Ha una discreta capacità a scrivere frasi e messaggi con strutture linguistiche elementari	(da 21/23) 7 Base
				Ha una buona capacità a scrivere frasi e messaggi con strutture linguistiche elementari	(da 24/26) 8 Intermedio
				Ha un'ottima capacità a scrivere frasi e messaggi con strutture linguistiche elementari	(da 27/30) 9/10 Avanzato
PRODUZIONE SCRITTA	UDA 10 E-MAIL E MESSAGGI 6 ORE	Scrivere una semplice lettera personale su argomenti e attività consuete riferite alla famiglia, all'ambiente, al lavoro e al tempo libero.	CONOSCENZE Espressioni e frasi relative ai contesti di vita sociali, culturali e lavorativi. <ul style="list-style-type: none"> • Pluralità degli strumenti di comunicazione nella società contemporanea (radio, televisione, internet - pubblicità) 	Ha una insufficiente capacità a scrivere frasi e messaggi con strutture linguistiche elementari.	(da 0/17) 5 Non raggiunto
				Ha una sufficiente capacità a scrivere frasi e messaggi con strutture linguistiche elementari	(da 18/20) 6 Iniziale

Piano triennale dell'offerta formativa

		Strutture linguistiche •Il verbo (riepilogo) •Frase semplici e coordinate ABILITÀ • Scrivere frasi relative ad aspetti quotidiani del proprio ambiente, ad esempio la gente, i luoghi, un'esperienza di lavoro o di studio • Descrivere molto brevemente e in modo elementare avvenimenti, attività svolte ed esperienze personali • Produrre semplici lettere su argomenti relativi agli ambiti di riferimento	Ha una discreta capacità a scrivere frasi e messaggi con strutture linguistiche elementari	(da 21/23) 7 Base
			Ha una buona capacità a scrivere frasi e messaggi con strutture linguistiche elementari	(da 24/26) 8 Intermedio
			Ha un'ottima capacità a scrivere frasi e messaggi con strutture linguistiche elementari	(da 27/30) 9/10 Avanzato

Percorsi di primo livello

La valutazione è effettuata collegialmente dai docenti del gruppo di livello; i docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività e insegnamenti per tutti gli adulti o per gruppi degli stessi finalizzati all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun adulto. Le operazioni di scrutinio sono presiedute dal dirigente scolastico o da suo delegato.

La valutazione degli apprendimenti degli adulti frequentanti i percorsi di primo livello primo periodo didattico per ciascuno degli assi culturali, di cui all'allegato A.3 alle Linee Guida, è espressa con votazioni in decimi, senza utilizzare frazioni decimali, che indicano differenti livelli di apprendimento. Alla definizione del livello dell'asse culturale (iniziale=6; base=7; intermedio=8; avanzato=9/10), di cui il Collegio dei docenti stabilisce l'esatta corrispondenza al voto, concorrono i livelli conseguiti per ciascuna delle competenze relative all'asse medesimo, comprese quelle per le quali, ad esito della procedura di riconoscimento dei crediti, è stata disposta la possibilità di esonero dalla frequenza del relativo monte ore, in misura di norma non superiore al 50% del monte ore complessivo. In caso di non raggiungimento del livello iniziale, il voto è espresso in decimi inferiori a 6.

In assenza della certificazione conclusiva della scuola primaria, l'orario complessivo (400 ore) può essere incrementato fino ad un massimo di ulteriori 200 ore, in relazione ai saperi e alle competenze possedute dallo studente. Tale percorso viene definito "PROPEDEUTICO" Le attività e gli insegnamenti relativi a tale monte ore sono affidate ai docenti di scuola primaria.

Di seguito si riportano le rubriche valutative per asse culturale, redatte dai dipartimenti disciplinari.

Piano triennale dell'offerta formativa

PERCORSO PROPEDEUTICO AL PRIMO LIVELLO

ASSE DEI LINGUAGGI - ITALIANO

TRAGUARDO ATTESO: Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni

UDA/ COMPETENZE	CONOSCENZE/ABILITÀ	DESCRITTORI	LIVELLO
UDA 1. ASCOLTO DI UN MESSAGGIO ORALE (10 ore) Ascolta e comprende testi orali di vario tipo cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo	CONOSCENZE <ul style="list-style-type: none"> • Conversazioni spontanee o guidate su esperienze vissute o tematiche diverse • Attività di ascolto, comprensione, invenzione di racconti • Attività di arricchimento lessicale ABILITÀ <ul style="list-style-type: none"> • Formulare domande precise e pertinenti di spiegazione e di approfondimento durante o dopo l'ascolto • Comprendere lo scopo e l'argomento di messaggi dati da un supporto audio • Organizzare un semplice discorso orale su un tema affrontato in classe con un breve intervento preparato in precedenza 	È in grado di mantenere un atteggiamento di ascolto nelle varie situazioni comunicative per tempi molto brevi e comprende gli argomenti sufficientemente.	6 iniziale
		È in grado di mantenere un atteggiamento di ascolto nelle varie situazioni comunicative e comprende gli argomenti affrontati e il contenuto essenziale di testi di vario tipo.	7 base
		È in grado di mantenere un atteggiamento di ascolto attivo e comprende gli argomenti affrontati in modo corretto.	8 intermedio
		È in grado di mantenere un atteggiamento di ascolto attivo e comprende pienamente gli argomenti affrontati nelle conversazioni.	9-10 avanzato
UDA 2. INTERAZIONE ORALE (10 ore) Partecipa a scambi comunicativi con i corsisti e insegnanti formulando messaggi chiari e pertinenti	CONOSCENZE <ul style="list-style-type: none"> • Sintesi ed esposizione di esperienze proprie e contenuti di testi letti o ascoltati di vario genere ABILITÀ <ul style="list-style-type: none"> • Interagire in modo collaborativo in una conversazione formulando domande e dando risposte e fornendo spiegazioni ed esempi. • Raccontare esperienze personali o storie inventate organizzando il racconto in modo chiaro rispettando l'ordine logico e cronologico e inserendo gli opportuni elementi descrittivi e informativi 	Comunica con frasi semplici ma poco articolate, utilizzando un lessico elementare e ripetitivo.	6 iniziale
		Si esprime oralmente utilizzando un linguaggio molto semplice.	7 base
		Si esprime oralmente utilizzando un linguaggio corretto ed argomentando in modo chiaro.	8 intermedio
		Si esprime oralmente con padronanza linguistica e competenza comunicativa. argomenta in modo chiaro e preciso.	9-10 avanzato

Piano triennale dell'offerta formativa

<p>UDA 3. PRODUZIONE SCRITTA (20 ore)</p> <p>Scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti</p> <p>Rielabora testi completandoli e trasformandoli</p>	<p>CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> Riconoscimento di diverse tipologie testuali <p>ABILITÀ</p> <ul style="list-style-type: none"> Produrre racconti scritti di esperienze personali Scrivere lettere Produrre testi di vario genere, sostanzialmente corretti dal punto di vista ortografico, lessicale Rielaborare testi ad esempio riassumere un testo, completarlo e redigerne di nuovi. 	Produce testi semplici, corretti ma poco organizzati. Conosce sufficientemente le principali convenzioni ortografiche.	6 iniziale
		Produce testi di vario genere molto chiari ed organici. Conosce e rispetta le principali regole ortografiche ed usa correttamente i segni di punteggiatura. Riesce a rielaborare in modo personale.	7 base
		Produce testi di vario genere coerenti e coesi utilizzando un linguaggio ricco ed appropriato. Applica correttamente le regole ortografiche. Riesce a rielaborare in modo ricco e personale schemi narrativi e descrittivi.	8 intermedio
		Produce testi di vario genere ben strutturati, ricchi di contenuto, utilizzando autonomamente varie strutture e un lessico appropriato. Applica correttamente le regole ortografiche. Riesce a rielaborare in modo ricco, personale ed originale schemi narrativi e descrittivi.	9-10 avanzato
<p>UDA 4. INTERAZIONE SCRITTA Padroneggia le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice</p>	<p>CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> Conoscere le fondamentali convenzioni ortografiche Saper riconoscere le parti del discorso: nome, verbo aggettivo. <p>ABILITÀ</p> <ul style="list-style-type: none"> Conoscere le fondamentali convenzioni ortografiche Saper riconoscere le parti del discorso: nome, verbo aggettivo 	Riconosce le più semplici strutture della lingua e le categorie grammaticali.	6 iniziale
		Utilizza correttamente le convenzioni ortografiche e le applica nella produzione scritta.	7 base
		Utilizza con precisione le convenzioni ortografiche. Riconosce le strutture morfo- sintattiche della lingua e le utilizza per rivedere la propria produzione scritta.	8 intermedio
		Applica in completa autonomia e con sicurezza le regole ortografiche e le utilizza per rivedere la propria produzione scritta e correggere eventuali errori.	9-10 avanzato
<p>UDA 5. LETTURA (10 ore)</p> <p>Legge e comprende testi di vario tipo, ne individua il senso globale e le informazioni principali utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi.</p>	<p>CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> Letture espressive di testi di vario genere nel rispetto della punteggiatura Informazioni esplicite ed implicite deducibili dal testo Uso della terminologia specifica. <p>ABILITÀ</p> <ul style="list-style-type: none"> Impiegare tecniche di lettura silenziosa e di lettura espressiva ad alta voce Usare, nella lettura dei vari tipi di testo, opportune strategie per analizzare il contenuto; porsi domande all'inizio e durante la lettura del testo; cogliere indizi utili a risolvere i nodi della comprensione 	Legge in modo stentato e poco espressivo.	6 iniziale
		Legge in modo meccanico. Comprende in modo globale	7 base
		Legge con scorrevolezza testi di vario tipo.	8 intermedio
		Legge con scorrevolezza, intonazione ed espressione testi di vario tipo e utilizza consapevolmente tecniche diverse. Utilizza autonomamente la lettura per arricchire le proprie conoscenze.	9-10 avanzato

ASSE DEI LINGUAGGI - INGLESE

TRAGUARDO ATTESO: È in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana			
UDA/COMPETENZE	CONOSCENZE/ABILITÀ	DESCRITTORI	LIVELLO
6. I SALUTI, IL CORPO, LA FAMIGLIA (10 ore) Saper esprimersi a livello elementare in lingua inglese	CONOSCENZE <ul style="list-style-type: none"> • Formule di saluto • Comprendere e rispondere a semplici comandi • Interagire in semplici dialoghi • Riconoscere le parti del corpo • Saper distinguere e nominare i membri della famiglia ABILITÀ <ul style="list-style-type: none"> • Saper utilizzare le varie forme di saluto • Saper eseguire semplici comandi impartiti • Saper porre e comprendere domande • Saper utilizzare correttamente i nomi delle parti del corpo e della famiglia 	L'alunno ascolta e comprende in modo essenziale.	6 iniziale
		L'alunno ascolta e comprende in modo buono.	7 base
		L'alunno ascolta e comprende in modo rilevante.	8 intermedio
		L'alunno ascolta e comprende in modo rapido e sicuro.	9-10 avanzato
7. NUMERI, COLORI, GIORNI, MESI E STAGIONI (10 ore) Saper affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana	CONOSCENZE <ul style="list-style-type: none"> • Contare i numeri da 0 a 20 • Distinguere e denominare i colori primari. • Distinguere i nomi dei giorni della settimana, dei mesi e delle stagioni. ABILITÀ <ul style="list-style-type: none"> • Saper contare in modo progressivo da 0 a 20. • Saper distinguere e denominare i colori. • Saper distinguere i giorni della settimana, i mesi e le stagioni 	L'alunno usa la lingua in modo essenziale	6 iniziale
		L'alunno usa la lingua con pertinenza	7 base
		L'alunno usa la lingua con padronanza	8 intermedio
		L'alunno usa la lingua con sicurezza e padronanza	9-10 avanzato

ASSE DEI LINGUAGGI - FRANCESE

TRAGUARDO ATTESO: È in grado di esprimersi a livello elementare in lingua francese e di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana			
UDA/COMPETENZE	CONOSCENZE/ABILITÀ	DESCRITTORI	LIVELLO
8. I SALUTI, IL CORPO, LA FAMIGLIA (10 ore) Saper esprimersi a livello elementare in lingua francese	CONOSCENZE <ul style="list-style-type: none"> Formule di saluto Comprendere e rispondere a semplici comandi Interagire in semplici dialoghi Riconoscere le parti del corpo Saper distinguere e nominare i membri della famiglia ABILITÀ <ul style="list-style-type: none"> Saper utilizzare le varie forme di saluto Saper eseguire semplici comandi impartiti Saper porre e comprendere domande Saper utilizzare correttamente i nomi delle parti del corpo e della famiglia 	L'alunno ascolta e comprende in modo essenziale.	6 iniziale
		L'alunno ascolta e comprende in modo buono.	7 base
		L'alunno ascolta e comprende in modo rilevante.	8 intermedio
		L'alunno ascolta e comprende in modo rapido e sicuro.	9-10 avanzato
9. NUMERI, COLORI, GIORNI, MESI E STAGIONI (10 ore) Saper affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana	CONOSCENZE <ul style="list-style-type: none"> Contare i numeri da 0 a 20 Distinguere e denominare i colori primari. Distinguere i nomi dei giorni della settimana, dei mesi e delle stagioni. ABILITÀ <ul style="list-style-type: none"> Saper contare in modo progressivo da 0 a 20. Saper distinguere e denominare i colori. Saper distinguere i giorni della settimana, i mesi e le stagioni 	L'alunno usa la lingua in modo essenziale	6 iniziale
		L'alunno usa la lingua con pertinenza	7 base
		L'alunno usa la lingua con padronanza	8 intermedio
		L'alunno usa la lingua con sicurezza e padronanza	9-10 avanzato

ASSE STORICO-SOCIALE

TRAGUARDO ATTESO: Si orienta nello spazio e nel tempo; osserva, descrive e attribuisce significato ad ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.			
UDA/COMPETENZE	CONOSCENZE/ABILITÀ	DESCRITTORI	LIVELLO
10. DALL'ORIGINE DELLA TERRA ALLA COMPARSA DELL'UOMO (10 ore) Usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscere i periodi	CONOSCENZE <ul style="list-style-type: none"> La cronologia storica (linea del tempo). Fonti di vario genere che testimoniano gli eventi della storia. Il lavoro dello storico. Le fonti storiche Dalla nascita della Terra alla comparsa dell'uomo ABILITÀ <ul style="list-style-type: none"> Usare le fonti storiche per ricavare informazioni. Utilizzare la linea del tempo per collocare e mettere in relazioni fatti ed eventi 	Usa con sufficiente correttezza ed autonomia la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni	6 iniziale
		Usa con correttezza la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni	7 base
		Usa con sicurezza, correttezza e precisione la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni	8 intermedio
		Usa la linea del tempo con molta sicurezza, correttezza e precisione per organizzare informazioni, conoscenze, periodi ed individua successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni	9-10 avanzato
11. LE CIVILTÀ (10 ore) Comprendere avvenimenti delle civiltà del passato	CONOSCENZE <ul style="list-style-type: none"> Le prime civiltà. Le civiltà del mediterraneo: i greci. I popoli italici: etruschi e romani. ABILITÀ <ul style="list-style-type: none"> Confrontare i quadri storici delle civiltà. 	L'alunno riconosce in modo accurato dettagliato ed organico gli elementi significativi delle civiltà del passato	6 iniziale
		L'alunno riconosce in modo organico gli elementi significativi delle civiltà del passato.	7 base
		L'alunno riconosce in modo dettagliato ed organico gli elementi delle civiltà del passato.	8 intermedio
		L'alunno riconosce in modo accurato dettagliato ed organico gli elementi significativi delle civiltà del passato	9-10 avanzato

ASSE STORICO-SOCIALE

TRAGUARDO ATTESO: rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune.			
UDA/COMPETENZE	CONOSCENZE/ABILITÀ	DESCRITTORI	LIVELLO
12. A CACCIA DI REGOLE (10 ore) Acquisire competenze di cittadinanza	CONOSCENZE <ul style="list-style-type: none"> • Accettare, rispettare e aiutare gli altri. • Mettere in atto comportamenti di autocontrollo ABILITÀ <ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza e rispetto delle regole. • Il rispetto di sé e degli altri e dell'ambiente 	Sufficiente attenzione nei rapporti interpersonali, delle regole e degli ambienti.	6 iniziale
		Buona attenzione nei rapporti interpersonali e rispetto degli ambienti e delle regole.	7 base
		Discreta attenzione nei rapporti interpersonali e discreto rispetto degli ambienti e delle regole.	8 intermedio
		Grande attenzione e disponibilità verso gli altri e forte rispetto degli ambienti e delle regole	9-10 avanzato
13. ORIENTARSI NELLO SPAZIO E NEL TEMPO (20 ORE) Orientarsi nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali ricavando informazioni geografiche da una pluralità di fonti.	CONOSCENZE <ul style="list-style-type: none"> • Uso dei punti cardinali per orientarsi su una carta geografica e in un ambiente. • Diverse tipologie di carte geografiche. • La scala di riduzione. • Il reticolato geografico. • Elementi costitutivi di un ambiente, sia dal punto di vista fisico che antropico ABILITÀ <ul style="list-style-type: none"> • Orientarsi nello spazio usando gli indicatori topologici. • Saper riconoscere i vari tipi di ambiente. • Sapersi orientare. • Interpretare le diverse carte geografiche. • Saper riconoscere i fattori che influenzano il clima. • Riconoscere le caratteristiche fisiche delle regioni italiane. 	Si orienta nello spazio e sulle carte, utilizzando punti di riferimento, in situazioni semplici.	6 iniziale
		Si orienta nello spazio e sulle carte, utilizzando punti di riferimento, in modo corretto.	7 base
		Si orienta nello spazio e sulle carte, utilizzando punti di riferimento, in modo corretto e sicuro.	8 intermedio
		Si orienta nello spazio e sulle carte, utilizzando punti di riferimento, in modo eccellente, consapevole e in completa autonomia, anche in situazioni non note	9-10 avanzato

ASSE MATEMATICO

TRAGUARDO ATTESO: Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali			
UDA/COMPETENZE	CONOSCENZE/ABILITÀ	DESCRITTORI	LIVELLO
14. LINGUAGGIO DELLA MATEMATICA (15 ORE) Si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali	CONOSCENZE <ul style="list-style-type: none"> I numeri naturali nei loro aspetti cardinali e ordinali. Concetto di maggiore, minore, uguale. Caratteristiche del sistema di numerazione decimale posizionale. Operazioni tra numeri interi Espressioni aritmetiche con le 4 operazioni. ABILITÀ <ul style="list-style-type: none"> Leggere, scrivere, ordinare e confrontare numeri naturali Utilizzare le procedure di calcolo aritmetico (a mente e in colonna) per eseguire le 4 operazioni, per risolvere semplici espressioni aritmetiche e per risolvere problemi Risolvere semplici problemi riconducibili a situazioni pratiche o quotidiane. 	L'alunno esegue in modo sufficientemente corretto ed autonomo semplici calcoli scritti e mentali con i numeri naturali.	6 iniziale
		L'alunno si muove in modo abbastanza corretto e autonomo nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali.	7 base
		L'alunno si muove con padronanza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali.	8 intermedio
		L'alunno si muove con molta sicurezza, correttezza e piena autonomia nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali.	9-10 avanzato
15. LINGUAGGIO DELLA MATEMATICA (15 ORE) Riconosce e utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri decimali, frazioni, percentuali, scale di riduzione)	CONOSCENZE <ul style="list-style-type: none"> I numeri decimali. Il sistema metrico decimale L'euro Operazioni tra numeri decimali Le frazioni Espressioni aritmetiche con le 4 operazioni ABILITÀ <ul style="list-style-type: none"> Leggere, scrivere, ordinare e confrontare numeri decimali. Utilizzare le procedure di calcolo aritmetico per eseguire le 4 operazioni. Operare con le frazioni e percentuali. Risolvere semplici problemi riconducibili a situazioni pratiche o quotidiane 	Riesce ad utilizzare facili elementi matematici con sufficiente autonomia, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo che sui risultati	6 iniziale
		Riesce ad utilizzare facili elementi matematici in maniera corretta in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo che sui risultati.	7 base
		Riesce ad utilizzare elementi matematici discretamente in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo che sui risultati	8 intermedio
		Riconosce e utilizza correttamente, con molta sicurezza e flessibilità, diversi elementi matematici in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il pieno controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati	9-10 avanzato

Piano triennale dell'offerta formativa

16. LA GEOMETRIA (10 ORE) Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio	CONOSCENZE <ul style="list-style-type: none"> • Nomenclatura degli enti fondamentali della geometria e delle figure piane • Definizioni e proprietà significative delle principali figure piane • Misure di lunghezze, perimetri e aree ABILITÀ <ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere quadrati, rettangoli triangoli • Riconoscere le proprietà significative delle principali figure del piano • Calcolare lunghezze, perimetri, aree • Riconoscere figure piane simili in vari contesti • Leggere il testo di un problema, ricercare le informazioni linguistiche chiare, identificare le informazioni matematiche e la domanda • Risolvere semplici problemi riconducibili a situazioni pratiche o quotidiane 	Riconosce e rappresenta forme semplici del piano e dello spazio	6 iniziale
		Riconosce e rappresenta in modo abbastanza corretto forme del piano e dello spazio	7 base
		Riconosce e rappresenta in modo corretto, flessibile forme del piano e dello spazio	8 intermedio
		Riconosce e rappresenta in modo corretto, articolato e flessibile forme del piano e dello spazio	9-10 avanzato

ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO -SCIENZE**TRAGUARDO ATTESO:** Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti

UDA/COMPETENZE	CONOSCENZE/ABILITA'	DESCRITTORI	LIVELLO
17. EDUCAZIONE AMBIENTALE (10 ORE) Riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali.	CONOSCENZE <ul style="list-style-type: none"> Il ruolo dell'intervento umano sui sistemi naturali. Ambiente, varietà dei viventi, l'acqua semplici espressioni aritmetiche e per risolvere problemi ABILITÀ <ul style="list-style-type: none"> Individuare i vari tipi di ambiente. Descrivere una semplice rete di relazioni tra esseri viventi, tra esseri viventi e ambiente. Saper adottare comportamenti compatibili con il rispetto dell'ambiente. 	Osserva e descrive le caratteristiche dei viventi e dell'ambiente in modo essenziale.	6 iniziale
		Osserva e descrive le caratteristiche dei viventi e dell'ambiente in modo abbastanza corretto.	7 base
		Osserva e descrive le caratteristiche dei viventi e dell'ambiente in modo corretto e preciso.	8 intermedio
		Osserva e descrive le caratteristiche dei viventi e dell'ambiente in modo corretto, preciso e creativo	9-10 avanzato
18. IL CORPO UMANO (10 ORE) Riconosce le principali caratteristiche del corpo umano	CONOSCENZE <ul style="list-style-type: none"> La struttura e il funzionamento di apparati e organi del corpo umano L'importanza della cura e dell'igiene personale ABILITÀ <ul style="list-style-type: none"> Descrivere e interpretare il funzionamento del corpo umano. Avere cura della propria salute anche dal punto di vista alimentare 	È sufficientemente consapevole della struttura e del funzionamento degli organi del proprio corpo; ha cura della propria salute. Il linguaggio scientifico utilizzato è basilare ed elementare.	6 iniziale
		È consapevole della struttura e del funzionamento degli organi del proprio corpo in modo accurato; ha cura della propria salute. Usa il linguaggio scientifico in modo approfondito.	7 base
		È consapevole della struttura e del funzionamento degli organi del proprio corpo in modo completo; ha cura della propria salute. Usa il linguaggio scientifico in modo approfondito ed esaustivo.	8 intermedio
		È consapevole della struttura e del funzionamento degli organi del proprio corpo in modo dettagliato accurato e completo; ha cura della propria salute. Usa il linguaggio scientifico in modo accurato, approfondito ed esaustivo.	9-10 avanzato

ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO - TECNOLOGIA

TRAGUARDO ATTESO: Usa le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare dati e informazioni e per interagire con soggetti diversi			
UDA/COMPETENZE	CONOSCENZE/ABILITÀ	DESCRITTORI	LIVELLO
19. IL PERSONAL COMPUTER (4 ORE) Possedere un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed essere in grado di ricercare ed organizzare nuove informazioni.	CONOSCENZE <ul style="list-style-type: none"> Hardware e software PC ABILITÀ <ul style="list-style-type: none"> Utilizzare il pc (accensione, utilità di ogni componente hardware e software. 	Padroneggia in modo essenziale la maggior parte delle componenti di hardware e i software.	6 iniziale
		Padroneggia in modo abbastanza adeguato la maggior parte delle componenti di hardware e i software.	7 base
		Padroneggia in modo adeguato hardware e software	8 intermedio
		Padroneggia l'hardware e software.	9-10 avanzato
TRAGUARDO ATTESO: Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare ed organizzare nuove informazioni			
UDA/COMPETENZE	CONOSCENZE/ABILITÀ	DESCRITTORI	LIVELLO
19. OFFICE E INTERNET (6 ORE) Usare le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare dati ed informazioni e per interagire con soggetti diversi.	CONOSCENZE <ul style="list-style-type: none"> Programma di scrittura Internet ABILITÀ <ul style="list-style-type: none"> Utilizzo di un programma di videoscrittura. Utilizzo di un motore di ricerca. 	Padroneggia in modo essenziale browser di ricerca e programmi di ricerca	6 iniziale
		Padroneggia in modo abbastanza adeguato i browser e i programmi di scrittura	7base
		Padroneggia in modo completo e i browser di ricerca e i programmi di scrittura	8 Intermedio
		Padroneggia in modo completo e approfondito i browser di ricerca e i programmi di scrittura.	9-10 avanzato

I LIVELLO I PERIODO

RUBRICA DI VALUTAZIONE ITALIANO

UDA	COMPETENZE	CONOSCENZE/ABILITÀ	DESCRITTORI	LIVELLO
1. Strutture della comunicazione	C1 Interagire oralmente in maniera efficace e collaborativa in diverse situazioni comunicative Competenze chiave europee ▪ Competenza alfabetica funzionale ▪ Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare	CONOSCENZE <ul style="list-style-type: none"> • Funzioni della lingua e elementi della comunicazione • Principali strutture linguistiche • Principali relazioni tra situazioni comunicative, interlocutori e registri linguistici ABILITÀ <ul style="list-style-type: none"> • Ascoltare, in situazioni di studio, di vita e di lavoro, testi prodotti da altri comprendendone contenuti e scopi. • Individuare le informazioni essenziali da un discorso o di un programma trasmesso dai media a partire di argomenti relativi alla propria sfera di interessi. • Intervenire in diverse situazioni comunicative in maniera personale e rispettosa delle idee altrui. • Esporre oralmente argomenti di studio 	Non riesce a riconoscere ed adoperare i diversi registri linguistici adeguandoli alle situazioni comunicative nei principali contesti di vita e di lavoro/Non sussistono sufficienti elementi di giudizio per incompiutezza del percorso.	non raggiunto
			Riesce, seppur guidato, a riconoscere ed adoperare i diversi registri linguistici adeguandoli alle situazioni comunicative nei principali contesti di vita e di lavoro. Interagisce oralmente relazionandosi con gli altri in semplici situazioni comunicative note e/o nuove.	6 iniziale
			Riesce in modo abbastanza corretto a riconoscere e adoperare i diversi registri linguistici, adeguandoli alle situazioni comunicative nei principali contesti di vita e di lavoro. Interagisce oralmente relazionandosi con gli altri in modo corretto, in diverse situazioni comunicative note e/o nuove	7 base
			È in grado di riconoscere con sicurezza e di adoperare con pertinenza i diversi registri linguistici adeguandoli alle situazioni comunicative nei principali contesti di vita e di lavoro. Interagisce oralmente relazionandosi con gli altri in maniera efficace in situazioni comunicative note e/o nuove.	8 intermedio
			Ha piena padronanza nel riconoscere ed adoperare in maniera pienamente autonoma i diversi registri linguistici adeguandoli alle situazioni comunicative in tutti i contesti di vita e di lavoro. Interagisce oralmente relazionandosi con gli altri in modo opportuno e creativo, attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri.	9-10 avanzato

Piano triennale dell'offerta formativa

UDA	COMPETENZE	CONOSCENZE/ABILITÀ	DESCRITTORI	LIVELLO
2. Leggere, comprendere ed interpretare	C2 Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo Competenze chiave europee ■ Competenza alfabetica funzionale ■ Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare	CONOSCENZE <ul style="list-style-type: none"> • Parole chiave, mappe. • Principali tipologie testuali e generi letterari. 	Non riesce a distinguere le tipologie testuali e individuarne le caratteristiche in testi di semplice fruizione. Non comprende testi letterari di vario tipo, individuando personaggi, ruoli, ambientazione spaziale e temporale, temi principali e temi di sfondo. Non sussistono sufficienti elementi di giudizio per incompiutezza del percorso.	non raggiunto
		<ul style="list-style-type: none"> • Metodi di analisi e comprensione del testo. • Cenni sulle principali strutture linguistico-grammaticali 	Riesce a distinguere in modo sufficiente le principali tipologie testuali e a individuarne le caratteristiche in testi di semplice fruizione. Comprende, se guidato, testi di vario tipo (anche letterari, individuando personaggi principali, ruoli, ambientazione spaziale e temporale e temi principali), cominciando a costruire un'interpretazione elementare anche attraverso l'utilizzo delle principali strutture linguistico-grammaticali.	6 iniziale
		ABILITÀ <ul style="list-style-type: none"> • Ascoltare, in situazioni di studio, di vita e di lavoro, testi prodotti da altri comprendendone contenuti e scopi. 	Riesce a distinguere in modo autonomo le tipologie testuali e a individuarne le caratteristiche. Comprende con una certa sicurezza testi di vario tipo, ((anche letterari, individuando personaggi, ruoli, ambientazione spaziale e temporale, temi principali e temi di sfondo), cominciando a costruirne un'interpretazione abbastanza corretta anche attraverso l'utilizzo delle principali strutture linguistico-grammaticali.	7 base
		<ul style="list-style-type: none"> • Individuare le informazioni essenziali da un discorso o di un programma trasmesso dai media a partire di argomenti relativi alla propria sfera di interessi. • Ricavare informazioni in testi di varia natura 	Mostra una buona conoscenza delle tipologie testuali di cui sa distinguere le caratteristiche. Comprende con una certa sicurezza testi letterari di vario tipo, ((anche letterari, individuando personaggi, ruoli, ambientazione spaziale e temporale, temi principali e temi di sfondo), elaborando un'interpretazione corretta e personale anche attraverso l'utilizzo delle principali strutture linguistico-grammaticali.	8 medio
		<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere le principali tipologie di testi letterari 	Mostra piena padronanza delle tipologie testuali che conosce in modo approfondito, individuandone le caratteristiche in testi anche complessi. Comprende con una certa sicurezza testi letterari di vario tipo, (individuando personaggi principali e secondari, ruoli, ambientazione spaziale e temporale, temi principali e temi di sfondo), elaborando un'interpretazione articolata e originale, l'utilizzo delle principali strutture linguistico-grammaticali.	9-10 avanzato

Piano triennale dell'offerta formativa

UDA	COMPETENZE	CONOSCENZE/ABILITÀ	DESCRITTORI	LIVELLO
3. Produzione scritta	C3 Produrre testi di vario tipo adeguati ai diversi contesti Competenze chiave europee ▪ Competenza alfabetica funzionale ▪ Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare	CONOSCENZE <ul style="list-style-type: none"> • Modelli di narrazione autobiografica. • Tipologie di produzione scritta funzionale a situazioni di studio, di vita di lavoro. • Cenni sulle principali strutture linguistico-grammaticali ABILITÀ <ul style="list-style-type: none"> • Produrre testi scritti corretti, coerenti, coesi e adeguati alle diverse situazioni comunicative. • Produrre differenti tipologie di testi scritti (di tipo formale e informale) 	Produce testi scorretti, incoerenti, poco coesi e inadeguati alle diverse situazioni comunicative, dimostrando di non saper distinguere le principali tipologie testuali e di non conoscere le principali strutture grammaticali/ Non sussistono sufficienti elementi di giudizio per incompiutezza del percorso.	non raggiunto
			Produce semplici testi scritti di tipo formale e informale, sostanzialmente corretti, abbastanza coesi e adeguati alle diverse situazioni comunicative, dimostrando di saper distinguere le principali tipologie testuali e utilizzando semplici strutture linguistico-grammaticali	6 iniziale
			Produce testi scritti di tipo formale e informale, sufficientemente corretti, abbastanza coesi e adeguati alle diverse situazioni comunicative, dimostrando una discreta conoscenza delle principali tipologie testuali, utilizzando in modo abbastanza corretto le strutture linguistico-grammaticali.	7 base
			Produce testi scritti di tipo formale e informale, corretti, coesi e adeguati alle diverse situazioni comunicative, destreggiandosi tra le diverse tipologie testuali, che mostra di conoscere. Applica con una certa sicurezza le conoscenze relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa.	8 medio
			Produce testi scritti, di tipo formale e informale, articolati, corretti, coerenti, coesi e perfettamente adeguati alle diverse situazioni comunicative, afferenti alle diverse tipologie testuali che conosce e distingue nella loro complessità. Padroneggia e applica con estrema sicurezza le conoscenze relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa.	9-10 avanzato
UDA	COMPETENZE	CONOSCENZE/ABILITÀ	DESCRITTORI	LIVELLO
4. Tutela e conservazione del patrimonio artistico locale	C4 Riconoscere e descrivere i beni del patrimonio artistico e culturale Competenze chiave europee	CONOSCENZE <ul style="list-style-type: none"> • Elementi significativi nelle opere d'arte del contesto storico e culturale di riferimento. • Principi di tutela e conservazione dei Beni Culturali e Ambientali. 	Non riconosce, anche guidato, i caratteri significativi di un'opera d'arte e non riesce a collocarla nel contesto storico-culturale/ Non sussistono sufficienti elementi di giudizio per incompiutezza del percorso.	non raggiunto
			Riconosce, se guidato, i caratteri significativi di un'opera d'arte collocandola, in modo generico, nel contesto storico-culturale. Individua in maniera elementare il valore dei beni culturali e ambientali e la necessità di tutelarli, anche con alcuni riferimenti al proprio territorio.	6 iniziale

Piano triennale dell'offerta formativa

	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare ▪ Competenza in materia di cittadinanza 	<p>Musei, enti e istituzioni di riferimento del territorio.</p> <p>ABILITÀ</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere i caratteri significativi di un'opera d'arte in riferimento al contesto storico-culturale. • Cogliere il valore dei beni culturali e ambientali anche con riferimento al proprio territorio 	<p>Riconosce in maniera abbastanza autonoma i caratteri significativi di un'opera d'arte collocandola, in modo corretto, nel contesto storico-culturale. Coglie il valore dei beni culturali e ambientali e la necessità di tutelarli e di conservarli, anche con semplici riferimenti al proprio territorio.</p> <p>Riconosce autonomamente i caratteri significativi di un'opera d'arte che sa mettere in relazione al contesto storico-culturale. Coglie il valore dei beni culturali e ambientali e la necessità di tutelarli e di conservarli, anche con chiari riferimenti al proprio territorio.</p> <p>Riconosce e descrive i caratteri significativi di un'opera d'arte mettendola al centro di un sistema di riferimento al contesto storico-culturale. Coglie e comprende pienamente il valore dei beni culturali e ambientali, verso i quali mostra grande interesse, anche con personali e complessi riferimenti al proprio territorio.</p>	<p>7 base</p> <p>8 medio</p> <p>9-10 avanzato</p>
UDA	COMPETENZE	CONOSCENZE/ABILITÀ	DESCRITTORI	LIVELLO
5. Tecniche di scrittura digitale	<p>C5 Utilizzare le tecnologie dell'informazione per ricercare e analizzare dati e informazioni. Competenze chiave europee</p> <ul style="list-style-type: none"> • Competenza alfabetica funzionale • Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare • Competenza digitale 	<p>CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Elementari tecniche di scrittura digitale <p>ABILITÀ</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ricercare dati, informazioni e concetti di utilità pratica. • Utilizzare forme di comunicazione in rete digitale in maniera elementare 	Non ha conoscenza delle nuove tecnologie che non sa utilizzare nemmeno se guidato/ Non sussistono sufficienti elementi di giudizio per incompiutezza del percorso.	non raggiunto
			Mostra una conoscenza limitata delle nuove tecnologie che sa utilizzare solo se seguito; riesce a scrivere semplici testi utilizzando software dedicati mantenendo l'impostazione grafica. Utilizza la rete in maniera abbastanza elementare per scopi di ricerca.	6 iniziale
			Mostra una conoscenza sufficiente delle nuove tecnologie che sa utilizzare in modo corretto, riesce a scrivere testi utilizzando software dedicati curando l'impostazione grafica. Utilizza forme di comunicazione in rete digitale in modo corretto e per scopi di ricerca.	7 base
			Ha una buona conoscenza delle nuove tecnologie che riesce a utilizzare ai fini di studio e di lavoro, riesce a scrivere testi utilizzando software dedicati curando l'impostazione grafica. Utilizza forme di comunicazione in rete digitale in modo pertinente e per scopi di ricerca.	8 medio
			Ha un'ottima conoscenza e padronanza delle nuove tecnologie che usa come ausilio abituale nelle situazioni di studio e di lavoro. Riesce a scrivere testi utilizzando software dedicati curando l'impostazione grafica. Utilizza forme di comunicazione in rete digitale in modo pertinente e per scopi di ricerca, attingendo a vari contesti e relazionandosi con gli altri in modo opportuno e creativo	9-10 avanzato

Piano triennale dell'offerta formativa

UDA	COMPETENZE	CONOSCENZE/ABILITÀ	DESCRITTORI	LIVELLO
6. Prevenzione degli infortuni e degli ambienti di vita e di lavoro	C6 Comprendere gli aspetti culturali e comunicativi dei linguaggi non verbali Competenze chiave europee <ul style="list-style-type: none"> • Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare • Competenza imprenditoriale 	CONOSCENZE <ul style="list-style-type: none"> • Linguaggi non verbali e verbali. • Segnaletica simboli convenzionali relativi alla prevenzione degli infortuni e alla sicurezza ABILITÀ <ul style="list-style-type: none"> • Leggere, comprendere, comunicare informazioni relative alla salute e alla sicurezza negli ambienti di vita e di lavoro 	Non coglie gli aspetti fondamentali dei linguaggi non verbali. Non comprende e non comunica semplici informazioni relative alla salute e alla sicurezza/ Non sussistono sufficienti elementi di giudizio per incompiutezza del percorso.	non raggiunto
			Sa cogliere, se guidato, gli aspetti fondamentali dei linguaggi non verbali. Comprende in modo essenziale e comunica semplici informazioni relative alla salute e alla sicurezza negli ambienti di vita e di lavoro, al fine di assumere comportamenti adeguati per la prevenzione degli infortuni.	6 iniziale
			Coglie gli aspetti fondamentali dei linguaggi non verbali. Comprende e comunica in modo corretto informazioni relative alla salute e alla sicurezza negli ambienti di vita e di lavoro, al fine di assumere comportamenti adeguati per la prevenzione degli infortuni.	7 base
			Comprende gli aspetti dei linguaggi non verbali e comunica, in modo chiaro e pertinente, informazioni relative alla salute e alla sicurezza negli ambienti di vita e di lavoro, al fine di assumere comportamenti adeguati per la prevenzione degli infortuni.	8 medio
			Comprende pienamente gli aspetti dei linguaggi non verbali e comunica, in modo completo e pertinente, informazioni relative alla salute e alla sicurezza negli ambienti di vita e di lavoro, al fine di assumere comportamenti adeguati per la prevenzione degli infortuni.	9-10 avanzato

RUBRICA DI VALUTAZIONE ASSE DEI LINGUAGGI – INGLESE

UDA	COMPETENZE	CONOSCENZE/ABILITÀ	DESCRITTORI	LIVELLO
L'INGLESE NELLA COMUNICAZIONE QUOTIDIANA (66 H.)	C7 Utilizzare la lingua inglese per i principali scopi comunicativi riferiti ad aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente.	<p>CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Funzioni e lessico di base in lingua inglese riferito a situazioni quotidiane di studio, di vita e di lavoro. • Modalità di consultazione del dizionario bilingue. • Corretta pronuncia di un repertorio lessicale e fraseologico in lingua inglese memorizzato relativo ai contesti d'uso. • Regole grammaticali di base della lingua inglese. <p>ABILITÀ</p> <ul style="list-style-type: none"> • Individuare le informazioni essenziali di un discorso in lingua inglese su argomenti familiari e relativi alla propria sfera di interesse. • Leggere e comprendere testi scritti in lingua inglese di contenuto familiare individuando informazioni concrete e prevedibili. • Esprimersi in lingua inglese a livello orale e scritto in modo comprensibile in semplici situazioni comunicative. 	<p>COMPRESIONE ORALE E SCRITTA: Comprende un testo scritto, un interlocutore o una registrazione, in modo molto limitato e occasionale e, spesso, necessita dell'aiuto dell'insegnante.</p> <p>PRODUZIONE ORALE E SCRITTA: Si esprime e produce testi in modo stentato, frammentario ed impreciso, con frequenti e gravi errori di grammatica.</p>	non raggiunto
			<p>COMPRESIONE ORALE E SCRITTA: Comprende un testo o un interlocutore in modo essenziale e sommario e, talvolta, fraintende il significato nel caso di comprensione dettagliata.</p> <p>PRODUZIONE ORALE E SCRITTA: Comunica con difficoltà e produce semplici frasi con frequenti errori grammaticali. Il bagaglio lessicale è piuttosto limitato.</p>	6 iniziale
			<p>COMPRESIONE ORALE E SCRITTA: Comprende globalmente i messaggi di un testo scritto o di una conversazione, cogliendo anche alcuni dettagli.</p> <p>PRODUZIONE ORALE E SCRITTA: Comunica con frasi semplici, usando un lessico ancora limitato ma generalmente corretto ed adeguato.</p>	7 base
			<p>COMPRESIONE ORALE E SCRITTA: Comprende in modo abbastanza dettagliato un testo scritto o una conversazione se l'interlocutore parla chiaramente e lentamente.</p> <p>PRODUZIONE ORALE E SCRITTA: Comunica in modo chiaro e corretto usando un lessico generalmente adeguato al contesto anche se con qualche esitazione. Commette raramente errori grammaticali o sintattici, ma non compromette il passaggio delle informazioni.</p>	8 intermedio
			<p>COMPRESIONE ORALE E SCRITTA: Sa comprendere un testo o una conversazione in modo sicuro e completo se l'interlocutore parla chiaramente.</p> <p>PRODUZIONE ORALE E SCRITTA: Comunica con sicurezza e disinvoltura, usando un lessico e un registro appropriati senza errori grammaticali e sintattici. Produce testi in modo ricco ed articolato.</p>	9-10 avanzato

Piano triennale dell'offerta formativa

RUBRICA DI VALUTAZIONE ASSE DEI LINGUAGGI (FRANCESE)

UDA	COMPETENZE	CONOSCENZE/ABILITÀ	DESCRITTORI	LIVELLO
IL FRANCESE NELLA COMUNICAZIONE QUOTIDIANA (33h)	C8 Comprendere e utilizzare una seconda lingua comunitaria in scambi di informazioni semplici e diretti su argomenti familiari e abituali	CONOSCENZE <ul style="list-style-type: none"> • Espressioni familiari di uso quotidiano e formule molto comuni per soddisfare bisogni di tipo concreto in una seconda lingua comunitaria • Semplici elementi linguistico-comunicativi della seconda lingua comunitaria ABILITÀ <ul style="list-style-type: none"> • Comprendere brevi e semplici testi in forma orale e scritta in una seconda lingua comunitaria • Interagire in forma orale e scritta in una seconda lingua comunitaria con frasi di uso quotidiano e formule molto comuni per soddisfare bisogni di tipo concreto 	<p>COMPRESIONE ORALE E SCRITTA: Comprende un testo scritto, un interlocutore o una registrazione in modo molto limitato e occasionale e, spesso, necessita dell'aiuto dell'insegnante.</p> <p>PRODUZIONE ORALE E SCRITTA: Si esprime e produce testi in modo stentato, frammentario ed impreciso, con frequenti e gravi errori di grammatica.</p>	non raggiunto
			<p>COMPRESIONE ORALE E SCRITTA: Comprende un testo o un interlocutore in modo essenziale e sommario e, talvolta, fraintende il significato nel caso di comprensione dettagliata.</p> <p>PRODUZIONE ORALE E SCRITTA: Comunica con difficoltà e produce semplici frasi con frequenti errori grammaticali. Il bagaglio lessicale è piuttosto limitato.</p>	6 iniziale
			<p>COMPRESIONE ORALE E SCRITTA: Comprende globalmente i messaggi di un testo scritto o di una conversazione, cogliendo anche alcuni dettagli.</p> <p>PRODUZIONE ORALE E SCRITTA: Comunica con frasi semplici, usando un lessico ancora limitato ma generalmente corretto e adeguato.</p>	7 base
			<p>COMPRESIONE ORALE E SCRITTA: Comprende in modo dettagliato un testo scritto o una conversazione se l'interlocutore parla chiaramente e lentamente.</p> <p>PRODUZIONE ORALE E SCRITTA: Comunica in modo chiaro e corretto usando un lessico generalmente adeguato al contesto anche se con qualche esitazione. Commette raramente errori grammaticali o sintattici, ma non compromette il passaggio delle informazioni.</p>	8 intermedio
			<p>COMPRESIONE ORALE E SCRITTA: Sa comprendere un testo o una conversazione in modo sicuro e completo se l'interlocutore parla chiaramente.</p> <p>PRODUZIONE ORALE E SCRITTA: Comunica con sicurezza e disinvoltura, usando un lessico e un registro appropriati senza errori grammaticali e sintattici. Produce testi in modo ricco e articolato.</p>	9-10 avanzato

RUBRICA DI VALUTAZIONE - ASSE STORICO-GEOGRAFICO

UDA	COMPETENZE	CONOSCENZE/ABILITÀ	DESCRITTORI	LIVELLO
1. Il mondo degli uomini	<p>C 9</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Orientarsi nella complessità del presente utilizzando la comprensione dei fatti storici, geografici e sociali del passato, anche al fine di confrontarsi con opinioni e culture diverse <p>Competenze chiave europee</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Competenza in materia di cittadinanza ▪ Competenza in materia di consapevolezza ed espressioni culturali 	<p>CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Metodi e strumenti principali propri della geografia. • Aspetti geografici dello spazio italiano, europeo e mondiale. • Principali tipologie di fonti. • Processi fondamentali della storia dal popolamento del pianeta al quadro geopolitico attuale. • Momenti e attori principali della storia italiana, con particolare riferimento alla formazione dello Stato unitario, alla fondazione della Repubblica e alla sua evoluzione <p>ABILITÀ</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Mettere in relazione la storia del territorio con la storia italiana, europea e mondiale. ▪ Essere in grado di usare fonti di diverso tipo. ▪ Ricavare le principali informazioni da mappe, schemi, tabelle e grafici. ▪ Operare confronti tra le diverse aree del Mondo. ▪ Leggere e interpretare carte geografiche, carte stradali e mappe. 	Non si orienta nella complessità del presente: non conosce metodi e strumenti propri delle discipline; non sa utilizzare le fonti; non conosce e non comprende i fatti storici, geografici e sociali del passato e non li mette in relazione con la realtà del presente. /Non sussistono sufficienti elementi di giudizio per incompiutezza del percorso.	non raggiunto
			Si orienta, se guidato, in modo essenziale nella complessità del presente; conosce i principali metodi e strumenti propri delle discipline; sa utilizzare semplici fonti; conosce e comprende in maniera elementare i fatti storici, geografici e sociali del passato e li mette in relazione con la realtà del presente.	6 iniziale
			Si orienta in modo globale nella complessità del presente; conosce metodi e strumenti propri delle discipline; sa utilizzare le fonti di cui individua le principali tipologie; conosce e comprende i fatti storici, geografici e sociali del passato e li mette in relazione con la realtà del presente.	7 base
			Si orienta con sicurezza nella complessità del presente; conosce in maniera completa metodi e strumenti propri delle discipline; sa utilizzare le fonti con precisione; conosce e comprende i fatti storici, geografici e sociali del passato in maniera esaustiva e li mette in relazione in maniera autonoma con la realtà del presente, mostrando l'impegno di capire, sviluppare ed esprimere le proprie idee.	8 intermedio
			Si orienta con sicurezza e con pertinenza nella complessità del presente: conosce in maniera approfondita metodi e strumenti propri delle discipline; sa utilizzare le fonti con precisione; sa utilizzare con competenza e precisione linguaggi e strumenti specifici nella descrizione dell'ambiente fisico e umano e nell'analisi dei fenomeni storici e geografici anche complessi, stabilendo in maniera sicura ed autonoma rapporti di relazione tra situazioni ambientali e sociopolitiche.	9-10 avanzato

Piano triennale dell'offerta formativa

UDA	COMPETENZE	CONOSCENZE/ABILITÀ	DESCRITTORI	LIVELLO
2 - Conosco e tutelo il mio territorio	C10 Analizzare sistemi territoriali vicini e lontani nello spazio e nel tempo per valutare gli effetti dell'azione dell'uomo Competenze chiave europee <ul style="list-style-type: none"> ▪ Competenza in materia di cittadinanza ▪ Competenza in materia di consapevolezza ed espressioni culturali 	CONOSCENZE <ul style="list-style-type: none"> ▪ Linee essenziali della storia del proprio ambiente. ▪ Paesaggio e sue componenti. ▪ Rischi ambientali. ▪ Norme e azioni a tutela dell'ambiente e del paesaggio. ABILITÀ <ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare il territorio come fonte storica. • Leggere carte storiche e tematiche. • Usare fonti di diverso tipo anche digitale. • Utilizzare gli strumenti della geografia per cogliere gli elementi costitutivi dell'ambiente e del territorio. • Leggere gli assetti territoriali anche ai fini della loro tutela. 	Non conosce le linee essenziali del paesaggio e delle componenti del proprio ambiente, di cui non individua, seppur guidato, i rischi ambientali. Non riesce a utilizzare gli strumenti della geografia e le fonti relative /Non sussistono sufficienti elementi di giudizio per incompiutezza del percorso.	non raggiunto
			Conosce le linee essenziali del paesaggio e delle componenti del proprio ambiente, di cui individua, se guidato, i rischi ambientali, utilizzando gli strumenti della geografia e le fonti relative in maniera sufficiente e leggendo gli assetti territoriali anche ai fini della tutela. Riesce, se guidato, ad analizzare in maniera elementare sistemi territoriali vicini e lontani nello spazio e nel tempo.	6 iniziale
			Conosce le linee essenziali del paesaggio e delle sue componenti, nonché la storia del proprio ambiente, di cui individua i rischi, utilizzando gli strumenti della geografia e le fonti relative e leggendo gli assetti territoriali anche ai fini della loro tutela. Riesce in maniera autonoma ad analizzare sistemi territoriali vicini e lontani nello spazio e nel tempo.	7 base
			Conosce e comprende le linee essenziali del paesaggio e delle sue componenti, nonché la storia del proprio ambiente, di cui individua i rischi, utilizzando gli strumenti della geografia e le relative fonti. Riesce in maniera autonoma e completa ad analizzare sistemi territoriali vicini e lontani nello spazio e nel tempo, anche ai fini della loro tutela.	8 intermedio
			Conosce e comprende pienamente le linee essenziali del paesaggio e delle sue componenti e della storia del proprio ambiente, di cui individua i rischi ambientali, utilizzando con precisione gli strumenti della geografia e le relative fonti. Riesce in maniera approfondita ad analizzare sistemi territoriali vicini e lontani nello spazio e nel tempo, anche ai fini della loro tutela, cogliendo il senso del proprio ruolo nella società.	9-10 avanzato
UDA	COMPETENZE	CONOSCENZE/ABILITÀ	DESCRITTORI	LIVELLO
3 -	C11	CONOSCENZE	Non conosce le caratteristiche fondamentali e le trasformazioni del mondo del lavoro. Non sa riconoscere le condizioni di sicurezza e salubrità dell'ambiente di lavoro, né le principali	non raggiunto

Piano triennale dell'offerta formativa

Io, lavoratore consapevole	<p>Leggere e interpretare le trasformazioni del mondo del lavoro.</p> <p>Competenze chiave europee</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Competenza in materia di cittadinanza ▪ Competenza imprenditoriale 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Mercato del lavoro e occupazione. ▪ Diritti e doveri dei lavoratori <p>ABILITÀ</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Riconoscere le condizioni di sicurezza e salubrità degli ambienti di lavoro. ▪ Riconoscere le principali attività produttive 	attività produttive del territorio/Non sussistono sufficienti elementi di giudizio per incompiutezza del percorso.	
			Conosce in maniera essenziale i contenuti disciplinari relativi al mondo del lavoro, di cui interpreta le principali trasformazioni, nonché i basilari diritti e doveri dei lavoratori. Riconosce, se guidato, le condizioni di sicurezza e salubrità degli ambienti di lavoro e le principali attività produttive.	6 iniziale
			Conosce in maniera globale i contenuti disciplinari relativi al mondo del lavoro, di cui individua le principali trasformazioni, nonché i basilari diritti e doveri dei lavoratori. Riconosce in maniera semplice ma autonoma le condizioni di sicurezza e salubrità degli ambienti di lavoro e le principali attività produttive.	7 base
			Conosce in maniera completa i contenuti disciplinari relativi al mondo del lavoro, di cui interpreta le trasformazioni, nonché i fondamentali diritti e doveri dei lavoratori. Riconosce in maniera autonoma le condizioni di sicurezza e salubrità degli ambienti di lavoro e le principali attività produttive, mostrando di comprendere l'importanza della partecipazione alla vita sociale anche nella prospettiva di un futuro inserimento in ambito lavorativo.	8 intermedio
			Conosce in maniera completa e approfondita i contenuti disciplinari relativi al mondo del lavoro, di cui individua e interpreta le diverse trasformazioni e i diritti e doveri dei lavoratori. Riconosce in maniera autonoma le condizioni di sicurezza e salubrità degli ambienti di lavoro e le varie attività produttive dimostrando di agire da cittadino responsabile e di partecipare pienamente alla vita sociale, nonché di possedere capacità collaborativa al fine di programmare progetti utili alla comunità.	9-10 avanzato
UDA	COMPETENZE	CONOSCENZE/ABILITÀ	DESCRITTORI	LIVELLO
4.	C12	CONOSCENZE	Non conosce, seppur guidato, i principi fondamentali della Costituzione italiana, della carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e i principali servizi erogati dagli enti	non raggiunto

Piano triennale dell'offerta formativa

Cittadinanza attiva	<p>Esercitare la cittadinanza attiva come espressione dei principi di legalità, solidarietà e partecipazione democratica.</p> <p>Competenze chiave europee Competenza in materia di cittadinanza</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Concetti di democrazia, giustizia, uguaglianza, cittadinanza e diritti civili. ▪ Principi fondamentali e struttura della Costituzione Italiana e della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea. ▪ Principali istituzioni dell'Unione Europea. ▪ Servizi erogati dallo Stato, dalle Regioni e dagli Enti locali. <p>ABILITÀ</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Rispettare i valori sanciti e tutelati dalla Costituzione della Repubblica italiana. ▪ Usare fonti di diverso tipo anche digitale 	<p>locali/Non sussistono sufficienti elementi di giudizio per incompiutezza del percorso.</p>	
			<p>Conosce, se guidato, i principi fondamentali e la struttura della Costituzione italiana e della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea, di cui comprende l'importanza, nonché le principali Istituzioni dell'Unione Europea e i principali servizi erogati dagli enti locali attraverso l'utilizzo di alcune fonti, anche digitali</p>	6 iniziale
			<p>Conosce in maniera abbastanza adeguata i principi fondamentali e la struttura della Costituzione italiana e della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea, di cui comprende e rispetta i valori basilari, nonché le principali Istituzioni dell'Unione Europea e i principali servizi erogati dagli enti locali attraverso l'utilizzo di fonti di diverso tipo anche digitali.</p>	7 base
			<p>Conosce in maniera completa i principi fondamentali della Costituzione italiana e della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea, di cui comprende e rispetta i valori basilari, nonché le principali Istituzioni dell'Unione Europea e i servizi erogati dagli enti locali, attraverso l'utilizzo di fonti di diverso tipo anche digitali. Comprende l'importanza dell'esercizio della cittadinanza attiva come espressione dei principi di legalità, solidarietà e partecipazione democratica.</p>	8 intermedio
			<p>Conosce in maniera approfondita i principi fondamentali della Costituzione italiana e della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea, comprendendone e rispettandone pienamente i valori, nonché le principali istituzioni dell'Unione Europea e i principali servizi erogati dagli enti locali. Comprende a fondo l'importanza dell'esercizio della cittadinanza attiva come espressione dei principi di legalità, solidarietà e partecipazione democratica, attraverso l'utilizzo di fonti di diverso tipo anche digitali.</p>	9-10 avanzato

RUBRICA VALUTATIVA – ASSE MATEMATICO

COMPETENZE	ABILITÀ	DESCRITTORI DI LIVELLO	VOTO
C13 Operare con i numeri interi e razionali padroneggiandone scrittura e proprietà formali.	<ul style="list-style-type: none"> ● Calcolare percentuali. Interpretare e confrontare aumenti e sconti percentuali. ● Utilizzare formule che contengono lettere per esprimere in forma generale relazioni e proprietà 	Anche se guidato, ha difficoltà nel calcolo scritto e mentale, opera utilizzando la calcolatrice e non riesce ad operare con le frazioni.	<5
		Se guidato, si muove nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali, opera utilizzando le tabelline e sa valutare l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice. Classifica e opera con le frazioni in situazioni note. Stima il risultato di semplici operazioni.	6
		Esegue correttamente le quattro operazioni con i numeri naturali e decimali, valutando l'opportunità di ricorrere al calcolo mentale, scritto o con la calcolatrice a seconda delle situazioni. Confronta, classifica e opera con le frazioni in maniera schematica. Rappresenta i numeri conosciuti sulla retta. Stima il risultato di	7
		Esegue le quattro operazioni con i numeri naturali, decimali e frazionari in maniera autonoma, valutando l'opportunità di ricorrere al calcolo mentale, scritto o con la calcolatrice a seconda delle situazioni. Utilizza le potenze e le proprietà delle operazioni. Stima il risultato di operazioni correttamente. Rappresenta i numeri conosciuti sulla retta.	8
		Esegue con sicurezza le quattro operazioni, ordinamenti e confronti tra tutti i numeri conosciuti (numeri naturali, razionali, relativi...). Utilizza con consapevolezza le potenze e le proprietà delle operazioni dirette e inverse, anche ricorrendo agli usuali algoritmi scritti. Riesce a dare stime approssimate per il risultato di operazioni e a controllare la plausibilità di un calcolo. Padroneggia le diverse rappresentazioni numeriche. Rappresenta i numeri conosciuti sulla retta e utilizza scale graduate in contesti significativi.	9/10
C14 Riconoscere e confrontare figure geometriche del piano e dello spazio individuando invarianti e relazioni.	<ul style="list-style-type: none"> ● Riconoscere le proprietà significative delle principali figure del piano e dello spazio. ● Calcolare lunghezze, aree, volumi, e ampiezze di angoli. ● Stimare l'area di una figura e il volume di oggetti della vita quotidiana, utilizzando opportuni strumenti. ● Riconoscere figure piane simili in vari contesti e riprodurre in scala una figura assegnata. ● Usare il piano cartesiano per rappresentare relazioni e funzioni e coglierne il significato 	Non riconosce le principali figure geometriche nel piano e nello spazio.	<5
		Se guidato, riconosce e rappresenta semplici forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture di base che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo. Descrive e denomina semplici figure piane in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure, progetta e costruisce modelli concreti di vario tipo.	6
		Riconosce e descrive correttamente forme del piano e dello spazio e classifica le più comuni figure geometriche identificandone gli elementi di base. Confronta e misura enti geometrici (segmenti, angoli...) utilizzando proprietà e strumenti in modo essenziale. Utilizza e distingue fra loro i concetti di perpendicolarità e parallelismo. Esegue il calcolo di perimetri e superfici utilizzando le più comuni formule in maniera schematica.	7
		Riconosce, descrive e classifica figure geometriche del piano e dello spazio attraverso definizioni e proprietà caratterizzanti, anche al fine di comunicarle ad altri. Sa riconoscere figure uguali e/o simili in diversi contesti e sa fare riproduzioni in scala. Esegue con sicurezza il calcolo di perimetri e superfici utilizzando le più comuni formule e discriminando tra procedimenti alternativi.	8
		Riconosce, descrive e classifica figure geometriche del piano e dello spazio attraverso definizioni e proprietà caratterizzanti in maniera completa ed esauriente. Rappresenta punti, segmenti e figure sul piano cartesiano. Sa riconoscere figure uguali e/o simili in diversi contesti e conosce le principali trasformazioni geometriche. Esegue con sicurezza il calcolo di perimetri, superfici e volumi utilizzando le più comuni formule e discriminando tra procedimenti alternativi. Stima per eccesso e per difetto l'area di una figura delimitata anche da linee curve.	9/10

Piano triennale dell'offerta formativa

C15 Registrare, ordinare, correlare dati e rappresentarli anche valutando la probabilità di un evento	<ul style="list-style-type: none"> • Rappresentare insiemi di dati, anche facendo uso di un foglio elettronico. • Confrontare dati al fine di prendere decisioni, utilizzando le distribuzioni delle frequenze e delle frequenze relative e le nozioni di media aritmetica e mediana. • In situazioni aleatorie, individuare gli eventi elementari, discutere i modi per assegnare a essi una probabilità, calcolare la probabilità di qualche evento, scomponendolo in eventi elementari disgiunti. • Riconoscere relazioni tra coppie di eventi. • Usare correttamente i connettivi (e, o, non, se... allora) e i quantificatori (tutti, qualcuno, nessuno) nonché le espressioni: è possibile, è probabile, è certo, è impossibile. 	Non è in grado di utilizzare semplici diagrammi, schemi, tabelle per rappresentare fenomeni di esperienze reali.	<5
		Se guidato, sa utilizzare semplici diagrammi, schemi, tabelle per rappresentare fenomeni di esperienza. Sa riconoscere il concetto di probabilità.	6
		Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle e grafici) in modo essenziale. Ricava informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici. Riconosce e quantifica, in casi semplici, situazioni di incertezza. Utilizza la probabilità in maniera basilare.	7
		Interpreta fenomeni della vita reale, raccogliendo e organizzando i dati in tabelle e in diagrammi in modo autonomo. Ricava informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici in modo corretto. Interpreta semplici dati statistici e utilizza il concetto di probabilità. Sa ricavare: frequenza, percentuale, media, moda e mediana dai fenomeni analizzati.	8
		Analizza e interpreta in maniera esauriente rappresentazioni di dati per ricavarne misure di variabilità e prendere decisioni. Sa ricavare con sicurezza dati statistici come frequenza, percentuale, media, moda e mediana dai fenomeni analizzati. Nelle situazioni di incertezza (vita quotidiana, giochi, ...) si orienta con valutazioni di probabilità in maniera coerente ed esperta.	9/10
C16 Affrontare situazioni problematiche legate alla realtà quotidiana traducendole in termini matematici, sviluppando correttamente il procedimento risolutivo e verificando l'attendibilità dei risultati.	<ul style="list-style-type: none"> • Risolvere problemi utilizzando le proprietà geometriche delle figure. • Affrontare e risolvere problemi utilizzando equazioni di primo grado 	Non riesce a risolvere semplici problemi.	<5
		Se guidato riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto e descrive il procedimento in maniera elementare.	6
		Riesce a risolvere problemi aritmetici e geometrici correttamente, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. Descrive il procedimento seguito in maniera essenziale e riconosce con difficoltà strategie di soluzione diverse dalla propria.	7
		Riesce a risolvere problemi aritmetici e geometrici autonomamente, utilizzando le conoscenze apprese e riconoscendo i dati utili dai superflui. Sa spiegare in maniera completa ed organizzata il procedimento seguito e le strategie adottate. Riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria.	8
		Riesce a risolvere problemi aritmetici e geometrici complessi con precisione, utilizzando le conoscenze apprese e riconoscendo i dati utili dai superflui. Sa spiegare in maniera esaustiva, critica ed originale il procedimento seguito e le strategie adottate. Confronta procedimenti diversi e produce formalizzazioni che gli consentono di passare da un problema specifico a una classe di problemi.	9/10

RUBRICA VALUTATIVA ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO - SCIENZE

COMPETENZE	ABILITÀ	DESCRITTORI DI LIVELLO	Voto
C17 Osservare, analizzare e descrivere fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale	<ul style="list-style-type: none"> • Effettuare misure con l'uso degli strumenti più comuni, anche presentando i dati con tabelle e grafici. • Effettuare trasformazioni chimiche utilizzando sostanze di uso domestico. • Utilizzare le rappresentazioni cartografiche. • Utilizzare semplici modelli per descrivere i più comuni fenomeni celesti. • Elaborare idee e modelli interpretativi della struttura terrestre, avendone compreso la storia geologica. • Descrivere la struttura e la dinamica terrestre. 	Anche se guidato ha difficoltà ad osservare ed analizzare i fenomeni naturali.	<5
		Osserva fenomeni se opportunamente guidato; pone domande e formula ipotesi direttamente legate all'esperienza. Utilizza semplici strumenti per l'osservazione, l'analisi di fenomeni, la sperimentazione, con la supervisione dell'adulto. Possiede conoscenze scientifiche tali da poter essere applicate soltanto in poche situazioni a lui familiari.	6
		Esplora i fenomeni con un approccio scientifico: osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti. Individua nei fenomeni somiglianze e differenze, fa misurazioni, registra dati significativi, identifica relazioni spazio/temporali. Interpreta i fenomeni sfruttando le conoscenze essenziali in suo possesso.	7
		Esplora e sperimenta lo svolgersi dei fenomeni, formula ipotesi e ne verifica le cause; ipotizza soluzioni ai problemi in contesti noti. Nell'osservazione dei fenomeni utilizza un approccio metodologico di tipo scientifico. Utilizza in autonomia strumenti di laboratorio e tecnologici semplici per effettuare osservazioni, analisi, esperimenti e per organizzare i dati sperimentali. Interpreta i fenomeni sfruttando le conoscenze in suo possesso	8
		Analizza un fenomeno naturale attraverso la raccolta di dati, l'analisi e la rappresentazione; individua grandezze e relazioni che entrano in gioco nel fenomeno stesso. Utilizza con sicurezza semplici strumenti e procedure di laboratorio per interpretare fenomeni naturali o verificare le ipotesi di partenza. Ricerca risposte e soluzioni ai problemi utilizzando le conoscenze acquisite in modo appropriato e competente.	9/10
C18 Analizzare la rete di relazioni tra esseri viventi e tra viventi e ambiente, individuando anche le interazioni ai vari livelli e negli specifici contesti ambientali dell'organizzazione biologica.	<ul style="list-style-type: none"> • Individuare adattamenti evolutivi intrecciati con la storia della Terra e dell'uomo. • Gestire correttamente il proprio corpo, interpretandone lo stato di benessere e di malessere che può derivare dalle sue alterazioni. 	Anche se guidato ha difficoltà ad operare raggruppamenti e semplici classificazioni. Dimostra scarso interesse nel rispetto dell'ambiente sociale e naturale.	<5
		Opera raggruppamenti secondo criteri e istruzioni date. Riconosce regolarità o differenze nel sistema dei viventi se opportunamente guidato. Assume comportamenti di vita conformi alle istruzioni dell'adulto, all'abitudine, o alle conclusioni sviluppate nel gruppo coordinato dall'adulto.	6
		Opera semplici classificazioni e riconosce regolarità o differenze nel mondo dei viventi sfruttando le conoscenze di base in suo possesso. Sviluppa progressivamente la capacità di spiegare in modo essenziale il funzionamento delle strutture dei viventi. Conosce in modo essenziale la struttura e lo sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi organi e apparati, ed ha cura della sua salute.	7
		Opera classificazioni complete e riconosce correttamente regolarità o differenze nel mondo dei viventi sfruttando le conoscenze in suo possesso. Sa spiegare in modo opportuno il funzionamento delle strutture dei viventi. Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi organi e apparati, ne riconosce e descrive il funzionamento, utilizzando modelli intuitivi ed ha cura della sua salute.	8
		Individua le relazioni tra organismi ed ecosistemi; osserva e riconosce regolarità o differenze nell'ambito naturale; utilizza e opera classificazioni. Riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi	9/10

Piano triennale dell'offerta formativa

		animali e vegetali. Sviluppa la capacità di spiegare in modo esauriente ed approfondito il funzionamento delle strutture dei viventi. Ha conoscenza del proprio corpo e dei fattori che possono influenzare il suo corretto funzionamento. Fa riferimento a conoscenze scientifiche e tecnologiche apprese per motivare comportamenti e scelte ispirati alla salvaguardia della salute, della sicurezza e dell'ambiente, portando argomentazioni coerenti. Rispetta e apprezza il valore dell'ambiente sociale e naturale.	
C19: Considerare come i diversi ecosistemi possono essere modificati dai processi naturali e dall'azione dell'uomo e adottare modi di vita ecologicamente responsabili.	<ul style="list-style-type: none"> • Effettuare analisi di rischi ambientali e valutare la sostenibilità di scelte effettuate. • Esprimere valutazioni sul rischio geomorfologico, idrogeologico, vulcanico e sismico della propria regione e comprendere la pianificazione della protezione da questi rischi. 	Non assume comportamenti responsabili (stili di vita, rispetto dell'ambiente...) anche se costantemente sollecitato e guidato.	<5
		Se sollecitato, assume comportamenti di vita ispirati a conoscenze di tipo scientifico direttamente legate all'esperienza, su questioni discusse e analizzate nel gruppo o in famiglia. Ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico che condivide con gli altri; rispetta e apprezza il valore dell'ambiente sociale e naturale	6
		Conosce in maniera essenziale le risorse naturali (acqua, energie, suolo...) e le usa in maniera consapevole, adottando stili di vita ecologicamente responsabili. Sa collegare le principali tappe dello sviluppo scientifico alla storia dell'uomo e riconosce il loro valore. Rispetta la biodiversità nei sistemi ambientali. Sa interpretare in maniera superficiale come i meccanismi dei cambiamenti globali nei sistemi naturali nel complesso siano influenzati dalle attività dell'uomo.	7
		Conosce in maniera appropriata le risorse naturali (acqua, energie, suolo...) e le usa in maniera consapevole, adottando stili di vita ecologicamente responsabili. Sa collegare correttamente le principali tappe dello sviluppo scientifico alla storia dell'uomo e riconosce il loro valore. Rispetta la biodiversità nei sistemi ambientali. Sa interpretare adeguatamente come i meccanismi dei cambiamenti globali nei sistemi naturali nel complesso siano influenzati dalle attività dell'uomo e utilizza le sue conoscenze per assumere comportamenti responsabili (stili di vita, rispetto dell'ambiente...).	8
		Conosce in maniera approfondita ed esauriente le risorse naturali (acqua, energie, suolo...) e le usa in maniera consapevole, adottando stili di vita ecologicamente responsabili. Sa collegare con sicurezza le principali tappe dello sviluppo scientifico alla storia dell'uomo e riconosce il loro valore. Rispetta e riconosce la biodiversità nei sistemi ambientali. Sa interpretare come i meccanismi dei cambiamenti globali nei sistemi naturali nel complesso siano influenzati dalle attività dell'uomo e utilizza le sue vaste conoscenze per assumere comportamenti responsabili (stili di vita, rispetto dell'ambiente...).	9/10

RUBRICA VALUTATIVA ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO - TECNOLOGIA

UDA/COMPETENZE	CONOSCENZE/ABILITÀ	DESCRITTORI	LIVELLO
UDA 4. PROGETTARE (15h) C20. Progettare e realizzare semplici prodotti anche di tipo digitale utilizzando risorse materiali, informative, organizzative e oggetti, strumenti e macchine di uso comune	CONOSCENZE <ul style="list-style-type: none"> Principali pacchetti applicativi Strumenti e regole del disegno tecnico Struttura e funzionalità di oggetti, strumenti e macchine ABILITÀ <ul style="list-style-type: none"> Esplorare funzioni e potenzialità delle applicazioni informatiche Utilizzare il disegno tecnico per la rappresentazione di processi e oggetti Effettuare le attività in laboratorio per progettare e realizzare prodotti rispettando le condizioni di sicurezza 	Non segue le diverse fasi per la realizzazione di un oggetto impiegando semplici strumenti e materiali di uso quotidiano. Non utilizza, neppure guidato, le principali applicazioni informatiche e strumenti e regole del disegno tecnico	non raggiunto
		Segue, su indicazione, le diverse fasi per la realizzazione di un oggetto impiegando semplici strumenti e materiali di uso quotidiano. Utilizza, se guidato, le principali applicazioni informatiche e strumenti e regole del disegno tecnico	6 iniziale
		Segue in modo abbastanza autonomo le diverse fasi per la realizzazione di un oggetto impiegando strumenti e materiali di uso quotidiano. Utilizza in modo abbastanza autonomo le principali applicazioni informatiche, strumenti e regole del disegno tecnico	7 base
		Segue autonomamente le diverse fasi per la realizzazione di un oggetto impiegando strumenti e materiali di uso quotidiano. Utilizza autonomamente le principali applicazioni informatiche e strumenti e regole del disegno tecnico	8 intermedio
		Segue in modo autonomo e sicuro le diverse fasi per la realizzazione di un oggetto impiegando strumenti e materiali di uso quotidiano. Utilizza con padronanza le principali applicazioni informatiche e strumenti e regole del disegno tecnico	9-10 avanzato
UDA 5. MATERIALI, ENERGIA E AMBIENTE (10h) C21. Orientarsi sui benefici e sui problemi economici ed ecologici legati alle varie modalità di produzione dell'energia e alle scelte di tipo tecnologico.	CONOSCENZE <ul style="list-style-type: none"> Dai materiali ai prodotti finiti. L'attività economica: bisogno, beni, servizi. I settori economici: attività produttive, organizzazione dei diversi settori e problematiche d'impatto ambientale. La sicurezza sul lavoro. Il problema energetico: fonti, forme, produzione, trasformazione ed utilizzazione dell'energia. ABILITÀ <ul style="list-style-type: none"> Proprietà fondamentali dei principali materiali e del ciclo produttivo con cui sono ottenuti. Evoluzione tecnologica e problematiche d'impatto ambientale. Effettuare analisi di rischi ambientali e valutare la sostenibilità di scelte effettuate. 	Non riconosce le proprietà fondamentali dei principali materiali e i loro impieghi. Non sa riflettere sulle conseguenze di un uso eccessivo delle fonti tradizionali di energia e dei materiali negli imballaggi, acquisendo sensibilità per il risparmio energetico e il riciclo	non raggiunto
		Riconosce le proprietà fondamentali dei principali materiali e i loro impieghi. Riflette, se guidato, sulle conseguenze di un uso eccessivo delle fonti tradizionali di energia e dei materiali negli imballaggi, acquisendo sensibilità per il risparmio energetico e il riciclo	6 iniziale
		Riconosce il settore produttivo di provenienza di oggetti presi in esame: dalla materia prima al prodotto finito, all'utilizzo. Riflette e analizza in modo abbastanza autonomo le conseguenze di un uso eccessivo delle fonti tradizionali di energia e dei materiali negli imballaggi, dimostrando sensibilità per il risparmio energetico e il riciclo	7 sufficiente
		Riconosce le proprietà fondamentali dei principali materiali e il loro processo di trasformazione e di produzione. È consapevole del problema energetico nella sua complessità: fonti, forme, produzione, trasformazione ed utilizzazione dell'energia	8 medio
		Riconosce e analizza nei principali materiali l'origine, le caratteristiche, il processo di produzione e i principali impieghi. È consapevole del problema energetico nella	9-10 avanzato

Piano triennale dell'offerta formativa

		sua complessità: fonti, forme, produzione, trasformazione ed utilizzazione dell'energia; riconosce opportunità e rischi di scelte di tipo tecnologico	
UDA 6. COMUNICAZIONE (8h) C22. Riconoscere le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione per un loro uso efficace e responsabile rispetto alle proprie necessità di studio, di socializzazione e di lavoro	CONOSCENZE <ul style="list-style-type: none"> ▪ Principali pacchetti applicativi. ▪ Internet e risorse digitali. ▪ Rischi dall'uso dei social media. ▪ Esplorare funzioni e potenzialità delle applicazioni informatiche. ABILITÀ <ul style="list-style-type: none"> ▪ Individuare i rischi e le problematiche connesse all'uso della rete. ▪ Riconoscere gli effetti sociali e culturali della diffusione delle tecnologie e le ricadute di tipo ambientale e sanitario. 	Non conosce le caratteristiche dei principali mezzi di comunicazione; non sa utilizzare internet e risorse digitali Non riflette sugli effetti sociali e culturali della diffusione delle tecnologie	non raggiunto
		Conosce le caratteristiche dei principali mezzi di comunicazione; utilizza, se guidato, internet e risorse digitali Riflette, se guidato, sugli effetti sociali e culturali della diffusione delle tecnologie	6 iniziale
		Conosce le caratteristiche dei mezzi di comunicazione; utilizza in modo abbastanza autonomo internet e risorse digitali Riflette in maniera abbastanza autonoma sugli effetti sociali e culturali della diffusione delle tecnologie	7 sufficiente
		Conosce le caratteristiche dei mezzi di comunicazione; utilizza autonomamente internet e risorse digitali Riflette autonomamente sugli effetti sociali e culturali della diffusione delle tecnologie	8 medio
		Conosce caratteristiche e funzionalità dei mezzi di comunicazione; utilizza con padronanza internet e risorse digitali, rielaborando criticamente i risultati delle ricerche effettuate Riflette in maniera critica sugli effetti sociali e culturali della diffusione delle tecnologie	9-10 avanzato

I LIVELLO II PERIODO

RUBRICA DI VALUTAZIONE ASSE DEI LINGUAGGI – ITALIANO

UDA	COMPETENZE	CONOSCENZE/ABILITÀ	DESCRITTORI	LIVELLO
1. COMPrensione E PRODUZIONE ORALE (25h)	C1. Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti	CONOSCENZE <ul style="list-style-type: none"> ▪ Le strutture della comunicazione e le forme linguistiche di espressione orale ▪ Aspetti essenziali dell'evoluzione della lingua italiana nel tempo e 	Non conosce le strutture della comunicazione e gli aspetti essenziali della storia della lingua italiana Non individua, neppure guidato, le funzioni della lingua e gli elementi della comunicazione	non raggiunto
			Riflette, su indicazione, sugli aspetti essenziali dell'evoluzione della lingua italiana e sulle funzioni della lingua	6 iniziale

Piano triennale dell'offerta formativa

		<p>nello spazio e della dimensione socio-linguistica</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Funzioni della lingua ed elementi della comunicazione <p>ABILITÀ</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Ascoltare e comprendere, globalmente e nelle parti costitutive, testi di vario genere, articolati e complessi ▪ Nell'ambito della produzione e dell'interazione orale, attraverso l'ascolto attivo e consapevole, padroneggiare situazioni di comunicazione tenendo conto dello scopo, del contesto, dei destinatari ▪ Applicare la conoscenza ordinata delle strutture della lingua italiana ai diversi livelli del sistema ▪ Esprimere e sostenere il proprio punto di vista e riconoscere quello altrui 	<p>Riconosce, se guidato, situazioni di comunicazione ed esprime il proprio punto di vista</p>	
			<p>Riflette in maniera abbastanza autonoma sugli aspetti essenziali dell'evoluzione della lingua italiana e sulle funzioni della lingua</p> <p>Riconosce in maniera abbastanza autonoma situazioni di comunicazione ed esprime il proprio punto di vista</p>	7 base
			<p>Comprende, mediante l'ascolto, testi di vario genere e riflette autonomamente sugli aspetti essenziali dell'evoluzione della lingua italiana e sulle funzioni della lingua</p> <p>Applica autonomamente la conoscenza di situazioni di comunicazione, esprime e sostiene il proprio punto di vista</p>	8 intermedio
			<p>Comprende, mediante l'ascolto, testi di vario genere e riflette autonomamente sugli aspetti essenziali dell'evoluzione della lingua italiana e sulle funzioni della lingua</p> <p>Padroneggia varie situazioni di comunicazione, esprime e sostiene il proprio punto di vista e riconosce quello altrui</p>	9-10 avanzato
UDA	COMPETENZE	CONOSCENZE/ABILITÀ	DESCRITTORI	LIVELLO
2. LEGGERE COMPRENDERE E INTERPRETARE (75h)	C2. Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo	<p>CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Il sistema e le strutture fondamentali della lingua italiana ai diversi livelli: fonologia, ortografia, morfologia, sintassi del verbo e della frase semplice, frase complessa, lessico ▪ Strutture essenziali dei testi descrittivi, espositivi, narrativi, espressivi, valutativo-interpretativo, argomentativi, regolativi 	<p>Non conosce le strutture fondamentali della lingua italiana (fonologia, ortografia, morfologia, sintassi, lessico)</p> <p>Non riconosce le strutture essenziali di testi di vario genere (descrittivi, espositivi, narrativi, espressivi, valutativo-interpretativi, argomentativi, regolativi)</p>	non raggiunto
			<p>Riconosce, su indicazione, le strutture fondamentali della lingua italiana (fonologia, ortografia, morfologia, sintassi, lessico)</p> <p>Individua, se guidato, le strutture essenziali di testi di vario genere (descrittivi, espositivi, narrativi, espressivi, valutativo-interpretativi, argomentativi, regolativi)</p>	6 iniziale

Piano triennale dell'offerta formativa

		<p>ABILITÀ</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Applicare la conoscenza ordinata delle strutture della lingua italiana ai diversi livelli del sistema ▪ Riflettere sulla lingua dal punto di vista lessicale, morfologico, sintattico ▪ Ascoltare e comprendere, globalmente e nelle parti costitutive, testi di vario genere, articolati e complessi; utilizzare metodi e strumenti per fissare i concetti fondamentali ad esempio appunti, scalette, mappe ▪ Applicare tecniche, strategie e modi di lettura in contesti diversi 	<p>Riconosce le strutture fondamentali della lingua italiana (fonologia, ortografia, morfologia, sintassi, lessico)</p> <p>Individua e riflette in maniera abbastanza autonoma le strutture essenziali di testi di vario genere (descrittivi, espositivi, narrativi, espressivi, valutativo-interpretativi, argomentativi, regolativi)</p>	<p>7 sufficiente</p>
			<p>Riflette in maniera autonoma sulle strutture fondamentali della lingua italiana (fonologia, ortografia, morfologia, sintassi, lessico)</p> <p>Comprende in maniera autonoma testi di vario genere e utilizza metodi e strumenti per fissare i concetti fondamentali (appunti, scalette, mappe)</p>	<p>8 medio</p>
			<p>Applica la conoscenza ordinata delle strutture della lingua italiana ai diversi livelli</p> <p>Comprende testi di vario genere e padroneggia l'utilizzo di metodi e strumenti per fissare i concetti fondamentali (appunti, scalette, mappe)</p>	<p>9-10 avanzato</p>
UDA	COMPETENZE	CONOSCENZE/ABILITÀ	DESCRITTORI	LIVELLO
3. PRODURRE TESTI DI VARIO TIPO (58h)	C3. Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi.	<p>CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Modalità di produzione del testo; sintassi del periodo e uso dei connettivi; interpunzione; varietà lessicali, anche astratte, in relazione ai contesti comunicativi; ▪ Modalità e tecniche relative alla competenza testuale: riassumere, titolare, parafrasare, relazionare, strutturare ipertesti, ecc. 	<p>Non conosce le modalità e le tecniche relative alla competenza testuale</p> <p>Non è in possesso di competenze metalinguistiche e non è in grado di produrre testi utilizzando correttamente le regole di scrittura</p>	<p>non raggiunto</p>
			<p>Conosce le principali modalità e tecniche relative alla competenza testuale</p> <p>Se guidato, riflette sui principali aspetti linguistici ed è in grado di produrre testi semplici rispettando le regole grammaticali e sintattiche di base</p>	<p>6 iniziale</p>
			<p>Conosce le principali modalità e tecniche relative alla competenza testuale</p> <p>Riesce, in maniera abbastanza autonoma, a riflettere sugli aspetti linguistici e a produrre testi rispettando le regole grammaticali, sintattiche e lessicali</p>	<p>7 sufficiente</p>

Piano triennale dell'offerta formativa

		<p>ABILITÀ</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Riflettere sulla lingua dal punto di vista lessicale, morfologico, sintattico. ▪ Nell'ambito della produzione scritta, ideare e strutturare testi di varia tipologia, utilizzando correttamente il lessico, le regole sintattiche e grammaticali, ad esempio, per riassumere, titolare, parafrasare, relazionare, argomentare. 	<p>Conosce le modalità e le tecniche relative alla competenza testuale.</p> <p>Riflette autonomamente sugli aspetti linguistici e produce testi rispettando le regole grammaticali, sintattiche e lessicali, dimostrando anche padronanza degli elementi paratestuali</p>	<p>8 medio</p>
			<p>Conosce le modalità e le tecniche relative alla competenza testuale e le adopera con consapevolezza</p> <p>Produce testi rispettando le regole di scrittura ed è in grado di riflettere criticamente sulle scelte stilistiche adoperate e sugli aspetti linguistici</p>	<p>9-10 avanzato</p>
UDA	COMPETENZE	CONOSCENZE/ABILITÀ	DESCRITTORI	LIVELLO
4.PAGINE DI LETTERATURA: PATRIMONIO ARTISTICO E LETTERARIO (40h)	C4. Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario.	<p>CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Letteratura italiana: metodologie essenziali di analisi del testo letterario (generi letterari, metrica, figure retoriche, ecc.). ▪ Opere e autori significativi della tradizione letteraria e culturale italiana, europea e di altri paesi, inclusa quella scientifica e tecnica. <p>ABILITÀ</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Letteratura italiana: leggere e commentare testi significativi in 	<p>Non è in grado di riconoscere un testo letterario</p> <p>Non è in grado di analizzare e commentare un testo letterario</p>	<p>non raggiunto</p>
			<p>È in grado di riconoscere un testo letterario e, se guidato, a ricondurlo al contesto storico-culturale di produzione</p> <p>Se guidato, è in grado di analizzare un testo letterario individuandone il genere e le caratteristiche principali</p>	<p>6 iniziale</p>
			<p>È in grado di collocare i testi all'interno del contesto storico-letterario</p> <p>È in grado di analizzare, in maniera abbastanza autonoma, un testo letterario, individuandone il genere e le caratteristiche principali; se guidato, è anche in grado di commentare e attualizzare il testo</p>	<p>7 sufficiente</p>
			<p>Conosce le metodologie essenziali di analisi del testo e le opere e gli autori significativi della tradizione letteraria italiana e straniera</p> <p>È in grado di analizzare un testo letterario, riconoscendone le caratteristiche metriche e retoriche, e di commentarlo e attualizzarlo autonomamente</p>	<p>8 medio</p>

Piano triennale dell'offerta formativa

		<p>prosa e in versi tratti dalla letteratura italiana e straniera.</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Riconoscere la specificità del fenomeno letterario, utilizzando in modo essenziale anche i metodi di analisi del testo (ad esempio, generi letterari, metrica, figure retoriche). 	<p>Conosce le metodologie di analisi del testo e le opere e gli autori significativi della tradizione letteraria italiana e straniera</p> <p>È in grado di analizzare e commentare un testo letterario, aggiornandolo e giudicando criticamente le scelte adoperate dall'autore</p>	<p>9-10 avanzato</p>
--	--	--	---	---------------------------------

RUBRICA DI VALUTAZIONE ASSE DEI LINGUAGGI – INGLESE

UDA	COMPETENZE	CONOSCENZE/ABILITÀ	DESCRITTORI	LIVELLO
LA LINGUA INGLESE NELLA COMUNICAZIONE SCRITTA E ORALE QUOTIDIANA (99H)	C5 Utilizzare la lingua inglese per i principali scopi comunicativi ed operativi C6 Produrre testi di vario tipo in lingua inglese in relazione ai differenti scopi comunicativi	CONOSCENZE <ul style="list-style-type: none"> • Strutture grammaticali di base della lingua, sistema fonologico, intonazione, ortografia e punteggiatura. • Strategie per la comprensione globale e selettiva di testi e messaggi semplici e chiari su argomenti inerenti la sfera personale, sociale ed affettiva. • Lessico relativo ad argomenti di vita quotidiana e sociale. • Aspetti socio-culturali dei Paesi di cui si studia la lingua. ABILITÀ <ul style="list-style-type: none"> • Interagire in conversazioni brevi e chiare su argomenti di interesse personale, quotidiano e sociale. • Ricercare le informazioni e comprendere i punti essenziali in messaggi chiari e brevi, scritti e orali, di interesse personale e quotidiano. • Utilizzare un repertorio lessicale di base per esprimere bisogni concreti della vita quotidiana. • Produrre brevi testi semplici e coerenti su tematiche note di interesse quotidiano, appropriati nelle scelte sintattiche e lessicali. • Cogliere il carattere interculturale della lingua inglese 	COMPRESIONE ORALE E SCRITTA: Comprende un testo scritto, un interlocutore o una registrazione, in modo molto limitato e occasionale e, spesso, necessita dell'aiuto dell'insegnante. PRODUZIONE ORALE E SCRITTA: Si esprime e produce testi in modo stentato, frammentario ed impreciso, con frequenti e gravi errori di grammatica e con un lessico inappropriato e limitato.	non raggiunto
			COMPRESIONE ORALE E SCRITTA: Comprende un breve testo o un dialogo in modo essenziale e sommario e, talvolta, fraintende il significato nel caso di comprensione dettagliata. PRODUZIONE ORALE E SCRITTA: Comunica con difficoltà e produce semplici frasi con frequenti errori grammaticali. Il bagaglio lessicale è piuttosto limitato.	6 iniziale
			COMPRESIONE ORALE E SCRITTA: Comprende globalmente i messaggi di un semplice testo scritto o di una conversazione, cogliendo anche alcuni dettagli se l'interlocutore parla lentamente. PRODUZIONE ORALE E SCRITTA: Comunica con frasi semplici, usando un lessico ancora limitato ma generalmente corretto ed adeguato.	7 base
			COMPRESIONE ORALE E SCRITTA: Comprende in modo abbastanza dettagliato un testo scritto o una conversazione su argomenti relativi alla quotidianità e se l'interlocutore parla chiaramente e lentamente. PRODUZIONE ORALE E SCRITTA: Comunica in modo chiaro e corretto usando un lessico generalmente adeguato al contesto anche se con qualche esitazione. Commette raramente errori grammaticali o sintattici, senza, tuttavia, compromettere il passaggio delle informazioni.	8 intermedio

Piano triennale dell'offerta formativa

			<p>COMPRESIONE ORALE E SCRITTA: Sa comprendere un testo scritto o una conversazione in modo sicuro e completo se l'interlocutore parla chiaramente.</p> <p>PRODUZIONE ORALE E SCRITTA: Comunica con sicurezza e disinvoltura, usando un lessico e un registro appropriati senza errori grammaticali e sintattici. Produce testi in modo ricco ed articolato.</p>	9-10 avanzato
--	--	--	--	--------------------------

Piano triennale dell'offerta formativa

RUBRICA DI VALUTAZIONE ASSE DEI LINGUAGGI (FRANCESE)

UDA	COMPETENZE	CONOSCENZE/ABILITÀ	DESCRITTORI	LIVELLO
IL FRANCESE NELLA COMUNICAZIONE QUOTIDIANA (33h)	C8 Comprendere e utilizzare una seconda lingua comunitaria in scambi di informazioni semplici e diretti su argomenti familiari e abituali	CONOSCENZE <ul style="list-style-type: none"> • Espressioni familiari di uso quotidiano e formule molto comuni per soddisfare bisogni di tipo concreto in una seconda lingua comunitaria • Semplici elementi linguistico-comunicativi della seconda lingua comunitaria ABILITÀ <ul style="list-style-type: none"> • Comprendere brevi e semplici testi in forma orale e scritta in una seconda lingua comunitaria • Interagire in forma orale e scritta in una seconda lingua comunitaria con frasi di uso quotidiano e formule molto comuni per soddisfare bisogni di tipo concreto 	<p>COMPRESIONE ORALE E SCRITTA: Comprende un testo scritto, un interlocutore o una registrazione in modo molto limitato e occasionale e, spesso, necessita dell'aiuto dell'insegnante.</p> <p>PRODUZIONE ORALE E SCRITTA: Si esprime e produce testi in modo stentato, frammentario ed impreciso, con frequenti e gravi errori di grammatica.</p>	non raggiunto
			<p>COMPRESIONE ORALE E SCRITTA: Comprende un testo o un interlocutore in modo essenziale e sommario e, talvolta, fraintende il significato nel caso di comprensione dettagliata.</p> <p>PRODUZIONE ORALE E SCRITTA: Comunica con difficoltà e produce semplici frasi con frequenti errori grammaticali. Il bagaglio lessicale è piuttosto limitato.</p>	6 iniziale
			<p>COMPRESIONE ORALE E SCRITTA: Comprende globalmente i messaggi di un testo scritto o di una conversazione, cogliendo anche alcuni dettagli.</p> <p>PRODUZIONE ORALE E SCRITTA: Comunica con frasi semplici, usando un lessico ancora limitato ma generalmente corretto e adeguato.</p>	7 base
			<p>COMPRESIONE ORALE E SCRITTA: Comprende in modo dettagliato un testo scritto o una conversazione se l'interlocutore parla chiaramente e lentamente.</p> <p>PRODUZIONE ORALE E SCRITTA: Comunica in modo chiaro e corretto usando un lessico generalmente adeguato al contesto anche se con qualche esitazione. Commette raramente errori grammaticali o sintattici, ma non compromette il passaggio delle informazioni.</p>	8 intermedio
			<p>COMPRESIONE ORALE E SCRITTA: Sa comprendere un testo o una conversazione in modo sicuro e completo se l'interlocutore parla chiaramente.</p> <p>PRODUZIONE ORALE E SCRITTA: Comunica con sicurezza e disinvoltura, usando un lessico e un registro appropriati senza errori grammaticali e sintattici. Produce testi in modo ricco e articolato.</p>	9-10 avanzato

RUBRICA DI VALUTAZIONE - ASSE STORICO-SOCIALE

UDA	COMPETENZE	CONOSCENZE/ABILITÀ	DESCRITTORI	LIVELLO
UDA 1: DALLE ORIGINI DELL'UOMO AL MEDIOEVO	C7. Comprendere il cambiamento e le diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto tra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.	<p>CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ La diffusione della specie umana, le diverse tipologie di civiltà e le periodizzazioni fondamentali della storia mondiale. ▪ Approfondimenti relativi alle civiltà dell'Oriente; la civiltà giudaica, la civiltà greca; la civiltà romana. ▪ L'Europa romano-barbarica; la società nell'Europa alto-medievale. ▪ Lessico di base della storiografia. <p>ABILITÀ</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Collocare gli eventi storici affrontati nella giusta successione cronologica e nelle aree geografiche di riferimento. ▪ Discutere e confrontare diverse interpretazioni di fenomeni storici, sociali ed economici. ▪ Utilizzare strumenti della ricerca storica, a partire dalle fonti e dai documenti accessibili. 	In un contesto strutturato: Non distingue i modelli istituzionali e di organizzazione sociale all'interno di modelli dati. Non elenca le principali caratteristiche dei modelli osservati in relazione ai contesti storico, sociale ed economico.	non raggiunto
			Sotto la diretta supervisione, in un contesto strutturato: Distingue i modelli istituzionali e di organizzazione sociale all'interno di modelli dati. Elenca le principali caratteristiche dei modelli osservati in relazione ai contesti storico, sociale ed economico.	6 iniziale
			Non assumendosi la piena responsabilità, riuscendo parzialmente ad adeguarne il comportamento in base alle diverse circostanze: Individua e confronta alcuni modelli istituzionali e sociali. Interpreta parzialmente i modelli in relazione alla loro evoluzione storico-geografica.	7 base
			Assumendosi la responsabilità, riuscendo ad adeguarne il comportamento in base alle diverse circostanze: Individua e confronta i diversi modelli istituzionali e sociali. Interpreta i diversi modelli in relazione alla loro evoluzione storico-geografica. Rappresenta i cambiamenti rispetto ad aree ed epoche diverse anche in confronto alla propria esperienza.	8 intermedio
			In completa autonomia e assumendosi la responsabilità collaborando e/o coordinando un gruppo: Individua e confronta modelli istituzionali e sociali (specie del terzo settore). Identifica e interpreta le caratteristiche dei diversi modelli in relazione tra loro mostrando capacità di approfondimento e riflessione personale. Rappresenta con modalità diverse i cambiamenti rilevati.	9-10 avanzato

Piano triennale dell'offerta formativa

UDA	COMPETENZE	CONOSCENZE/ABILITÀ	DESCRITTORI	LIVELLO
UD 2: COSTITUZIONE E CITTADINANZA	C8. Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Analizzare situazioni ambientali e geografiche da un punto di vista storico. ▪ Origine ed evoluzione storica dei principi e dei valori fondativi della Costituzione italiana. ▪ Costituzione e cittadinanza: principi, libertà, diritti e doveri. ▪ Forme di stato e di governo. ▪ Lo Stato e la sua struttura secondo la Costituzione Italiana. ▪ Istituzioni locali, nazionali ed internazionali. <p>ABILITÀ</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Riconoscere le origini storiche delle principali istituzioni politiche, economiche e religiose nel mondo attuale. ▪ Analizzare il ruolo dei diversi soggetti pubblici e privati nel promuovere lo sviluppo 	Sotto diretta e continua supervisione: non riconosce le essenziali regole giuridiche e sociali e la loro utilità in riferimento ad una situazione operativa ben determinata; non coglie le sanzioni previste in caso di mancato rispetto in riferimento a talune regole giuridiche; non coglie i principali fondamenti giuridici.	non raggiunto
			Sotto diretta e continua supervisione: riconosce le essenziali regole giuridiche e sociali e la loro utilità in riferimento ad una situazione operativa ben determinata; coglie le sanzioni previste in caso di mancato rispetto in riferimento a talune regole giuridiche; coglie i principali fondamenti giuridici e identifica le istituzioni coinvolte in ordine alla vita sociale ed all'ambiente.	6 iniziale
			Non in totale autonomia e adeguandosi parzialmente a contesti sociali e istituzionali diversi: comprende la finalità delle norme che regolano il sistema sociale, coglie l'importanza del rispetto della regola; distingue le norme giuridiche dalle altre norme e ne comprende in parte la funzione ed i fondamenti ordinamentali, è consapevole delle responsabilità e delle sanzioni previste.	7 base
			In autonomia, e adeguandosi a contesti sociali e istituzionali diversi: comprende la finalità delle norme che regolano il sistema sociale, coglie l'importanza del rispetto della regola e l'opportunità del controllo; distingue con sicurezza le norme giuridiche dalle altre norme e ne comprende la funzione ed i fondamenti ordinamentali, è consapevole delle responsabilità e delle sanzioni previste; comprende le diverse responsabilità del cittadino in ordine alla vita sociale ed all'ambiente, cogliendone i fondamenti giuridici e identificando con chiarezza le istituzioni coinvolte ed i loro compiti.	8 intermedio

Piano triennale dell'offerta formativa

UDA	COMPETENZE	CONOSCENZE/ABILITÀ	DESCRITTORI	LIVELLO
		<p>economico e sociale, anche alla luce della Costituzione Italiana.</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Distinguere le differenti fonti normative e la loro gerarchia con particolare riferimento alla Costituzione Italiana. 	Sapendosi autogestire in piena autonomia: individua le caratteristiche fondamentali delle norme giuridiche, ne comprende la funzione ed i fondamenti ordinamentali entro il contesto sociale ed istituzionale; comprende pienamente le diverse responsabilità del cittadino in ordine alla vita sociale ed alla cura dell'ambiente; si pone in un atteggiamento attivo e propositivo di confronto, coordinamento, organizzazione e guida nei confronti degli altri.	9-10 avanzato
UDA 3: MERCATO DEL LAVORO	C9: Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio-economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio	<p>CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Fondamenti dell'attività economica. • Strutture dei sistemi economici e le loro dinamiche. • Conoscenze essenziali per l'accesso al lavoro e alle professioni. 	Conoscenze frammentarie, utilizzate in modo superficiale e spesso non pertinente per individuare i principali soggetti economici, le principali innovazioni tecnico-scientifiche e alcuni ambiti del mercato del lavoro in cui potersi inserire. Scarsa capacità di analisi e sintesi. Linguaggio a volte confuso e approssimativo.	non raggiunto
		<ul style="list-style-type: none"> • Il curriculum vitae secondo il modello europeo. <p>ABILITÀ</p> <ul style="list-style-type: none"> • Individuare le esigenze fondamentali che ispirano scelte e comportamenti economici. 	Possesso di conoscenze essenziali per individuare i principali soggetti economici, le principali innovazioni tecnico-scientifiche e alcuni ambiti del mercato del lavoro in cui potersi inserire. Parziale capacità di analisi e di sintesi. Accettabili proprietà espositive di tipo generale e fruibili dei linguaggi settoriali.	6 iniziale
		<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere le caratteristiche principali del mercato del lavoro e le opportunità lavorative offerte dal territorio e dalla rete. 	Conoscenze non limitate ad elementi essenziali e non prive di semplici apporti personali per individuare i principali soggetti economici, le principali innovazioni tecnico-scientifiche e alcuni ambiti del mercato del lavoro in cui potersi inserire. Gestione agevole dei processi di analisi e di sintesi. Uso corretto del linguaggio generale e di quelli specifici.	7 sufficiente
			Conoscenze sicure per individuare i principali soggetti economici, le principali innovazioni tecnico-scientifiche e alcuni ambiti del mercato del lavoro in cui potersi inserire. Sicura padronanza dei processi di analisi e di sintesi. Esposizione chiara ed utilizzo di terminologia generale e settoriale appropriata.	8 medio

Piano triennale dell'offerta formativa

		<ul style="list-style-type: none"> • Redigere il curriculum vitae secondo il modello europeo. 	<p>Conoscenze ampie, sicure ed approfondite, arricchite da apporti personali che sa utilizzare correttamente in ogni contesto anche complesso per individuare i principali soggetti economici, le principali innovazioni tecnico-scientifiche e alcuni ambiti del mercato del lavoro in cui potersi inserire.</p> <p>Pensiero critico e rigoroso nei processi di analisi e sintesi.</p> <p>Linguaggio ricco che sa utilizzare in modo fluido, puntuale ed articolato sia a livello generale che nel settore socio-economico.</p>	<p>9-10 avanzato</p>
--	--	--	--	---------------------------------

RUBRICA VALUTATIVA COMPETENZA DI MATEMATICA

COMPETENZE	ABILITÀ	DESCRITTORI DI LIVELLO	VOTO
C10 Operare con i numeri interi e razionali padroneggiandone scrittura e proprietà formali.	<ul style="list-style-type: none"> ● Calcolare percentuali. Interpretare e confrontare aumenti e sconti percentuali. ● Utilizzare formule che contengono lettere per esprimere in forma generale relazioni e proprietà 	Anche se guidato, ha difficoltà nel calcolo scritto e mentale, opera utilizzando la calcolatrice e non riesce ad operare con le frazioni.	<5
		Se guidato, si muove nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali, opera utilizzando le tabelline e sa valutare l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice. Classifica e opera con le frazioni in situazioni note. Stima il risultato di semplici operazioni.	6
		Esegue correttamente le quattro operazioni con i numeri naturali e decimali, valutando l'opportunità di ricorrere al calcolo mentale, scritto o con la calcolatrice a seconda delle situazioni. Confronta, classifica e opera con le frazioni in maniera schematica. Rappresenta i numeri conosciuti sulla retta. Stima il risultato	7
		Esegue le quattro operazioni con i numeri naturali, decimali e frazionari in maniera autonoma, valutando l'opportunità di ricorrere al calcolo mentale, scritto o con la calcolatrice a seconda delle situazioni. Utilizza le potenze e le proprietà delle operazioni. Stima il risultato di operazioni correttamente. Rappresenta i numeri conosciuti sulla retta.	8
		Esegue con sicurezza le quattro operazioni, ordinamenti e confronti tra tutti i numeri conosciuti (numeri naturali, razionali, relativi...). Utilizza con consapevolezza le potenze e le proprietà delle operazioni dirette e inverse, anche ricorrendo agli usuali algoritmi scritti. Riesce a dare stime approssimate per il risultato di operazioni e a controllare la plausibilità di un calcolo. Padroneggia le diverse rappresentazioni numeriche. Rappresenta i numeri conosciuti sulla retta e utilizza scale graduate in contesti significativi.	9/10
C11 Riconoscere e confrontare figure geometriche del piano e dello spazio individuando invarianze e relazioni.	<ul style="list-style-type: none"> ● Riconoscere le proprietà significative delle principali figure del piano e dello spazio. ● Calcolare lunghezze, aree, volumi, e ampiezze di angoli. ● Stimare l'area di una figura e il volume di oggetti della vita quotidiana, utilizzando opportuni strumenti. ● Riconoscere figure piane simili in vari contesti e riprodurre in scala una figura assegnata. ● Usare il piano cartesiano per rappresentare relazioni e funzioni e coglierne il significato 	Non riconosce le principali figure geometriche nel piano e nello spazio.	<5
		Se guidato, riconosce e rappresenta semplici forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture di base che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo. Descrive e denomina semplici figure piane in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure, progetta e costruisce modelli concreti di vario tipo.	6
		Riconosce e descrive correttamente forme del piano e dello spazio e classifica le più comuni figure geometriche identificandone gli elementi di base. Confronta e misura enti geometrici (segmenti, angoli...) utilizzando proprietà e strumenti in modo essenziale. Utilizza e distingue fra loro i concetti di perpendicolarità e parallelismo. Esegue il calcolo di perimetri e superfici utilizzando le più comuni formule in maniera schematica.	7
		Riconosce, descrive e classifica figure geometriche del piano e dello spazio attraverso definizioni e proprietà caratterizzanti, anche al fine di comunicarle ad altri. Sa riconoscere figure uguali e/o simili in diversi contesti e sa fare riproduzioni in scala. Esegue con sicurezza il calcolo di perimetri e superfici utilizzando le più comuni formule e discriminando tra procedimenti alternativi.	8
		Riconosce, descrive e classifica figure geometriche del piano e dello spazio attraverso definizioni e proprietà caratterizzanti in maniera completa ed esauriente. Rappresenta punti, segmenti e figure sul piano cartesiano. Sa riconoscere figure uguali e/o simili in diversi contesti e conosce le principali trasformazioni geometriche. Esegue con sicurezza il calcolo di perimetri, superfici e volumi utilizzando le	9/10

Piano triennale dell'offerta formativa

		più comuni formule e discriminando tra procedimenti alternativi. Stima per eccesso e per difetto l'area di una figura delimitata anche da linee curve.	
C12 Registrare, ordinare, correlare dati e rappresentarli anche valutando la probabilità di un evento	<ul style="list-style-type: none"> ● Rappresentare insiemi di dati, anche facendo uso di un foglio elettronico. ● Confrontare dati al fine di prendere decisioni, utilizzando le distribuzioni delle frequenze e delle frequenze relative e le nozioni di media aritmetica e mediana. ● In situazioni aleatorie, individuare gli eventi elementari, discutere i modi per assegnare a essi una probabilità, calcolare la probabilità di qualche evento, scomponendolo in eventi elementari disgiunti. ● Riconoscere relazioni tra coppie di eventi. ● Usare correttamente i connettivi (e, o, non, se... allora) e i quantificatori (tutti, qualcuno, nessuno) nonché le espressioni: è possibile, è probabile, è certo, è impossibile. 	Non è in grado di utilizzare semplici diagrammi, schemi, tabelle per rappresentare fenomeni di esperienze reali.	<5
		Se guidato, sa utilizzare semplici diagrammi, schemi, tabelle per rappresentare fenomeni di esperienza. Sa riconoscere il concetto di probabilità.	6
		Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle e grafici) in modo essenziale. Ricava informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici. Riconosce e quantifica, in casi semplici, situazioni di incertezza. Utilizza la probabilità in maniera basilare.	7
		Interpreta fenomeni della vita reale, raccogliendo e organizzando i dati in tabelle e in diagrammi in modo autonomo. Ricava informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici in modo corretto. Interpreta semplici dati statistici e utilizza il concetto di probabilità. Sa ricavare: frequenza, percentuale, media, moda e mediana dai fenomeni analizzati.	8
		Analizza e interpreta in maniera esauriente rappresentazioni di dati per ricavarne misure di variabilità e prendere decisioni. Sa ricavare con sicurezza dati statistici come frequenza, percentuale, media, moda e mediana dai fenomeni analizzati. Nelle situazioni di incertezza (vita quotidiana, giochi, ...) si orienta con valutazioni di probabilità in maniera coerente ed esperta.	9/10
C13	● Risolvere problemi utilizzando le	Non riesce a risolvere semplici problemi.	<5

Piano triennale dell'offerta formativa

<p>Affrontare situazioni problematiche legate alla realtà quotidiana traducendole in termini matematici sviluppando correttamente il procedimento risolutivo e verificando l'attendibilità dei risultati.</p>	<p>proprietà geometriche delle figure.</p> <p>● Affrontare e risolvere problemi utilizzando equazioni di primo grado</p>	<p>Se guidato riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto e descrive il procedimento in maniera elementare.</p>	<p>6</p>
		<p>Riesce a risolvere problemi aritmetici e geometrici correttamente, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. Descrive il procedimento seguito in maniera essenziale e riconosce con difficoltà strategie di soluzione diverse dalla propria.</p>	<p>7</p>
		<p>Riesce a risolvere problemi aritmetici e geometrici autonomamente, utilizzando le conoscenze apprese e riconoscendo i dati utili dai superflui. Sa spiegare in maniera completa ed organizzata il procedimento seguito e le strategie adottate. Riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria.</p>	<p>8</p>
		<p>Riesce a risolvere problemi aritmetici e geometrici complessi con precisione, utilizzando le conoscenze apprese e riconoscendo i dati utili dai superflui. Sa spiegare in maniera esaustiva, critica ed originale il procedimento seguito e le strategie adottate. Confronta procedimenti diversi e produce formalizzazioni che gli consentono di passare da un problema specifico a una classe di problemi.</p>	<p>9/10</p>

RUBRICA VALUTATIVA COMPETENZA DI SCIENZE

COMPETENZE	ABILITÀ	DESCRITTORI DI LIVELLO	Voto
C14 Osservare, analizzare e descrivere fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale	<ul style="list-style-type: none"> • Effettuare misure con l'uso degli strumenti più comuni, anche presentando i dati con tabelle e grafici. • Effettuare trasformazioni chimiche utilizzando sostanze di uso domestico. • Utilizzare le rappresentazioni cartografiche. • Utilizzare semplici modelli per descrivere i più comuni fenomeni celesti. • Elaborare idee e modelli interpretativi della struttura terrestre, avendone compreso la storia geologica. • Descrivere la struttura e la dinamica terrestre. 	Anche se guidato ha difficoltà ad osservare ed analizzare i fenomeni naturali.	<5
		Osserva fenomeni se opportunamente guidato; pone domande e formula ipotesi direttamente legate all'esperienza. Utilizza semplici strumenti per l'osservazione, l'analisi di fenomeni, la sperimentazione, con la supervisione dell'adulto. Possiede conoscenze scientifiche tali da poter essere applicate soltanto in poche situazioni a lui familiari.	6
		Esplora i fenomeni con un approccio scientifico: osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti. Individua nei fenomeni somiglianze e differenze, fa misurazioni, registra dati significativi, identifica relazioni spazio/temporali. Interpreta i fenomeni sfruttando le conoscenze essenziali in suo possesso.	7
		Esplora e sperimenta lo svolgersi dei fenomeni, formula ipotesi e ne verifica le cause; ipotizza soluzioni ai problemi in contesti noti. Nell'osservazione dei fenomeni utilizza un approccio metodologico di tipo scientifico. Utilizza in autonomia strumenti di laboratorio e tecnologici semplici per effettuare osservazioni, analisi, esperimenti e per organizzare i dati sperimentali. Interpreta i fenomeni sfruttando le conoscenze in suo possesso	8
		Analizza un fenomeno naturale attraverso la raccolta di dati, l'analisi e la rappresentazione; individua grandezze e relazioni che entrano in gioco nel fenomeno stesso. Utilizza con sicurezza semplici strumenti e procedure di laboratorio per interpretare fenomeni naturali o verificare le ipotesi di partenza. Ricerca risposte e soluzioni ai problemi utilizzando le conoscenze acquisite in modo appropriato e competente.	9/10
C15 Analizzare la rete di relazioni tra esseri viventi e tra viventi e ambiente, individuando anche le interazioni ai vari livelli e negli specifici contesti ambientali dell'organizzazione biologica.	<ul style="list-style-type: none"> • Individuare adattamenti evolutivi intrecciati con la storia della Terra e dell'uomo. • Gestire correttamente il proprio corpo, interpretandone lo stato di benessere e di malessere che può derivare dalle sue alterazioni. 	Anche se guidato ha difficoltà ad operare raggruppamenti e semplici classificazioni. Dimostra scarso interesse nel rispetto dell'ambiente sociale e naturale.	<5
		Opera raggruppamenti secondo criteri e istruzioni date. Riconosce regolarità o differenze nel sistema dei viventi se opportunamente guidato. Assume comportamenti di vita conformi alle istruzioni dell'adulto, all'abitudine, o alle conclusioni sviluppate nel gruppo coordinato dall'adulto.	6
		Opera semplici classificazioni e riconosce regolarità o differenze nel mondo dei viventi sfruttando le conoscenze di base in suo possesso. Sviluppa progressivamente la capacità di spiegare in modo essenziale il funzionamento delle strutture dei viventi. Conosce in modo essenziale la struttura e lo sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi organi e apparati, ed ha cura della sua salute.	7
		Opera classificazioni complete e riconosce correttamente regolarità o differenze nel mondo dei viventi sfruttando le conoscenze in suo possesso. Sa spiegare in modo opportuno il funzionamento delle strutture dei viventi. Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi organi e apparati, ne riconosce e descrive il funzionamento, utilizzando modelli intuitivi ed ha cura della sua salute.	8
		Individua le relazioni tra organismi ed ecosistemi; osserva e riconosce regolarità o differenze nell'ambito naturale; utilizza e opera classificazioni. Riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi	9/10

Piano triennale dell'offerta formativa

		animali e vegetali. Sviluppa la capacità di spiegare in modo esauriente ed approfondito il funzionamento delle strutture dei viventi. Ha conoscenza del proprio corpo e dei fattori che possono influenzare il suo corretto funzionamento. Fa riferimento a conoscenze scientifiche e tecnologiche apprese per motivare comportamenti e scelte ispirati alla salvaguardia della salute, della sicurezza e dell'ambiente, portando argomentazioni coerenti. Rispetta e apprezza il valore dell'ambiente sociale e naturale.	
C16: Considerare come i diversi ecosistemi possono essere modificati dai processi naturali e dall'azione dell'uomo e adottare modi di vita ecologicamente responsabili.	<ul style="list-style-type: none"> ● Effettuare analisi di rischi ambientali e valutare la sostenibilità di scelte effettuate. ● Esprimere valutazioni sul rischio geomorfologico, idrogeologico, vulcanico sismico della propria regione e comprendere la pianificazione della protezione da questi rischi. 	Non assume comportamenti responsabili (stili di vita, rispetto dell'ambiente...) anche se costantemente sollecitato e guidato.	<5
		Se sollecitato, assume comportamenti di vita ispirati a conoscenze di tipo scientifico direttamente legate all'esperienza, su questioni discusse e analizzate nel gruppo o in famiglia. Ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico che condivide con gli altri; rispetta e apprezza il valore dell'ambiente sociale e naturale.	6
		Conosce in maniera essenziale le risorse naturali (acqua, energie, suolo...) e le usa in maniera consapevole, adottando stili di vita ecologicamente responsabili. Sa collegare le principali tappe dello sviluppo scientifico alla storia dell'uomo e riconosce il loro valore. Rispetta la biodiversità nei sistemi ambientali. Sa interpretare in maniera superficiale come i meccanismi dei cambiamenti globali nei sistemi naturali nel complesso siano influenzati dalle attività dell'uomo.	7
		Conosce in maniera appropriata le risorse naturali (acqua, energie, suolo...) e le usa in maniera consapevole, adottando stili di vita ecologicamente responsabili. Sa collegare correttamente le principali tappe dello sviluppo scientifico alla storia dell'uomo e riconosce il loro valore. Rispetta la biodiversità nei sistemi ambientali. Sa interpretare adeguatamente come i meccanismi dei cambiamenti globali nei sistemi naturali nel complesso siano influenzati dalle attività dell'uomo e utilizza le sue conoscenze per assumere comportamenti responsabili (stili di vita, rispetto dell'ambiente...).	8
		Conosce in maniera approfondita ed esauriente le risorse naturali (acqua, energie, suolo...) e le usa in maniera consapevole, adottando stili di vita ecologicamente responsabili. Sa collegare con sicurezza le principali tappe dello sviluppo scientifico alla storia dell'uomo e riconosce il loro valore. Rispetta e riconosce la biodiversità nei sistemi ambientali. Sa interpretare come i meccanismi dei cambiamenti globali nei sistemi naturali nel complesso siano influenzati dalle attività dell'uomo e utilizza le sue vaste conoscenze per assumere comportamenti responsabili (stili di vita, rispetto dell'ambiente...).	9/10

Capitolo 4

CRITERI DI AMMISSIONE E VALUTAZIONE PER GLI ESAMI DI STATO CONCLUSIVI DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE (I LIVELLO I PERIODO)

Con decreto ministeriale n. 741 del 03/10/2017 è stato disciplinato l'Esame di stato conclusivo del primo ciclo e le operazioni ad esso connesse ai sensi del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62. L'articolo 17 del suddetto DM 741/2017 prevede che "con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, ai sensi dell'articolo 6 del decreto del Presidente della Repubblica 29 ottobre 2012, n. 263, sono definite le modalità di ammissione all'esame di stato conclusivo dei percorsi di istruzione degli adulti di primo livello – primo periodo didattico, le prove scritte, il colloquio e le modalità di attribuzione del voto finale.

Pertanto, tenuto conto delle disposizioni sopra richiamate, preso atto della Circ. Min. n. 9 del 03 novembre 2017 avente per oggetto **“Esame di Stato conclusivo dei percorsi di istruzione degli adulti di primo livello - primo periodo didattico. Istruzioni a carattere transitorio, a. s. 2017/2018”** e della **Circ. Min. n. 22381 del 31 ottobre 2019**, con la quale vengono impartite disposizioni a carattere transitorio relative alla **“Valutazione e certificazione dei percorsi di istruzione degli adulti per l'a. s. 2019/20”**, in particolare al §2, in attesa della definizione dei provvedimenti di cui all'art. 6 comma 7 del DPR 263/12, si definiscono i criteri finalizzati al rilascio del Diploma di licenza conclusiva del primo ciclo di istruzione.

L'ammissione all'esame di stato è disposta dai docenti del gruppo di livello previo accertamento dell'effettivo svolgimento del PSP, fermo restando che non possono essere ammessi agli esami gli adulti che non abbiano **frequentato almeno il 70%** del percorso ivi previsto, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei docenti. Al riguardo si precisa che il monte ore del PSP è pari al monte ore complessivo del primo periodo didattico (400 ore) **sottratta la quota oraria** utilizzata per le **attività di accoglienza e orientamento** (pari al **10%** del monte ore medesimo, come stabilito dal Collegio dei docenti nella seduta del 16 novembre 2019 con delibera n. 5) e quella derivante dal **riconoscimento dei crediti** (in misura di norma **non superiore al 50%** del monte ore complessivo).

La certificazione delle competenze degli adulti che superano l'esame di Stato conclusivo viene redatta durante lo scrutinio finale dai docenti facenti parte del consiglio di livello secondo il modello A allegato alla Circ. Min. n. 22381 del 31 ottobre 2019.

CRITERI PROVA SCRITTA DI ITALIANO

La prova scritta di italiano dovrà consentire al candidato di mettere in evidenza la propria capacità di rielaborazione personale e di organizzazione delle conoscenze acquisite e dovrà accertare la coerenza e l'organicità del pensiero, la capacità di espressione personale e il corretto ed appropriato uso della lingua. Si svolgerà su tre tracce, formulate in modo da rispondere agli interessi dei corsisti tenendo conto delle seguenti indicazioni:

- esposizione in cui il candidato possa esprimere esperienze reali o di fantasia sotto forma di racconto, cronaca, diario, lettera
- trattazione di un argomento di interesse culturale o sociale che consenta l'esposizione di riflessioni personali
- relazione su un argomento di studio, attinente a qualsiasi disciplina.

I criteri di valutazione saranno i seguenti:

- pertinenza e ricchezza di contenuto;
- organizzazione e coerenza espositiva;
- correttezza orto-morfo-sintattica;
- proprietà lessicale.

Piano triennale dell'offerta formativa

CRITERI PROVA SCRITTA DI LINGUA STRANIERA

La prova scritta di lingua straniera avrà carattere produttivo per permettere ai corsisti di dimostrare il grado di acquisizione di conoscenze, competenze e abilità relativamente alla lingua studiata nel corso dell'anno scolastico (inglese o francese). Ai candidati saranno proposte tre tipologie di prove:

- un dialogo da completare o da costruire su delle linee guida
- una lettera su traccia
- comprensione di un testo scritto.

La prova sarà valutata in base ai seguenti criteri concordati:

- comprensione del testo;
- capacità di rielaborazione;
- uso delle strutture e delle funzioni linguistiche.

CRITERI PROVA SCRITTA DI MATEMATICA

La prova scritta di matematica sarà articolata su più quesiti semplici nell'impostazione e presentati nella modalità e tipologia alla quale i corsisti sono stati abituati durante l'anno scolastico. I criteri di valutazione saranno i seguenti:

- conoscenza dei contenuti specifici
- capacità di applicazione delle tecniche operative e di calcolo
- capacità di usare rappresentazioni grafiche
- capacità logiche nell'analisi e nella risoluzione di problemi
- ordine e completezza formale (utilizzo dei linguaggi specifici).

CRITERI COLLOQUIO PLURIDISCIPLINARE

Il colloquio potrà prendere avvio da un argomento scelto dai docenti; si verificherà la conoscenza dei contenuti delle varie discipline e la capacità di rielaborarli in modo autonomo e interdisciplinare con chiarezza e proprietà di linguaggio. Saranno anche valutate la maturità di pensiero e la capacità critica. I parametri concordati saranno i seguenti:

- modalità di approccio al colloquio (sicurezza, emotività)
- conoscenza degli argomenti trattati
- capacità di operare collegamenti tra gli argomenti del colloquio
- capacità di rielaborare i contenuti
- capacità di esprimere considerazioni personali
- proprietà di linguaggio.

Il colloquio, che ha inizio con la discussione sulle prove scritte, è teso ad accertare le competenze a conclusione del primo periodo didattico dei percorsi di primo livello con particolare riferimento a quelle non oggetto di prova scritta.

Il colloquio è condotto in modo da valorizzare il patrimonio culturale e professionale della persona a partire dalla sua storia individuale e da favorire una rilettura biografica del percorso di apprendimento anche nella prospettiva dell'apprendimento permanente.

A tal riguardo, al fine di sostenere la crescita personale, civica, sociale e occupazionale, il colloquio può riguardare la discussione di un progetto di vita e di lavoro elaborato dall'adulto nel corso dell'anno, in modo anche da accertare il livello di acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza, di cui all'allegato 2 del DM 139/07, ai sensi di quanto previsto dall'art. 4, comma 4, del DPR 263/12.

Allegato 1 1: Criteri di individuazione referenti Commissioni A.S. 2020/2021

Il profilo del candidato, deve essere quello di un docente con una significativa esperienza professionale e una buona conoscenza della realtà specifica dell'Istituto, che abbia partecipato attivamente alla vita della scuola sia a livello curricolare che organizzativo, attraverso azioni didattiche di sperimentazione e di partecipazione agli organi collegiali.

Il profilo deve inoltre possedere quelle competenze specifiche e progettuali, che siano in grado di favorire la comune crescita della struttura formativa in cui opera, in relazione all'incarico da attribuire.

A tale scopo il candidato deve possedere i seguenti requisiti:

1. Competenze in merito all'utilizzo delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione con particolare riferimento alle tecniche multimediali;
2. Competenze trasversali di tipo progettuale e gestionale, formazione culturale in ordine ai processi didattici, organizzativi e relazionali derivanti dall'autonomia;
3. Capacità di porsi in relazione, di lavorare in gruppo, di assumere responsabilità;
4. Conoscenza della normativa scolastica nel campo sia curricolare che della gestione del sistema scolastico;
5. Disponibilità a svolgere la funzione in orario aggiuntivo;
6. Disponibilità all'ascolto delle problematiche rilevate dai colleghi e capacità di prospettare soluzioni efficaci.

CRITERI DI ATTRIBUZIONE SPECIFICI

Possono ricoprire l'incarico i docenti:

7. di ruolo o con incarico annuale, da almeno 1 anno, presso il CPIA di Siracusa;
8. che abbiano presentato una dichiarazione scritta di disponibilità a ricoprire l'incarico in orario oltre quello di servizio;
9. che abbiano presentato una dichiarazione in forma scritta dalla quale si evinca la loro volontà alla partecipazione ad iniziative di formazione di pertinenza all'Area prescelta;
10. in possesso dei requisiti professionali e formativi ritenuti congrui con la Funzione cui si concorre;
11. con conoscenze informatiche;
12. Condizione necessaria per l'attribuzione della funzione è la congruità tra il C.V. professionale del docente aspirante e le caratteristiche della funzione per cui si concorre.

MOTIVI DI ESCLUSIONE

13. Mancanza dei requisiti;
14. Presentazione della domanda oltre il limite massimo temporale stabilito;
15. Conflitto d'interesse;
16. Mancata presentazione del C.V
17. I docenti che svolgeranno gli incarichi saranno pertanto tenuti a:
18. Essere di ruolo e, in subordine, incaricati annuali
19. Avere presentato una dichiarazione scritta di disponibilità a ricoprire l'incarico anche in orario aggiuntivo e nel giorno libero;
20. Presentare una dichiarazione scritta di disponibilità alla partecipazione ad iniziative di formazione relative all'attività di loro competenza
21. Relazionare il conseguimento degli obiettivi prefissati;
22. In caso di più candidature per la stessa funzione strumentale e a parità di requisiti il Collegio dei docenti sceglie a seguito di votazione segreta il docente a cui affidare l'incarico.

TABELLA DI VALUTAZIONE DEI TITOLI

23. Attestazione di formazione su competenze informatiche:
24. Punti 1 per ogni attestato fino a un massimo di punti 3
25. Incarichi precedenti ricoperti in qualità di funzione strumentale:
26. Punti 1 per ciascun incarico
27. Esperienze documentate in attività di formazione connesse con l'incarico da ricoprire:
28. Punti 2 per ciascun titolo

Piano triennale dell'offerta formativa

- 29. Altre esperienze documentate di formazione professionale o/e di partecipazione a progetti:
- 30. Punti 1 per ciascun titolo

Allegato 12: Partecipazione ad attività di formazione e aggiornamento per il personale della scuola

NORMATIVA

In via generale il riferimento normativo è l'art. **64 del CCNL 29.11.2007**.

Per tutti i dipendenti del comparto scuola tale articolo dispone che la partecipazione ad attività di formazione e di aggiornamento costituisce un diritto per il personale in quanto funzionale alla piena realizzazione e allo sviluppo delle proprie professionalità. **Le iniziative formative, ordinariamente, si svolgono fuori dell'orario di insegnamento** e che il personale che partecipa ai corsi di formazione organizzati dall'amministrazione a livello centrale o periferico o dalle istituzioni scolastiche è considerato in servizio a tutti gli effetti.

DIFFERENZE TRA PERSONALE DOCENTE E PERSONALE ATA

Si premette che l'art. 64 non fa alcuna differenza tra personale assunto a tempo determinato o indeterminato contenendo esclusivamente la dicitura generica di "personale" che si riferisce a tutto quello in servizio. Pertanto, il diritto all'aggiornamento/formazione spetta a tutto il personale della scuola senza esclusione alcuna: docenti, educatori ed ATA di ogni ordine e grado assunti a tempo indeterminato e determinato (anche se per "supplenza breve" o "fino avente titolo") compreso il personale in regime di part time.

Personale docente (compresi i docenti di strumento musicale e materie artistiche)

Il personale docente ha diritto alla fruizione di 5 giorni nel corso dell'anno scolastico, secondo eventuali criteri di fruizione stabiliti a livello di istituto, per la partecipazione a iniziative di formazione con l'esonero dal servizio e con possibilità di essere sostituiti anche da supplenti nominati dalle graduatorie di istituto. Lo stesso diritto dei 5 giorni a titolo di formazione spetta agli insegnanti di strumento musicale e di materie artistiche per partecipare ad attività musicali ed artistiche.

Il diritto ai 5 giorni è valido anche per la partecipazione ai corsi di formazione e aggiornamento in qualità di formatore, esperto o animatore. Le partecipazioni ad iniziative di formazione come docente o come discente non sono cumulabili. Pertanto, i giorni di permesso si intendono 5 complessivi tra corsi in cui il docente è discente e quelli in cui è formatore.

Personale ATA

Il personale amministrativo, tecnico e ausiliario, può partecipare, previa autorizzazione del capo d'istituto, in relazione alle esigenze di funzionamento del servizio, ad iniziative o di aggiornamento organizzate dall'amministrazione o svolte dall'Università o da enti accreditati. La partecipazione alle iniziative di aggiornamento avviene nel limite delle ore necessarie alla realizzazione del processo formativo, da utilizzare prioritariamente in relazione all'attuazione dei profili professionali. In quest'ultimo caso il numero di ore può essere aumentato secondo le esigenze, tenendo conto anche del tempo necessario per raggiungere la sede dell'attività di formazione. Se la partecipazione ai corsi di formazione avviene al di fuori dell'orario di lavoro le ore aggiuntive prestate vengono recuperate con ore di permesso o con ferie. Pertanto, il personale ATA ha diritto al recupero delle ore di partecipazione al corso se tenuto fuori dall'orario di servizio.

Si noti come per il personale ATA, a differenza di quello docente, non è definito il numero di giorni di permesso consentiti per partecipare alle attività di formazione.

I permessi, quindi, sono rimessi alla valutazione del dirigente scolastico (anche in relazione ad eventuali criteri stabili a livello di istituto) che dovrà valutare le richieste in base alle esigenze di servizio (è bene che il dirigente acquisisca anche il parere del Dsga).

I CRITERI DI FRUIZIONE E L'INFORMAZIONE PREVENTIVA DEL DIRIGENTE

Come finora detto il comma 1 dell'art. 64 del CCNL comparto Scuola dispone che "La partecipazione ad attività di formazione e di aggiornamento costituisce un diritto per il personale in quanto funzionale alla piena realizzazione e allo sviluppo delle proprie professionalità."

Il comma 13 dello stesso articolo afferma però che "A livello di singola scuola il dirigente scolastico fornisce un'informazione preventiva sull'attuazione dei criteri di fruizione dei permessi per l'aggiornamento"; e l'art 6/2 lettera d che "Sono materie di informazione preventiva annuale i criteri per la fruizione dei permessi per

Piano triennale dell'offerta formativa

l'aggiornamento”.

Pertanto, il diritto del personale alla partecipazione ai corsi di formazione e aggiornamento si dovrà comunque “muovere” all'interno di eventuali criteri di fruizione stabiliti (inoltre, per il personale ATA, è espressamente specificato che può partecipare ai corsi di aggiornamento e formazione, previa autorizzazione del capo d'istituto, in relazione alle esigenze di funzionamento del servizio).

CRITERI

1. La concessione del permesso prioritariamente per attività di formazione previste dal Piano annuale delle attività di aggiornamento e formazione coerenti con il contenuto delle attività previste nel Piano dell'Offerta Formativa.
2. Il tempo di richiesta del permesso: le richieste di permesso per la formazione andranno presentate almeno cinque giorni prima della loro effettuazione.
3. Se per lo stesso periodo o corso di formazione vi siano più richieste di partecipazione in tutto o in parte coincidenti, si darà priorità al docente ad attività di formazione su contenuti disciplinari o d'area disciplinare, poi a chi deve completare attività di formazione iniziate nell'a. s. precedente, poi a chi presenta domanda per la prima volta e così via
4. Nel caso in cui pervengano più domande di partecipazione allo stesso corso di aggiornamento, sarà autorizzato, nel rispetto delle esigenze di servizio, il personale secondo l'ordine di presentazione della relativa richiesta e così via.
5. È chiaro che un eventuale rifiuto da parte del dirigente potrà essere legittimo se la richiesta da parte del personale di partecipazione al corso di formazione/aggiornamento non sia conforme ai criteri di cui il dirigente stesso avrà dato informazione.

L'ORGANIZZAZIONE DEI CORSI DI AGGIORNAMENTO È DELIBERATA DAL COLLEGIO DEI DOCENTI

L'art. 65/1 del CCNL comparto Scuola dispone che “Alle istituzioni scolastiche singole, in rete o consorziate, compete la programmazione delle iniziative di formazione, riferite anche ai contenuti disciplinari dell'insegnamento, funzionali al POF, individuate sia direttamente sia all'interno dell'offerta disponibile sul territorio, ferma restando la possibilità dell'autoaggiornamento.”

L'art. 66 aggiunge: “In ogni istituzione scolastica ed educativa il Piano annuale delle attività di aggiornamento e formazione destinate ai docenti è deliberato dal Collegio dei docenti coerentemente con gli obiettivi e i tempi del POF, considerando anche esigenze ed opzioni individuali. Analogamente il DSGA predispone il piano di formazione per il personale ATA.”

Pertanto, qualunque corso di aggiornamento proposto, oggi PTF d'istituto allegato al PTOF, deve avere l'approvazione del Collegio dei docenti a cui spetta deliberare.

Una volta che il collegio delibera il corso di aggiornamento la frequenza si intende vincolante per tutti i docenti, a meno che il docente non abbia fatto rilevare e fatto inserire nel verbale che registra la seduta il suo dissenso o comunque la sua volontà a non partecipare al corso.

Allegato 13: Piano triennale di formazione ed aggiornamento 2019/2022

Visto il comma n. 12 dell'art. 1 della Legge 13 luglio 2015 n.107, secondo il quale il PTOF deve contenere la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario;

Visto il comma n.124 dell'art.1 L. 107/15, che qualifica la formazione in servizio dei docenti di ruolo come "obbligatoria, permanente e strutturale".

Visto il Piano Nazionale per la Formazione 2016-2019, di cui al D.M. n. 797 del 19 ottobre 2016, che promuove lo sviluppo professionale di tutti i docenti, per cui la scuola diventa ambiente di apprendimento continuo.

Visto altresì il richiamato comma n.124 dell'art.1 della Legge 13 luglio 2015, n.107, secondo il quale le attività di formazione sono definite dalle istituzioni scolastiche in coerenza con il PTOF, nonché coi risultati emersi dal Piano di miglioramento, sulla base delle priorità nazionali indicate dal Piano nazionale di formazione adottato ogni tre anni dal MIUR.

Vista la nota MIUR prot. n. 2915 del 15 settembre 2016.

Visti gli artt. 64 e 66 del CCNL scuola 2007, recanti disposizioni per l'attività di aggiornamento e formazione dei docenti;

Visto il Dossier MIUR "Sviluppo professionale e qualità della formazione in servizio" del 17 aprile 2018;

Considerato che, in base all'art.1, commi 70-71-72-74 della legge 107/2015, le scuole, sono organizzate in Ambiti Territoriali e costituiscono Reti di Ambito e di Scopo, realtà scolastica nella quale viene progettata e organizzata la formazione dei docenti e del personale, tenendo conto delle esigenze delle singole scuole;

Tenuto conto che la legge 107/2015 nei commi 121 e 122 istituisce la Carta elettronica per l'aggiornamento e la formazione liberamente affidata all'iniziativa del singolo docente di ruolo di ogni ordine e grado;

Esaminate le necessità di formazione emerse per il triennio scolastico **2019/2020, 2020/21, 2021/22** e le conseguenti aree di interesse;

Considerato che il Piano triennale di Formazione rispecchia le finalità educative del Piano Triennale dell'Offerta formativa dell'Istituto, e deve essere coerente e funzionale con esso;

Tenuto conto degli esiti dell'autovalutazione di Istituto e, nello specifico, delle criticità indicate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) - relativamente agli esiti sia dell'attività di accoglienza e Orientamento che dei percorsi di Istruzione, al fine di coinvolgere l'utenza adulta italiana che registra ancora un alto tasso di evasione scolastica.

Tenuto conto della diffusione del virus COVID19 e delle relative misure governative di contrasto alla pandemia che dal marzo 2020 ha visto causa lockdown l'attivazione di DAD e smartworking e relative misure di sicurezza per il riavvio (DDI, distanziamento, igienizzazione)

PREMESSA

Con la Legge 107 del 13 luglio 2015 (comma 124) la formazione in servizio dei docenti di ruolo diventa "obbligatoria, strutturale e permanente", si esce così dalla logica del CCNL 29.11.2007, il quale all'art. 64 dispone che "la partecipazione ad attività di formazione e di aggiornamento costituisce un diritto per il personale", per affermare che la formazione costituisce una leva strategica per il miglioramento del servizio scolastico.

Il miglioramento della qualità dell'azione didattica ed educativa nel suo complesso non può infatti prescindere dalla formazione, in quanto essa fornisce ai docenti gli strumenti culturali e scientifici per supportare la sperimentazione, la ricerca-azione e l'innovazione didattica.

Si riconosce e si incentiverà la libera iniziativa dei docenti, da "ricondere comunque a una dimensione professionale utili ad arricchire le competenze degli insegnanti e quindi la qualità dell'insegnamento" - nota MIUR prot. n. 000035 del 07/01/2016 – Indicazioni e orientamenti per la definizione del piano triennale per la formazione del personale, la quale definisce la politica formativa di Istituto e di territorio, fondata sulla dimensione di rete di scuole, e incentrata sulle seguenti priorità:

Competenze di Sistema

- Autonomia organizzativa e didattica

Piano triennale dell'offerta formativa

- Valutazione e miglioramento
- Didattica per competenze e innovazione metodologica

Competenze per il 21mo secolo

- Lingue straniere

Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento

- Scuola e lavoro

Competenze per una scuola Inclusiva

- Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
- Inclusione e disabilità
- Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Finalità:

- garantire attività di formazione ed aggiornamento quale diritto del personale docente e ATA;
- sostenere l'ampliamento e la diffusione dell'innovazione didattica-metodologica;
- migliorare la scuola, garantendo un servizio di qualità;
- migliorare la qualità degli insegnanti;
- favorire il sistema formativo integrato sul territorio mediante la costituzione di reti, partenariati, accordi di programma, protocolli d'intesa; favorire l'autoaggiornamento;
- garantire la crescita professionale di tutto il personale;
- attuare le direttive MIUR in merito ad aggiornamento e formazione;
- promuovere azioni funzionali allo sviluppo della cultura della sicurezza
- porre in essere iniziative di formazione relative alle procedure di Autovalutazione d'Istituto.

Obiettivi:

- sviluppare e potenziare in tutte le componenti la padronanza degli strumenti informatici e di specifici software per la didattica e/o per l'organizzazione dei servizi amministrativi;
- formare e aggiornare i docenti su aree tematiche di maggiore interesse per una maggiore efficacia dell'azione educativa e sull'approccio metodologico degli adulti migliorare le competenze nelle lingue straniere.

Il Piano di Aggiornamento e Formazione triennio 2019/2022 vuole offrire ai docenti ed al personale ATA una vasta gamma di opportunità, anche con accordi di rete con altri CPIA e istituti sul territorio.

Secondo le indicazioni del MIUR, nota prot.n. 2915 del 15 settembre 2016, le scuole articolano la Formazione in Unità Formative; ogni docente deve impegnarsi a svolgere almeno una Unità Formativa all'anno prevista dal Piano triennale.

La durata di ogni Unità Formativa Sperimentale è stata stabilita dal MIUR in 25 ore, in analogia con i CFU (Crediti Formativi Universitari).

FINALITA' DEL PIANO

Il progetto di formazione si propone di:

- Fornire occasioni di riflessione sui vissuti e sulle pratiche didattiche;
- Favorire il rinforzo della motivazione personale e della coscienza/responsabilità professionale;
- Migliorare la comunicazione tra i docenti, aumentando contestualmente conoscenza e stima reciproca;
- Migliorare la conoscenza di aspetti specifici delle discipline insegnate;
- Migliorare l'efficacia del servizio scolastico;
- Prevenire e contrastare la dispersione scolastica e ogni forma di discriminazione;

FORME DI PARTECIPAZIONE

Il piano di Formazione prevede forme di partecipazione differenziate rivolte a:

- tutti i docenti della scuola
- docenti neo-immessi in ruolo e loro tutor

Piano triennale dell'offerta formativa

- dipartimenti disciplinari
- docenti che partecipano a ricerche innovative con Università o Enti accreditati
- opzioni individuali coerenti con il PTOF

Il Piano si snoderà su tre livelli di progettazione in base ai Soggetti che offrono formazione: a) livello delle iniziative promosse dall'Amministrazione centrale o periferica; b) livello di Rete d'Ambito; c) livello di scuola.

a. Livello dell'Amministrazione

Tutte le iniziative e proposte che perverranno dal MIUR, e le iniziative provenienti da altre istituzioni (Università, scuole e reti di scuole, Enti locali, Enti, Federazioni Sportive, Associazioni, etc.), idonee ad un arricchimento professionale, saranno oggetto di valutazione e diffusione tra il personale della scuola. L'Amministrazione rivolge particolare attenzione ai docenti neo-immessi in ruolo ed ai loro tutor, con piattaforma dedicata, laboratori in presenza, visiting.

b. Livello di Rete d'Ambito

All'Ambito sono affidate le risorse regionali per la formazione dei docenti, che deve avvenire secondo una programmazione triennale.

La programmazione del triennio 2019/2022 non è ancora stata comunicata.

c. Livello di scuola

La Formazione progettata dalla scuola sarà articolata in Unità Formative di 25 ore, in analogia con i Crediti Formativi Universitari.

Poiché l'Unità formativa, come ideata a livello teorico dal MIUR, rappresenta l'unità di misura di una «buona formazione», va concepita come segmento di formazione avente i requisiti minimi necessari ai fini della costruzione di competenze.

L'impegno del docente va considerato non solo nell'attività in presenza, ma in tutti i momenti che contribuiscono allo sviluppo delle competenze professionali.

Ne deriva la necessità di garantire un'adeguata integrazione tra: attività in presenza, ricerca in classe, lavoro collaborativo o in rete, studio, documentazione, condivisione, monitoraggio e valutazione.

OGNI UNITA' FORMATIVA DEVE CONTENERE ALMENO 4 ELEMENTI QUALIFICANTI

Lezioni in presenza e/o attività on line	Attività di ricerca, di laboratorio, di sperimentazione	Produzione/ Documentazione/ diffusione materiali	Verifica/valutazione	Totale
6/10 ore	8/10 ore	6/8 ore	2/4 ore	25 ore

In particolare il Piano Formativo del CPIA a.s. 2019/2022

Primo Anno

Personale	Unità formativa	Obiettivo	Denominazione
Docenti/ata	25/30cfu	Competenze linguistiche	Corso di Inglese/Francese
Ata	25/30cfu	Competenze digitali	Segreteria digitale e uso del registro elettronico
Docenti	30cfu	PDM-Bilancio Sociale	Sperimentazione RAV CPIA: dl PDM al bilancio sociale
Docenti	25/30cfu	Competenze digitali	Piattaforma Google for Education -Formazione docenti e creazione corpus UDA per DAD, DDI e Fad
Docenti/ata		Formazione Sicurezza	Sicurezza scuola

Secondo Anno

Piano triennale dell'offerta formativa

Personale	Unità formativa	Obiettivo	Denominazione
Docenti/ata	25/30 cfu	Competenze linguistiche	Corso di Inglese/Francese
Docenti	25/30 cfu	Competenze digitali	Piattaforma Google for Education -Laboratorio: creazione corpus UDA per DAD, DDI Fad asincrona. Aula Agorà e Fad sincrona Formazione Piattaforma Nettuno e Segreteria Digitale Smartworking e efficienza/efficacia gestionale
Docenti/ata	25/30cfu	Formazione alla sicurezza	Rischio medio Formazione figure sensibili Formazione per attuazione di misure di contenimento anticovid: sicurezza, distanziamento e igienizzazione, ai sensi delle disposizioni vigenti
Docenti/ata	25/30cfu	Privacy Decreto di adeguamento al Gdpr 679 del 10 agosto 2018 n.101	Violazione dei dati personali (Data Breach)

Terzo Anno

Personale	Unità formativa	Obiettivo	Denominazione
Docenti/ata	25/30cfu	Competenze linguistiche	Corso di arabo
Docenti	25/30cfu	Competenze digitali	Piattaforma Google for Education - Laboratorio: creazione corpus UDA per Fad asincrona. Aula Agorà e Fad sincrona
Docenti/ata		Formazione sicurezza	Rischio medio Formazione figure sensibili

L'Istituto aderisce alla formazione proposta dall'ambito per quanto attiene ai seguenti obiettivi:

- Competenze linguistiche
- Inclusione
- Educazione finanziaria

I corsi di formazione potranno essere seguiti in presenza e on line.

Tutte le iniziative e proposte che perverranno dal MIUR, e le iniziative provenienti dalla Scuola Polo per Ambito territoriale e da altri CPIA, altre istituzioni (Università, scuole e reti di scuole, Enti locali, Enti, Federazioni Sportive, Associazioni, etc.), idonee ad un arricchimento professionale, saranno oggetto di valutazione e diffusione tra il personale della scuola.

Il piano di formazione e aggiornamento dell'Istituto prevede (previa autorizzazione) la libera adesione dei

Piano triennale dell'offerta formativa

docenti, del personale amministrativo, dei collaboratori scolastici a corsi ed iniziative di formazione organizzati da altre istituzioni scolastiche, enti ed associazioni accreditati.

Il Dirigente dell'Istituto potrà curare, altresì, incontri di sviluppo professionale in tema di innovazioni emergenti; i docenti, individualmente o in gruppo, potranno intraprendere iniziative di autoaggiornamento, in coerenza con la mission dell'Istituto, e previa autorizzazione.

La realizzazione di qualsiasi iniziativa di formazione ed aggiornamento docenti e personale ATA è comunque subordinata alla disponibilità di risorse finanziarie dell'Istituzione scolastica e/o della RETE di formazione delle scuole dell'ambito territoriale.

Ogni anno verrà curata la formazione relativa alla Sicurezza (D. Lgs 81/2008).

MODALITA' DI REALIZZAZIONE E VALUTAZIONE

La realizzazione di qualsiasi iniziativa di formazione ed aggiornamento docenti, promossa dal nostro Istituto, è comunque subordinata alla disponibilità di risorse finanziarie dell'Istituzione scolastica stessa.

Si ricorda che la formazione deve essere certificata, cioè erogata da un soggetto accreditato dal MIUR.

Tutte le scuole statali e le Università sono automaticamente soggetti accreditati. Tutti gli altri Enti devono riportare, in calce agli attestati, gli estremi del decreto ministeriale che conferisce loro l'accreditamento.

Il D.S. accerta l'avvenuta formazione mediante "Attestato di partecipazione" o "Diploma di competenze acquisite" rilasciato dall'Ente formatore.

Allegato 14: Criteri per la sostituzione dei docenti assenti

La sostituzione dei docenti assenti verrà effettuata secondo i suddetti criteri utilizzati nel seguente ordine:

1. docenti che, per la naturale rotazione dei gruppi di livello, abbiano temporaneamente ore a disposizione;
2. docenti che devono restituire ore di permesso;
3. docenti disponibili a supplenze retribuite.

Nel caso in cui nella medesima ora siano disponibili più docenti, le sostituzioni verranno effettuate secondo un criterio di rotazione.

Tutti i docenti sono tenuti a presentare, all'inizio di ogni percorso, il relativo orario di servizio specificando la data di inizio e fine attività.

Allegato 15: Protocollo accoglienza nuovi docenti

Il protocollo d'accoglienza dei nuovi docenti è costituito da un insieme di attività, approvate dal Collegio Docenti, che l'Istituto mette in atto per accogliere nuovi docenti, docenti trasferiti o in utilizzo da altre scuole o in assegnazione provvisoria, così come i supplenti temporanei.

Il concetto fondamentale è che l'attività che una scuola mette in atto, affinché i nuovi docenti siano in grado di inserirsi nel progetto di offerta formativa che l'Istituto ha elaborato e progettato, determina la qualità del servizio erogato alle famiglie e ai nostri corsisti.

In questo modo, vengono assicurati nel modo migliore i diritti dei nostri alunni ad avere un ambiente scolastico attento che favorisca il raggiungimento degli obiettivi formativi della scuola. Per questa ragione, i docenti che entrano nella nostra scuola devono poter trovare un ambiente accogliente e conoscerne velocemente gli aspetti organizzativi, i principi educativi, le finalità formative, gli strumenti di verifica e valutazione, al fine di inserirsi nel nuovo contesto di lavoro in modo funzionale, costruttivo, organico.

L'accoglienza e l'integrazione dei nuovi docenti può essere garantita da alcuni obiettivi e azioni.

Obiettivi:

- Favorire scambi di conoscenze e competenze.
- Predisporre attività di sostegno didattico-professionale.
- Valorizzare le potenzialità di ciascun insegnante.
- Far sì che il docente di nuovo arrivo si senta parte di una comunità educante Azioni necessarie per l'accoglienza.
- Far conoscere la scuola, i suoi punti di forza, le sue criticità.
- Illustrare dettagliatamente la Mission della scuola, esplicitata nel PTOF.
- Favorire il rapporto tra i docenti e il territorio.
- Illustrare i progetti a cui la scuola partecipa.
- Fornire i curricoli in verticali delle discipline e le modalità valutative.
- Illustrare la modulistica in uso Competenze fondamentali del team docente che accoglie
- Saper costruire un buon clima comunicativo con i colleghi
- Saper rendere evidente ciò che serve per migliorare la qualità del servizio
- Saper promuovere rapporti professionalmente utili
- Saper offrire sostegno e consulenza ai colleghi.

FIGURE DI RIFERIMENTO PER LA PRIMA ACCOGLIENZA E AMBITI DI ATTENZIONE CHI COSA FA

Dirigente scolastico:

- prima conoscenza; assegnazione della sede;
- rilevazione e analisi delle necessità dei nuovi docenti primo orientamento a livello organizzativo;
- presentazione dell'impostazione generale del PTOF di Istituto all'interno del contesto territoriale;
- presentazione dell'organigramma della scuola;
- raccomanda la visione del sito [web:www.cpiasiracusa.edu.it](http://www.cpiasiracusa.edu.it);
- assegna un docente tutor per ogni insegnante neoimpresso;
- presenta le attività di formazione.

Collaboratori del DS e referenti di plesso:

- informazioni principali su orari;
- raccomanda la visione del sito
- attivazione delle credenziali per l'accesso al registro elettronico e prime indicazioni operative

Piano triennale dell'offerta formativa

- indicazioni operative principali con particolare riferimento ai piani di evacuazione
- illustrazione dei principali progetti d'Istituto informazioni sull'organizzazione dei plessi e sui principali progetti del PTOF
- informazioni in merito alle consuetudini della scuola presentazione al personale docente e non docente del plesso; presentazione del plesso anche dal punto di vista strutturale; modalità di utilizzo dei servizi della scuola (sportello ascolto, ...)
- illustrazione in merito a compilazione modulistica docenti e alunni istruzioni per la consultazione delle circolari;
- illustrazione dei regolamenti interni riguardanti: palestra, laboratori, utilizzo degli spazi, mensa, laboratori, stampanti, fotocopie).
- illustrazione dei regolamenti interni riguardanti rapporti scuola-famiglia: colloqui, assemblee, scrutini, consegna documenti di valutazione, uscite didattiche, feste e iniziative varie sostituzioni dei colleghi assenti.

RSPP:

- indicazioni operative principali con particolare riferimento ai piani di evacuazione, presentazione degli addetti della sicurezza.

Coordinatore di Livello - Team docente

- presentazione del gruppo di Livello con particolare attenzione ad alunni eventuali casi problematici;
- gli orari del gruppo di Livello; le attività, la programmazione, le attività e i progetti approvati per l'anno in corso; la gestione dei rapporti con i genitori/tutor e Case di Accoglienza e i corsisti; le regole; varie indicazioni operative e metodologiche utilizzate dal team docenti, anche per i permessi, scambi ore, sostituzioni; messa a disposizione dei curricoli adottati dalla scuola;
- sostegno e consulenza per quanto riguarda la programmazione didattica;
- condivisione delle modalità di verifica e valutazione condivise.

I docenti neoarrivati devono prendere visione di:

- Regolamento di istituto PTOF;
- Funzionigramma di istituto;
- Piano Annuale delle attività;
- Calendario delle attività collegiali;
- Documento di Valutazione;
- Curricoli e programmazioni;
- RAV e PDM;
- Piano di Emergenza;
- Documento di valutazione dei Rischi;
- Modulistica varia (uscite, cambi turno, infortuni, ecc);
- Progetti di istituto, di plesso, di classe Piano per l'Inclusività (PAI);

ELENCO DEI DOCUMENTI PRINCIPALI IN FORMATO DIGITALE

1. Piano Triennale Offerta Formativa e relativi allegati (regolamenti, protocolli...).
2. Piano Annuale delle Attività (PAI).
3. Schemi orari del plesso centrale e dei plessi.
4. Organigramma dell'Istituto.
5. Piano di emergenza.
6. Documenti sulla valutazione.

Piano triennale dell'offerta formativa

7. Istruzioni per l'accesso alla segreteria digitale e relativa modulistica.
8. Procedure di richieste di acquisto/intervento.
9. Manuale utilizzo registro elettronico.
10. Documentazione relativa all'inclusione.
11. Modalità attivazione sportello ascolto.
12. Protocolli accoglienza alunni stranieri, diversamente abili e DSA, nuovi docenti.

Allegato 16: Disposizioni per il regolare funzionamento della scuola A.S. 2020/2021

Al fine di uniformare tutta l'attività scolastica a criteri di efficienza, obiettività ed equità, si invitano i docenti, il personale amministrativo e i collaboratori scolastici a collaborare con lo scrivente, attenendosi **scrupolosamente** alle seguenti disposizioni. Costituiscono parte integrante del presente ordine di servizio:

- Contratto Integrativo di Istituto attualmente in vigore
- Art. 71 D.L. 112/2008
- Circolare n. 7/2008 Dipartimento Funzione Pubblica
- Parere UPPA n. 45/2008 del 4.7.2008
- Messaggi INPS n. 15995 del 18 Giugno 2007 e n. 16866 del 28 Giugno 2007
- D.lvo n. 150/2009
- Piano ripartenza a.s. 2020/2021 del CPIA "Manzi" di Siracusa
- Protocollo di Sicurezza del CPIA 'A. Manzi' di Siracusa per il contenimento del rischio biologico Covid19

Ogni eventuale inottemperanza sarà sanzionata ai sensi del CCNL 19.04.2018.

ORARIO DI SERVIZIO E VIGILANZA SUGLI ALUNNI

Nel raccomandare di attenersi alla normativa sul contenimento del rischio biologico Covid19 e ai relativi documenti deliberati da questa istituzione scolastica, si ricorda il rispetto rigoroso dell'orario di servizio, si fa appello alla professionalità degli operatori scolastici e si richiamano le responsabilità connesse all'esercizio dell'attività di vigilanza sugli studenti affidati.

Si evidenzia che **rientra negli obblighi di servizio la presenza dei docenti a scuola cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni**. Nel caso fosse necessario allontanarsi dall'aula bisogna sempre affidare la vigilanza ad un collaboratore scolastico. Rientrano negli obblighi di servizio anche le riunioni destinate alla programmazione didattica e le riunioni collegiali programmate nell'ambito delle attività funzionali all'insegnamento. **Si invitano i docenti ad essere puntuali anche in queste occasioni.**

L'orario scolastico di ogni docente risponde in primis alle esigenze di studenti e scuola, tenuto conto della flessibilità insita alla nostra istituzione scolastica e alla liquidità della nostra utenza, pertanto nella formulazione dell'orario, oltre i criteri stabiliti in collegio, i referenti orario in primis e i docenti tutti in secundis, non devono dimenticare che: l'orario, di 18 o 24 h in funzione della tipologia di ordine, dovrà essere espletato come da indicazioni che verranno date nello specifico ad ognuno, ed in generale: lezioni con il gruppo di livello, tutoraggio degli studenti in carico, uso corretto e aggiornato del registro elettronico, accoglienza, potenziamento, ore a disposizione, completamenti, circostanze inevitabili soprattutto in alcune sedi e per alcune classi di concorso, sapendo che la tipologia di utenza e organizzazione non consente un orario definitivo valido tutto l'anno. Si raccomanda IL RISPETTO DEL PROPRIO ORARIO DI SERVIZIO: IN CASO DI RITARDO, permessi brevi o assenze, È OBBLIGATORIO AVVISARE L'ISTITUZIONE IN TEMPI UTILI. Permessi retribuiti o ferie vanno chiesti almeno 5 giorni prima dell'eventuale fruizione, se concessi. Progetti ed attività extracurricolari relative a funzioni aggiuntive, vanno effettuate fuori dal proprio orario di lezione. Nel corso di riunioni di dipartimento, collegiali e consigli di livello, tutti dovranno partecipare ai lavori secondo l'orario prestabilito, al fine di assumersi la responsabilità del proprio operato in relazione alla propria funzione e alle indicazioni date: non è pertanto consentito delegare ad altri i propri compiti in sede, per esempio, di scrutini e relativamente all'uso corretto del registro elettronico, né NON PARTECIPARE IN MODO ATTIVO E PROFICUO o allontanarsi anticipatamente dalle riunioni di lavoro, se non su richiesta e concesso esonero della Dirigente. Rimane compito della scrivente vigilare sul corretto espletamento dell'orario di lavoro di ognuno. Non è possibile effettuare ore aggiuntive per sostituzione, frazionate o eccedenti le 6 ore di lezione.

Qualsiasi richiesta di occasionale cambiamento dell'orario di servizio, dovrà essere sottoposta

Piano triennale dell'offerta formativa

preventivamente ai collaboratori e alla scrivente.

Durante le ore di lezione non è consentito che gli alunni siano inviati in giro per la scuola per fotocopie o altro (caffè, ecc.), anche nel rispetto dei protocolli di sicurezza suddetti. I docenti in servizio sono autorizzati ad allontanarsi, anche solo temporaneamente, dalla classe solo in casi di effettiva necessità, previa autorizzazione della Direzione.

In tutti i locali scolastici è vietato fumare.

Responsabili della vigilanza sul rispetto di questo divieto sono i docenti ASPP.

Si ricorda ai sigg. docenti che in classe è vietato l'uso del telefonino.

ENTRATA E USCITA DEGLI ALUNNI – ASSENZE – GIUSTIFICAZIONI – ORARIO INGRESSO – USCITA – USCITA ANTICIPATA E ENTRATA POSTICIPATA – FREQUENZA ALUNNI – ASSENZE – FLESSIBILITÀ – CALENDARIO SCOLASTICO- PIANO DELLE ATTIVITA'- FESTEGGIAMENTI – COMPORTAMENTO NELL'AREA SCOLASTICA – ACCESSO AI SERVIZI IGIENICI – USO DEI LABORATORI – REGOLAMENTO DI DISCIPLINA –

Le materie in oggetto sono analiticamente regolamentate dal Regolamento d'Istituto e relativo aggiornamento AntiCovid, la cui conoscenza costituisce dovere professionale.

ASSENZE E PERMESSI

Per consentire il regolare svolgimento delle lezioni, le comunicazioni relative alle assenze dovranno pervenire all'Ufficio di Segreteria, per iscritto o per fonogramma, dalle ore 7,45 alle ore 9,00 del primo giorno di assenza, ove non fosse possibile darne comunicazione prima. In merito alle **novità introdotte in tema di assenza per malattia, visite fiscali e certificazioni sanitarie, si rimanda al vigente CCNL, all'art. 71 del D.L. 112/2008, alla Circolare del Dipartimento della Funzione Pubblica n. 7/2008 e al D.lvo n. 150/2009. Tutto il personale in servizio è pregato di assentarsi in caso di effettiva necessità, evitando, ove possibile, assenze frequenti e spesso non continuative: ciò per evitare disservizi all'interno del sistema scuola anche a discapito di un'efficiente didattica basata sulla continuità e sull'innovazione. Ricordiamo che la crescita di ogni scuola, nel tempo, è realmente legata alle competenze in uscita che con rigore, impegno, continuità e lungimiranza riusciamo a fornire ai nostri studenti.**

Le assenze alle riunioni collegiali vanno comunicate prima dell'inizio delle stesse e **sempre giustificate**, in quanto l'assenza di un docente ad una riunione collegiale, inserita nella Programmazione annuale, si configura come un'assenza ad una attività obbligatoria (art. 28, comma 4, CCNL 29.11.2007 "Gli **OBBLIGHI** di lavoro del personale docente sono articolati in attività di insegnamento e in attività funzionali alle prestazioni di insegnamento..."). Queste assenze vanno giustificare ricorrendo a permessi per motivi personali o familiari documentati anche mediante autocertificazione. **Anche la semplice dichiarazione di non aver potuto partecipare alle riunioni per motivi indipendenti dalla propria volontà sarà considerata come richiesta di permesso per ragioni personali e come tale sarà trattata.**

- **permessi di cui all'articolo 33, comma 3 della legge 104/1992** sono da comunicare secondo un planning almeno mensile allo staff di dirigenza (fatte salve situazioni di urgenza), di cui al citato articolo 33, l'Amministrazione scolastica consente la fruizione alternativa secondo le indicazioni del Ministero del Lavoro e della Previdenza sociale e con le modalità previste dai messaggi dell'Inps n. 15995 del 18 giugno 2007 e n. 16866 del 28 giugno 2007, il cui contenuto è stato recepito anche dall'Inpdap.
- **malattia:** una nota ARAN (prot. 2870 del 27 luglio 1995), così precisa a proposito delle assenze per visite mediche, prestazioni specialistiche ed accertamenti diagnostici: **"Nei casi di assenze per visite mediche, prestazioni specialistiche ed accertamenti diagnostici, ove non sia dimostrativamente possibile effettuarli al di fuori dell'orario di servizio, il dipendente può usufruire del trattamento per malattia da documentare con l'esibizione di certificazione rilasciata dalla struttura sanitaria che ha erogato la prestazione. Nel caso in cui le assenze in questione siano inferiori o pari alla metà della durata dell'orario di lavoro giornaliero, il dipendente potrà usufruire, a richiesta, oltre che dell'assenza per malattia, con la relativa decurtazione del trattamento economico**

accessorio, anche di un permesso a recupero.

Quando l'assenza interessa un giorno in cui il docente ha svolto la lezione, essa andrà regolarizzata con la richiesta di un permesso breve che pertanto andrà sempre recuperato fino ad un massimo di due ore, per la sostituzione di colleghi assenti, secondo la disciplina del Contratto integrativo di Istituto 2007/2008. Alla stessa maniera (permesso breve) saranno trattate le assenze temporanee dovute, per esempio, ad improvviso malore o sopraggiunti imprevisti, ecc..

Per quanto concerne le richieste di ferie o di permesso retribuito si ricorda che devono essere preventivamente concordate con i docenti collaboratori **almeno cinque giorni prima**; solo in tale evenienza questi ultimi le sottoporranno all'approvazione dello scrivente, altrimenti le richieste non saranno prese in considerazione. Saranno concessi senza accordo preventivo solo i permessi per eventi straordinari o per situazioni gravi non prevedibili. **Anche i permessi per motivi di studio e per Legge 104 vanno richiesti con congruo anticipo e concordati con lo scrivente.**

Per le visite specialistiche o accertamenti di vario tipo la certificazione medica deve segnalare l'impossibilità di effettuare la prestazione in orario diverso da quello di servizio o in altra data (quella del giorno libero). Quest'ultima evenienza può essere autocertificata, con relativo obbligo però di questo Ufficio di Direzione di accertamento ai sensi di legge della veridicità delle dichiarazioni rese sotto responsabilità, da effettuarsi eventualmente anche a campione.

PERMESSI BREVI

Compatibilmente con le esigenze di servizio, potranno essere concessi brevi permessi di durata non superiore alla metà dell'orario giornaliero individuale di servizio, e comunque, per il personale docente fino a un massimo di due ore.

Si ricorda che la concessione del permesso comporta il recupero delle ore non prestate, previo specifico ordine di servizio. Tutte le richieste, per il tramite dei docenti collaboratori dello scrivente, dovranno essere presentate per iscritto e acquisite al protocollo. Per il personale docente la concessione dei permessi è subordinata alla possibilità della sostituzione con personale in servizio.

Si ribadisce che il CCNL non prevede assenze giustificate inferiori all'intera giornata. Pertanto le assenze nelle riunioni degli organi collegiali vanno sempre regolarizzate tramite richiesta di permesso breve e relativo recupero.

PERMESSI EX ART. 33 L. 104/1992

Il Personale scolastico che intende fruire dei permessi previsti dall'art.33 della legge 104 del 1992 è pregato di consegnare in Segreteria, qualora non vi abbia già provveduto, la seguente documentazione:

- certificazione ASL dalla quale risulti lo "stato di gravità" (art. 3, comma 3, L. 104/1992);
- dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà dalla quale risulti che il familiare disabile non è ricoverato a tempo pieno;
- dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà dalla quale risulti che il lavoratore sia l'unico componente della famiglia che assiste con continuità ed in via esclusiva il familiare disabile;
- dichiarazione che sostituisce la certificazione (autocertificazione), **da rinnovare annualmente**, circa l'esistenza in vita del familiare disabile per l'assistenza del quale sono stati concessi i previsti benefici;
- dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, **da rinnovare annualmente**, che da parte della A.S.L. non si è proceduto a rettifica o non è stato modificato il giudizio sulla gravità dell'handicap.

Si richiama l'attenzione di tutto il personale interessato che la nuova regolamentazione introdotta dal comma 4 dell'articolo 71 del Decreto Legge 112/2008 prevede la trasformazione dei tre permessi mensili giornalieri in permessi orari.

In mancanza della predetta documentazione, le istanze volte a ottenere il beneficio dei permessi non saranno accolte.

SOSTITUZIONE DEL PERSONALE DOCENTE ASSENTE PER BREVI PERIODI

È dovere dei collaboratori del Dirigente scolastico, allo scopo formalmente delegati, provvedere alla puntuale applicazione delle suddette disposizioni.

Sostituzione del personale DOCENTE ed ATA assente per brevi periodi

La sostituzione di docenti assenti avviene da parte dei docenti in servizio nella scuola per assenze fino a 10 giorni.

Criteri di assegnazione dei docenti alle classi

I criteri per l'assegnazione dei docenti ai gruppi di livello sono stati approvati nel Collegio dei Docenti del 11/09/18 (delibera n. 5 del Verbale n. 2). L'assegnazione dei docenti ai gruppi di livello è di durata annuale.

Il dirigente scolastico assegna le classi sulla base dei seguenti criteri:

- Posizione in graduatoria interna
- Anzianità di servizio
- Modalità di immissione in ruolo: 1) vincitori di concorso, 2) GAE in ordine Fascia A, B, C
- Completamento orario presso sezioni staccate vicine al punto di erogazione assegnato
- Completamento orario presso differenti punti di erogazione rispetto a quello assegnato in funzione del numero dei gruppi di livello attivati
- Desiderata dei docenti.

Criteri sostituzione docenti assenti

Saranno utilizzati, nell'ordine

1. i docenti che devono completare l'orario di cattedra, su griglia predisposta contestualmente all'orario delle lezioni;
2. i docenti che devono recuperare i permessi, entro i 2 mesi successivi;
3. i docenti disponibili a supplenze retribuite
4. Nel caso in cui nella medesima ora siano disponibili in griglia più docenti, le sostituzioni verranno effettuate secondo un criterio di rotazione

ACCESSO DI ESTRANEI AI LOCALI SCOLASTICI

Nessun estraneo può essere ammesso negli edifici scolastici senza l'autorizzazione della Dirigenza.

Gli alunni non sono ammessi nei locali scolastici fuori dagli orari scolastici senza preventiva autorizzazione da parte della Dirigenza.

Il personale ausiliario dovrà vigilare, in modo costante e assiduo, all'ingresso dell'edificio, per l'intero orario di funzionamento della scuola.

LEZIONI PRIVATE – ESERCIZIO DELLA LIBERA PROFESSIONE-PRIVACY E SICUREZZA

Si ricorda che al personale docente non è consentito impartire lezioni private ad alunni della propria scuola o a quanti intendono sostenere esami nell'istituto in cui i docenti in oggetto prestano la loro attività o dove prevedono di recarsi come esaminatori. Nel caso impartisca lezioni private ad alunni estranei alla scuola, ha l'obbligo di informare il Dirigente Scolastico al quale deve comunicare i nominativi degli alunni e la loro provenienza. Non è dunque necessaria l'autorizzazione preventiva del capo d'istituto per lo svolgimento di lezioni private. Il docente ha soltanto l'obbligo di informazione per l'attività prestata in ambito extrascolastico. Il capo d'istituto può vietare la continuazione o impedire l'assunzione di ulteriori lezioni, sentito il Consiglio d'istituto, nel caso in cui l'insegnante si dedichi in misura tale alle lezioni private da influire sul funzionamento della scuola. Avverso il provvedimento del Dirigente Scolastico, con il quale si vieta l'assunzione di lezioni private è ammesso ricorso al Sindaco o al Presidente della Provincia che decide in via definitiva (L. 144/99). Occorre precisare da ultimo che nessun alunno può essere giudicato dal docente dal quale abbia ricevuto

Piano triennale dell'offerta formativa

lezioni private. Sono nulli pertanto gli scrutini e le prove d'esame svoltisi in violazione a tale divieto.

Per quanto riguarda l'esercizio della libera professione il docente deve dare comunicazione al dirigente, dal quale ottenere l'eventuale nulla osta, in quanto la stessa non deve in alcun modo essere motivo di interferenza con la vita scolastica.

Privacy e Sicurezza. Particolare attenzione si deve prestare a tutta la normativa riguardante la sicurezza; pertanto la Dirigente invita tutti i docenti a prendere visione della Legge 81/2008, e comunica che sarà elaborato un documento sulla sicurezza (DVR) e uno sulla privacy e trasparenza (PTTI), aggiornati ed a disposizione di tutte le componenti scolastiche. Si effettueranno, entro l'a.s. corrente, due incontri relativi alla sicurezza ed alla privacy/trasparenza riconducibili ai relativi adempimenti obbligatori.

ORARIO RICEVIMENTO SEGRETERIA E DIRIGENTE SCOLASTICO

Nel rispetto delle disposizioni volte al contenimento del virus Covid19, si precisa che:

- il Dirigente scolastico riceve l'utenza esterna e tutto il personale scolastico previo appuntamento.
- Gli uffici di Vicepresidenza ricevono l'utenza esterna previo appuntamento e tutto il personale scolastico il lunedì e il venerdì dalle ore 10.00 alle ore 12.00; tutti pomeriggi dalle 16.00 alle 18.00.
- Il DSGA riceve l'utenza esterna e tutto il personale scolastico previo appuntamento. - La sede amministrativa del CPIA riceve tutti i giorni dalle ore 15.00 alle ore 17.00; il martedì e giovedì mattina dalle ore 10.00 alle ore 12.00.

A meno di urgenze non prorogabili, Le SS.LL sono pregate di privilegiare le comunicazioni via email istituzionali e telefoniche; sono pregate altresì di rispettare rigorosamente tali orari: il servizio diventerà più celere ed efficiente.

Allegato 17: compiti e funzioni delle figure apicali e componenti staff ristretto

DS

È un ruolo strategico, rafforzato sia nelle sue funzioni di gestione direzionale, organizzativa e di coordinamento, sia nel suo ruolo di decisore dell'utilizzo delle risorse umane, finanziarie, strumentali, nella sua istituzione scolastica. Un ruolo che non svolge da solo, ma con gli altri componenti della comunità scolastica (il Collegio dei docenti, il Consiglio d'Istituto/Commissario Straordinario, con al suo interno rappresentanti di docenti, studenti, famiglie, tutori, enti), e che trova il suo momento più importante nella definizione ed attuazione del PTOF (ex art 1 comma 14, Legge 107/2015). Le sue competenze sono regolate dall'art. 25 del D.L.vo 165/2001 (che deriva dai precedenti D.L. n. 59/97/ art.21 e n. 59/98), che delinea il passaggio dal ruolo direttivo al ruolo dirigenziale, "referente unico" per l'esercizio delle funzioni pubbliche affidategli e per il perseguimento "della flessibilità, della diversificazione, dell'efficienza ed efficacia del servizio scolastico". Oggi, il Dirigente Scolastico, inquadrato nella dirigenza dello stato (Area V della Dirigenza), è il "responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio" (Decreto legislativo n.165/01). Egli risponde della complessa gestione della scuola: dagli aspetti strettamente pedagogico/ didattici, che si sostanziano nelle scelte educative manifestate nella predisposizione del PTOF, agli aspetti amministrativi, a quelli inerenti la comunicazione, i rapporti con il territorio e gli enti locali; dagli aspetti organizzativi, all'utilizzazione e al coordinamento delle risorse umane della scuola. Molti sono, dunque, gli impegni richiesti al Dirigente scolastico: - dirigere e coordinare le risorse umane organizzando le varie attività scolastiche secondo criteri di efficacia ed efficienza; -elaborare il PTOF), sentito il Collegio dei docenti e il Consiglio d'istituto/Commissario Straordinario, nonché i principali attori economici, sociali e culturali del territorio; - individuare, all'inizio di ogni anno scolastico, i docenti da destinare all'organico funzionale della Istituzione scolastica di riferimento; - individuare fino a tre docenti tra quelli di ruolo che lo coadiuvano nell'organizzazione dell'istituzione; - proporre gli incarichi di docenza per la copertura dei posti assegnati all'Istituzione scolastica; - essere responsabile delle scelte didattiche, formative e della valorizzazione delle risorse umane e del merito dei docenti; - garantire che siano individuati percorsi formativi e iniziative per permettere a tutti gli alunni/studenti di raggiungere il successo formativo; garantire la piena coesione e l'assoluta coerenza del PTOF rispetto a RAV e PDM, tramite l'esercizio di un'efficace ed efficiente autovalutazione d'Istituto- stipulare apposite convenzioni anche finalizzate a favorire l'orientamento dello studente; - valutare il personale docente ed educativo in periodo di formazione e di prova, sulla base di un'istruttoria del docente con funzioni di tutor. Egli è, pertanto, l'unico responsabile della gestione pedagogica, didattica ed organizzativa dell'Istituzione Scolastica che gli viene affidata. Ed è proprio per questo che ogni Dirigente dovrà attivarsi per promuovere periodicamente interventi indirizzati ad assicurare il diritto di apprendimento di tutti i suoi iscritti, la libertà di scelta educativa dell'utenza, la libertà di insegnamento dei suoi docenti, ma anche formazione di qualità e collaborazioni culturali, professionali, sociali ed economiche con il territorio. La funzione dirigente si esplica essenzialmente all'interno del contesto scolastico, ma anche all'esterno con tutti i soggetti che sono a vario titolo coinvolti nell'attività educativa: dalle famiglie e i tutori, alle istituzioni locali, alle altre agenzie formative che agiscono sugli allievi e interagiscono con la scuola nei processi di apprendimento. Una delle caratteristiche fondamentali del Dirigente Scolastico è pertanto, quella di saper intessere una serie di relazioni positive con interlocutori vari e di creare un buon clima relazionale in tutti i contesti. Nei rapporti istituzionali, i Dirigenti scolastici, come legali rappresentanti, sono quindi i massimi responsabili della scuola e in quanto tali devono rispondere periodicamente al Consiglio di Istituto/Commissario Straordinario, della loro direzione e del coordinamento dell'attività formativa e amministrativa. Inoltre, come datori di lavoro e titolari delle relazioni sindacali, spetta a loro la gestione del personale e la loro sicurezza, compresa naturalmente la sicurezza degli allievi. In materia finanziaria, cioè nella gestione contabile dell'istituzione scolastica, il D.l 129/2018 prevede varie competenze per i Dirigenti scolastici; alcune delle più importanti sono: - realizzare il programma annuale (PA) - decidere le spese, con la possibilità di "ordinare la spesa eccedente il limite massimo del 10% della dotazione ordinaria" e, per spese superiori a 2000 euro, la facoltà di procedere alla scelta del contraente (previa comparazione di

Piano triennale dell'offerta formativa

almeno tre offerte diverse) - inviare ai revisori dei conti - affidare incarichi, deleghe e nomine. La scuola è una realtà complessa e la sfida che ogni istituzione scolastica deve fronteggiare è la tutela della propria utenza, e proprio verso questo obiettivo ogni Dirigente scolastico è tenuto a concentrare tutta la propria attenzione. Il ruolo del Dirigente Scolastico è estremamente variegato e complesso, anche perché tutto il suo lavoro deve risultare trasparente, verificabile, valutabile sia da parte degli organismi superiori che dall'utenza della scuola; l'intero percorso formativo è sottoposto a forme di autovalutazione, valutazione esterna e di sistema, e al giudizio degli stakeholder: ne è uno strumento valido il Rapporto di autovalutazione (RAV), con cui prende corpo il Sistema Nazionale di Valutazione (SNV). Il RAV è il documento che, da quest'anno per il CPIA, dopo aver individuato i punti di forza e di debolezza del proprio servizio, ogni scuola ha compilato, scrivendo tutto ciò che è stato fatto e le strategie metodologiche/didattiche/organizzative che intende promuovere per rafforzare la propria azione educativa. Ed è il Dirigente Scolastico che deve assicurare il rispetto delle responsabilità istituzionali, anche se in presenza dei numerosi vincoli: risorse umane, finanziarie, procedure, regole amministrative. Il Dirigente scolastico è anche responsabile delle relazioni sindacali: nel rispetto delle competenze degli organi collegiali scolastici, spettano a lui autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane e di quelle strumentali per il raggiungimento dei risultati previsti, sempre secondo criteri di efficienza e di efficacia. L'espressione "raggiungimento del risultato" significa sia il conseguimento dello scopo particolare indicato dalla normativa vigente come finalità dell'attività amministrativa dell'ufficio, sia il pieno rispetto da parte del dirigente della destinazione funzionale dei compiti da esso esercitati. Spetta al Dirigente scolastico:

- designare dei docenti di sua fiducia per lo svolgimento delegato di specifici compiti ed è coadiuvato dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi (DSGA), preposto all'ufficio di segreteria;
- coordinare l'azione del Direttore amministrativo (DSGA) con specifiche indicazioni e direttive di massima;
- esercitare potere disciplinare verso i discenti e verso il personale docente e A.T.A.;
- partecipare in qualità di membro di diritto, al Consiglio di Istituto;
- convocare e presiedere il Collegio dei docenti ed i Consigli di livello.

DSGA

Nell'ambito delle proprie competenze, definite nel relativo profilo professionale, e nell'ambito delle attribuzioni assegnate all'istituzione scolastica, il DSGA è tenuto a svolgere funzioni di coordinamento, di promozione delle attività e di verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti con la direttiva, relativamente all'attività amministrativa e contabile. Spetta al DSGA vigilare costantemente affinché ogni attività svolta dal restante personale ATA sia diretta ad "assicurare l'unitarietà della gestione dei servizi amministrativi e generali della scuola in coerenza e in funzione del perseguimento delle finalità educative ed agli obiettivi didattici dell'Istituzione scolastica, in particolare del PTOF". Il DSGA assicura la gestione unitaria dei servizi amministrativi e generali in coerenza con gli obiettivi assegnati dal DS, con gli obiettivi indicati nel PTOF dell'istituzione scolastica, con i Regolamenti della scuola, con i Codici disciplinari previsti dal CCNL, con la normativa contrattuale, con la normativa sulla sicurezza, con la normativa sulla privacy, con la normativa contabile. Svolge compiti propri del relativo profilo professionale, come previsto dai Contratti collettivi di lavoro nazionali; oltre a svolgere i propri compiti, coordina e supervisiona il lavoro dell'intero ufficio di segreteria e del personale ausiliario. Nella gestione del personale ATA posto alle sue dirette dipendenze, il DSGA è tenuto ad un costante impegno di guida e di valorizzazione delle singole professionalità, al fine di garantire una gestione quanto più possibile efficace ed efficiente del servizio. Ogni attività di pertinenza del personale amministrativo, compresa quella del DSGA, ed ausiliario, va svolta in funzione ed in subordine alle attività educativo-didattiche indicate nel PTOF, coerentemente con le finalità istituzionali dell'Istituzione Scolastica, con le esigenze degli studenti e delle relative famiglie/tutori Comunità e Centri di Accoglienza, con i principi regolatori dell'autonomia scolastica di cui all'art. 21 della Legge 15 marzo 1997, n. 59. 1. Il DSGA deve svolgere un'azione funzionale alla realizzazione degli obiettivi fissati dal DS, nell'ottica del servizio all'utenza interna (personale docente e ATA) ed esterna (famiglie, tutori, centri di Accoglienza, studenti, EE.LL., MIUR, ecc.). È tenuto pertanto ad una efficace collaborazione con tutto

Piano triennale dell'offerta formativa

il personale docente e, in particolare, con il DS, con i docenti collaboratori del DS e con le altre figure dello staff dirigenziale. A tal fine è indispensabile l'acquisizione di un atteggiamento propositivo ed innovativo circa le modalità di svolgimento delle attività di propria competenza. Il DSGA svolge la propria funzione non solo nell'ambito contabile ed amministrativo ma anche di gestione delle risorse umane, pertanto deve assicurare una gestione del personale ATA improntata al rispetto della persona, all'equilibrio, alla disponibilità, alla flessibilità, alla collaborazione, alla trasparenza, alla responsabilità, alla riservatezza e all'imparzialità. Le scelte discrezionali che esulino i propri ambiti di competenze e di pertinenza sono effettuate previa valutazione del DS.

I COLLABORATORI

Ai sensi del d.lgs. 165/2001 e con i successivi CCNL scuola, fino a giungere a quello attuale del 2016-2018, è stato tolto il potere al DS di nominare un docente nel ruolo di vicario, vicepresidente e facente funzioni, nemmeno in caso di assenza o impedimento. Il ruolo di Vicario e facente funzioni del DS è stato abolito da anni, così come è stato abolito anche l'esonero dalla cattedra per un collaboratore del Dirigente scolastico. È utile sapere che i termini vicario, vicepresidente e vicedirigente scolastico, non sono ruoli giuridici e non possono assumere le funzioni del DS nemmeno in caso di sua assenza o impedimento, in quanto l'art.88 della legge 350 del 23 dicembre 2003 abrogava il comma 1 dell'art.459 del d.lgs. 297/94 (Testo Unico della scuola). In buona sostanza veniva cancellata la possibilità di sostituzione del dirigente scolastico, in caso di assenza o impedimento, da parte di un docente delegato, inserendo al suo posto, riguardo un possibile esonero o semiesonero dall'insegnamento, i docenti individuati dal dirigente scolastico per attività di collaborazione nello svolgimento delle proprie funzioni organizzative ed amministrative. Con la legge 190/2014 all'art.329 veniva abrogato tutto l'art.459 del Testo Unico. Un docente può assumere le funzioni dirigenziali solo a seguito di nomina del Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale, che dispone l'incarico dirigenziale. Per la verità in casi di prolungata assenza del DS il DG dell'USR individua un dirigente scolastico reggente di una scuola vicina: pertanto il ruolo di vicario, previsto ai sensi dell'art.4 lettera g) del d.lgs. 416/1974, non esiste più, al suo posto esistono i Collaboratori del DS, nominati dallo stesso dirigente scolastico, che, anche in caso di assenza del Dirigente, non possono firmare atti amministrativi come, ad esempio, organici, mandati, impegni di spese, contratto integrativo di istituto, ordini di servizio, disposizioni legate al contratto integrativo di Istituto, graduatorie di Istituto, dichiarazioni di soprannumerarietà. L'art.34 del CCNL scuola 2006/2009 ancora vigente per effetto dell'art.1, comma 10, del CCNL scuola 2016-2018, dispone, ai sensi dell'art. 25, comma 5, del d.lgs. n.165/2001 (cfr. nota n. 2), che il dirigente scolastico può avvalersi, nello svolgimento delle proprie funzioni organizzative ed amministrative, di docenti da lui individuati ai quali possono essere delegati specifici compiti. Tali collaborazioni sono riferibili a due unità di personale docente retribuibili, in sede di contrattazione d'istituto, con i finanziamenti a carico del fondo per le attività aggiuntive previste per le collaborazioni col dirigente scolastico di cui all'art. 88, comma 2, lettera f). È utile altresì sapere, che con la legge 107/2015, precisamente ai sensi dell'art.1 comma 83, il dirigente scolastico può individuare nell'ambito dell'organico dell'autonomia fino al 10% di docenti che lo coadiuvano in attività di supporto organizzativo e didattico dell'istituzione scolastica. Il termine "coadiuvano" significa che I e II collaboratore collaborano appunto insieme al Ds, senza poterlo sostituire in responsabilità specifiche.

COMPITI

COLLABORATORE DOCENTE ALLIBRIO ROSARIO

- collabora con il dirigente scolastico per la formulazione dell'ordine del giorno del collegio dei docenti e verifica le presenze
- collabora con il dirigente scolastico per l'elaborazione dell'organigramma e del funzionigramma, previa valutazione, nel rispetto dei criteri approvati in sede di OO.CC., delle domande di disponibilità pervenute da parte dei docenti al fine di ricoprire ruoli specifici, da parte di apposita Commissione
- coordina con il DS l'attuazione del piano dell'offerta formativa Supporta, unitamente al collaboratore della dirigente Prof. Geracitano Santo, tutti gli adempimenti di competenza del DS, secondo le direttive date

Piano triennale dell'offerta formativa

- collabora con il dirigente scolastico nell'organizzazione di eventi e incontri, anche in accordo con strutture esterne -assume le decisioni necessarie a risolvere i problemi contingenti e urgenti, in assenza del Dirigente Scolastico
- collabora con il dirigente scolastico alla valutazione di progetti e di accordi di rete -collabora alla predisposizione del piano annuale delle attività
- collabora nella predisposizione delle circolari ed ordini di servizio -raccoglie e controlla le indicazioni dei coordinatori di Alfabetizzazione in merito all'organizzazione didattica;
- partecipa alle riunioni di coordinamento indette dal dirigente scolastico e lo sostituisce in caso di sua assenza -cura in collaborazione con il DS la redazione dei documenti d'istituto e delle circolari
- cura i rapporti con i referenti di sede e coordinatori di livello - cura i rapporti e le comunicazioni con la segreteria, in collaborazione con il DS o in sua vece, in caso di assenza del DS
- sostituisce il Dirigente in riunioni interne, compresi consigli di livello e scrutini, o partecipa in sua compagnia
- partecipa, su delega del dirigente scolastico o in sua compagnia, a riunioni o manifestazioni esterne
- autorizza entrate posticipate e uscite anticipate degli studenti
- informa tempestivamente il DS in merito a situazione problematiche e/o impreviste, compresi casi di negligenza o violazione del codice deontologico o dei compiti connessi alle funzioni del personale
- assume, per delega del Dirigente, la responsabilità e la supervisione organizzativa di specifiche attività e progetti, di cui è tenuto a rendicontare
- collabora con le altre scuole, gli EELL, le Comunità e altri attori del territorio in un'ottica di collaborazione interistituzionale, in sinergia con il Dirigente
- sostituisce il Dirigente, se assente, nell'ordinaria amministrazione -cura i rapporti e la comunicazione con gli studenti, le famiglie, procure, tutori e comunità -collabora all'azione promozionale delle iniziative dell'Istituto -fornisce ai docenti documentazione e materiale inerente la gestione interna della istituzione scolastica, in collaborazione con le FF.SS. afferenti
- coordina, con il referente di sezione staccata, le attività della sede di Cassibile
- ha delega ad amministrare, in sinergia con il collaboratore Prof. Geracitano Santo che ne è amministratore, il registro elettronico Nettuno
- collabora con il DS per il controllo dei materiali inerenti la didattica: registri, verbali, calendari, circolari; proposte di metodologie didattiche; comunicazioni esterne e raccolta di documentazioni; vigilanza e controllo della disciplina degli studenti; corsi di aggiornamento e formazione
- effettua la sorveglianza sulla sicurezza dal punto di vista del datore di lavoro, collaborando con RSPP, ASPP e le OOSS, in qualità di preposto

Viene inoltre attribuito il coordinamento delle seguenti attività:

- Raccordo Plessi-Segreteria;
- Esami Prefettura;
- Accoglienza docenti;
- Coordinamento della redazione verbali degli organi collegiali;
- Orario docenti Alfabetizzazione

Piano triennale dell'offerta formativa

- Coordinamento dei test di conoscenza della lingua italiana ex d.m. 4 giugno 2010
- ORARIO SCOLASTICO ALFABETIZZAZIONE con i seguenti compiti:
 1. Redazione dell'ORARIO scolastico provvisorio e definitivo, in collaborazione con l'Ufficio di Presidenza, in considerazione in primis delle esigenze di qualità organizzativa del servizio scolastico e di efficace funzionamento didattico generale e solo in seconda istanza dei desiderata dei docenti, tenuto conto sempre e in ogni caso dei criteri stabiliti dal Collegio dei Docenti e in Contrattazione Integrativa d'Istituto
 2. Redazione monitoraggi richiesti dal MIUR, Indire, USR inerenti gli iscritti di alfabetizzazione presso il CPIA di Siracusa
 3. Elenco docenti con le ore impegnate presso le sedi assegnate
 4. Organizzazione orario scolastico di tutti i plessi e relativo supporto ai referenti di plesso
 5. Monitoraggio ore residuali (potenziamento, accoglienza...) docenti soggetti a completamento orario
 6. Monitoraggio intermedio e finale dell'orario dei vari punti di erogazione
 7. Interazione con il Dirigente Scolastico, le altre funzioni strumentali, i referenti dei punti di erogazione il DSGA e gli Uffici di segreteria
 8. Distribuzione dell'orario di servizio di ogni docente (22 h+2h di programmazione) e relative attività distribuito nei 5 giorni settimanali dal Dirigente Scolastico

I sopraelencati compiti sono oggetto di nomina, che darà luogo a compenso a carico del FIS, previa contrattazione con la parte sindacale, hanno carattere generale e sono limitati all'anno scolastico 2020/21. Al Docente viene conferita piena autonomia di organizzazione (ivi inclusa flessibilità oraria) in ordine ai compiti affidati.

COMPITI COLLABORATORE DELLA DIRIGENZA PROF. GERACITANO SANTO

- sostituisce il Dirigente e il collaboratore Allibrio Rosario, se assenti, nell'ordinaria amministrazione
- supporta, unitamente al collaboratore Allibrio, tutti gli adempimenti di competenza del DS, secondo le direttive date -assume le decisioni necessarie a risolvere i problemi contingenti e urgenti, in assenza del Dirigente Scolastico, in collaborazione con il collaboratore Allibrio o in sua assenza
- coordina con il collaboratore Allibrio le attività e gli incontri dei docenti assegnatari di funzioni strumentali, in caso di assenza del DS o del Docente Allibrio
- autorizza entrate posticipate e uscite anticipate degli studenti -partecipa agli incontri di staff e li coordina su indicazione del DS
- offre consulenza agli studenti, alle famiglie, ai tutori, alle Comunità e Centri di Accoglienza ed ai colleghi sulle modalità di attuazione dei Protocolli adottati dall'Istituto
- effettua la sorveglianza sulla sicurezza dal punto di vista del datore di lavoro in qualità di ASPP, collaborando con RSPP, ASPP e le OOSS
- coordina, con il DS e il collaboratore Allibrio, le attività complementari d'Istituto
- collabora con le altre scuole, gli EELL, le Comunità e altri attori del territorio in un'ottica di collaborazione interistituzionale, in sinergia con il Dirigente
- partecipa, su delega del dirigente scolastico o in sua compagnia, a riunioni o manifestazioni esterne
- autorizza entrate posticipate e uscite anticipate degli studenti, in sinergia con il docente Allibrio
- cura i rapporti e la comunicazione con gli studenti, le famiglie, procure, tutori e comunità

Piano triennale dell'offerta formativa

- sostituisce il Dirigente in riunioni interne, compresi consigli di livello e scrutini, o partecipa in sua compagnia
- è responsabile del Laboratorio Multimediale
- collabora al coordinamento della promozione d'Istituto
- assume, per delega del Dirigente, la responsabilità e la supervisione organizzativa di specifiche attività e progetti, di cui è tenuto a rendicontare
- opera in qualità di amministratore di Nettuno Suite e sostiene i docenti nell'uso corretto del Registro Elettronico e delle sue funzioni
- informa tempestivamente il DS in merito a situazione problematiche e/o impreviste, compresi casi di negligenza o violazione del codice deontologico o dei compiti connessi alle funzioni del personale

Viene inoltre attribuito il coordinamento delle seguenti attività:

- Raccordo Segreteria didattica/funzionamento Piattaforma Nettuno/Plessi;
- Accoglienza docenti;
- Coordinamento delle operazioni afferenti all'uso del Registro Elettronico, di cui è amministratore;
- Orario docenti del I livello
- Amministrazione di G Suite Education
- ORARIO SCOLASTICO I Livello (I e II periodo) con i seguenti compiti:
 1. Redazione dell'ORARIO scolastico provvisorio e definitivo, in collaborazione con l'Ufficio di Presidenza, in considerazione in primis delle esigenze di qualità organizzativa del servizio scolastico e di efficace funzionamento didattico generale e solo in seconda istanza dei desiderata dei docenti, tenuto conto sempre e in ogni caso dei criteri stabiliti dal Collegio dei Docenti e in Contrattazione Integrativa d'Istituto
 2. Redazione monitoraggi richiesti dal MIUR, Indire, USR inerenti gli iscritti al Primo Livello Primo e Secondo Periodo al CPIA di Siracusa
 3. Elenco docenti con le ore impegnate presso le sedi assegnate
 4. Organizzazione orario scolastico di tutti i plessi e relativo supporto ai referenti di plesso
 5. Monitoraggio recupero ore residuali (potenziamento, accoglienza...) docenti soggetti a completamento orario
 6. Monitoraggio intermedio e finale dell'orario dei vari punti di erogazione
 7. Interazione con il Dirigente Scolastico, le altre funzioni strumentali, i referenti dei punti di erogazione, il DSGA e gli Uffici di Segreteria
 8. Distribuzione dell'orario di servizio ad ogni docente (18 h) e relative attività distribuito nei 5 giorni settimanali dal Dirigente Scolastico

I sopraelencati compiti sono oggetto di nomina, che darà luogo a compenso a carico del FIS, previa contrattazione con la parte sindacale, hanno carattere generale e sono limitati all'anno scolastico 2020/21. Al Docente viene conferita piena autonomia di organizzazione (ivi inclusa flessibilità oraria) in ordine ai compiti affidati.

Aree e compiti delle Funzioni strumentali al PTOF- a. s. 2020/2021

Area 1- GESTIONE PTOF e SOSTEGNO AL LAVORO DOCENTE

1. Revisione, aggiornamento e integrazione del PTOF- annualità 2019/2020.
2. Stesura del mini POF.
3. Coordinamento della progettazione curricolare ed extracurricolare e aggiornamento e condivisione della relativa modulistica (piani di lavoro annuali, progetti, relazioni...)
4. Raccolta, armonizzazione ed archiviazione delle programmazioni curricolari con monitoraggio intermedio e finale
5. Partecipazione ad eventuali corsi di formazione inerenti all'area di azione.
6. Interazione con il Dirigente Scolastico, le altre funzioni strumentali, i coordinatori di dipartimento, i referenti di plesso, i collaboratori del Dirigente Scolastico, il DSGA.

Area 2 - SISTEMA AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO, RAV, PDM, BILANCIO SOCIALE E VALUTAZIONE APPRENDIMENTO E COMPORTAMENTO.

1. Monitoraggio iniziale in itinere e finale dei livelli di apprendimento degli alunni.
2. Coordinamento per l'elaborazione di indicatori, strumenti e procedure per la valutazione degli apprendimenti e del comportamento (rubriche di valutazione).
3. Analisi e socializzazione dei risultati del processo di autovalutazione e del Bilancio sociale.
4. Revisione e aggiornamento del RAV e del PdM.
5. Monitoraggio sistema Scuola.
6. Coordinamento dei gruppi di lavoro attinenti al proprio ambito.
7. Analisi dei bisogni formativi dei docenti e coordinamento del piano di formazione e aggiornamento
8. Interazione con il Dirigente Scolastico, le altre funzioni strumentali, i coordinatori di dipartimento, i referenti dei punti di erogazione, i collaboratori del Dirigente Scolastico, il DSGA.

Area 3 – INTERVENTI E SERVIZI PER GLI STUDENTI E ORIENTAMENTO:

1. Accoglienza, tutoraggio, continuità, orientamento in ingresso e in uscita.
2. Organizzazione e gestione delle attività di accoglienza e di integrazione di tutti gli alunni.
3. Rapporti con gli Enti esterni, Imprese, Carceri, PRAP, Comunità, Assessorati, Sindacati etc.; stipula protocolli d'intesa e accordi di rete, organizzazione di tavoli interistituzionali per la promozione del ruolo del CPIA nel territorio.
4. Monitoraggio delle situazioni di disagio (sociale, culturale...) e/o difficoltà di apprendimento individuate dai consigli di livello e predisposizione, anche in accordo con le famiglie degli studenti, tutori e comunità, di strategie idonee a scongiurare l'abbandono scolastico.
5. Raccolta e diffusione tra i docenti dei Consigli delle informazioni relative agli alunni in estreme situazioni di disagio, svantaggio, eventuale disabilità, vittime di bullismo o cyber bullismo: predisposizione di attività di intervento.
6. Predisposizione di iniziative per il potenziamento e la valorizzazione di eventuali eccellenze.
7. Monitoraggio periodico delle assenze: comunicazione alle famiglie, tutori e comunità, EE.LL. dei casi a rischio dispersione.
8. Organizzazione e gestione delle attività di Continuità e Orientamento scolastico come da progetto integrato, sia all'interno del curricolo che nel passaggio tra i vari segmenti scolastici.
9. Coordinamento dei gruppi di lavoro attinenti al proprio ambito Interazione con il Dirigente Scolastico,

le altre funzioni strumentali, i coordinatori di dipartimento, i collaboratori del Dirigente Scolastico, il DSGA

Area 4- PROMOZIONE, ADESIONE E GESTIONE PROGETTI, GESTIONE VISITE GUIDATE E RELATIVA ORGANIZZAZIONE.

1. Adesione a bandi progettuali, promozione progetti, gestione e relativo sostegno ai docenti.
2. Supporto al lavoro docente nella predisposizione delle attività di progettazione curricolare ed extracurricolare.
3. Monitoraggio intermedio e finale e raccolta delle attività e progettazioni d'Istituto
4. Organizzazione, gestione e coordinamento di uscite didattiche, visite guidate, dopo raccolta delle proposte avanzata dai Consigli di livello e successiva calendarizzazione
5. Supporto e accoglienza dei docenti in ingresso e neoimmessi.
6. Condivisione di metodologie didattiche innovative a supporto dei docenti referenti; informazione sulle normative e le disposizioni prodotte da MIUR, USR Sicilia e ATS Siracusa relative alla gestione della scuola.
7. Partecipazione ad eventuali corsi di formazione inerenti all'area di azione
8. Coordinamento dei gruppi di lavoro attinenti al proprio ambito
9. Interazione con il Dirigente Scolastico e le altre funzioni strumentali, i referenti dei punti di erogazione, i collaboratori del Dirigente Scolastico, il DSGA.

REFERENTE SITO WEB

1. Cura ed aggiornamento della struttura e della grafica del sito in relazione alle normative ed ai bisogni organizzativi e gestionali.
2. Creazione e gestione di una pagina facebook sul sito della scuola.
3. Pubblicazione tempestiva sul sito della scuola del materiale prodotto: pubblicazione interna ed esterna di iniziative e attività organizzate dalla scuola, attraverso i mezzi di comunicazione di massa ed il sito web della scuola.
4. Pubblicazione tempestiva del materiale fornito dai docenti e dagli assistenti, previa autorizzazione del DS.
5. Trasmissione dati informatici relativi ai progetti provinciali, regionali e nazionali, in collaborazione con Area 4.
6. Scuola in chiaro, Gold: cura e aggiornamento.
7. Interazione con il Dirigente Scolastico, le altre funzioni strumentali, i coordinatori di dipartimento, i referenti dei punti di erogazione, i collaboratori del Dirigente Scolastico, il DSGA.

ANIMATORE DIGITALE

1. Supporto ai docenti nella produzione di materiale informatizzato e nell'utilizzo di sussidi didattici multimediali e delle LIM, DAD, DDI e FAD, anche in considerazione delle innovazioni prodotte dall'emergenza Covid19.
2. Coordinamento e gestione delle azioni previste dal PNSD
3. Formazione sulle nuove tecnologie digitali: gestione e coordinamento
4. Coordinamento dei gruppi di lavoro attinenti al proprio ambito.
5. Partecipazione ad eventuali corsi di formazione inerenti all'area di azione
6. Interazione con il Dirigente Scolastico, le altre funzioni strumentali, i coordinatori di dipartimento, i referenti dei punti di erogazione, i collaboratori del Dirigente Scolastico, il DSGA.

Allegato n° 8: Linee guida gestione della DAD- emergenza COVID-19

1. Validità dell'anno scolastico.

Il DPCM dell'1.3.2020 dispone che l'anno scolastico sarà valido anche se si conteggeranno meno di 200 giorni di lezione: tale disposizione è ripresa dalla **Nota 4739 del 20 marzo 2020 - Istruzione degli adulti e Apprendimento permanente - Prime indicazioni contenimento e gestione emergenza epidemiologica COVID-19, piegandola alle esigenze e all'organizzazione proprie del nostro Ordinamento. Va considerato che il nostro Istituto in questi giorni ha attivato le FAD, normato come onere per ogni istituzione scolastica**

2. Strumenti a disposizione della scuola per la didattica a distanza.

La nostra scuola possiede tutti gli strumenti che occorrono per la didattica a distanza.

Corre l'obbligo di ricordare che la chiusura della scuola non esclude il servizio di didattica a distanza che il DPCM del governo dispone chiaramente, e che peraltro è parte integrante del nostro Ordinamento; tale modalità didattica, molto semplicemente, dovrebbe derivare da una responsabilità professionale ancora prima che da un obbligo sancito da una norma. Utilizzare questi strumenti per la didattica a distanza non è un optional: la scuola digitale si ritrova anche negli obiettivi del nostro Piano di Miglioramento.

Come abbiamo collaborato finora e come si può fare per collaborare con la giusta efficacia con gli studenti adesso che la riapertura della scuola sembra allontanarsi ogni giorno di più?

Il primo punto fermo è che non possono essere utilizzati canali diversi rispetto a quelli che la scuola adotta ufficialmente. Per comprendere la motivazione basti immaginare lo scenario di uno studente che deve disporre di tanti account, uno per ogni docente che usa uno strumento comunicativo diverso.

- a. **lezioni o compiti su canale WhatsApp o simili, come strumento informale e/o a supporto del sistema formale.** È il nostro strumento più semplice; nell'emergenza è lo strumento che ci ha consentito di non "spezzare il filo" con gli studenti di tutti i gruppi di livello.
- b. **uso di Nettuno, registro elettronico ufficiale della nostra scuola, con relativi manuali di istruzione redatti dall'AD e gruppo FAD in più lingue, per un uso agile, volti a docenti e studenti.**

La piattaforma Nettuno è supportata da risorse per FAD sincrone, asincrone e chat di classe ed integra un'area di condivisione dei supporti formativi.

Google Suite for Education, link vari, tra cui la nostra repository di materiali didattici valutata buona pratica dall'USR Sicilia (<https://cpiasiracusa2020.wixsite.com/website>), inserita nella sezione FAD del nostro sito web istituzionale <https://www.cpiasiracusa.edu.it/>, in cui sono stati realizzati dall'AD tutorial e materiali informativi originali, sia per formare i docenti sull'uso dei principali applicativi GSuite per la FAD, sia per suggerire metodiche e tecniche con cui realizzare UDA e verifiche adeguate alle FAD e all'utenza peculiare del CPIA: attraverso Nettuno si possono condividere materiali (documenti, power point, fogli di calcolo, video lezioni, test, Uda); e ancora, si possono produrre video lezioni e inserirle in Nettuno, oppure organizzare lezioni in diretta usando Hangout Meet: con Meet è possibile riprodurre quasi le stesse condizioni che abbiamo in classe: ci si vede tutti, si possono condividere documenti e anche il desktop.

- c. **uso integrato avanzato di Meet e app della GSuite:** si può integrare la funzionalità d'uso simultaneo e delle app di GSuite, con il sistema di videoconferenza, così da poter seguire il lavoro degli studenti come se stessero lavorando davanti a noi. È come "poter passare per i banchi". È il sistema che più avvicina il lavoro a distanza ad una classe in presenza.

3. Tempi di attività e organizzazione dell'orario scolastico tra attività sincrone e attività asincrone.

Fermo restando che ogni docente avrà cura di registrare registro di classe ogni attività sincrona o asincrona che voglia svolgere con gli studenti, occorre partire dal fatto che esistono due tipi molto diversi di attività on

Piano triennale dell'offerta formativa

line. Ognuno richiede specifica gestione e non può prescindere dal numero totale di lezioni di docenza / lezioni in presenza previste dal contratto docenti (in genere 18/24 h a settimana): le attività asincrone - che abbiamo utilizzato finora- e le attività sincrone che necessariamente da ora in avanti dovranno affiancarsi.

La modalità di docenza non può essere solo trasmissiva: non si può correre il rischio di traslare nella didattica a distanza una modalità frontale. Le attività vanno variate, è necessario coinvolgere spesso gli studenti facendoli intervenire, o far preparare a loro argomenti o approfondimenti, proporre attività di gaming o ricerca e/o compiti di ricerca

Tra le attività sincrone possono rientrare anche percorsi di verifica (compiti in classe digitale, interrogazioni, discussioni, presentazioni ecc.) con conseguente valutazione, come già deliberato dai nostri OO.CC. e relativa normativa.

È bene sottolineare comunque che le attività sincrone vanno utilizzate e programmate con criterio anche al fine di evitare che lo studente a passi troppo tempo davanti ad un monitor. Precauzione, questa, connessa alla salute degli studenti e dei docenti.

Programmazione significa non caricare di compiti ed esercizi il registro nettuno, senza definire quali UDA in FAD, esercitazioni, lezioni e compiti saranno fatti ed assegnati, idonei al tempo scuola.

LATO STUDENTE Gli studenti verranno informati delle modalità sopra descritte e si impegneranno a frequentare le lezioni sincrone in modo responsabile evitando scambi di persona, supporti di altri soggetti, cheating, etc.

Gli studenti sprovvisti di dispositivo individuali saranno forniti di un tablet della scuola, nei tempi resi possibili dai tempi di consegne legati all'emergenza in atto e dalle procedure d'acquisto, da effettuare grazie ai finanziamenti di Stato e Regione all'uopo erogati.

Come mantenere un controllo sul comportamento di eventuali gruppi di livello

Prioritariamente occorre spiegare ai corsisti che devono escludere il microfono. Anche i semplici rumori ambientali mettono in primo piano il viso dello studente ed interrompono il discorso di un altro. Dunque: tutti a microfono chiuso. Sarà il docente a dare la parola agli studenti che possono prenotarsi attraverso la chat.

1. Segnalate al coordinatore o alla DS i gruppi in cui eventualmente si sta verificando qualche disturbo alla lezione a distanza.
2. Quando accertate queste difficoltà, oltre a segnalarla, mandate l'invito alla DS per entrare nell'aula virtuale.
3. È bene segnalare con eventuale nota di comportamento gli studenti che non sottostanno alle regole di un corretto uso di questo mezzo.
4. Ogni docente avviserà i corsisti di quanto esposto sopra.

Attività asincrone

Si tratta di tutte le altre attività, ovvero delle attività che prevedono la consegna agli studenti di materiali per approfondimenti o esercizi.

Il peso in tempo / impegno per studente di tutte queste attività va commisurato logicamente al peso della propria disciplina entro il monte ore complessivo del gruppo di livello in questione.

Tra le attività asincrone vanno considerati anche eventuali sportelli individuali e/o di gruppo che il docente potrà realizzare in videoconferenza: si tratta infatti di attività rivolta anche ad un gruppo ristretto di corsisti. Gli sportelli di approfondimento e/o recupero saranno in primo luogo realizzati dai docenti già impegnati in queste attività o che ne avvertissero la necessità nei corsisti.

È possibile iscrivere un corsista online anche in questo frangente, nella consapevolezza che non potrà completare

Piano triennale dell'offerta formativa

il suo percorso nell'a.s. 2020/2021: se nelle condizioni adeguate, potrà effettuare attività di accoglienza e orientamento on line, effettuando test e lezioni relative all'uso di Nettuno, all'attivazione di un account email e, solo successivamente, si procederà all'attribuzione ad un gruppo di livello; il patto formativo, formalizzato on line, sarà convalidato e firmato solo in presenza, quando possibile, dopo convocazione della Commissione plenaria ad hoc

- **Verifiche e valutazioni** Le verifiche effettuate e le conseguenti valutazioni sono legittime e gli esiti vanno inseriti sul registro elettronico alla data nella quale sono state proposte o svolte. Inoltre ulteriori criteri relativi agli strumenti per la verifica formativa che possono valere anche per altre discipline sono: puntualità della consegna (salvo problemi segnalati all'insegnante), contenuti dei compiti consegnati ed interazione nelle eventuali attività sincrone. Interrogazioni orali: sono possibili interrogazioni orali, anche in orario concordato tra docente e studente. **Le verifiche delle UDA avverranno utilizzando le schede deliberate dagli OO.CC. e già contenute nel PTOF.**
- **Il peso dell'effettiva "presenza" degli studenti verrà valutato in corso o al termine di un periodo pari a quindici giorni dall'inizio delle FAD a distanza, in considerazione dell'impegno, della presenza "virtuale" alle attività di didattica a distanza, della restituzione dei compiti, dei feedback di ciascuno.**
- **Riunioni.** Nei consigli di livello a distanza di aprile sarà monitorata la situazione, tenuto conto che si prevede una proroga dell'attuale assetto organizzativo. Si raccomanda ai docenti di alfabetizzazione di effettuare periodicamente riunioni di programmazione online. Incontri informali online si effettueranno anche tra coordinatori e tra i docenti del I livello di ogni punto di erogazione, al fine di monitorare insieme l'attuale organizzazione, evidenziandone punti di forza e debolezza e condividendo strumenti e procedure, anche valutativi
- **Comunicazioni studenti, genitori, tutori e Comunità con la scuola** Nel periodo di sospensione delle lezioni i ricevimenti di docenti e uffici a scuola sono sostituiti da colloqui con studenti, genitori, tutori, referenti di Comunità via numero di cellulare messo a disposizione dalla scuola, come da avviso inviato a tutti e inserito sul sito (informali) o tramite Hangouts/Meet (formali), quando e solo se necessario.

Allegato 19: documento programmatico FAD: verifiche e valutazione CPIA-Emergenza COVID-19

1. PREMESSA

La nostra Scuola al pari di tutte le scuole italiane e di tutta la popolazione sta vivendo da giorni uno dei periodi più bui dal dopoguerra ad oggi. Con coraggio e determinazione la scuola e, per essa i docenti, hanno assunto di fatto un ruolo molto importante nella vita degli studenti e dei loro genitori, tutori e Comunità. È testimonianza che la vita, comunque, va avanti, che la formazione è importante ed è soprattutto cultura, comunicazione, competenza, maturazione, inclusione, consapevolezza critica. Tutto questo e molto altro risiede nella FAD che la scuola riesce a progettare e realizzare per gli studenti.

Appare del tutto evidente che un momento di criticità e di emergenza nazionale come quello che stiamo vivendo, richieda a tutte le componenti scolastiche uno sforzo d'ingegno e di adattamento senza precedenti. Le tante ricadute didattiche che l'educazione a distanza comporta, hanno già aperto una serie di riflessioni pedagogiche. Una di queste riguarda la valutazione che, nella sua articolata complessità, è già da tempo al centro di un vasto dibattito e di una trasformazione tesa a valorizzare le competenze e a ripensare le conoscenze più come un mezzo che come un fine del dialogo educativo.

In questo senso, la produzione orale e scritta, filtrata dagli strumenti digitali, deve tenere necessariamente conto delle nuove dimensioni in cui l'insegnamento e l'apprendimento sono calati. Dal momento che i nostri studenti sono stati chiamati a interagire attraverso nuovi canali di comunicazione e di edizione dei contenuti e che devono necessariamente attivare abilità diverse o declinare quelle tradizionali attraverso un mezzo a volte sconosciuto o solo parzialmente noto, la triangolazione del processo valutativo (dimensioni oggettiva, soggettiva e intersoggettiva) deve essere potenziata.

Se la necessità dell'adozione di una vera forma di didattica a distanza è ormai assodata, resta da valutare e decidere quale sia il miglior modo di somministrare verifiche e di procedere ad una valutazione che, vista la situazione e la nostra tipologia di utenza, deve per forza spostarsi più su una visione formativa che sommativa.

Non possiamo infatti pensare che le verifiche a casa, in remoto, quando la scuola è chiusa, siano altrettanto efficaci e sicure di quando vengono effettuate a scuola.

Si tratta, come per la messa in atto della didattica a distanza, di non forzare nel virtuale una riproduzione delle attività di valutazione in presenza, ma di cambiare i paradigmi.

Per rendere la didattica a distanza completa, non si può quindi prescindere da una qualche forma di controllo e **verifica, a cominciare da quello delle presenze di chi effettivamente si connette quando richiesto, avendone dato disponibilità.**

Daremo agli studenti, e agli stessi docenti, due settimane per abituarsi, acquisire ritmi ed organizzarsi per la FaD.

La chiusura delle scuole si protrarrà di certo oltre il 3 aprile, e, guardando ai tempi della gestione dell'infezione da Codiv19 in Cina e l'emergenza pandemica, è verosimile che termineremo il quadrimestre in modalità FaD. A seguito del prolungarsi di questa condizione occorre disporre delle regole funzionali alla gestione della didattica e alla valutazione e controllare che vengano rispettate.

Considerando che la FAD presuppone un diverso paradigma sia nella somministrazione che nella valutazione, e che l'aspetto dell'engagement degli studenti appare come uno tra gli obiettivi prioritari, si possono sintetizzare diverse considerazioni in merito alle **modalità di verifica.**

1. MODALITÀ DI VERIFICA

La considerazione di base **pone nella libertà di giudizio del singolo docente che, in base alla disciplina insegnata, sceglierà la/le modalità più opportuna/e.**

Piano triennale dell'offerta formativa

1.2 VERIFICHE SCRITTE

Per scongiurare il rischio di plagio o di illeciti supporti “a latere” in forma cartacea, digitale o “umana” (amici e parenti), ovvero il cheating, la verifica scritta può essere realizzata come **verifica formativa**: una verifica che vada a testare l'acquisizione di determinati contenuti, magari sotto forma di test a risposta multipla (Moduli di Google, ad esempio), con un tempo disponibile fisso. Oppure, all'estremo opposto, una **verifica “creativa”** in cui entrino in gioco conoscenze, abilità e competenze poste in essere dalle UDA come da curricolo, ma di cui il docente sappia ben riconoscere l'originalità, la genuinità e la plausibilità, data anche la conoscenza del gruppo di livello e del singolo studente. Magari, come ulteriore “verifica della verifica”, in sede di videoconferenza il docente potrà chiedere, a sorpresa, allo studente ragione di determinate affermazioni o scelte effettuate nello scritto a distanza: la formula di verifica si configurerebbe piuttosto, quindi come **forma ibrida (scritto + orale)**. In relazione alla programmazione per competenze, si potranno richiedere ai corsisti prove autentiche alla fine di un percorso formulato in Unità di Apprendimento, magari anche in modalità teamwork, facilmente realizzabile da parte degli studenti, almeno quelli in grado di farlo, sempre grazie a G Suite (che prevede anche la scrittura condivisa).

1.3 MODALITÀ FEEDBACK

È bene prevedere un breve feedback tramite Google Moduli alla fine di ogni UDA, che includa pochi contenuti trattati. In questo modo si possono valutare conoscenze/competenze non ancora stabili magari, ma che gli studenti sono costretti a stabilizzare con lo studio “fuori orario”. In alternativa si possono predisporre delle domande orali, sempre nella stessa modalità a fine UDA, a cui si assegna un punteggio, in modalità osservazione sistematica.

2. TABELLA TECNICA VALUTAZIONE

Modalità di valutazione in sincrono		
Le possibilità di effettuare prove di valutazione in modalità sincrona sono diverse:		
TIPOLOGIA DI STRUMENTO	ACCORGIMENTI TECNICI	MODALITÀ SUGGERITE
Verifiche orali	<p>Utilizzando Google Meet:</p> <p>Con collegamento uno a uno praticabili senza problemi, a patto che l'interrogato abbia la cam accesa, guardi dritto davanti a sé come se effettivamente guardasse negli occhi il docente</p> <p>oppure a piccolo gruppo di livello che partecipa alla riunione</p>	<p>Prima di tutto bisogna adattare la tipologia di domande alla situazione. Evitare domande che abbiano risposte facilmente rintracciabili su google e optare per domande di ragionamento o compiti di realtà</p> <p>Le domande non saranno “compilative”, bensì sottenderanno un ragionamento (“Perché...?”, “Cosa te lo fa dire?”, “Quali evidenze porti?” ecc ecc). In altre parole, la verifica orale (come dovrebbe sempre essere) punterà a misurare le competenze e le abilità, prima che le conoscenze in sé e per sé.</p> <p>Si possono articolare in fasi. Dopo un primo breve momento, nel corso del quale l'alunno introduce l'argomento o gli argomenti oggetto della verifica, si passa ad una fase durante la quale il docente articola più domande a risposta breve, verificando anche la celerità con cui lo studente risponde alle sollecitazioni. A seconda delle materie o dell'argomento, la verifica orale dovrà necessariamente affrontare “temi” per collegamenti e/o ragionamenti su problemi, compiti tratti dalla realtà</p>

Piano triennale dell'offerta formativa

<p>Verifiche scritte Per modalità sincrona si intende con l'insegnante presente, quindi si può effettuare in tutte le tipologie di verifica elencate, purché si chieda agli studenti di attivare Meet durante la verifica e quindi di essere "osservati" durante la stessa</p>	<p>Somministrazione di test con Google Moduli.</p> <p>a. è possibile creare il modulo direttamente da Google Moduli ed inserirlo come link nel creare il "compito" su Classroom; in questo caso non è possibile attivare l'importazione automatica delle valutazioni;</p> <p>b. somministrazione di verifiche scritte sincrone con uso misto Meet più una App della GSuite</p> <p>c. Utilizzo delle verifiche presenti sulle piattaforme messe a disposizione</p>	<p>Su Nettuno si possono inserire dei test, anche a tempo, ed esercitazioni di varia natura, anche di italiano L2</p> <p>Queste verifiche possono essere eseguite anche senza il supporto di Meet. Google moduli consente di avere i risultati già tabulati sul proprio drive.</p> <p>Somministrare verifiche sincrone, a tempo, condividendo i file su Nettuno o nel drive della GSuite e attivare</p> <p>Meet durante lo svolgimento dell'esercitazione, consente di ricreare in toto un "compito in classe". Il docente può aprire in schede diverse del browser tutti i compiti degli studenti e osservare ciascun work in progress, dando suggerimenti o verificando lo stato del lavoro di ognuno.</p>
<p>Modalità di valutazione asincrona Le possibilità di effettuare prove di valutazione in modalità asincrona sono diverse:</p>		
<p>Verifiche scritte asincrone</p>	<p>Testi scritti di vario genere, con applicativi di scrittura. Possono essere assegnati tramite Nettuno e prevedere un tempo disteso e non ristretto per la riconsegna.</p>	<p>In questo caso non c'è molta possibilità di controllare che non ci sia copiatura. Un particolare valore aggiunto può derivare dal fatto che, utilizzando lo strumento digitale per svolgere un compito scritto, questo può essere "aumentato" con il ricorso a finestre ipertestuali.</p>
<p>Verifiche orali asincrone</p>	<p>Esposizione di contenuti con presentazioni o video. Uso di Power Point in funzione registrazione video e non. Uso di Presentazioni di GSuite o altre risorse</p>	<p>La valutazione di contenuti o competenze su compiti di realtà può avvenire mediante assegnazione di un progetto di approfondimento che lo studente può esporre anche con presentazioni o anche registrando un video supportato da slide.</p>
<p>Modalità di valutazione mista: asincrona scritta e sincrona orale</p>		
<p>Verifica asincrona con consegna di svolgimento di un prodotto scritto, che sarà poi approfondito in sincrono</p>	<p>Uso di vari applicativi per l'assolvimento di una consegna scritta in modalità asincrona, con successivo approfondimento docente - studente su Meet (individuale o a piccolo gruppo)</p>	<p>In sede di videoconferenza il docente potrà chiedere, a sorpresa, allo studente ragione di determinate affermazioni o scelte effettuate nello scritto a distanza: la formula di verifica si configurerebbe piuttosto, quindi come forma ibrida (scritto + orale).</p>

3. STRATEGIE ORIENTATIVE PER LA VALUTAZIONE

- Tutti gli studenti devono avere almeno 1 valutazione alla fine di ogni UDA svolta
- Il numero di valutazioni a fine anno dovrà essere coerente con quanto previsto nel documento di valutazione contenuto nel PTOF, il Patto Formativo e le relative Circolari Ministeriali

4. VALUTAZIONE DELLE SOFT SKILLS

Questa nuova organizzazione della valutazione intende lavorare sul fronte delle *soft skill* che integrano il sistema di valutazione delle *hard skill* mettendo a sistema tre dimensioni centrali in questa rinnovata forma della relazione docente-discente. La griglia disposta per la loro misurazione costituisce chiaramente uno strumento provvisorio e in divenire perché aperto a tutte le sollecitazioni che la nuova strada intrapresa

Piano triennale dell'offerta formativa

stimola a raccogliere. Essa permette tuttavia di valutare l'alunno in una prospettiva più ampia e più congruente con le attese dell'orizzonte socio-culturale a cui appartiene senza sacrificare l'importanza dei contenuti e degli effetti dei diversi stili di insegnamento: si tratta infatti di una griglia integrativa rispetto a quelle già condivise su PTOF che semmai vuole riconoscere un peso legittimo alle peculiarità degli stili di apprendimento individuali.

SOFT SKILLS	DIMENSIONI	LIVELLI
COSCIENZIOSITÀ	FREQUENZA	Parziale (4/5) Accettabile (6) Intermedio (7/8) Avanzato (9/10)
PROBLEM POSING PROBLEM SOLVING	ABILITÀ	Parziale (4/5) Accettabile (6) Intermedio (7/8) Avanzato (9/10)
APERTURA MENTALE CREATIVITÀ TEAM BUILDING (COOPERAZIONE – NEGOZIAZIONE)	DISPONIBILITÀ	Parziale (4/5) Accettabile (6) Intermedio (7/8) Avanzato (9/10)

Allegato 20: Griglia per la valutazione della DAD

**CPIA SIRACUSA****Centro Provinciale Istruzione Adulti**

C.F. – 93075960893 Codice meccanografico: srmm071001 Sede amministrativa: Via M.

Caracciolo, 2 – 96100 Siracusa

tel. 0931496900 fax 0931490942 C.U. UFVQ66

p.e.o.: srmm071001@istruzione.it - p.e.c.: srmm071001@pec.istruzione.it sito

web:www.cpiasiracusa.edu.it

GRIGLIA DI OSSERVAZIONE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE A DISTANZA

Alunno _____

Gruppo di livello _____

Docente _____

DAD: SI canale formale canale informale (specificare) _____NO (specificare la motivazione) _____Discipline: Tutte Nessuna Altre _____

Descrittori di osservazione	D Insufficiente	C Sufficiente	B Buono	A Ottimo
Partecipazione (Il/la corsista partecipa alle attività sincrone proposte e/o alle attività asincrone proposte)				
Impegno (Il/la corsista si impegna in modo attivo, costruttivo)				
Interesse (Il/la corsista mostra curiosità, interesse, approfondisce...)				

Data _____

Piano triennale dell'offerta formativa

Allegato 21: Griglia per la valutazione dell'esame di Stato



CPIA SIRACUSA

Centro Provinciale Istruzione Adulti

C.F. - 93075960893 Codice meccanografico: srmm071001
Sede amministrativa: Via M. Caracciolo, 2 - 96100 Siracusa
tel. 0931413282 fax 0931412235 C.U. UFVQ66
p.e.o.: srm07100l@istruzione.it - p.e.c.: srmm07100l@pec.istruzione.it sito
web: cpiasiracusa.gov.it

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE NELL'ESAME FINALE O.M. n. 9 del 16.05.2020

1. IPOTESI DI GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELL'ELABORATO E DELLA SUA PRESENTAZIONE

2. IPOTESI DI RUBRICA PER L'ASSEGNAZIONE DEL VOTO FINALE

La griglia/rubrica del voto finale

L'O.M. n. 9 del 16.05.2020 introduce modifiche alle modalità dello svolgimento dell'esame di Stato al termine del primo ciclo, Istruzione degli Adulti compresa, in deroga a quanto previsto dal D.lvo 62/17 e dal DM 741/17, in relazione ai provvedimenti generali assunti a causa dell'emergenza sanitaria.

In particolare, l'esame al termine del primo ciclo si svolge mediante la produzione di un elaborato da parte dei candidati, concordato con il Consiglio di Livello, che verrà successivamente presentato nel corso di un colloquio a distanza alla presenza del Consiglio stesso.

L'O.M. prevede che l'elaborato nel suo complesso venga valutato mediante un voto in decimi e che di tale valutazione si tenga conto nella formulazione del voto finale. La formulazione del voto finale viene assunta durante lo scrutinio finale, dove viene contestualmente deliberata anche la valutazione finale dell'anno scolastico.

Il voto finale tiene conto dell'andamento del PSP di ogni studente, della valutazione finale e della valutazione dell'elaborato.

L'O.M. in premessa, motiva il fatto di non avere previsto modalità particolari di calcolo del voto finale, quali pesi alle componenti dello stesso. Si legge, a proposito del parziale accoglimento del parere in merito del CSPi:

“ ... quanto all'articolo 7, si dispone una riformulazione che tiene conto delle osservazioni, pur non potendo accogliere la proposta di attribuire un peso specifico all'elaborato, stante anche il criterio previsto dal d.l. 22/2020, che indica ai consigli di classe di “tenere conto” dello stesso. La valutazione che porta al voto finale è infatti da condursi sulla base degli elementi previsti (scrutinio sulle singole discipline, elaborato e percorso triennale o PSP per gli adulti) in una dimensione complessiva, sulla base dell'autonomo discernimento del consiglio di classe/livello, senza distinte pesature che sarebbero arbitrarie”.

Pur non escludendo che nell'autonomo discernimento dei Collegi dei Docenti e dei Consigli di Livello rientrino anche criteri che attribuiscono pesi alle diverse componenti del voto finale, la formulazione dell'O.M. suggerisce, tuttavia, una certa interpretazione operativa.

È pur vero che, dovendo valutare attraverso voti e scale decimali e dovendo al contempo assumere dei criteri intersoggettivi di valutazione, a supporto delle decisioni prese, è molto difficile non attribuire comunque dei valori alle descrizioni che compongono il profilo dello studente.

Si ritiene pertanto che la qualità della motivazione, più che nel gioco di pesi e medie, stia nella descrizione del profilo dell'alunno e del suo percorso personalizzato.

A questo scopo, di seguito si propongono due strumenti: una griglia per la valutazione dell'elaborato e una griglia/rubrica per la composizione del voto finale che permette la composizione di un profilo personale dei singoli studenti.

La griglia per la valutazione dell'elaborato è complessiva di produzione e presentazione, ma permette anche la valutazione della sola produzione, nel caso l'alunno non sostenga il colloquio, eventualità prevista dall'Ordinanza, la quale, invece, non contempla la possibilità che l'alunno non produca l'elaborato.

Ciò potrebbe essere motivato dal fatto che l'elaborato è il solo elemento che distingue l'esame da un mero scrutinio finale. Senza l'elaborato, lo scrutinio sostituirebbe in toto l'esame, con evidenti rilievi di costituzionalità.

*La griglia/rubrica del voto finale**La griglia dell'elaborato.*

La griglia comprende **quattro indicatori** per la produzione:

Aderenza alla consegna data: tipologia di prodotto e contenuto

1. **Correttezza nell'uso dei linguaggi** (linguaggi specifici delle discipline coinvolte nel contenuto)
2. **Pertinenza, completezza e accuratezza nella produzione/esecuzione** (pertinenza degli argomenti proposti rispetto al contenuto concordato; cura nel lessico e nella forma per i testi; nell'uso delle tecniche esecutive e nella presentazione per gli elaborati anche multimediali; completezza degli argomenti, della trattazione o nell'esecuzione del prodotto multimediale).
3. **Originalità** (Originalità e tratti personali nel testo; nella scelta delle tecniche, dei contenuti, delle forme; nei punti di vista e nelle valutazioni personali ...)

Il valore parziale dell'area è di 15 punti, che si possono convertire in decimi, qualora si debba valutare solo la produzione. La prima area è corredata infatti di soglie (ultima colonna) a cui vengono fatti corrispondere i livelli decimali nella tabellina in calce.

La presentazione comprende tre indicatori:

1. **Capacità espositiva/argomentativa/esecutiva nella presentazione del prodotto**
2. **Capacità di collegare e operare nessi tra ambiti diversi di sapere**
3. **Pensiero critico e riflessivo e di riconduzione del lavoro e del percorso scolastico all'esperienza personale, di cittadino e alle prospettive future**

Anche il valore parziale di quest'area è 15. Per ottenere la valutazione complessiva dell'elaborato, si sommano i punteggi ottenuti dall'alunno nei diversi descrittori delle due aree, ottenendo un punteggio totale in trentesimi e si divide per tre, ottenendo il punteggio dell'alunno riportato in decimi.

L'ultima colonna riporta le soglie di valutazione, che saranno utili per la griglia/rubrica di valutazione complessiva, ovvero:

- per un punteggio complessivo fino a 4: **carente**
- per un punteggio complessivo da 5 a 6: **sufficiente**
- per un punteggio complessivo da 7 a 9: **discreto**
- per un punteggio da 10 a 11: **buono**
- per un punteggio da 12 a 13: **ottimo**
- per un punteggio da 14 a 15: **eccellente**.

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE**IPOTESI DI GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELL'ELABORATO E DELLA SUA PRESENTAZIONE**

Indicatori produzione	Descrittori	Punti	P. ind.	Valore produzione	
Aderenza alla consegna data: tipologia di prodotto e contenuto	L'elaborato non rispetta la consegna data (si riferisce ad altro argomento; è di altra tipologia...)	1	3	Fino a carente 5- 6 sufficiente	
	L'elaborato rispetta scarsamente la consegna data (es. pertinente in modo sufficiente nel contenuto, ma di diversa tipologia o viceversa...)	2			
	L'elaborato rispetta la consegna sia nel contenuto che nella tipologia	3			
Correttezza nell'uso dei linguaggi e/o delle tecniche specifici (linguaggi specifici delle discipline coinvolte nel contenuto)	I linguaggi e/o le tecniche specifici non sono pertinenti e non sono accurati	1	4	7-8-9 Discreto 10-11 Buon	
	I linguaggi e/o le tecniche specifici sono sufficientemente pertinenti ma poco accurati	2			
	I linguaggi e/o le tecniche specifici sono pertinenti e accurati	3			
	I linguaggi e/o le tecniche specifici sono pienamente rispondenti al tema e gestiti con accuratezza e precisione	4			
Pertinenza, completezza e accuratezza nella produzione/esecuzione Pertinenza degli argomenti proposti rispetto al contenuto concordato; cura nel lessico e nella forma per i testi; nell'uso delle tecniche esecutive e nella presentazione pe i manufatti e gli elaborati grafico-espressivi e multimediali; completezza degli argomenti, della trattazione o nell'esecuzione del prodotto multimediale, tecnico e artistico.	Gli argomenti inerenti al contenuto dell'elaborato sono sviluppati in modo non del tutto pertinente, incompleto e frammentario. L'accuratezza di esecuzione non è sempre adeguata.	1	4	12-13 ottima 14-15 eccellente	
	Gli argomenti inerenti al contenuto dell'elaborato sono sviluppati in modo pertinente, abbastanza completo e organico. L'accuratezza nell'esecuzione è sufficiente.	2			
	Gli argomenti inerenti al contenuto dell'elaborato sono sviluppati in modo pertinente, completo e organico. L'accuratezza nell'esecuzione è buona.	3			
	Gli argomenti inerenti al contenuto dell'elaborato sono sviluppati in modo eccellente sotto tutti gli aspetti. L'esecuzione è molto accurata.	4			
Originalità Originalità e tratti personali nel testo; nella scelta delle tecniche, dei contenuti, delle forme; nei punti di vista e nelle valutazioni personali ...	L'elaborato è essenziale, senza contributi personali, risente di stereotipie	1	4	15	
	L'elaborato è svolto in modo semplice, con linguaggi/tecniche appropriati e arricchiti di qualche spunto personale	2			
	L'elaborato è svolto in modo articolato, con buona varietà di contenuti e particolari che lo arricchiscono. Sono presenti buoni contributi personali.	3			
	L'elaborato è ricco, articolato, esteticamente accurato (stile linguistico; impaginazione; particolari ...) Sono presenti contributi personali originali e ricercati.	4			
	Produzione carente punteggio fino a 4			Valore finale	5

La griglia/rubrica del voto finale

VALORE DELLA SOLA PRODUZIONE AI FINI DELLA VALUTAZIONE COMPLESSIVA NEL CASO NON VENGA FATTA LA PRESENTAZIONE ORALE	Produzione sufficiente punteggio da 5 a 7	Valore finale	6	
	Produzione discreta punteggio da 8 a 9	Valore finale	7	
	Produzione buona punteggio da 10 a 11	Valore finale	8	
	Produzione ottima punteggio da 12 a 13	Valore finale	9	
	Produzione eccellente punteggio da 14 a 15	Valore finale	10	
Indicatori presentazione Piano triennale dell'offerta formativa	Descrittori	Punti	P. ind.	Punteggio complessivo prova
espositiva/argomentativa/esecutiva nella presentazione del prodotto	Con l'aiuto degli insegnanti, precise domande, supporti esecutivi, l'alunno presenta il proprio lavoro in modo essenziale e non sempre coerente	1	5	Fino 5 carente 6 sufficiente 7 discreto
	Con il supporto degli insegnanti, l'alunno presenta in modo semplice, ma coerente il proprio lavoro.	2		
	L'alunno, in autonomia, presenta in modo semplice e coerente il proprio lavoro	3		
	L'alunno, in autonomia, presenta in modo fluido e articolato e con buona padronanza linguistica e/o delle tecniche esecutive il proprio lavoro	4		
	L'alunno, in autonomia, presenta in modo fluido, articolato, completo il proprio lavoro. Argomenta con buona padronanza espositiva e coerenti motivazioni le proprie scelte	5		
e operare nessi tra ambiti diversi di sapere	Con l'aiuto degli insegnanti, supporti e domande stimolo, l'alunno opera in modo frammentario ed episodico nessi e collegamenti solo fra aspetti di contenuto presenti nell'elaborato	1	5	8 buono 9 ottimo 10 eccellente
	Con l'aiuto degli insegnanti, supporti e domande stimolo, l'alunno opera collegamenti e nessi fra tutti gli aspetti di contenuto presenti nell'elaborato e ad alcuni altri di altre discipline.	2		
	In autonomia, rispondendo a domande specifiche, l'alunno opera nessi e collegamenti tra contenuti dell'elaborato e alcuni aspetti di altre discipline.	3		
	In autonomia, rispondendo a domande più generali, l'alunno opera nessi e collegamenti tra il proprio lavoro e aspetti di diverse discipline	4		
	In autonomia, nel corso della propria esposizione e spontaneamente, l'alunno opera nessi e collegamenti tra il proprio lavoro e aspetti di diverse discipline	5		
Pensiero critico e riflessivo e di riconduzione del lavoro e del percorso scolastico all'esperienza personale, di cittadino e alle prospettive future	Con supporti e domande circostanziate degli insegnanti l'alunno riconduce in modo episodico e non sempre pertinente il proprio lavoro e il percorso scolastico all'esperienza personale, di cittadino e alle prospettive future	1		Punteggio produzione + Punteggio presentazione diviso 3
	Con supporti e domande circostanziate degli insegnanti, l'alunno riconduce in modo pertinente il percorso scolastico e il proprio lavoro all'esperienza personale ed esprime qualche valutazione sulle proprie prospettive future	2		

La griglia/rubrica del voto finale

Con qualche domanda degli insegnanti, l'alunno opera opportuni nessi tra il proprio elaborato e il percorso e tra questi e alcuni aspetti dell'esperienza personale e di cittadino. Esprime valutazioni e auspici sulle proprie prospettive future	3	5	30
In autonomia, rispondendo anche a sollecitazioni più generali degli insegnanti, l'alunno opera coerenti nessi tra il proprio lavoro e il percorso e tra questi e aspetti dell'esperienza personale e di cittadino. Delinea valutazioni e progetti per il proprio futuro.	4		
In autonomia, nel corso della propria esposizione e spontaneamente, l'alunno opera coerenti nessi tra il proprio lavoro e il percorso e tra questi e aspetti dell'esperienza personale e di cittadino. Delinea progetti per il proprio futuro ed esprime valutazioni anche rispetto alle prospettive della comunità, delle società, del Pianeta.	5		

Punteggio in decimi complessivo: dividere il punteggio totale per 3, arrotondando al numero intero inferiore per frazione <0,5 o superiore per frazione =/>0,5. Nel caso l'alunno non effettui la presentazione orale, anche a causa di situazioni tecno-logistiche impossibili da risolvere (carceri, assenza di connessione e/o dispositivi multimediali), si valuta solo la produzione e si tiene conto della mancata presentazione nella valutazione complessiva finale e secondo i criteri di quest'ultima.

La griglia/rubrica del voto finale

Nella rubrica vengono descritti sei livelli corrispondenti ai voti 5, 6, 7, 8, 9, 10. Non si è ritenuto di usare i livelli inferiori a 5, poiché, comunque, la valutazione 5 corrisponde ad un giudizio negativo che compromette il superamento dell'esame di stato.

Le descrizioni si riferiscono al percorso personalizzato, alle competenze di base conseguite in funzione del patto formativo e delle UDA svolte, alle presenze, all'impegno, all'interesse e al comportamento, tenendo conto delle difficoltà e/o dell'effettiva possibilità o meno di seguire le DAD in modo formale; alla valutazione finale, che tiene conto, però anche del progresso degli apprendimenti in termini di processi, dando ragione, quindi non solo ai meri apprendimenti in termini di conoscenze e abilità, ma anche delle competenze maturate (giudizio globale) e all'elaborato, riprendendo le soglie della griglia specifica.

A ciascuna delle tre componenti è associata la scala di livelli in decimi e ciò permette di scomporre e ricomporre la rubrica costruendo profili individuali degli alunni. È infatti improbabile che un alunno possa corrispondere rigorosamente ad uno stesso livello in tutte le componenti. Sarà più verosimile che manifesti andamenti leggermente diversi in ognuna di esse. I tre valori assegnati a ogni studente nelle tre componenti vengono sommati e il totale diviso per tre. Nel caso il risultato della divisione non sia un numero intero, si arrotonda all'unità superiore o inferiore a seconda che la frazione sia uguale o superiore a 0,5 o inferiore.

I Consigli di Livello potranno (anzi ciò è auspicabile) valutare se adattare motivatamente la valutazione anche operando moderati scostamenti al calcolo numerico in ragione della conoscenza che avranno dello studente, delle sue condizioni personali, delle sue modalità di apprendimento, della situazione di contesto in cui gli apprendimenti si sono sviluppati, anche rispetto ai vincoli e alle difficoltà rappresentate dall'emergenza e dalla necessità di operare con la didattica a distanza, nonché in deroga alla percentuale di assenze relative al suo Patto Formativo, tenendo conto dell'intero percorso in presenza e a distanza, sino ad un massimo del 20% complessivo, che si somma al 30% già previsto dalla normativa, nel caso in cui esistano i presupposti concreti e reali per l'acquisizione delle competenze di base trattate nelle UDA svolte e afferenti ai quattro assi disciplinari del curriculum.

In questo modo, è vero che comunque si utilizzano gabbie numeriche, ma sarebbe comunque inevitabile, e per ovviare a ciò naturalmente tali numeri corrispondono a descrizioni.

Tali descrizioni non possono rappresentare la fisionomia perfetta dei nostri studenti, essendo costruite a priori. Allo studente verrà attribuito il livello che meglio lo rappresenta. Con questo sistema, il voto finale assegna uguale importanza alle tre componenti prese in considerazione.

Se il Collegio volesse alla fine assegnare un peso diverso per esempio all'elaborato, naturalmente la cosa sarebbe possibile con una semplice ripesatura dei livelli (ad esempio, assegnando un coefficiente di riduzione all'elaborato o di incremento alle altre componenti o viceversa).

Gli strumenti proposti sono al momento ipotesi di lavoro e non pretendono di essere la migliore soluzione possibile.

Piano triennale dell'offerta formativa

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE IPOTESI DI RUBRICA DI VALUTAZIONE PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO FINALE

INDICATORI DESCRITTORI	LIVELLI					
	5	6	7	8	9	10
PUNTEGGI DESCRITTORI PERCORSO PERSONALIZZATO (P&I)						
Percorso	Il percorso è stato caratterizzato da impegno discontinuo e progressi nell'apprendimento lenti e non costanti. Autoregolazione, autonomia e responsabilità nel lavoro e nella relazione hanno richiesto il costante supporto e la continua e non sempre fruttuosa sollecitazione degli insegnanti.	Il percorso è stato caratterizzato da impegno sufficiente, con qualche discontinuità e progressi nell'apprendimento, anche se non sempre regolari. Autoregolazione, autonomia e responsabilità nel lavoro e nella relazione hanno richiesto il supporto degli insegnanti, ma hanno visto sviluppi positivi, seppure lenti.	Il percorso è stato caratterizzato da impegno e progressi nell'apprendimento regolari. Autoregolazione, autonomia e responsabilità nel lavoro e nella relazione si sono sviluppate nel tempo in modo continuo, con qualche supporto degli insegnanti.	Il percorso è stato caratterizzato da impegno costante e progressi nell'apprendimento continui e regolari. Autoregolazione, autonomia e responsabilità nel lavoro e nella relazione si sono incrementate nel tempo in modo significativo.	Il percorso è stato caratterizzato da impegno costante e progressi nell'apprendimento molto significativi. Autoregolazione, autonomia e responsabilità nel lavoro e nella relazione, capacità di trasferire gli apprendimenti in altri contesti, si sono sviluppate nel tempo in modo rilevante e si sono regolarmente mantenute.	Il percorso è stato sempre caratterizzato da impegno costante e progressi continui e molto significativi nell'apprendimento. Autoregolazione, autonomia e responsabilità nel lavoro e nella relazione, capacità di trasferire in altri contesti gli apprendimenti, si sono sviluppate e mantenute ad un grado assai elevato nel tempo, con contributi al miglioramento costanti, anche nel gruppo.
PUNTEGGI DESCRITTORI VALUTAZIONE FINALE						
Valutazione finale Sintesi di: valutazione negli apprendimenti, comportamento e giudizio globale.	Le competenze acquisite sono essenziali, non sempre adeguatamente interiorizzate e collegate. L'applicazione negli usi e nelle procedure presenta errori e scarsa consapevolezza e abbisogna di costante esercizio. L'abilità di svolgere compiti e risolvere	Le competenze acquisite sono essenziali, anche se significative e stabili. La corretta applicazione negli usi e nelle procedure necessita di assiduo esercizio e di supporto del docente. L'abilità di svolgere compiti e risolvere	Le competenze acquisite sono essenziali, ma significative, stabili, collegate. L'applicazione negli usi e nelle procedure, una volta apprese le istruzioni, è generalmente corretta, anche se non sempre del tutto consapevole e	Le competenze acquisite sono di buon livello, stabili e con buoni collegamenti. L'applicazione negli usi e nelle procedure è generalmente autonoma, corretta e consapevole. L'abilità di risolvere problemi e assumere iniziative in contesti noti è buona,	Le competenze acquisite sono significative, stabili e ben collegate. L'applicazione negli usi e nelle procedure è corretta, autonoma, consapevole. L'abilità di risolvere problemi e assumere iniziative in contesti noti è ottima, caratterizzata da	Le competenze acquisite sono significative, stabili, ben collegate e interrelate. L'applicazione negli usi e nelle procedure è corretta, autonoma, consapevole. L'abilità di risolvere problemi e assumere iniziative in contesti noti è ottima, caratterizzata da

Piano triennale dell'offerta formativa

	<p>problemi è assai limitati a contesti noti e richiede istruzioni e supporto dell'insegnante. I progressi nell'apprendimento sono stati lenti e discontinui. L'impegno si è mostrato insufficiente, non continuo e non supportato da strategie efficaci di studio e di lavoro. L'assunzione di iniziative dipende da sollecitazioni dell'insegnante o dalla presenza di interessi personali contingenti. L'autoregolazione nel lavoro e nei comportamenti è limitata e condiziona talvolta anche la capacità di organizzazione, di pianificazione e di individuazione delle priorità. L'interazione sociale è stata caratterizzata talvolta da scarsa partecipazione e aderenza alle regole condivise.</p>	<p>problemi in contesti noti, seppure con il supporto del docente, si è evidenziata in frequenti occasioni. L'impegno si è mostrato sufficiente e generalmente assiduo, anche se va migliorata l'efficacia delle strategie di lavoro e di studio. L'assunzione di iniziative è spontanea in contesti noti e sicuri, oppure si evidenzia dopo l'acquisizione di precise istruzioni. L'autoregolazione va migliorata dal punto di vista dell'organizzazione dei tempi, dell'utilizzo degli strumenti, della individuazione delle priorità e nella pianificazione delle azioni. L'interazione sociale è stata caratterizzata da buone relazioni, una partecipazione generalmente adeguata, pur non sempre attiva e da una generale aderenza alle regole condivise.</p>	<p>bisognevole di esercizio. L'abilità di risolvere problemi e di assumere iniziative in contesti noti è sufficientemente autonoma; in contesti nuovi procede dopo l'acquisizione di istruzioni o supporti. L'impegno si è mostrato buono e generalmente assiduo. L'autoregolazione ha visto una progressiva positiva evoluzione, anche se ci sono spazi di miglioramento nell'organizzazione dei tempi e delle priorità e nella pianificazione delle azioni. L'interazione sociale si è caratterizzata con buone relazioni, partecipazione generalmente attiva e aderenza alle regole condivise generalmente consapevole.</p>	<p>caratterizzata da autonomia e responsabilità, buon senso critico, mentre nei contesti nuovi richiede tempi di adattamento. L'impegno si è mostrato costante e assiduo. L'autoregolazione è molto buona per quanto riguarda l'organizzazione dei tempi e degli strumenti; s'è vista una positiva e progressiva evoluzione, con ulteriori spazi di incremento, nelle capacità di pianificare, progettare e di agire tenendo conto delle priorità. L'interazione sociale è stata sempre caratterizzata da buone relazioni, partecipazione attiva, aderenza consapevole alle regole condivise e buona capacità di collaborare.</p>	<p>autonomia e responsabilità, spirito critico; l'adattamento a contesti nuovi è abbastanza rapido ed efficace. L'impegno è sempre stato assiduo e responsabile, supportato da buone strategie di autoregolazione, organizzazione di tempi, spazi, strumenti, individuazione delle priorità e capacità di progettare in contesti noti e anche nuovi, con qualche indicazione e supporto. L'interazione sociale è stata sempre caratterizzata da buone relazioni, partecipazione attiva, aderenza consapevole alle regole condivise e buona capacità di collaborare.</p>	<p>autonomia, responsabilità, spirito critico; l'adattamento a contesti nuovi è generalmente rapido, efficace, autonomo. L'impegno è sempre stato assiduo e responsabile, supportato da ottime strategie di autoregolazione, organizzazione di tempi, spazi, strumenti, individuazione delle priorità e capacità di progettare in contesti noti e nuovi. L'interazione sociale è stata sempre caratterizzata da buone relazioni, partecipazione attiva, aderenza consapevole alle regole condivise e buona capacità di collaborare, di prestare aiuto e di offrire contributi al miglioramento del lavoro e del clima nella comunità.</p>	
PUNTEGGI ELABORATO	DESCRITTORE	5	6	7	8	9	10

Piano triennale dell'offerta formativa

<p>Griglia di valutazione elaborato: produzione presentazione</p>	<p>L'elaborato presenta carenze sia nella produzione che nella presentazione.</p> <p>Ovvero l'elaborato è carente o appena sufficiente e non è stata effettuata la presentazione.</p>	<p>L'elaborato è sufficiente nella produzione: aderenza alla traccia, correttezza nei linguaggi, completezza nella produzione/esecuzione, originalità.</p> <p>È sufficiente anche rispetto alla presentazione: capacità espositiva, operare collegamenti e nessi, pensiero critico e riflessivo.</p> <p>Ovvero: la produzione è discreta, ma non è stata effettuata la presentazione.</p>	<p>L'elaborato è di livello discreto nella produzione: aderenza alla traccia, correttezza nei linguaggi, completezza nella produzione/esecuzione, originalità.</p> <p>È discreta anche rispetto alla presentazione: capacità espositiva, operare collegamenti e nessi, pensiero critico e riflessivo.</p> <p>Ovvero, la produzione di buon livello, ma non stata effettuata la presentazione</p>	<p>L'elaborato è di buon livello nella produzione aderenza alla traccia, correttezza nei linguaggi e nelle tecniche, completezza nella produzione/esecuzione, originalità.</p> <p>È di buon livello anche rispetto alla presentazione: capacità espositiva, operare collegamenti e nessi, pensiero critico e riflessivo.</p> <p>Ovvero, la produzione di ottimo livello, ma non stata effettuata la presentazione.</p>	<p>L'elaborato è di ottimo livello nella produzione aderenza alla traccia, correttezza e accuratezza nei linguaggi, completezza nella produzione/esecuzione, e, originalità.</p> <p>È di ottimo livello anche rispetto alla presentazione: capacità espositiva, operare collegamenti e nessi, pensiero critico e riflessivo.</p> <p>Ovvero, la produzione di livello eccellente, m non è stata effettuata la presentazione.</p>	<p>L'elaborato è di livello eccellente nella produzione: aderenza alla traccia, correttezza e accuratezza nei linguaggi e nelle tecniche, completezza nella produzione/esecuzione, originalità.</p> <p>E' eccellente anche rispetto alla presentazione: capacità espositiva, operare collegamenti e nessi, pensiero critico e riflessivo.</p>
--	---	---	--	--	---	---

Il voto finale si ottiene attribuendo allo studente il punteggio corrispondente ai descrittori che meglio lo descrivono in ciascuno dei tre indicatori e dividendo successivamente per 3. In caso il risultato della divisione sia un numero decimale, si arrotonda all'unità inferiore per frazioni < 0,5 e all'unità superiore per frazioni = > 0,5.

Esempio 1: PSP 7; valutazione finale 8; elaborato 7 = $22/3 = 7,33$ voto finale 7.

Esempio 2: PSP 6; valutazione finale 5; elaborato 6 = $17/3 = 5,66$ voto finale 6

Il Consiglio di Livello può motivatamente formulare una valutazione moderatamente diversa rispetto al conteggio finale anche in considerazione delle dai vincoli rappresentati dalla didattica a distanza (cfr premessa alla rubrica)

**Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Simonetta Arnone**

**PIANO DI APPRENDIMENTO INDIVIDUALIZZATO
PRIMO LIVELLO _____ PERIODO
A.S. 2020/2021**

art. 6 comma 1 dell'O.M. prot. 11 del 16/05/2020

Allegato 22: Modello di Piano di Apprendimento Individualizzato

PIANO DI APPRENDIMENTO INDIVIDUALIZZATO PRIMO LIVELLO _____ PERIODO A.S. 2020/2021

art. 6 comma 1 dell'O.M. prot. 11 del 16/05/2020 Allegato al documento di valutazione finale

Allegato al documento di valutazione finale

ASSE DEI LINGUAGGI		UNITA' DI APPRENDIMENTO _____
DISCIPLINA	_____	Alunno _____ Gruppo _____ Docente _____
Evidenze osservabili (Da compilare a cura del Docente durante la redazione del Piano)		
Competenze da conseguire		
Abilità da promuovere		
Conoscenze da sviluppare/consolidare		
Strategie di miglioramento per il raggiungimento delle competenze in uscita		
Fase di applicazione	Anno scolastico 2020/2021	
Tempi		
Metodologia		
Strumenti (<i>distinguere tra strumenti per DIP e strumenti per DAD</i>)		
Valutazione		

PIANO DI APPRENDIMENTO INDIVIDUALIZZATO
PRIMO LIVELLO _____ PERIODO
A.S. 2020/2021

art. 6 comma 1 dell'O.M. prot. 11 del 16/05/2020

ASSE STORICO-SOCIALE		UNITA' DI APPRENDIMENTO _____
DISCIPLINA	_____	Alunno _____ Allegato al documento di valutazione finale Docente _____ Gruppo _____
Evidenze osservabili (Da compilare a cura del Docente durante la redazione del Piano)		
Competenze da conseguire		
Abilità da promuovere		
Conoscenze da sviluppare/consolidare		
Strategie di miglioramento per il raggiungimento delle competenze in uscita		
Fase di applicazione	Anno scolastico 2020/2021	
Tempi		
Metodologia		
Strumenti (<i>distinguere tra strumenti per DIP e strumenti per DAD</i>)		
Valutazione		

PIANO DI APPRENDIMENTO INDIVIDUALIZZATO
PRIMO LIVELLO _____ PERIODO
A.S. 2020/2021

art. 6 comma 1 dell'O.M. prot. 11 del 16/05/2020

ASSE MATEMATICO		UNITA' DI APPRENDIMENTO _____
DISCIPLINA	_____	Alunno _____ Allegato al documento di valutazione finale Docente _____ Gruppo _____
Evidenze osservabili (Da compilare a cura del Docente durante la redazione del Piano)		
Competenze da conseguire		
Abilità da promuovere		
Conoscenze da sviluppare/consolidare		
Strategie di miglioramento per il raggiungimento delle competenze in uscita		
Fase di applicazione	Anno scolastico 2020/2021	
Tempi		
Metodologia		
Strumenti (<i>distinguere tra strumenti per DIP e strumenti per DAD</i>)		
Valutazione		

Allegato 23: Modello di Piano di Integrazione degli Apprendimenti

ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO		UNITA' DI APPRENDIMENTO _____
DISCIPLINA	_____	Alunno _____ Gruppo _____ Docente _____
Evidenze osservabili (Da compilare a cura del Docente durante la redazione del Piano)		
Competenze da conseguire		
Abilità da promuovere		
Conoscenze da sviluppare/consolidare		
Strategie di miglioramento per il raggiungimento delle competenze in uscita		
Fase di applicazione	Anno scolastico 2020/2021	
Tempi		
Metodologia		
Strumenti (<i>distinguere tra strumenti per DIP e strumenti per DAD</i>)		
Valutazione		

PIANO DI INTEGRAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI A.S. 2020/2021

art. 6 comma 2 dell'O.M. prot. 11 del 16/05/2020

Allegato al documento di valutazione finale

PROGETTAZIONE PER ASSE DEI LINGUAGGI	
Denominazione	di integrazione degli apprendimenti: Italiano e lingue straniere Primo livello_ _____ Periodo- gruppo _____
Competenze da raggiungere	Evidenze osservabili
Da compilare a cura del docente in fase di compilazione del Piano	Da compilare a cura del docente nella fase di esecuzione del Piano:
Abilità da promuovere	Conoscenze da sviluppare/consolidare
Utente destinatario	. Corsista _____ gruppo _____ livello _____ periodo _____ --
Contenuti	Da inserire a cura dei singoli docenti del CdL ITALIANO: INGLESE : FRANCESE:
Fase di applicazione	Anno scolastico 2020/2021
Tempi	
Metodologia	
Strumenti (distinguere gli strumenti per la DIP e per la DAD)	Piattaforma educativa in Gsuite in DaD; Lim e Pc in aula in presenza
Valutazione	(Individuare gli strumenti da utilizzare per la valutazione formativa)

Piano triennale dell'offerta formativa

PROGETTAZIONE PER ASSE SCIENTIFICO TECNOLOGICO	
Denominazione	Piano di integrazione degli apprendimenti: scienze e tecnologia Primo livello_Periodo – gruppo _____
Competenze da raggiungere	Evidenze osservabili
Da compilare a cura del docente in fase di compilazione del Piano	Da compilare a cura del docente nella fase di esecuzione del Piano:
Abilità da promuovere	Conoscenze da sviluppare/consolidare
Utente destinatario	Corsista _____ gruppo _____ livello _____ periodo _____ --
Contenuti	Da inserire a cura dei singoli docenti del CdL: SCIENZE:
	TECNOLOGIA:
Fase di applicazione	Anno scolastico 2020/2021
Tempi	
Metodologia	
Strumenti (distinguere gli strumenti per la DIP e per la DAD)	Piattaforma educativa in Gsuite in DaD; Lim e Pc in aula in presenza
Valutazione	(Individuare gli strumenti da utilizzare per la valutazione formativa)

Piano triennale dell'offerta formativa

PROGETTAZIONE PER ASSE MATEMATICO	
Denominazione	Piano di integrazione degli apprendimenti: matematica Primo livello _Periodo – gruppo _____
Competenze da raggiungere	Evidenze osservabili
Da compilare a cura del docente in fase di compilazione del Piano	Da compilare a cura del docente nella fase di esecuzione del Piano:
Abilità da promuovere	Conoscenze da sviluppare/consolidare
Utente destinatario	Corsista _____ gruppo _____ livello _____ periodo _____ --
Contenuti	Da inserire a cura dei singoli docenti del CdL: MATEMATICA:
Fase di applicazione	Anno scolastico 2020/2021
Tempi	
Metodologia	
Strumenti (distinguere gli strumenti per la DIP e per la DAD)	Piattaforma educativa in Gsuite in DaD; Lim e Pc in aula in presenza
Valutazione	(Individuare gli strumenti da utilizzare per la valutazione formativa)

Piano triennale dell'offerta formativa

PROGETTAZIONE PER ASSE STORICO-SOCIALE	
Denominazione	Piano di integrazione degli apprendimenti: storia e geografia Primo livello __ Periodo – gruppo _____
Competenze da raggiungere	Evidenze osservabili
Da compilare a cura del docente in fase di compilazione del Piano	Da compilare a cura del docente nella fase di esecuzione del Piano:
Abilità da promuovere	Conoscenze da sviluppare/consolidare
Utente destinatario	Corsista _____ gruppo _____ livello _____ periodo _____ --
Contenuti	Da inserire a cura dei singoli docenti del CdL: STORIA:
	GEOGRAFIA:
Fase di applicazione	Anno scolastico 2020/2021
Tempi	
Metodologia	
Strumenti (distinguere gli strumenti per la DIP e per la DAD)	Piattaforma educativa in Gsuite in DaD; Lim e Pc in aula in presenza
Valutazione	(Individuare gli strumenti da utilizzare per la valutazione formativa)

Allegato 24: Protocollo di Sicurezza per l'attuazione delle misure di contrasto del contagio da Sars-Cov2

PROTOCOLLO

INTEGRAZIONE AL

Documento di Valutazione dei Rischi

in ottemperanza agli artt. 28 e 29 del D. Lgs. 81/08 e D. Lgs. 106/09 e s.m.i.

Data 12/10/2020

IIIFASE

Istituto Scolastico

C. P. I. A. "A. Manzi"

Via Monsignor Caracciolon.2 96100 Siracusa

APPROVATO DAL COMMISSARIO STRAORDINARIO

DIRIGENTE SCOLASTICO Prof.ssa Simonetta Arnone

R.S.P.P. Ing. Pantano Nunzio

MEDICO COMPETENTE Dott. Fiumara Daniele

Sig.ra Bengala Angela

PROTOCOLLO DI SICUREZZA PER IL CONTENIMENTO DEL RISCHIO BIOLOGICO CORONAVIRUS

VISTE le linee guida del Comitato Tecnico Scientifico per sostenere l'esame di Stato, che riguardano, tra l'altro, lo svolgimento dell'esame, la pulizia delle aule sino all'uso dei dispositivi di protezione.

VISTO il Documento Tecnico sulla possibile rimodulazione delle misure di contenimento del contagio da SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro e strategie di prevenzione (INAIL Aprile 2020).

VISTA la Circolare INAIL n.13 del 3 aprile 2020, riguardante la "Tutela infortunistica nei casi accertati di infezione da coronavirus (SARS- CoV-2) in occasione di lavoro".

VISTO il Rapporto ISS COVID-19 n.20/2020, recante *Indicazioni per la sanificazione degli ambienti interni per prevenire la trasmissione di SARS-COV 2*.

VISTO il *Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro*, allegato al DPCM 26 aprile 2020.

VISTO il *Documento Tecnico sulla rimodulazione delle misure contenitive nel settore scolastico per lo svolgimento dell'Esame di Stato nella scuola secondaria di secondo grado*, approvato con il Protocollo di Intesa del 15 maggio 2020.

VISTO il Rapporto ISS COVID-19 n.20/2020, recante *Indicazioni per la sanificazione degli ambienti interni per prevenire la trasmissione di SARS-COV 2*.

VISTO il Comunicato INAIL del 15 maggio 2020, recante ad oggetto *Infortunio sul lavoro per COVID-19*.

VISTO Decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33: "Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da Covid-19".

VISTO il Decreto Presidente Consiglio dei Ministri 17 maggio 2020: "Disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19".

VISTA la Circolare INAIL n. 22 del 20 maggio 2020.

VISTO il DPCM 11 Giugno 2020

VISTO il protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di COVID-19, decreto MIUR prot. 0087 del 06/08/2020

VISTO il Verbale CTS n. 82 del 28-05-2020- stralcio.pdf

VISTO il Verbale n. 90 riunione CTS del 22 giugno 2020_ STRALCIO.pdf

VISTO il Verbale CTS n.94 del 07-07-2020- stralcio.pdf

VISTO il Verbale n.100 riunione CTS del 12 Agosto 2020_stralcio.pdf

VISTE le Linee Guida Ministeriali per la Didattica Integrata

VISTA l'Adozione del Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2020/2021, DECRETO MIUR prot. n. 0039 del 26/06/2020

VISTA l'istituzione del Tavolo Tecnico Regionale, Decreto Direttoriale USR Sicilia prot. n. 0098 del 02/07/2020

VISTO il Documento redatto da Inail in collaborazione con USR Sicilia 'INAIL - Gestione delle operazioni di

pulizia, disinfezione e sanificazione nelle strutture scolastiche'

VISTA l'Ordinanza del 24/07/2020 emanata dal Commissario Straordinario per l'attuazione e il coordinamento delle misure di contenimento antiCovid (G.U. del 27/07/2020)

VISTA la nota 357 DSA del 24 agosto 2020

VISTA la nota 359 DSA del 26 agosto 2020

VISTA l'Ordinanza Regione Sicilia prot.n.3381 GAB del 26/08/2020

VISTA la Circolare interministeriale del Ministero della Salute e del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 4 settembre 2020, n. 13 - Indicazioni operative relative alle procedure di competenza del dirigente scolastico riguardo ai lavoratori fragili con contratto a tempo indeterminato e determinato.

VISTO il Rapporto ISS COVID-19 n. 58/2020 Rev. del 28 agosto 2020 Indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di SARS-CoV-2 nelle scuole e nei servizi educativi dell'infanzia

VISTE le regole di funzionamento degli organi collegiali a distanza come esplicitate dall'art. 73 del D. L. n. 18 del 17 marzo 2020, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, la cui efficacia è prorogata al 15/10/2020 dal D. L. n. 83 del 30/07/2020

CONSIDERATA l'attuale situazione lavorativa e la logistica del nostro Istituto;

SENTITO il DSGA.

SENTITE le R.S.U.

PRESO ATTO delle indicazioni del RSPP.

ATTESO CHE lo svolgimento di attività amministrative indifferibili, finalizzate alla predisposizione delle attività necessarie per lo svolgimento dello scrutinio finale, e di avvio del prossimo anno scolastico, determinerà nei prossimi giorni un maggiore afflusso di persone nei locali della scuola

CONSIDERATA la necessità di tutelare la salute dell'intera Comunità scolastica

CONSIDERATO CHE, quanto di seguito analizzato, valutato e definito non può prescindere o sostituire la collaborazione attiva di studenti e famiglie, che dovranno continuare a mettere in pratica i comportamenti generali previsti per il contrasto alla diffusione dell'epidemia, nel contesto di una responsabilità condivisa e collettiva, nella consapevolezza che la possibilità di contagio da Covid-19 rappresenta un rischio per tutta la popolazione

Il Dirigente scolastico dispone il presente protocollo di sicurezza

INTRODUZIONE

LINEE GENERALI

Il nuovo anno scolastico, a partire da settembre, è un anno che deve vedere una scuola più inclusiva, una scuola più amalgamata, una scuola più propensa ad affrontare possibili disagi alla cui origine è stato il Covid-19, una scuola, infine, capace di attuare fino in fondo l'articolo 3 della Costituzione italiana che sancisce che "tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali", è la scuola di cui abbiamo bisogno. Garantire pari condizioni a tutte e a tutti significa dare al Paese una possibilità in più di sviluppo.

Dal 1° settembre le scuole hanno riaperto per deliberare ed organizzare il nuovo anno scolastico in merito all'organizzazione dell'attività scolastica, effettuando gli incontri degli OO.CC. a distanza (Collegi,

Piano triennale dell'offerta formativa

Dipartimenti, Consigli), utilizzando la piattaforma Google Meet, pur aprendo la scuola e gli Uffici di segreteria e per gli incontri dello Staff ristretto in presenza, nel rispetto del distanziamento sociale, secondo regole di funzionamento degli organi collegiali a distanza come esplicitate dall'art. 73 del D. L. n. 18 del 17 marzo 2020, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, la cui efficacia è prorogata al 15/10/2020 dal D. L. n. 83 del 30/07/2020

Dal **14 settembre** siamo aperti in presenza anche agli studenti con il recupero di coloro che non hanno raggiunto la sufficienza alla fine dell'anno scolastico appena concluso, nonché con l'accoglienza e l'orientamento dei nuovi iscritti

METODO DA SEGUIRE PER LA PREVENZIONE

Alla luce dell'attuale annullamento delle misure di limitazione della mobilità, è necessaria una diversa organizzazione logistica e di sicurezza all'interno dell'Istituto scolastico all'insegna della sicurezza di tutti i presenti, tenuto conto del fatto che il rischio previsto dalle norme, settore ATECO, è valutato medio – basso in assenza di aggregazione; medio – alto in presenza di aggregazione.

SICUREZZA LOGISTICA DEI PERCORSI E DEGLI SPAZI

Per quanto riguarda la disposizione logistica dei percorsi e degli spazi che dovranno essere utilizzati quali luogo per lo svolgimento delle attività lavorative si precisa quanto segue:

L'ingresso per i professori, il personale amministrativo e gli alunni della sede di Siracusa avverrà dalle scale d'emergenza della scuola secondo segnaletica atta a differenziare i percorsi di ingresso e di uscita, predisponendo la segnaletica ad hoc e per terra, all'interno dell'Istituto, gli appositi autoadesivi che determineranno la distanza da rispettare (un metro) e le frecce direzionali che indicheranno l'entrata da una parte e l'uscita dall'altra. Per evitare l'agglomerarsi del personale e degli alunni è bene, ancora, che questi siano scaglionati in entrata e in uscita, in funzione dell'organizzazione oraria dei gruppi di livello, scandita dal suono della campana, delle operazioni di igienizzazione degli spazi utilizzati, considerando 10 minuti per ogni cambio di turnazione nel caso di utilizzo delle stesse aule per diversi gruppi di livello in turnazione.

Saranno pertanto apposti in bacheca o all'ingresso della scuola comunicazioni in merito, informative ed esplicative.

È d'obbligo, altresì, che debba necessariamente esserci un confronto tra gli Enti proprietari degli edifici e i dirigenti scolastici, confronto in atto che possa consentire di effettuare, laddove servono, modifiche agli arredi e/o alle strutture (lavori di edilizia scolastica leggera e/o, nello specifico, messa a norma delle scale di emergenza utilizzate per l'ingresso e l'uscita, agibilità sicura e riqualificazione del cortile retrostante la scuola) o di individuare, in caso di necessità, altri spazi per lo svolgimento della didattica o attività (spazio triage, magazzino).

DISTANZIAMENTO FISICO

Il **distanziamento fisico**, di cui parlano le nuove linee guida, (inteso come 1 metro tra le rime buccali degli alunni) rimane un punto di primaria importanza nelle azioni di prevenzione".

Il distanziamento fisico rimane fissato a **un metro di distanza tra gli alunni, due metri dalla cattedra**. Tale distanziamento fisico pare non comporti l'obbligo dell'uso della maschera. C'è, però, in merito tantissima incertezza, e per questo motivo si attendono chiarimenti sull'argomento entro i primi giorni di settembre tenendo in considerazione la curva epidemiologica di quel periodo. Al momento, in relazione alla "flessibilità" di cui si parla nelle linee guida e in attesa di conoscere con più esattezza se la mascherina deve essere utilizzata in classe o se si può fare a meno di indossarla, si è creduto opportuno ritenere "la distanza statica" quale presupposto del non utilizzo della mascherina all'interno della classe e la "distanza dinamica" (quindi

Piano triennale dell'offerta formativa

il lasciare il proprio posto di lavoro per una qualsiasi situazione) quale presupposto necessario per indossare la mascherina.

AREA DI PASSAGGIO NELL'AULA

Anche l'area dinamica di passaggio e di interazione (zona cattedra/lavagna) all'interno dell'aula dovrà avere una superficie adeguata tale da garantire comunque e in ogni caso il **distanziamento di almeno 1 metro**, anche in considerazione dello spazio di movimento (CTS – documento del 28 maggio 2020).

In ogni caso va prestata la massima attenzione al layout della zona interattiva della cattedra prevedendo tra l'insegnante e i banchi uno spazio idoneo di **almeno 2 metri** (CTS – stralcio del documento del 22 giugno 2020).

Come si vede, viene confermato il distanziamento interpersonale di un metro, mentre l'area intercorrente tra cattedra e prima fila dei banchi passa da uno a due metri di distanziamento

MISURE PREVISTE PER IL PERSONALE SCOLASTICO E PER GLI ALUNNI

Gli alunni e il personale dovranno consegnare l'autocertificazione, come da Allegato 1, rinnovabile in caso di cambiamenti delle misure adottate dal Governo e/o dal presente documento, autocertificazione che dovranno depositare presso l'Ufficio appositamente designato, che stazionerà dietro allo scrittoio posizionato all'ingresso della scuola. Tale scrittoio dovrà essere protetto in tutta lunghezza dal plexiglass per impedire il contatto diretto del collaboratore con gli alunni, docenti ed eventuale personale esterno (genitori, tutori, responsabili di comunità, fornitori, ecc.). In quest'ultimo caso è preferibile che il collaboratore scolastico faccia uso della mascherina FFP2 o visiera, soprattutto se l'utente è sprovvisto di mascherina. Nell'ingresso, man mano che si consegnerà l'autocertificazione, tutti dovranno rispettare le apposite distanze indicate per terra con gli autoadesivi. Nell'eventualità si volesse rilevare la temperatura con il termo scanner, il collaboratore dovrà seguire la stessa prassi. A tal proposito è bene ricordare che l'uso del termo scanner è un obbligo sancito dall'INAIL ma non dalla Legge, pertanto, non essendo obbligatorio, anche se si ritiene utile, è preferibile non utilizzarlo, soprattutto con i minori. Per garanzia dell'incolumità della scuola si riterrebbe comunque opportuno utilizzarlo con utenza esterna. Chiunque, infine, acceda nell'Istituto scolastico ha l'obbligo di fare uso della mascherina e disinfettarsi le mani.

L'autocertificazione di cui si accennato deve attestare quanto segue:

- l'assenza di sintomatologia respiratoria o di febbre superiore a 37.5°C
- di non essere stato in quarantena o isolamento domiciliare negli ultimi 14 giorni;
- di non essere stato a contatto con persone positive, per quanto di loro conoscenza, negli ultimi 14 giorni.

Per evitare accumulo cartaceo dopo 14, giorni le autocertificazioni possono essere eliminate. L'autocertificazione, in questo caso, sostituirebbe l'uso del termo scanner. Nulla toglie, comunque che, come dicono le norme INAIL, il termoscanner sia utile e, se usato, possa essere utilizzato registrando, su apposito registro, i nominativi di coloro che accedono a scuola provenendo dall'esterno (genitori di alunni, tutori, responsabili di comunità, fornitori, ecc.), inserendo idoneo se la temperatura è regolare, non idoneo il soggetto la cui temperatura riscontrata dovesse superare i 37,5 gradi.

MISURE DI IGIENE PERSONALE Vengono predisposti, per l'igiene personale, in luoghi ben visibili e facilmente raggiungibili e in corrispondenza dei vari ingressi, **distributori** di soluzioni disinfettanti per le mani. Tali distributori vanno posti anche in corrispondenza dei servizi igienici e nei punti strategici interni all'Istituto scolastico.

Il Dirigente scolastico e il DSGA predispongono un **dettagliato piano** che prevede le seguenti figure e ruoli

Piano triennale dell'offerta formativa

(nel caso di sedi staccate, il collaboratore in servizio, che dovrà interfacciarsi con il referente di plesso):

- collaboratore che controllerà a che il personale tutto, alunni inclusi, sia dotato del necessario dispositivo di protezione individuale (mascherina), e che lo stesso igienizzi le mani utilizzando il dispenser posto all'ingresso;
- collaboratore che, all'ingresso del plesso, ritiri e conservi l'autocertificazione che garantisce l'incolumità di tutti. In caso di necessità costui dovrà rilevare, con il termo scanner, la temperatura corporea, così come si è detto;
- collaboratore che dovrà arieggiare gli ambienti e igienizzarli;
- collaboratore che dovrà essere di guida a tutto il personale e soprattutto agli alunni nel seguire le indicazioni impartite (entrate, uscite, distanze indicate per terra, ecc.);
- collaboratore che dovrà prestare attenzione a che tutti i dispenser siano sempre pieni e che quindi il prodotto idroalcolico non sia terminato;
- collaboratore che deve evitare che nei bagni ci sia un assembramento di alunni e che vengano rispettate le strisce autoadesive poste a terra distanziate fra loro;
- collaboratore che deve controllare si rispettino le fasce poste per terra distanziate l'una dall'altra;
- collaboratore che riposizioni i banchi spostati dagli alunni, in conformità dell'adesivo che ne segnala il posizionamento corretto, nel rispetto dell'ampiezza massima dell'aula, in funzione del necessario distanziamento statico;
- nel corso delle attività lavorative se si rispettano le *dovute distanze* (di due metri il rischio di contagio è ridottissimo, 90% - 95%, di un metro il rischio di contagio è ridotto 50% - 60%), all'interno dello stesso ambiente, la mascherina può essere tolta. Il personale e gli stessi alunni dovranno indossare nei locali scolastici una **mascherina** chirurgica o di comunità (si definiscono, mascherine di comunità "mascherine monouso o mascherine lavabili, anche auto-prodotte, in materiali multistrato idonei a fornire un'adeguata barriera e, al contempo, che garantiscano comfort e respirabilità, forma e aderenza adeguate che permettano di coprire dal mento al di sopra del naso").

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE GENERALE

Pulizia e igienizzazione ambientale

È doveroso far presente che, in linea di massima, si ritiene necessaria la sanificazione solo se gli ambienti scolastici o anche un solo ambiente siano stati soggetti a possibili infezioni o siano stati utilizzati da utenze esterne (votazioni, seggi elettorali, ecc, sanificazione che verrà pertanto effettuato dall'E.L. competente), diversamente si può evitare la sanificazione. Il Dirigente procederà poi a garantire la pulizia approfondita, ad opera dei collaboratori scolastici, di tutti i locali destinati alla permanenza del personale e degli studenti (aule, corridoi, bagni, uffici di segreteria e ogni altro ambiente che si prevede possa essere utilizzato). Le operazioni di pulizia dovranno essere effettuate quotidianamente secondo le indicazioni previste nei documenti dell'8 maggio 2020. Le organizzazioni coinvolte nell'emissione di linee guida, per la prevenzione in questa fase emergenziale, indicano tre punti fermi per il contenimento della diffusione del virus SARS-CoV-2:

- garantire sempre un adeguato tasso di **ventilazione** e ricambio d'aria
- **pulire** accuratamente con acqua e detersivi neutri superfici, oggetti, ecc.
- **disinfettare** con prodotti adatti, registrati e autorizzati ogni superficie e qualunque cosa possa essere

oggetto di uso frequente.

In considerazione della potenziale capacità del virus SARS-CoV-2 di sopravvivere sulle superfici, è buona norma procedere frequentemente e accuratamente alla loro igienizzazione (pulizia e/o disinfezione), operazione questa che deve essere alquanto accurata e regolare soprattutto per alcune superfici ad alta frequenza di contatto (es. maniglie, servizi igienici, corrimano, interruttori, cellulari, tastiere del computer, ecc.). Si ricorda che prima ancora che venga effettuata la pulizia il collaboratore deve arieggiare abbondantemente l'ambiente dove sta operando. La pulizia sarà approfondita ed effettuata con prodotti a base di alcool al 70% o di cloro allo 0,1%, quest'ultimo da utilizzare soprattutto lavando pavimenti e servizi igienici.

ATTIVITÀ SUPPLETIVE DEI COLLABORATORI SCOLASTICI E AMMINISTRATIVI

È necessario, inoltre, che i tavoli dei collaboratori scolastici vengano protetti con plexiglass qualora i collaboratori dovessero essere continuamente a contatto con alunni o personale esterno, in alternativa possono essere dotati di visiera protettiva. In ugual misura se non si possono garantire le distanze fra i tavoli del personale amministrativo è preferibile o applicare allo scrittoio barriere in plexiglass o dotare il lavoratore di visiera protettiva.

COMITATO DI SICUREZZA

È costituito un comitato per l'applicazione delle norme di sicurezza, rischio biologico, emanate con le ultime linee guida, il cui scopo fondamentale è quello di contenere l'espandersi del COVID-19. Fanno parte del Comitato Dirigente scolastico, il Direttore dei Servizi generali ed amministrativi, il Commissario Straordinario, i delegati di plesso, il RSPP, il Medico del Lavoro, il RLS e, qualora volessero partecipare, anche il personale RSU. Il personale, comunque, coinvolto è a discrezione del legale rappresentante, nella fattispecie del Dirigente Scolastico.

MISURE PREVISTE PER I LAVORATORI "FRAGILI"

In riferimento all'adozione di misure specifiche per i lavoratori nell'ottica del contenimento del contagio da SARS-CoV-2 e di tutela dei lavoratori "fragili" si è previsto di seguire le indicazioni dell'INAIL.

Viene comunque effettuata la sorveglianza sanitaria eccezionale dei lavoratori maggiormente esposti a rischio di contagio in ragione dell'età o della condizione di rischio derivante da immunodepressione, o comunque da situazioni particolari che possono determinare una maggiore rischiosità tale da condurre facilmente alla patologia COVID-19, valutando, ove fosse possibile, la possibilità di attuare lo smart working. Il medico competente segnala al Dirigente Scolastico situazioni di particolare fragilità e patologie attuali o pregresse dei dipendenti e il Dirigente Scolastico provvede alla loro tutela nel rispetto della privacy. Il medico competente, in considerazione del suo ruolo nella valutazione dei rischi e nella sorveglianza sanitaria, potrà suggerire l'adozione di ulteriori DPI (visiera, mascherine FFP2) qualora ritenuti utili al fine del contenimento della diffusione del virus e della salute dei lavoratori.

Tale sorveglianza integra l'attività di sorveglianza sanitaria attivata nel rispetto dell'art. 18, comma 1, lettera a) del D. Lgs 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i., in conformità della Sezione V del medesimo decreto. Occorre precisare che in relazione alla attuale situazione pandemica in corso e fino al perdurare dello stato di emergenza il MC collabora con il Dirigente Scolastico e con il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS) nell'integrare e proporre tutte le misure di regolamentazione legate al Covid-19. In particolare, cura la sorveglianza sanitaria rispettando le misure igieniche contenute nelle indicazioni del Ministero della Salute; riguardo le modalità di effettuazione della sorveglianza sanitaria di cui all'art. 41 del D. Lgs. 81/2008, nonché sul ruolo del Medico Competente, si rimanda alla nota n. 14915 del Ministero della Salute del 29

aprile 2020. In merito alla sorveglianza sanitaria eccezionale, come previsto dall'art. 83 del DL 34/2020 convertito nella legge

n. 77/2020, la stessa è assicurata, per il lavoratore interessato "... C) attraverso la richiesta ai servizi territoriali dell'INAIL, che vi provvedono con propri medici del lavoro ..." (Rapporto ISS COVID-19, n. 58/2020 "§ 1.4; nota INAIL del 03/07/20 - Clicca qui per scaricare il documento).

Le specifiche situazioni degli alunni in condizioni di fragilità saranno valutate in raccordo con il Dipartimento di prevenzione territoriale ed il medico di famiglia, fermo restando l'obbligo per la famiglia stessa di rappresentare tale condizione alla scuola in forma scritta e documentata. Nel caso di reintegro di lavoratori dopo l'infezione da COVID19, questo dovrà avvenire previa presentazione di certificazione di avvenuta negativizzazione del tampone, secondo le modalità previste, rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza, effettuata la visita medica precedente alla ripresa del lavoro, a seguito di assenza per motivi di salute di durata superiore ai sessanta giorni continuativi, al fine di verificare l'idoneità alla mansione". (D. Lgs 81 /08 e s.m.i, art. 41, c. 2 lett. e-ter), - anche per valutare profili specifici di rischiosità e comunque indipendentemente dalla durata dell'assenza per malattia.

GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA

Nel caso in cui una persona presente nella scuola sviluppi febbre e/o sintomi di infezione respiratoria quali la tosse, si dovrà procedere al suo isolamento in base alle disposizioni dell'autorità sanitaria contenute nel Rapporto ISS COVID-19 n. 58/2020 Rev. del 28 agosto 2020 Indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di SARS-CoV-2 nelle scuole e nei servizi educativi dell'infanzia.

- **Nel caso in cui un alunno presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, in ambito scolastico**
- L'operatore scolastico che viene a conoscenza di un alunno sintomatico deve avvisare il referente scolastico per COVID-19.
- Il referente scolastico per COVID-19 o altro componente del personale scolastico deve telefonare immediatamente ai genitori/tutore legale.
- Ospitare l'alunno in una stanza dedicata o in un'area di isolamento.
- Procedere all'eventuale rilevazione della temperatura corporea, da parte del personale scolastico individuato, mediante l'uso di termometri che non prevedono il contatto.
- Il minore non deve essere lasciato da solo ma in compagnia di un adulto che preferibilmente non deve presentare fattori di rischio per una forma severa di COVID-19 come, ad esempio, malattie croniche preesistenti (Nipunie Rajapakse et al., 2020; Götzinger et al., 2020) e che dovrà mantenere, ove possibile, il distanziamento fisico di almeno un metro e la mascherina chirurgica fino a quando l'alunno non sarà affidato a un genitore/tutore legale.
- Far indossare una mascherina chirurgica all'alunno se ha un'età superiore ai 6 anni e se la tollera.
- Dovrà essere dotato di mascherina chirurgica chiunque entri in contatto con il caso sospetto, compresi i genitori o i tutori legali che si recano in Istituto per condurlo presso la propria abitazione.
- Fare rispettare, in assenza di mascherina, l'etichetta respiratoria (tossire e starnutire direttamente su di un fazzoletto di carta o nella piega del gomito). Questi fazzoletti dovranno essere riposti dallo stesso alunno, se possibile, ponendoli dentro un sacchetto chiuso.
- Pulire e disinfettare le superfici della stanza o area di isolamento dopo che l'alunno sintomatico è tornato a casa. I genitori devono contattare il PLS/MMG per la valutazione clinica (triage telefonico) del caso.
- I PLS/MMG, in caso di sospetto COVID-19, richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al DdP.
- Il DdP provvede all'esecuzione del test diagnostico.
- Il DdP si attiva per l'approfondimento dell'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti.

Piano triennale dell'offerta formativa

- Se il test è positivo, si notifica il caso e si avvia la ricerca dei contatti e le azioni di sanificazione straordinaria della struttura scolastica nella sua parte interessata. Per il rientro in comunità bisognerà attendere la guarigione clinica (cioè la totale assenza di sintomi). La conferma di avvenuta guarigione prevede l'effettuazione di due tamponi a distanza di 24 ore l'uno dall'altro. Se entrambi i tamponi risulteranno negativi la persona potrà definirsi guarita, altrimenti proseguirà l'isolamento. Il referente scolastico COVID-19 deve fornire al DdP l'elenco dei compagni di classe nonché degli insegnanti del caso confermato che sono stati a contatto nelle 48 ore precedenti l'insorgenza dei sintomi. I contatti stretti individuati dal DdP con le consuete attività di contact tracing, saranno posti in quarantena per 14 giorni dalla data dell'ultimo contatto con il caso confermato. Il DdP deciderà la strategia più adatta circa eventuali screening al personale scolastico e agli alunni.
- Se il tampone naso-orofaringeo è negativo, in paziente sospetto per infezione da SARS-CoV-2, a giudizio del medico curante, si ripete il test a distanza di 2-3 gg. Il soggetto deve comunque restare a casa fino a guarigione clinica e a conferma negativa del secondo test.
- In caso di diagnosi di patologia diversa da COVID-19 (tampone negativo), il soggetto rimarrà a casa fino a guarigione clinica seguendo le indicazioni del PLS/MMG che redigerà una attestazione che il bambino/studente può rientrare scuola poiché è stato seguito il percorso diagnostico-terapeutico e di prevenzione per COVID-19 di cui sopra e come disposto da documenti nazionali e regionali.
- **Nel caso in cui un alunno presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, presso il proprio domicilio**
 - L'alunno deve restare a casa.
 - I genitori devono informare il PLS/MMG.
 - I genitori dello studente devono comunicare l'assenza scolastica per motivi di salute.
 - Il PLS/MMG, in caso di sospetto COVID-19, richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al DdP.
 - Il DdP provvede all'esecuzione del test diagnostico.
 - Il DdP si attiva per l'approfondimento dell'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti.
 - Il DdP provvede ad eseguire il test diagnostico e si procede come indicato al paragrafo 1.
- **Nel caso in cui un operatore scolastico presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, in ambito scolastico**
 - Assicurarsi che l'operatore scolastico indossi, come già previsto, una mascherina chirurgica; invitare e ad allontanarsi dalla struttura, rientrando al proprio domicilio e contattando il proprio MMG per la valutazione clinica necessaria. Il Medico curante valuterà l'eventuale prescrizione del test diagnostico.
 - Il MMG, in caso di sospetto COVID-19, richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al DdP.
 - Il DdP provvede all'esecuzione del test diagnostico.
 - Il DdP si attiva per l'approfondimento dell'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti.
 - Il DdP provvede all'esecuzione del test diagnostico e si procede come indicato al paragrafo 1.
 - In caso di diagnosi di patologia diversa da COVID-19, il MMG redigerà una attestazione che l'operatore può rientrare scuola poiché è stato seguito il percorso diagnostico-terapeutico e di prevenzione per COVID-19 di cui al punto precedente e come disposto da documenti nazionali e regionali.
 - Si sottolinea che gli operatori scolastici hanno una priorità nell'esecuzione dei test diagnostici.
- **Nel caso in cui un operatore scolastico presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, al proprio domicilio**
 - L'operatore deve restare a casa. Informare il MMG.

Piano triennale dell'offerta formativa

- Comunicare l'assenza dal lavoro per motivi di salute, con certificato medico.
- Il MMG, in caso di sospetto COVID-19, richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al DdP.
- Il DdP provvede all'esecuzione del test diagnostico.
- Il DdP si attiva per l'approfondimento dell'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti.
- Il DdP provvede ad eseguire il test diagnostico e si procede come indicato al paragrafo 2.1.1.
- In caso di diagnosi di patologia diversa da COVID-19, il MMG redigerà una attestazione che l'operatore può rientrare scuola poiché è stato seguito il percorso diagnostico-terapeutico e di prevenzione per COVID-19 di cui al punto precedente e come disposto da documenti nazionali e regionali.
- Si sottolinea che gli operatori scolastici hanno una priorità nell'esecuzione dei test diagnostici.

- **Nel caso di un numero elevato di assenze in una classe**

- Il referente scolastico per il COVID-19 deve comunicare al DdP se si verifica un numero elevato di assenze improvvise di studenti in una classe (es. 40%; il valore deve tenere conto anche della situazione delle altre classi) o di insegnanti.
- Il DdP effettuerà un'indagine epidemiologica per valutare le azioni di sanità pubblica da intraprendere, tenendo conto della presenza di casi confermati nella scuola o di focolai di COVID-19 nella comunità.

- **Catena di trasmissione non nota**

Qualora un alunno risultasse contatto stretto asintomatico di un caso di cui non è nota la catena di trasmissione, il DdP valuterà l'opportunità di effettuare un tampone contestualmente alla prescrizione della quarantena. Il tampone avrà lo scopo di verificare il ruolo dei minori asintomatici nella trasmissione del virus nella comunità.

- **Alunno o operatore scolastico convivente di un caso**

Si sottolinea che qualora un alunno o un operatore scolastico fosse convivente di un caso, esso, su valutazione del DdP, sarà considerato contatto stretto e posto in quarantena. Eventuali suoi contatti stretti (esempio compagni di classe dell'alunno in quarantena), non necessitano di quarantena, a meno di successive valutazioni del DdP in seguito a positività di eventuali test diagnostici sul contatto stretto convivente di un caso.

- **Alunno o operatore scolastico risultano SARS-CoV-2 positivi Effettuare una sanificazione straordinaria della scuola**

La sanificazione va effettuata se sono trascorsi 7 giorni o meno da quando la persona positiva ha visitato o utilizzato la struttura:

- Chiudere le aree utilizzate dalla persona positiva fino al completamento della sanificazione.
- Aprire porte e finestre per favorire la circolazione dell'aria nell'ambiente.
- Sanificare (pulire e disinfettare) tutte le aree utilizzate dalla persona positiva, come uffici, aule, mense, bagni e aree comuni.
- Continuare con la pulizia e la disinfezione ordinaria.

- **Collaborare con il DdP**

In presenza di casi confermati COVID-19, spetta al DdP della ASL competente territorialmente di occuparsi dell'indagine epidemiologica volta ad espletare le attività di contact tracing (ricerca e gestione dei contatti). Per gli alunni ed il personale scolastico individuati come contatti stretti del caso confermato COVID-19 il DdP provvederà alla prescrizione della quarantena per i 14 giorni successivi all'ultima esposizione.

Per agevolare le attività di contact tracing, il referente scolastico per COVID-19 dovrà:

- fornire l'elenco degli studenti della classe in cui si è verificato il caso confermato;
- fornire l'elenco degli insegnanti/educatori che hanno svolto l'attività di insegnamento all'interno della

Piano triennale dell'offerta formativa

classe in cui si è verificato il caso confermato;

- fornire elementi per la ricostruzione dei contatti stretti avvenuti nelle 48 ore prima della comparsa dei sintomi e quelli avvenuti nei 14 giorni successivi alla comparsa dei sintomi. Per i casi asintomatici, considerare le 48 ore precedenti la raccolta del campione che ha portato alla diagnosi e i 14 giorni successivi alla diagnosi;
 - indicare eventuali alunni/operatori scolastici con fragilità;
 - fornire eventuali elenchi di operatori scolastici e/o alunni assenti.
- **Elementi per la valutazione della quarantena dei contatti stretti e della chiusura di una parte o dell'intera scuola**

La valutazione dello stato di contatto stretto è di competenza del DdP e le azioni sono intraprese dopo una valutazione della eventuale esposizione. Se un alunno operatore scolastico risulta COVID-19 positivo, il DdP valuterà di prescrivere la quarantena a tutti gli studenti della stessa classe e agli eventuali operatori scolastici esposti che si configurino come contatti stretti. La chiusura di una scuola o parte della stessa dovrà essere valutata dal DdP in base al numero di casi confermati e di eventuali cluster e del livello di circolazione del virus all'interno della comunità. Un singolo caso confermato in una scuola non dovrebbe determinarne la chiusura soprattutto se la trasmissione nella comunità non è elevata. Inoltre, il DdP potrà prevedere l'invio di unità mobili per l'esecuzione di test diagnostici presso la struttura scolastica in base alla necessità di definire eventuale circolazione del virus.

Alunno o operatore scolastico contatto stretto di un contatto stretto di un caso

Si sottolinea che, qualora un alunno o un operatore scolastico risultasse contatto stretto di un contatto stretto (ovvero nessun contatto diretto con il caso), non vi è alcuna precauzione da prendere a meno che il contatto stretto del caso non risulti successivamente positivo ad eventuali test diagnostici disposti dal DdP e che quest'ultimo abbia accertato una possibile esposizione.

È stato pertanto individuato, a tal proposito, nell'ambito dei Dipartimenti di prevenzione territoriali, un referente ambito scolastico per ogni distretto provinciale, come da comunicazione USP trasmessa a tutti gli operatori scolastici delle varie sedi, che possa raccordarsi con i dirigenti scolastici e i referenti Covid di ogni plesso al fine di un efficace contact tracing e risposta immediata in caso di criticità.

PER IL DISTRETTO SANITARIO DI SIRACUSA:

USCA 1 TEL: 3663427571

USCA 2 TEL: 3663427250

EMAIL: covid.istruzione@asp.sr.it

TEST SIEROLOGICI

Ai sensi dell'Ordinanza del 24/07/2020 emanata dal Commissario Straordinario per l'attuazione e il coordinamento delle misure di contenimento antiCovid (G.U. del 27/07/2020), della nota 357 DSA del 24 agosto 2020, della nota 359 DSA del 26 agosto 2020 e dell'Ordinanza Regione Sicilia prot.n.3381 GAB del 26/08/2020, come indicato dalla Circolare d'Istituto n. 1 dell'01/09/2020, che evidenzia l'opportunità per il personale in servizio di sottoporsi al test e chiede elenco del personale richiedente da trasmettere all'ASP di riferimento, i docenti che volessero sottoporsi al test sierologico, come da procedure legiferate, dovranno rivolgersi al proprio medico curante o, nel caso di indisponibilità, all'ASP, distretto di servizio o di residenza, prima dell'avvio delle attività didattiche dell'a.s. corrente. In caso di positività, il personale va considerato in quarantena sino all'esito del tampone; se lo stesso dovesse risultare negativo, il personale interessato potrà rientrare in servizio, altrimenti sarà posto sotto sorveglianza sanitaria, come da procedure normative.

AMBIENTE DEDICATO ALL'ACCOGLIENZA E ALL'ISOLAMENTO (TRIAGE)

Piano triennale dell'offerta formativa

È previsto un ambiente dedicato all'accoglienza e isolamento di eventuali soggetti (personale scolastico, alunni, ecc.) che dovessero manifestare una sintomatologia respiratoria e febbre. In tale evenienza il soggetto verrà immediatamente condotto nel predetto locale in attesa dell'arrivo dell'assistenza necessaria attivata secondo le indicazioni dell'autorità sanitaria locale. La persona verrà dotata immediatamente di mascherina chirurgica. Il collaboratore che dovrà accompagnare il malcapitato nell'apposito ambiente dovrà essere fornito di mascherina FFP2, di tuta monouso, di visiera e di guanti.

GESTIONE DEI RIFIUTI

Smaltimento guanti e mascherine:

Mascherine, guanti, fazzoletti e rotoli di carta, una volta utilizzati, vanno smaltiti nei contenitori per la raccolta i quali devono essere provvisti di due o tre sacchetti resistenti (uno dentro l'altro) e conferiti nei cassonetti predisposti per la raccolta indifferenziata (residuo secco). Diverso è il discorso per i guanti in vinile che devono essere smaltiti nel contenitore destinato ai rifiuti di plastica. E' indispensabile che il collaboratore, nel momento in cui effettua l'attività di pulizia e di igienizzazione, indossi sempre i DPI ovvero: guanti monouso che, una volta tolti, dovrà accuratamente lavare le mani, mascherina e, in alcune circostanze (pulizia degli spazi verdi) guanti in crosta e scarpe di sicurezza.

INFORMAZIONE E FORMAZIONE

Ai fini dell'informazione il presente protocollo dovrà essere portato a conoscenza degli alunni, dei docenti, del personale amministrativo, dei collaboratori scolastici tutti, degli studenti e dell'utenza esterna (famiglie, tutori, fornitori, educatori...).

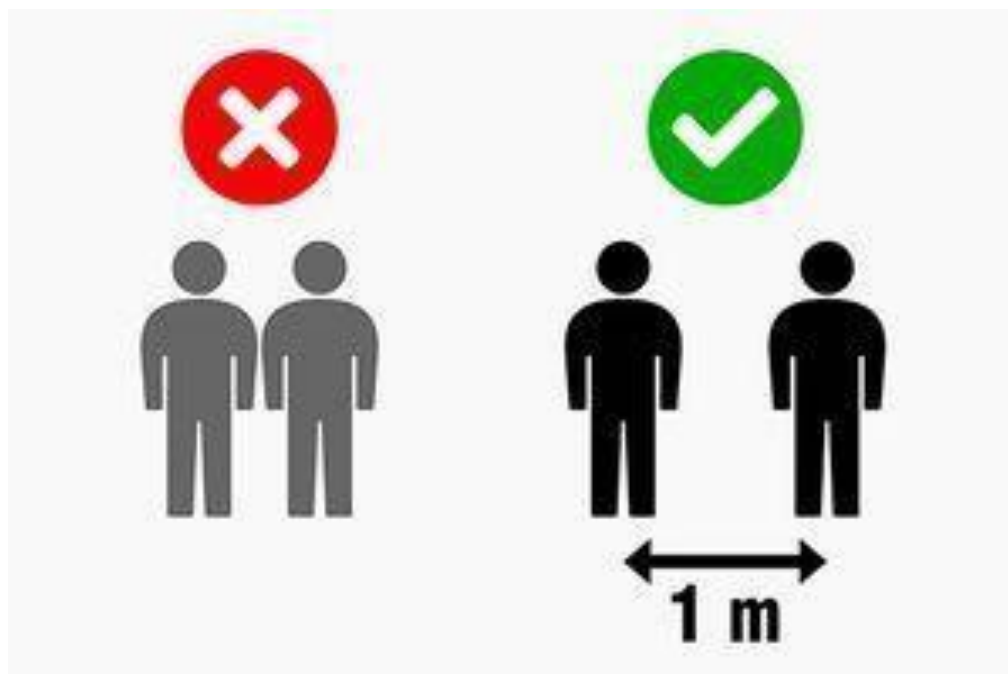
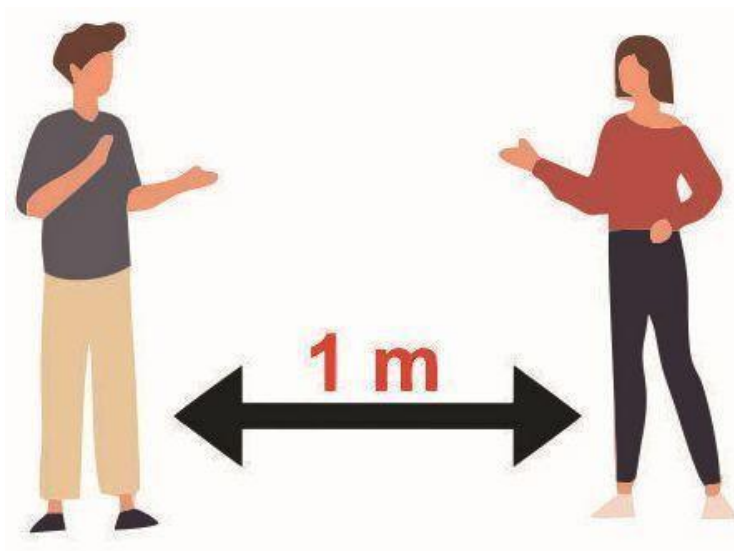
Sarà altresì effettuato il piano di formazione volto al contenimento del COVID, inserito nel PIANO Triennale di Formazione d'Istituto e destinato a tutto il personale scolastico. Il corso, effettuato da Icofea s.r.l. a distanza, avrà durata di 20 ore, sarà distribuita in 30 giorni e costituito dai seguenti contenuti formativi:

- INAIL COVID 19;
- FAQ-Emergenza-COVID 19-DPI;
- INAIL Documento Tecnico COVID19;
- Covid19 - RLS;
- Protocollo condiviso 24 aprile;
- Procedura Pulizie ATA;
- Cartellonistica luoghi di lavoro;
- Postazione igienica;
- Materiali Social 1;
- Lavaggio Mani;
- Vademecum;
- Materiali Social 2;
- Consigli Viaggiatori;
- Materiali Social 3;
- Materiali Social 4;
- Comportamenti;
- Raccomandazioni per Prevenzione;
- Materiali Social 5;
- 02bis Verbale Riunione COVID19 MC;
- 11bis DVR COVID19 del 27 04 20;
- 00 Scheda DVR SCUOLA;

Piano triennale dell'offerta formativa

- Nota 622 del 1° maggio 2020 Proseguimento lavoro agile scuole/istituzioni educative;
- Implementazione D.Lgs. 81/08;
- 11bis DVR COVID DPI Pulizia e Sanificazione;
- Covid19 Medico Competente chiarimenti;
- Protocolli d'intesa;
- Allegato alla circolare 302 - nota MI;
- Documento tecnico sull'ipotesi di rimodulazione delle misure contenitive nel settore scolastico;
- DPCM 26 aprile 2020;
- Agenti Biologici;
- DPI Rischio Biologico;
- Etichettatura GHS CLP;
- Segnaletica e Sicurezza;
- Simulazione Prova Pratica;
- INAIL DPI FF;
- INAIL DPI PROTEZIONE;
- INAIL CONTAMINAZIONE CROCIATA;
- DPI Rischio Biologico;
- Allegato alla circ. 302 - nota MI;
- Piano scuola 2020-2021;
- Attestato Finale.

DISTANZE DA RISPETTARE

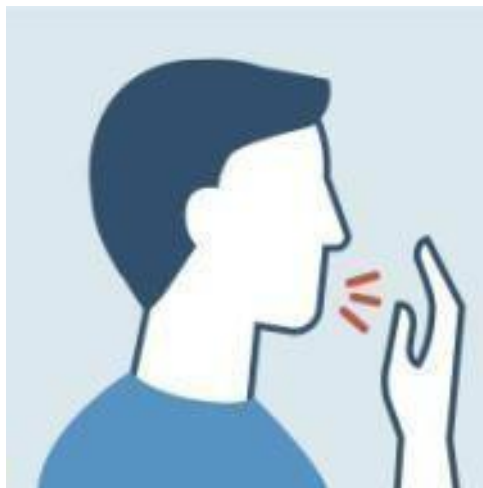


**MANTENERE LA DISTANZA
DI
SICUREZZA
INTERPERSONALE DI
ALMENO 1,00 MT
CONSIGLIATA 2,00 MT**

EVITARE IL CONTATTO RAVVICINATO



Non toccarsi **occhi, naso e bocca con le mani**



Coprirsi bocca e naso **se si starnutisce o tosse**



Pulire le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol



Evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute

Allegato 25: Piano per la ripartenza 2020/2021

Piano per la ripartenza 2020/2021 - Gestione della sicurezza nei CPIA

Alla luce degli scarsi riferimenti riscontrabili nei documenti del CTS rispetto alla specificità dei CPIA, emerge l'esigenza nell'ambito di tali contesti di un approfondimento sulla gestione delle problematiche sanitarie e di sicurezza relative alle misure di contenimento della pandemia da COVID-19, in vista della ripartenza a settembre delle attività didattiche in presenza.

Vengono di seguito fornite alcune indicazioni di carattere organizzativo e gestionale, facenti riferimento ai seguenti documenti:

- Documento tecnico sull'ipotesi di rimodulazione delle misure contenitive nel settore scolastico, Comitato Tecnico Scientifico del Ministero della Salute, allegato al verbale n. 82 del 28/5/2020 e successive integrazioni (verbali n. 90 del 23/6/2020, n. 94 del 7/7/2020, n.100 del 12/08/2020);
- Piano scuola 2020-2021 – Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione, Ministero dell'Istruzione, 26/6/2020;
- Manuale operativo, USRV, pubblicato il 7/7/2020;
- Piano per la ripartenza 2020-2021 – Precisazioni CTS e ulteriori layout, USR Sicilia;
- Protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di COVID-19, Ministero dell'Istruzione, 6/8/2020.

Le presenti indicazioni potranno essere successivamente aggiornate a seguito di mutamenti del quadro normativo, della pubblicazione di ulteriori documenti di riferimento e dell'evoluzione della pandemia.

Accesso alla sede scolastica

- 1) L'accesso allo sportello di segreteria da parte di persone non ancora classificabili come studenti deve avvenire applicando le regole stabilite nel Protocollo COVID-19 scolastico, che prevedrà una delle seguenti opzioni:
 - misurazione della temperatura corporea e sottoscrizione di un'autodichiarazione (sede amministrativa);
 - sottoscrizione di un'autodichiarazione (sedi staccate).
 - In merito alla prima opzione, è bene che la verifica della temperatura corporea venga fatta con sistemi che non necessitano il contatto fisico né l'uso promiscuo di dispositivi. Il termoscanner è la scelta migliore, di cui il CPIA "A. Manzi" di Siracusa si è dotato, da utilizzare rispettando le misure di distanziamento e trattando i dati ai sensi del Regolamento Europeo sulla Privacy. (nell'allegato 1 si richiamano pertanto le modalità gestionali del loro impiego, comprensive delle regole per il trattamento dei dati personali, e le adeguate istruzioni per chi li dovrà utilizzare).
 - In merito alla seconda opzione, un modello di autodichiarazione è fornito con l'allegato 2, valido, all'occorrenza, anche per il personale scolastico. Le autodichiarazioni compilate vanno conservate per almeno 14 giorni e l'elenco dell'utenza esterna verrà inserito in apposito registro custodito dal DSGA.
- 2) L'accesso alla sede scolastica da parte di studenti regolarmente iscritti, per frequentare le lezioni quotidiane, è regolamentato all'interno del Protocollo COVID-19 scolastico, alla luce delle seguenti considerazioni:
 - lo studente (così come, del resto, tutto il personale scolastico) ha l'obbligo di rimanere al proprio domicilio se presenta tosse, difficoltà respiratoria o febbre superiore a 37,5 °C, sintomi che fanno pensare ad una possibile infezione da SARS-CoV-2, e deve chiamare il proprio Medico di Medicina Generale o il Distretto sanitario territorialmente competente, nonché segnalare il fatto alla scuola. In

Piano triennale dell'offerta formativa

caso di dubbio, la misura della temperatura va comunque fatta autonomamente, prima di partire dalla propria abitazione;

- è corretto richiedere la compilazione dell'autodichiarazione ogniqualvolta viene aggiornato il Protocollo COVID-19 scolastico, indicazione che riguarda tuttavia riguarda il solo personale scolastico in servizio presso il Centro, perché soggetto agli obblighi dei lavoratori in base al D.Lgs. 81/2008 e al Protocollo COVID-19 scolastico (che costituisce parte del DVR), non gli studenti, che non sono equiparati a lavoratori (salvo diversamente stabilito dalla valutazione dei rischi);
- come alternativa all'impiego dell'autodichiarazione quotidiana, si può porre in essere una procedura che preveda, al momento dell'accesso, la misurazione "a campione" della temperatura corporea degli studenti, mediante termoscanner, tenendo conto di alcuni elementi, quali il fatto che uno studente lavori o meno in modo stabile in un'azienda del territorio, che lo studente abbia fornito o meno, in fase d'accoglienza, informazioni sulla sua situazione domiciliare o che lo studente si sia ricongiunto o meno con parenti o affini rientrati dall'estero.
- Il Protocollo di sicurezza per il contenimento della diffusione di COVID-19 siglato il 6/8/2020 dal Ministero dell'Istruzione con le Parti sociali non prevede la misurazione della temperatura corporea, né del personale scolastico né degli studenti. Tuttavia, per la specificità dell'utenza dei CPIA, si ritiene ragionevole porre in essere un sistema di acquisizione di informazioni sugli eventuali sintomi da COVID-19 che preveda la misurazione della temperatura corporea, quando ritenuto opportuno, come nei casi sopraesposti.

Frequenza delle attività didattiche

Per la frequenza delle attività didattiche si distinguono diversi aspetti da considerare, di seguito rappresentati ed accompagnati da alcune indicazioni di carattere operativo.

- Gestione degli spazi all'interno delle aule ordinarie

Per la gestione degli spazi didattici e i relativi layout dei banchi, non si ravvisano particolari differenze rispetto alle strutture scolastiche dei diversi ordini e gradi. Viene confermata la necessità di garantire il distanziamento fisico di almeno 1 m tra bocca e bocca degli studenti e di almeno 2 m tra l'insegnante e lo studente più prossimo ad esso, in condizioni statiche, così come specificato dai diversi documenti tecnici del CTS. In tutti i casi il distanziamento può essere misurato utilizzando come riferimento il centro delle sedute.

- Misure gestionali durante l'attività didattica

Analogamente a quanto suggerito dal CTS per ogni ambiente scolastico, durante la lezione vanno garantite le seguenti misure gestionali:

- uso della mascherina da parte sia degli studenti (chirurgica o "di comunità") che del docente (chirurgica), in situazioni di movimento e in generale in tutte quelle situazioni (statiche e dinamiche) nelle quali non sia possibile garantire il distanziamento prescritto;
- arieggiamento frequente dell'ambiente;
- disinfezione periodica delle mani con prodotti a base alcolica (al 60% di alcol); ogni aula sarà dotata di dispenser di soluzione alcolica, ad uso sia degli studenti che dei docenti;
- in caso di comparsa in uno studente (ma anche in qualsiasi operatore scolastico) di sintomi che fanno pensare ad una diagnosi di infezione da SARS-CoV-2 (tosse, difficoltà respiratoria o febbre > 37,5 °C), la persona interessata deve essere immediatamente isolata e dotata di mascherina chirurgica, e si dovrà provvedere il ritorno, quanto prima possibile, al proprio domicilio, per poi seguire il percorso già previsto dalla norma vigente per la gestione di qualsiasi caso sospetto (per ulteriori precisazioni si rimanda al Piano per la ripartenza 2020-2021 – Precisazioni CTS). **È stato pertanto individuato uno spazio adeguato ed esclusivamente dedicato (realizzato con pareti mobili, ventilato e poco arredato, per facilitare la sua successiva pulizia e disinfezione) in cui tenere la persona**

sintomatica con, a debita distanza e fornito dei DPI idonei, un operatore scolastico addetto. Negli altri punti di erogazione e relative sedi staccate, saranno utilizzati gli spazi di triage delle scuole con cui si condividono i locali, opportunamente igienizzati e, ove necessario, sanificati.

- Uso degli ambienti

Vale la regola generale secondo cui ogni aula deve essere pulita e disinfettata quotidianamente, al termine delle attività didattiche (per ulteriori precisazioni sulle modalità operative si rimanda al *Piano per la ripartenza 2020-2021*), **analogamente per quanto riguarda i servizi igienici, per i quali la frequenza della disinfezione deve essere aumentata in relazione al loro reale utilizzo quotidiano.** La necessità di pulire e disinfettare le aule ad ogni cambio del loro utilizzo da parte di gruppi-classe diversi, impone di evitare la scomposizione periodica dei gruppi-classe per ragioni didattiche (ad es. gruppi di pari livello su discipline diverse) e conservare sempre l'omogeneità dei gruppi originari. Questo perché, nell'eventualità di un caso di COVID-19, sarà più limitato il numero dei contatti avuti a scuola dalla persona trovata positiva, facilitando e velocizzando il cosiddetto "contact tracing", cioè la procedura di carattere sanitario che permette di rintracciare nel minor tempo possibile tutti i suoi contatti stretti, al fine di evitare l'insorgenza di un focolaio epidemico.

Le regole e le misure gestionali inserite nel Protocollo COVID-19 del CPIA e comunicate preventivamente al personale e agli studenti, con regolamentazioni anche diversificate per le diverse sedi e/o punti di erogazione del Centro, in relazione alle loro peculiarità. In particolare, per le sedi o i punti d'erogazione ad uso promiscuo con altre strutture (scuola, Ente, ecc.), è necessario armonizzare i rispettivi Protocolli COVID-19.

Basi operative comuni per i vari plessi sono le seguenti, disposizioni ulteriormente specificate in allegato al Protocollo d'Intesa stipulato con ogni scuola e/o Ente con cui si condividono locali per l'attività didattica:

- Sede amministrativa e punto di erogazione di Siracusa, sito in Via Monsignor Caracciolo 2, Siracusa: ingresso e uscita differenziati e tracciati con apposita cartellonistica e segnaletica, tramite le scale esterne di emergenza (è stato richiesto all'Ente Locale la riqualificazione del cortile retrostante dell'edificio e il potenziamento dei punti luce), utilizzo della campanella per inizio e fine lezione dei gruppi di livello, tenuto conto dei 10 minuti necessari per l'igienizzazione delle aule utilizzate quotidianamente a rotazione da più gruppi di livello, front office in ingresso e in uscita per utenza interna ed esterna, fornitori, personale, famiglie, operatori, responsabili di Comunità, navigator, tutori, tirocinanti, con postazioni muniti di protezioni individuali, e pannelli in plexiglass, termoscanner e moduli di autodichiarazione. La segnaletica riguarderà altresì il posizionamento dei banchi nelle aule (in considerazione della tipologia, singoli o doppi, che ne determinerà capienza diversa), gli spazi comuni e le vie di uscita, con Piano di Emergenza e planimetria aggiornati all'uopo.
- Sezioni staccate di Floridia (I.C. 'De Amicis'), (I.C. 'Falcone Borsellino'), IIS 'Fermi'. di Siracusa e Associazione Marista CIAO: vedasi protocollo di sicurezza integrato al protocollo d'intesa con le scuole suddette: l'organizzazione interna prevederà comunque ingresso e uscita differenziati e tracciati con apposita cartellonistica e segnaletica, differenziazione per inizio e fine lezione per ogni gruppo di livello, tenuto conto dei 10 minuti necessari per l'igienizzazione delle aule utilizzate a rotazione quotidianamente da più gruppi di livello, front office in ingresso e in uscita per utenza interna ed esterna, fornitori, personale, famiglie, operatori, responsabili di Comunità, navigator, tutori, tirocinanti, con postazioni muniti di protezioni individuali, pannelli in plexiglass, e moduli di autodichiarazione. La segnaletica riguarderà altresì il posizionamento dei banchi nelle aule (in considerazione della tipologia, singoli o doppi, che ne determinerà capienza diversa), gli spazi comuni e le vie di uscita, con Piano di Emergenza e planimetria integrati, aggiornati all'uopo.
- Punto di erogazione di Noto (presso IIS 'Raeli', sede di Via Pitagora) e sezioni staccate di Avola (I.C. 'Bianca'), Rosolini (I.C. 'De Cillis'), Pachino (IIS 'Calleri'): ingresso e uscita differenziati e tracciati con apposita cartellonistica e segnaletica, tramite le scale esterne di emergenza (è stato richiesto all'Ente Locale la riqualificazione del cortile retrostante dell'edificio e il potenziamento dei punti luce), utilizzo

Piano triennale dell'offerta formativa

della campanella per inizio e fine lezione dei gruppi di livello, tenuto conto dei 10 minuti necessari per l'igienizzazione delle aule utilizzate quotidianamente da più gruppi di livello, front office in ingresso e in uscita per utenza interna ed esterna, fornitori, personale, famiglie, operatori, responsabili di Comunità, navigator, tutori, tirocinanti, con postazioni muniti di protezioni individuali, e pannelli in plexiglass, termoscanner e moduli di autodichiarazione. La segnaletica riguarderà altresì il posizionamento dei banchi nelle aule (in considerazione della tipologia, singoli o doppi, che ne determinerà capienza diversa), gli spazi comuni e le vie di uscita, con Piano di Emergenza e planimetria aggiornata all'uopo.

- Punto di Erogazione di Palazzolo Acreide presso I.C. 'Messina' e sezione staccata di Canicattini Bagni, presso I.C. 'Verga' (quest'ultima sede frutto di protocollo d'intesa con il Comune di Canicattini Bagni): ingresso e uscita differenziati e tracciati con apposita cartellonistica e segnaletica, tramite le scale esterne di emergenza (è stato richiesto all'Ente Locale la riqualificazione del cortile retrostante dell'edificio e il potenziamento dei punti luce), utilizzo della campanella per inizio e fine lezione dei gruppi di livello, tenuto conto dei 10 minuti necessari per l'igienizzazione delle aule utilizzate quotidianamente da più gruppi di livello, front office in ingresso e in uscita per utenza interna ed esterna, fornitori, personale, famiglie, operatori, responsabili di Comunità, navigator, tutori, tirocinanti, con postazioni muniti di protezioni individuali, e pannelli in plexiglass, termoscanner e moduli di autodichiarazione. La segnaletica riguarderà altresì il posizionamento dei banchi nelle aule (in considerazione della tipologia, singoli o doppi, che ne determinerà capienza diversa), gli spazi comuni e le vie di uscita, con Piano di Emergenza e planimetria aggiornata all'uopo.
- Punto di Erogazione di Lentini (I.C. 'Marconi'): ingresso e uscita differenziati e tracciati con apposita cartellonistica e segnaletica, tramite le scale esterne di emergenza (è stato richiesto all'Ente Locale la riqualificazione del cortile retrostante dell'edificio e il potenziamento dei punti luce), utilizzo della campanella per inizio e fine lezione dei gruppi di livello, tenuto conto dei 10 minuti necessari per l'igienizzazione delle aule utilizzate quotidianamente da più gruppi di livello, front office in ingresso e in uscita per utenza interna ed esterna, fornitori, personale, famiglie, operatori, responsabili di Comunità, navigator, tutori, tirocinanti, con postazioni muniti di protezioni individuali, e pannelli in plexiglass, termoscanner e moduli di autodichiarazione. La segnaletica riguarderà altresì il posizionamento dei banchi nelle aule (in considerazione della tipologia, singoli o doppi, che ne determinerà capienza diversa), gli spazi comuni e le vie di uscita, con Piano di Emergenza e planimetria aggiornata all'uopo.
- Punto di erogazione di Augusta (IIS 'Ruiz'): ingresso e uscita differenziati e tracciati con apposita cartellonistica e segnaletica, tramite le scale esterne di emergenza (è stato richiesto all'Ente Locale la riqualificazione del cortile retrostante dell'edificio e il potenziamento dei punti luce), utilizzo della campanella per inizio e fine lezione dei gruppi di livello, tenuto conto dei 10 minuti necessari per l'igienizzazione delle aule utilizzate quotidianamente da più gruppi di livello, front office in ingresso e in uscita per utenza interna ed esterna, fornitori, personale, famiglie, operatori, responsabili di Comunità, navigator, tutori, tirocinanti, con postazioni muniti di protezioni individuali, e pannelli in plexiglass, termoscanner e moduli di autodichiarazione. La segnaletica riguarderà altresì il posizionamento dei banchi nelle aule (in considerazione della tipologia, singoli o doppi, che ne determinerà capienza diversa), gli spazi comuni e le vie di uscita, con Piano di Emergenza e planimetria aggiornata all'uopo.
- Sedi carcerarie di Noto, Augusta e Cavadonna: in attesa di siglare il protocollo di intesa integrato dal Protocollo di Sicurezza delle tre sedi, sono previste nella prima e seconda settimana di settembre tre riunioni con la Direzione, rispettivi RSPP, educatori, DS e Direttore, referenti ed educatori, al fine di avviare l'a.s. 2020/2021 in sicurezza: saranno forniti ai nostri docenti che ivi operano sussidi di protezione individuali e il protocollo da seguire.

Piano triennale dell'offerta formativa

- Sede IIS "Fermi" di Siracusa: ingresso e uscita differenziati e tracciati con apposita cartellonistica e segnaletica, eventuale utilizzo della campanella per inizio e fine lezione dei gruppi di livello, tenendo in ogni caso conto dei 10 minuti necessari per l'igienizzazione delle aule utilizzate quotidianamente da più gruppi di livello, front office in ingresso e in uscita per utenza interna ed esterna, personale, famiglie, operatori, responsabili di Comunità, tutori, tirocinanti, con postazioni muniti di protezioni individuali e pannelli in plexiglass, termoscanner, moduli di autodichiarazione e autorizzazione al trattamento dei dati personali. La segnaletica riguarderà altresì il posizionamento dei banchi nelle aule (in considerazione della tipologia, singoli o doppi, che ne determinerà capienza diversa), gli spazi comuni e le vie di uscita, con Piano di Emergenza e planimetria prodotti dal FERMI e opportunamente condivisi, assieme al presente piano e all'integrazione al DVR del CPIA.
- Sede Ciao: si integrerà il Protocollo d'Intesa triennale con l'associazione marista Ciao con il Protocollo di Sicurezza anticontagio Covid e relative procedure di igienizzazione dei locali, da seguire, indicazioni degli spazi fruibili nel rispetto del distanziamento previsto e dei DPI da adottare anche in front office, ove l'operatore dovrà essere munito di modello di autodichiarazione per l'utenza esterna e di autorizzazione trattamento dati

Spazi didattici

Per spazio didattico si intende qualsiasi ambiente interno all'edificio scolastico già utilizzato (o che si ritiene utilizzabile il prossimo a.s.) per attività didattiche strutturate (lezione, attività pratiche, ecc.).

Aule ordinarie

Per mettere in pratica il principio del distanziamento fisico, che costituisce una delle più importanti misure di prevenzione del rischio di contagio da COVID-19, si deve individuare il numero massimo di allievi che ogni aula può contenere, utilizzando le istruzioni di seguito contenute:

- a) delimitare lo spazio destinato al docente e alle attività degli allievi chiamati alla lavagna (una fascia di almeno 1,5 m di larghezza, a partire dal muro dietro la cattedra);
- b) definire l'eventuale distanziamento degli allievi dalle finestre, in relazione al tipo di apertura di queste ultime (il distanziamento deve essere garantito almeno nelle seguenti situazioni:
 - finestre a bandiera, con apertura verso l'interno e prive di blocco delle finestre in apertura;
 - finestre a bascula, con apertura in basso verso l'interno;
- c) posizionare i banchi per righe e colonne, considerando i seguenti vincoli:
 - non invadere gli spazi delimitati ai punti 1 e 2;
 - tra due colonne successive di banchi lasciare un corridoio per garantire la via di fuga in caso d'emergenza, di larghezza come da tabella:

Minima	Accettabile	Ottimo
0,6	> 0,6 e < 0,8 m	≥ 0,8 m

- distanziare le righe di banchi di almeno 1 m l'una dall'altra;
- tra la prima riga di banchi e il bordo della cattedra lasciare un corridoio per garantire la via di fuga in caso d'emergenza, di larghezza come da tabella precedente;
- il numero di banchi posizionati all'interno dell'aula seguendo le indicazioni del punto 3 costituisce la massima capienza dell'aula;
- ridurre al minimo la presenza di arredi (armadi, scaffalature, attrezzature didattiche, ecc.) poiché limitano la capienza massima dell'aula al fine di renderne la pulizia e la disinfezione più facile ed efficace.

Piano triennale dell'offerta formativa

Procedure operative:

- 1) segnare sul pavimento la posizione corretta dei banchi, in modo che possa essere facilmente ripristinata dopo ogni eventuale spostamento (ad esempio per le pulizie);
- 2) esporre all'esterno dell'aula un cartello indicante la sua massima capienza;
- 3) dismettere provvisoriamente eventuali banchi doppi, che, non potendo essere utilizzati in entrambe le postazioni, costituiscono un inutile ingombro di spazio e riducono sensibilmente la capienza dell'aula;
- 4) il principio del distanziamento fisico deve essere combinato con quello dell'areggiamento frequente; da qui l'attenzione alle finestre dell'aula, che si dovrebbero tenere aperte anche durante le lezioni, assieme alla porta dell'aula;
- 5) se le aule sono dotate di finestre che si aprono a bandiera verso l'interno, l'applicazione di blocchi che le tengono aperte, senza il rischio che si muovano, permette di recuperare lo spazio di distanziamento degli allievi dalle finestre, che altrimenti ridurrebbe la loro capienza;
- 6) il terzo principio da rispettare, in combinazione con i due precedenti e sempre come misura di prevenzione del rischio di contagio dal COVID-19, è quello della disinfezione periodica delle mani con prodotti a base alcolica (al 60% di alcol); pertanto ogni aula sarà dotata di soluzione alcolica, ad uso sia degli allievi che dei docenti;
- 7) **nel caso di turnazione dei gruppi di livello, come usuale nella nostra organizzazione, all'interno della stessa aula, è importante curarne la disinfezione prima di ogni nuovo accesso;**
- 8) per i seguenti motivi si sconsiglia vivamente il ricorso a pareti divisorie in plexiglas tra un banco e l'altro:
 - 1) difficoltà di disinfezione;
 - 2) riduzione del ricambio naturale dell'aria;
 - 3) nessuna indicazione tecnica che permetta di ridurre il distanziamento sotto il metro in caso di utilizzo di schermi in plexiglas;
 - 4) pericolosità in caso di rottura accidentale;
 - 5) costi, tempi di montaggio e impatto sulla struttura dei banchi.

Laboratori e aule attrezzate

Per i laboratori e le aule attrezzate non è quasi mai possibile modificare il layout dei banchi o delle postazioni di lavoro, a causa dei vincoli imposti dalla posizione rigida di gran parte delle macchine e/o attrezzature e dei cablaggi tecnici (elettrici, pneumatici, gas, ecc.). **Per tale motivo il principio del distanziamento fisico può essere rispettato solo valutando, caso per caso, il numero massimo di allievi che possono operare con continuità ad almeno 1 m di distanza l'uno dall'altro e considerando, sempre caso per caso, la possibilità che il personale possa mantenere almeno 2 m di distanza dall'allievo più vicino, stando nella sua posizione fissa.** Il personale può spostarsi dalla sua posizione fissa, muoversi tra i banchi o le postazioni di lavoro e avvicinarsi agli allievi solo se indossa la mascherina chirurgica (così come gli allievi stessi) e toccare le stesse superfici toccate dall'allievo solo se prima si è disinfettato le mani.

Disposizioni:

- A) **esporre all'esterno del laboratorio o dell'aula attrezzata un cartello indicante la sua massima capienza;**
- B) **curare la disinfezione del laboratorio e delle attrezzature utilizzate prima dell'accesso di nuove classi;**
- C) **valutare caso per caso l'efficacia della ventilazione naturale dell'ambiente, che in alcuni laboratori potrebbe essere fortemente limitata dalla posizione delle finestre e/o dalla collocazione e dimensioni delle macchine e/o attrezzature;**
- D) **ogni laboratorio e aula attrezzata dovrebbero essere dotati di dispenser di soluzione alcolica (al 60% di alcol), ad uso sia degli allievi che del personale.**

Spazi comuni non didattici

Piano triennale dell'offerta formativa

Gli spazi comuni non didattici sono gli ambienti interni all'edificio scolastico non deputati espressamente alla didattica, quali l'ingresso, l'atrio, i corridoi, l'area ricreazione, la sala insegnanti, i servizi igienici, ecc.

Per la migliore organizzazione degli ingressi e delle uscite da scuola, nonché del periodo di sosta breve, è importante individuare gli spazi necessari (che vanno spazialmente definiti e nominati, se necessario con apposita cartellonistica). Tale attività propedeutica si limiterà ai soli spazi interni, nella considerazione che la presa in carico degli allievi, anche in termini di responsabilità di custodia, ha inizio con l'arrivo dello studente all'interno dell'edificio (o nelle sue immediate vicinanze), mentre, per quanto riguarda i modi (mezzi di trasporto) e i tempi (differiti o scaglionati) dell'arrivo a scuola si rimanda alle disposizioni governative, non ancora peraltro definitive.

- Ingresso a scuola

È consigliabile utilizzare il maggior numero possibile di ingressi all'edificio, per limitare al massimo gli assembramenti. Al fine di ridurre gli spostamenti interni, si suggerisce di valutare la possibilità che gli allievi vengano indirizzati ad entrare attraverso le porte d'accesso più vicine alle rispettive aule o aree di attività. Analogamente, è stabilita un'unica direzione di marcia lungo i corridoi, compatibilmente con le caratteristiche strutturali dell'edificio scolastico. In alternativa ai "sensi unici" lungo i corridoi, si consentirà il doppio senso di marcia, con l'obbligo di mantenere la destra nel percorrerli (anche predisponendo apposite linee divisorie al centro degli stessi).

Stanti le più comuni modalità di gestione degli allievi all'inizio delle lezioni, si ipotizza un periodo di stazionamento degli allievi all'interno dell'edificio, limitato dal regolamento scolastico, prima del loro accesso alle aule. Durante questo periodo gli spazi comuni non possono essere considerati meramente "di transito", ma piuttosto "di sosta breve", ed è necessario garantire la sorveglianza degli allievi.

- Ricreazione

Come regola generale la ricreazione deve essere effettuata in spazi esterni all'edificio. In caso di assoluta necessità (condizioni meteorologiche avverse) si potranno utilizzare gli ambienti interni, preferibilmente non le stesse aule ordinarie, anche per favorire il necessario ricambio dell'aria all'interno di queste ultime. Per l'individuazione degli spazi interni da utilizzare per la ricreazione e il calcolo del relativo affollamento massimo, prefigurandosi sempre come uno stazionamento di breve durata (massimo 15 minuti), si può fare riferimento al parametro $\geq 1,25$ mq/persona già indicato al precedente punto A (Ingresso a scuola), ma per la tipologia di organizzazione del CPIA, la ricreazione non è prevista, se non come pausa breve all'interno delle aule.

- Uscita da scuola

La problematica dell'uscita da scuola è sostanzialmente simile a quella dell'ingresso, con la differenza, non di poco conto, che in questo caso non si prevede lo stazionamento degli allievi e del personale all'interno dell'edificio. Valgono quindi le indicazioni già fornite in precedenza, sull'utilizzo del maggior numero possibile di uscite, sulla riduzione al minimo della lunghezza dei tragitti interni verso l'uscita e sulla definizione di un'unica direzione di marcia lungo i corridoi ovvero sull'obbligo di mantenere la destra nel percorrerli, come da segnaletica predisposta.

- Sala insegnanti

La sala insegnanti può essere regolarmente utilizzata, ma nel rispetto del principio del distanziamento fisico di almeno 1 m tra tutte le persone che la occupano. Viene dunque individuato il numero massimo di persone che possono accedervi contemporaneamente. A questo scopo si parte dalla superficie lorda (complessiva) della sala (in mq) e, dedotta quella occupata dall'arredo che ingombra il pavimento (sempre in mq), si trova direttamente la capienza massima della stessa (avendo considerato uno spazio pari ad 1 mq per ogni persona), **nel caso specifico nella sede centrale di Siracusa pari a 10 persone**

Viene esposto all'esterno della sala insegnanti un cartello indicante la sua massima capienza, nel rispetto del

distanziamento fisico tra le persone. Resta confermata anche per la sala insegnanti l'applicazione delle altre misure di prevenzione del rischio di contagio da COVID-19, vale a dire l'utilizzo della mascherina chirurgica, l'arieggiamento frequente dell'ambiente e la presenza di un dispenser di soluzione alcolica (al 60% di alcol)

- Servizi igienici

I servizi igienici sono punti di particolare criticità nella prevenzione del rischio di contagio da COVID-19. È quindi necessario da un lato porre particolare attenzione alle misure di pulizia e disinfezione quotidiane e ripetute (ad ogni uso) dei locali e di tutte le superfici che possono essere toccate (compresa la rubinetteria), con i prodotti e la tempistica disposti dal CTS (vedi ALL.3) e, dall'altro, evitare assembramenti all'interno dei servizi, regolamentandone l'accesso. Inoltre, le finestre devono rimanere sempre aperte. Vanno utilizzati salviette asciugamani monouso.

Anche nei servizi igienici, infine, sono presenti dispenser di soluzione alcolica (al 60% di alcol).

DIDATTICA IN PRESENZA E A DISTANZA

Relativamente a tale argomento, il Legislatore ha lasciato libertà d'azione al Dirigente scolastico di organizzarsi nel miglior modo possibile, nel rispetto però delle **"Linee guida"** emanate, ha parlato pertanto di flessibilità. Si riporta pedissequamente quanto emanato:

"...le istituzioni scolastiche di avvalersi delle ulteriori forme di flessibilità derivanti dallo strumento dell'Autonomia, sulla base degli spazi a disposizione e delle esigenze delle famiglie e del territorio, che contemplino, ad esempio:

- 9) una riconfigurazione del gruppo classe in più gruppi di apprendimento; - l'articolazione modulare di gruppi di alunni;
- 10) una frequenza scolastica in turni differenziati, anche variando l'applicazione delle soluzioni in relazione alle fasce di età degli alunni e degli studenti nei diversi gradi scolastici;
- 11) per le scuole secondarie di II grado, una fruizione per gli studenti, opportunamente pianificata, di attività didattica in presenza e, in via complementare, didattica digitale integrata, ove le condizioni di contesto la rendano opzione preferibile ovvero le opportunità tecnologiche, l'età e le competenze degli studenti lo consentano;
- 12) l'aggregazione delle discipline in aree e ambiti disciplinari, ove non già previsto dalle recenti innovazioni ordinamentali;
- 13) una diversa modulazione settimanale del tempo scuola, su delibera degli Organi collegiali competenti;
- 14) per i percorsi di primo livello, primo periodo didattico, assicurare almeno nove ore alla settimana di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo di apprendimento; per i percorsi di primo livello, secondo periodo didattico, assicurare almeno dodici ore alla settimana di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo di apprendimento; per i percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana assicurare almeno otto ore alla settimana di didattica in modalità sincrona con ogni gruppo di apprendimento; per i percorsi di secondo livello assicurare almeno quattro ore al giorno di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo di apprendimento.

Fermo restando l'orario di servizio settimanale dei docenti stabilito dal CCNL, il Dirigente scolastico, sulla base dei criteri individuati dal Collegio docenti, predispone l'orario delle attività educative e didattiche con la quota oraria che ciascun docente dedica alla didattica digitale integrata, avendo cura di assicurare adeguato spazio settimanale a tutte le discipline sia che la DDI sia scelta come modalità complementare alla didattica in presenza, sia che essa costituisca lo strumento esclusivo derivante da nuove condizioni epidemiologiche rilevanti. Nella strutturazione dell'orario settimanale in DDI, è possibile fare ricorso alla riduzione dell'unità oraria di lezione, alla compattazione delle discipline, nonché adottare tutte le forme di flessibilità didattica e organizzativa previste dal Regolamento dell'Autonomia scolastica. Verranno altresì utilizzate le repository realizzate come buone pratiche dalla scuola (Repository di risorse didattiche per adulti: percorsi PreA1, A1/A2, B1 e Primo Livello, Racconti dal CPIA, Ebook di Cittadinanza e Costituzione e

Piano triennale dell'offerta formativa

le UDA con relative verifiche condivise in Google Drive dai docenti del CPIA di Siracusa), come indicato dalle Linee Guida Ministeriali. Le istituzioni scolastiche avranno cura di garantire, a ciascun alunno, la medesima offerta formativa, ferma restando l'opportunità di adottare soluzioni organizzative differenti, per realizzare attività educative o formative parallele o alternative alla didattica tradizionale”.

La scuola prospetta tre piani di azione, in funzione della specificità organizzativa, e nello specifico:

- 15) **didattica in presenza**, con l'articolazione modulare di gruppi di alunni secondo il livello e il PFI stipulato, come da Ordinamento, con l'eventualità di una frequenza scolastica in turni differenziati, su delibera degli Organi collegiali competenti, dilatando l'orario scolastico per ampliare l'offerta formativa ordinamentale a più gruppi di livello composti da un numero di 10 studenti conforme alla capienza delle aule che li accoglieranno, adeguate alle misure antiCovid, e variando l'applicazione delle soluzioni in relazione alle effettive iscrizioni, aperte sino a fine ottobre, e alle effettive esigenze dei differenti punti di erogazione;
- 16) **didattica digitale integrata**, in conformità con le Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata (DDI), pubblicate dal Ministero dell'Istruzione sul proprio sito previste dal Piano per la ripresa di settembre presentato lo scorso 26 giugno e passate al vaglio del Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione: sebbene non ci siano indicazioni specifiche per i CPIA, sembra plausibile adottare la DDI come nelle scuole secondarie di II grado, trattandosi di popolazione adulta; il Piano prevedrà la possibilità di seguire dei gruppi di livello a distanza e/o di consentire ad alcuni studenti del medesimo gruppo di livello, di seguire le lezioni effettuate in presenza da parte del gruppo di livello di appartenenza, in considerazione di casi di quarantena, studenti lavoratori e altre variabili (capienza aula insufficiente). La didattica mista sincrona potrà effettuarsi solo nel punto di erogazione di Siracusa, dove le aule avranno i dispositivi che ne consentiranno l'eventuale attivazione, anche grazie ai finanziamenti del Decreto Rilancio. Si è provveduto e si continuerà a fornire agli studenti connettività e dispositivi digitali, nel caso di didattica mista o una ripresa obbligata di didattica a distanza causa aumento dei contagi, focolai, chiusura della scuola o lockdown. Si prevede altresì di utilizzare l'Aula Agorà istituita con il IIS 'Fermi' di Siracusa e non ancora attivata, per le FAD, peraltro già previste dall'Ordinamento. Il piano suddetto, con le dovute articolazioni, sarà parte integrante del PTOF;
- 17) **Didattica a distanza**: nel caso in cui l'Istituzione scolastica fosse costretta a chiudere o ad effettuare le DAD per uno o più gruppi di livello, per focolai o per il diffondersi del contagio, con Ordinanza Governativa di sospensione delle attività didattiche, verrà riattivato il piano DAD dello scorso anno, supportato da formazione mirata per docenti e studenti, anche al fine di limitare al massimo procedure informali dettate dall'urgenza. Il rispetto del Regolamento Europeo della privacy, l'utilizzo della piattaforma Nettuno adottata dalla scuola, nonché di Google Suite for Education e relativa piattaforma MEET, la formazione/informazione dei docenti e degli studenti, il lavoro fatto su UDA, verifiche a distanza e relativa documentazione a supporto, lavoro che continuerà nel rispetto dell'Offerta Formativa e della normativa vigente, parte integrante del PTOF di Istituto, saranno basi fondanti della DAD al CPIA.

APPENDICE

Link utili

INDIRE AVANGUARDIE EDUCATIVE <http://innovazione.indire.it/avanguardieeducative/le-idee>

DENTRO/FUORI LA SCUOLA - SERVICE LEARNING

<http://innovazione.indire.it/avanguardieeducative/service-learning>

OLTRE LE DISCIPLINE <http://innovazione.indire.it/avanguardieeducative/oltre-le-discipline>

APPRENDIMENTO AUTONOMO E TUTORING

<http://innovazione.indire.it/avanguardieeducative/apprendimento-autonomo-tutoring>

Piano triennale dell'offerta formativa

APPRENDIMENTO DIFFERENZIATO <http://innovazione.indire.it/avanguardieeducative/apprendimento-differenziato>

DEBATE (ARGOMENTARE E DIBATTERE) <http://innovazione.indire.it/avanguardieeducative/debate>

DIDATTICA PER SCENARI <http://innovazione.indire.it/avanguardieeducative/didattica-scenari>

FLIPPED CLASSROOM (LA CLASSE CAPOVOLTA)

<http://innovazione.indire.it/avanguardieeducative/flipped-classroom>

INTEGRAZIONE CDD / LIBRI DI TESTO <http://innovazione.indire.it/avanguardieeducative/cdd>

SPACED LEARNING (APPRENDIMENTO INTERVALLATO)

<http://innovazione.indire.it/avanguardieeducative/spaced-learning>

USO FLESSIBILE DEL TEMPO <http://innovazione.indire.it/avanguardieeducative/uso-flessibile-tempo>

TEAL (TECNOLOGIE PER L'APPRENDIMENTO ATTIVO)

<http://innovazione.indire.it/avanguardieeducative/teal>

DIALOGO EURISTICO <http://innovazione.indire.it/avanguardieeducative/dialogo-euristico>

MLTV - RENDERE VISIBILI PENSIERO E APPRENDIMENTO

<http://innovazione.indire.it/avanguardieeducative/integrazione-mltv>

AULE LABORATORIO DISCIPLINARI <http://innovazione.indire.it/avanguardieeducative/aule-laboratorio-disciplinari>

PICCOLE SCUOLE <https://piccolescuole.indire.it/>

Strumenti Linee guida e schede operative

Strumenti sono linee guida e schede operative per il lavoro in classe che nascono generalmente dal lavoro di co-ricerca tra le scuole e l'Indire e dalle esperienze formative su specifici metodi e tecniche di lavoro sperimentate in situazioni di isolamento e pluriclassi.

<https://piccolescuole.indire.it/quaderni/strumenti/>

Le reti Avanguardie educative, Piccole Scuole e eTwinning a supporto dell'emergenza sanitaria <http://www.indire.it/la-rete-di-avanguardie-educative-a-supporto-dellemergenza-sanitaria/>

In questo momento, INDIRE sta promuovendo un laboratorio per le scuole per fornire strumenti e indicazioni circa differenti modi di riorganizzare la scuola da settembre. Ci sono molti esempi positivi di scuole aperte, che possono essere mutuati, e alleanze sostenibili con associazioni, fondazioni, comuni.

<https://piccolescuole.indire.it/iniziative/a-scuola-di-prossimita/#calendario>

Webinar organizzati da Compustore che hanno coinvolto molti Dirigenti Scolastici: <https://www.compustore.it/didattica-a-distanza/> e il sito dell'associazione Flipnet <https://flipnet.it/>

RIFERIMENTI

- Piano Scuola allegato al D.M. n 39 del 26/06/2020
- Legge n. 77 del 17/07/2020 di conversione del D.L. n. 34 del 19/05/2020
- D.L. n. 83 del 30/07/2020 -Documento di indirizzo e orientamento per la ripresa delle attività in presenza dei servizi educativi e della scuola dell'infanzia allegato al D.M. n. 80 del 03/08/2020
- Protocollo di intesa tra MI e OO.SS. del 06/08/2020
- Linee guida sulla DDI allegate al D.M. n. 89 del 07/08/2020

Allegato 26: Linee guida DDI

Linee guida DDI adottate dal CPIA "A. Manzi" di Siracusa

Visto il decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, articolo 1, comma 2, lettera p).

Vista la Nota dipartimentale 17 marzo 2020, n. 388, recante "Emergenza sanitaria da nuovo Coronavirus.

Visto il decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, con Legge 6 giugno 2020, n. 41, che all'articolo 2, comma 3, stabilisce che il personale docente assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione, ed integra l'obbligo di "attivare" la didattica a distanza

Visto il Decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34

Visto il Decreto del Ministro dell'istruzione 26 giugno 2020, n. 39

Viste Le Linee Guida DDI emanate dal MI pubblicate con Decreto n. 89 del 07/08/2020

Visti i DPCM del 24/10/2020 e del 03/11/2020

Visti i Decreti Ristori e Ristori Bis

Vista la Nota Mi prot.n. 1990 del 05/11/2020

Tenuto conto della Nota USR Sicilia prot. n. 29685 del 10/11/2020

Visto l'Atto d'Indirizzo d'Istituto

Tenuto conto del Piano di Ripartenza d'Istituto

Considerate Le Linee Guida DAD emanate da questo CPIA

Tenuto conto dei Criteri di Valutazione DAD e relative schede adattati d'istituto

Visto il materiale prodotto dal MI e in particolar modo dall'USR Sicilia a supporto della DDI

SI ADOTTATO

le seguenti **Linee Guida DDI**

L'elaborazione del Piano, allegato al Piano Triennale dell'Offerta Formativa, individua i criteri e le modalità per riprogettare l'attività didattica in DDI, tenendo in considerazione le esigenze di tutti gli studenti, in particolar modo degli alunni più fragili.

Si prevede di rilevare il fabbisogno di strumentazione tecnologica e connettività, qualora il quadro rispetto ai mesi di sospensione delle attività didattiche sia mutato, anche in considerazione dell'ingresso di nuovi alunni, al fine di prevedere la concessione in comodato d'uso gratuito degli strumenti per il collegamento, agli alunni che non abbiano l'opportunità di usufruire di device di proprietà.

La verifica del fabbisogno sarà effettuando tenendo conto dei criteri di concessione in comodato d'uso delle dotazioni strumentali dell'istituzione scolastica.

La rilevazione potrà riguardare anche il personale docente a tempo determinato al quale, se non in possesso di propri mezzi, potrà essere assegnato un dispositivo in via residuale rispetto agli alunni e solo ove il fabbisogno da questi espresso sia completamente soddisfatto. Si ritiene che i docenti assunti a tempo indeterminato, in quanto da anni assegnatari delle somme della Carta del docente, siano nella possibilità di dotarsi di adeguati strumenti da utilizzare per la prestazione lavorativa, coerentemente con le politiche "BYOD" che ogni istituzione scolastica è chiamata ad adottare (Azione#6 del PNSD).

È necessario che la scuola fornisca agli studenti, ai tutor, comunità e alle famiglie una puntuale informazione sui contenuti del Piano scolastico per la didattica digitale integrata, sui criteri che saranno utilizzati dai docenti per operare la scelta degli studenti cui proporre la DDI, nel rispetto della disciplina in materia di protezione dei dati personali raccogliendo solo dati personali strettamente pertinenti e collegati alla finalità che si intenderà perseguire, assicurando la piena trasparenza dei criteri individuati, sulle caratteristiche che regoleranno tale metodologia e gli strumenti che potranno essere necessari.

La scuola assicura unitarietà all'azione didattica rispetto all'utilizzo di piattaforme, spazi di archiviazione, registri per la comunicazione e gestione delle lezioni e delle altre attività, al fine di semplificare la fruizione delle lezioni medesime nonché il reperimento dei materiali, anche a vantaggio di quegli alunni che hanno

Piano triennale dell'offerta formativa

maggiori difficoltà ad organizzare il proprio lavoro. A tale scopo, è stata adottato precedentemente all'emergenza Covid19 e successivi consequenziali provvedimenti, Google For Education e relativi strumenti (guide, repository, buone pratiche UDA, verifiche on line e materiali contenuti su Google Drive, nonché sul portale della scuola), che risponda ai necessari requisiti di sicurezza dei dati a garanzia della privacy, tenendo anche conto delle opportunità di gestione di tale forma di didattica che sono all'interno delle funzionalità del registro elettronico Nettuno adottato dalla scuola, sistema che assicura un agevole svolgimento dell'attività sincrona e risultati fruibile, qualsiasi sia il tipo di device (smartphone, tablet, PC) o sistema operativo a disposizione.

Per il necessario adempimento amministrativo di rilevazione della presenza in servizio dei docenti e per registrare la presenza degli alunni a lezione, si utilizza il registro elettronico Nettuno, così come per le comunicazioni scuola-famiglia e l'annotazione dei compiti giornalieri. La DDI, di fatto, rappresenta lo "spostamento" in modalità virtuale dell'ambiente di apprendimento e, per così dire, dell'ambiente giuridico in presenza.

Il referente del Registro Nettuno e Google Suite, il referente del sito web della scuola, l'animatore e il Team digitale, coadiuvati dallo staff della Dirigenza, garantiscono il necessario supporto alla realizzazione delle attività digitali della scuola, attraverso collaborazione rivolta ai docenti meno esperti, nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali e adottando misure di sicurezza adeguate, la creazione e/o la guida all'uso di repository, in locale o in cloud, la modalità di gestione dei dati in esso contenuti, per la raccolta separata degli elaborati degli alunni e dei verbali delle riunioni degli organi collegiali, qualora svolte a distanza, in modo da garantire la corretta conservazione degli atti amministrativi e dei prodotti stessi della didattica, all'interno del Registro Elettronico e del protocollo digitale del sistema Nettuno adottato dalla scuola.

Come raccomandato dalle Linee Guida DDI del MI, si ricorda che le repository scolastiche, costituiscono strumento utile non solo per la conservazione, ma anche per ulteriore fruibilità nel tempo di quanto prodotto dai docenti stessi, anche in modalità asincrona, sempre nel rispetto della disciplina in materia di protezione dei dati personali, con particolare riguardo alla conservazione di immagini e/o audio.

Gli Uffici scolastici regionali, attraverso le reti di scopo per la formazione del personale e con l'ausilio dei referenti regionali per il PNSD, i Future Labs, le reti di scuole sulle metodologie innovative garantiscono il proprio supporto alle istituzioni scolastiche, sia in termini di formazione che di know-how, attivando se necessario forme di gemellaggio e di valorizzazione di buone pratiche del territorio, come nel caso del nostro CPIA: questa Dirigenza pertanto invitai docenti di utilizzare in DAD/DDI le repository presenti sul sito (ebook di Cittadinanza e Costituzione e la repository 1Racconti dal CPIA1, nonché i prodotti del gemellaggio Aggiungi un posto a tavola", nonché UDA, materiali e verifiche contenute in Google Drive. Si pregano i Sigg. docenti di prendere visione dei tutorial multilingue e dei contenuti presenti nell'area Didattica a distanza (Area docenti, Area studenti, Formazione a distanza, Le nostre buone pratiche, Registro elettronico) inseriti nel sito della scuola (<https://www.cpiasiracusa.edu.it>)

L'Amministrazione centrale proseguirà il suo impegno per garantire, attraverso appositi accordi con la RAI – Radiotelevisione italiana, l'erogazione di contenuti didattici sui canali tematici dell'emittente, secondo orari prestabiliti, organizzati per fasce d'età, dalla prima infanzia all'età adulta.

Le lezioni

La scuola prospetta tre piani di azione, in funzione della specificità organizzativa, e nello specifico:

- **didattica in presenza**, con l'articolazione modulare di gruppi di alunni secondo il livello e il PFI stipulato, come da Ordinamento, con l'eventualità di una frequenza scolastica in turni differenziati, su delibera degli Organi collegiali competenti, dilatando l'orario scolastico per ampliare l'offerta formativa ordinamentale a più gruppi di livello composti da un numero di studenti conforme alla capienza delle aule che li accoglieranno, adeguate alle misure antiCovid19, e variando l'applicazione delle soluzioni in relazione alle effettive iscrizioni, aperte sino a fine ottobre, e alle effettive esigenze dei differenti punti di erogazione;
- **didattica digitale integrata**, in conformità con le Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata (DDI), pubblicate dal Ministero dell'Istruzione sul proprio sito previste dal Piano per la ripresa di settembre

presentato lo scorso 26 giugno e passate al vaglio del Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione: sebbene non ci siano indicazioni specifiche per i CPIA, sembra plausibile adottare la DDI come nelle scuole secondarie di II grado, trattandosi di popolazione adulta, indicazione esplicitata nella Nota dell'USR Sicilia prot. n. 29685 del 10/11/2020, che così recita: *“Per i CPIA appartenenti al primo ciclo di istruzione, si riprendono le previsioni del DM 89/2020 in cui si prevede “1. LeLinee Guida forniscono indicazioni per la progettazione del Piano scolastico per la **didattica digitale integrata (DDI) da adottare**, nelle scuole secondarie di II grado, in modalità complementare alla didattica in presenza, nonché **da parte di tutte le istituzioni scolastiche di qualsiasi grado**, qualora emergessero necessità di contenimento del contagio, nonché qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti.” Considerata la complessa e variegata realtà dei CPIA, si potrà valutare una gestione organizzativa differenziata anche utilizzando la DDI in modo funzionale alle esigenze specifiche, per ampliare la quota FAD già prevista in ordinamento tenuto conto delle singole realtà territoriali, della dislocazione provinciale e/o interprovinciale, della tipologia di utenza e degli spazi utilizzati. Si precisa quindi l'opportunità della sua applicazione nel maggior numero dei casi possibili estendendo la FAD, prevista in ordinamento, quale modalità attuativa della DDI. La possibile rimodulazione delle attività potrà anche tenere conto della fragilità dell'utenza (ad esempio quella in alfabetizzazione o nelle carceri), anche valutando di effettuare percorsi con modalità in presenza, a sostegno delle difficoltà culturali e linguistiche ai fini della funzione inclusiva e sociale dell'IDA”.*

Il Piano prevede pertanto la possibilità di seguire dei gruppi di livello a distanza e/o di consentire ad alcuni studenti del medesimo gruppo di livello, di seguire le lezioni effettuate in presenza da parte del gruppo di livello di appartenenza, in considerazione di casi di quarantena, studenti lavoratori e altre variabili (capienza aula insufficiente). La didattica mista sincrona potrà effettuarsi solo nel punto di erogazione di Siracusa, dove le aule avranno i dispositivi che ne consentiranno l'eventuale attivazione, anche grazie ai finanziamenti dei Decreti Rilancio e Ristori. Si è provveduto e si continuerà a fornire agli studenti connettività e dispositivi digitali, nel caso di didattica mista o di una ripresa obbligata di didattica a distanza causa aumento dei contagi, focolai, chiusura della scuola o lockdown. Si prevede altresì di utilizzare l'Aula Agorà istituita con l'I.I.S 'Fermi' di Siracusa e non ancora attivata, per le FAD, peraltro già previste dall'Ordinamento. Il piano suddetto, con le dovute articolazioni, sarà parte integrante del PTOF;

- **Didattica a distanza:** nel caso in cui l'Istituzione scolastica fosse costretta a chiudere o ad effettuare le DAD per uno o più gruppi di livello, per focolai o per il diffondersi del contagio, con Ordinanza Governativa di sospensione delle attività didattiche, verrà riattivato il piano DAD dello scorso anno, supportato da formazione mirata per docenti e studenti, anche al fine di limitare al massimo procedure informali dettate dall'urgenza. Il rispetto del Regolamento Europeo della privacy, l'utilizzo della piattaforma Nettuno adottata dalla scuola, nonché di Google Suite for Education e relativa piattaforma MEET, la formazione/informazione dei docenti e degli studenti, il lavoro fatto su UDA, verifiche a distanza e relativa documentazione a supporto, lavoro che continuerà nel rispetto dell'Offerta Formativa e della normativa vigente, parte integrante del PTOF di Istituto, saranno basi fondanti della DAD al CPIA.

Nel corso della giornata scolastica dovrà essere offerta, agli alunni in DDI, una combinazione adeguata di attività in modalità sincrona e asincrona, per consentire di ottimizzare l'offerta didattica con i ritmi di apprendimento, avendo cura di prevedere sufficienti momenti di pausa e nel rispetto dell'organizzazione oraria della scuola e, ove possibile, dei ritmi e impegni degli studenti adulti.

Nel caso di attività digitale complementare a quella in presenza, il gruppo che segue l'attività a distanza rispetta per intero l'orario di lavoro della classe salvo che la pianificazione di una diversa scansione temporale della didattica, tra alunni in presenza e a distanza, non trovi la propria ragion d'essere in motivazioni legate alla specificità della metodologia in uso.

Nel caso in cui la DDI divenga strumento unico di espletamento del servizio scolastico, a seguito di eventuali nuove situazioni di lockdown, saranno da prevedersi quote orarie settimanali minime di lezione:

Piano triennale dell'offerta formativa

- 1) per i percorsi di primo livello, primo periodo didattico, assicurare almeno nove ore alla settimana di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo di apprendimento; per i percorsi di primo livello, secondo periodo didattico, assicurare almeno dodici ore alla settimana di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo di apprendimento; per i percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana assicurare almeno otto ore alla settimana di didattica in modalità sincrona
- 2) con ogni gruppo di apprendimento base con approfondimento preA1 e sei ore con ogni gruppo di livello avanzato, fermo restando l'orario di servizio settimanale dei docenti stabilito dal CCNL, sulla base dei criteri individuati dal Collegio docenti, avendo cura di assicurare adeguato spazio settimanale a tutte le discipline sia che la DDI sia scelta come modalità complementare alla didattica in presenza, sia che essa costituisca lo strumento esclusivo derivante da nuove condizioni epidemiologiche rilevanti

Privacy e DDI

Si intende integralmente adottate le disposizioni contenute nel Documento congiunto MI- Garante Privacy "Didattica Digitale Integrata e tutela della Privacy: indicazioni generali", pubblicato nel sito del MI (<https://www.istruzione.it/rientriamoascuola/allegati/Didattica-Digitale-Integrata-e-tutela-della-privacy-Indicazioni-general.pdf>).

Considerate le implicazioni etiche poste dall'uso delle nuove tecnologie e della rete, si è integrato il Regolamento d'Istituto, il Regolamento di disciplina, il Patto educativo di corresponsabilità nonché gli strumenti di verifiche e le procedure valutative e il Piano di Formazione Docenti, come approvati dagli OO.CC., con specifiche disposizioni in merito alle norme di comportamento da tenere durante i collegamenti da parte di tutte le componenti della comunità scolastica relativamente al rispetto dell'altro, alla condivisione di documenti e alla tutela dei dati personali e alle particolari categorie di dati (ex. dati sensibili). In relazione a tale ultimo aspetto si sottolinea come qualsiasi forma di condivisione deve riguardare solo dati personali adeguati, pertinenti e limitati a quanto strettamente necessario rispetto alle finalità per le quali sono trattati, tenendo conto del ruolo e delle funzioni dei soggetti a cui tale condivisione è estesa. Si allega pertanto alle presenti Linee Guida, il regolamento concernente le modalità di svolgimento degli Organi Collegiali e di ogni altra ulteriore riunione.

Ai consigli di classe e ai singoli docenti è demandato il compito di individuare gli strumenti per la verifica, materiali presenti anche nel Google Drive condiviso d'istituto, degli apprendimenti inerenti alle metodologie utilizzate. Si ritiene che qualsiasi modalità di verifica di una attività svolta in DDI non possa portare alla produzione di materiali cartacei, salvo particolari esigenze correlate a singole discipline o a particolari bisogni degli alunni. I docenti avranno cura di salvare gli elaborati degli alunni medesimi e di avviarli alla conservazione all'interno degli strumenti di repository a ciò dedicati, all'interno del Registro Elettronico Nettuno adottato dalla scuola.

Metodologie didattiche e valutazione

La lezione in videoconferenza consente la costruzione di percorsi interdisciplinari nonché di capovolgere la struttura della lezione, da momento di semplice trasmissione dei contenuti ad agorà, di confronto, di rielaborazione condivisa e di costruzione collettiva della conoscenza. Alcune metodologie si adattano meglio di altre alla didattica digitale integrata: si fa riferimento, ad esempio, alla didattica breve, all'apprendimento cooperativo, alla flipped classroom, al debate quali metodologie fondate sulla costruzione attiva e partecipata del sapere da parte degli studenti e che consentono di presentare proposte didattiche che puntano alla costruzione di competenze disciplinari e trasversali

I criteri di valutazione, già approvati dai competenti OO.CC. d'Istituto e contenuti nel PTOF, anche con riferimento alle attività in DAD/DDI, si fondano su alcuni principi cardine:

- 1) la valutazione deve essere costante, garantire trasparenza e tempestività e, ancor più laddove dovesse venir meno la possibilità del confronto in presenza, la necessità di assicurare feedback continui

Piano triennale dell'offerta formativa

sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento/apprendimento.

La garanzia di questi principi cardine consente pertanto di rimodulare l'attività didattica in funzione del successo formativo di ciascuno studente, avendo cura di prendere ad oggetto della valutazione non solo il singolo prodotto, quanto l'intero processo. La valutazione formativa tiene conto della qualità dei processi attivati, della disponibilità ad apprendere, a lavorare anche in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione. In tal modo, la valutazione della dimensione oggettiva delle evidenze empiriche osservabili è integrata, anche attraverso l'uso delle rubriche valutative adottate, da quella più propriamente formativa in grado di restituire una valutazione complessiva dello studente che apprende.

APPENDICE

Link utili

INDIRE AVANGUARDIE EDUCATIVE <http://innovazione.indire.it/avanguardieeducative/le-idee>

DENTRO/FUORI LA SCUOLA - SERVICE LEARNING

<http://innovazione.indire.it/avanguardieeducative/service-learning>

OLTRE LE DISCIPLINE <http://innovazione.indire.it/avanguardieeducative/oltre-le-discipline>

APPRENDIMENTO AUTONOMO E TUTORING

<http://innovazione.indire.it/avanguardieeducative/apprendimento-autonomo-tutoring>

APPRENDIMENTO DIFFERENZIATO <http://innovazione.indire.it/avanguardieeducative/apprendimento-differenziato>

DEBATE (ARGOMENTARE E DIBATTERE) <http://innovazione.indire.it/avanguardieeducative/debate>

DIDATTICA PER SCENARI <http://innovazione.indire.it/avanguardieeducative/didattica-scenari>

FLIPPED CLASSROOM (LA CLASSE CAPOVOLTA)

<http://innovazione.indire.it/avanguardieeducative/flipped-classroom>

INTEGRAZIONE CDD / LIBRI DI TESTO <http://innovazione.indire.it/avanguardieeducative/cdd>

SPACED LEARNING (APPRENDIMENTO INTERVALLATO)

<http://innovazione.indire.it/avanguardieeducative/spaced-learning>

USO FLESSIBILE DEL TEMPO <http://innovazione.indire.it/avanguardieeducative/uso-flessibile-tempo>

TEAL (TECNOLOGIE PER L'APPRENDIMENTO ATTIVO)

<http://innovazione.indire.it/avanguardieeducative/teal>

DIALOGO EURISTICO <http://innovazione.indire.it/avanguardieeducative/dialogo-euristico>

MLTV - RENDERE VISIBILI PENSIERO E APPRENDIMENTO

<http://innovazione.indire.it/avanguardieeducative/integrazione-mltv>

AULE LABORATORIO DISCIPLINARI <http://innovazione.indire.it/avanguardieeducative/aule-laboratorio-disciplinari>

PICCOLE SCUOLE <https://piccolescuole.indire.it/>

Strumenti Linee guida e schede operative

Strumenti sono linee guida e schede operative per il lavoro in classe che nascono generalmente dal lavoro di co-ricerca tra le scuole e l'Indire e dalle esperienze formative su specifici metodi e tecniche di lavoro sperimentate in situazioni di isolamento e pluriclassi.

<https://piccolescuole.indire.it/quaderni/strumenti/>

Le reti Avanguardie educative, Piccole Scuole e eTwinning a supporto dell'emergenza sanitaria
<http://www.indire.it/la-rete-di-avanguardie-educative-a-supporto-dellemergenza-sanitaria/>

In questo momento, INDIRE sta promuovendo un laboratorio per le scuole per fornire strumenti e indicazioni circa differenti modi di riorganizzare la scuola da settembre. Ci sono molti esempi positivi di scuole aperte, che possono essere mutuati, e alleanze sostenibili con associazioni, fondazioni, comuni.

<https://piccolescuole.indire.it/iniziative/a-scuola-di-prossimita/#calendario>

Webinar organizzati da Compustore che hanno coinvolto molti Dirigenti Scolastici:

<https://www.campustore.it/didattica-a-distanza/> e il sito dell'associazione Flipnet <https://flipnet.it/>

RIFERIMENTI

- Piano Scuola allegato al D.M. n 39 del 26/06/2020
- Legge n. 77 del 17/07/2020 di conversione del D.L. n. 34 del 19/05/2020
- D.L. n. 83 del 30/07/2020 -Documento di indirizzo e orientamento per la ripresa delle attività in presenza dei servizi educativi e della scuola dell'infanzia allegato al D.M. n. 80 del 03/08/2020
- Protocollo di intesa tra MI e OO.SS. del 06/08/2020
- Linee guida sulla DDI allegate al D.M. n. 89 del 07/08/2020

Allegato 26: Regolamento per lo svolgimento a distanza delle sedute degli organi collegiali

Visto il Decreto-Legge 23 febbraio 2020, n. 6 convertito nella L. n. 13/2020

Vista la nota del Ministero dell'Istruzione n. 278 del 6/03/2020.

Vista la nota del Ministero dell'Istruzione n. 279 del 8/03/2020

Visto il Decreto-Legge 25 marzo 2020, n. 19 e ss.mm.ii.

Visto il Decreto Legislativo 297 del 16 aprile 1994 e ss.mm.ii.

Visto il Piano Scuola 2020/21

gli OO.CC: d'Istituto in data 11/11/2020 HANNO DELIBERATO QUANTO SEGUE:

A decorrere dalla data della presente delibera è emanato il "Regolamento per lo svolgimento a distanza delle riunioni collegiali previste nel Piano delle attività annualmente approvato dal Collegio dei docenti" Il Regolamento è pubblicato su sito web dell'Istituzione Scolastica, entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione.

REGOLAMENTO PER LO SVOLGIMENTO A DISTANZA DELLE SEDUTE DEGLI ORGANI COLLEGIALI

ART. 1 – Oggetto del Regolamento

1. Il presente Regolamento disciplina le modalità di svolgimento a distanza delle sedute degli Organi Collegiali, così come previsti dal D.Lgs. 297/94 e delle loro articolazioni così come previste dal PTOF.

2. Per seduta e riunione a distanza si intende la riunione dell'Organo nella quale i componenti partecipano alla seduta a distanza, da un luogo diverso da quello previsto nella convocazione. La partecipazione a distanza deve avvenire secondo le modalità di cui ai successivi articoli.

ART.2 –Requisiti per le riunioni telematiche

- Le adunanze devono svolgersi in video-conferenza, mediante l'utilizzo di tecnologie telematiche che permettano, al contempo:
 - la percezione diretta visiva e uditiva dei partecipanti;
 - l'identificazione di ciascuno di essi;
 - l'intervento nonché il diritto di voto in tempo reale sugli argomenti affrontati nella discussione.
- Gli strumenti a distanza devono assicurare:
 1. la riservatezza della seduta;
 2. il collegamento simultaneo tra i partecipanti su un piano di parità;
 3. la visione degli atti della riunione e lo scambio di documenti;
 4. la contemporaneità delle decisioni;
 5. la sicurezza dei dati e delle informazioni.
- Ai componenti è consentito collegarsi da qualsiasi luogo che assicuri il rispetto delle prescrizioni di cui al presente Regolamento, accesso riservato alla piattaforma d'Istituto, purché non pubblico né aperto al pubblico e, in ogni caso, con l'adozione di accorgimenti tecnici che garantiscano la riservatezza della seduta (ad es. uso di cuffie personali).
- Nelle riunioni a distanza, ai fini della validità della seduta e delle delibere, devono essere rispettate le prescrizioni del presente articolo.

ART. 3 –Convocazione e svolgimento delle sedute a distanza

1. Nell'avviso di convocazione, inviato unicamente per posta elettronica, con particolare riferimento al Consiglio di Istituto, e/o con comunicazione mediante registro elettronico per il Collegio dei Docenti, deve essere specificato che la seduta avviene tramite strumenti telematici, indicando la modalità

Piano triennale dell'offerta formativa

operativa di partecipazione. 2. L'avviso di convocazione deve essere trasmesso almeno cinque giorni prima della data di svolgimento, o termini più brevi in caso di urgenza, con allegato l'o.d.g. e la documentazione necessaria per consentire ai partecipanti la massima informazione sui temi che saranno trattati.

2. Alle convocazioni effettuate nei termini di cui ai commi precedenti non è necessario dare riscontro con eventuale conferma di avvenuta ricezione.
3. Nell'ipotesi in cui, all'inizio o durante lo svolgimento della riunione, il collegamento di uno o più componenti risulti impossibile o venga interrotto, per problemi tecnici, se il numero legale è assicurato la riunione può comunque svolgersi, dando atto dell'assenza giustificata del/i componente/i impossibilitato/i a mantenere attivo il collegamento.
4. In caso di problemi di connessione durante una votazione, in mancanza di possibilità di ripristino del collegamento in tempi brevi, il Dirigente Scolastico o il Presidente del Consiglio di Istituto dichiara nulla la votazione e procede a nuova votazione.

ART. 4 –Espressione del voto e verbalizzazione delle sedute

1. Le votazioni per le singole delibere avverranno tramite piattaforma ad esclusivo uso della scuola tramite accesso riservato; ove ciò non fosse possibile, sarà chiesto ai partecipanti se ci sono opposizioni alla proposta. Eventuali opposizioni dovranno essere espresse per iscritto nella chat; la mancata dichiarazione scritta di voto contrario viene interpretata come assenso. L'esito delle votazioni viene riportato nel verbale.
2. Della riunione dell'organo viene redatto apposito verbale nel quale devono essere riportati:
 - l'indicazione del giorno e dell'ora di apertura e chiusura della seduta;
 - la griglia allegato con i nominativi dei componenti che attesta le presenze/assenze/assenze giustificate;
 - l'esplicita dichiarazione di chi presiede l'organo sulla valida costituzione dell'organo;
 - la chiara indicazione degli argomenti posti all'ordine del giorno;
 - l'esplicita dichiarazione di chi presiede l'organo relativa all'avvio della trattazione, anche a distanza, degli argomenti all'ordine del giorno tramite una procedura che consenta ad ogni componente di interloquire con gli altri;
 - le eventuali osservazioni e/o interventi sul singolo punto all'o.d.g.
 - il contenuto letterale della deliberazione formatasi su ciascun argomento all'ordine del giorno;
 - le modalità di votazione e la volontà collegiale emersa dagli esiti della votazione stessa.
 - gli eventuali problemi tecnici manifestati nel corso della seduta e della votazione.

Il verbale della riunione telematica, firmato dal Presidente e dal Segretario, è pubblicato nell'albo on line d'istituto.

ART. 5 –Norme finali

Il presente Regolamento entra in vigore dal giorno della protocollazione d'ufficio.

Allegato 27: Vademecum iscrizioni e accoglienza 2020/2021

VADEMECUM ACCOGLIENZA

FASI	TEMPI	ATTIVITÀ
ISCRIZIONE		- <u>Compilazione</u> nel registro elettronico, delle sole schede "Anagrafica" e "Colloquio". - <u>Somministrazione</u> dei test d'ingresso - <u>Inserimento</u> in un gruppo classe accoglienza
RICONOSCIMENTO DEI CREDITI		- <u>Osservazione e accoglienza</u> del corsista da parte dai docenti per verificare l'adeguato inserimento nel gruppo di livello: funzionamento del CPIA, regole, informazioni, Patto di Corresponsabilità, Informativa COVID, Patto formativo e relativo percorso da effettuare (cosa firmo, cosa dovrò fare etc...) - <u>Riconoscimento crediti</u> : sulla base dei risultati dei test d'ingresso e delle osservazioni in aula ad alcuni corsisti potranno essere somministrate le verifiche di fine UDA per il riconoscimento di eventuali crediti formativi
DEFINIZIONE FORMATIVO PATTO	4/5 giorni	- <u>Compilazione</u> sul registro elettronico delle schede -"Assegnazione", " <u>Crediti</u> " e "Formalizzazione" - <u>Inserimento</u> delle verifiche superate nel registro elettronico indicando la competenza acquisita, il voto e la data di svolgimento della verifica di fine UDA effettuata.
	2/3 ore	

N.B.: In fase di iscrizione, bisogna EVITARE di compilare la voce riguardante la mail personale con un NO MAIL o simili altrimenti ci ritroviamo con lo stesso problema dell'anno precedente, ossia, il mancato invio delle credenziali personali. Occorre sempre inserire una mail, anche se ciò significherà crearne una sul momento ed assicurarsi che il corsista abbia chiaro il funzionamento (indirizzo mail, nome utente, password).

Si ricorda che, nonostante ogni punto di erogazione e sede staccata avrà a disposizione un PC, ogni docente ove necessario dovrà utilizzare anche il proprio computer (acquistato con il bonus docente), per tutte le operazioni afferenti alle attività scolastiche, comprese le procedure di iscrizione e accoglienza, come peraltro effettuato ogni anno, tenuto conto del fatto che un solo PC sarebbe insufficiente a coprire più appuntamenti e relative procedure di iscrizione dei nostri allievi.

PREMESSA

Il momento della richiesta di iscrizione rappresenta la prima occasione di contatto tra l'adulto e l'istituzione scolastica. Già in questa prima fase, l'adulto esprime i suoi bisogni formativi e la scuola ha la responsabilità di presentare con chiarezza la propria offerta formativa per sostenere l'adulto nelle proprie scelte. La stessa

Piano triennale dell'offerta formativa

nota del MIUR rilasciata per le iscrizioni 2019-2020 richiama i concetti di decisione, di confronto, di orientamento, i quali rimandano chiaramente alla dimensione della relazione educativa più che a quella della procedura amministrativa. "L'iscrizione ai percorsi di istruzione costituisce per l'adulto un importante momento di decisione che ha indubbe ricadute sul personale progetto di vita e di lavoro e rappresenta una rilevante occasione di confronto e di interlocuzione con le istituzioni scolastiche, finalizzata ad agevolare e favorire una scelta pienamente rispondente alle esigenze individuali, anche in una prospettiva orientativa" (Circolare Iscrizioni 2019-2020) Per questi motivi, è fondamentale che i docenti, in quanto educatori, siano i principali soggetti attivi in tutte le fasi che costituiscono il percorso di iscrizione e accoglienza.

Alfabetizzazione: Il percorso intende promuovere e garantire la formazione linguistica di base, l'orientamento civico e l'informazione degli stranieri presenti sul territorio della Provincia di Siracusa, nella prospettiva di una loro piena inclusione sociale e della rimozione degli ostacoli esistenti all'esercizio dei diritti di cittadinanza.

Primo livello – Primo periodo didattico: I percorsi di istruzione di Primo livello - Primo periodo didattico sono finalizzati al conseguimento del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione (ex licenza media) in un anno scolastico.

Primo livello – Secondo periodo didattico (Biennio scuola secondaria secondo grado): Il Corso nasce per offrire la possibilità di proseguire gli studi a quegli adulti (che hanno compiuto 16 anni) che intendono completare il proprio iter di formazione raggiungendo l'assolvimento dell'obbligo scolastico e la certificazione delle competenze di base. Considerata l'utenza e vista la necessaria flessibilità nell'organizzazione didattica (nei tempi di apprendimento, negli strumenti e nei contenuti, nell'uso di metodologie anche a distanza), i percorsi formativi sono personalizzati, cercano di rispondere ai bisogni reali di istruzione della popolazione adulta e hanno la caratteristica di "adattare le modalità d'offerta di istruzione e formazione in modo da conciliare formazione, lavoro e vita familiare" (Memorandum di Lisbona).

ORGANIZZAZIONE DELL'ACCOGLIENZA

L'accoglienza viene gestita dai docenti di Alfabetizzazione e di Primo Livello nelle sedi e nei punti di erogazione. I docenti, al momento dell'accoglienza, avviano un colloquio conoscitivo con i corsisti e successivamente somministrano un test per valutarne le conoscenze pregresse.

PROCEDURA OPERATIVA Tutte le fasi di iscrizione e accoglienza vengono gestite attraverso il Registro Elettronico Nettuno. L'inserimento dei dati nel Registro Elettronico Nettuno viene effettuato secondo le seguenti procedure:

1. In una fase iniziale, il personale docente, provvede alla compilazione della scheda anagrafica e della scheda di colloquio. Fa firmare, inoltre, all'allievo il Patto di corresponsabilità e l'autocertificazione Covid-19. Informa il corsista che per l'iscrizione ai percorsi è richiesto il versamento di una quota assicurativa di euro 6,00 + contributo per spese di cancelleria e produzione di materiale didattico di Euro 10,00, da effettuare tramite bonifico a Banca MONTE DEI PASCHI DI SIENA - IBAN: IT 49 Q 01030 17103 000002034546, come indicato sulla scheda anagrafica suddetta. Non appena effettuerà il pagamento, al fine di validare l'iscrizione, l'allievo dovrà fornire la fotocopia dell'avvenuto versamento della quota assicurativa.
- 2) Dopo la registrazione dei dati sensibili dell'allievo e a colloquio effettuato, il docente somministrerà un test di ingresso.
- 3) Successivamente, il corsista sarà inserito in una classe di accoglienza per l'osservazione.
- 4) Il corsista verrà osservato dai docenti per un adeguato inserimento nel gruppo di livello (fino ad un massimo del 10% del monte ore).
- 5) Sulla base dei risultati dei test d'ingresso e delle osservazioni in aula, ad alcuni corsisti potranno essere somministrate le verifiche di fine UDA per il riconoscimento di eventuali crediti formativi.
- 6) Nel registro elettronico, il personale docente, avrà cura di compilare le schede "Assegnazione", "Crediti" e "Formalizzazione".
- 7) Infine, avverrà l'inserimento delle competenze superate nel registro elettronico indicando: la competenza acquisita, il voto e la data di svolgimento. (assegnazione ai gruppi di livello, definizione dei crediti e del patto formativo).

RICHIESTA DI ISCRIZIONE

La registrazione della richiesta di iscrizione viene effettuata direttamente nel Registro Nettuno, secondo le due modalità descritte di seguito.

Iscrizioni on line

L'utente ha la possibilità di iscriversi in autonomia utilizzando il modulo di iscrizione on line presente sul sito del CPIA e al seguente indirizzo: <https://registroelettronico.nettunopa.it/iscopia/?id=109901>. L'indicazione di procedere in autonomia alle iscrizioni viene comunicata in particolare agli enti gestori e alle cooperative e agli allievi interessati ai corsi. Il personale amministrativo e i collaboratori scolastici forniscono tale indicazione agli allievi che si presentano negli orari di apertura delle sedi, qualora non siano presenti docenti che possano gestire la prima accoglienza.

Iscrizioni in presenza

Gli allievi che non sono in grado di effettuare l'iscrizione on line o che non hanno mezzi per effettuarla possono iscriversi recandosi nelle sedi durante le ore di accoglienza.

Inserimento estremi documenti

All'atto della richiesta di iscrizione viene richiesto un primo controllo dei documenti dell'utente (permesso di soggiorno, passaporto, carta di identità) e l'inserimento degli estremi dei documenti nella maschera di iscrizione. Documenti da presentare al momento dell'iscrizione:

– carta d'identità o passaporto o altro documento d'identità in corso di validità (per i minorenni anche del genitore)

Per i cittadini stranieri: – permesso di soggiorno valido, compreso il permesso C3 trascorsi due mesi dal rilascio, o richiesta del permesso di soggiorno;

I minori devono essere accompagnati dal genitore o da chi ha la rappresentanza legale

Per l'iscrizione ai percorsi di alfabetizzazione è buona prassi accertarsi se gli allievi siano in possesso di eventuali certificazioni di lingua italiana L2 per il riconoscimento di eventuali crediti. Per le iscrizioni al corso di primo livello è richiesta la pagella dell'ultima classe frequentata per eventuale riconoscimento crediti mentre gli stranieri – se in loro possesso – consegneranno il titolo di studio tradotto in italiano. Infine, eventuali attestati di Corsi frequentati (es. Informatica, Lingue, ecc.) per riconoscimento crediti non formali. In caso di mancanza momentanea di documenti dell'utente (permesso di soggiorno, passaporto, carta di identità) l'iscrizione non può essere effettuata e l'utente viene rinviato al prossimo appuntamento disponibile.

Il caricamento della copia digitale dei documenti viene effettuato durante la fase di anagrafica e colloquio.

Documenti dei minori

Permesso di soggiorno dell'alunno, Se la richiesta di tale documento è in corso, viene accettata la ricevuta rilasciata dalla Questura in attesa del documento definitivo. I minori stranieri non in regola in materia di soggiorno presenti in Italia hanno titolo, secondo le leggi nazionali ed internazionali vigenti, a frequentare scuole e istituti di ogni ordine e grado, perciò devono essere iscritti in ogni caso. La normativa recente consente di sostituire i documenti anagrafici con l'autocertificazione, prodotta dai genitori o da chi è responsabile del minore.

Chi proviene da altre scuole deve presentare il Nulla Osta rilasciato dalla propria scuola di iscrizione.

Nel caso in cui la richiesta del permesso di soggiorno risultasse scaduta da più di sei mesi bisognerà verificare lo stato della pratica accedendo al sito <https://questure.poliziadistato.it/stranieri> e utilizzando le credenziali della ricevuta della richiesta di permesso (i numeri in alto a destra e a sinistra)

Per i cittadini comunitari.

I cittadini comunitari che intendano fermarsi in Italia per più di tre mesi, per iscriversi devono presentare la certificazione di richiesta anagrafica.

Per tutti gli stranieri.

Il permesso di soggiorno per motivi turistici non è documento valido per l'iscrizione.

Prenotazione del colloquio

All'atto dell'iscrizione l'utente prenota data e ora del colloquio tra quelle disponibili nel Registro Nettuno. Oppure può prendere appuntamento attraverso i numeri di telefono delle scuole delle varie sedi e punti di erogazione.

CONDUZIONE COLLOQUIO

Piano triennale dell'offerta formativa

Il colloquio è finalizzato a: - controllare la correttezza dei dati anagrafici inseriti in fase di iscrizione rispetto ai documenti in possesso dell'utente ed eventualmente procedere alla correzione degli stessi; - effettuare una prima indagine conoscitiva dell'utente (formazione pregressa, situazione familiare, lavorativa, aspettative, preferenze orarie) utilizzando la maschera presente nel Registro Elettronico, in modo da poter valutare i bisogni formativi dell'utente; - presentare l'offerta formativa del CPIA all'utente in modo da fornire un orientamento in ingresso che lo aiuti a effettuare le sue scelte consapevolmente;

PERIODO DI ACCOGLIENZA

In sede di colloquio i docenti devono comunicare chiaramente agli allievi le finalità dei corsi a cui si iscrivono e spiegare puntualmente il Patto formativo che andranno a stipulare.

PATTO FORMATIVO

Il Patto Formativo è un documento nel quale vengono definiti: monte orario delle lezioni, materie da studiare, riconoscimento di ciò che è stato già appreso e indicazioni del percorso da seguire anche in vista di un inserimento nel mondo del lavoro.

ESITO DELL'OSSERVAZIONE

Terminato il periodo di accoglienza (al massimo 10% del monte ore del percorso), durante il quale vengono effettuate osservazioni e ulteriori prove, i consigli di livello (per il primo livello) o il singolo docente per l'alfabetizzazione valuteranno l'assegnazione all'adeguato gruppo di livello. A seguito del periodo di osservazione e di eventuali test di fine UDA per il riconoscimento di crediti, il corsista viene assegnato ad un gruppo di livello (classe) attraverso il Registro Nettuno.

INDIVIDUAZIONE GRUPPO DI LIVELLO (Alfabetizzazione)

Per quanto riguarda i percorsi di alfabetizzazione, l'individuazione del gruppo di livello nel quale inserire l'allievo si basa su tre elementi: - colloquio - risultato del test di competenza in lingua italiana - osservazione. Il test viene effettuato in tutte le sedi utilizzando il modello condiviso (livello A1).

INDIVIDUAZIONE PERCORSO (Primo Periodo Didattico)

I docenti devono agire con responsabilità, correttezza e sensibilità nell'individuazione del percorso da assegnare agli allievi, in particolare nelle situazioni in cui occorre valutare l'inserimento di un allievo nel Primo periodo didattico. A tal riguardo è utile richiamare innanzitutto la circolare sulle iscrizioni 2019-2020 (nota n. 7755 del 3/5/2019): "Ai percorsi di istruzione di primo livello possono iscriversi gli adulti, (gli stranieri che abbiano compiuto i 15 anni, gli italiani che abbiano compiuto i 16 anni) anche con cittadinanza non italiana, sprovvisti delle competenze di base connesse all'obbligo di istruzione [...] o che non sono in possesso del titolo conclusivo del primo ciclo di istruzione".

Questa formulazione, che si rifà al DPR 263/2012 e alle Linee Guida del 2015, non fa riferimento ad alcun prerequisito che un adulto debba possedere per poter accedere ai percorsi di primo livello.

Occorre quindi prestare molta attenzione nel rifiutare la richiesta di iscrizione di un utente al Primo Livello - Primo Periodo Didattico e adottare criteri condivisi per evitare che questo rifiuto si configuri come arbitrario e, in ultima analisi, illegittimo.

La valutazione del rifiuto non può basarsi unicamente sul risultato del test sulle competenze linguistiche effettuato in fase di colloquio (che pure riveste un ruolo centrale nella valutazione), ma deve prendere in considerazione diversi elementi:

- 8) il progetto formativo dell'utente: occorre prestare attenzione alla condizione sociale e lavorativa dell'utente, ai suoi bisogni, alle sue prospettive formative e professionali anche in relazione alla sua età;
- 9) il progresso scolastico dell'utente, determinante non solo per individuare le competenze possedute ma anche come indice di stili cognitivi e di apprendimento (velocità, autonomia, responsabilità...)
- 10) le competenze possedute e riferite ai quattro assi su cui è impostato il percorso di studi del Primo Periodo Didattico, acquisite dall'utente in percorsi di formazione ma anche attraverso significative

Piano triennale dell'offerta formativa

esperienze professionali, che si rendano evidenti già in fase di colloquio o comunque durante il periodo di accoglienza.

Pertanto, in presenza di allievi che richiedano l'iscrizione al Primo Periodo Didattico ma che non siano in possesso di competenze linguistiche in italiano riferite al livello A2 del QCER, i docenti sono chiamati a considerare con attenzione gli elementi sopra richiamati per effettuare la scelta ed eventualmente indirizzare il corsista al propedeutico/approfondimento L2. Inoltre, dal momento che i nostri allievi sono adulti, è opportuno che la scelta sia frutto di un confronto tra i docenti e l'utente, il quale deve poter comprendere e accettare consapevolmente l'eventuale ri-orientamento su percorsi di alfabetizzazione, perché adeguatamente informato su procedure, diritti e doveri propri del percorso formativo da intraprendere.

In ogni caso, è opportuno prevedere per questi allievi, percorsi che permettano di veder soddisfatte le loro aspettative e che allo stesso tempo garantiscano loro il successo formativo.

Si individuano due ipotesi di percorso:

- percorso di Primo Periodo Didattico integrato con percorso di supporto di alfabetizzazione (tale percorso è tra l'altro espressamente previsto dal DPR 263/12) con previsione della conclusione del percorso entro l'anno scolastico;
- percorso biennale con una prima annualità propedeutica.

I docenti sono chiamati a limitare il più possibile l'adozione di percorsi misti (percorso iniziale di alfabetizzazione con passaggio in corso d'anno al Primo Periodo Didattico) in quanto queste soluzioni presentano notevoli problemi di inserimento nei nuovi gruppi classe e di rispetto del monte ore necessario per la validità dell'anno scolastico.

Allegato 28: Docenti tutor neo-immessi in ruolo, per l'a.s. 2020-2021

Docente neoimpresso in ruolo	Docente Tutor:
Mallaci Mercurio Katia	La Ferla Angela Maria

Docenti Coordinatori dei Dipartimenti Disciplinari, per l a.s. 2020-2021

Dipartimenti Disciplinari:	Docente Coordinatore
LETTERARIO E STORICO SOCIALE	Bongiovanni L. – Grasso
LINGUE STRANIERE	Bonaccorsi Agata- Mondino
MATEMATICO SCIENTIFICO E TECNOLOGICO	Giudice/Di Grande
ALFABETIZZAZIONE APPRENDIMENTO LINGUA ITALIANA	Genovesi/Macauda

I Coordinatori dei Dipartimenti per aree disciplinari e per assi culturali, nell'ambito delle rispettive aree di intervento, dovranno:

- d. Presiedere le riunioni del Dipartimento, su delega del Dirigente scolastico;
- e. Stimolare il dibattito tra i Docenti impegnando tutto il gruppo nella formulazione di proposte e nella ricerca di soluzioni condivise in ordine a:
 - revisione del curriculum dei diversi ambiti disciplinari;
 - revisione ed armonizzazione dei contenuti della programmazione didattica dipartimentale;
 - proposte di interventi strategici di recupero e di valorizzazione delle eccellenze;
 - predisposizione di prove comuni di verifica disciplinare in ingresso e in itinere e prove di verifica di competenza in uscita;
 - implementazione dell'archivio delle prove strutturate;
 - revisione delle griglie di valutazione;
 - progetti e attività curriculari ed extracurriculari;
 - individuazione tematiche moduli pluridisciplinari;
 - Progettazione delle Unità di Apprendimento;
 - Stesura delle Prove d'esame.
- f. Sollecitare iniziative tese alla promozione dell'innovazione metodologico-didattica;
- g. Promuovere fra i colleghi il più ampio scambio di informazioni e di riflessioni sulle tematiche disciplinari e degli assi culturali, sulle iniziative di aggiornamento, sulle pubblicazioni recenti, sugli sviluppi della ricerca metodologico-didattica afferente le singole aree disciplinari;
- h. Curare la verbalizzazione degli incontri e la condivisione dei risultati del lavoro svolto con l'intero collegio dei docenti nella prima seduta utile.

Allegato 29: Direttive di massima per i docenti che presteranno servizio presso le sedi carcerarie del CPIA di Siracusa - Aggiornato COVID-19

Il Dirigente dell'istituto

Visto il D.P.R. n. 230 del 2000;
Visto l'art. 25 comma 5, del D.Lgs. n.165/2001;
Visto l'art. 1 c.2 del D.P.R.263/12

emana le seguenti direttive di massima per i Docenti che presteranno servizio presso le sedi carcerarie del CPIA di Siracusa.

La scuola in carcere è elemento fondamentale del percorso di riabilitazione per il futuro reinserimento della persona detenuta nella società. È un luogo di socializzazione, confronto, accettazione e scoperta dell'alterità. Attraverso l'attività didattica, flessibile e calibrata sui bisogni individuali del corsista e del gruppo di livello, ciascuno costruisce, recupera e consolida la propria identità al fine di riconquistare progressivamente una dimensione progettuale sulla propria esistenza.

La scuola è anche l'occasione per ristabilire una "normalità" nella scansione della giornata; è un impegno, favorisce una presa di responsabilità verso se stessi e verso gli altri a partire dal rapporto che nel tempo si costruisce con gli insegnanti. Nel gruppo si elaborano conflitti e si sperimentano nuove forme di convivenza. Ci si conosce attraverso "codici" diversi da quelli della quotidianità. In questo percorso, un ruolo fondamentale lo svolge la didattica che è sempre ritagliata su misura (ancor più che in contesti scolastici "normali") in base alle caratteristiche dei singoli e- non secondariamente- alle dinamiche di gruppo che si rivelano nel tempo scuola. Per questo, la scuola in carcere (più che in altri luoghi) necessita di programmazioni aperte e flessibili, adattabili facilmente ai bisogni che di volta in volta emergono. Ha bisogno di margini di "improvvisazione" - nel senso alto e nobile della parola - e il docente, di un bagaglio variegato di strumenti pronti per re-agire positivamente ad ogni input proveniente dai corsisti. L'attività didattica deve essere volta ad un recupero dell'autostima e del senso di autoefficacia, ad una meta-riflessione sulla propria biografia e sui propri vissuti traumatici, nella direzione di una ri-definizione di sé, con l'obiettivo (alto, certo...) di riuscire, una volta terminata l'esperienza della detenzione, a riprendere la propria vita "fuori" con nuova consapevolezza e nuovi strumenti. Ovvio che in tutto ciò, la possibilità di ottenere una certificazione di competenze di primo livello I e II periodo didattico o delle certificazioni linguistiche, gioca un ruolo importantissimo ma, evidentemente, è anche - per certi versi, solo- il punto di arrivo di un percorso che, di per sé, deve essere arricchente e capace di provocare un cambiamento. L'insegnante che entra in carcere deve sapere che acquisisce solo col tempo il valore intrinseco del suo operare, che non è esclusivamente una trasmissione di conoscenze, ma la difficile, quotidiana ricerca di come poter sviluppare le potenzialità nascoste, sopresse, spesso mai coltivate, nei suoi studenti reclusi. Il docente deve sapere che si troverà di fronte a un ambiente multietnico, difficile, sia per il livello culturale degli studenti, sia per la condizione psicologica indotta dalla restrizione, nel quale molto deve inventare e creare per suscitare interesse e partecipazione, per rimuovere abitudini consolidate e per sviluppare fiducia in se stessi. In questa prospettiva la scuola diventa una fonte di crescita anche per la figura dell'insegnante, che, meno delimitato da rigide programmazioni, può riuscire, valorizzando gli studenti secondo le sue competenze, a rivalorizzare anche se stesso.

Negli Istituti di pena è di fondamentale importanza, vista la delicatezza e la particolarità del contesto, porre in essere una corretta gestione del rapporto discente-docente. È dunque necessario che i docenti non entrino in eccessiva confidenza con i detenuti mantenendo un adeguato distacco professionale, evitando atteggiamenti inopportuni ed eccessivamente confidenziali.

In particolare si evidenziano alcune condotte da osservare:

- rispettare scrupolosamente le disposizioni contenute nel protocollo di sicurezza antiCovid19 delle sedi carcerarie e nelle disposizioni in merito della scuola, come da protocollo di Sicurezza AntiCovid 19 e Piano di riavvio a.s. 2020/2021, rispettando tutte le procedure e le misure atte a salvaguardare la nostra salute e quella di tutti gli utenti e operatori (distanziamento, uso dei DPI, segnaletica, misure d'igiene), nonché gli orari delle lezioni e delle pause;

Piano triennale dell'offerta formativa

- evitare di approfondire con il singolo detenuto problematiche di carattere personale;
- non fornire ai detenuti i propri recapiti telefonici, né dati sulla propria residenza;
- segnalare immediatamente eventuali richieste anomale provenienti dai detenuti;
- usare un abbigliamento consono al contesto;
- agevolare all'atto dell'ingresso in Istituto le operazioni di controllo, portando con se lo stretto indispensabile allo svolgimento dei compiti per cui si è autorizzati ad accedere;
- non assumere mai posizioni che possono creare conflitti tra i detenuti;
- sapere che il gruppo di livello potrebbe essere costituito da stranieri di etnie e culture diverse nei confronti delle quali è indispensabile un atteggiamento di apertura multiculturale;
- riuscire a instaurare con i corsisti un clima di empatia, senza la quale è difficile la trasmissione dei contenuti didattici, e nel contempo mantenere un atteggiamento di giusta distanza.
- non alimentare inutili aspettative nei detenuti e soprattutto dissipare il rischio di ambiguità che mal si concilia con il proprio ruolo. La collaborazione, nel rispetto dei ruoli, è fondamentale per la riuscita del percorso scolastico.

Allegato 30: Accordo di Rete Tra "C.P.I.A. - Siracusa" e gli Istituti sedi dei percorsi di Il Livello e scuole carcerarie della provincia di Siracusa

Visti

l'art. 15 della L. n. 241 del 7 agosto 1990 che prevede che le amministrazioni pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione d'attività d'interesse comune;

l'art.21 della L.59/1997 relativo all'attribuzione di autonomia funzionale e personalità giuridica alle Istituzioni Scolastiche;

l'O. M. n. 455 del 29.07.1997 istitutiva dei Centri Territoriali Permanenti per l'Istruzione e la Formazione in Età Adulta;

l'art. 7 del D. P. R. 8 marzo 1999 n. 275 che prevede la facoltà per le istituzioni scolastiche di promuovere accordi di rete per il raggiungimento delle proprie finalità educative; l'accordo può avere come oggetto attività didattiche, di ricerca, di sperimentazione e sviluppo, di formazione e aggiornamento; d'amministrazione e contabilità, d'acquisto di beni e di servizi, d'organizzazione e d'altre attività coerenti con le finalità istituzionali, nonché l'istituzione di laboratori finalizzati, tra l'altro, alla ricerca didattica e alla sperimentazione, alla documentazione di ricerche, esperienze e informazioni, alla formazione in servizio del personale scolastico, all'orientamento scolastico e professionale; .. l'art. 9 del D. P. R. 8 marzo 1999 n. 275 che prevede che le Istituzioni Scolastiche, collegate in rete, possano svolgere attività in favore della popolazione adulta;

l'art. 45 del D. l. del 28/08/2018. n. 129 che prevede l'adesione delle istituzioni scolastiche a reti di scuole;

gli artt. 70,71,72 della legge 107/2015 che prevede specifiche disposizioni per la stipula di accordi finalizzati alla realizzazione di progetti integrati di istruzione e formazione;

legge 92/12, art. 4 c. 52-55 che riguardano le competenze acquisite nell'apprendimento formale, non formale e informale;

il DM 86/2004 e l'OM 87/2004 del MIUR, rispettivamente, approvano i modelli di certificazione per il passaggio tra i sistemi e dettano le norme per tale passaggio, estendendolo anche ai maggiori di 18 anni;

il DPR n.263 del 29 ottobre 2012, attuativo dell'art. 1 comma 632 della Legge 296 del 27 dicembre 2006 (finanziaria 2007) che regola le norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei Centri di istruzione per gli adulti;

il D.Lgs 16/01/2013 n. 13 di definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, ai sensi dell'articolo 4, commi 58 e 68 della legge 28 giugno 2012, n. 92;

l'art. 15 della legge 241/90, relativo al procedimento amministrativo per l'accesso agli atti;

la circolare Ministeriale n. 6/15 che, in funzione della corretta gestione delle procedure di iscrizione degli studenti all'anno scolastico 2015-16, rende obbligatoria la stipula entro il 30 settembre 2015 dell'accordo di rete tra i CPIA e le istituzioni scolastiche di secondo grado presso le quali funzionano i percorsi di secondo livello (istruzione tecnica, professionale e artistica);

il Decreto interministeriale MIUR-MEF del 12 marzo 2015 "Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento a sostegno dell'autonomia organizzativa e didattica dei Centri Provinciali per l'istruzione degli adulti";

Tenuto conto dell'avvio, da parte dell'Assessorato Regionale per l'Istruzione e la Formazione Professionale, organo competente per la definizione e distribuzione delle istituzioni scolastiche in Sicilia, dei CPIA ai sensi del DPR263/12, istituite con D.A.303 del 6 aprile 2009;

Preso atto del D.A. n. 1041 del 26 febbraio 2015 che ha previsto il passaggio dei CTP al CPIA

Considerato

che l'art. 5 del DPR263/12, al comma 1 lettera e) prevede la personalizzazione del percorso sulla base di un Patto formativo individuale che viene definito previo riconoscimento dei saperi e delle competenze formali non formali e informali posseduti dall'adulto secondo i criteri generali e le modalità stabilite nelle Linee Guida

Piano triennale dell'offerta formativa

per il passaggio al Nuovo ordinamento, di cui all'art.11, comma 10 del DPR263/12, d'ora in poi denominate semplicemente Linee Guida;

che le istituzioni scolastiche elencate sono tenute ad attivare, in base all'art. 3 comma 4 del DPR, specifici accordi di rete tra i CPIA e le Istituzioni scolastiche per favorire il raccordo tra i percorsi di primo e secondo livello per meglio realizzare le specifiche finalità previste dal regolamento di cui al punto precedente;

**i sottoelencati Istituti Scolastici di II livello della provincia
di SIRACUSA**

RETE

1. Castorina Maria Concetta (D.S. I.I.S. "Arangio Ruiz serale; "I.T.1."Serale");
2. Strano Giovanna IISS Liceo Artistico "A GAGINI" Siracusa (aggrega l'I.P.S.I.A."P. Calapso", IPSIA Casa Circondariale Noto; IPSIA Casa Circondariale Augusta);
3. Di Luciano Rosario (DS IIS Palazzolo Acreide - I.P.S.A.A. Sortino-Serale-sed. coordinata, Cavadonna-Casa Circondariale)
4. Nanè Barbara (DS IIS "P. Calleri" -Marzamemi -I.P.A. "Serale" Marzamemi; I.P.P.A.- Serale Rosolini; Ist. Prof. Alb. "Sez. "Casa Circondariale" Noto);
5. Mangiafico Maria Ada (DS IIS. "F. Insolera" - Siracusa);
6. Rizzo Giuseppa (D.S. IIS "Federico II di Svevia" - Siracusa; I.P.S.A.R. Casa Circondariale Augusta);
7. Giuseppina Sanzaro (D.S. Reggente I.I.S. "Alaimo" Lentini - 1st.Tec. Comm. Serale - Lentini);
8. Alaimo Calogera (D.S. Reggente IISS "Majorana" - Avola - Mattei Serale - Avola);
9. Ferrarini Antonio (D.S. IIS "E. Fermi" - I.T.I. "E. Fermi" Corso Serale - Siracusa);
10. Sanzaro Giuseppina (D.S.IIS "Pier Luigi Nervi" - Lentini - I.T.I.Serale- Carlentini);
11. Antonio Boschetti (DS IIS "Michelangelo Bartolo" - I.T.I. Corso Serale Pachino);
12. Celesti Teresella (D.S.IIS Liceo Scientifico "L. Einaudi" "F. Juvara" - Siracusa- I.T.G. "Serale"; Siracusa Casa Circondariale Brucoli);
13. Di Domenico Maria Carla (DS IIS. "A. Moncada" – Corso serale Lentini)

nelle persone dei rispettivi sopraelencati dirigenti scolastici, viste le delibere dei Consigli d'Istituto e dei Collegi dei Docenti dei suddetti istituti

stipulano

in data 07/10/2020 alle ore 17.30 presso l'unità amministrativa del CPIA di Siracusa,

Capo I**Finalità e oggetto dell'accordo****Art. 1 - Finalità**

Il presente accordo ha lo scopo di adempiere alla previsione normativa di cui all'articolo 5, comma 2, del DPR263, che richiede di stipulare un accordo di rete tra CPIA e Istituzioni scolastiche di secondo grado con corsi per adulti al fine di costituire la Commissione per la definizione del Patto formativo individuale.

Art. 2 -Oggetto

Il presente accordo ha per oggetto la definizione della struttura della Commissione e la regolamentazione del suo funzionamento, l'individuazione dei criteri generali per la definizione del Patto formativo individuale e l'individuazione dei criteri generali per la predisposizione delle misure di sistema per il raccordo tra i percorsi di primo e secondo livello.

Capo II**Commissione****Art. 3 - Composizione**

La Commissione, che ai sensi delle Linee Guida è presieduta dal Dirigente Scolastico del CPIA, presso il quale è incardinata, è composta da docenti in rappresentanza di tutte le istituzioni scolastiche firmatarie e di tutti i percorsi didattici: alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana, primo e secondo livello. La Commissione può essere integrata da esperti e/o mediatori linguistici, anche per rispondere alle esigenze linguistiche degli adulti stranieri.

Art. 4 - Criteri di individuazione

Ogni istituzione scolastica firmataria, nell'esercizio della propria autonomia, individua al proprio interno un

elenco di docenti esperti in relazione ai compiti di cui sopra, tenendo conto della continuità di servizio, dell'esperienza, delle competenze e della formazione specifiche.

Art. 5 - Gestione e aggiornamento elenco

I componenti della Commissione sono inseriti in apposito elenco. Detto elenco, depositato nella sede amministrativa del CPIA, verrà aggiornato almeno una volta l'anno dal dirigente scolastico del CPIA sulla base dei nominativi forniti dai dirigenti degli istituti firmatari dell'accordo.

Art. 6 - Modalità di Funzionamento (regolamento)

- La Commissione si riunisce in forma plenaria almeno due volte l'anno, all'inizio ed al termine dell'anno scolastico, per organizzare la propria attività e per valutare, a consuntivo, gli esiti della stessa.
- Sulla base della programmazione annuale delle attività della Commissione e in considerazione di eventuali esigenze di flessibilità poste dalla specifica natura dell'istruzione degli adulti, il Dirigente Scolastico del CPIA convoca le sezioni funzionali della Commissione per l'adempimento dei suoi specifici compiti, fatte salve le sezioni funzionali deputate alla ratifica del Patto formativo individuale, che vengono convocate presso l'istituzione scolastica di riferimento, ogniqualvolta se ne ravvisi la necessità, dal dirigente scolastico dell'istituzione scolastica di appartenenza.
- Le sezioni funzionali deputate alla ratifica del Patto formativo individuale sono articolazioni della Commissione che operano all'interno delle singole istituzioni firmatarie. Esse sono composte dai docenti degli assi culturali o delle discipline che costituiscono il quadro di insegnamento ed apprendimento specifico di ciascun gruppo di livello. Ai docenti di tali sezioni funzionali, in quanto in possesso delle competenze professionali riferite alle proprie classi di concorso, viene attribuita la responsabilità di riconoscere i crediti formativi degli iscritti, di definirne il Piano di studi personalizzato ed elaborare e ratificare il Patto formativo individuale.
- Le sezioni funzionali agiscono per delega della Commissione e sono presiedute dal Dirigente scolastico del CPIA o da un suo delegato, fatte salve le sezioni funzionali deputate alla ratifica del Patto formativo individuale, che vengono presiedute dai dirigenti scolastici delle istituzioni firmatarie o da docenti da loro delegati.
- La partecipazione alla Commissione e alle sezioni funzionali costituisce obbligo di servizio per il personale docente nel rispetto delle vigenti disposizioni normative ordinarie e contrattuali.
- Gli atti delle attività della Commissione sia nella forma plenaria che nella sua articolazione in sezioni funzionali sono documentati da verbali raccolti in appositi registri. I registri delle riunioni plenarie e delle sezioni funzionali sono depositati nella sede amministrativa del CPIA, eccetto i registri delle sezioni funzionali deputate alla ratifica del Patto formativo individuale che vengono custoditi nelle sedi delle istituzioni scolastiche di appartenenza.

Art. 7 - Forme di comunicazione e di cooperazione con gli organi collegiali

La Commissione, per il tramite del dirigente scolastico di ogni istituzione, informa puntualmente gli Organi Collegiali delle istituzioni scolastiche firmatarie delle proprie attività e trasmette gli atti delle stesse. Procedure e strumenti messi a punto dalla Commissione vengono assunti sperimentalmente dai dirigenti scolastici delle istituzioni aderenti all'Accordo e rese immediatamente applicative, fatta salva la proposta di revisione, alla luce del loro utilizzo.

Art. 8 -Durata

Ai componenti la Commissione viene assegnato un incarico triennale; tale incarico decade automaticamente in caso di mobilità verso altra istituzione scolastica, ovvero di docente posto in quiescenza.

Capo III

Patto formativo Individuale

La Commissione, articolata in sezioni funzionali, in applicazione di quanto indicato dalle Linee guida, opera per la definizione e la formalizzazione dei patti formativi individuali coerentemente con le indicazioni europee contenute nella Raccomandazione del Consiglio del 20 dicembre 2012 sulla convalida dell'apprendimento non formale e formale e tenendo conto di quanto previsto dal D. lgs 16 gennaio 2013, n. 13, attiva - su richiesta esplicita della persona, espressa con la domanda d'iscrizione - un percorso di riconoscimento dei crediti strutturato in tre fasi: individuazione, validazione e certificazione. Tale percorso ha lo scopo di valorizzare il patrimonio di esperienze di vita, di studio e di lavoro dello studente adulto. Centralità della

persona e volontarietà del processo richiedono, al personale che lavora nei CPIA e nei corsi di secondo livello, la garanzia, per tutti gli studenti, di un operato rispettoso dei principi di semplicità, accessibilità, trasparenza, oggettività, tracciabilità, riservatezza del servizio, correttezza metodologica, completezza, equità e non discriminazione.

Art. 9- Dispositivi di documentazione e strumenti di esplorazione (fase di identificazione)

La fase di identificazione è finalizzata all'individuazione delle competenze comunque acquisite negli ambiti di apprendimento formale, non formale ed informale, riconducibili ad una o più competenze attese in esito al periodo didattico del percorso richiesto all'atto dell'iscrizione. Ciascuna sezione funzionale deputata all'attivazione del processo di individuazione delle competenze adoterà gli strumenti di esplorazione e i dispositivi di documentazione della storia personale e professionale predisposti dalla Commissione. In caso di lockdown circoscritti o chiusura di scuole o singoli gruppi di livello focolai da emergenza epidemiologica da Covid19, ogni istituto provvederà ad attivare percorsi in DAD o ODI. Il dirigente scolastico dell'istituzione scolastica interessata dal processo in corso può individuare un docente a cui affidare il compito di accompagnare e sostenere l'adulto nel processo di individuazione e messa in trasparenza delle competenze acquisite nei diversi ambiti di apprendimento e nella composizione del dossier personale.

Art. 10 - Metodologie valutative, riscontri e prove (fase di valutazione)

La fase di valutazione è finalizzata all'accertamento delle competenze comunque acquisite dagli iscritti ai percorsi di apprendimento.

Nel caso di competenze acquisite nell'ambito dell'apprendimento formale, costituiscono "evidenze utili" quelle rilasciate nei sistemi indicati nel comma 52, dell'art. 4, della L.92/2012, ovvero un apprendimento che si attua nel sistema di istruzione e formazione, nelle università, nelle istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica, e che si conclude con il conseguimento di un titolo di studio o di una qualifica o diploma professionale, conseguiti anche in apprendistato. • Nel caso di apprendimento in ambito informale e non formale si ricorrerà a interviste biografiche, colloqui, test e/o prove tecnico pratiche, simulazioni, analisi di caso, ecc., per determinare le competenze in possesso di colui che richiede l'iscrizione ai percorsi di studio.

Art. 11-Certificato di riconoscimento dei crediti per la personalizzazione del percorso (fase di attestazione)

La Commissione certifica il possesso delle competenze, individuate e valutate nelle fasi precedenti, e rilascia un certificato di riconoscimento dei crediti per la personalizzazione dei percorsi utilizzando il modello predisposto dalla Commissione in ottemperanza a quanto previsto dal D.lgs 13/13. La misura massima dei crediti riconoscibili ad esito della procedura di attestazione non può, di norma, superare il 50% delle competenze attese in uscita da ciascun percorso di apprendimento, salvo deroghe dovute a fattori emergenziali, come nel caso di DDI e DAD causa emergenza epidemiologica da Covid19.

Art. 12 - Patto formativo individuale

Al termine del percorso di riconoscimento dei crediti viene stipulato il Patto formativo individuale che avrà le caratteristiche e conterrà gli elementi minimi indicati al punto 3.2 delle Linee guida.

Capo IV

Misure di sistema per il raccordo

Art. 13-Criterie modalità per la gestione comune delle funzioni attribuite alle istituzioni scolastiche dal comma 2, art. 14, DPR275/99

La Commissione, considerando primariamente le indicazioni provenienti dalle istituzioni scolastiche firmatarie circa gli ambiti privilegiati entro cui operare, predispone le necessarie misure di sistema per favorire il raccordo tra i percorsi di istruzione di primo e secondo livello, dando priorità agli interventi finalizzati a:

- favorire gli opportuni raccordi per la realizzazione di una progettazione comune tra i percorsi di primo e secondo livello, ovvero definire un quadro organico di riferimento in cui specifici percorsi di apprendimento, UDA, moduli, competenze, abilità e conoscenze acquisite entro i percorsi di primo livello possano essere riconosciute ed acquisite come crediti formativi entro i percorsi di secondo livello;
- attivare strumenti di informazione e di pubblicizzazione, in accordo con gli EE.LL., adeguati rispetto all'offerta formativa complessiva del CPIA (corsi di alfabetizzazione e conoscenza della lingua italiana, percorsi di primo e secondo livello, attività di ampliamento dell'offerta formativa);
- predisporre modalità e strumenti di cooperazione finalizzati all'efficace fruizione a distanza dell'offerta formativa;

Piano triennale dell'offerta formativa

- definire i criteri e modalità per la gestione comune delle funzioni attribuite alle istituzioni scolastiche dal comma 2 dell'art. 14 del DPR 275/99, disciplinando, nel rispetto della legislazione vigente, le iscrizioni, le frequenze, le certificazioni, la documentazione, la valutazione, il riconoscimento degli studi compiuti in Italia e all'estero ai fini della prosecuzione degli studi-medesimi, la-valutazione dei crediti e debiti formativi, la partecipazione a progetti territoriali e internazionali, la realizzazione di scambi educativi internazionali;
- esercitare, come indicato dal comma 1 dell'art. 6 del DPR 275/99 e tenendo conto delle esigenze del contesto territoriale, sociale ed economico della realtà locale, l'autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo, curando tra l'altro:
 - la progettazione formativa e la ricerca valutativa;
 - la formazione e l'aggiornamento culturale e professionale del personale scolastico;
 - l'innovazione metodologica e disciplinare; la ricerca didattica sulle diverse valenze delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e sulla loro integrazione nei processi formativi;
 - la documentazione educativa e la sua diffusione all'interno degli istituti firmatari; gli scambi di informazioni, esperienze e materiali didattici;
 - l'integrazione fra le diverse articolazioni del sistema scolastico e, d'intesa con i soggetti istituzionali competenti, fra i diversi sistemi formativi, ivi compresa la formazione professionale;
 - leggere i fabbisogni formativi del territorio; • costruire i profili adulti definiti sulla base delle necessità dei contesti sociali e di lavoro;
 - interpretare i bisogni di competenze e conoscenze della popolazione adulta;
 - accogliere ed orientare;
 - migliorare la qualità e l'efficacia dell'istruzione degli adulti; (punto 3.1.2 delle Linee guida).

Art. 14 - Stesura del PTOF del CPIA in quanta rete territoriale di servizio, articolata in unità amministrativa, unità didattica e unità formativa

La Commissione, in quanto rete territoriale di servizio, armonizza l'offerta formativa erogata dall'unità didattico-formativa, comprendendo, le attività di accoglienza e orientamento, i percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana, i percorsi di I e II livello, i corsi e le attività di ampliamento dell'offerta formativa.

ART. 15 - NORME FINALI

L'accordo viene inviato alle scuole aderenti per la relativa pubblicazione all'albo e per il deposito presso la segreteria della scuola, dove gli interessati possono prenderne visione ed estrarne copia. Per quanto non espressamente previsto, si rimanda all'ordinamento generale in materia di istruzione e alle norme che regolano il rapporto di lavoro nel comparto scuola.

Le istituzioni scolastiche aderenti alla rete dovranno altresì garantire, ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs 196/03 e dell'art. 13 Regolamento UE n. 2016/679 (in seguito, "GDPR"), che i dati personali forniti o acquisiti saranno oggetto di trattamento (nel rispetto della citata normativa) esclusivamente per le finalità connesse agli adempimenti richiesti per l'esecuzione degli obblighi di cui al presente accordo.

ALLEGATI

Fanno parte integrante del presente accordo:

- 1) regolamento della commissione

Allegato 31: Curricolo verticale di Ed. Civica A.S. 2020/2021

PREMESSA

La legge 92 del 20 agosto 2019 "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica", (d'ora in avanti, Legge), ha introdotto dall'anno scolastico 2020-2021 l'insegnamento scolastico trasversale dell'educazione civica oltre che nel primo anche nel secondo ciclo d'istruzione. Il tema dell'educazione civica e la sua declinazione in modo trasversale nelle discipline scolastiche rappresenta una scelta "fondante" del sistema educativo, contribuendo a "formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri".

Le Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica, adottate in applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92 e emanate con decreto del Ministro dell'istruzione 22 giugno 2020, n. 35 promuovono la corretta attuazione dell'innovazione normativa la quale implica, ai sensi dell'articolo 3, una revisione dei curricoli di istituto per adeguarli alle nuove disposizioni. La norma prevede, all'interno del curricolo di istituto, l'insegnamento trasversale dell'educazione civica, per un orario complessivo annuale che non può essere inferiore a 33 ore, da individuare all'interno del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti e affidare ai docenti del Consiglio di classe o dell'organico dell'autonomia.

La Legge, ponendo a fondamento dell'educazione civica la conoscenza della Costituzione Italiana, la riconosce non solo come norma cardine del nostro ordinamento, ma anche come criterio per identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali, finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese. La Carta è in sostanza un codice chiaro e organico di valenza culturale e pedagogica, capace di accogliere e dare senso e orientamento in particolare alle persone che vivono nella scuola e alle discipline e alle attività che vi si svolgono.

La legge 107/2015 nell'art. 1, comma 7, individua una serie di obiettivi all'interno dei quali ogni Istituto è chiamato ad identificarne alcuni che ritiene maggiormente qualificanti per il proprio progetto formativo. Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza attiva sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e di agire in modo consapevole e che implicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo di sé stessi, degli altri e dell'ambiente, mettendo in atto forme di cooperazione e di solidarietà. Accanto ai valori e alle competenze inerenti alla cittadinanza, l'Istituto include nel proprio curricolo la conoscenza della Costituzione della Repubblica italiana, che permette non solo di conoscere il documento fondamentale della nostra democrazia, ma anche di fornire una "mappa di valori" indispensabile per esercitare la cittadinanza a tutti i livelli, nel rispetto delle regole comuni. Compito del nostro Istituto è quello di valorizzare e potenziare l'esercizio della cittadinanza attiva, ampliando gli apprendimenti disciplinari attraverso i progetti trasversali quali: Legalità, Ambiente, Salute e alimentazione, Educazione stradale e Valorizzazione della cultura territoriale, per formare cittadini responsabili e partecipi, dunque "attivi".

In particolare, alcuni obiettivi risultano qualificanti dal punto di vista formativo e coerenti con l'elaborazione di un curricolo di istituto di Educazione Civica:

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;

Piano triennale dell'offerta formativa

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio ed in grado di sviluppare l'interazione con la comunità locale.

Nel Dlgs. 62/2017, "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i) della legge 107/2015", e precisamente nel Capo III "Esame di Stato nel secondo ciclo di istruzione", agli articoli 12 e 17 si afferma che l'Esame di Stato dal 2018-19 tiene conto," anche delle attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e costituzione", che quindi devono trovare posto nel documento cd. "del 15 maggio", ove "si esplicitano i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi del percorso formativo, nonché i criteri, gli strumenti di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti" (art.17, comma 1), e rispetto alle quali si deve procedere in sede di colloquio orale all'accertamento delle conoscenze e competenze in esse maturate (art.17, comma 10).

La norma richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari.

Le Istituzioni scolastiche sono chiamate, pertanto, ad aggiornare i curricula di istituto e l'attività di programmazione didattica nel primo e nel secondo ciclo di istruzione, al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società". Pertanto, ogni disciplina si prospetta come parte integrante della formazione civica e sociale di ogni alunno, rendendo consapevole la loro interconnessione.

I tre nuclei tematici

Come riportato nelle Linee Guida, il seguente curriculum si sviluppa attraverso tre nuclei concettuali fondamentali:

COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

Conoscenza, riflessione sui significati, pratica quotidiana del dettato costituzionale. Collegati alla Costituzione sono i temi relativi a:

- conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite.
- concetto di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle Associazioni...), conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale.

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

L'Agenda 2030 dell'ONU affronta il tema della sostenibilità non solo sul fronte ambientale, ma anche su quello dello sviluppo, delle società sostenibili e dei diritti, definendo 17 obiettivi:

1. Sconfiggere la povertà;
2. Sconfiggere la fame;
3. Salute e benessere;
4. Istruzione di qualità;
5. Parità di genere;
6. Acqua pulita e servizi igienico-sanitari;
7. Energia pulita e accessibile;
8. Lavoro dignitoso e crescita economica;
9. Imprese, innovazione e infrastrutture;

Piano triennale dell'offerta formativa

10. Ridurre le disuguaglianze;
11. Città e comunità sostenibili;
12. Consumo e produzione responsabili;
13. Lotta contro il cambiamento climatico;
14. La vita sott'acqua;
15. La vita sulla terra;
16. Pace, giustizia e istituzioni solide;
17. Partnership per gli obiettivi.

Gli obiettivi dell'Agenda 2030 non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone.

In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la protezione civile, il rispetto per gli animali e i beni comuni.

CITTADINANZA DIGITALE (art.5 della Legge)

La cittadinanza digitale sarà sviluppata con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti, con le tematiche relative a:

- rischi e insidie dell'ambiente digitale
- identità digitale / web reputation / cittadinanza digitale
- educazione al digitale (media literacy)

La prospettiva trasversale dell'insegnamento di Educazione Civica

L'articolo 2 dispone che, a decorrere dal 1° settembre dell'a.s. successivo alla data di entrata in vigore della legge, nel primo e nel secondo ciclo di istruzione è attivato l'insegnamento – definito “trasversale” dell'educazione civica, offrendo un paradigma di riferimento diverso da quello delle singole discipline. Le istituzioni scolastiche prevedono l'insegnamento dell'educazione civica nel curriculum di istituto, per un numero di ore annue non inferiore a 33 (corrispondente a 1 ora a settimana), da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti.

L'insegnamento dell'Educazione Civica verrà ripartito secondo le seguenti modalità:

NUCLEO TEMATICO	DISCIPLINA	TEMPI
Costituzione	Storia	I-II quadrimestre
Sviluppo Sostenibile	Scienze	I-II quadrimestre
Cittadinanza Digitale	Tecnologia	I-II quadrimestre

Piano triennale dell'offerta formativa

METODOLOGIA DIDATTICA

Si privilegerà il percorso induttivo. Si prenderà spunto dall'esperienza degli allievi: da situazioni personali o da notizie e avvenimenti di carattere sociale, politico o giuridico che permettano di calarsi spontaneamente nei temi di Educazione Civica. Accanto all'intervento frontale, arricchito da sussidi audiovisivi e multimediali, e a lezioni partecipate, volte a sviluppare la dialettica, l'abitudine al confronto e al senso critico, si attiveranno forme di apprendimento non formale e attività di ricerca laboratoriale. Il cooperative learning costituirà uno strumento didattico privilegiato per rafforzare la motivazione e l'autostima del singolo e del gruppo di lavoro. Fondamentale sarà la valorizzazione del ruolo propositivo, attivo e partecipe degli studenti alle attività proposte.

LA VALUTAZIONE

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal DPR 22 giugno 2009, n. 122. I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF sono integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del Gruppo di Livello cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti del Gruppo di Livello si avvalgono di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica. Per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi /risultati di apprendimento e alle competenze che il Collegio dei docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avrà individuato e inserito nel curriculum di istituto. A partire dall'anno scolastico 2023/2024 la valutazione avrà come riferimento i traguardi di competenza e gli specifici obiettivi di apprendimento per la scuola del primo ciclo. Il voto di educazione civica concorre all'ammissione all'Esame di Stato del primo ciclo di istruzione.

PRIMO LIVELLO – PRIMO PERIODO

Competenze chiave	Traguardi per lo sviluppo delle competenze	Obiettivi di apprendimento
<p>Competenza alfabetica funzionale</p> <p>- Competenza multilinguistica</p> <p>- Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria</p> <p>- Competenza digitale</p> <p>- Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare</p> <p>- Competenza in materia di cittadinanza</p> <p>- Competenza imprenditoriale</p> <p>- Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali</p>	<p>L'alunna/o</p> <ul style="list-style-type: none"> • Acquisisce coscienza dell'evoluzione del significato di cittadinanza • Acquisisce consapevolezza dei principi e delle regole della Costituzione italiana • Riconosce i principi fondamentali della Carta costituzionale e la relazione con la vita sociale • Acquisisce consapevolezza dei principali diritti e doveri espressi nella Costituzione • Sa rivolgersi, per le proprie necessità, ai principali servizi erogati dagli enti locali • Adotta nella vita quotidiana atteggiamenti civili e democratici • Adotta nella vita quotidiana comportamenti responsabili per la tutela e il rispetto dell'ambiente e delle risorse naturali • Impara a prendersi cura della propria salute • Impara a promuovere lo sviluppo sostenibile • Conosce le principali problematiche relative all'integrazione e alla tutela dei diritti umani e alla promozione delle pari opportunità • È consapevole che la convivenza civile si fonda su un sistema di diritti e doveri • È consapevole dell'esistenza di varie tipologie di device e del loro diverso utilizzo in relazione all'attività da svolgere. • È consapevole dei rischi della rete e sa individuarli. 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere e comprendere il valore della civitas romana e delle forme di governo nella storia antica; • Conoscere e comprendere la Costituzione Italiana: cenni sui principali organi dello Stato e loro funzioni. • Analizzare i principi fondamentali e gli articoli 1 e 4 della Costituzione • Conoscere e condividere i diritti e i doveri del cittadino • Conoscere funzioni di base dello Stato, delle regioni e degli enti locali • Conoscere organi e funzioni che regolano i rapporti tra i cittadini • Conoscere i diversi modelli istituzionali, l'organizzazione sociale e le principali relazioni tra persona- famiglia- società-Stato • Conoscere le principali cause della deforestazione e dello smottamento del terreno • Conoscere le cause dell'inquinamento • Conoscere il significato di sostenibilità e gli obiettivi comuni proposti dall'Agenda 2030 • Conoscere le regole essenziali della Netiquette (bon ton in rete) • Conoscere le varie tipologie di device • Conoscere i rischi della rete

Piano triennale dell'offerta formativa

Competenze chiave	Traguardi per lo sviluppo delle competenze	Obiettivi di apprendimento
<ul style="list-style-type: none"> - Competenza alfabetica funzionale - Competenza multilinguistica - Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria - Competenza digitale - Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare - Competenza in materia di cittadinanza - Competenza imprenditoriale - Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali 	<p>L'alunna/o</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riconosce i principi fondamentali della carta costituzionale e la relazione con la vita sociale e politica del nostro Paese • Comprende il ruolo e il valore dell'Unione Europea • Comprende anche attraverso lo studio di articoli significativi della Costituzione Italiana, temi e norme di convivenza • civile e democratica • Individua le caratteristiche essenziali delle norme europee e riconoscere le opportunità da esse offerte • Adotta nella vita quotidiana • comportamenti responsabili per la tutela e il rispetto dell'ambiente e delle risorse naturali • Conosce le principali problematiche relative all'integrazione e alla tutela dei diritti umani e alla promozione delle pari opportunità • È consapevole che la convivenza civile si fonda su un sistema di diritti e doveri • Riconosce la dimensione europea della cittadinanza • Possiede una certa consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare. • È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione. • È in grado di costruire e condividere contenuti di conoscenza con alcune web app 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere le diverse forme di governo con un'attenzione specifica alla realtà del nostro paese • Conoscere e comprendere le libertà costituzionali • Conoscere e comprendere le fonti del diritto • Conoscere il principio di divisione dei poteri dello Stato e la sua funzione • Conoscere e comprendere i principi fondamentali della Dichiarazione universale dei Diritti Umani • Conoscere le principali tappe di sviluppo dell'Unione Europea • Conoscere l'organizzazione politica ed economica della UE • Conoscere le principali istituzioni dell'Unione Europea e il rapporto tra esse • Conoscere la Carta dei diritti dell'UE • Conoscere norme che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà e promuovano, in modo attivo, il prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente • Conoscere i diversi modelli istituzionali, l'organizzazione sociale e le principali relazioni tra persona-famiglia-società- Stato • Comprendere come tutelare il paesaggio e il patrimonio storico-artistico • Educare alla salute, con particolare riferimento all'educazione alimentare • Conoscere il significato del termine copyright • Conoscere il significato di CC (Creative Commons)

Piano triennale dell'offerta formativa

Competenze chiave	Traguardi per lo sviluppo delle competenze	Obiettivi di apprendimento
<ul style="list-style-type: none"> - Competenza alfabetica funzionale - Competenza multilinguistica - Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria - Competenza digitale - Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare - Competenza in materia di cittadinanza - Competenza imprenditoriale - Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali 	<p>L'alunna/o</p> <ul style="list-style-type: none"> • Acquisisce consapevolezza dell'incidenza della Costituzione nella storia della Repubblica • Conosce i principi costituzionali fondamentali della carta costituzionale e la relazione con la vita sociale e politica del nostro Paese; • Riconosce nella realtà sociale e politica le declinazioni dei concetti di Democrazia, Repubblica e il legame con gli Organi Costituzionali della Repubblica • Comprende il ruolo delle organizzazioni internazionali e dei principali organismi di cooperazione internazionale • Conosce e fa proprie le norme di comportamenti consapevolmente corretti e responsabili di cittadinanza attiva • Adotta nella vita quotidiana comportamenti responsabili per la tutela e il rispetto dell'ambiente e delle risorse naturali • Promuove azioni per l'integrazione e la tutela dei diritti umani • È consapevole che la convivenza civile si fonda su un sistema di diritti e doveri • Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo. • Ha consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare. • È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione. • È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli. 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere e comprendere il valore dell'ONU: Organismi e agenzie internazionali • Conoscere in modo sistematico la Costituzione della Repubblica Italiana, i principi fondamentali, i diritti e i doveri. • Conoscere e comprendere le fonti del diritto italiano • Comprendere i processi da cui ha avuto origine la Costituzione come sistema di valori condivisi • Trasmettere una cultura di contrasto alle mafie • Acquisire il senso della legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, al fine di promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita • Prendere coscienza di concetti come lo Sviluppo Sostenibile, la tutela della Biodiversità e del Turismo sostenibile • Conoscere le questioni relative all'inquinamento ambientale • Comprendere il valore insito nella sostenibilità energetica • Conoscere i nuclei fondamentali relativi alla questione nucleare • Conoscere il significato identità digitale • Conosce la piattaforma scolastica. • Conosce alcune web app e loro tipologie per la condivisione di contenuti di apprendimento.

Piano triennale dell'offerta formativa

	<ul style="list-style-type: none">•È in grado di ricercare ed utilizzare immagini e musica royalty free.•È in grado di costruire e condividere contenuti di conoscenza attraverso alcune web app, da solo o in gruppo, su indicazioni dei docenti	
--	--	--

Piano triennale dell'offerta formativa

PRIMO LIVELLO – SECONDO PERIODO

Competenze chiave	Traguardi per lo sviluppo delle competenze	Obiettivi di apprendimento
<ul style="list-style-type: none"> - Competenza alfabetica funzionale - Competenza multilinguistica - Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria - Competenza digitale - Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare - Competenza in materia di cittadinanza - Competenza imprenditoriale - Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali 	<p>L'alunna/o</p> <ul style="list-style-type: none"> • Acquisisce coscienza dell'evoluzione del significato di cittadinanza • Acquisisce consapevolezza dei principi e delle regole della Costituzione italiana • Riconosce i principi fondamentali della Carta costituzionale e la relazione con la vita sociale • Acquisisce consapevolezza dei principali diritti e doveri espressi nella Costituzione • Sa rivolgersi, per le proprie necessità, ai principali servizi erogati dagli enti locali • Adotta nella vita quotidiana atteggiamenti civili e democratici • Adotta nella vita quotidiana comportamenti responsabili per la tutela e il rispetto dell'ambiente e delle risorse naturali • Impara a prendersi cura della propria salute • Impara a promuovere lo sviluppo sostenibile • Conosce le principali problematiche relative all'integrazione e alla tutela dei diritti umani e alla promozione delle pari opportunità • È consapevole che la convivenza civile si fonda su un sistema di diritti e doveri • È consapevole dell'esistenza di varie tipologie di device e del loro diverso utilizzo in relazione all'attività da svolgere. • È consapevole dei rischi della rete e sa individuarli. 	<ul style="list-style-type: none"> • Origine ed evoluzione storica dei principi e dei valori fondativi della Costituzione Italiana. • Fonti normative e loro gerarchia. Costituzione e cittadinanza: principi, libertà, diritti e doveri. • Forme di stato e forme di governo. Lo Stato e la sua struttura secondo la Costituzione italiana. Istituzioni locali, nazionali e internazionali • Conoscere le principali malattie legate ad uno stile di vita non sano. • Conoscere ed evitare i disturbi alimentari. • Conoscere ed evitare le dipendenze (fumo, alcool, droghe). • Conoscere le principali cause della deforestazione e dello smottamento del terreno • Conoscere le cause dell'inquinamento • Conoscere il significato di sostenibilità e gli obiettivi comuni proposti dall'Agenda 2030 • Conoscere le regole essenziali della Netiquette (bon ton in rete) • Conoscere le varie tipologie di device • Conoscere i rischi della rete • Conoscere il significato del termine copyright • Conoscere il significato di CC (Creative Commons)

Piano triennale dell'offerta formativa

Competenze chiave	Traguardi per lo sviluppo delle competenze	Obiettivi di apprendimento
<ul style="list-style-type: none"> - Competenza alfabetica funzionale - Competenza multilinguistica - Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria - Competenza digitale - Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare - Competenza in materia di cittadinanza - Competenza imprenditoriale - Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali 	<p>L'alunna/o</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riconosce i principi fondamentali dell'attività economica • Comprende il ruolo e il valore delle strutture dei sistemi economici • Comprende le dinamiche dei diversi sistemi economici • Conosce i requisiti essenziali per l'accesso al mondo del lavoro e alle professioni. • Conosce il CV e sa redigerlo correttamente seguendo il formato europeo • Riconosce la dimensione europea della cittadinanza • Possiede una certa consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare. • È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione. • È in grado di costruire e condividere contenuti di conoscenza con alcune web app. 	<ul style="list-style-type: none"> • Fondamenti dell'attività economica • Strutture dei sistemi economici e loro dinamiche • Conoscenze essenziali per l'accesso al lavoro e alle professioni. • Il curriculum vitae secondo il modello europeo • Educare alla salute, con particolare riferimento all'educazione alimentare • Conoscere il ruolo degli organismi, fondamentale per l'equilibrio degli ambienti naturali e per il riequilibrio di quelli degradati dall'inquinamento. • Analizzare le modificazioni del nostro pianeta in riferimento allo sfruttamento delle risorse della Terra. • Prendere coscienza sugli effetti provocati dall'inquinamento sui cambiamenti climatici (tempeste, uragani, alluvioni) • Conoscere le questioni relative all'inquinamento ambientale (acqua, aria, suolo). • Comprendere il valore insito nella sostenibilità energetica • Conoscere i nuclei fondamentali relativi alla questione nucleare • Conoscere il significato identità digitale • Conosce la piattaforma scolastica. • Conosce alcune web apps e loro tipologie per la condivisione di contenuti di apprendimento.

Piano triennale dell'offerta formativa

DECLINAZIONE DELLE COMPETENZE IN LIVELLI DI PADRONANZA

IMPARARE AD IMPARARE (competenza personale)		
LIVELLO AVANZATO	LIVELLO INTERMEDIO	LIVELLO BASE
L'allievo è in grado di ricercare, raccogliere e organizzare le informazioni utilizzando le strategie funzionali all'apprendimento; pianifica in modo autonomo le proprie attività distribuendole secondo un ordine di priorità.	L'allievo ricerca e organizza le informazioni con discreta attenzione al metodo e le sa utilizzare al momento opportuno; pianifica in modo efficace il proprio lavoro.	L'allievo ricerca le informazioni di base raccogliendole e organizzandole in maniera appena adeguata; pianifica il lavoro seppure con qualche discontinuità.

PROGETTARE		
LIVELLO AVANZATO	LIVELLO INTERMEDIO	LIVELLO BASE
L'allievo elabora progetti utilizzando in modo autonomo e originale le informazioni e gli strumenti utili al conseguimento degli obiettivi; procede con attenzione valutativa nel proprio lavoro	L'allievo elabora progetti utilizzandole informazioni e gli strumenti utili al conseguimento degli obiettivi; sa valutare correttamente il proprio lavoro.	L'allievo è in grado di realizzare progetti se opportunamente guidato; svolge in maniera minimale la valutazione del proprio lavoro.

COMUNICARE (competenza alfabetica funzionale)		
LIVELLO AVANZATO	LIVELLO INTERMEDIO	LIVELLO BASE
L'allievo comprende messaggi articolati di diverso tipo espressi nei diversi linguaggi; rielabora criticamente le informazioni e gestisce la situazione comunicativa in modo consapevole e pertinente	L'allievo comprende messaggi di diverso tipo espressi nei diversi linguaggi; rielabora le informazioni e gestisce la situazione comunicativa in modo adeguato	L'allievo comprende semplici messaggi; elabora in modo essenziale le informazioni e gestisce la situazione comunicativa in modo generalmente adeguato

COLLABORARE E PARTECIPARE (competenza sociale)		
LIVELLO AVANZATO	LIVELLO INTERMEDIO	LIVELLO BASE

Piano triennale dell'offerta formativa

L'allievo si relaziona con uno stile aperto e costruttivo; è disponibile alla cooperazione e si adopera per risolvere i conflitti; assume volentieri incarichi che porta a termine con senso di responsabilità; ascolta consapevolmente i punti di vista altrui e rispetta i ruoli.	L'allievo si relaziona con gli altri in positivo; collabora al lavoro di gruppo; assume incarichi che porta a termine in modo adeguato; sa ascoltare i punti di vista altrui e riconoscere i diversi ruoli.	L'allievo si relaziona correttamente nel piccolo gruppo; accetta di cooperare; porta a termine gli incarichi se opportunamente sollecitato; ascolta i punti di vista altrui e individua i diversi ruoli.
---	---	--

AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE		
LIVELLO AVANZATO	LIVELLO INTERMEDIO	LIVELLO BASE
L'allievo è capace di inserirsi in modo responsabile nella vita dell'istituzione scolastica e nel contesto sociale; riconosce in modo autonomo i diritti e i doveri del gruppo nel quale è inserito, svolgendo un ruolo propositivo per la valorizzazione dello stesso.	L'allievo è capace di inserirsi in modo attivo nella vita dell'istituzione scolastica e nel contesto sociale; riconosce i diritti e i doveri del gruppo nel quale è inserito	L'allievo è capace di inserirsi nella vita dell'istituzione scolastica e nel contesto sociale; se guidato riconosce i diritti e i doveri del gruppo nel quale è inserito

RISOLVERE PROBLEMI		
LIVELLO AVANZATO	LIVELLO INTERMEDIO	LIVELLO BASE
L'allievo sa leggere situazioni problematiche in modo completo; formula autonomamente ipotesi coerenti; individua strategie risolutive originali	L'allievo sa leggere situazioni problematiche in modo adeguato; formula ipotesi coerenti; individua strategie risolutive	L'allievo sa individuare situazioni problematiche semplici; formula ipotesi corrette e individua strategie risolutive solo se guidato

INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI		
LIVELLO AVANZATO	LIVELLO INTERMEDIO	LIVELLO BASE
L'allievo sa individuare gli elementi caratterizzanti di fenomeni e concetti; sa coglierne le relazioni in modo proprio; sa	L'allievo sa individuare gli elementi caratterizzanti di fenomeni e concetti; sa coglierne le relazioni; sa rappresentarli in	L'allievo sa individuare gli elementi essenziali di fenomeni e concetti; sa coglierne le relazioni; sa rappresentarli solo se guidato

Piano triennale dell'offerta formativa

<p>rappresentarli elaborando argomentazioni coerenti e chiare</p>	<p>modo corretto</p>	
---	----------------------	--

ACQUISIRE ED INTERPRETARE LE INFORMAZIONI		
LIVELLO AVANZATO	LIVELLO INTERMEDIO	LIVELLO BASE
<p>L'allievo sa interpretare in modo critico le informazioni valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni</p>	<p>L'allievo sa interpretare le informazioni cogliendone l'utilità e distinguendo fatti e opinioni</p>	<p>L'allievo acquisisce le informazioni principali e le interpreta se opportunamente guidato</p>

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLO STUDENTE

COGNOMENOME..... CLASSE.....

COMPETENZE DI CITTADINANZA	INDICATORI	ASSI CULTURALI COINVOLTI	DESCRITTORI		a.s.
IMPARARE AD IMPARARE (competenza personale)	Organizzazione e dell'apprendimento in base a: <ul style="list-style-type: none"> fonti di informazione ed esperienze di vario tipo tempi strategie e metodo di lavoro 	<ul style="list-style-type: none"> Asse dei linguaggi Asse matematico Asse scientifico-tecnologico Asse storico-sociale 	10	L'allievo è in grado di ricercare, raccogliere e organizzare le informazioni in modo ottimale, utilizzando le strategie funzionali all'apprendimento; pianifica in modo autonomo le proprie attività distribuendole secondo un ordine di priorità.	
			9	L'allievo ricerca e organizza le informazioni con molta attenzione al metodo e le sa utilizzare in maniera più che buona e al momento opportuno; pianifica in modo efficace il proprio lavoro.	
			8	L'allievo ricerca e organizza le informazioni con attenzione al metodo e le sa utilizzare in maniera buona al momento opportuno; pianifica in modo efficace il proprio lavoro.	
			7	L'allievo ricerca e organizza le informazioni con attenzione al metodo e le sa utilizzare in maniera discreta al momento opportuno; pianifica in modo efficace il proprio lavoro.	
			6	L'allievo ricerca le informazioni di base raccogliendole e organizzandole in maniera appena adeguata; pianifica il lavoro seppure con qualche discontinuità.	
			Livello base non raggiunto		
PROGETTARE	Elaborazione e realizzazione di progetti: <ul style="list-style-type: none"> stabilire obiettivi significativi valutare vincoli, strategie e possibilità di realizzo verificare i 	<ul style="list-style-type: none"> Asse dei linguaggi Asse matematico Asse scientifico-tecnologico Asse storico-sociale 	10	L'allievo elabora progetti utilizzando in modo autonomo, critico ed originale le informazioni e gli strumenti utili al conseguimento degli obiettivi; procede con attenzione valutativa nel proprio lavoro.	
			9	L'allievo elabora in maniera più che buona i progetti utilizzando le informazioni e gli strumenti utili al conseguimento degli obiettivi; sa valutare correttamente il proprio lavoro.	
			8	L'allievo elabora in maniera buona progetti utilizzando le informazioni e gli strumenti utili al conseguimento degli obiettivi; sa valutare correttamente il proprio lavoro.	
			7	L'allievo elabora in maniera discreta progetti utilizzandole informazioni e gli strumenti utili al conseguimento degli obiettivi; sa valutare correttamente il proprio lavoro.	

Piano triennale dell'offerta formativa

	risultati raggiunti		6	L'allievo è in grado di realizzare progetti se opportunamente guidato; svolge in maniera minimale la valutazione del proprio lavoro.	
			Livello base non raggiunto		
COMUNICARE (competenza alfabetica funzionale)	<ul style="list-style-type: none"> • Comprensione e di messaggi di genere e complessità diversi trasmessi con linguaggi e supporti differenti. • Rappresentazione di fenomeni, concetti, procedure, utilizzando le conoscenze disciplinari e i diversi linguaggi e supporti 	<ul style="list-style-type: none"> • Asse dei linguaggi • Asse matematico • Asse scientifico-tecnologico • Asse storico- sociale 	10	L'allievo comprende messaggi articolati di diverso tipo espressi nei diversi linguaggi; rielabora criticamente e in maniera ottimale le informazioni e gestisce la situazione comunicativa in modo consapevole e pertinente	
			9	L'allievo comprende messaggi articolati di diverso tipo espressi nei diversi linguaggi; rielabora criticamente e in maniera più che buona le informazioni e gestisce la situazione comunicativa in modo consapevole e pertinente	
			8	L'allievo comprende messaggi di diverso tipo espressi nei diversi linguaggi; rielabora le informazioni e gestisce la situazione comunicativa in maniera buona.	
			7	L'allievo comprende messaggi di diverso tipo espressi nei diversi linguaggi; rielabora le informazioni e gestisce la situazione comunicativa in maniera discreta.	
			6	L'allievo comprende semplici messaggi; elabora in modo essenziale le informazioni e gestisce la situazione comunicativa in modo generalmente adeguato	
			Livello base non raggiunto		
COLLABORARE E PARTECIPARE (competenza sociale)	<ul style="list-style-type: none"> • Interazione di gruppo: • comprendere i diversi punti di vista • gestire la conflittualità 	<ul style="list-style-type: none"> • Asse dei linguaggi • Asse storico- sociale 	10	L'allievo si relaziona con uno stile aperto e costruttivo; è disponibile alla cooperazione e si adopera per risolvere i conflitti; assume volentieri incarichi che porta a termine con senso di responsabilità; ascolta consapevolmente i punti di vista altrui e rispetta i ruoli.	
			9	L'allievo si relaziona in maniera più che buona. È disponibile alla cooperazione e si adopera per risolvere i conflitti; assume volentieri incarichi che porta a termine con senso di responsabilità; ascolta consapevolmente i punti di vista altrui e rispetta i ruoli.	

Piano triennale dell'offerta formativa

	<ul style="list-style-type: none"> contribuire alla realizzazione delle attività collettive 		8	L'allievo si relaziona con gli altri in maniera buona; collabora al lavoro di gruppo; assume incarichi che porta a termine in modo adeguato; sa ascoltare i punti di vista altrui e riconoscere i diversi ruoli.	
			7	L'allievo si relaziona con gli altri in maniera discreta; collabora al lavoro di gruppo; assume incarichi che porta a termine in modo adeguato; sa ascoltare i punti di vista altrui e riconoscere i diversi ruoli.	
			6	L'allievo si relaziona correttamente nel piccolo gruppo; accetta di cooperare; porta a termine gli incarichi se opportunamente sollecitato; sa ascoltare i punti di vista altrui e riconoscere i diversi ruoli.	
			Livello base non raggiunto		
AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE	Inserimento attivo, consapevole e responsabile nella vita sociale Riconoscimento dei diritti, dei doveri e bisogni propri e altrui	<ul style="list-style-type: none"> Asse dei linguaggi Asse storico-sociale 	10	L'allievo è capace di inserirsi in modo responsabile nella vita dell'istituzione scolastica e nel contesto sociale; riconosce in modo autonomo i diritti e doveri del gruppo nel quale è inserito, svolgendo un ruolo propositivo e collaborativo per la valorizzazione dello stesso.	
			9	L'allievo è capace di inserirsi in modo responsabile nella vita dell'istituzione scolastica e nel contesto sociale; riconosce in modo autonomo i diritti e doveri del gruppo nel quale è inserito, svolgendo la sua attività in maniera più che buona.	
			8	L'allievo è capace di inserirsi in maniera buona nella vita dell'istituzione scolastica e nel contesto sociale; riconosce i diritti e i doveri del gruppo nel quale è inserito	
			7	L'allievo è capace di inserirsi in maniera discreta nella vita dell'istituzione scolastica e nel contesto sociale; riconosce i diritti e i doveri del gruppo nel quale è inserito	
			6	L'allievo è capace di inserirsi nella vita dell'istituzione scolastica e nel contesto sociale; se guidato riconosce i diritti e i doveri del gruppo nel quale è inserito	
			Livello base non raggiunto		
RISOLVERE PROBLEMI	Risoluzione di situazioni problematiche: Analizzare e valutare i dati Formulare e	<ul style="list-style-type: none"> Asse dei linguaggi Asse matematico Asse scientifico-tecnologico 	10	L'allievo sa leggere situazioni problematiche in modo completo; formula autonomamente ipotesi coerenti; individua strategie risolutive e originali.	
			9	L'allievo sa leggere situazioni problematiche in modo più che buono; formula ipotesi coerenti; individua strategie risolutive.	
			8	L'allievo sa leggere situazioni problematiche in maniera buona; formula ipotesi coerenti; individua strategie risolutive.	

Piano triennale dell'offerta formativa

	verificare ipotesi Individuare soluzioni	<ul style="list-style-type: none"> • Asse storico-sociale 	7	L'allievo sa leggere situazioni problematiche in maniera discreta; formula ipotesi coerenti; individua strategie risolutive.	
			6	L'allievo sa individuare situazioni problematiche semplici; formula ipotesi corrette e individua strategie risolutive solo se guidato.	
			Livello base non raggiunto		
INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI	Individuazione e rappresentazione delle relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, in particolare, riconoscendo: 1. analogie e differenze 2. cause ed effetti 3. relazioni tra il particolare ed il generale	<ul style="list-style-type: none"> • Asse dei linguaggi • Asse matematico • Asse scientifico-tecnologico • Asse storico-sociale 	10	L'allievo sa individuare con efficacia e qualità gli elementi caratterizzanti di fenomeni e concetti; sa coglierne le relazioni in modo proprio; sa rappresentarli elaborando argomentazioni coerenti e chiare	
			9	L'allievo sa individuare gli elementi caratterizzanti di fenomeni e concetti; sa coglierne le relazioni in modo proprio; sa rappresentarli in maniera più che buona elaborando argomentazioni coerenti e chiare	
			8	L'allievo sa individuare gli elementi caratterizzanti di fenomeni e concetti; sa coglierne le relazioni; sa rappresentarli in modo buono.	
			7	L'allievo sa individuare gli elementi caratterizzanti di fenomeni e concetti; sa coglierne le relazioni; sa rappresentarli in modo discreto.	
			6	L'allievo sa individuare gli elementi essenziali di fenomeni e concetti; sa coglierne le relazioni; sa rappresentarli solo se guidato	
			Livello base non raggiunto		
ACQUISIRE ED INTERPRETARE LE INFORMAZIONI	Acquisizione ed interpretazione di informazioni ricevute in vari ambiti attraverso diversi strumenti comunicativi,	<ul style="list-style-type: none"> • Asse dei linguaggi • Asse matematico • Asse scientifico-tecnologico • Asse storico-sociale 	10	L'allievo sa interpretare in modo critico le informazioni valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni	
			9	L'allievo sa interpretare in maniera più che buona le informazioni valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni	
			8	L'allievo sa interpretare in maniera buona le informazioni valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni	
			7	L'allievo sa interpretare in maniera discreta le informazioni cogliendone l'utilità e distinguendo fatti e opinioni.	

Piano triennale dell'offerta formativa

	anche digitali.		6	L'allievo acquisisce le informazioni principali e le interpreta se opportunamente guidato	
				Livello base non raggiunto	